71-12-1915 - B. 7727

Anno XXXI

Mercoledi 15 settembre - 1915 - Merco edi 15 settembre

Numero 253

Forti nuclei austriaci ricacciati dai nostri di attesa della cerimonia di Napoli Salandra accetta ufficialmente l'invito ad intervenire (Per telafono al allesto del Carlinos)

in valle Giudicaria e in valle Vanoi

L'importanza del nostro successo nella conca di Plezzo

La situazione

la zona del Cismon, ci fa sapere che in codesta parte del Trentino la nostra occupazione è assai più avanzata di quanto si credeva. Infatti il monte Fossernica (nr. 2114) si trova molto nell'interno della regione di Fiera di Primiero, tanto che, collegando idealmente codesto punto con le altre posizioni da noi occupate più a sud, cioè cima Cis, Valpiana e Cimon Rava, si viene a costituire una linea convessa tino medio-orientale, fra Borgo e Ca-

Un altro piccolo scontro a noi favorevole è avvenuto nella Giudicaria II COMUNICATO Ufficiale presso Cimego, che è a nord di Con-

Negli altri punti non si ebbero a segnalare che alcuni inutili tentativi del nemico, nell'alto Cordevole con le grosse artiglierie, e sul Carso col lancio di bombe ad alto esplosivo: tentativi che però non ebbero alcun seguito.

l'importanza del nostro successo in questo punto. Alcune fortissime posizioni avversarie furono conquistate bile, nonostante che gli austriaci ricorressero ai mezzi di difesa non solo più micidiali, ma anche più dolorosi, come i gas asfissianti e i liquidi infiammati. Anche intorno a Plezzo dunque la nostra situazione diventa semgre più solida.

L'offensiva germanica in Curlandia, ripresa e condotta innanzi vigorosamente, ha compiuto sensibili progressi. Essa si sviluppa con speciale energia nel settore compreso fra la ferrovia Ponewjesl. Dwinsk a nord e il corso della Wilija a sud. Sotto la spinta del nemico i russi hanno dovuto ripiegare, tanto che le avanguardie germaniche hanno raggiunto e tagliato la ferrovia Wilna-Pietrogrado presso la stazione di Swenzjany, a meno di 70 chilometri a nord-est di Wilna.

E' ancora la preferita manovra dello Stato Maggiore tedesco che si ripete, tante volte eseguita e mai riuscita completamente secondo i piani prestapiliti: Hindenburg tende et lentemente a girare dal nord l'angolo formato tacco, risultò affatto inefficace. dalla posizione di Wilna - e la sorte di questa città minacciata contemporaneamente da sud-ovest, da nord e da nord-est appare oramai irreparabilmente segnata - e a piombare sulle retrovie delle forze russe che ancora indugiano ad est del Niemen e a sud-est di Grodno. Contemporaneamente l'ala destra degli alleati compie sforzi colossali per progredire in Vo-linia, lungo i fiumi Styr e Goryn, per aggirare dal sud quelle forze avversarie che Hindenburg cerca di aggirare dal lato opposto. Altre volte tale mi-



naccia ha gravato sugli eserciti russi Com? è stata accolta in Egitto sene: tanto minori probabilità di riuscita ha la manovra germanica oggi: scontro vittorioso avvenuto mentre le forze moscovite si trovano presso Fossernica, in valle Vanoi, nel- in ben altre condizioni di qualche settimana fa, su un fronte press'a poco rettificato, meno lontane dalle loro basi e non più premute da un nemico vittorioso e incalzante su ogni punto.

In Galizia i russi conservano il loro vantaggio nonostante la valanga di proiettili che gli austro-tedeschi fanno ininterrottamente cadere sulle loro file. Le truppe germaniche hanno dovuto ripiegare a nord di Tarnopol e un tentativo di controffensiva da parte degli che abbraccia un largo tratto del Tren- austriaci sul Sereth inferiore si è risolto in una nuova sconfitta.

COMANDO SUPREMO Bollsttino N. 111.

14 SETTEMBRE 1915

Nostri reparti in ricognizione attacta ai margini esterni della conca di ci in posizione nei pressi di Cimego, lutti gli sguardi saranno rivolti verso l'ese Plezzo nei giorni 11 e 12 accrescono in valle Giudicaria, e di Fossernica, 'n valle Vanoi (Cismon).

Nell'alto Cordevole il nemico spiegò dai nostri soldati con slancio invinci- grande numero di artiglierie pesanti colle quali iniz'ò il tiro contro la nostra fronte da Gol Toront a Col di

> Notizie più complete intorno alla nostra azione offensiva dei giorni 11 e 12 nella conca di Plezzo, pongono in maggior luce la valorosa condotta delle nostre truppe. In virtù di tenacissimi sforzi generosamente compiuti, fu possibile strappare talune forti posizioni sull'alto contorno della conca ad un avversario formidabilmente trincerato e disposto a servirsi di ogni mezzo di difeca, anche il più atroce, quali le bombe asfissianti e i liquidi infiammati.

> Sul Carso nella notte sul 12 il nemico avventò sulle nostre linee un gran numero di bombe ad alto esplosivo: il rapido intervento delle nostre artiglierie fece cessare il lancio che, non accompagnato da alcum tentativo di at-

Firmato: CADORNA

Un areoplane austriaco su Vicenza Otto feriti - Calma perfetta

VICENZA 14, sera - Stamane verso le ore otto un aereoplano austriaco, portante i colori nazionali, attraversò la città deschi internali nella provincia di Sassari lanciando quattro bombe: una in vici. Essi appartengono a tutte le classi sociali: nanza dell'ospedale militare, danneggian. gravemente, un' altra presso l'ufficio postale, rimasta inesplosa, una terza sul collegio Farina danneggiando la cupola profes dell'annesso oratorio, ed una guarta nell'interno del cimitero.

Il fatto non ha prodotto nella città alcuna impressione.

Entusiastica accoulienza in Francia a quattrocento riservisti Italiani

BORDEAUX 14, sera - Trecentono vanta richiamati itakani, che raggiungono i rispettivi corpi, sono qui arriva-ti ieri sera a bordo del piroscafo Espaque della Compagnia Transatlantica.

Il prefetto della Gironda, il sindace di Bordeaux ed il rettore della Accade mia hanno dato il benvenuto ai richiamati stessi. Ad essi hanno poi rivolto discorsi patriottici il console d'Italia a Bordeaux, ed un maggiore della guar-nigione a nome del generale comandante la 18.a regione.

I richiamati, appena sharcati, zi sono diretti alla Gare du Midi, preceduti dalla fanfara della guarnigione.

Malgrado l'ora tarda, una folla enorme si accalcava sul percorso, acclaman-do i richiamati al grido di: «Viva l'Itado i richiamati al grido di: «Viva l'Ita-lia». I richiamati, pieni di entusiasmo, li debbono spesso rendere cognizione delle rispondevano al grido di: « Viva la

la nostra guerra con la Turchia

CAIRO 14, matt. (G. C.) - Gli indi-

geni dell'Egitto non hanno dalla no tizia della guerra dell'Italia contro la Turchia subito una profonda impressio ne. Quasi si direbbe che nel loro fatali smo i musulmani d'Egitto avessero pre visto gli eventi. Inoltre comincia ora a farsi strada l'idea, per quanto non an-cora ben definitiva, del non lontano sia-celo dell'impero ottomano. E a confer-mare questa impressione si può citare il seguente brano di un articolo pubblica to sul giornale arabo Al Akhbar:

Nell'occasione della dichiarazione di guerra dell'Italia, amica e alleata della grande e nobile nostra protettrice l'Inghilerra, dell'Italia fattrice di civiltà contr la banda di mongoli e di turchi simili ai barbari della Cina, lo dico in verità che è Iddio il quale ha dichiarato la guerra con-tro coloro che durante molti secoli conse-cutivi hanno atrocemente perseguitato la intera umanità.

Dio dice nel Corano: Queste contrade not le abbiamo punite e distrutte a causa della inglustizia e la tirannia che esse hanno e sercitate. Not abbiamo stabilito il giorno del castigo. Dio dice anche: Non crediate che noi non vediamo i misfatti dei tiranni,

Questa incondizionata approvazione d l nostro operato ci viene da Mohamed bey otto l'egida sua. Purtroppo lo stesso non avvenute nella nostra nuova colonia libica. Noi che abitiamo così vicino ella Cirenaica possiamo con sicurezza affer-mare che mai la Turchia tolse il suo teri di vapori e bastimenti a vela veni-vano sbarcati ai beduini all'estremo limite orientale della nostra colonia, e la propaganda turca presso i senussi era tanto intensa che da parecchio tempo, stando a quanto mi si afferma, nel gran. le accampamento dei senussi, stabilito non lontano da Solum, in territorio ita-liano, non circolava più che l'oro e la carta dell'impero ottomano.

I nostri progressi in Val Sugana

GINEVRA 14, sera (F.) — Il corri-spondente di guerra del «Lokal Anzei-ger» scrive: Gli italiani hanno avanzato progressivamente di venti chilometri nella val Sugana, e hanno raggiunto la regione di Strigno.

internati in Sardegna

(Per telefono al «Carlino») SASSARI 14, sera - I sudditi austro-te

discendenti di illustri famiglie codo una casa e ferendo otto persone non ma degli umili operai. In Barbagia sono alcuni operaj calzolal e fabbri, che diffi-cilmente trovano ora lavoro. Nel Poreano sono stati mandati altri che esercitavano professioni libere. A Ottieri è perfino un dentista che vanta sistemi americani di cura. Ad Alghero si trovano alcuni artisti che possono trovare nelle bellezze naturali del golfo oggetto per i loro pennelli, e ispi-razione per le loro melodie, mentre in qualche paese vivono costretti ad ozio forzato alcune temmine eleganti anche in servitù e non dimentiche di essere vissute in am bienti cosmopoliti, sicchè la permanenza in tranquilli paesi nostri riesce quanto mal noicsa, priva di attrattive e anche di gua-dagno. A Sassari sono stati destinati coloro che possono vivere senza obbligo al lavoro. Infatti molti rinunziano al sussidio quotidiano che il governo ha destinato ad essi. Sono commercianti, industriali, professori di lingua, musicisti, che fanno una vita as sal ritirata e che raramente appariscono nel ritrovi cittadini e nel pubblico passeggio. Cercano di passare inosservati, di non farsi notare e molto spesso raggiungono il loro

A Sassari vi è pure uno czeco. Vive da 15 anni in Italia, è laureato a Bologna e ha sposato una romana e ha una bimba che parla benissimo l'italiano con spiccato accento romano. La vita degli internati è materialmente assicurata dalle autorità che un assagno quotidiano. Essi corrispondono un assegno quotidiano. Essi poi sono liberi di lavorare e accrescerlo come credono struttando la loro pratica anteriore. Si capisce che non possono allon ispondevano al grido di: « Viva la loro azioni. La loro corrispondenza è visi-tata dalla censura e le lettere che ricevono o scrivono debbono recare traccia dei per-(Stefant) messo governativo.

Napoli, con a capo l'on. Magliano Ma-rio, presidente del comitato per il discorso Barzilai, e il duca Del Pezzo, sindaco di Napoli, sono stati ricevuti stamane alle ore 11 dal Presidente del Consiglio. Facevano parte della rappresentanza i deputati on. Arlotta, Girardi, Dentice e Angiulli. L'on. Salandra li ha accolti con molta cordialità, e ha dichiarato subito che era ben lieto di accettare l'invito di assistere al discorso Barzilai al teatro San Carlo, sia come deputato del Mezzogiorno, sia come amico ed estimatore dell'oratore valentissimo, sia infine come rappresentante, cogli altri ministri e settosegretari di Stato meridionali, del governo di cui è a capo.

'ti dall'on. Barzilai alla sede del suo mi- to le armi.

nistero in via Nazionale, per fargli in-vito formale e ufficiale di pronunciare il detto discorso. Rimasero presso l'on. Salandra accetta ufficialmente l'invito Barzilai per circa un'ora, durante la quale furono fissate le modalità di dettaglio del prossimo avvenimento politico. L'on, Barzilai ha acconsentito dopo il ROMA 14, sera. - I rappresentanti di discorso al San Carlo, di parlare nuovamente dinanzi al busto di Matteo Renato Imbriani in piazza Cavour, dove un corteo di associazioni patriottiche, muovendo dal San Carlo, si recherà per deporre una corona.

Una prossima amnistia dello Czar pei reati politici

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 14, sera. - A buona fonte russa si annunzia che per il 10 ottobre lo Zar emanerà un decreto di amnistia per i reati politici. Di questo decreto beneficieranno oltre trecentomila russi che si I rappresentanti di Napoli, prima di trovano fuori dell'impero e che rientreandare dall'on. Salandra, si erano reca- ranno subito in Russia per arrolarsi sot-

i Piroscati tedeschi e austriaci a Siracusa (Per telegrafo al «Resto del Carlina»)

SIRACUSA 14, sera - Sin dal settembre dello scorso anno si trovavano in porto i piroscafi tedeschi «Albany», di tonnellate 6313; «Sigmaringen», di tonnellate 4498; "Barcellona", di tonnellate 3357; «Kattertur», di tonnellate 3474; "Umbria", di tonnellate 3223, con carico di petrolio; «Mudros», di tonnellate 2017, appartenenti qualcumo alla Am-burg American Linie di Bremen, qualche altro alla Nordeutscher Lloyd di Amburgo e qualche altro infine ad altre società tedesche. Per sospetti di splonaggio i pochi uomini dell'equipaggio, che ancora erano qui, sono stati fatti partire e i legni affidati alla custodia di nostri marinai della R. Marina.

Il «Sigmaringen» aveva un carico di dinamite che venne distrutto coll'intervento delle nostre autorità. Si trovano inoltre sequestrati nel nostro porto i pi-roscafi austriaci «Ampelea», di tonnellate 840 e "Assir", di tonnellate 2229;

una discreta fiotta

Avanzata germanica a nord di Wilna I russi ancora vittoriosi in Galizia

Ripiegamento russo a nord di W Ira Ostinata lotta intorno a Rowno Gli austriaci a:cora bittuti in Galizia

PIETROGRADO 14, matt. - Un comuicato del Grande Stato Maggiore dice: Nelle regioni di Riga, di Friedrichstadt e di Jakobstadt nessun cambiamento essenziale. Sulla fronte dell' Eckau inferiore e a nord-ovest di Mitawa vi sono stati scontri di piccoli distaccamenti. Duello di artiglieria sensibilmente più Wahid, e capo del partito liberale egi-ziano. I musulmani di qui hanno avuto attivo da Linden fino a venti verste a tutto il tempo di apprezzare quanto la nord-ovest di Friedrichstadt. Gli ostinati Inghilterra sia stata liberale verso di combattimenti ad ovest di Jakobstadt. essi, e quanto abbiano potuto progredire nella regione dei laghi di Pickstern e di Sauken, continuano.

Ad ovest e a sud-ovest di Dwinsk il nemico pronuncia una energica offensiva. I combattimenti nella regione di Abeli e sguardo dalle provincie che col trattato Uzjany e più al sud si svolgono con di Losanna perdeva per sempre. Anche dopo la pace, ufficiali turchi poterono redi Nowo Swenzjany la ferrovia è stata starvi in permanenza a organizzare le tagliata dal nemico. Sotto la spinta del legioni arabe; allo scatenarsi della guer- nemico, il quale è passato ad una offenra europea l'opera di propaganda anti-italiana veniva intensificata. Carichi in-ne di Novo Swenziany e quella di Wilne di Nowo Swenzjany e quella di Wilna, le nostre truppe si sono ritirate nella regione della stazione ferroviaria di Podbrodse.

Nella regione ad ovest di Wilna e più ad est fino alla regione di Orany nessun cambiamento. Sulla fronte Orany-Mosty, ostinato combattimento contro il nemico sensibilmente rinforzato nella regione di Skidel e più ad est. Il nemico sviluppa una offensiva ad est di Skidel. Nei combattimenti di retroguardia per trattene-

Kartuskaja Beresa verso est il nemico ferrovia Wilna-Dunaburg-Pietrogrado è si avanza prudentemente. I suoi tentativi di passare ad una più energica offensiva hanno ovunque incontrato la resistenza voluta e non hanno esercitato alcuna influenza sullo svolgimento rego-La vita degli austro-tedeschi lare di alcune ritirate delle nostre truppe anteriormente stabilite. Fra Kobrin e Pinsk in generale nessun cambiamento. Piccoli scontri nella regione ad est di Drogitschin,

A sud-ovest di Sarny le nostre truppe con' ruano a trattenere il nemico il quale si sforza di avanzare principalmente lungo i flumi Styr e Goryn e più ad est, cioè nella regione di Kolki. Nella regione di Dubno-Kremenes gli austriaci pronunciarono attacchi senza successo.

In Galizia, nella regione di Tarnopol, le nostre truppe, sotto un uragano di Durante la notte una posizione favorevoproiettili di artiglieria lanciati dal nemico hanno ancora un po' progredito facendo prigionieri e impadronendosi di incontrare ostacoli da parte dell'avvermitragliatrici. Abbiamo respinto i tede- sario. schi che si ritirano a nord. Sul Sereth inferiore, nella regione di Zaleszczyki, il remico ha tentato di passare all'offensiva per arrestare la nostra avanzata ver so ovest, ma dopo un ostinato combatti mento è stato di nuovo sconfitto e ricac ciato.

In generale le azioni austro-tedesch tendono alla conservazione di una apparenza di operazioni offensive che loro co stano perdite sporporzionate ai risultati.

La ferrovia Wilna-Pietrogrado raggiunta dai tedeschi

BASILEA 14, sers. - Si ha da Berlito 13: Un comunicato ufficiale dice: dietreggiato. Le avanguardie delle truppe tedesche che seguono il nemico hanno presso Nowo Alexinez. Ad est di Dubno me azionia.



raggiunto la strada Eckengrafen (a tren ta chilometri a sud-ovest di Jakobstadt)-Rakischki. Tra la strada Kupischki-Du-Secondo i giornali tedesch. re la spinta nemica la nostra artiglieria naburg (Dwinsk) e la Wilija a valle di ha potuto sviluppare un fuoco potente. Wilna il movimento in avanti progredi-Sulle strade della linea Wolkowysk- see pure rapidamente. La linea della stata raggiunta in parecchi punti. Nel gomito del Niemen, ad est di Grodno, l'inseguimento continua. Sulla Selvojanka inferiore sono stati respinti parecchi forti contrattacchi nemici.

Gruppo degli eserciti del principe di Baviera: Il nemico è in ritirata e stretto da vicino.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: La resistenza avversaria è infranta su tutto il fronte. L'inseguimento è in corso nella direzione di Pinsk.

Fronte and-orientale: Le truppe tedesche hanno respinto teri con perdite sanguinose parecchi vigorosi attacchi nemici ad ovest e sud-ovest di Tarnopol ed hanno fatto alcune centinaia di prigionieri. le, situata ad alcuni chilometri ad ovest di quella precedente, è stata presa senza

Continua l'offensiva russa nella Galizia orientale

BASILEA 14, sera. - Si ha da Vien na 13: Un comunicato ufficiale dice: L'offensiva russa contro il nostro fron te della Galizia orientale continua. Considerevoli forze nemiche sono state respinte alla confluenza del Sereth. In numerosi punti il combattimento è giunto a dei corpo a corpo nelle trincee. A nordopest di Strusow parecchi attacchi russi si sono infranti sotto il fuoco incrociato delle nostre batterie. Altri attacchi sono stati respinti alla baionetta. Durante la notte le truppe alleate che combattone presso Tarnopol hanno preso una posi-Gruppo degli eserciti del maresciallo zione organizzata sulle colline di Koziow con Hindenburg: Sulla riva sinistra del- e a Jezierna una posizione attigua al nola Dwina, tra Friedrichstadt e Jakob- stro fronte della riva orientale del corso stadt, il nemico è stato respinto da pa- medio della Strypa. Questa operazione recchie posizioni. Più a sud esso ha in- non è stata ostacolata dall'avversario. Violenti combattimenti sono in corso

alla ferrovia. Nella regione di Derashmo abbiamo respinto il nemico in diversi

Grandi quantità di munizioni condotte dai tedeschi sul Niemen

PARIGI 14, sera (M. G.) - Lodovico Naudeau telegrafa al Journal dal Gran Quartiere Generale russo:

«Su tutto il fronte dalla Dwina fino al Dniester i combattimenti sono numerosi accaniti, ma nulla si rileva dei progetti nemici. Ancora non è possibile distin-guere le finte dalle operazioni di fondo. I tedeschi sono ancora in grandi forze sulla strada di Wilkomir e Dwinsk, co-me pure sulla linea ferroviaria di Ponewiesch a Dwinsk, e continuano ad attaccare con accanimento in direzione di Baranowistch. Se i tedeschi hanno mandato i loro Zeppelin a lanciare bombe su un porto del Baltico presso Reval allo scopo di intimidire, essi banno perduto il loro tempo poichè 340 verste separano questi porti da Pietrogrado. Intanto i tedeschi continuano a trasportare sul Niemen, e particolarmente verso Kowno, grandi quantità di proiettili. Non soltanto centinata di furgoni automobili e migliaia di veicoli di ogni sorta carichi di questi prolettili li trasportano verso le linee tedesche, ma numerosi abitanti della regione sono stati requisiti per collaborare s questo lavoro di rifornimento. Verso Grodno le munizioni al nemico arrivano in quantità considerevole per Goldap in Prussia e Suwalki, città unite fra di loro dai tedeschi per mezzo di una ferrovia. E' necessario insistere sul fatto che il nemico, pure preparando e sembrando preparare una vasta offensiva, prepara su tutto il fronte delle formidabili trin-cee. Nel mio telegramma di ieri dissi già che il nemico lavora con accanimento da

vanti a Kowno e davanti a Wilna. Lo stesso accade in Galizia dove fortifica tutta la regione ad est di Leopoli. Le rive ad ovest dei fiumi Zlota Li-pa e Gnila Lipa sono intersecate da immense trincee e da un sistema di opere permanenti e costruite sotto la direzione di ingegneri tedeschi. Il nemico per ora simula in certi punti e in altri dissimula».

I giornali francesi commentano con simpatia lo sforzo dell'esercito russo sul teatro orientale. Marcello Hutin nell' Echo de Paris scrive:

"Constatiamo con una grande soddisfazione che i nostri alleati sotto la direzione del generale Ivanoff hanno preso nettamente l'offensiva contro le truppe austro-ungheresi del generale von Bothmer, La sinistra di questa armata mista non ha potuto avanzare di un palmo dal due settembre, epoca in cui si trovava davanti a Tarnopol. A sud est di questa città galiziana il generale Brussiloff continua a progredire contro gli elementi austria-Intanto i comunicati tedeschi relativi al fronte galiziano parlano di nuovo di attacchi nemici ostinati respinti da distaccamenti tedeschi. Questo sistema sprezzante di passare sotto silenzio gli austriaci, non equivale forse per i tedeschi a dichiarare che essi si lavano le mani di tutti gli scacchi che potranno subire i loro alleati?u

Il colonnello Rousset nel Petit Pari-

«Si assicura che di fronte al ripetuti insuccessi sul fronte galiziano, lo stato naggiore tedesco ha dovuto inviare non pochi rinforzi nella regione minacciata. Probabilmente questi rinforzi furono tolti dal centro. Se ciò è vero i tedeschi, che a mala pena si mantengono nelle loro po-sizioni, rischierebbero di essere messi in cattive condizioni se il loro indebolimento aumentasse. In questo caso non biso-gnerebbe che a nord il generale Hindauburg fosse impegnato troppo a fondo. Ec-co in che modo il brillante contro-attacco

del generale Ivanoff può agire sull'altra estremità del fronte per semplice azione riflessa. Sarebbe veramente curioso ma non inverosimile che i russi si mantenes-sero a Wilna con delle vittorie riportate in Galizia, che fu il teatro delle loro pri

In Francia e nel Belgio

Città e stazioni tedesche bombardate da squadriglie francesi

PARIGI 13, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Cannoneggiamento continuo sull'Yser, tanto al nord quanto al sud di Arras, nei sellori di Neuville, di Roclincourt e di Vailly. A nord dell'Oise la nostra artiglieria ese-gul tiri di distruzione contro le organizzazioni nemiche e contro le opere di Beauvraigne. Parecchi gruppi di fante. ria tedesca sono stati dispersi dinanzi ad Andochy. Sul canale dall'Aisne alla Marna abbiamo violentemente bombar. dato le trincee, le batterie e gli accan-tonamenti nemici nei dintorni di Sapigneul e di Neuville presso Berry au Bac. Azioni di artiglieria e lotta di bombe in Champagne, in Argonne e fra la Mosa

da parte di acreoplani nemici, una squa driglia di 19 velivoli ha volato la mattina del 13 sulla città di Treviri sulla quale ha lanciato un centinato di bom-be. La stazione e la Banca dell'Impero sono state colpite in pieno. La stessa squadriglia di ritorno dal punto di at-tacco, dopo avere atterrato nelle nostre linee, ha lanciato nel pomeriggio 58 gra-nate sulla stazione di Dommary Baronneourt. Altri apparecchi hanno bombardato a piccola altesza le stazioni Donaueschingen sul Danubio e di Mar bach nella regione in cui crano segnalati movimenti di truppe. Si è potuto con-statare l'efficacia del tiro sugli obbiettivi presi di mira e sopra un treno in marcia il quale ha dovuto arrestarsi. (Stefani)

Due areoplani abbattuti

BASILEA 14, sera - Si ha da Berlino 13: Un comunicato ufficiale dice: La situazione è immulata. Un areoplano nemico è stato abbattuto presso Courtray e un altro al di sopra della di Montfaucon a nord ovest di Verdun. Gli aviatori che erano a bordo del primo sono stati fatti prigionieri, quelli che pilotavano il secondo sono La notte scorsa abbiamo diretto un attacco aereo contro le fortificazioni di Southen. (Stefani)

Violenti duelli d'artiglieria su tutto il fronte

PARIGI 14, sera - Il comunicato uffi

ciale delle ore 15 dice: Si segnala sempre la stessa attività di artiglieria sul fronte in Artois. A sud della Somme bombardamento reciproco particolarmente violento nei dintorni di Tillotoy, Cossier e Beauwralgnes. Continuano azioni di artiglieria lungo il canale dell'Aisne alla Marna, presso Sapiyneut e Codat in Champagne, a nord de di Chalon, sull'estremità occidentale dell'Argonne e nel bosco di Mortmare. Le nostre batterie hanno ridotto al silenzio il fuoco delle mitragliatrici nemiche ed hanno eseguito tiri efficaci zu gleuni salienti della linea tedesca. La notte è passata calma sul resto del fronte. I nostri aereoplani hanno bombardato la stazione che si trova alla biforcazione del fiume Bensdorf, presso Morhange, e accantonamenti nemici a Chatelle in Argonne e a Langhemarque a nord di

Movimenti di truppe tedesche in Alsazia

TORINO 14, sera. - La Gazzetta del Popolo della sera pubblica da Basilea: Corrono a Basilea voci allarmanti circa la ripresa di combattimenti in Alsa zia che dovrebbero svolgersi nella vici-nanza della frontiera da Basilea a Bonfol. Precedentemente le autorità tedesche ordinarono ai proprietari svizzeri che posseggono beni la territorio alsaziano li procedere all'immediato raccolto non per danno. Da più giorni truppe tede-sche lavorano febbrilmente a scavare trincee distanti appena cento metri dal confine svizzero. Nella vallata di Sandgau si nota un grande movimento di truppe

Polncaré in visita agli stabilimenti di difesa nazionale

PARIGI 14, sera — Poincare, accompagnato dal sottosegretario alle muni zioni Thomas, visitò sabato e domenica gli stabilimenti di difesa nazionale nel la regione Lione Saint-Etienne; ed e spresse la sua viva soddislazione per i risultati attenuti. Visitò pure le scuole dei mutilati e gli istituti e le opere di beneficenza organizzate nella regione

Poincaré giunse ieri a Belfort, conse-guà le bandiere ai nuovi reggimenti della divisione Marocchina rievocante le gesta gloriose che avricchiscono la nostra storia nazionale, compiute dal contingente della bella colonia nascente. che la Germania ci disputò aspramente Dopo percorso il fronte dell'alta Al-sazia Poincarè è tornato stamane a Pa-

(Stefani) Nuovo sottosegretariato in Francia

PARIGI 11, sera — Il governo ha ac-cettato la proposta di Millerand di crea-re un nuovo sottosegretariato al ministero della guerra incaricato della direzione dei servisi aereonautici e dell'ariazione militare.

per i servizi aeronautici

Besnard, ex sottosegretario alle Fi nanze, è nominato sottosegretario ai servisi aeronautici e di aviazione militare. (Stefani)

Gravissimo incendio nel diat cui di Par gi

PARIGI 12, sora - Un incendio che masti completamento distrutti. (Stefani) verno.

L'ammiraglio Percy Scott a capo della difesa di Londra

(Nostro servicio particolare) LONDRA 14, sera (M. P.) - Una nota ufficiale dice: L'ammiraglio Percy Scott, notissimo competente in materia d'artiglieria, è stato nominato comandante del-

l'artiglieria di difesa di Londra contro

gli attacchi nerei nemici. L'ammiraglio Percy Scott gode fama mondiale nel campo della balistica navale. Può dirsi che sia stato lui il creatore dei moderni cannoni navall che furono imitati da tutte le marine del mondo. Il fatto che gli Zeppelin riusciro. no la scorsa settimana a spingersi fino nel distretto di Londra suscitò impressione nel pubblico. Sotto la geniale dire zione di Percy Scott la difesa di Londra

e la Mosella. Hombardamento nei Vo-sgi ad est di Metzeral e di Sudelkopf, ciente possibile. Per rappresaglia dei recenti bom-bardamenti di Compiègne e di Lunéville assegnato alla riserva fino dall' estate ssegnato alla riserva fino dall' estate 1913 avendo raggiunto i limiti di età. E' stato richiamato in servizio attivo per il carattere tendenzioso nella stessa l'occasione. Si ricorda che poche settimaine prima dello scoppio della guerra l'ammiraglio Scott, in un articolo molto commentato nei circoli navali di tutto il mondo, predisse che i sommergibili avrebbero avuto una parte preponderante nella prossima guerra navale. Si è accertato che durante le incursioni di mercoledi scorso sul distretto di Londra uno Zeppelin lanciò un macabro messaggio che cadde in un giardino dove fu raccolto dalla polizia. Era lo stinco di un bue o di un cavallo attaccato ad un paracadute. Su esso era disegnata una caricatura di Grey cormontato da uno Z'ppelin dal quale si vedeva cadere una bomba sulla testa del ministro degli e- ponibile che lo Czar Ferdinando voglia steri inglese. Sotto il profilo di Grey era scritto in buon inglese fra te pieghe quale venne chiamato a regnare, aggradi una bandiera tedesca: " Regalo del comandante e degli ufficiali a Grey. »

Un areoplano tedesco sulla costa orientale inglese

LONDRA 13, sera - L'ammiragliato

Un arcoptano nemico volò nel pomeriggio nella costa di Kent e lanciò alcu-ne bombe danneggiando gravemente una casa e ferendo quattro persone. L'areoplano è stato messo in fuga da due idroplani.

La guerra dei sottomarini Confutazioni inglesi alla nota tedesca per l' "Arabic,,

LONDRA 14, sera - Il colonnello Concannon, della Compagnia White Star, in un colloquio avuto cel corrisponden-te del aDally New» a Liverpool ha det-to che coloro che avevano il comando del piroscafo «Arabic» hanno dichiaranon aver visto nessun sottomarino. Si ha la prova irrefutabile che il si-luro colpi il vapore posteriormente, ciò che sarebbe stato impossibile se la na-ve avesse cambiato la rotta originale, e quindi, voltatasi, avesse filato diritto sul sottomarino, come afferma l'ultimo quindi, voltatasi, avesse filato rapporto tedesco.

La nota tedesca dichiara in modo preciso che il siluro fu lanciato dopo il pre-teso cambiamento di rotta dell'«Arable». Essa si contraddice da se stessa, perchè nessun tentativo fu fatto per speronare il sottomarino, dal momento che questo non fu veduto, e per la stessa ragione non fu fatto nessun tentativo per stuggirgli. A bordo della nave non vi erano cannoni di nessuna specie. (Stefani)

Le giustificazioni della Germania per l'attacco contro l'«Orduna:

NEW YORK 14, sera — I giornali hanno da Washington che il governo hanno da Washington che il governo tedesco da come spiegazione dell'attac-co contro il vapore «Orduna» avvenuto il 9 luglio, il fatto che il comandante del sottomarine melli le del sottomarino violò le sue istruzioni perchè a causa del cattivo tempo si tro-vò nella impossibilità di distinguere il carattere e la nazionalità dell'«Orduna»

La crisi tedesco - americana sarebbe allontanata

PARIGI 14, sera (D. R.) un telegramma dal New York Herald, nell'abboccamento di leri fra il segretario di stato Lansing e l'ambasciatore tedesco a Washington Bernstorff, si sarebbe raggiunto un amichevole accordo nella complicata-questione dei sottoma-rini e delle mene ustriache. E' opinione nerale che la crisi sia provvisoriamente alloutanata. D'altronde, secondo l'invia-to speciale del Petit Parisien a Washington, per l'impressione di malessere verificatosi nella stampa tedesca, i circoli diplomatici americani bene informati credono che la domanda del richiamo dell'ambasciatore austriaco deve avere fatto comprendere alla Germania di avere fatto troppo assegnamento sull'a inazione degli Stati Uniti. L'addetto militare tedesco Papen sara probabilmen-te inviato in congedo. Infatti è partito sabato insieme col principe Hatsield per Yellestone Park dove rimavrà tre settimane motivando il viaggio per ra-

gioni di salute. Un articolo documentato del World espone il piano concertato da Dernburg, giorno fa a Thielt. Egli visitò fra l'altro rappresentante del Kalser ugli Stati U- le prigioni. L'ingresso della caserma era rappresentante del Kaiser ugli Stati U- le prigioni. L'ingresso della caserma era niti, di fomentare scioperi e rivolte a addobbato di fiori e bandiere. Al di so-New York. It Dernburg avrebbe offerto pra della porta era stato affisso un granun milione di dollari al presidente del de cartello con l'iscrizione: Viva il Kaiha preso rapidamente grandi proporzio- sindacato dei «dockers» se avesse vo- ser! Tutti i soldati ricevettero 10 siguri, ni è scoppiato la stabilimenti presso luto impegnarsi a persuadere 2500 «do- un pezzo di salsiccia e ma bottiglia di till Ancourt nei dintorni di Parigi. Un ckers a scioperare e provocare disorbilla Ancourt nei dintorni di Parigi. Un ckers a scioperare e provocare disorbilla Ancourt nei dintorni di Parigi. Un ckers a scioperare e provocare disorbilla Caduta di Varsavia il Kaiser parire. Esso riprese quindi la rotta vermagazzino e parecchi hangars sono ripartecipo la proposta ricevuta al go- avrebbe visitato tutto il quartier gene- so est navigando sempre alla superficie.

La situazione balcanica precipita

La Rumenia mobiliterebbe contro l'Austria e la avuto la pazienza di calcolare sopra i bollettini ufficiali tedeschi e au-

(Per telejono al «Resto del Carlino »)

ROMA 14, sera. - E' diffusa l'impres ione che la crisi balcanica sia per precipitare e che siano ingninenti fatti ri solutivi. Le voci più strane corrono di bocca in bocca. Si è persino ad un certo momento affermato che, secondo notizic arrivate a Milano per via svizera, i quattro rappresentanti della Quadruplice avrebbero lasciato contemporanesmente Sofia, facendo trasportare serva altro gli archivi nelle rispettive legazioni a Salouicco.

Non c'è bisogno di dirvi che sono allarmi senza base, e che basterebbe man-tenersi un po' sereni per riconoscerne genua loro inverosimiglianza. Un fatto come quello attribuito ai ministri in quelle forme sarebbe qualche cosa di più che fluire sui coccluti nomini , olitici greci. una rottura di rapporti diplomatici, sa. E' chiaro che non soltanto Venizelos una rottura di capporti diplomatici, sa E' chiaro che non soltanto Venizclos rebbe la guerra. Ma, se le voci che cor- stesso provoca questi allarmi e ne usu-

Una decisione, qualunque essa posse ssere, non può lardare. La Rumenia mobilita. Questo è quasi certo. E se moilita, vuol dire che è decisa a resistere inflessivamente a tutte le pressioni e ad opporre ad ogni minaccia la propria forza armata. Quale ripercussione potrebbe avere in Bulgaria lo scoppio delle ostilità fra l'Austria e la Rumenia? E' suprischiare tutta la fortuna del Paese sul vando la Serbia o facilitando in altro modo il compito degli austro-tedeschi? Dato che la guerra divampi ancora nei Balcani, è persuasione universale che nessuno potrà sottrarsi ad essa. La Buigaria dovrà prendere partito pro o contro la Quadruplice: cosa del resto di cui sembra convinto anche il gabinetto Radoslavoff, che sta prendendo le misure militari atte a far fronte a tutte le eventualità. Intanto la situazione diplo-matica non ha subito mutamenti sensibili e la sua serietà e gravità è determinata soltanto dall'imminenza di una con-

A questo proposito il Giornale d'Italia scrive che le notizie della stampa tede-sca, intese a far credere che i negozie della Quadruplice intesa colla Bulgaria siano falliti, è una stolida falsificazione della verità. Al contrarto codesti negoziati stanno per raggiungere la loro fase culminante colla comunicazione alla Bulgaria della risposta della Serbia. Oucsta comunicazione non è ancora avvenuta, e perciò non si può parlare di ne-goziati falliti, in quanto che la Bulgaria non ha ancora esaminato le proposte serbe e perciò non ha avuto la possibiità di far conoscere il suo punto di vista in merito. Quanto alle intenzioni dela Grecia sui sacrifici territoriali che le si domandano a favore della Bulgaria, è noto che non esiste ancora una risposta greca. C' è soltanto una protesta dell'ex presidente del consiglio Gunaris che però è stata successivamente infirmata dal ritorno al potere di Venizelos. Il Giornale d'Italia viceversa ritiene

che l'accordo turco-bulgaro sia un fatto compiuto, ma che esso sia ben lungi dal-'avere l'importanza che artatamente i edeschi gli attribuiscono.

In conclusione, tutte le chiacchiere di questi corni debbono essere considerate come l'espressione di manovre nemiche, o come nervosismo di gente leggera Nulla v'è di nuovo. Solo dal lato della Rumenia si accentua il movimento verso

La Rumenia mobilita contro l'Austria?

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 14, sera - L'Idea Nazionale ha da Atene:

" Apprendo da buonissima fonte che la Rumenia ha ordinato la mobilitazione contro l' Austria. »

Decisione imminente La Serbia offre alla Quadruplice di occupare la Macedonia?

PARIGI 14, sera (M. G.) - La Riec. organo di Miliukoff, giunta qui oggi, Segli ultimi giorni vi sono dei fatti

onomica in Grecia la quale dipende dall'atteggiamento delle potenze della Qua-druplice. La Grecia è infatti bloccata da-gli alleati. Ad Atene comprendono benische altri mezzi assi più energici per lurebbe la guerra. Ma, se le vote de la grande di fantasie irrequiete, non è però dini alla necessità di cedere alle pressioni degli alleati. Due mesi fa, secondo de circostanze erano molto il cretese, le circostanze erano molto più favorevoli alla Grecia. Ora il momento è perduto e bisogna non avere fretta. C'è ancora qualche speranza di riuscita per scongiurare i pericoli pro-vocati da Gunaris e dai suoi addetti germanofili. Finora il centro di gravità non in Grecia. Esso è nelle decisioni della Serbia. Il nostro corrispondente da Bu-corest telegrafa che, secondo fonti rumene, Pasic ha potuto avere il sopravvento sul partito militare e che ormai sicuro che la Serbia dovrà accettare progetto della Quadruplice. Da qualtempo l'attività degli austro-germanici è assai intensificata sulla frontiera serba. Vi debbono essere 350 mila soldati e al principio di settembre comin-ceranno le operazioni militari. La Serbia, già esausta dalla guerra, sotto una nuova minaccia non potrà continuare ad ostinarsi. Secondo le notizie da Bucarest i circoli ufficiali serbi avrebbero già elaborato un piano secondo il quale la parserlo alla fine della guerra, e frattanto sarebbe occupata dalle truppe alleate. In questo modo sarebbe risolto praticamente il problema delle garanzie ri-chieste dalla Bulgaria. L'idea della oc-cupazione da parte degli alleati è certamente la migliore e non potrà non sodtrattato del 29 settembre».

ca la seguente notizia: «La diplomazia bulgara persiste nell'attitudine adottata da parecchi mesi e che mira sopratutto a manteuersi enigmatica. Il mistero stesso di cui si compiace circondarsi, favorisce tutte le supposizioni. Due fatti sol-tanto sono certi: le trattative con la Turchia sono state riaperte otto giorni, trario. fa: esse sono state spinte assai attivamente tanto è vero che i giornali tedeschi credettero poter annunciare la loro pron-ta conclusione. Si è anche detto che il gabinetto di Sofia avrebbe preso posses-so fra breve tempo del territorio così acquistato: circa duemila chilometri quadrati. L'altro fatto è la partenza da

Nei Dardanelli

BASILEA 14, sera - SI ha da Costaninopoli 13: Un comunicato ufficiale dice: Presso Anafarta la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco efficace un reggimento nemico nella regione di Karakol Tepè, un accampamento nemico presso il lago Salato e delle compagnie nemiche che avanzavano in gruppo presso Seddul Bahr. Oneste forze sono state disperse. Il nostro fuoco ha pure costretto ad allontanarsi un incrociatore ed una torpediniera del nemico che tentavano avvicinarsi alla riva.

Non si segnala nessun altro avvenimento importante. (Stefani)

Il Kaiser sul fronte occidentale?

(Nostro servizio particolaret) PARIGI 14, sera (M. G.) - L' Echo de Paris riceve: Il Belgique Standard an-nunzia che il Kaiser è venuto qualche un pezzo di salsiccia e ma bottiglia di I rafe dell'esercito occidentale.

Come fu affondato Il fuoco delle batterie turche il vapore "Ville de Mostaganem,, Il racconto del secondo di bordo

MARSIGLIA 14, sera - Il capitano

in seconda e dieci nomini di equipag-gio del piroscafo Ville de Mostaganem, silurato al largo di Orano, è giunto a Marsiglia a bordo del piroscalo Duc di Aumale. Il capitano Antoni fece il seguente racconto. «Ci trovavamo a circa 80 miglia da

Orano il giorno 9 alle 5 di sera. Improvvisamente un sottomarino emerse abbastanza lontano dal Ville di Mostagancia ed inalbero bandiera da guerra tedesca, quindi ci fece segnalazioni ordinandoci li mostrare la nostra bandiera. Venne dato l'ordine di fermare la nave. Tre colpi di cannone seguirono l'ordine. Uno dei proiettili, l'ultimo, colpi il compartimento di poppa delle macchine e i framenti ferirono tre uomini dell'equipaggio molto gravemente. L'intimazione ara inutile perchè il comandante aveva dato già l'ordine di fermare la nave. Il sottomarino segnalò quindi di mettere le imbarcazioni in mare e di prendervi po-

Le perdite dei russi secondo i bollettini austro-teleschi

GINEVRA 14, sera (F.) — Un giornale ha avuto la pazienza di calcolare sopra i bollettini uffictali tedeschi e austriaci il numero dei prigionieri russi aununzato da Berlino e da Vienna dal mose di maggio in poi. Ecco i risultati del calcolo.

Soldati presi in maggio, giugno e luglio, 1,535.000; soldati presi in agosto 5500. Totale 2,780.000. Tale difra non comprende i soldati russi fatti prigionieri durante i nove primi mesi, dall'agosto 1914 alla fine di aprile. Come si sa i tedeschi affermano di aver fatto centinata di migliala di prigionieri in Polonia e nei laghi Masuri. Alla fine di aprile gli austro-tedeschi annunziarono già una cifra di 1,395.000 prigionieri ciò che porta un totale complessivo di 4.175.000 prigionieri. In questa cifra non sono conpresi i morti, i feriti e gli allontanati per-causa di malattia. Il Berliner Tageblatt la calcolato queste perdite a 2,220.000 uomini per cui bisogna aggiungere alla cifra di 4,175.000 i 2,220.000 uomini fuori combattimento dei Berliner Tageblatt, il che porta ad un darroca di maggiore.

MILANO 14, sera — Veramente imponenti riuscimo oggi i funerali del compianti triuscimo oggi i funerali del compia che lasciano sperare che la politica della sa i tedeschi affermano di aver fatto Quadruplice nei Balcani possa avere un policia di migliala di prigionieri in esito favorevole. Coll'avvento di Venize-los al potere si può sperare che la li-ziò una cifra di 1325 000 prigionicri diò nea della politica balcanica degli alleati ne sarà rapidamente oppoggiata. Il gio una cifra di 1,395.000 prigionieri ciò che porta un totale complessivo di giornali atsafesi parlano della crisi e- sono compresi i monti i complesa in Gregio la guarda di complessi e sono compresi i monti i compresi i compr gli aleatt. Ad Atene comprendono benis-simo che la Quadruplice ha in serbo an-che altri mezzi assi niù energici ner in 2.220.000 uomini fuori combattimento del Berliner Tageblatt, il che porta ad un totale generale di 6,395.000 russi messi

fuori combattimento, uccisi o ferili. Alla Duma il generale Polivanoff ha detto ufficialmente ch: dall'inizio della guerra erano stati mobilitati 5,060.000 russi. Gli austro-tedeschi avrebbero quindi realizzato il miracolo di uccidere, ferire o fare prigionieri 1,345.000 rus-si în più di quelli che lo Czar ha chiamati sotto le armi. E malgrado questa terribile ecatombe i russi resistono ancora su tutto il fronte ...

Prigionieri russi invalidi rimpatriati

Episodi ed aneddoti (Nostro servisio particolare)

PARIGI 14, sera (R.) - Si ha da Pietrogrado che sono colà giunti i soldati fatti prigionieri dai tedeschi che, riconosciuti invalidi per la guerra perche mutilati, ottennero di essere scambiati con altrettanti prigionieri Russia equalmente impossibilitati a ri-

borato un piano secondo il quale la par-te della Macedonia ad est del Vardar ro di 7 ufficiali e 243 soldati. Essi sono dovrebbe essere ceduta alla Bulgaria appena questa avrà dichiarato la guerra autorità militari e civili, dal generale alla Turchia. L'altra parte dovrebbe essere la la fine della guerra, e frattanto no era tutto inflorato: suonavano le muserio alla fine della guerra, e frattanto siche militari; l'emozione era vivissima. Ai rimpatriati furono distribuiti doni e ricordi dal pubblico e dalle suore di ca rità. Agli ufficiali furono dati portasigarette in argento.

I reduci dalla dolorosa prigionia as-

disfare la Bulgaria, la quale, esigendo sisterono quindi a un solenne tedeum, delle garanzie, non agiva per semplice dopo il quale furono invitati a un gran-capriccio, ma ricordava di essere già de banchetto, cui assisteva anche il gedopo il quale furono invitati a un granstate ingannata dalla Serbia dopo il nerale Ruski che fece un brindisi a nome

Vecchio giuoco della Bulgaria
dati cristiani immagini religiose e vangeti da parte della regina Alessandra.
Ai soldali ebrei furono dati invece i PARIGI 14, sera — Sulla incognita salmi in chraico, e ai maomettani il Co-bulgara il Petit Parisien di oggi pubbli-rano. rano.

I mutilati tornati dalla prigionia in Germania raccontano che i tedeschi stampano pei prigionieri giornali in francese inglese e russo. Il giornale ad uso dei russi stampa che i russi sostengono soli il peso della guerra. Negli altri due giornali naturalmente si dice il con-

Gli studi di Edison pei sottomarini americani

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 14, sera (M. G.) - Edison, ap-Sofia per Costantinopoli del principe di plicatosi da qualche tempo alla costru-Mecklemburgo, inviato speciale del Kai-Mecklemburgo, inviato speciale del Kai-ser e parente dello zar Ferdinando. Que-nuovi sottomarini americani che saranno sto personaggio va evidentemente a fare più poderosi di quelli finora costruiti in pressioni sulla Porta perchè essa ceda tutto il mondo, dopo rumerose prove du alle domande bulgare. Questo passo at- rate per un periodo di 13 mesi ha compiutesterebbe che l'accordo in vista non è lo gli esperimenti decisivi su piattaforme stato ancora realizzato. Ecco ciò che si girevoli, alla presenza di periti navali. Le sa di preciso. Il resto è congettura. In nuove batterie non soltanto per potenzia-conclusione la diplomazia bulgara per lità ed ϵ :acia sorpassano di gran lunsevera nella sua linea di condotta iniga i risultati attesi, ma anche per il miziale. Essa vuole ottenere il massimo glioramento apportato alle condizioni sadalla Quadruplice intesa e dalla Serbia nitarie e all'equipaggiamento de sottoma-mantenendo il contatto con i tre imperi rini. Tuttavia Edison non permise l'accettazione della sua batteria da parte della marina americana finchè non abbia dato risultati ancora migliori nel servizio sottomarino. A questo proposito secondo afferma il «Journal», lison avrebbe co-minciato le sue ricerche fino dal 1910 e fatto 5000 esperimenti spendendo 15 mi-

Generale tedesco messo a riposo per la sconfitta sul Sereth

PARIGI 14, sera (M. G.) — L'Agenzia «Information» riceve da Amsterdam «Il generale von Klüge, comandante della diciottesima divisione, il quale sa-rebbe responsabile della distatta austrotedesca sul Sereti, è stato messo a ripo-

so per ordine del Kais.r. Secondo i gior-nali tedeschi il generale von Klüge avrebbe chiesto di sua iniz ttiva il collocamento a riposo».

Agitazione antigiapponese in Cina

ZURIGO 14, ore 24 (Vice R.) - Un colaboratore russo del "Bund" dice: "Sulle basi dei giornali giapponesi e russi l'applicazione dell'accordo cino-giappone se che doveva iniziarsi il rette settembre sto perchè si disponeva ad affondare la è stata rinviata di due mesi. Il consigliesto perchè si disponeva ad affondare la nave. In quattro scialuppe montarono 38 re dell'ambasciata giapponese a Pechino dice essere necessari altri negoziati colavvicino al Ville de Mostaganem e tiro quattro colpi di cannone da tribordo e due da bahordo. Il sottomarino rimase poi un quarto d'ora sul luogo allonta-poi un quarto d'ora s difficoltà cino-giapponesi.

I solenni funerali a Milano dell' eroico colonnello Marzucco

(Per telejono al «Resto sel Carlino «)

in loi dei commissariato militare è il conoinello Brotti in rappresentanza dello stato
maggiore.
Dietro al carro l'ordinanza dei colonnello
Marzucco, in tenuta da campagna, conduceva il cavallo dei defunto ricoperto di unvelo nero, il carro funebre era ttancheggiato al due lati da sottufficiali del 12.0 bersaglieri. Seguivano il prefetto senatore Casasis, i generali Sapelli, Dei Buono, Drutti,
Zanardi, il questore comm. Ferrero, il senAlbertini, gli on. Albasini, Valvassori Perrone, De Capitani e oltre tremila persone:
ufficiali di tutte le armi, feriti, in convalescenza, amici ed estinatori dell'estinto. Il
corro fumebre entrò al Monumentale poco
prima delle 18. La folla era impouente. Si
calcola fossero presenti oltre 25 mila persone. La bara fu deposta sul catafalco circondata dalle autorità e dagli, ufficiali. Il
battaglione della derritoriale presentò le armi, indi il generale Sapelli prononciò unbreve e commovente discorso dando all'estinto l'estremo saluto, chiudendo con queste semplici parole:

"Onore a questo valoroso soldato che
ha dato la sua vita per la patria e per il

Re "."

Le associazioni commercia li di Genova per la questioni dei cambi

Per telefono al «Resto del Carlino»

GENOVA 14, sera. — Oggi si tenne una importante adunanza presso l'Associazione importante adunanza presso l'Associazione generale del commercio per trattare la questione dei cambi. Erano Mesenti i rappresentanti di tutte le associazioni.

Su reazione del presidente comm. Mancini si ebbe una lunga e proficua discussione, alla quale parteciparono numerosi intervenuti, e particolarmente i rappresentanti delle associazioni. Dalla discussione venne poi concretato soduta stante il seguente ordine del giorne:

*Le associazioni commerciali e industriali di Genova adunatesi nella sede dell'Associazione generale del commercio per

striali di Genova adunatesi nella sede dell'Associazione generale del commercio per
avvisare ai provvedinienti atti ad anenuare le eccessive asprezze nonchè le incriezze dei cambi tanto donnose alle fuerci e al consumo del paese, ritenuto che
mentre urgono provvedimenti non sarelbe possibile rimandarli alla riapertura delle borse dei valori, quando questa dovrebbe
essere preceduta dalle nisure speciali di
non immediata attuabilità:
. considerato che ner attenuare il corso.

considerato che per attenuore il corso dei cambi occorro mettere in dirette rap-porto la domanda e l'offerta della divisa estera e contemporaneamente trasportare estera e contemporaneamente trasportare le disponibilità dei nostri crediti coll'e-

stero; delibera di rinnovare le insistenze pres-

delibera di rinnovare le possibili della perche 1.0. Autorizzi intanto la trattazione dei cambi delle borse delle merci per una determinata ora del giorno;
2.0. Faciliti effettivamente la esportazione, tenuto conto delle esigenza politiche;
3.0. Aumenti la nostra disponibilità sul lestera con opportune aperture di crediti; 3.0. Aumenti la nostra disponintità sull'estero con opportune aperture di crediti; 4.0. Dà mandato al presidente di portare con la massima sollectitudine a conoscenza del Governo e dei ministri competenti il presente ordine del giorno, citrandone le opportune comunicazioni a tutte le autorità cittadine e alla stampa.

PER FARSI UNA BUONA POSIZIONE

non bisogna essere indolenti ma approfitare sempre delle buone occasioni che si presentano e specialmente quando costano

presentano e specialmente quando costano pochissimo.

Infatti, con Una Lira soltanto si può acquistare un biglietto della Grande Lotteria Italiana che ha 1574 premi per l'importo di Mezzo milione dei quali il primo è della rilevante somma di L. 200.000 e la di cui estrazione è fissata irrevocabilmente per il giorno 11 Novembre 1915. Questa somma si può guadagnare con la nulle spesa di Venti soldi e certamente è sufficiente per trascorrere la vita senza preoccupazione, Però se il biglietto non si acquista questa ottima probabilità non si può assicurare, Quindi è bene non pensarci tanto ed acquistare senza ritardo uno o più biglietti di questa seria Lotteria Italiana che per la prima volta assegna l'importo dei suol premi al soli biglietti venduti, restando quelli nen venduti annullati.

Si raccomanda di leggere con attenzione il Piano ed il Regolamento stampato die tro ad ogni biglietto per convincersi della bontà di questa Lotteria e per potera acquistare senza rimorsi i biglietti che costano come sopra è detto Una lira ognano e che trovansi in vendita in tutto il Regno, dagli appositi incaricati i quali tengano esposto ai pubblico l'avviso della vendita stessa.

ASPIRANTI UFFICIALI nella milizia territoriale

Dal 21 corr. a tutto il mese di Ottobr si terranno nuovi Corsi di preparazione agli esami di cultura generale per colo-ro che essendo sforniti di titoli di studio aspirano alla nomina a sottotenente nella milizia suddetta.

Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi all' Istituto Zocca (Bologna, Via S. Stefano, 1) ove pure si forniscono i Corsi per dispense già interamente pronti a favore di coloro che non possono frequentare scuole.

S. Stefano 28 - Bologna

Programma gratis. - R volgersi a Direttore Comm. LUIGI FERRERIO

LA GUERRA CARNICA

Consuetudine di piccoli reparti davanti alla morte

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

Un generale mi ripeteva giorni fa con alle parole ciò che dicono tutti gli ufficiali : quali vanno a gara per sottrarsi alla ammirazione di chi ha la fortuna

- Noi ufficiali, mi diceva il generale, della nostra vita è stata tutta per questa preparazione, onde la nostra fatica ed il nostro sacrificio sono infinitamente minori di quelli del soldato che a questo

che esso richiede. L'elogio del soldato sulle labbra del vecchio generale aveva un nobile risalto. Gli ufficiali sono tutti modesti così, ma è ben anche vero che non vi è ammirazione che valga davanti alle virtù molle-plici del soldato italiano che, in pochi mesi di guerra, ha saputo rendere l'esercilo combattente – e dicendo combat-tente intendo comprendere tutti i servizi quale un tenace cemento di fede, di forza, di sopportazione, di adattamenti imprevisti, di concordia, di lavoro , di apettazione e da costituire uno spettacolo di virtù nazionali e militari che qua- paese di monti che fanno, si può dire, lunque paese del mondo potrebbe invi- un poco ciascuno per se; monti che non diarci. I giornalisti stranieri che sono cito essi e noi ritroviamo il popolo con tutte le sue anime, con tutte le sue sa-pienze, con tutte le sue capacità. La tenda, la baracca, il regolamento, la disciplina, il comando, non hanno di-strutto nulla in questi uomini ventenni e trentenni. L'anziano è il fratello magtinuità del lavoro multiplo, nel disagio della vita di guerra, con la deficenza dei messi, lavoro che ha sempre l'impronta della genialità. Tutti lavorano e lavorano sempre. Soldati con la pancia al-l'aria non ne vedete mai. Chi sale, chi scende per le montagne con le salmerie, chi è ritto sui carri delle prolunghe, chi innalza un muro, chi scava le fonda-menta di un ricovero, chi mette insieme un baraccamento, chi incide, un sentiero od apre una strada e giù giù per tutti i servizi, per tutte le pratiche nessuno ri-mane inerte. Dalla trincea si ritorna per lavorare, dall'assalto si ritorna per lavorare. Il segreto della magnifica resistenza a tutto, è nel lavoro che stimola. Gli uomini lasciali nell'ozio, si rovesciereb bero su se stessi in una sconsolata pro strazione fisica e morale piena di rim-

Passavo ieri ad oltre duemila metri dove una cascatella cominciava il canto che andra ripetendosi poi, fragoroso, nella valle, davanti ad un gruppo di soldali che stavano costruendo una vera e propria abitazione in pietra.

Che cosa fate di bello? chiesi loro. - La casa del proletariato militare, mi risposero ridendo.

E certamente da questa costruzione stabile doveva saltar fuori una casermetta per ricoverare i soldati nell' inverno.

Ah! l'inverno. Esso si annunzia con gelidi soffi sulle creste nude ; esso già morde la montagna; viene a spiare dal nord sui nostri valichi; imbianca le cime. Ed il soldato lo attende senza mostrargli i pugni, senza invernarsi l' anima prima ancora che s' inverni del tutto la mon-tagna; ed altestisce, costruisce, scava, innalsa, accumula materiale occorrente. Il corpo intanto va adallandosi. Si arriva chiusi nel mantello dore i soldati slanno senza giacca, magari in sola camicia. Essi affronteranno anche l'inverno, come affrontano il nemico e lo sapranno vincere.

Il giuoco carnico

Ieri ho potuto inoltrarmi in una regione di quelle che i soldati chiamano buo ne per andarvi a fare la spesa proiettili - Ah! dunque lei vorrebbe andare alla spesa proiettili? - mi chiese un uff-

Sapevo di che cosa si trattava.

Gli austriaci, come è noto, tentano di forzare alcuni passi della Carnia ed impiegano fin che la stagione è ancora propizia, il massimo degli sforzi senza alcun successo. Se a noi convenisse in qualthe valico impiegare, supponiamo, qualtro invece che due compagnie, potremmo in un giorno, con una avanzata, ributtare il nemico fino ai più lontani nascondigli.

Il Comando pensa che non ne valga la pena; non c'è terra da redimere dove, ad esempio, scorrono il Frolin Tal, l'Obergail Tal o il Niedergail Tal; ne vi è penuria o necessità di azioni tattiche ol-tre i versanti del nord. Bastano quindi le difese: difese, naturalmente, che vogliono dire spesso conquista di posizioni, che esigono duri sforzi, lunghe vigilie di preparazioni e che costringono tutti, dal comandante all' ultimo soldato, a vivere su una terra di fuoco. Chi non ha veduto

averne la più pallida idea.

Le nostre nozioni teoriche sulla querta, si scombinano, distrutte, rafficate via da una realta non pensala. Le nostre nozioni teoriche sono fatte per inbrogliarci in di sterline rappresentati quesi l'aminontare della importazione nemica di questi quadro che vediamo. Vi sono dei giornalisti che si lamentano di non vedere quello che pensavano di vedere. Ma ora quello non c'è più. Una pattuglia, una vedetta, fanno la guerra. Una balzo improviviso è la guerra. Una balzo importare registrano un aumento del gename, un plotone aggrappato alla montagna ed

Dal trente carnico, 13 | invisibili, sono la guerra. Un cannone avere anche un semplice caporale in sforzi preparati e misurati all'ostacolo, il Nostra pente che spara e non si vede è la guerra. Cioè montagna. Un caporate, comandante di popolo deve avere la piena coscienza del-tutte queste cose sono questa guerra. I pattuylia, vede di potersi stabilire ta la realta e dei doveri che deve imporsi più ; non ci sono più. E quando noi ab-biamo vedute per tutto il loro sviluppo le linee di questa nostra guerra, quando di incontrarli lungo le linee della guerra ci siamo falta una idea presso che esatta Si pensa subilo allora e si provvede ai pini volesse offendere l'Inghilterra.... additare il soldato come quegli a cui va grafica non può renderci, possiamo dire con le scarpe di corda; ritornano; ri taliani, per essere ben sicuri del fatto mente grande si compte.

Notatione di veradi aver veduto molto. Senza dubbio ri partono. L'alla vedella vive, vede e copossono essere generali che non hanno munica. avuto il modo o la necessità di vedere siamo preparati per fare la guerra; la lante cose quante noi ne abbiamo vedute, e senza dubbio vi sono prodi soldati che stanno facendo la guerra avendo sentito sparare die cannoni e non più, e dei sapienti militari che, affacciati al ciglio nostro mestiere non si è spontaneamente di una montagna, non hanno della guervotato e che per questo nostro mestiere ra avuta maggior visione o comprensionon ha avulo la preparazione morale ne di chi vede una nuvoletta bianca qua

e la e poi ode un rombo e si domanda; - E' italiano?

E' austriaco ? La guerra è qui un assieme di min specialmente la regione carnica ci rende questo aspetto della guerra. Se altro ve, di dove siamo passali, erano possi-bili, ammettiamo, fino ad un certo limite delle azioni strategiche, nella guerra carnica è tutta una anellatura di azioni tattiche di cui l' una si concatena all' altra, in una serie di anelli di cui nessuno imprevisti, di concordia, di lavoro , di si deve spezzare, per non avere spezzata ardimento e di sacrificio da superare ogni la catena. E tale catena lega assieme le cime d'avanguardia di questo strano hanno cime eccelse, ma hanno gole che con noi hanno stupefazioni entusiastiche quasi sono pari alle cime, onde anche la davanti a questo spettacolo. Nell'eser- configurazione più tozza, meno acuminata della montagna. Ancora; tra queste montagne della Carnia è come sia avvenuta nella notte dei tempi una convulsione e poi si siano date ad un gran ballo di tregenda, ad una infernale orgia danzante ed il mattino le abbia trovate quindi completamente briache, nel più spaventoso disordine, l'una buttata giore, se non qualche volta il papa, del più spaventoso disordine, l'una buttata soldato giovane. E questi impara. Così sull'altra, l'una cacciala nei piedi o tra dall'opera di questa gente venuta dai le gambe dell'altra, quale sdraiata e campi, dalle officine, dai laboratore, dalle quale appoggiata, quale con il corpo atcave, dalla cazzuola, balza fuori la contraverso a quello d'un'altra, quale rimbalzata lontano. Questo viluppo costitui-sce nel terreno degli sbarramenti naturali : ma perchè un avversario che abbia delle velleità di invasione contenga le sue curiosità ed i suoi appetiti, conviene a noi occupare ogni posto importante in avanti, salendo per aspre scogliere quali sono nel nostro versante per dare a noi la comodità di sporgerci sui dolci pendi quali sono sul versanle opposto e per cui gli avversari possono facilmente salire. Freikofel, Pal Piccolo. Pal Grande, Monte Croce sono i nomi di questo giuoco in cui non inutibmente molto sangue fu versato. Volaia, Sesis sono altri nomi che indicano invitta tenacia, che, apparentemente, non fanno rumore ma che significano guerra di ogni giorno con relativa spesa proiettili e gloria alpina di ogni

> Questa guerra è per sua natura com-posta adunque di frammenti tra loro legati, e di inisiative. Iniziative ne può

pennacchi della guerra non si vedono vedetta su una punta da aquile. Non per affrontaria con successo. L'articolo di perde tempo. Vi si arrampica. Il reparto Papini sull'Inghilterra, che la censura ci re che egli non mi ha parlato d'une tiène avvisato, il caporate con i suoi soppresse da cima a fondo, mirava a que messance dans la valeur du soldat ilaviene avvisato, ii caparale con i suoi soppresse da cima a fondo, mirava a queuomini si è annidato lassu e ni rimane,

Spesso trincee e trincee sono vicine. lo re sforzo possibile. so di un cane rimasto prigioniero degli Il linguaggio di Lloyd George è quello austriaci e quindi ritornato a noi. Era di un uomo e di un popolo forte. Noi voun cane che si avventava contro il ne- gliamo che nel nostro paese gli uomini mico. Per alcuni giorni gli austriaci lo politici parline ed abbiano la libertà di mostravano ai nostri, burlando. Ma un parlare con eguale chiarezza, e con egiorno il cane non sopporto più la burla guale senso di responsabilità e di pa-Verso notte tra trincee e trincee st icambiano curiosi saluti.

I nostri dicono spesso: Quando avrete finito di sparare ce o direte. Gi direte così quando potremo metterci a dormire.

La guerra oramai è diventata consuetudine di piccoli reparti davanti alla morte che si tratta alla buona, come

n famiglia. Un caporale è rimasto ucciso sotto il reticolato di una trincea nemica. Il nenico vieta a fucilate che gli alpini vadano a ricuperare la salma del came rata. Ma gli alpini sono uniti; hanno tra loro affetti fraterni. Spesso sono dello stesro paese e quando sono partiti hanno promesso di aiutarsi per la vita e per la morte. Così fanno.

Il corpo del camerata, del compaesa. no, conlesc' alla pietà fraterna dalle fucilate austriache, non rimarrà a consumarsi sopra la terra. Si attende la notte. Due o tre balzano fuori dalle trincee. Strisciano. Non respirano. Il vento sibila. Non vi è che lui che vive. Ed ecco

La pace ai margini della guerra



L'enorme incremento del commercio britannico

commerciale degli inglesi come condizione si, che molte navi sono trattenute a Greve-essenziale della possibilità per l'Inghilterra sen in attesa che vi sia spazio nei docks. di continuare a dare un appoggio finan-ziario efficace agli alleati, la Westminster Cazzette pubblica i particolari della attivi-tà sempre crescente del porto di Londra che — dice il giornale — devrebbe agire come tonico eccitante per tutti coloro che si sentonico eccitante per tutti coloro che si sen-tono depressi dalla notizia della ritirata russa in Polonia. In Inghilterra l'aumento del commercio è rappresentato dalla cattu-ra silenziosa da parte della sua mar' i dei commercio dei porti nemici, cattura che, per quanto anche tigura nei comunicati, co-stituisce un colpo sempre più mortale per i tedeschi di quello che non sia l'abbando-no temporaneo del territorio della Polonia no temporaneo del territorio della Polonia per gli alleati. Le merci importate per la maggior quantità sono quelle di cui il pomaggior quanta sono quene un cui po-polo ha maggiormente biscgno, cioè grano, vivande e lana. L'importazione della tana nel porto di Londra raggiunse 255000 ton-neilate per i primi 7 mesi dell'anno, o 161.000 tonnellate per lo stesso periodo del 1914. L'aumento in valore raggiunse 22 mi-lioni di sterline rappresentanti quasi l'am-

LONDRA 14, sera — In un articolo che e da Arcangelo. Il numero degli arrivi di tratta della continuazione della prosperità queste è stato così elevato negli ultimi mesen in attesa che vi sia spazio nei docks.
Gli stocks di legname tenero in questa
stagione sono i più elevati che si siano avuti dal 1909 in poi. L'importazione del the per i primi 7 mesi registra un aumento di 20.000 tonnellata Gli arrivi del caffe a Londra sono i più elevati che si siano mai avuti negli ultimi

che nella maggior parte provenivano dal teatro della guerra, causarono al principio

della guerra qualche ansietà, ma ora non

si ha più alcuna ragione di essere inquieti

elevati che si siano mai avuti negli ultimi anni. Gli stocks del caffè sono aumentati del 40 per cento. La impossibilità di giungere ad Amburgo è la ragione principale di tutti questi arrivi. La perdita di Smirne come porto di approvvigionamento ha provocato sofferenza nei tappeti persiani e nelle frutta secche. Ma in India si fabbricano tappeti ad imitazione di quelli turchi, mentre il sud-Africa e la Califormia forniranno la frutta secche. (Stefant).

Fra Libri e Riviste

E' risaputo che lo struzzo in presenza l'opinione di Ferri e Turati del pericolo, per .on vederlo, nasconde la testa sotto le ali. La censura mira evidentemente ad educare il popolo italiano alla politica dello struzzo.

Noi pensiamo al contrario che un popolo non è mai minorenne e che la sola passaggio oggi per Roma, ha così espres-scuola alla quale possa imparare qualco-so al Giornate d'Italia le sue impressio-sa di utile è quella dove gli si dice la ve-ni e ha dato qualche chiarimento sulle rità intera nuda e cruda. E perchè non abbia mai a perdersi d'animo, e la sua onorevoli Ferri e Turati. volentà sia forte, irresistibile, ed i suoi soiuto nel Belgio, e del quale fino da sto scopo. Ma la censura temette che Pache riguarda le frasi attribuite all'on

Ferri. Per ciò che riguarda l'on. Turati, abbiamo parlato a cuore aperto. Io non George, il popolare uomo di stato ingle- mi credo autorizzato a divulgare tali conse, sul dovere che ha l'Inghilterra di fa- versazioni. Quello che poteva essere de Gli nomini e lo m. nt. gre re, d'accordo coi suoi alleati, il maggio- stinato al pubblico è stato scritto in

e scappò agli austriaci, ritornando a triottismo. Il popolo italiano merita un grand: salti nelle nostre trincee. Manco trattamento virile, poichè le prove della dirlo gli austriaci consumarono car- sua serena fierezza, della sua fredda intuccie persino sul cane che si liberava, trepidezza di fronte al pericolo ed al sagrificio le ha offerte con una 'acospettata prontezza ed esuberanza; e merita che non gli si chiedano soltanto prove di co-raggio fisico, ma bensi anche e soprattutto di coraggio morale.

Cosl come ne offre, nella prosa Lloyd George, un esempio degno di imitazione il popolo inglese.

Dopo un anno di lotta — scrive il ministro ingiese — gli avvenimenti della guerra non hamo scenato la mia fede nella vittoria, sempre che, però, le Nazioni alleate concentrino tutte le proprie forze prima che sia troppo tandi: fare meno di questo, si-gnificherebbe correre verso la disfatta. Qual'è la vera situazione? Sebbene le risorse della Gran Bretagna, della Francia, della Russia e dell'intero mondo industriale siano a dispostizione degli alleati, è evidente che gli Imperi centrali hamo ancora una schiacciante superiorità di materiale da guerra, di equipaggiamenti, Non si potrà arginare, respingere l'avanzata tedesca in Russia sinche gli alleati non saranno provvisti di sovrabbondanza di materiale da guerra. E' doloroso insistere su questi fatti, ma un ministro che non osasse affrontarli, che non facesse il possibile per costringere gli altri ad affrontarli, perche vi si provveda, sarebbe colpevole di altro tradimento.

Si può, specialmente in Inghillerra, fare di più Per 11 momento la Russia ha va-Dopo un anno di lotta - scrive il mini-

Stristino. Non respirano. Il vento si bila. Non vi è che lui che vive. Ed ecco, due, quattro, sei braccia protendersi, tastare un corpo freeda ed abbracciarlo e ritornare così con il sacro ricupero nella notte della montagna alta. Ad un tratto la oscurità si riempie di luci e di cepititi. Il nemico scarica fucilate sugli croi della pietà.

Sull'Alpe la fiamma d' Italia non potrebbe essere più orgogliosamente accesa. E qui nella Carnia, sopra i soldati silenziosi e gli ufficiali redivivi profili delle più grandi querre, non vi potrebbe cessere comando più magnifico di quello che si impersona in un generale alpino preciso come i contorni delle montagne, forte come una velta impenetrabile come una velta im

Le domande di Lloyd George aspettano evidentemente una risporta. E questa dovrebbe essere concreta e positiva. Noi almeno ce l'auguriamo, perchè da questa risposta dipende la vittoria delle armi al- L'op la pint'fit a per l' schub dei prig on en

Il commovente testamento di un min stro di Stato belga

PARIGI 1. sera (D. R.) - Il ministro di stato belga Huysman, spentosi la scor-sa settimana a Saint Adresse, presso l'Ha-vre, ha lasciato un commovente testamenin Svizzera per lo scambio dei prigionie-ri e per le ricorche dei dispersi. Monsi-gnor Bovet infatti, per incarico del Pato che il Petit Journal pubblica:

«Malgrado le generose accoglienze fatte ci dalla grande e nobile nazione francese - scrive il ministro poco p'na di morire — malgrado il solenne giuramento dei popoli alleati di vendicarci e restituirci il Belgio indipendente, dopo avere scacciato l'ultimo dei barbari, malgrado la speranza che conservo di vedere realizzato questo bel sogno o piuttosto impegno d'onore che sarà mantenuto ed adempiuto a qualunque costo, sento che non sarò più a questo mondo quando questa ora suonera. Il dolore mi consuma; mi uccide. E' nella terra di Francia che sarà se polta la mia spoglia mortale. Chiedo che si deponga sulla mia tomba una semplice croce con la iscrizione del mio nome e le parole seguenti: «Morto per la patria» poichè è per essa che muolo anzitempo Addio Belgio caro, addio mio Re, addimoglie mia, figli miei addio. Addio miei amici, addio concittadini mici»,

L'increment) delle missioni cettoliche

lico di Pechino pubblica i seguenti dati è meglio fornito di quelli dell'Austria sulle missioni cattoliche in Cina. Esse e anche di alcune città della Germania. 12 ordini e società diverse, 1.628,890 cattolici, 2223 sacerdoti dei quali 1463 euro-pel e 700 indigeni, 2231 seminaristi e 7838 franchi per il monumento da erigersi in

Come parlano gli inglesi | Come l'on Destrè: riteris e Saluti dal fronte

suha nostra cuerra (Per telefono at «Carlino»)

ROMA 14, sara - L'on. Destrée, di

conversazioni che egli ha avuto cogli

« Ho avuto il piacere di pranzare di-

verse volte coll'on. Ferri, che ho cono-

allora sono amico. Naturalmente si

parlato della guerra, e io posso afferma-

lien. Ecco quanto posso dirvi per quello

posso dire che lo l'ho visto spesso e no

un'intervista pubblicata nel Petit Pari-

sien e in un mio libro: L'Italia avant la

guerre, che l'editore Vanoest ha stampa-

poter dichiarare che mai l'on. Turati ha

messo in dubbio in mia presenza il va-

« Con quali motivi l'on. Turati appog

" Ne' novembre del 1914 - ed è bene

precisare la data per evitare equivoci — l'on. Turati fra le molteplici ragioni in

favore della sua tesi mi affermava che

l'esercito italiano non era preparato per

una guerra di tanta importanza. Ma, in-

1914. Però questo non era il principale, ma uno dei tanti suoi argomenti. Di

maggiore importanza era per l'on. Tu-

cati il fatto che un'Italia neutrale avreb

be potuto al momento opportuno servire

Il conflitto, appoggiata in quest'opera di

pace e di mediazione dall'Internaziona-le, che l'on. Turati sperava poter fare

Queste mi sembrano essere state le

speranze dell'on. Turati, speranze da lui nutrita anche nel mese di maggio, prima

che l'Italia entrasse nettamente nel con

« Non potrebbe dirmi quanto Ella co-

iosce sui colloqui dell'on. Ferri coll'on.

« Quando si parla in conversazion

private spesso si esprimono idee e opi-

nioni che non sono destinate alla pubbli. cità. Non saprei aggiungere altro alle

dichiarazioni precedenti. Quando ho reso

pubbliche alcune mie conversazioni col-

l'on. Turati ho sottoposto le bozze di stampa alla revisione del mio interlocu-

L'inaugurazione dell'ospedale

offerio dalla Colona francese a Milano

MILANO 14, sera - Stamane si è inaugu rato l'ospedale offerto dalla colonia fran-cese in via Bellini. L'inaugurazione dette

luogo a una simpatica manifestazione di fraternità italo-francese. Erano presenti per

la colonia offerente molti suoi componenti.

le suore della Delivranda che ebbero l'ini-

ziativa dell'ospedale, il console generale

francese Chabrie, il console di Milano; per

la rappresentanza dell'esercito i generali Sappelli comandante del corpo d'armata,

Danetti comandante la divisione, Sozzano per la sanità militare. Erano pure pre-

senti il vice prefetto Frigerio, il console di Inghilterra Towsey, nonchè altre numero-

Pronunciarono discorsi vibranti di pa-triottismo il colonnello Dangelantonio, il

console generale francese che rese omag-gio all'eroismo dell'esercito italiano e inviò

un reverente saluto alla famiglia reale e il

vittoria delle armi alleate e terminò gri-

Gli intervenuti visitarono i magnifici lo-

situato in località ampia e tranquilla.

e per le ricarche dei dispersi

(Per telefono al aBesto del Carlinos)

Andrea Bovet, un grande imbarazzo si

è verificato nell'opera pontificia stabilita

pa, aveva consacrato a questa opera san-

ta di umanità una attività personale in-

defessa e quasi impossibile a sostituirsi

ora. Per non intralciare ulteriormente il

funzionamento di quest'opera, il Papa

ha provveduto nominando per la diocesi

di Losanna e Ginevra un amministratore

apostolico in persona di monsignor Gior

gio Schmidt De Grureck, vescovo di Coi-

ra, nei Grigioni. Monsignor Schmidt

di nazionalità svizzera e successe nella

sede di Coira a monsignor Battaglia, uo

mo di sensi e di fede filoitaliana. Monsi

gnor Schmidt ha continuato la tradizio

L'aviatore Gilbert per Pégoud

PARIGI 14, sera - 22 a Petit Pari

sien» riceve da Bruxelles le seguenti no-

tizie: «Gli abitanti di Bruxelles hanno

assunto una attitudine di fermezza e di

spregio degli occupanti, e di incrolla-

Il prezzo delle derrate è abbastanza

alto, tuttavia il mercato di Bruxelles

L'aviatore Gilbert ha telegrafato dal-

(Stefani)

ne dei suoi antecessori.

dando Viva la Francia.

ell'ospedale, dotato d

Sapelli che inneggiò alla sicura

che doveva essere taciuto. »

onde lasciarlo giudice di quello

rinascere dalle sue ceneri:

da autorevole mediatrice ad abbreviare

eravamo allora nel novembre del

giava la sua convinzione contro l'entrata dell'Italia nel conflitto europeo?»

to in questi giorni. Tuttaria credo

lore del soldato italiano, »

sisto

flitto. »

Lorand?»

e autorità.

Noi sottoscritti, innegriando atia grandegra della Patria, inviamo alle nostre famiglia, pa-renti e amici, fervidi saluti ed auguri. Caporal maggiore: Medict Romo, di Pinale, B-milia; appuntato: Baraldi Erminio, di Car-pi, lancieri: Setti Giusoppe, di Modens; Ce-stori antonio, di Pinale Emilia; Pio Stefano, di Pinale Emilia; Sti Ettore, di Modena.

Il gruppo dei componenti la cucina della compagnia genio zappatori, inviano dalle terre redente alle loro famiglie, parenti e amici, i più

Caporale: Pini Michele, di Rocca S. Casciano (Pirenze); soldati: Raugei Stefano, Martini Giuseppe, Guiducci Fortunato, Rozati Egidio o Tassmari Gino, tutti toscapi. Noi sottoscritti bologuesi del... granatieri, che

Noi sottoscritti bologuesi dell... granatieri, che ci siamo trovati per tre mesi sulle roccie del Carso, con l'animo pieno d'entuelasmo, inviamo affottuoci saiuti alle familitio, parenti e amici, assicurandoli che noi godiamo ottima salute. Caporal maggiore: Succhetti Oreste, di Baricella; granatieri: Minghini Iellio, di Monte Calmeraro; Doudini Alesandro, di Vergato; Angesini Aljonso, di Argile; Galli Enco, di Castellugariore, canporal maggiore. Caporat

Castelmaggiore; caporal maggiore: Cappend Antonio, di Bologna.

I sottoscritti pregano il Carimo a voler comu-nicare i loro saluti dal fronte alle rispettive fa-miglio e agli amici. Sergente: Tubertini Raffacie; caporal maggio-

ri: Zanini Laerte e Daipans Autonio; sol-dati: Bonvicini Artura e Giovannini Arman-do, tutti bolognesi del... regg. Innteria.

9 Settembre 1915, Un gruppo di granatieri del... regg. inviano alle loro famiglio un affettuoso saluto. Cavatieri alto, di Comacchio; Rossi Arturo, di san Martino in Argine; Raffin Giacomo, di Venezia; Bolomini Giovanni e Tofolon Gu-

I sottoscritti bersaglieri mentre si preparane ad affrontare il nemico, per messo del patriotti-co Carlino, porgono un saluto alla Patria, alle famiglie, parenti ed amici, col grido di: « Viva

ltalia, vivs il Re! ...
Paglia Ettore, volontario, di Carpi; Locarini
Luciano, di Reggio Emilia: Galetti Arturo,
di Cento (Ferrara); Giborti Celso, di Piove

I sottonotati romagnoli, appartenenti alla.... Colonna munizioni, inviano dalle terre redente, saluti affettucci alle rispettive famiglie, parenti

ed amiel.

Soldati: Fabbri Luigi, di Faenza; Pinza Giulio,
di San Panorazio; Bertondini Domenico, di
Godo; Casadio dugnisto, di Lugo; Gatti Luigi, di Faenza; Bellonghi Giovanni, di Barbizno; Sangiorgi Augusto, di Inola; Fantini Orsasto, di Castiglione; Barbieri Alfredo e Oridni
Domenico, di Riolo.

Salutiamo 'le nostre famiglie, 'i parenti e gli mici.
Soldato: Lensi Faustino; caporale maggiore:
Paoto Maniscalco Fracchia, del... reggimento artiglieria.

actionotati soldati del... regg. genio inviano merzo del Carlino, affettucci saluti alie loro

l sottonotati

meszo del Carlino, affettucci saluti alie loro
amiglie, parenti ed amici.
Sergente del treno: Romovecchi Bruno, di Cattolica; caporala zappatora: Pietra Francesco
di Bologna: soldati telefonisti: Reta Fencesiao è Ccandelari Luigi, di Bologna: Lussari
Giuseppe, di Copparo; Civinelli Giutio, di Cesena; coldato zappatore: Tocoli Oreste, di
Pian del Voglio; soldato del treno: Pisrani
Dante, di Agugliano.

Il toscano Benetti Galileo, appartenente alla Colonna munizioni, saluta affettuosamente a mezzo del Carlino, la propria famiglia, i parenti e gli amici.

Dal forte di T.... i eccuenti sottotenenti della urtigilaria da fortezza inviano saluti ai loro cocoscenti, augurandosi di presto contribuire alla ompista rittoria delle armi italiane.
Antonio Massarini, Italo Maglioni, Nello MoriCeccucci e Corrado Ferrari.

Alcuni soldati bolognesi del... fantaria, a mes-zo del Carlino, salutando le loro care famiglia, amici e parenti, assicurandoli della completa vit-

Caporal maggiore: Gentilini Umberto, di Bo-logna: caporale: Montanari Domenico, di Vergato.

I sottoscritti artiglieri inviano saluti affettuo-l agli amici cari e ai congiunti. Caporali: Saguatti Amieto e De Longhi Mario,

Un grupo di allegri cavalleggeri bologneai, in-viano cordiali, entusiastici saluti alle care fa-miglio, parenti, amici e comoscenti, assicurando-li della ioro perfetta salute. Caporali: Oriondi Everisto, di Budrio: Pedro-

Caporali: Oriondi Eugrato, di Budici, rear-lini Gaido, di Praduro a Sasso; Bersoli Sil-rio, di Rubizzano; trombettiere: Garagnani Luipi, di Persicoto; soldati: Zanetti Eraritto, di Zola Predosa; Carboni Claudio, di Pradu-ro a Sasso; Casalimi Alfredo, di Zola Predo-sa; Fiorini Attilio, di Castelfraanco.

Salutismo I nostri cari.
Caporali: Pasquale Tomaieri, di Lugo; Belloni
Gino, di Bovigo; Faldi Giuseppe di Leoco e
Bassoria Ernesto, di Roma; soldati di artiglieria di campagna.

ROMA 14, sera (X.) - Per la morte del

Invio i miei saloti dal fronte alla mia famiglo, parenti ed amici.

Borphi Arturo.

I sottoscritti bolognesi della sezione sanità,
invisao alle loro famiglie, parenti amici ed alla
loro cara Bologna, affettuosi saluti ed auguri.

Soldati: Ceneri Vincenzo, di Bologna; augusto
Negrini, di Borgo Panigale; Aldo Bartili, di
Bologna; augusto sandoni, di Bazzano; Popvescovo di Ginevra e Losanna monsignor Negrini, di Borgo Panigale: Aldo Barilli, di Bologua; Giuseppe Sandoni, di Batzano; Pogi Angolo, di Molinella: Rizzi Aldo, di Bologua; Tabarroni Francesco, di Zola Predoat; Campunini Alberto e Pezzoli Unaberto, di Bentivoglio; Ghermondini Enca e Casarini Luipi, di Borgo Panigale; Mortelli Gustave, di Modena; Raffusti Leonido, di Barenna; Andreatti Tomaso e Straforini Giuseppe, di Perrara; Zavaroni Tullo e Montani Evariato di Modena; Fabbri Vincenzo, di Ferrara; Rondi Modena: Fabbri Vincenso, di Ferrara; Roncaplia Arturo, di Modena; Gasperini Primo, di Modena: Biriyotti Enca, di Castel San Pistro Emilia,

* Da una batteria avanzata del campo trinos-rato di..., invio a mezzo del Carlino, cari saluti, alla famiglia, parenti, amici e conoecenti. Caporale: Turtori Giuseppe, di Solarolo,

I sottonotati militari, mandano per menso dal Carlino, i più cordiali saluti alle famiglie e co-

occenti.
Caporale: Meletti Augusto di holinella; solda-li: Orlandi Alfonso, di Castellranco Emilia; Domenichini Giuseppe, di Vergato e Girotti Vittorio, di Ozzano Emilia; caporal maggio-re: Dall'Ozza Colleto, di Bologna.

I sottoscritti soldati inviano alle loro fami-glie ed amiei i loro saluti. Caporal maggiora: Gamberini Giusepps: ca-porale: Gumberini Ettore: Lelli Petronio; Cuppini Celso e Vito, tratelli: e Gubellini Luigi, tutti di Fermo: Peruncai Giuseppa, di Castelmaggiore; Bortolotti Isso, di Stiatico.

Noi sottoscritti soldati romagnoli salutismo i ostri gonilori, parenti ed amici, per memo del

Carlino.

-Caporadi magniori: Bellett .eo; a Intonei: Int Glusoppe, teddati: Poggi Giuseppe, Tadantili Piero, Pagani Bruno, Piaco: Pagna-le, Lucci Primo, Capra Pietro, tutti di Bagnacarullo; voldati: Baronelti Iristida ... Ngeracilioni, di Ravenna: Baroni Vinceno, Camanti Pietro, Boff Natale, Emiliani Umberior a Zanotti Fancesco, di Lavousola; Bordini Intonio a Nardi Giovanni, di Comedici edico.

CRONACA DELLA CITTA

Comitato Azione Civile rentifiero destinati a quella istituzione che compensatione che compensatione che compensatione compensat L'opera svolta in otto mesi

In data 19 gennato Il Comitato di Prepa-razione Civile, che alla dichiarazione di guerra si trasformo in Comitato di Azione, guerra si trasformo in Comitato di Azione, dal concorso di tutti i Capi degli Enti Pubbilci e Privati e da altre personalità cittadine, fu definitivamente costituito; approvando lo Statuto Sociale, nominandosi il proprio Consiglio Direttivo, suddividendo il proprio lavoro in 5 Sezioni onde esplicare la proposta:

1. Servizi pubblici; 2. Previdenza e Assistenza sanitaria: 3. Difesa sussidiaria; 4. — panni da letto 725 — materassi 725 —

ticace nella azione del Comitato, si suddivise in gruppi che vennero ad aggregarsi a ciascuna delle Sezioni, integrandole e completandole. Ma dove principalmente esplico la sua opera benefica ed attivissima fu nella organizzazione ed esercizio di 5 Ricreatori per bambini dei richiamati, inferiori ai 6 anni; in tutto il confezionamento del materiale lettereccio per i feriti; nel la confezione degli indumenti necessari al malati; ed in tutta la organizzazione ed azione del servizio di intermiere negli Ospendali sussidiati dal Comitato.

Al suo inizio lo scopo principale del Comitato di Preparazione Civile fu di impediate in controle della Carità. La spesa d'implanto ascese a L. 72000 come più esattamente risulterà a suo tempo dai riscontri che verranno pubblicati. A tale somma si dovranno aggiungere L. 7500 per le spese di rifornimento del materiale.

giorno in cui la guerra fosse siata dichis-rata; e colla mobilitazione dell'esercito, gli rata; e colla mobilitazione dell'esercito, gli
Enti Pubblici, le Industrie, fossero state
private ad un tratto di quella parte del loro
personale che veniva chiamato alle armi.
A questo fine doveva principalmente
provvedere la 1.a Sezione per Servizi pubblici.

E così, mentre la Sezione di Propaganda si occupava perchè la cittadinanza corri-spondesse nel miglior modo per la pubbli-ca sottoscrizione, il Comitato si pose subito al lavoro rivolgendo anzitutto un manife sto alla cittadinanza; invitando, colla diffu sto ana citatamanza, invitando, cona diffu-sione di schede appositamente preparate, chiunque per età o per condizioni di salu-te e di famiglia fosse esonerato dalla mo-bilitazione, ad offrire l'opera propria gra-tutta o retribuithile secondo le proprie atti-tudini e capacità.

Delle schede, colle quali questo invito fu rivolto alla cittadinanza — distinte per uo-mini e per donne — in numero di 80000, ne ritornarono al Comitato sole 4993 e precisa-mente n. 2386 di uomini dei quali 105 chie-deva di essere inscritti nel servizio d'ordi-ne. 365 in amministrarioni pubbliche a vici. ne; 365 in amministrazioni pubbliche e pri-vale; 92 domande di impiego nei diversi servizi del tram; 147 chiedevano di essere servin dei tram; 147 chienevano di essere implegati nelle Poste e Telegrafi; 106 volevano essere infermieri; 251 chiedevano di essere implegati in pubblici uffici; e 44 medici; 53 fra ingegneri e agronomi; 67 fra professori e insegnanti chiedevano di prestare l'opera loro a seconda dei bisogni che si sarebbero presentati; e l'elenco continuerabbe encora per pareschie ma ci l'interna rebbe ancora per parecchio, ma ci limitere-mo solo a dire che il numero delle schede ritornate dalle donne fu 2612 delle quali oltre 300 trovarono lavoro fin dal mese di marzo. Molti di quanti offrivano la loro opera, parte la davano gratultamente la-sciando Il compenso a favore dei richia-mati; gli altri erano disposti a lasciare par-te dello stipendio che ad essi sarebbe stato dato a favore pure delle famiglie dei ri-chiamati.

verificarsi nei vari Uffici, ma altrest dei bisogni di rimpiazzo che dal vari Enti amministrativi erano previsti come indispensaministrativi erano previst ministrativi erano previsti come indispensa-bili. Buon numero-di amministrazioni — se non tutte — risposero dando nota dei posti che si sarebbero verificati vacanti; ma quanto ai rimpiazzi il loro numero fu pre-veduto molto inferiore alle vacanze stesse, poschè gli Enti pubblici ritennero di poter sopperire ai bisogni ripartendo per buona parte il lavoro sul personale restante, e le Amministrazioni private prevedevano nel-la generalità una tale diminuzione di la-voro da rendere superfluo qualsiasi rim-

Tutti poi gli Enti Pubblici, e Privati si trovarono nella quasi necessità di ripartire il lavoro dei partenti sui rimasti per la lodevole decisione di conservare al richia-mati così il posto pel ritorno come lo sti-pendio — o parte di esso — durante il tempo del servizio sotto le armi.

Così avvenne che il taticoso lavoro del Comitato di raccogliere le adesioni, solo in minima parte venne utilizzato; e tuttora presso il Comitato stesso si hanno numero si elenchi di persone che offrirono l'opera loro senza trovar impiego, tranne una esi-gua minoranza che era in grado di prestarsi gratuitamente.

Assistenza samitaria

Come azione della 1.a Sezione Servizi Pubblici fi Comitato contemporaneamente a questo provvidenze dovette occuparsi an-che d'accordo colle autorità Governative, Pubblic! Il Comitato del servizio di Sicurezza Pubblica mediante una speciale organizzazione delle pattuglie cittadine. Gli inscritti a questa categoria salirono a 800 ed a loro fu affidato il servizio di sorveglianza notturna della Città per gruppi assegnati a ciascun rione e dell'in-terno e del suburbio. Mentre la 2 a Sezione «Previdenza e As-

sistenza Sanitaria, si occupava principal-mente della istruzione di nuovi gruppi di infermiere volonterose, preparava l'organizzazione di tutta l'assistenza ospitaliera, rac-coglieva l'elenco di quei privati disposti a cedere ambienti per raccogliere convale-scenti, onde sfollare gli Ospedali a tempo opportuno: coll'incalzare degli avvenimenti Comitato rendendosi conto del fabbisogno feriti crede, senza indugio, dover suo di de- a tutte quelle istituzioni già sorte e dicarsi immediatamente a provvederne. E andavano sorgendo a vantaggio ed a con-forto dei richiamati alle armi e più spe-tività nella organizzazione di Ospedali Sus-cialmente di quelli che combattono sul fronsidiari per ferill, al quale scopo la cittadiranza corrispose con encomiabile siancio sia con offerte in denaro destinate allo ac-quisto del letti di un tino scelto dal Comitato ed all'acquisto di biancheria, sia con alire offerte in natura di lenzuola, indu-menti, utensili, mobilio ed altro utili allo

Il primo Ospedale Sussidiario che il Co mitato potè organizzere fu guello della Cli-nica Oculistica di 300 letti e fu fortuna pei iniziativa di cittadini. nostri feriti che il suo arredamento fossa stato così sollecito poichè in esso furono ricoverati i primi feriti giunti dal fronte

All'Uspedale della Clinica Oculistica se

re la proposta opera nel 5 rami di assissione comprendeva tutto il materiale necessario comprendeva necessario com

La sezione femminile

Vuolsi qua nuovamente segnalare la cooperazione dell'elemento femminile che esplicò la sua attività nei modi più svaria-ti ed utili prestandosi alla raccolta delle offerte, provvedendo sollecitamente alla

Il Comitato riconobbe inoltre l'utilità di impiantare un servizio di Cucine Economi-che a vantaggio della Classe povera, ed a beneficio anche dei Ricreatori dei bambini al quali durante la giornata viene anche somministrato il latte. Le minestre delle Cucine Economiche so-

no poste in vendita a centesimi 15 e costa-no dai 17 si 18 centesimi l'una. Il concorso del Comitato per il mantenimento dei bam-bini nei ricreatori varia dalle lire 13 5 alle 1400 al mese. Sia per la perdita di 2 cen-tesimi per ogni minestra, sia per quelle da-

tesimi per ogni minestra, sia per quelle da-te gratuitamente ai Ricreatori il Comitato conta di dover sopportare per un anno una spesa di oltre 25000 lire. Già in precedenza della dichiarazione di guerra il Comitato aveva avuto cura di ri-volgere alla cittadinanza aitro invito di mettere a disposizione tutte quelle automo-bili che non venivano requisite dal Goverchiamati.

A mobilitazione iniziata — in Aprile — ii
Comitato, mediante altre speciali schede
indirizzate agli Enti pubblici e privati ed
a tutte le principali Ditte industriali e commerciali della Città, volle informarsi non
solo di tutte le vacanze che andavano a
verificarsi nei vari Uffici, ma altresi dei
del Comp. d'Armati lacciale di comando
del Comp. d'Armati lacciale di directione. che perdurano; e va notato ad onore dei proprietari delle automobili stesse che sesi sostengono in proprio anche la spesa della fra quelle primeggiava quella di soccorso

campo di battaglia.

Delle somme affluite al Comitato ner la generosità dei cittadini alcune venivano destinate a speciali forme di beneficenza e fra quella primeggiava quella di soccorso alle famiglie dei richiamati. Altre, ed ingenti, furono dagli oblatori assegnate come premi ad atti di valore compiuti sul campo di battaglia.

La Castiglione, furono celebrati i fune pilotane di guardie u pilotane di carro assistatione, con attorno palme, ceri e corone.

Le suore domenicane, che avevano ve gliato tutta la notte, assistettero pure alle di Doma Laura Minghetti.

Il Comitato ritenne che l'Ente meglio in-

ge erano devoluti alle famiglie stesse.

Per tali considerazioni il Comitato ritenme opportuno di versare al Municipio L. 3000
a favore della famiglie del richiamati,
nonchè L. 5000 ricevute da oblatori con tale nonche L. 5000 ricevite da oblatori con tale speciale designazione. Altre L. 7883,50 fu-rono versate al Comitato istituito dal Go-verno per la distribuzione, degli atuti alle famiglie dei morti e Ieriti in guerra, delle quali L. 5000 elargite dal nostro Comitato di Azione civile e L. 2883,50 offerte speciali di cittadini a questo scopo: mentre già in presedenza arrano state elergite L. 5000 alla Croce Rossa (Sezione di Bologna) delle ghetti, il Comandante il Corpo d'Armata di sentanza del conte senatore Pasolini, il contenta del conte senatore Pasolini, il contenta di Bologna, il Municipio, Marchesi Eleonora senatore Ciamician, il senatore Calderini offerenti

Notizie pei militari di terra e di mare, Sezione facente parte di quella vasta organizzazione dell'Ufficio Centrale dovuta alle

cure indefesse ed alla generosa iniziativa della N D. Contessa Cavazza.

Ne, per tutto quanto precede, ritenne però il Comitato di doversi disinteressare mician, Letizia e Carolina Isolani, dottor Vincenzo, Neri i famigliari descletizzioni. urgentissimo che si presentava di letti per delle altre forme di soccorso e di sussidi te. Cosl, in misura proporzionata, furono spediti ai combattenti sigari e sigarette in qualche presidio dove niù se ne lamentava la maneanza; furono distribuiti sigari, bibite, cartoline ai feriti degenti negli O-spedali ed a quelli di passaggio nella no-stru Stazione; a quelli che intervennero alle recite date all'Arena del Sole in loro o nore; e furono inviati altri doni consimili alla Casa del Soldato sorta per lodevole

Infine il Comitato - pur escludendo per massima i sussidi personali che non si ri ferivano al suo programma — non volle ne pochi giorni dopo la dichiarazione di guer- garne qualcuno in casi specialissimi che heppure negare un concorse ai profughi delle terre irredente e di confine asse-gnando a tale scopo la somma di L. 500 mensili oltre a L. 1000 date a favore di quelli di passaggio dalla nostra Stazione acciocche fossero ristorati. L'opera sua in questo frattempo si espli-

cava anche colla distribuzione gratulta al-la cittadinanza di utili pubblicazioni ata di conomia domestica, di Igiene ed altre che man mano si rendevano utili per prevenir-la e prepararla ai disagi inevitabili che porta con sè la guerra.

Attualmente il Comitato svolgendo ... cordo colla Camera di Commercio una opportuna iniziativa di alcumi benemeriti cit-tadini si è fatto centro organizzatore di una Sezione Munizionamento costituitasi per il disinteressato e generoso concorso di 2-cittadini che garantirono ciascuno una quo-ta di lire 10000; aderendo a questi volonte-rosi, la Presidenza dal Comitato agritusa. rosi, la Presidenza del Comitato aggiunso una quota propris colla quale venne com-pletato il capitale circolante ritenuto circo-lante in lire 250000, che verranno anticipa-te dalla nostra benemerita Cassa di Ri-

La Sezione Munizionamento previ accordi col Ministero della Guerra e più specialmente col Sottosegretario di Stato Genera le Dallolto si è assunto il non facile compio di rinnire disciplinandole tutte le Officine della Regione che sono suscettibili di produrre proiettili dei tipi occorrenti al no-stro Esercito, cooperando così ad una ur-gente necessità della Nazione e contempo-raneamente procurando lavoro a molte inraneamente procurando lavoro a motte in-dustrie che per le condizioni speciali dello Stato di guerra, sarebbero rimaste — assie-me alle numerosa maestranze — forzata-mente inoparosa

offerte, provvedendo solicitamente alla Stato di guerra, sarebbero rimaste — assielavorazione della biancheria, assumendosi le non lievi fatiche e responsabilità della
cura dei feriti, istituendo una sazione di
infermiere volontarie anche per servizio in
altri Ospedali Militari, ed organizzando,
con animo materno, i Ricreatori per i bambini dei richiamati di età inferiora ai 6
anni mentre il Municipio prendea cura di
quelli di età maggiore.

La 3.a Sezione Difesa Sussidiaria si occupò dell'istruzione militare di circa 500
giovani, perita dott. Gino Poli per la
monte inoperose.

E' da notarsi che la Sezione Munizionamento inspirandosi esclusivamente ad un
concetto patriotticamente disinteressato ha
escluso dal proprio programma qualsiasi
intento di lucro per quanto legittimo, e
gencito nello Statuto approvato alla unanimini, caporale Solera Olindo di Bondeno di
percio nello Statuto approvato alla unanimini altri servizio mentre sorgeva quella simpatica istituzione dei Giovani Scouis, il
cui ottimo fanzionamento ridonda a merito
dei suoi operosi organizzatori ed all'ardore patriottico dei cari giovani che vi adericono, presentandosi volonterosi anche in
altri servizi ove il loro conomio fu richiesto.

Il Comitato rigonebbe incite alla susumento
stato di guerra, sarebbero rimaste — assiemorito dei faci faci folio di giovani perini
il soldato artusi Giovanni
di Forlimpopoli anche a
nome dei compagni (i)
Scolato Vignali di Forlimpopoli anche a
nome dei compagni (i)
concetto patriotticamente ad un
concetto patriotticamente ad un
concetto patriotticamente ad un
concetto patriotticamente ad un
concetto patriotticamente distinteressato
all proprio programma qualsiasi
intento di lucro per quanto legitimo, e
mini, caporale Solera Olindo di Bondeno di
reservizi oni dustriale venissero a suo temperino dei padre e succetto
ciovanni Perini
is soldato Artusi Giovanni
di Forlimpopoli anche
a
nome dei compagni (i)
Canorella padre - succetto
giovani Perini
is soldato

Ad un altro ramo di attività il Comitato sta pure attualmente dedicando le sue cure, coll'essersi da tempo, tanto in Italia che all'Estero, assicurata la disponibilità di in-

a iali criteri già furono cedute alla R. Pre-fettura, al nostro Municipio, alla Associa-zione delle Dame Romagnole a ad altri otevoli quantità di lana.

Offerte al "Resto del Carlino,	,
Somma precedente L. 35.0	23,42
Famiglia Zucchi per oporare	1,15
la memoria del signor An- ionio Guidi Clara e Angelo Cremonese in luogo di fiori in memo-	10,
ria del nonno Giovanni Pe- rini Daria Poli Perini col ma-	20,—
rito dott. Gino Poli per la morte del padre e succero Giovanni Perini Il soldato Artusi Giovanni	20,—

sta pure attualmente dedicando le sue cure, coll'essersi dia tempo, tanto in Italia che all'Estero, assicurata la disponibilità di ingenti partite di lana filiata (circa 6 tometilate) da servire per la confezione di indumenti invernali per i nostri soldati. La distribuzione di questa lana viene fatta colle cautele indispensabili perchè essa venga implegata esclusivamente al voluto scopo in medo anche da escludere ogni tentaivo di illectita speculazione. E perciò la lana viene venduta al pubblico al prezzo minimo di acquisto con patto però di ritorno confezionata per essere poi trasmessa alla Autorità Militare.

Verso Enti Pubblici e verso Associazioni o privati pei quali non può esservi dubbio sulla destinazione ed uso conforme allo scopo esclusivo di dar lavoro a chi ne ha maggior bisogno e giovare al nostri bravi soldati, il Comitato ha concesso incondizionatamente e concederà ancora partite di lana nella maggior misura che gli rissulteri possibile in razione degli acquisti in base a tali criteri già furono cedute alla R. Presciati per attuali di continuo di natamente e concederà accora partite di lana nella maggior misura che gli rissulteri possibile in razione degli acquisti in base a tali criteri già furono cedute alla R. Presciati di continuo di natamente e concedera accora partite di la contenti di retteri già furono cedute alla R. Presciati per sostiture, se non tutti, almeno parte di quelli occupati dile autorità mititari per ospedali, caserme, uffici e che non possono essere sgomberati.

La questione di la li comute di quelli occupati di quelli occupati

na vedrebbe crescere di non poche centinala gli scolari, e sopratutto le scolare, e saremmo di movo all'insufficienza dei locali.

Sanza contare poi che l'opera di questi Istituti, per quanto non appala sempre e subito — nerchè in genere non amano di mettersi in vista, e rifuggono dall'autore-clame — serve in pratica molto bene ad attenuare il disagio nrodotto dall'anormale si tuazione in cui si trovano le Scuole Comunali. Se queste, ad esempio, saranno costrette ad attuare l'orario alternato, molte famiglie ricorreranno agli Istituti religiosi perchè accolgano i loro figli, le loro figlie nelle altre ore della giormata; e così si avranno dei dopo-scuola, degli educatorii, che, senza alcuna spesa pei Comune, custodiranno i bambini fino a che le madri non ritornino a casa dal lavoro.

Ma, intanto, la necessità di locali per le scuole del Comune resta. Come provvedervi Noi crediamo che un buon contributo alla soluzione di questo importantissimo problema, potrebbe essere dato dalle Società, dai Circoli, sia politici che di divertimento, coi cedere al Comune le loro residenze. Non sono troppe le Società che dispongono di molti locali, ma sono moltissime quelle che hanno una bella sala, dove tenere le assembles dei soci, e dove riunirsi più o meno di frequente per trattenimenti, feste di ballo, conterenze ecc.

L'ampiezza di queste sale di residenza permetterebbe di trasformarle con poco o niuna apesa, in aule scolastiche capaci di buon numero di alunni. La loro siliuazione in tutte le zone della città, renderebbe connoda l'assegnazione degli sociari. Sopratuto poi l'adibire questi locali ad uso di scuole non creerebbe imbarazzi ad nicuno: chè anzi siamo certi che tutta le Associazioni cittadine, qualunque sia il loro colore è il loro scopo, sarebbero ben fiele di cooperare in questo modo alla soluzione di uno fra i più importanti problemi creati dalla guerra.

Si pensi che i locali di cul parliamo o restano vuoti tutto l'anno, salvo il glorno dell'assemblea o tutt'al più sono frequentati nelle ore serali da pochi s

Assicuraz oni del ministro Grippo al senatore Righi

Per la tranquilità delle famiglie riproduciamo di buon grado la lettera che S. E. Il Ministro dell'Istruzione ha di recente diretta al senatore Righi, il quale da tempo aveva sollecitato il Ministro a provvedere alla sistemazione del locale per l'Istituto Teonico, tuttora occupato delle truppe.

* All'on. Prof. Gr. Uff. Augusto Right Senatore del Regno.

Onorevole amico.

Mi sto vivamente interessando con il collega Ministro della Guerra perche i localiscolastica attialmente occupati dall'autorità militare vengano tutti possibilmente re-

vevano partecipato alla mesta funzione, e subito si mosse da fuori porta Castiglione un lungo corteo, formato da un plotone di guardie municipali in alta uniforme, dal carro funebre, da rappresentanze, da associazioni com bandiere, gnelatimi, di quella numerosa popolazione sociazione. colastica. Mi creda con i più cordiali saluti (firmato) R. Gripp

Una lettera del prof. Viti

lettera del prof. R. Viti su la questione sco-lastica.

La signora Pennazzi prosciolta per non luogo a procedere

Ci telefonano da Roma 14, ore 20: Ricorderete il chiasso sollevato nei iornali per la perquisizione operata dal-a questura di Roma il 10 agosto scorso nel sontuoso appartamento della signo ra Lisi Pennazzi Bey con relativo seque. stro di lettere e documenti, apposizione di sigilli ecc. in seguito a talune accuse di cui la detta signora fu oggetto. Ricor. derete ancora come il sequestro di due ricohissimi vasi egiziani, dei quali si era molto parleto, fu subito tolto, e furono tolti i sigilli al salotto, riservando al magistrato la cura di esaminare le carte sequestrate dai funzionari della que-Ora l'esame è finito col proscioglimento della signora Lisi Pennazzi da ogni accusa. L'incartamento sequestrato risulto formato da carteggi di famiglia e documenti comprovanti le proprietà immobiliari che la signora Pennazzi Bey possiede in Alessandria d'Egitto. Di conseguenza fu ordinata la restituzione alla signora Pennazzi di tutto l'incartamento a l'istruttoria al riguardo è definiti. vamente chiusa en un non luogo a pro-cedore pronunziato dalla magistratura inquirente e giudicante. Del che i nu-merosi amici della signora Pennazzi Bey vivamente se ne rallegrano.

Tribunale militare di guerra si discursorio di Bologna, per diserzione, contro Tarozzi di reato; contro Guiduzzi Roberto di Sant'Agata Bolognese, per diserzione, assolto per inesistenza di reato; contro Torraca Mariano, di Castelfranco Veneto, per diserzione di Rologna di reato; contro Torraca Mariano, di Castelfranco Veneto, per diserzione di Rologna di reato; contro Torraca Mariano, di Castelfranco Veneto, per diserzione di Rologna di reato; contro Guidu I redusione militare; contro Guecini Amilicare, Bernardi di Luigi e Mazzini Francesco, tutti tre di Gaggio Moniano, per diserzione, assolti per inesistenza di reato; e contro Landini Sisto, di Camugnano, pure per diserzione, anchesso assolto per inesistenza di reato; e contro Landini Sisto, di Camugnano, pure per diserzione, anchesso assolto per inesistenza di reato; deserzione, anchesso assolto per inesistenza di reato.

Distribuzione dei precetti di leva

Un manifesto del Sindaco annuncia che i precetti agli inscritti nelle liste di leva per la classe 1898 ed ai riformati delle classi 1892, 1893 e 1894, si consegnano agli interessati nella Sala d'Ercole al primo piano della residenza municipale. Quelli della classe 1896 avranno un precetto color rosa ed i riformati un procetto color rosa ed i riformati un procetto color redognolo. I primi dovranno ritirarli nei giorni 16 e 17 settembre, giovedi e venerdi della settimana corrente, dalla ora 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Si presenteranno il 16, tutti quelli che portano un cognome le cui iniziali sono comprese dalla lattera 4 alla lettera L (inclusa); si presenteranno invece il giorno 17 quelli dalla lettera Malla lettera Z.

Nella settimana ventura pol, glovedi e venerdi 23 e 24 nelle stesso ore e con lo stesso ordine sarà fatta la consegna dei precetti ai riformati.

Oggi si riapre il "Modernissimo"

L'elegante locale di Via Rizzoli iniziera gli spettacoli ,cinematografici coll'attracti

grafia dal vero presa durante il terribile av-venimento — Glotello sacro, nuovissimo in manzo, d'avventure — Pathe Glorade, in-teressantissima rivista cinematografica di teressantissima rivista cinenatoriali attualità.

Venerdi primo grande spettacolo della stagione interpreta dalla celebre piccola Maria Fronte l'indimenticabile interprete di Senza famiglia e di Infamiglia.

Treni riattivati sulla Bolognz-Milano

MILANO 14, sera — A cominciare dal giorno 16 corrente verranno riattivati sulla linea Milano-Bologna il diretto n.o 26 e il direttissimo n.o 27. Il primo partirà da Bologna alle 8 per arrivare a Mi-lano alle 12,20; il secondo partirà da Milano alle 15,30 per giungere a Bologna

Pure col giorno 16 corrente sulla linea Milano-Piacenza e Codogno-Cremona saranno riattivati il diretto 360 con partenza da Milano alle 6,23 e arrivo a Cremona alle 8, in coincidenza col treno di Mantova delle 8,25; il treno locale 4590 a da Codogno alle 17.03 e arrivo n Piacenza alle 17,47 e il diretto 32 con partenza da Piacenza alle 17,30 e arrivo a Milano alle 19. Colla stessa data sarà però sospeso il treno 1543 che parte da Codogno alle 6,42 e arriva a Cremona alle 7,25.

Tre tentati suicidi

Ieri mattina in località Coce di Casalecchio, una povera donna di 25 anni. da molto tempo soggetta a fieri attacchi convulsivi, si gettò dalla finestra di un terzo piano a scopo sulcida, e riportò una vasta ferita lacero-contusa al capo, con la frattura del cranio ed abrasioni multinle per il corpo. Trattasi di certa Maria Sari, la quale in dal pompieri trasportata all'ospedale Maggiore dove versa in condizioni gravissime.

Maggiore dove versa in condizioni gravissime.

— Alle 14,30, Paolo Foschini, d'anni 56, mentre si trovava al suo lavoro di scritturale, presso il rag, Gulio Minelli in nigaza Calderini 4, dopo aver scritto ma lettera alla propria famiglia, si snaro a scopo di sulcidio, tre colpi di rivoltella in dirazione della tempia destra, dove rimase ferito. L'uno dei profettili, dono aver colpito un muro, di rimbalzo feri pure il Minelli alla mano destra, ma nè questa lesione, nè quella del capo gli portarono grave danno nerobe all'ospedale Maggiore, dove lo accompagnarono i pompieri, fu gindicato guerbile in mano della minima verso le vie 22, a Ca' dei Fiori, fuori porta Galliera no 114.

Certo Tomaso Grossi, di anni 32, pare in segnato a sovreccitazione alcoolica, si trò due colpi di rivoltella, ferendosi — non gravemente — alla testa. Fu trasportato dal pompieri all'Ospedale Maggiore.

La cronaca dei furti

la lunga cerimonia che si svolse dopo un Il corteo percorse il viale XII Giugno, rande numero ninterrottamente dalle prime ore del mat- parte di via Farini, e le vie Carbonesi, Il Comitato ritenne che l'Ente meglio indicato per l'equa distribuzione di soccorsi alle famiglie dei richiamati fosse il Municipio, sia per avere esso nei propri Uffici di Anagrafe e di eva gli elementi necessari a riconoscere le famiglie mi diritto, sia per che già per incarico delle Autorità Governative al Municipio stesso spettava il compito di distributre i sussidi che per legge erano devoluti alle famiglie stesse.

Par tali considerazioni il Comitato ritensi

Ieri mattina nella chiesa parrocchiale vevano partecipato alla mesta funzione, i S. Maria della Misericordia, fuori por- e subito si mosse da fuori porta Casti-

si depongono attorno al feretro quei molla Eletta Donna i parenti, la Reggia, le autorità d'ogni ordine, gli amici. Sulle presenti al principe ad alla principessa molte corone possiamo leggere le seguendi Camporcale, accompagnati dalla fiti scritte: Bebè, Principe e Principessa di Camporcale, Maria e Bernardo, S. M. la Kingsland, al prof. Albertotti ed all'avv. Regina Madre, Duca e Duchessa di Sermonte, la pinote Eleonogra Albertotti i Una speciale assegnazione poi di L. 1300 Marco Besso, Vincenzo Quaranta Prefet fu fatta alla Sezione Bolognese dell'Ufficio to di Bologna, Cavazza, Senatore Gaetano Tacconi, alla sua adorata indimenticabile amica Moina Abamelek Lazarem Contessa Gabrielli, Spalletti Rasponi,

ta Castiglione, furono celebrati i fune

del Carlino.
Dopo l'ufficio dei morti, fu cantata la messa in terza con accompagnamento d'armonium, ed impartite le ultime asso-luzioni di rito, verso il mezzogiorno la salma fu depositata nel carro di prima classe offerto dalla municipalità.

mician, Letizia e Carolina Isolani, dottor

Vincenzo Neri, i famigliari desolatissimi

ed altre fra cui una splendida del Resto

Ressero i cordoni a destra S. E. il ge nerale Aliprindi, Comandante del VI Cor po d'Armata, l'on. conte Francesco Ca vazza, il Sindaco dottor Zanardi, ed il prof. Albertotti per la famiglia; a sinistra il senatore Alberto Dallolio, il comm. Vincenzo Quaranta, prefetto di Bologna, il senatore Enrico Pini ed il senatore marchese Giuseppe Tanari,

fra cui l'Unione Liberale, l' Associazione Liberale, e la Pro Patria et Rege, e da una lunga fila di carri e carrozze con fiol messe, succedutesi i- la Piazza dei Tribunali, via Garibaldi,

na, ma ancora in quello più vasto ed a gitato della politica parigina e londinese. Molti degli intervenuti, prima di sciolti omaggi di fiori che vollero tributare al- gliersi, vollero rinnovare i sensi della lo-

moneta, la nipote Eleonora Albertotti, i Per la cronhoa registreramo pure, oltre nipoti Masi, a S. E. Donna Laura Min-le autorità che presero posto al cordo

Punebria — Ieri sera ebbe luogo il tra sporio tunebre del portalettera Lorenzo Cumpiani, morto all'Ospedale Maggiore Parleciparono al funerale tutti i compa-

Bologna, il Municipio, Marchesi Eleonora senatore Ciamician, il senatore Calderini, e Giuseppe Tanari, alla vanerata amica in rappresentanza anche del prof. Leone Pesci, Rettore dell'Università, il Presiden te della Corte d'Appello, il Procuratore Generale, il Questore e vice Questore, i maggior generale Rosonigo, con una lar-ga rappresentanza degli ufficiali di tutti i corpi stanziati e distaccati a Cologna, Rambaldi, Senatore prof. Giacomo Cia- il cav. Bignami per la Società dei Super stiff, di cui fu socio Marco Minghetti, i dottor Longhi per le Guardle provvisorie del '59, il comm. Boscarini, direttore delle Poste, anche per la Società dei Reduci l'ing. Franchi presidente della Camera di Commercio col segretario avv. rtani, il comm. Cesare Zanichelli, il prof. Sorbelli, il cav. Cantoni, e molti altri, rap presentanti dei varii uffici militari e go vernativi, e di ogni ordine e grado di

cenzo Quaranta, prefetto di Bologna, il superiori fra cni lo stesso comm. Boscarichese Giuseppe Tanari,
Dietro il feretro si strinsero quanti a- 50 un commosso saluto alla salma.

ULTIME NOTIZIE PERICOLOI

H NUOVO COLPO d'Hindenburg contro Wilna e Dwinsk

L'imponente urto delle masse tedesche

(Servizio particolare del a Resto del Carlino n)

tutta la sua furia nelle ultime 21 orc. I giorni passati ei recarono chiare indicarioni che la maggiore veemenza si sarebbe concentrata sul settore nordico ver. so le grandi vie di Pietrogrado. Gli eventi hanno confermato i pronostici e ora Hindenburg ha sviluppato un formidabile altacco sopra un fronte di duecen-to miglia che si estende dalle vicinanze to miglia che si estende dalle vicinanze di James dallaglia del Seren Pinsk. Gli obbiettivi principali pel nemico sono Dwinsk e Wilna nonché il tronco ferroviario per Pietrogrado. Il possesso di Duinsk sopratutto, come osserva il corrispondente del Times, conferirebbe forli vantaggi al nemico mettendo nelle sue mani due importanti ferrovie di rifornimento, quella di Wilna e di Ponje- gli ordini di un uomo energico - dice il viecs e le tre linee per l'avanzata verso Riga, verso Pakow sulla via per Pietroarado, e verso Smolensk. Purtroppo la irruzione contro Dwinsk sembra svilupparsi rapidissima. I tedeschi annunzia no già di aver raggiunto la linea ferroviaria in parecchi punti presso la città Se questo è vero uno dei più importanti cordoni ombelicali della difesa russa è ormai tagliato. In attesa di maggiore luce in proposito desumiamo dalla esposizione dei corrispondenti inglesi le considerazioni che prevalgono nei circoli mi

litari di Pietrogrado, sulle posizioni o

dierne nei settori più critici.

Le operazioni tedesche verso nord e verso nord-est sembrano concepile su larga scala. Durante l'apparente languore della settimana scorsa larghe forze venivano accumulate sulla linea di fronte a Dwinsk e a Wilna, e sui segmenti laterali. L'ammontare di queste forze re-sta dubbio ma potrebbe consistere di 28 corpi d'armata. Il piano germanico, siccome i russi tengono ancora Wilna evun considerevole territorio nei dintorni, dividesi in due parti, la prima delle quali zi rvolge verso Wilna. Bisogna tener pre-sente che tre grandi tronchi ferroviarii connettono Wilna rispettivamente a nordest con Dwinsk e Pietrogrado, a sud-est con Minsk e Kovel, e a sud con Baramo vic e quindi con Rowno. Ora i tedeschi con le loro operazioni in questa plaga minacciano strettamente il primo e il terso di questi grandi tronchi i quali correndo adesso paralleli alle linee difensive russe sono preziosissimi sotto il punto di vista tattico. E' anzi per questo che i tedeschi vogliono catturarli per metterli al proprio servizio. Lo scopo di tali operazioni nemiche si estende per una settantina di miglia sulla Dvina, fra Jakobstadt e Friedrichstadt e più giù fin alle adiacenze di Wilna. Qui, sempre se-condo Pictrogrado, quattro colonne tedemarciano concentricamente sopra Dwinsk. Cominciando dal nord la prima di queste colonne dal suo punto di partensa fra il fiume Sussj e il Niemen avanza verso est. La seconda proveniente da Skopinski procede essa pure verso est na con leggera inclinazione verso nord. La terza colonna è passata sulla via mas-stra da Wilkomir a Uziany e da Nowo Alexandrowsk a Dwinsk e però marcia

in direzione nord-est. Queste tre colonne sono formale, a quanto si afferma, dal flore dell'esercito germanico e operano di conserva. Ie-ri, secondo dispacci di quella data da ri, secondo asspaces de que si trovava-Pictrogrado, le avanguardie si trovavatruppe di Russki, il quale comanda la difesa di tutta la zona nordica non polevano non ripiegare. Le notizie odierne di fonte tedesca lasciano presumere poi addirittura che l'una o l'altra testa di colonna abbia già agguantato il grande tronco ferroviario che passa per Dwinsk. Probabilmente la testa della terza colonna è a sud ovest della città. quarta colonna tedesca opera più

a sud delle prime tre e cioè avanza dal di sotto di Wilkomir verso la stazione di Pobrodzia della ferrovia suddetta, stazione che sta a trenta miglia a nord est di Wilna.

Questa quarta colonna oltre il com pito di tagliare la ferrovia Wilna-Dwinsk pare abbia quella di servire di raccordo fra le prime tre colonne e il gruppo tedesco che come vedemmo più sopra sta operando direttamente contro Wilna. A Wilna pertanto la linea russa forma saliente e questo saliente è tenuto assai jorte e le truppe che lo tengono non sembrano in pericolo immediato e quand'anche il nemico tagliasse alla loro destra ogni connessione terroviaria e re cidesse alla loro sinistra il tronco che mena giù a Kovno esso potrebbe conservare tutte le proprie posizioni glac-che rimarrebbe sempre disponibile al-le loro spalle la ferrovia che corre ad est verso Minsk e Kovel, D'altra parte però qualora le attuali mosse ottenessero anche relativi successi, il saliente di Wilna troppo accentuato non suscita apprensioni. Occorre infatti tener conto che al sud del saliente e cioè sul fronte che da Orany passando per Mosty scen-de fino ad un punto sotto la strada verso Barenovic a sud est di Kovozevo,

russi stanno ora indietreggiando. Splendidamente resistettero essi sabato scorso ad attacchi furibondi tanto da infliggere a molte compagnie nemiche migliaio di prigionieri e diverse mitracuni giornali affermano che egli diresse vali giorni sono. Con questi rinforzi la soltanto la spedizione che attacco la bapoi retrocedere abbandonando il Njemen.
Il bombardamento terribile con cui i te che il conte Zeppelin si trovasse a bordeschi, usando pezzi di ogni calibro, rindalavano i loro attacchi non permettera. calzavano i loro atlacchi non permetteva itmamente sull'Inghilterra.

LONDRA 14, ore 24 - La tempesta che altra alternativa che di ripiegare. Il neovava sul teatro russo è scoppiata in mico per altro dopo tulto il sangue che gli venne cavato potrà difficilmente conlinuare qui la sua avanzata senza prima rinsanguarsi con ampi rinforzi.

Tale la situazione odierna vista da Pietrogrado, sul settore attualmente più im-

MARCELLO PRATI

descritta dai giornali tedeschi

ZURIGO 14, ore 24 (Vice R.) - L'esercilo russo della Galizia sembra essere acritico militare della Frankfurter Zeitung il quale non cela come i russi difendano con grande tenacia le posizioni che occupano all'estremo limite della fronte orientale; e continua:

possono essere illustrati così: i russi sono animati dal vivo desiderio di vincere a Tarnopol e a Trembowla. Gli alleati si no, e si aggiungono ora anche gli incisforzano di resistere tenacemente proprio in questo settore fino a che gli eser- la dei dissidi continua a intessersi. Appeciti di Puhallo e di Bochm Ermolli pos- na risolto un caso, ne sorge un altro. Doce al sud. E' per altra naturale — con- r ata storia di Dumba. Lo scrittore giustice al sud. E' per altro naturale - conclude - che si svolgano aspri combatti fica a denti stretti il diplomatico del paese menti e che vi siano delle ritirate par- alleuto, che canzi agi con umanità» e afziali, degli sgomberi di località, e di po- ferma che, per ottenere il suo scopo, osò sizioni troppo esposten.

Le vicende di questa lotta sono confermate oggi dal seguente telegramma in- re se era o non era ammesso dal diritto viato al Berliner Tageblatt:

preso il carattere di grande ostinatezza le forme diplomatiche. Naturalmente a che rivela l'ordine dato dal comando supremo russo di conservare a qualsiasi costo le ultime posizioni di difesa sul suolo galiziano. È poiche l'azione difen- si il dottor Dumba, balzato di un tratto siva non sarebbe stata sufficiente, i rus- nella più vasta pubblicità, fa parlare di si hanno iniziato degli accaniti contro-attacchi i quali benche non rappresenti. no certo uno struordinario pericolo per no certo uno straordinario pericolo per la Dumba e a vienna mono noto: di l'esercito del generale Bothman, gli danno molto filo da torcere. L'audacia di tatasi in Austria oltre un secolo fa, per le prove di abnegazione e di sacrificio che guesta controffensiva russa è tanto maggiore in quanto che le posizioni russe sul privilegi dal governo per i traffici in pietà, dimostra non di meno quanto di Sereth sono state forzate ad occidente su oriente e la ditta Dumba divenne imporbancio; di rattristante e pressoche inudue punti, a sud dall'esercito di Pflanzer portantissima. Il vecchio Dumba mori ai queste lotte, in questi antamano sia in queste lotte, in questi antamano sia in queste lotte, in questi antae a nord dall'esercito di Ermoni. Tractore meridionale il cui confine è tracciato dal gomito formato dallo sbocco del Dumba, ambasciatore, fu nominato
ciato dal gomito formato dallo sbocco del Dumba, ambasciatore, fu nominato
senatore. Francesco Giuseppe gli constriache bosniache agli ordini dei genera-li Bungg e Felly e la cavalleria austro-sostanza passò a Costantino Dumba, ungarica conquistarono la zona a sinistra di Jureampol e del Kovokovka, ma chè le aderenze della sua famiglia gli le alture settentrionali degli avvallamen- promettevano un avvenire brillante. Nel ti del Sereth sono ancora in possesso 1909 egli fu inviato a Stoccolma dal con-dei russi e servono all'avversario come te Berchtold, e nel 1911 fu nominato e dei metodi di educazione. Ma chi dice

una protezione naturale ai russi. Da questo punto i russi avanzano verso che particolarmente interessa la Germa-Trembowla e Tarnopol. Sospinti prima nia è l'importantissima questione deldal nemico gli alleati si rafforzarono l'importazione del cotone. Come i lettori sulle alture di Seredny essendo questa ricorderanno, la Quadruplice dichiarò una posizione adatta per le ulteriori o- il cotone contrabbando di guerra. La

sa il monastero di Budzano e le alture sud-americani con un premio di un marno ormai a due marce da Dwinsk e tanintorno a Jarnow come le località bo- co ogni libbra di cotone sbarcata nel
lo appariva il loro peso che, come prescose intorno a Omezna. Di la partono porto di Brema. sempre nuovi rinforzi verso Tremowla La «Koelnische Zeitung» anzi pubbli-e verso il centro degli eserciti di Both- cava un telegramma da Washington dimar. I russi ottengono così dei successi cendo che i produttori sud-americani a-parziali caramente pagati. L'8 settem- vevano deciso che il colone poteva essebre parce che le forze russe si spezzas- re trasportato anche in Germania e che sero di fronte agli attacchi della guarsero di fronte agli attacchi della guar-dia prussiana ma giunsero nuove trup-pre che entrarono in azione il 10 corren-svolta la sua azione affinche fosse perte dinanzi a Trembowla e a Tarnopol e messo l'esportazione del cotone in Gerte dinanzi i reggimenti tedeschi e au mania. Sarebbe stato questo, si affermastro-ungarici oltre le steppe di Pontale- va in Germania, uno schiaffo alla Qua cha sin verso le alture di Mogila. Qui le stesse alternative delle prime sanguinose lotte si sono verificate innanzi alla circoli governativi si ignora se questa testa di ponte alla estremità settentrio- informazione sia esatta: il che equivale nale di Tarnopol dinanzi a cui si stende a dire che è falsa. il grande stagno del Sereth, formando

sud di Tarnopol. mani i russi si avvicinarono di nuovo alle posizioni tedesche e all'11 rinnovarono l'assalto penetrando nei nostri reticolati che tagliarono gettandosi poi nelle nostre trincee ove si svolse una lotta a corpo a corpo terribile. Il co-mandante tedesco veduto il pericolo inviò delle truppe ad attaccare l'avversa-rio sul flanco ordinando un fuoco incrociato sterminatore fino a che i russi si

Il conte Zeppelin dirigerebbe gli attacchi aerei su Londra

fra lo Czar e il Re d'Italia Le perdite inglesi e la coscrizione auspicanti alla vittoria finale

PIETROGRADO 14, sera. - L'Agenzia di Pietrogrado comunica: Lo Czar e il Re Vittorio Emanuele III si sono scambiati i seguenti telegrammi:

" Nell'assumere oggi il comando dei voti più sinceri che formo per Lei in que- dati, sto giorno e Le esprimo la mia profonda certezza che i mutui sforzi dei nostri paesi alleali avvicinano ogni giorno la viltoria finale. Firmato: Nicola ».

Il nostro Re ha così risposto:

" Ringrazio Vostra Maestà per i voti che mi ha inviato. Confidando nel successo finale dei nostri sforzi comuni, formulo alla mia volta i voti più sinceri per la felicità della Maesta Vostra e per quali Vostra Maesta ha assunto il comando supremo.

Firmato: Vittorio Emanuele III ».

Dal caso Dumba al cotone

ZURIGO 14, ore 24 (Vice R.) - «Non

abbiamo fortuna coll'America», dice Gior-«Gli avvenimenti degli ultimi giorni gio Bernhardt sulla Wossische Zeitung. Gli incidenti tra la Germania e gli Stati Uniti, anziche diminuire, si moltiplica denti fra gli Stati Uniti e l'Austria. La teun metodo attorno al quale i comp possono soltanto litigare al fine di stabiliinternazionale. Non vi è dubbio su questo "La resistenza dei russi sul Sereth ha che il modo era tutt'altro che comune nel guerra finita, se si vorrà parlare dell'opera diplomatica internazionale, il caso Dumba avrà certo parte nel dibattito. Cosè per la sua alzata di testa, più che per le sue qualità di diplomatico.

Il Dumba è a Vienna molto noto: diche iniziò la carriera diplomatica, giac copertura di fanco per la testa di pon-ambasciatore a Washington. Il Dumba te lungo il fiume e per le sortite che intraprendono da est. La prima di que-ste teste di ponte si trova a Czotkow. Ad ovest ampie località boscose danno simpatica azione diplomatica.

Oltre l'affare Dumba un altra cosa perazioni verso Czortkow e Trembowla. Germania tento rispondere a questo I russi hanno messo in istato di difeprovvedimento lusingando i produttori tro la costituzione morale e politica, ma
il monastero di Budzano e le alture sud-americani con un premio di un marè ancor più un attentato contro il cri-

druplice.

Ora una nota della Wolff dice che nei

Il conte Rewentlow, commentando le due notizie, scrive che il telegramma un baluardo naturale.

Le truppe tedesche riuscirono ad a- della "Koelnische" era stato accolto con vanzare sino a Osrokow, villaggio al scetticismo giustificato. Nell'informa zione del corrispondente del giornale I russi rafforzati ripresero quici l'at- renano non vi era che un solo fatto potacco e la lotta continuò per tre giorni. sitivo; il premio stabilito dal governo Il 9 corrente i nostri soldati respinsero germanico, premio che può essere semil nemico contro il flume, ma all'indo- brato lusinghiero ai produttori di cotone, che può darsi facciano pressioni su Wilson. Ma per arrivare alla soluzione ci vuole ancora parecchio, perchè, conciude il Rewentlow, per ottenere la vittoria sulla Quadruplice, bisognerebbe prima di tutto che Wilson avesce vo-glia di vincere. Comunque la Germania potrà ancora fare benissimo a meno del

Nuovi ingenti rinforzi giunti agli alleati nei Dardanelli

ZURIGO 14 ore 24 (Vice R.) - La Neue reie Presse ha da Atene che verso PARIGI 14, sere (M. G.) — Il Daily

Dardanelli sarebbero avviati da parte de

Maill, edizione di Parigi, riceve da Am

sterdam. Secondo la stampa tedesca il A Mulros si troverebbero 115.000 uomiscentali. Zeppelin avrebbe diretto in per-sona il recente attacco su Londra. Al-cuni giornali affermano che egli diresse vali giorni sono. Con questi rinforzi le

Scambio di telegrammi | Dichiarazioni di Asquith ai Comuni La lotta intorno a Munster

LONDRA 14, sera. - Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato per la guerra annuncia che le perdite totali dell'esercito britannico fino al 21 agosto erano 381.983 fra ufficiali e soldati, cost ripartite: « Morti 4965 ufficiali e 70.992 soldati; feriti 9973 ufficiali e 211.086 solmiel esercili rivolgo a Vostra Maestà i dati: mancanti 1501 ufficiali e 53.466 sol-

> Proseguendo l'esposizione dello stato altuale della guerra, Asquith annuncia che domani presenterà alla Camera una nuova domanda di crediti, e farà inoltre l'asposizione generale della situa-

Un deputato gli domanda se sarà data al Parlamento l'opportunità di discussione circa la coscrizione. Asquith rispon de: " Presentemente non posso fare nes suna dichiarazione ».

Rispondendo all'interrogazione d'un al tro deputato che domanda se l'ammirala villoria dei valorosi eserciti russi dei gliato prese in considerazione le stesse misure difensive contro gli attacchi aerei che fecero così buona riuscita a Parigi, il sottosegretario dell'Ammiragliato dice che sarebbe assolutamente contrario all'interesse del paese intavolare una discussione su questa materia.

Il dibattito riprende sulla questione della coscrizione. Asquith esprime il proprio rammarico che questa questione sia divenuta materia di pubblica controversia e aggiunge: « Questa non è questio ne che sia sfuggita alla attenzione del governo (applausi ironici). Quando il governo avrà studiato la questione con tutta la circospezione che una materia di tale gravità esige e sarà giunto a una conclusione qualsiasi, esso la presenterà alla Camera dei Comuni che potra allo ra discuterla apertamente ».

Il discorso del presidente Motta sull'unità dell'anima svizzera attraverso la varietà delle stirpi

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 14, ore 22 (F.) — Alla cele-brazione del primo centenario della Società Elvetica di scienze naturali tenutasi a Ginevra, il presidente della con-federazione dottor Motta, ha tenuto un discorso di intonazione politica, nel quale ha detto fra l'altro:

"No, noi non ammetteremo mai fra gonismi. La Svizzera resterà mai sempre la repubblica fraterna. Nessuno ha mai chiesto fra noi che le differenze di stirpi, di lingua e di educazione abbiano a sparire. L'ideale di uno stato come il nostro non è l'uniformità. Noi tutti sappiamo che il nostro stato perderebbe una parte essenziale della sua forza e del suo valore se non facesse appello varietà, dice emulazione e non contrasto. Ciascuna delle stirpi che concorrono a formare la Svizzera ha per suo primo dovere di recare al tesoro comune ciò che vi è in essa di migliore e di più caratteristico. Ma tutte le stirpi hanno le loro virtù e le loro debolezze e a nessuna per decreto della natura è toccato in sorte il governo del mondo.

Porre a contrasto fra loro latini e germani per farne dei nemici irreconciliabili non è soltanto opera malvagia constianesimo e la civiltàn.

Il presidente ha concluso con questa

u Noi siamo nella terra ove il cuore più ancora che il genio di Enrico Du-nant fece sorgere l'opera umanitaria Iella Croce Rossa. Questa opera giustifica in questi giorni la sua ragione di essere con uno splendore incomparahile. Essa ha riversato sul nostro paese le benedizioni di milioni di madri e di spo-se doloranti. Essa ha dato alla neutralità della Svizzera quel carattere di pletà e di umana tenerezza che le occor-

Le relazioni italo-svizzere e il "Resto del Carlino.,

(Nostre servisie particolare)

LUGANO 14, ore 21,30 (D. B.) - Il corrispondente romano della, Gazzella di Losanna trattando delle relazioni italosvizzere, si occupa diffusamente di un articolo apparso sul Resto del Carlino intorno all'atteggiamento della Svizzera verso l'Italia, e specialmente verso la Quadruplice, e scrive: « E' con vero pla-cere che registriamo questo giudizio del grande giornale di Bologna. E' una testimonianza preziosa delle vive simpatle i. taliane a nostro riguardo. »

Lo stesso corrispondente si occupa della lettera da Roma pubblicata sullo stesso numero del Carlino nel quale si parla delle mene di agenti e di giorna-listi austro-tedeschi nel Canton Ticino e osserva che la presenza dei profughi tedeschi nel Ticino inquieta, e i loro intrighi irritano l'opinione italiana. «Sarebbe bene — contnua il corrispondente — che questo punto nero sparisse dal-l'orizzonte così sereno dei rapporti italosvizzeri ».

Il "Sant' Anna,, è salvo

NEW YORK 14, sera — Un telegram-ma del comandante del vapore Sant'Anna, via Capo Roce, dice che l'incendio, scoppiato a bordo nella stiva, è stato spento e che il vapore prosegue il viaggio, (Stefani)

Notevoli successi francesi

(Nostro servicio particolare)
ZURIGO 14, ore 24 (Vice R.) — Dalla vallata di Munsler sempre più minaccia-ta dall'avanzata delle truppe francesi continua l'esodo dei fuggitivi. Convogli composti in maggioranza di donne e di bambini si succedono verso l'interno. Le informazioni che si hanno dalla frontiera sui combattimenti in Atsazia debbono sempre essere accolte con riserva. Però queste informazioni coincidono anche con alcuni particolari che la Nationale Zeitung dice di aver avuto da ottima fonte francese:

«La conquista di Colmar e di Turkheim non è che questione di tempo, dati gli ullimi progressi fatti dalle nostre truppe al nord di Munster. Evidentemente i tedeschi non si celano più questa probabilità e fanno il possibile per mantenere le posizioni a nord di Munster. La presa Munster e di Colmar provocherebbe infatti una grande impressione in Germunia. Il piano tedesco in Alsazia è stato combinato benissimo. I tedeschi volevano sfruttare il fatto che il nostro fron te alsaziano presso Munster era stato portato molto innanzi, mentre ciò non era avvenuto al nostro fianco sinistro.

Colà infatti esso non dista che di alcuni chilometri dal nostro confine fra Saint Amarinthall e il Fechthal. Essi preparavano l'accerchiamento delle nostre truppe. Ma il piano tedesco può or-mai dirsi naufragato, L'avanzata delle nostre truppe verso l'Hartmannsweiler-kopf ci ha assicurato il possesso di Thann. La lotta sugli estremi contraf-forti dei Vosgi ci è stata favorevole, ed ora noi dominiamo Munster dalle alture a nord, a ovest e a sud. Ancora al cune energiche punte, e tutto il territo rio fra Muster e Colmar sarà nelle no stre mani....

Sin qui le informazioni del giornale. Probabilmente vi è da attendersi una ulteriore decisiva azione difensiva tedesca anche oltre la linea collinosa più facilmente difendibile e fortificabile.

Chi è il soldato feritore del capitano medico Doniselli

MILANO 14, sera — Il soldato che nel-lo spedale del Seminario ieri ha ferito con un colpo di rasoio alla gola il capitano medico prof. Casimiro Doniselli si chiama Fortunato di Natale, nativo di Marina (Milazzo). Veniva dal fronte ed era ricoverato in quell'ospedale sussidiario per-chè affetto da gastro-enterite. Ora trovasi all'ospedale militare di Piazza S. Ambronoi le lotte e le competizioni di stirpi. Il gio, ed è continuamente sorvegliato. Le condizioni del dottor Doniselli sono migliorate, e si spera che in breve l'egregio sanitario possa essere completamente

Disastro automobilistico Un capitano morto sul colpo

CODROIPO, 14. — Ieri a due chilometri da Codroipo verso Zompicchia, si avanzava, proveniente da Udine, una automobile con due capitani, un tenente e lo chauffeur. Da un gruppo di ragazze, una che precedeva l'automobile, attraversò la strada per passare da sinistra a destra. Il conducente l'automobile per scansare la ragazza piego anche lui bruscamente a destra. Uno dei capitani, ansiceo di vedere se l'investimento della ragazza era scongiurato, si alzò in piedi nella vettura. Nello stesso momento questa urtava con una ruota poste stimento della ragazza era scongiurato, si alzò in piedi nella vettura. Nello stesso momento questa uriava con una ruota posteriore una pietra chilometrica che fu divelta da terra. Il capitano per tale urto violento fu balzato dalla macchina e battè la testa a terra, rimanendo morto sul colpo. Sopraggiunsero, chiamati sul luogo, un tenente medico ed il dott Bertuzzi che provvidero al trasporto del capitano a Codroi-po. Il disgraziato è il signor Ignesti, capitano di Stato Maggiore. Egli veniva da... diretto a Mestre per trovare un fratello che colà lo attendeva.

L'automobile andò a finire in un fosso, ma nondimeno gli altri restarono incolumi.

La stanza degli ufficiali di questo Ospitale militare venne trasformata in camera ardente e la salma, a cura delle signore della Croce rossa è circondata di flori.

Il disgraziato capitano aveva \$2 anni ed era celibe.

Donna schiacciata da un carro per l'imprudenza di un ciclista

PARMA 14, sera. — Un incidente mortale si è svolto in Via Farini rapidamente e che ha impressionato vivamente quanti assistevano senza potere recare soccorso. Un ciclista imprudente volle passare per forza dinanzi al Portico dei Crociferi tra il muro ed un carro che trasportava del ghiaceto, ed ove passava già malamente una donna. Il ciclista, per farsi largo, con una mano spinsa di fianco la donna e questa traballò a cadde tra le ruote del carro. Una della ruote posteriori le passò sul corpo uccidendola. La povera morta è la pensionata Alinovi Ida, d'anni 75.

Il ciclista s'è allonianato precipitosamente senza farsi riconoscere.

Vedi Bollettino militare e Teatri in sesta pagina

I figli Carlotta ved. Morelli, Paolo colla moglie Ada Bolognesi, Carlo, Daria col ma-rito dott. Gino Poli, le sorelle Daria ved Gommi e Annunziata ved. Zanuccoli, i ni-poti Clara col manife poli Clara col marito Angelo Cremonese, Clelia e Giorgio Morelli con l'animo stra-ziato partecipano la morte del loro ama-

Bologna, 14 settembre 1915.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite. I funerali avranno 19,30, partendo dalla Maggiore N. 3.





*I vostri reni formano la cona perico-

Il lavoro giornaliero impone un grande sforzo ai reni, più grande di quanto essi pessono sopportare, poichè sono organi de liratissimi e vencono presto innecati dagi strapazzi, dai raffreddori o dalle fatiche co-cessive

strapazzi, dai raffreddori o dalle fatiche cocessive.

Se vi sentite abbattuto, nervoso, irasciolle; se soffrite mali di testa, fitte alla schiean o un cupo e opprimente dolore alla vita
avete la più ampia ragione per sospettare
una debolezza dei reni. La sciatica, il reumatismo, le membra indolenzite, le giunture rigide, le gonflezze diropiche, i disturbi urinari, la renella e la neurite sono
anch'essi causati dai reni indeboliti. Questi
primi sintomi non dovrebbero essere mai
trascurati, poichè si corre sempre pericolo
di idropista o di incurabile diabete e di
nefrite: la debolezza renalo può essere guarita se vi si bada a tempo.

Per la massaita affatticata e per l' uomo spossato le Pillole Foster per i Reni sono una vera benedizione: Esse curano prontamente e regolano i reni aiutandoli a filtare dal sangue i veleni e le impurità cha
troppo spesso provocano delle malattte. Il
loro buon effetto sovente è risentito immediatamente e un'azione rinvigorita e resca
dei reni ridona all'uomo e alla donna queldei reni ridona all'uomo e alla donna quel-

troppo spesso provocano delle malattie. Il loro buon effetto sovente è risentito immediatamente e un'azione rinvigorita e fresca dei reni ridona all'uomo e alla doma quella forza che richiede il loro lavoro.

Le Pillole Foster per i Reni non agiscono su gli intestini. Esse fanno una cosa sola: puliscono e risanano i reni, e fanno questu cosa bene Sono ugualmente buone per uomini e donne e sono una medicina sicura per i bambini.

Si acquistano presso tutte le Farmacie:
L. 3,50 la scatola, L. 19 sel scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Riflutate ogni imitazione.



STABILIMENTI APERTI CONCERTI-TEATRI-CASINO ALBERGHI E PENSIONI



BANCO UMBERTO BUSI

Compra e vendita di titoli italiani ed esteri. - Mitissime condizioni. - Compra e vendita di oro, argento e valute a prezzi speciali con diatacco minimo sui corsi delle principali plazze.

RUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso Gran Prix e Medaglia d'Oro ispositions nterna. dell'Industria - Genora 1314 ENRICHETTA PARISINI - Bologna Via Zamboni, N. 11 p. p. - Telel. 22-03

CARDIACI



*

Digestivo in cacnets, d'origins anglo americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed inte-

dinali, con sorprendente efficacia. Tre fatti clinici sono anatomicamente e chi-

1. Il "Tot" tonifica disintettando le ghiane

dole che secernone i succhi gastrici, il "Tot" discieglie i cetarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.

Il "Tot" Impedisce le fermentazioni pastro-intestinali, assorbondone i ges senza neutralizzaro l'acido cloridrica come Il bicarbonato di soda.

Tubo L. 6 - Mezza tubo L. B.50 franchi nel Ro

II Bollettino militare

11 Inguo 1713.
Roverei, colonnello di fanteria a disposizione del Ministero delle Colonie, è promosso maggior generale, cessendo di essere a disposizione del contro indicato Ministero.

Le promosioni straordinario

Sono confermate le promozioni straordinarie al grado di maggiore generale fatte dal Comando Supremo dell'esercito dei sotto indicati colonnelli di fanteria: Quaglia, Arrighi, Graziani, Maffi, Cangemi Pasquale.

Sanna, e collegge.

Sanna, è collocato a disposizione con diritto alla indennità stabilita per comandante di bri-

NEL CORPO DI STATO MAGGIORE

Sono confermate le promozioni provvisorie dal grado di maggiore del corpo di stato maggiore

grado di maggiore del corpo di stato maggiore al grado di tenente colonnello nel corpo stesso. effettuate dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 18 agosto 1915: Monti, Lamberti, De Vecchi, Puglioli e Maggia. Sono confermate le esquenti promozioni prov-visorie al grado superiore nel corpo di stato maggiore, effettuato dal Comando Supremo del-l'esercito:

ercito: . colonnello: Liuzzi, tenente colonnello. . tenenti colonnelli: Amandea, maggiore: Cic-tetti, idem; Zinconi, idem; Pirajno, idem; notti, tenente colonnello, è promosso co

NELL'ARMA DEI R. CARABINIERI

Losco, tenente alla legione di Palermo, è pro I sottonominati sottotenenti dell'arma dei ca-sbinieri reali, sono promossi al grado di tenen-

radinter real, sono process al grado di tendi ti mell'arma steesa:

Tani, della legione Roma; Però, id. Palermo; Melloni, della divisione in Cirenaica; Faltarano, della legione di Piranze; De Lellis, id. di Milano; Ceniti, id. di Bologna; Caporali, id. di Palermo; Fattoruso, id. di Anona; Zorsoli, id. di Verona; Meloni, id. di Cagliari.

Centil, id. di Bologna; Caporali, id. di Palermo; Fattorzao, id. di Ancona; Zorsoli, id. di Verona; Meloni, id di Cagliari.

NELL'ARMA DI FANTERIA

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Sagliardi, del 62.0 fanteria, comandante del regiono di Venezia; Lansena, dell'84.0 fanteria; Guastoni, a disposizione del Ministero degli ceteri; Nantono, del 6.0 fanteria; Rogazai, della Scuoca militare); Radis, del 63.0 santeria; Ponzi, del 66.0 id.; Cesarini, del 79.0 id.; Tommasini, del regio corpo della truppe coloniali in Eritrea; Martinelli, del 2.0 bersaglièri (comandato alla Scuola militare); Bologna (comandato alla Scuola militare); Bologna (comandato alla Scuola militare); Brozo, del corpo delle truppe coloniali in Eritrea; Salica, del 63.0 in seria; Salice, della Scuola di applicazione di fanteria; Salice, della Scuola di applicazione di fanteria; Calenna, del 70.0 della corpo delle truppe coloniali in Eritrea; Stellia, del corpo delle truppe coloniali in Eritrea; Stellia, del corpo delle truppe coloniali in Eritrea; Stellia, del corpo delle truppe coloniali in Eritrea; Salica, del 55.0 id.; Moscarella del 57.0 id.; Ornaic, del 80.0 fanteria; Para, del 77.0 idem:

Sono confermate le seguenti promosioni provisorie ai grado di maggiore, effettuate dal comando supremo dell'esèrcito riguardanti i seguenti primi capitani:

Boratti, del 56.0 fanteria; Fava, del 77.0 idem:
Celebrini Di San Martino, del 2.0 bersaglieri; Lamendola, del 47.0 fanteria; Pisano, applicato al corpo di stato maggiore; Belmonte, del 50.0 fanteria; Giustesohi, dell'85.0 id.; Malvano, del 20.0 id.; Balugani, del 70, id.; Bocucci, del 57.0 id. Balugani, del 70, id.; Bocucci, del 57.0 id.; Balugani, del 70, id.; Bocucci

primi capitani:
Boratti, del 36.0 fanteria; Fava, del 77.0 idem; Gelebrini Di San Martino, del 2.0 berraglieri; Lamendola, del 47.0 fanteria; Pisano, applicato al corpo di stato maggiore; Belmonta, del 50.0 fanteria; Giusteschi, dell'85.0 id.; Malvano, del 92.0 id.; Balugani, del 70, id.; Boccucci, del 57.0 id.; Boni, del 61.0 id.; Carranteri, dell'11.0 id.; Rubino, del 30.0 id.; Sealera, del 20.0 idem; Billi, del 41.0 id.; De Lorenzo del 90.0 id; Adgan, del 51.0 idem.

dei 51.5 igum.

E' confermata la promozione straordinaria al grado di tenente colonnello del maggiore Ungania, effettuato dai Comando supremo dell'eser-

Conformanai le promozioni provvisorie al grado i tenente colonnello, effettuate dal Cemando upremo dell'esercito, riguardanti i seguenti asgriori:

di tenente colonnello, effettuate dal Comando Supremo dell'esercito, riguardanti i esguenti maggiori:

Vindici, del 2.0 fanteria; Rigault, De La Longaria, dell'8.0 hersaglieri; Onedo, del 10.0 idem; Marchetti, del 55.0 fanteria: Bettelli, dell'8.0 hersaglieri; Onedo, del 10.0 idem; Marchetti, del 55.0 fanteria: Bettelli, dell'8.0 hersaglieri, Angheben, del 68.0 fanteria; Ravaioli, del 93.0 di., Faramitti, del 20.0 id.; Boldi del 17.0 id.; Perol, del 77.0 id.; Basini, dell'8.0 hersaglieri; Chiccarelli, del 1.0 hersaglieri; Angheben, del 68.0 fanteria; Longagnani, del 13.0 id.; Gatta, del 27.0 id.; Franchecohetti Di Messenile, del 49.0 id. Molena; Longagnani, del 13.0 id.; Gatta, del 27.0 id.; Franchecohetti Di Messenile, del 49.0 id.; Musco, del 38.0 id.; Post, del 40.0 id.; Gatta, del 27.0 id.; Castelli, del 40.0 id.; Gatta, del 27.0 id.; Castelli, del 40.0 id.; Gatta, del 27.0 bersaglieri; Banguinetti, del 9.0 id.; Tirelli, del 70.0 id.; Gase, del 20.0 bersaglieri; Checchi, del 27.0 fanteria; Balcomone, del 57.0 id.; Grochi, del 27.0 fanteria; Salcomone, del 57.0 id.; Grochi, del 27.0 fanteria; Salcomone, del 56.0 id.; Eugreri, del 62.0 id.; Castelli, del 20.0 bersaglieri; Ghecchi, del 27.0 fanteria; Salcomone, del 56.0 id.; Eugreri, del 62.0 id.; Castelli, del 77.0 id.; Grochi, del 27.0 fanteria; Galcomone, del 56.0 id.; Stepende, del 18.0 id.; Stepe

Lo sconosciuto non si fece pregare troppo e poco dopo i due entrarono nel-

l'elegante ristorante a sedettero dinanzi

Alla vivida luce delle fiamme a gaz che rischiarava la vasta sala del risto-

rante, Lacroix potè finalmente esami-

no simpaticissimi ed i suoi modi distinti.

stati confezionati dal sarto più in voga

"i Parigi, erano però eleganti ed in ot-

Questo esame mise in serio imbarazzo

comprendere come un giovane di modi

così distinti e vestito con tanta eleganza

potesse trovarsi ridotto a mangiare solo

timo stato.

Gli abiti che vestiva se non erano

nare lo sconosciuto suo compagno. Era, come abbiamo detto, un giovane di ventidue anni al più, dal viso intel-ligente e franco; i suoi lineamenti era-

NELLO STATO MAGGIORE GENEBALE

BOMA 14.— Airenti, maggior generale; Marangoni, idem; Piana, idem; Marandi, idem, sono collocati a disposizione per lepezioni; Maggiotto, maggior generale, è collocato a disposizione per ispezioni; Severi, tenente generale, Lang, idem; Botsagno, idem; Queirolo, idem; Morra, maggior generale; Ussani, idem; Bernardoni, idem; Elas, idem; Garelli, idem; Elas, idem; Carelli, idem; De Bossi, idem sono collocati a disposizione a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915.

Balazar, tenente generale; Moia, idem; Bossi, idem; maggiori generale; Moia, idem; Morrardini, idem; Alexani, idem; Rajetti, idem; collocati a disposizione a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915.

Balazar, tenente generale; Moia, idem; Basel, idem; Paletti, idem; maggiori generale; Moia, idem; Rajetti, idem; maggiori generale; Moia, idem; Garbone, idem; Carella, idem; sono collocati a disposizione a senso del decreto luogotenenziale il inglio 1915.

Boversi, colonnello di fanteria a disposizione del Torteza, comandato alla direzione esperienze d'artiglieria, è trasferito alla direzione del Moiatare, del Ministere d'artiglieria, è trasferito alla direzione del martiglieria, del Ministere d'artiglieria, è trasferito alla direzione del Ministere d'artiglieria, è trasferito alla direzione del martiglieria, del Ministere d'artiglieria, è trasferito alla direzione del martiglieria del Ministere d'artiglieria del Mi

Tenenti promossi capitani: Borghini, del reg-

gimento di artiglieria a cavalo; Vialordi, de 4.0 da fortezza a costa. NEL PERSONALE DELLE FORTEZZE

Frilli, primo capitano a disposizione, coman-dato alla direzione di rtiglieria di Piacenza, è romoseo maggiore. NEL CORPO SANITARIO

Maggesi, tenente colonnello medico, direttori ell'ospedale di Catanzaro, e promosso colonnel dell'espedale di Catanzaro, e promosso colonnello medico e nomiato direttore dell'espedale militare di Bologna; Virgallito, tenente colonnello comandante l'ospedale di Roma, è promosso colonnello, continuando dove è comandato.

Maggiori promossi tenenti colonnnelli: Marzocchi dell'ospedale di Padova: Lo Scalzo, del regio corpo delle truppe coloniali in Libin a disposisione del Ministero delle Colonie.

Cantanti procursoli praestori. Rivolta dell'anno-

Capitani promoed maggiori: Rivolta, dell'ospe dale di Bologna; Mardatti Biauchi, dell'ospedate Tanenti promossi capitani: Magliaccia, dell'o-spedale di Genova: Bordone, dell'infermeria au-siliaria di Siracusa.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

WFFIGIALI DI COMPLEMENTO
Nell'arma di fanteria: Tenenti promossi capitani: Venturelli Amedeo, di Modena; Zampetti
Benigno, di Ancona; Riszo Mario, di Ravenna,
Fontanesi Carlo, di Reggio Emilia, è nominato
sottotenente di fanteria.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti
dal 9 settembre: Majoli Aldo, del distretto di sologna; Stegagno Giusoppe, di Ferrara; Pederini
Martino, di Reggio Emilia; Savoia Aldo, di Forli;
Cortelli Reggero, di Bologna; Cesari Pietro, di
Ferrara; Custellani Enrico, di Reggio Emilia.
Sergenti nominati sottotenenti: Tellarini, Gaapare, di Ravenna; Serivani Romolo, di Ancona;
Lanzerini Eutimio, di Pesaro; Mezzetti Silvio, di
Forli.
I seguenti sottotenti di fapteria sono richia-

UPPICIALI DELLA TERRITORIALE Sono dispensati da ogni servizio per infermità Agazzani Egidio, di Reggio Emilia; Berti Ceron Quirino, di Ravenna.

Agazzani Egido, di Reggio Emilia; Berti Ceroni Quirino, di Bavenna.
Tenenti promossi capitani: Meulli Mario, di Reggio Emilia; Cattania Francesco, idem.
Sono nominati sottotenenti della territoriale: Ternelli Ginseppe, di Ravenna; Silvestrini Gincomo, di Bologna; Rosinelli Ferruccio, idem; Falcelli Ginseppe, di Pesaro; Maffei Italo, di Modena; ramponi Lodovico, di Bologna: Pellegrini Livio, di Bologna: Galbucci Pietro, di Forli; Tastoni Dante, di Pesaro; Strengacoi Adfredo, di Ancona; Codli Faggioli Enrico, di Modena; Savi Arturo, di Reggio Emilia; Carretti Vezio, di Modena; Aliboni Alberto di Bologna; Magelli Alfredo, di Modena; Miconi Alberto di Bologna; Magelli Alfredo, di Modena; Molinari Aroido, di Modena; Castellui Aldo, di Pesaro; Cantelli Guido, di Bologna; Pierleoni Domenico, di Ancona; Baldi Umberto, di Ravenna; Marconi Giovanni, di Parma; Collari Alfredo, di Ferrara; Melani Menotti di Ravenna; Luppi Lodovico, di

Norme per la nomina ad effettivi degli ufficiali di complemento

degli ufficiali di complemento

ROMA 14, sera. — L'odierno « Giornale militare» pubblica le disposizioni esecutive per la nomina ad ufficiali effettivi di
ufficiali di complemento e sott'ufficiali.

1.0. Nomina ad ufficiali effettivi di sottotenenti di complemento e tenenti di complemento: Potranno fare domanda di diventare effettivi i sottotenenti e i tenenti
di complemento, che facciano parte di corpi e riparti dell'esereito operante, compresi i corpi e reparti della Libia, i quali abblano commiuto non meno di 4 mesi di
servizio effettivo come ufficiali di complemento, dopo la mobilifazione generale,
presso i corpi o reparti stessi. Gli ufficiali
ricoverati nel luordii di cura in seguito a
ferita e a malattia, dipendenti da causa
di servizio invieranno la domanda al corpo o reparto nel quale hanno prestato servizio. Non saranno accolte le domande le
quali non abbiano avuto il parare favorevole delle due commissioni di avanzamento.

2.0. Nomina a sottotenente dei sott'uffi-

vole delle due commissioni di mento.

2.0 Nomina a sottotenente dei sott'ufficiali: potrauno essere proposti per la nomina a sottotenenti. I sott'ufficiali con almeno tre anni di anzianità in tale grado, i quali, anche senza essersi segnalati al punto da meritare l'approvazione per merito di guerra, abbiano durante la campa, gna dimostrato di sapere ben disimpegnare in ogni circostanza le funzioni di sottotenente e posseggano al tempo siesso le qualità morali e di coltura che si richietotenenta e posseggano al tempo siesso le qualità morali e di coltura che si richiedono per il grado di ufficiale. Per essere
promossi, i sott'ufficiali dei quali si tratta,
dovranno avere prestato almeno 4 mesì di
servizio effettivo presso il corpo o reparti dell'esercito operante compresi i corpi e
reparti di Libia. Non saranno computato
le assenze non motivate da ragioni di servizio o di ferite o malattie incontrate in
servizio. Potranno essere compresi nelle
proposte se meritevoli anche i sott'ufficiali
ricoverati in luoghi di cura per ferite o
malattie incontrate in servizio.

Il Ministoro effettuerà sotto la data del
primo novembre prossimo le nomine di
coloro i quali entro il corrente mese abbiano raggiunto i limiti minimi di servizio
occorrenti.

Le proposte dovranno pervenire al Mini stero entro la prima quindicina di otte bre; in seguito saranno indicate le dat sotto le quali potranno aver luogo le altr

ITEATRI

ARENA DEL SOLE

ARENA DEL SOLE

Lo spettacolo di ieri sera in onore di simpaticissimo artista che è Amerigo Guasti non poteva riuscire più divertente per il gran pubblico che gremiva il teatro.

Non occorre spendere troppe parole per dire che il delizioso programma ebbe una di quelle esecuzioni veramente splendide alle quali questa compagnia ci ha abituati in tutto il suo repertorio.

Tanto nel Suo primo viaggio di Xanrofe Guerrin, come nel Pace in Jamiglia del Courteline, due lavori che sotto una apparente frivolezza rivelano un pensiero arguto gustosissimo, il Guasti fu di una comicità irresistibile ed ebbe compagna indivisibile nel successo. la Galli la cui incantavole monclleria apparve ancora una volta in tutta la sua potenza veramente suggestiva.

Nel monologo che segul, intitolato Spunti filodrammatici il Guasti che ne è l'autore dette un nuovo saggio della sua rara facoltà di imitazione riproducendo con una facilità e con una evidenza di grandissimo effetto alcune fra le più caratteristiche deficienze dei filodrammatici, destando una continua ilarità.

Il successo fu così schietto che egli si vide costretto a concedere il bis recitando l'altro notissimo monologo Due parole che gli valse pure un mondo di feste.

Questa sera Il mio amico Teddy.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 20,45: Il mio amico Teddy. TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38. Sciosciammocca Dama per quaranta lire. — Norberto I, piccolo violinista. — Les Jose This. — Duo Hastelmur. — Olga Alexandroff.

Cinematografo Blos — Via del Carbone — Morio nel trionjo del suo destino, emoxionan te dramma d'avventure in 12 parte. — Ora a daranno le prime sei.

ine Fulgor - Via Pietrafitta-Indipendenza Gulmara la terribile, dramma - Soena comic

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani via Rimoli J. — La grande battaglia di Arraz, vadute prese durante il tragico avvenimento. Giotello sacro, emozionanti scene drammatiche, nuovissimo romanso di avventure. — Patha Journal, intercente rivista cinematografica di attualità. II Cambio Ufficiale

ROMA 14. — Il prezzo del cambio pei certifica ti di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 14,60.

.....

Quarta edizione

Alfanso Peggi, gerente responsabila

composta di uomini come voi, profes- sfare il mio desiderio di vederla Veder chi ?
 Lei.
 Non vi capisco — disse Lacroix, il

ESIGETE L'INFALLIBILE CEROTTO BERTELL DOLORI DI RENI, DI PETTO, LOMBARI CEROTTO BERTEL Lire UNA . A. BERTELLI & C. ARDATEVI DA CERTI CEROTTI COSIDETTI AMÉRICANI DI MESSUM EFFE

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Committenti di avvisi economici sono prezati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia e lettera raccomandata indirizzando a ASENSCAIN & VOJLER - Boxogas, per garacindirizzando a tire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

EDERA 75. Fosti il primo mio amore, ed Dimentica mia triste lettera, come io di-mentico dolori soffarti. 7378

Signopa ammirata lungamente 31. che prima scendere stazione P. sa-lutal stringendole mano pregola rispondere noto indirizzo M. A. 7397

14 Luglio da tanti giorni silenzio. Fui cit-tà il speravo tornata, non so più cosa pensare, ho paura. 7399

MIDSOTIDE Inserzione ventura seguerò ritorno. Sospiro giorno desiato. Costanza sarà appagata....? 7400 GIUCNO Che giorni tristil... Come sento il bisogno di averti vicino... magari histicciandoci L.. Sono intervalli troppo lungidi... Te ne sconguro, non mancare il giorno fissato, e sii gentile di venire al mattino... Ti bacio caramente. 7401

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L 1

CONTABILE lunga pratica amministrati-esente servizio militure, dedicherebbe ore libere amministrazione impianto o riordi-namento aziende commerciali ed immobi-liari. Scrivere Casella P 7375 HAASEN-STEIN e VOGI.ER, Bologna. 7375

CERCA occupazione magazziniere, imbal-latore o commesso di paneficio e peneri alimentari, Garanzia cauzione Scrivere 122 S. Posta restante, Bologna. 7376 2 IENAE cameriera abbastanza istruita, pratica lavori cucito, cerca posto presso distinta famiglia. Scrivere M. M. fermo costa, Bologna. 7383

ISENNE esente servizio militare, occupe-grafo, posto fiducia qualunque. Mili prete-te, massime referenze. Informazioni, Marsi, gii, Santostefano, 42.

SIGNORINA dattilografa seria cerca occu. SibitURINA pazione presso seria ditta anche ufficio privato. Scrivere R. G. posta Bologna. 725

24ENNE abilissimo per vendita a banco caffe, cerca posto, anche magazzintere. Re ferenze ottime, Scrivora Casella O 7364 HAA SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7364

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

APPRENDISTA quindicenne cognizioni ta cav. Matteucci, Orefici, 4. 7379

SERIA Ditta mode uomo e signora, cerca si senza ottime referenze. Scrivere Casella V. 7886 HAASENSTEIN e VOGLER, Bolo-

GIARDINIERE buone referenze, con mo-bito, Alberani, Castiglione, 14. 7403

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

DATTILOGRAFIA Stenografia, Francese partisce Signora, lire 5 mensili. Castiglio-

LEZIONI preparatorie ammissione ele-mentari, tecniche, istituto Aldi-ni. Via Borgonovo, 17, piano terreno, 7390

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

APPARTAMENTO primo piano, dieci lorazza. Portiere Galliera, 62. AFFITTANSI appartamenti ammobigliati Arrillansi o vuoli 3 o più ambieni, stufe, terrazzo, lucelettrica, gas, giardino, Via Bellombra, 23 (Sanmammole) Villa Gar-gano. Comodità tram D'Azeglio. 7392

STABILE grande, con saloni, uffici, candatto lavorazione industriale, vendesi o affittasi fuori Saffi. Scrivere libretto 32755; Posta, Bologna.

CERCASI appartamentino mobiliato pre-indicando prezzo a Tenente 22, posta Bo-7349

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI da famiglia distinta camera
AFFITTASI da famiglia distinta camera
vo. Indipendente, luce elettrica, per matrimoniale o persona sola. Scrivere A. V. II.o.
Posto restante. Bologna.

CERCO camera presso signora sola noli pensione.
Tenente Enrico Lamberti, Fermo posta.

CAMERE mobiliate indipendenti, eleganti presso signora sola. Via Arien-7391

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 TRAPANO millimetri 60 ed. oltre, buono stato acquistasi. Offerio : Vanin Stallatici, 6, Bologna. 7381

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

REMONTOIR oro 18 carati, ancora, 15 ru-oreficeria Triestina, Clavature, 7. 7387

SPECIALITA in cassette per militari za Aldrovandi, 19. 7391

MEDAGLIA C'ORO



reratomis denocus e sicuro il TERIFUGO VIOLARI del Chim.º Farm.º G. VIOLARI e tolia colla tensi colla colla

con attentit, o surse de la constantit d

COLLEGIO DANTE GASALMAGGIORE (Gremana)

Scuole elementari - Regio Ginnasio Regia cuola Tecnica - Corsi speciali. detta mite.

Rettore Nob. E. BONELLI

CAPELLI

erelume degl'Imbroglioni Guar ser: calvizle, s riora. Attestati veri d p.ova gratis da ica LOM ARDI & CONTARD: - Napoli, Via Ro



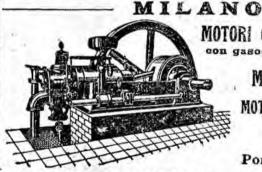
DOPO LETTO IL GIORNALE

date una occhiata alla ottava pagina, Può esserm quello che desiderate e che vi abbiso na. Ad esempio una casa propria in quella situazione che ni piace, un raldrovandi, 19. 7391

FRESATRICE Universale Piallatrice torni cercasi, scrivera subito Croal Goffredo Mamell 51, Brescia. 7395

Goffredo Mamell 51, Brescia

Società Italiana LANGEN &



MOTORI ORIGINALI "OTTO " con gasogeno ad aspirazione

> MOTORI "DIESEL ,, MOTORI a PETROLIO, ecc. LOCOMOBILI

Pompe - Trasmissioni FILIALE a BOLOGNA: Via Ugo Bassi 3

Puntate N.o 107

Appendice del Resto del Carline

P. MANETTY

Il fratellastro

incarnato si sparse sulle sue guancie

State meglio ora . - gli disse La-

14 Settembre

sore, sarebbe perfetta.

- Mi permettete di chiedervi il vostro nome ? Già Battista Fermond. Interroga- quale temeva che il vino ingolato dal gio-temi pure: voi avete diritto di sapera vano avesse prodotto troppo presto il tutto ciò che mi concerne. Voi siete il suo effetto, più splendido degli anfitrioni. – E' la

— Non sono molto curioso, io. — Siete inglese e tanto besta. Non «L'estate passato una sera entrai in wolete interrogarmi? No! Ebbene vi un caffe chantant sul boulevard degli dirò io ciò che fui, cioè che sono e ciò Italiani per bere una tazza di birra e Spinto dalla curiosità, non avendo alcun altro modo di occupare la serata decise di fare cantare, come si dice in gergo poliziesco, il giovane sconosciuto Borgogna, dove abita, tecento franchi al pompieri », canzonetta popolare gergo poliziesco, il giovane econosciuto Borgogna, dove abita, tecento franchi "I pompieri", canzonetta popolare per riuscire meglio mentre questi mangiava con avidità le vivande che il cauno studente per vivere a Parigi e per "Margherita Lafontaine". meriere man mano deponeva dinanzi a permettergli qualche spasso,

ciò a sentirsi meno vuoto, un leggero quella del giuoco.

lontano - disse Lacroix. roix. guarire non è mai stato trovato. Chi ha mani interminabili la bellissima canta-— Molto meglio e devo ringraziare gluocato, giuocherà, tanto più quando trice. E' inutile che io vi taccia la vel'ex poliziotto, il quale non sapeva bione, io vi debbo una libbra di buon tappeto verde.

— Un'altra passione?

— E le vostre idee sono meno tristi? — Sì. Ió giuoco, perchè il giuoco ha — A stomaco pieno io vedo tutto co- attrattive potentissime sull'animo mio bile. lore di rosa. La società attuale se fosse e poi perchè giuocando io posso soddi- -- Ma qui non è tutto. Per potere prestiti sopra cambiali, sino a che un

- E' la storia brevissima delle mie

- Margherita Lafontaine? - mor lui, Lacroix continuava a riempirgli i però non abbia delle cattive abitudini, morò Lacroix.

Dischiere di un eccellente bordeaux.

Quando lo stomaco del giovane cominium delle più brutte, avevo letto sui giornali parigini il process. di divorzio intentato da suo ma- Bruttissimo vizio che conduce molto
 rito. Non ero io solo ad essere curioso
 ntano — disse Lacroix.

di vederla, ma anche tutti i numerosi Lo so anch'io; ma il rimedio per spettatori, i quali accolsero con batti-

- Siete tanto giovane ed è perdona.

avere il piacere di avvicinare la bellissima donna io dovetti procedere ad un vero assedio in tutte le regole, nel quale ho lasciato gran parte dei miei risparmi fatti in due anni sui semestri che mio

padre mi spediva. La fortezza però ha finito per capi-

tolare e una sera venni ammesso a de-porre i miei omaggi ai piedi della donna amata. Mi pareva di avere toc-cato il cielo col dito e quando uscli dal suo salotto nel quale avevo passata qualche ora con lei e con cinque o sei signori che essa mi aveva presentato come suoi intimi, il mio borsellino era alleggerito di venti luigi che io avevo lasciato sul tavolo verde. Il desiderio di vedere la bella incantatrice mi condusse la sera seguente, poi una terza e via via, quando uscivo da quella casa, in cui lasciavo la parte migliore del mio cuore, trovavo che i miei denari diminuivano con vertiginosa rapidità, in-ghiottiti dal giuoco. In breve rimasi bilità di presentarmi in casa della mia adorata, la quale, ad onor del vero, non mi aveva mai dato motivo di sperare l'ho passato a pancia vuota, giacchè di ottenere un giorno i suoi favori. Che non è vero, ve lo confesso, ch' io abbia voi. Quà la mano, generoso figlio d'Al- un' altra passione funesta lo spinge ul rità. Quando io lasciai il caffè chantant di ottenere un giorno i suoi favori. Che rità. Quando io lasciai il caffè chantant di ottenere un georgio i suoi tavoli. Con mangiato neppure pomi di terra, ero innamorato cotto, stracotto di Marfare? Gli strozzini mi attendevano al mangiato neppure pomi di terra, enerita Lafontaine.

— Ma che cosa intendete fare ora! stanza ricco per pagare i debiti di suo figlio. Comincial a chiedere ed ottenere

giorno mio padre venne a sapere i miei diporti, pago i miei debiti e mi ordino di lasciare Parigi e di ritornare presso di lui in Borgogna. Capirete che innamorato morto non potevo ubbidire agli ordini paterni e risposi che piuttosto di lasciare Parigi avrei preferito di perdere l' affetto di mio padre. Un severo vedimento venne preso allora da lui. Mi sospese la pensione mensile.

- disse Lacroix. Avete ragione, ma mettetevi nei miei panni. Dunque mi sono trovato senza un soldo, respinto da mio padre, con una passione nel cuore e un vizio di più, quello del giuoco. "Dovetti appigliarmi ai volgari espe

- Un severo ma giusto provvedimento

dienti. Ohiedere a prestito agli amici, mettere a pegno la roba, fare dei debiti plateali, commettere anche delle piccole indelicatezze, non disonorevoli ma umi-lianti. E vedete a qual punto sono arrivato. Ieri sera ho giuocato l'ultimo senza un soldo e quindi nella impossi- pezzo da venti franchi che avevo potuto avere a prestito dal cameriere del caffè dove ero solito recarmi, e quest'oggi

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUS VI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE ______ Esinere la Bottiglia d'origine

pallidissime

croix.

VINO

CREME E LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

VIEUX COGNAC

VERMOUTH SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE & CHIASSO & S. LUDWIG & NICE & PARTGI & TRIESTE con Stabi imenti propri: per la SVIZZERA Per la GERMANIA per la FRANCIA & l'ALGERIA PER L'AUSTRIA-UNGR

Supérieur

Concessionari escinsivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD
OARLO F. HOFER & C. - Genova G. FOSSATI - Chiaseo - Franco C. S.M. L. GANDOLFI & C. - New York

Numero 254

Vani sforzi del nemico di passare all'offensiva lungo la cresta de le Alpi Carniche Accampamenti austriaci bombardati dall' alto



a situazione

un' apparente difensiva. Altra volpassa fra offensiva tattica e strategica, Gli austriaci evidentemente non possono pensare ad una seria offensiva di carattere strategico contro di noi, ma possono tentare attacchi, anche violenti, allo scopo di disturbare le nostre operazioni d'avanzata o di COMANDO SUPREMO appreccio. Questi attacchi hanno dunque un carattere puramente locale e, diciamo cosi, negativo: non fanno parte d'un impossibile piano d'invasione ma appartengono sempre al piano di-fensivo del nemico, che da passivo, ve i russi hanno iniziato una violenta

Del resto il comunicato dice che tutti i tentativi nemici sono andati a vuoto, sebbene i notevoli rinforzi giunti agii austriaci abbiano reso più sensibile la pressione da essi esercitata lungo il nostro fronte.

Le principali di codeste azioni si sono svolte nella val Popena in Cadore, e lungo il crinale carnico, dal Paralba (m. 2693) fino oltre il Paularo (metri 2045) perchè appunto codesta sommi-tà segnano i limiti accennati dal bol-Chiarso a est.

Molta attività delle squadriglie aeree. I nostri aviatori bombardarono respinta ed inseguita sul Carso. accampamenti nemici a Nabresina e Comen, sul medio Carso, mentre quelche di Plezzo e di Caporetto e sulla ti dai nostri aviatori. cittadina di Tolmezzo tentando anche, ma invano, di spingersi fino a Udine.

L'offensiva dei russi dalla Galizia orientale si è estesa verso settentrione, manifestandosi improvvisamente, energica e vigorosa, anche in Volinia, su tutto il settore da Nowo Alexinez, sul-Rowno. Un tentativo di contrattacco da parte degli austriaci intorno a Klewan, sulla Stubel, è stato immediatamente infranto dai russi che hanno avanzato verso ovest. Più forte ed improvviso è stato il colpo portato dalundicimila prigionieri, 7 cannoni e 26 menti per l'esistenza e per la sicurezza mitragliatrici sono rimasti in mano ai nostra futura

In Galizia questi continuano ad avanzare: gli austriaci stessi, pur annunciando che la « situazione è invariata », ammettono che i russi stanno attaccando il fronte della Strypa: quello del Sereth è stato dunque sgomberato dagli alleati. I quali hanno lasciato altri 2700 soldati, 35 ufficiali e 4 mitragliatrici in mano ai russi.

Constatati i brillanti successi conseguiti in Volinia e in Galizia dall'esercito dello Czar, riesce per ora difficile sano avere sul complesso delle operazioni. E' oramai ammesso da tutti i
critici militari che il settore principale della lotta resta sempre quello settentrionale ove i tedeschi mirano ai
principali nodi farroviari mirano ai
Riva del Bersactieri: cano con un avvolgimento su grandi linea di forzare l'avversario ad abban-

donare tutta la regione del Pripet. Ora è certo che l'improvvisa offensiva moscovita in Volinia viene a trattenere l'avanzata austro-tedesca nella regione Non deve fare impressione il rinno- di Rowno cosicchè viene improvvisavarsi di attacchi nemici su tutto il mente a mancare allo Stato Maggiore fronte e il fatto che noi restiamo ora germanico la branca meridionale della famosa tanaglia che doveva agire da ta abbiamo spiegato la differenza che sud a nord contro gli eserciti russi del

ll comunicato ufficiale

Bollattino N. 112

Il nemico, che in questi giorni sta ricevendo notevoli rinforzi, ha tentato ogni tanto, si trasforma in attivo. Così press' a poco, sebbene su più vasta scala, succede sul fronte orientale do tare una forte pressione contro le noscala, succede sul fronte orientale do- tare una forte pressione contro le nostre linee, mediante attacchi di fantecontroffensiva che però fa parte, verasimilmente, del loro piano generale ria, preceduti e accompagnati da viepe si trovano esposte ad un maggiore ablonte azioni di artiglieria. I suoi sforzi però sono riusciti vani.

> Offensive nemiche siffatte sono state segnalate in valle Popena (Ansiei) e lungo la cresta delle Alpi Carniche, dall'alto Degano alla testata del Chiar-

Velivoli nemici apparvero su Tollettino ufficiale con le testate della Caporetto: un'altra squadriglia tento tagne dal settembre a ottobre si avrà una val Degano a ovest e del torrente una incursione su Udine, ma accordi. nezzo e sulle conche di Plezzo e di ta da nostri velivoli in caccia, venne

li austriaci sono comparsi sulle con- Comen furono efficacemente bombarda-

Un vibrante patriottico proclama dei singaco di Grado

CATANIA 15, sera. — Il guardiamarina Amaifitano Felice, a testimoniare la rico noscenza delle terre redente dal sangue dei la frontiera galiziana, sino a Derashno, nostri ngii, manda da Grado, ove egli si sul Goryn, a nord della ferrovia Luzk- trova, un prezioso proclama del Sindaco di firado al suol amministrati, vibrante di al to patriottismo e superbo di fiera italianità: Municipio di Grado — Cittadini, Storiche, indimenticabili vicende si maturano sotto gli occhi nostri, mercè l'intervento glorioso della vittoriosa Armata italiana. La riunione della città nostra alla grande madre Italiana, la liberazione dell'avita nostra l'ala sinistra russa alle posizioni ne-miche fra Wiszniewiec e Nowo Alexi-e dall'infiltrazione di elementi stranieri neldalla minacciosa snaturalizzazione nez, a sud di Kremenez. Gli austro- la nostra città, punto favorevole ai comuni nezi interessi, sono per noi fatti culminanti di storia patria. Non meno di que cipitosamente vari villaggi ove s'erano sti, però hanno valore di vitale risorgimenti di fortificati ritirandosi inseguiti dai vin- to la generosità pronta, vasta e cordiale citori e subendo gravi perdite. Quasi dei fratelli nostri a sollievo delle calamità undicimila prigionieri, 7 cannoni e 26 in out versavamo ed i molteplici provvedi-

Tanta gloria, tanta liberazione e tanta cura arrecataci, fecero sorgere spontaneamente nel nostro seno quei sensi di profonda riconoscenza che alberga ogni animo gentile ed i quali non vogliono esplicarsi in sole parole, ma esigono, pur anco, una

reale manifestazione esterna. Rendendomi quindi, interprete anche dei vostri sentimenti di amore e di devozione verso i venerati nostri Sovrani, simboli ec-celsi della grandezza della nostra nazione, come pure di sensi di doverosa riconoscenza verso la invitta Armata, ho preso la deliberazione, confermata pure dal grazioso assenso di S. M. il Re, che d'ora in poi: il Viale Gradenigo, porti il nome di S. M. il Re Vittorio Emanuele III;

rigori dalla stagione invarnale Prossima ch amata in Francia nella zona delle nostre operazioni

CIVIDALE 15, sera. - L'improvviso abbassamento di temperatura, che si è verificato in questi giorni in tutta l'Italia, specie nella zona montana, ha dato maggiore attualità e risvegliato maggiormente l'at-tenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di difendere dai rigori della stagione invernale le truppe combattenti. Non è già che il problema sia qui più vivo e impel lente che nel Trentino, dove le nostre va lorose truppe marciano già fra la neve ad altezze che superano spesso i duemila me-tri. La quota più alta tenuta dagli alpini qui è il Kern (2245) il cui massiccio pre-senta ora visibilissimi anche a distanza i nudi canaloni bianchicei e i costoni e le vette dove ogni traccia di vegetazione è ormai scomparsa e le nevi si sono avanza-te molto sensibilmente verso la valle dell'Isonzo. Ma la montagna è qui battuis dal-la bora che produce forti abbassamenti di temperatura. Le notizie metereologiche che si possono

dare intorno alle condizioni climatiche nel la zona sono poche perchè le osservazioni non solo scarseggiano ma molte volte sono tali da non poterseno ricavare alcuna conclusione positiva. La prima stazione metereologica fu fondata a Cividale nel 1876 ma funziono poco regolarmente e soltanto per un breve periodo di due anni. Più tardi nel 1888 per iniziativa del prof. Giovanni Rodig sorse a Podresca una stazione che faceva parte della rete endoter-mica provinciale e durò 14 anni. Verso il 1905 si venne poi piantando per merito della società metereclogica italiana altre sta-zioni a Monte Maggiore Oblizza e a S. Pietro al Natisone, ma alcune di esse fun-

15 SETTEMBRE 1915

15 SETTEMBRE 1915

mico, che in questi giorni sta

to potevoli rinforzi, ha tentato

la potevoli rinforzi, ha tentato latitudine gradi 46.0) si trova nell'alta val-le dei Ludri, e difesa dalla bora, dalla Coner conto poi delle maggiori altitudine del-le loro posizioni.

le loro posizioni.

Queste cifre raccolte dagli studiosi danno una pallida idea della realtà. L'esperienza, difatti, ha dimostrato che qui si
hanno abbondanti nevicate perfino nel mese di settembre e che anche quando il tempo si mantiena lungamente bello si notano sbalzi di temperatura fortissimi, succedendo spessissimo ad una giornata calma un'altra assai ririda, chè se si aggiunma un'aitra assai rigida, chè se si aggiungano i disagi delle pioggie iorrenziali che qui si verificano nella stagione autunnale oldati debbono sopportare. Bisogna dunque trovare lana, bisogna

raccogliere indumenti, e dimostrare anche con questa grando opera di solidarietà na-zionale che l'Italia dà alla guerra tutte le Accampamenti nemici a Nabresina e sue energie. La forza delle armi deve esseefficacemente bombardaviatori.

Firmato: CABORNA

Sue energie. La forza della anni deve esserio efficacemente bombardare integrata con la difesa dei combattenti contro II freddo. E' necessario che la recente organizzazione governativa della commissione centrale e delle commissioni regionali sia integraia dal contributo largo e generoso di tutti i privati.

Arrivo di personalità francesi per il convegno di Cernabbio

(Per telefono al «Resto del Carlino»)
TORINO 15, sera — Alcuni membri del comitato franco-italiano al convegno di Cernobbio sono passati oggi alle 13,40 di Francia Stefano Pichon, Gabriele Hannotaux, l'ex presidente del consiglio Barthou e Stefano Deville, direttore della « Paris-Lyon Mediterranée », l'ex ministro del commercio Trouidlot, il senatore Gustavo Rivet, presidente della Lega franco-italiana, il sindaco di Lione, senatore Herriot e altri.

Altri membri del comitato avevano proseguito il viaggio per la via del Sempio-ne col ministro delle finanze Ribot. A salutare gli ospiti illustri alia stazione di Porta Nuova erano convenuti una rappresentanza comunale, il console di Francia Ramoger e parecchi membri del Comitato Italia-Francia. Vi fu uno scambio di complimenti senza alcun carattere di ricevimento ufficiale e i membri si trattennero in stazione in attesa del treno di Milano delle 15. Il senatore Herriot fece una rapida visita al Museo E-giziano del quale è ferventissimo ammi-

L'adesione dell'on. Barzilai

ROMA 15, sera - Il ministro on. Barziki ha aderito con un telegramma alon. Luzzatti al convegno franco italiano a Villa d'Este.

«Fautore convinto, da che ebbi concezione di rapporti internazionali, di una amicizia sicura con la nazione francese, fondata su tanta parte di storia e tanta di avvenire, che abbiamo comuni, consideratemi presente con lo spirito al vostro convegno di domani. Pensare e provvede-re al più stretto intreccio di vincoli inmentre dura l'arduo cimento e i due e soldati e numerose mitragliatrici. L'inse delle truppe tedesche è immutata.

escriti merorialle comente resistono allo quimento degli austriaci continua, (Ste

stesso spirito allo stesso programma di sopraffazione antinazionale significa serbare nell'anima intera fede nella comu-ne vittoria immancabile. Affettuosamen-

Il passaggio da Milano

MILANO 15, sera — I rappresentanti francesi al convegno di Villa d'Este sono arrivati alla stazione di Milano alle 17,50. Essi viaggiavano in «vagon salon». Erano a riceverli gli on. Bertolini, A. dal pubblico da vive acciamazioni. Betgnelli, il senatore Salmoiraghi ed altre autorità. I rappresentanti francesi presero subito posto sopra otto automobili che si trovavano sul piazzale della stazione e ripartirono per Cernobblo.

della classe 1917

PARIGI 15, sera - 11 Journal annun. zia che il ministro della guerra presenterà domani alla camera un progetto di no scritte nel libro della storia univerlegge tendente a fissare par il 15 ottobre sale in pagine che nessuno potrà can-la data della chiamata alle armi della cellare. È qui nella vostra bella Bavie-

Betthmann Hollweg a Monaco Un inno ai soldati bavaresi

> ZURIGO 15, sera (Vice R.) - Il cancelliere dell'impero si è recò giorni sono a Monaco, ove fu ricevuto dal Re ed ebbe un colloquio coi ministri. Ieri sera si recò ad Hofbrauhaus, ove fu accolto thmann Hollweg colse l'occasione per pronunziare un discorso dicendo fra

«Se nel nostro paese regna la pace lo dobbiamo al mostri valorosi camera i che sono in campo. Uno di voi ha detto: I monachesi non sono i peggiori tede-schil II che mi commosse. Le gesta compiute sui Vosgi, sull'Hartmannsweiler-kopf e sul Reichacherkopf, in Galizia e sotto gli ordini del principe ereditario di Baviera laggiù a Lilla e ad Arras, so classe 1917 mantenendo in servizio la ra, guidati da un Re che sente profon-(Stefani) damente ciò che sentite tutti voi, a qua- ficato la vita.

lunque classe o partito apparteniata nella vostra bella Baviera palpita il cue re tedesco. Col pensiero rivolto alla vostra armata in campo, alla vostra bella Baviera, al nostro amatissimo Re, all'esercito bavarese, ai nostri soldati te-deschi dico: Vivano, vincano e ci porti-

L'alsaziano Alfredo Mayer fucilato dal tedeschi

Nostro servisio particolare)

ZURIGO 15, sera (Vice R.) - Le auorità militari di Molhouse hanno fatto affiggere per le vie della città questo manifesto:

«Oggi è stata fucilata la spia Alfredo Mayer, spedizioniere, che ha tradito le Patria e che è stato condannato a morte dal comando militare.

Il comandante supremon.

13 settembre 1915. Il Mayer era un alsaziano che adorava la Francia e che per essa ha sacri-

L'affensiva russa si estende in Volinia

Gli austro-tedeschi ripiegano con gravi perdite

Prosegue l'avanzata germanica nel settore nordico

Bril'antissimi successi russi in Volinia e in Galizia Altri 13 495 prigionieri

PIETROGRADO 15, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Lu spinta dei tedeschi nelle regioni dei laghi di Pikstern e di Saucken e del villaggio di Rakischki, ad ovest della linea Jakobstadt-Dwinsk, continua. Nella regione della stazione ferroviaria di Podbrodse i ripetuti attacchi del nemico sono stati respinti a sud-ovest di Podbrodse. Gli attacchi tedeschi nella regione di Meischayola (a nord di Wilna) sono contrassegrali da una grande intensità.

Sulla fronte della regione di Urany e dintorni, Ano alla regione del villaggio di Kossowa, l'avversario ha continuato a progredire can circospezione in direzione est. I più accaniti combattimenti sono stati in questo punto impegnati nelle regioni dei villaggi di Mosty e di Oserniza, ad ovest di Slonim. A sud del fiume Pina la cavalleria avversaria ha ripiegato nella regione della confluenza tra fiumi Turija e Pripet.

Nella regione di Derashno abbiamo attraversato con successo il Goryn e abbiamo progredito combattendo e catturando un battaglione intero austriaco. Nelle sufficiente nozione del sacrifici che i nostri regioni di Derashno e di Klewan l'avversario è passato all'offensiva che è stata arrestata. Con un energico contraccolpo abbiamo avansato poi nella regione ad avest di Klewan ove abbiamo fatto in un combattimento presso il villaggio di Dessewa oltre 1300 prigionieri.

Nella regione ad ovest di Wiszniewiec (a. sud di Kremenez) le nostre truppe hanno sloggiato l'avversario dal villagrio di Rydomol e dai suoi dintorni nemico si è ritirato precipitosamente. In seguito esso è stato sloggiato dal villagglo di Rostoki subendo grandi perdite.

Il numero dei prigionieri finora registrato raggiunge 20 ufficiali e 2000 soldati. Il nostro fuoco ha represso tentativi del nemico il quale, per arrestare la e di Ditkowec posti a sud-ovest di Wiszniewiec. Quivi abbiamo catturato circa 140 ufficiali e 7300 soldati e ci siamo impadroniti di un pezzo di artiglieria pesante, di 6 pezzi leggeri, di 4 cannoni, di 26 mitragliatrici e di molto bottino di

Nella Galisia, inseguendo il nemico in ritirata in direzione ovest del fronte del flume Sereth, abbiamo sostenuto azioni accanite nelle regioni dei villaggi di Gliadka, Cebrow Juzephowka, ad ovest di Tarnopol, nonchè presso il villaggio di Dzwiniec nella regione di Zalesczyki. Nei combattimenti intorno a Juzephowka e Diwiniec impegnati il 12 corrente abbiamo catturato oltre 2700 soldati, 35 ufficiali e 4 mitragliatrici.

Dal 30 agosto al 12 corrente la quantità dei prigionieri austro-tedeschi da noi fatti supera i 30.000.

Nel Mare Nero le nostre torpediniere incrociando nella regione carbonifera hanno distrutto un grande piroscafo.

L'importanza della vittoria russa in Volinia

PARIGI 15, sera. - Marcel Hutin annunzia nell'Echo de Paris che i russi conseguirono ieri un grandissimo succes-so in Volinia battendo gli asutriaci presso Nowo Alexinez catturando oltre 3000



La situazione è immutata secondo gli austriaci

BASILEA 15, sera. - Si ha da Vienna 14: Un comunicato ufficiale dice:

Nella Galizia orientale la situazione è immutata. Il nemico ha attaccato stamane il fronte della Strypa ma è stato re-

Anche in Volinia i russi, avendo ricevuto nuove truppe hanno attaccato in molti punti. Mentre presso Nowo Alexida Torino, ove hanno fatto una breve nostra offensiva, passava a controattac- nez i combattimenti continuano, presso sosta. C'erano gli ex ministri degli esteri chi nelle regioni dei villaggi di Guntow Dubno e nel settore dello Stubel i russi nez i combattimenti continuano, presso sono stati respinti con notevoli perdite.

Le nostre truppe che combattono in Lituania hanno passato nell'inseguimento del nemico a sud di Slonim la depressione del Griwda. (Stefani)

Nuovi progressi tedeschi a nord-oyest di Wilna e al centro

BASILEA 15, sera. - Si ha da Berlino 14: Un comunicato ufficiale dice:

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: Progrediamo sulla fronte tra la Dwina e la Wilija (a nordovest di Wilna). Cost pure ad est di Olita il nostro attacco progredisce. Sul gomito del Niemen, a nord-est di Grodno, l'inseguimento è arrivato fino a metà strada da Lida. Più a sud ci avviciniamo al settore dello Schara. La stazione di Lida è stata bombardata durante la notte.

Gruppo degli eserciti del principe Leo poldo di Baviera: L'inseguimento verso lo Schara è in corso; retroguardie nemiche furono respinte.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: Anche qui il nemico non ha potuto trattenere l'inseguimento. Ab-

ammessa dai tedeschi "Il nemico si difende bene,, (Nostro servisio particolare)

La ripresa dei russi

ZURIGO 15, sera (Vice R.) - I russi non sono più alla offensiva nel solo set-tore meridionale. Nel loro amplissimo fronte dappertutto si nota una vivace ripresa della loro offensiva. I giornali te-deschi, pure dicendo che il comando russo non può sperare nel successo, no-tano il fatto che l'offensiva russa ha colto i tedeschi un po' di sorpresa.

« I combattimenti nell'estrema Gali-

zia orientale, telegrafa l'inviato della Frankfurter Zeitung, continuano acca-nili. Fra tre giorni ni sara una decistone nella linea di Nowo Alixinez, la quale si ripercuoterà anche nella zona meridionale russa. I russi hanno rivolto le loro speranze nella Galizia orientale colla loro controffensiva, e si lusingano di riprendere l'iniziativa anche per a-zioni ulteriori. Riusci infatti a loro, gettando nella lotta notevoli forze, di cre-arsi una grande superiorità nel settore del Sereth centrale e di ottenere successi locali, che però furono pareggiati dai nostri contrattacchi. Dopo respinto in parecchi punti il nemico con perdita sanguinose per i russi, il comando tedesco ritenne opportuno il 13 settembre di fare indietreggiare le sue forse di alcuni chilometri, portandole sulle post-zioni stabilite antecedentemente sulla sponda orientale della Strypa. Molto ptil a nord continua l'azione offensiva».

Sembra inoltre che i russi tentino di riprendere Dubno. Infatti in un telegramma inviato al Tageblatt è detto: a I russi hanno estesa la controffensi va a tutta la linea del Sereth superiore e irruppero con grandi forze coniro la regione a nord di Zalezzczyki ma furono respinti con forti perdite. Nel settora Stuzow-Mikulienne i russi tentarono una nuova punta, ma i loro attacchi naufra-

garano contro il nostro fuoco incrociato. Cost in un attacco all'est di Zalozce 🗷 truppe austro-ungariche raggiunsero la sponda orientale innanzi a Dubno ove il combattimento continua tenace. Il nemico fa degli sforzi cnormi per riconqui stare la fortessa n. a In fretta e furia — telegrafa fi cor-

rispondente del Lokal Anzeiger - i russi getlarono tutte le loro forze disponibili, causa la diminuzione del fronte, contro di noi. Così probabilmente nel settore di Meretsch, nelle paludi al sud di Grodno e di Wolkowisk sono raggruppati i seguenti eserciti: presso Meretsch il decimo, all'est di Grodno il dodicesimo e forse il secondo, a sud di Grodno fino a Wolkowisk il terzo esercito. Coll'aiuto di queste forze poderose i russi riuscirono conservare il fronte molto minacciato fra Jeziori. Selwa e la Selwjanka ma i rinforzi giunsero troppo tardi per impedire la cadula di Skidel. I combattimenti in questo punto sono i più violenti che si siano svolti negli ultimi tempi. Nonostante le sconfitte delle ultime settimane, il nemico tiene fermo e si batte con abnegazione. La grande battaglia che da Wilna si stende sino al Polessie e che si sparpaglia in combattimenti indipendenti, si presenta nelle sue grandi lince favorevoli a noi, tanto strategicamente quanto tatticamente, sicche probabilmente si avrà tra breve la decisione con un nostro nuovo grande successo. L' equipaggiamento russo è ora peggiore di prima, specialmente riguardo alle calcature, ma ad onta di ciò il nemico si difende hene. L'artiglieria pare abbia ricevu-

alla lotta con energia ». Hindenburg per altro ha piena fiducia. ha potuto trattenere l'inseguimento. Ao-biamo fallo alcune centinaia di prigio-nieri.

Fronte sud-orientale: La situazione

Rispondendo ad un telegramma inviato-gli dal parroco di Anzeburg, dove fu inaugurata una sua statua, dice: « Pos-sa la città di Anzeburg, dopo la viltoria ata. definitiva coll'aiulo di Dio, prosperare a

to municioni sufficienti perchè partecipa

Truppe tedesche passate sul fronte ovest? I tedeschi affermano

PARIGI 15, sera (M. G.) - Lodovico Naudeau telegrafa al «Journal» dal Gran

Quartiere Generale russo: «I tedeschi sono ammassati particolarmente tra Dwinsk e Wilna, ma quest'ultima città non si trova sotto la immediata minaccia. Orde di fuggitivi i quali abbandenano le città e i villaggi del governo di Grodno e delle regioni del medio e dell'alto Niemen, affluiscono verso lo interno della Russia e le tristi riflessioni che suggeriscono questi quadri sono compensati dal conforto che dà la continuazione dei successi russi in Galizia, nel raggio di Tarnopol. Le trincee che l'artiglieria russa ha distrutto erano veramente formidabili: ciò prove di quanto essa è capace allorche è sufficientemente approvigionata di munizioni. Prima dell'inizio delia battaglia, aereopla: nemici avevano sorvolato sulle linee russe e lanciato dei proclami invitanti i soldati russi ad arrendersi. Questi invece risposero con la loro vigorosa offensiva. I soldati della guardia tedesca che furono catturati erano estenuati.

Essi avevano combattuto senza interruzione per 80 ore. Il loro generale in ca-po Mackensen aveva promesso, dopo la vittoria imminente, un prolungato riposo. D'altronde su vari punti del fronte i soldati che vennero fatti prigionieri erano in uno stato completo di esaurimento».

Esaminando la situazione del fronte orientale Marcello Hutin scrive nell' «Echo

«Si ha l'impressione che i tedeschi sul fronte orientale continuino la loro offensiva contro i russi con forze meno numerose di quelle con cui hanno invaso la Polonia e sono riusciti ad impadronirsi delle più importanti fortezze. Una gran par-te delle truppe, con una quantità di materiale di artiglieria, ha dovuto essere trasportata da alcunt giorni verso il nostro fronte. Constatiamo che i russi oppongono sempre alle due ale estreme una resistenza energica, a nord, in direzione di Jakobstadt da cui le armate di Von Below sono sempre distanti trenta chilometri, a sud in Galizla dove i generali I-vanoff e Brussiloff a sud ovest di Tarnopol respingono indietro i tedeschi. Al centro i tedeschi del generale Hindenburg hanno iniziato una offensiva raggiungendo la strada ferrata Wilna-Dwinsk-Pietro-

Ciò dimostra con probabilità le loro intenzioni di continuare l'offensiva in questa direzione. I russi hanno contrattaccato energicamente le truppe che si avanzano sulla Selwjanka inferiore, ma hanno dovuto cedere davanti al numero. I tedeschi pretendono che sul fronte delle truppe del principe Leopoldo di Bavicra la resistenza è stata spezzata e che il maresciallo Mackensen continua la sua avanzata nella regione di Pinsk. In realtà le retroguardio russe hanno ripiegato leggermente e prendono posizione su un geonte più ristretto dove potranno resi-stere con maggiore energia alia spinta offensiva del nemicon.

Scambio di dispacci fra lo Czar e re Giorgio LONDRA 15, sera - Lo Czar inviò a

Re Giorgio il seguente telegramma: "Mi sono deciso nell'ora grave che altraversa il mio paese ad assumere il comando dei mici eserciti. Annunciandovi questa decisione tengo ad espri-mervi ancora una volta la mia convinzione che coll'aiuto di Dio e gli sforzi combinati degli alleati la nostra vittoria porrà termine a questa guerra sangui-

Il Re cost rispose: "Sono felice di apprendere che avete assunto il comando dei vostri eserciti in campagna. Condivido con tutto cuore la vostra convinzione che coll'aiuto di Dio e voi e i vo-siri valorosi eserciti con quelli alleali riporteranno la vittoria finale che condu-ca a una pace onorevole e duratura. Il mio pensiero sarà più che mai con voi in questa ora graven.

In Francia e nel Belgio

Continuano i bombardamenti

PARIGI 15, sera - It comunicate uffi-

ciale delle ore 23 dice: Lotta di artiglieria sempre viva attortorno ad Arras, nelle regioni di Roye e di Nouvron e sulla fronte della Champagne e specialmente presso Auberive, Souain e Perthes. Si segnala pure un cannoneggiamento abbastanza violento nella foresta di Apremont, a nord di Flirey, e in Lorena nella regione di Em-bermenii. (Stefani)

PARIGI 15, sera — Il comunicato uffi-ciale delle ore 15 dice: In Arlois, nei settori di Neuville e di

Brelencourt, combattimenti con granate accompagnati da alcune azioni di artiglieria. Lotta a colpi di bombe nella re-gione di Linons, ad ovest di Chaulnes, c nel bosco di Saint Nard, ad est di Tracy te Val. Cannoneggiamento abbastan-sa violento a nord del campo Chálons. Lotta di mine nella parte occidentale dell'Argonne. Notte senza incidenti sul

Areoplano francese abhattuto

BASILEA 15, sera - Si ha da Berlino 14: Un comunicato ufficiale dice:

La giornata è trascorsa senza avveni menti importanti, benchè l'artiglieria sia stata talvolta attivissima dalle duc parti. Un debole attucco francese contro il posto di Escluses Sapigneul (ad ovest di Reims) è stato respinto.

località un treno viaggiatori fu allaccato con mitragliatrici; alcune persone ri- mo queste risorse, possediamo anche la mascro uccise o ferile. Un apparecchio volontà di riportare la vittoria. Sono della squadriglia che volava sopra Tre- interamente d'accordo con Lloyd Geortiri fu abbatiuto presso Monmoringe, ge nel consigliare di perseverare nel-a sud ovest di Fontony. (Siefani) l'unione nazionale».

La guerra dei sottomarini

che l' Hisparian, to affondato da una mina

PARIGI 15, sera — L'Agenzia Hawa ha da Berlino via Ginevra: «Una nota ufficiale annuncia che r

sulta da notizie pervenute all' autorità competente che i sottomarini tedeschi so no completamente estranei al siluramen to dell' Hesperian. Il 4 settembre non si trovava nessun sottomarino nelle ac que dove l' Hesperian venne affondato Inoltre, secondo la esposizione fatta da fonte inglese, gli effetti della esplosizione sono stati tali che vi è ragione di credere alla presenza di una mina piuttosto che ad un siluro. Ciò che sembra risul-tare anche dal fatto che l'Hesperian fu colpito a prua e che due compartimenti di prua si riempirono d'acqua. » (Stef.)

I circoli uff ciali americani nare il contegno della Rumenia in queconsiderano la crisi inevitabile (Nostro servisio particolare)

PARIGI 15, sera (D. R.) — L'invisto speciale del Petit Parisien a Washington alegrafa:

"I circoli ufficiali considerano la crisi con la Germania come inevitabile e certa-mente prossima. La dichiarazione della nota tedesca sull' Arabic dice: "Il governo tedesco non può riconoscere alcun obbligo di garantire un' indennità anche se il comandante del sottomarino avesse sbagliato circa le intenzioni aggressive dell' Arabic. »

Questa dichiarazione, assolutamente opposta alle domande americane, conraddice la lettera ufficiale del conte Bernstorff. Il governo attende spiegazioni dall'ambasciatore tedesco prima di fare un passo, ma esso ha già stabilito la sua linea di condotta. L'ambasciatore tedesco ritornato leri in fretta a Washington, si mostra come sempre molto ottimista. E. gli assicura che i due governi arriveranno ad una intesa. La conclusione della intervista storica di ieri è ansiosamenta attesa dall'opinione pubblica di tutto Il paese. L'eventualità di un arbitrato stata certamente il soggetto del colloquio, ma ogni supposizione sulla fiuscita attualmente senza base serie, n

Aspri commenti americani alla nota tedesca per l' "Orduna,,

NEW YORK 15, sera - In un articolo posito della nota tedesca relativa all'Or-

" Ogni nota tedesca qualifica l'impegno del governo tedesco di non affondare navisalvataggio del non combattenti in modo da togliere a tale impegno ogni valore pratico. Il paese domanda che l'ambascia-tore Bernstorff rinnovi il suo impegno con un linguaggio nel quale tutti i casi siano considerati e che non sia lasciata alcuna iniziativa ai comandanti dei sottomarini »

Il World rileva: «L'onore degli Stati Uniti chiede che noi rifiutiamo di continuare le relazioni diplomatiche con un governo che non rispetta gli impegui e gli accordi. »

Il New York Times scrive: "E' difficile comprendere la nota relativa all'Orduna, a meno che essa non significhi che gli ufficiali dei sottomarini tedeschi facciano la guerra sotto gli ordini dell'am-miraglio von Tirpitz, non osservando le prescrizioni del governo. Il governo non nasconde le sue inquietudini, il popolo non può nascondere a se stesso la gravità della situazione creata da una lunga serie di errori ed atti commessi in onta delle nostre proteste. »

L'ambascialore Dumba chiede un congedo a Vienna

NEW YORK 15, sera — L'ambascialo-re austro-ungarico Dumba dichiara di a-Uniti la domanda del suo richiamo.

trovate a bordo di un piroscafo

contenenti, si crede, alti esplosivi furo-no trovate iersera a bordo del vapore Lapland in portenza oggi per Liverpool.

L'attesa per le dichiarazioni di Asquith e di Kitchener

LONDRA 15, sora (M. P.) - Asquith la annunciato ieri sera alla Camera dei Comuni che farà oggi l'esame riassuntivo della situazione e che lord Kitchener, alla Camera dei Lordi, riassumerà particolarmente le vicende militari della guerra negli ultimi due mesi. La questione che appassiona il pubblico sopra ogni altra in questo momento è quella del servizio obbligatorio. Su tale questione hanno interrogato il Governo deputati di ogni partito invocanti una chiara ed esplicita dichiarazione delle sue intenzioni. Asquith si è limitato a rispondere che il gabinetto appena avrà presa una decisione al riguardo la sottoporrà alla approvazione del Pariamento. Si crede però che le dichiarazioni di Asquith e specialmente quelle di Kitchener forni-ranno le indicazioni più precise sulle intenzioni del governo su tale questione di cui si riconosce generalmente l'ur-

Un discorso del Lord Cancelliere

LONDRA 15, sera - In un discorso pronunciato a Dundee il Lord Cancelliere disse che la guerra è una cemplice questione di coraggio e di organizzazio ne del popolo; e aggiunse: «Per sapere chi sarà vittorioso basta confrontare le Aviatori nemici hanno bombardato risorse degli allesti con quelle delle po-treviri, Morhange, Chaleau Salins a tenze centrali. Noi dobbiamo impiegare Donaueschingen. Presso questa ullima tutte la nostre risorse, le nostre rischezze, e le nostre capacità. Noi possedia-

Rumenia e Bulgaria di fronte alla grande guerra

L'accordo della Rumenia I piani dell'Austria colla Quadruplice Intesa

ROMA 15, sera — Si discute ancora se la Rumenia abbia o no concluso un accordo con la Quadruplice, e quali po-trebbero esserne i termini. La questione dal punto di vista giornalistico ci sembra discretamente oziosa. Basta esami sti ultimi tempi per convincersi che il regno danubiano è ormai diplomaticamente uscito dalla sfera di influenza degli imperi cantrali. E se questo è ve-ro, siccome si tratta di uno Stato che non gode neanche di quall'illusorio pri-vilegio alla neutralità garantita dal trattati di cui godeva il Belgio, è evi-dente che ormai esso gravita verso l'Intesa, colla quale dovrà per forza accordarsi, allo scopo di premunirsi contro il pericolo gravissimo dell'isolamento. Ma un accordo è probabile che esista

già. Ricordiamo che, prima della sua ritirata dalla Galizia, la Russia opponeva alle pretese rumene sul Banato di Temeswar e sulla Bucovina dei limiti che sollevarono malumori vivissimi a Bucarest. Le cose, dopo uno scambio piuttosto movimentato di vedute, giunero a tal punto che le trattative russo rumene vennero interrotte. Gli insuccessi russi in Polonia e in Galizia debbono avere evidentemente suggerito un con-tegno più conciliante n Pietrogrado, mentre con molte probabilità la Quadruplice subentrava alla sola Russia, rendendo possibile la ripresa del discor-so diplomatico. Oggi il problema delle concessioni alia Rumenia deve essere pacifico. Quanto all'intervento, nulla si può affermare e nulla negare. Gli av-venimenti detteranno la linea di condotta al governo di Bucarest. L'impor-tante per la Quadruplice per ora consiste nell'averlo sottratto ad ogni sorta di complicità cogli imperi centrali e di avere con ciò moltiplicato gli ostecoli al rifornimento dei turchi, che debbono trovarsi in una situazione tutt'altro che piacevole.

La guerra contro l'impero ottomano sta per entrare in una nuova fase. Gli alleati preparano uno sforzo, che nel disegno dovrebbe essere decisivo, e tale sforzo dovrebbe probabilmente coincide-re con un ripresa di attività in qualche altro scaechiere o in tutti gli scaechieri.

Fra gli alleati regna un'armonia perfetta, di cui è eloquente dimpetrazione lo scambio di dispacci fra i capi di Stato della Quadruplice. Siamo quindi in un periodo altamente interessante. At-

La Bulgaria nell'orbita tedesca La Grecia sotto 'l' influenza maligna, di Venizelos

Tostro servisio parlicolare)

ZURIGO 15, sera - (Vice R.) - In Germania si parla ormai della Bulgaria come della Turchia. Essa, si dice, è ormal tratta nell'orbita tedesca. Tutti gli sforzi che la Quadruplice fa ancora per darle un altro indirizzo sono ormai destinati all'insuccesso. Il conte Reventlow sulla «Deutsche Tage Zeitung» esamina le voci sorte negli ultimi clorni a questo provera chiesto a Vienna un congedo per posito. A giudizio sono chiacchiere le potersi recare a fornire spiegazioni sulla situazione che motivo da parte degli Stati degli inviati dell'Intesa, eccettuato forse quello della Serbia se non si dimostre rà arrendevole all'ultima ora. E' più pro-(Stefani) Due bottiglie ad alto esplos vo babile inver che la Quadruplico voglia far nascera dei dissidi fra la Bulgaria e la Grecia da una parte e la Bulgaria e la NEW YORK 15, sera, - Due bottiglie Rumenia dall'altra. Ma Reventiow non crede che i governi di Atene e di Bukarest si lascieranno trascinare sino a rinunciare alla neutralità. I due paesi debbono sapere che la sorte della Serbia è ormai suggellata e commetterebbero una pazzia a legare il loro avvenire a quello del paese di Re Pietro. Nè la Russia, nè la Francia, ne l'Inghilterra possono mu-tare i destini della Serbia.

Così il conte Reventlow. Ma il corrispondente atenicse del «Berliner Tageblatto telegrafa invece che la Grecia si lascia trascinare da Venizelos che continua ad essere lo spauracchio dei tedeschi. Conviene notare che il corrispondente nor aveva avuto sino ad ora che parole di per la Grecia, ma oggi muta linguaggio.

«La Grecia è sotto, l'influenza maligna egli scrive - di Venizelos di cui sono te francese. note le tendenze. Ma se egli facesse un'altra politica e comprendesse meglio la sisuo paesen

Circa l'atteggiamento bulgaro, un col-laboratore del «Pesti Naplo» da Budapest garo. Il giornalista riportò l'impressione che l'accordo è stato effettivamente concluso. «La Bulgaria, afferma il console, ha piena fiducia nell'avvenire ed è persuasa che i suoi amici le saranno a fianco fino alla vittoria finalen.

Assicurazioni austriache circa la chiusura dei confini

(Nostro servicio particui -1

ZURIGO 15, sera (Vice R.) - I gior: nali ungheresi recano da Bukarest che 'invicto austro-ungarico si recò dal ministro prosidente Bratianu per infor-morlo che la chiusura dei comini rumeni come della frontiera svizzera, era stata ordinata per ragioni militari e che non aveva alcun particolare carattere contro la Rumenia

La chiusura della frontiera svizzera e di quella romena

ZURIGO 15, matt. - La frontiera svizzera è stata chiusa dalle autorità austriache e pare che la stessa disposizione sia stata presa anche alla frontiera romena Quale possa essere lo scopo di questa misura è facile indovinare. Evidentemente dopo aver respinto i russi dalla Galizia e dopo essersi inoltrati con l'aiuto dei tedeschi in territorio russo gli austriaci ritengono giunto il momento di poter impiegare altrove le loro forze. La chiusura della frontiera romena po

trebbe in "ca. 2 il proposito di voler con-centrare molte truppe nell'Ungheria meridionale, lo cui linee ferroviarie in questo caso dovrebbero restare completamente a disposizione delle autorità militari. All'e ventualità di un atteggiamento aggressi o della monarchia danubiana contro la Romania nessuno presta fede. Più probabile appare invece una ripresa dell'offen-siva contro la Serbia e allora è anche possibile che l'Austria possa sentirsi indotta per ogni buon conto ad ammassare truppe pure sui confini verso la Roma nia. L'At ria, così almeno si va dicendo da alcune settimane, avrebbe in animo di occupare il distretto serbo Timok per stabilire così una etta comunicazione con la Bulgaria ed avere quindi il modo di poter rifornire l'esercito turco di munizioni attraverso il territorio bulgaro. La Bulgaria non si è i riflutata di soddisfare questo desiderio dei due imperi centrali ed anzi ha fatto sinora quanto ha povero che per frenare il contrabbando tulgaro di armi e munizioni per la Turchia gli inglesi si sono trovati costretti a bloc-care il porto di Dedeagac nell'Egeo. Ora che l'accordo turco-bulgaro, secondo la supposizione generale, dovrebbe essere stato veramente concluso è probabile che questi buoni propositi del Governo di So-fia esistano più di prima.

Certo il preteso progetto dell'Austria per le ripercussioni che potrebbe avere nella vicina penisola balcanica presenta una grande attrattiva ai que imperio de la sempre italiani, e pariano per trali; soltanto non bisogna credere che la patria, o per entusiasmo, o che non sosua applicazione sar 'ile tanto facile. L'e-no dei tecnici, ecc. ecc. una grande attrattiva ai due imperi censosta ha avuto il modo di riorganizzarsi e di rafforzarsi e se all'epoca della prima eserciti al pericolo di non essere più in cie, giornoge notte.

grado a conti fatti di poter sostenere con Molto, moltissimo è questo, ove si rigrado a conti fatti di poter sostenere con

mente l'esercito serbo, mantenendo impegnate in Serbia forze molto importanti. gite di personaggi bulgari a che stanno al loro fianco tenendo alta a Berlino e di personaggi tede-Vienna e a Berlino e di personaggi tedeschi e austriaci a Sofia, ciò che dovrebbe provare che si stanno prendendo glà gli accordi necessari per questa supposta aione combinata.

Ma c'è poi anche la chiusura della froniera svizzera · questa misura evidentemente non può essere messa in relazione coi progetti balcanici due imperi centrali. Anche in ciò si fanno molte congetture, che forse mette la spesa di esaminare. Si parla fra il resto della possibilità che sia ora ripresa l'offensiva energica al fronte occidentale e si dire che le lineo ferroviarie del Tirolo sono state messe ad esclusiva disposizione delle autorità militari, perchè ora l'Austria volendo ricantbiare l'appoggio avuto dalla sua alleata al fronte settentrionale ha deciso di inviare tutte le sue forze disponibili al fron-

Questa ipotesi che è faita da molti qui in Svizzer mi sembra meno attendibile tuazione, potrebbe diventare l'astro del visto che la misura dil govorno austriaco alla frontiera svizzero non è accompagnata da un identico provvadimento delle autorità tedesche al loro confine, ciò chbe un colloquio con quel console bul- che indubbiamento sarebbe avvenuto se a Berlino si avesse in animo di svolgere una nuova azione seria contro la Francia. Il fatto che finora solo l'Austria ha pensato di chiudere i suoi confini dimostra che lo spostamento di truppe avvicne solo nell'interno della monarchia danubiana e precisamente in due direzioni: verso la frontiera serbo-romena e verso quella italiana. Alcuni viaggiatori arrivati da Vienna per la via di Salisburgo-Monaco di Baviera confermano questa circostanza, dichiarando che nei circoli della capitale austriaca si parla ora apertamente dei propositi dello stato maggiore austriaco di inaugurare ora un'azione più energica al confine italiano. I successi riportati con l'ainto dei tedeschi in Galizia - in Polonia hanno fatto perdere la testa ai buoni viennesi,

> Poven illusi! FRANCO CABURI

Un prestito d'un miliardo di dollari contrattato in America dalla commissione angio-francese

LONDRA 15, sera - I glornall hanno da New York:

«Si afferma che il progetto attuelle della commissione finanziaria angle-francese consiste nel fare un prestito di un miliardo di dollari sui buoni del governo francese e britannico, senza al re garanzie.

Si aggiunge che questa somma, se ot tenuta, sara spesa tutta agli Stati Uniti Personalità finanziarie al corrente de

progetto, dichiarano che si ha ragione di credere che il governo americano non interverrà nell'operazione perchè se i banchieri accettano le garanzie dirette del governo francese ed inglese, la operazione non costituirà una violazione della neutralità. Questo almeno nel pensiero della grande maggioranza dei prin-cipali banchieri delle grandi città del-l'America, che si sono recati a conferire con la commissione». (Stefant)

Dalla odierna realtà al vittorioso domani

"Sono soddisfatto! Le mie impressio-i" sono ottime. Si va avanti; e benel....... Così ha detto l'on. Barzilai, reduce dal ronte, con quella castigatezza di linguaggio che ad un ministro si conviene

Ma poiche qualche pessimista potrebbe obbiettare che, appunto perciò, tale giudizio possa essere materiato di ufficiali-tà.... ecco qua, fra le tante, la parola di due noti socialisti al fronte, testè pubblicata dall' Azione Socialista:

'Il prof. Tullio Rossi Doria, scrive dal-l'alta Carpia: « Mi sento felice in mezzo al soldati. Non uno dimostra per qualche segno di non sertire la giustizia e la santità di questa guerra. Qui alle « batterie, e, più su, nelle trinces degli « alpini e della compagnie siciliane, è « un'allegria di gente forte che vuole e « sa di meritare la vittoria. Io sono inebriato di questo amor patrio.... Nessu-

« no ha timore della morte, e ouel che è « più, nessuno si lamenta delle fatiche dei disagi..... Ed Jyanoe Bonomi: a Il nostro esercito tiene saldamente Conte agli austriaci. Fa freddo; da tre giorni nevica. I no

stri alpini sono meravigliosi! » Ma il pessimista, ostinato, dirà che predetti scrittori dal campo, sono pur

Ebbene, ce ne rimettiamo allora alla sosta ha avuto il modo di fiorganizzarsi ce di rafforzarsi e se all'epoca della prima invasione austriaca ha saputo fare alle truppe di Francesco Giuseppe l'accoglienza che tutti sanno è presumibile che anche ora saprà fare altrettanto. Ammettiamo pure che questa volta gli austriaci quali meditava sina dal 1908 di aggremettendo in pratica le esperienze fatte la dirci di sorpresa, fu invece da noi prevolta precedente tentido l'impresa con forvenuta con una vigorosa offensiva, giamma e molto più considerevolu di prima e che ricorrano magari all'assistenza dei tede-schi, come hanno fatto per l'offensiva in Galizia; tuttavia è fuor di dubbio che se pure dopo molti sforzi dovessero riuscire di batterle, di sollissime trincee, di mornell'intento, le perdite che dovrebbero af- denti reticolati e contrastata da inces frontare sarebbero tali da esporre i loro santi grandini di proiettili di ogni spe-

jualche probabilità di successo l'urto con fletta che mentre in passato allo spazio gli altri nemici. Limitare l'impresa alla mancavano le forze (sì che era possibile semplice occupazione del distretto di Ti-con una manoyra di ottenere grandi ri-mok non è possibile e bisogna invece ras-sultati in breve tempo) oggi, invece, alle segnarsi a dover a hiacciare completa- forze manca lo spazio che si presenta altresì costellato di difficoltà naturali ed ar-tificiali. L'effetto di una avanzata adun-L'impresa dunque presenta rischi piut-costo gravi, che poirebbero essere dimi-zo multiplo e reiterato di persistenti e nuiti solo se la Bulgaria accettasse di ag-gredire contemporaneamente anche lei za degli antichi colpi di ariete. Aggiungreaire contemporaneamente anche lei za degli antichi coipi di arieta Aggiun-la Sorbie per impudronirsi della Macedo, nia. I giornali tedeschi nelle loro infor-mazioni da Sofia fanno appunto frequen-ti allusioni anche a questa eventualità. Anzi da qualche tempo eglino annunziano a raccoglierli e persino contro i sacerdoti

> Tutta la stampa mondiale riconosce perciò lo strenuo valore e la sapienza del-la nostra artiglieria, nonchè il leggendario eroismo dei nostri alpini e dei nostri fucilieri che gareggiano con essi in ardi-mento. Tutti ammirano la indiscutibile capacità del comando supremo e quella della grandissima pluralità dei capi in sott'ordine.

Tutti convengono sul magnifico esem o che l'Italia in quest' ora, nel ne col proprio sangue, coi propri sfor-con la propria tenacia, coi propri do-li, coi propri denari, coi propri sacri-ii, guadagnarsi lo imperio del proprio avvenire e della propria grandezza nazioale, nel mondo! Il Times usalta l'andamento della no-

stra guerra, ed al pari del Daily Telegraph scrive: " Bisogna aver veduto soldati italiani in azione e con quanto coraggio affrontino disagi e pericoli, sì da deprimere il morale di qualsiasi nemicol.... Gl'Italiant compiono miracoli trasportando sulle più alte cime grossi cannoni attraverso sentieri dove sembrerebbe impossiblle far passare

La Pal Mall Gasette scrive che a gli o stacoli fra cui si svolgono i combattimenti italiani, sono certamente i più formidabili fra quelli della guerra at

Jean Carrère, nel Temps, dopo di ave re lodata, al sommo, le modalità della nostra azione bellica, conclude dicendo di avere avuto « la sensazione tangibile e completa di vivere nell'atmosfera pittoresca di un'epopea che sorpassa nella sua realtà le visioni di Dante e le immaginazioni di Ariosto ».

Il Bund di Zurigo, scrive che i soldati taliani hanno « tenacissima energia e nervi di acciaio ».

Che più ?.... Persino l'austriaco Wis-ner Journal, (pur avvertendo che la constatazione del valore delle truppe nemi-che non significa sorvolare sull'elogio dovuto a quelle austriache) dichiara

gli alpini italiani sono indubbiamente fra i migliori seldati di Europal » E potremmo continuare; ma qui ci fer-

miamo persuasi che dinanzi a tanta realtà di firefragabili testimonianze, nessun pessimista, per quanto ostinato, voglia nsensatamente meritarsi la taccia di irriducibilel

E si è da questa odierna realtà, che vae tutta una coscienza morale, che manda bagliori dal finito all'indefinito, con frecce d'oro vibranti nell'aureola di un celeste pensiero di gloria italiana, che noi ci sentiamo trascinati, irresistibilmente, senza che paia audacia, a vagliare il domani della vittoria, che non può man-

Oh non ci fraintenda il pessimistal Noi non cerchiamo unai, feste e corone; ne sorrisi, accanto ai quali sono pure inevitabili lacrime, non sempre interamente attenuate dalla gioia del trionfi. Noi, ba-sati semplicemente sui fatti odierni, cre-diamo di potere con ragione prospettere la nuova Italia che uscirà da questa guerra a vittoria ottenuta.

Anzitutto l'Italia, vinta che abbia la sua giornata, avrà acquistata più cospi-cua autorità di grande potenza nel mon-do e potrà quindi riprendere, assieme ai fratelli redenti, i lavori della pace con piena fiducia di essere rispettata al di fuori e con miglioratissima concordia pa triottica che valga al suo benessere interno sociale e famigliare.

Il sentimento del dovere si troverà nel paese temprato dalla lotta sostanuta; la coltura, più estesa nelle scuole; l'a-more alla libertà, riconcaliato con la disciplina nazionale; la troppo vivace fantasia, smorzata dai riflessi delle agioni nella storia stessa della vita reale

Mettiamo qui un punto interrogativo sulla profezia di re Alfonso XIII che i popoli dovranno ancora armarsi più che mai. Ma crediamo con lui che dopo la guerra il socialismo diverrà ogni giorno di più partito di governo, si che talune sue giuste aspirazioni potranno ottenere soddisfazioni per le vie legali senza ricorsi alle antiche notizie,

Il carattere del nuovo italiano uscirà trasformato dal fatto che cittadini di ogni censo, di ogni professione, di ogni classe, di ogni valore politico, accorse-ro a respirare l'aria salutare dell'esercito, gareggiando nei pericoli, pagando ad una stessa comune stregua il tributo del sangue, per ritornare poscia alle pacifiche occupazioni, fisicamente, moralmente ed intellettualmente rafforza ti, migliori, e più stimabili.

I doveri della ricchezza saranno in avvenire compresi meglio che per il pas-sato. I figli rispetteranno con maggiore genitori. maestri. Il reclutamento e l'ordinamen to delle forze militanti della nazione i vranno più vigorosa impronta, e più largo consenso popolare. L'amor di pa-tria più sentito e diffuso, troverà nelle famiglie più pronto l'abito del cittadino a sopportare, con spirito di fratellanza, fatiche, privazioni, e sacrifici, nello interesse collettivo.

L'Italia ravviverà i suoi commerci le sue industrie con più vantag proventi; ma non rivolgerà più la stemmiata parola di parassita all'eser cito che tali commerci, tali industrie assieme alla indipendenza ed alla gran dezza della patria, tutela e protegge con quotidiane restrizioni di libertà e con eventuali sacrifici di sangue. La divisa militare sarà così tenuta in più alto pre-gio anche dalle classi popolari, e non si vedrà passare un reggimento senza che i cittadini provino un senso di com piacenza, ! militari di soddisfazione, tutti, di amore.

Ecco la nostra visione, ecco il nostro resagio, ecco il nostro sogno, che tut to porta a credere debba realizzarsi pe questa nostra sacra terra, mercè l'ope ra del soldato italiano, cui il D'Annun zio risalendo all'epoca di Roma antica al Medio Evo rivolsa teste il grido di "Haec est Italia Diis sacran.

Al domani della fiera lotta cui gi plaude oggi il mondo intero, una pac solida e gloriosa che sia corona ai ne stri sforzi, mercè la conquistata stim devoluta ai vincitori, darà pregio all nostra amicizia nonchè allo eventual corruccio, e ci consentirà di accudir con più aperta sicurtà a tutte le nosti multiformi e pacifiche attività, per mi

Rallegriamoci adunque di avere og compiuto in tale senso un notevolissin e saldo passo innanzi. Tale passo va già di arra alla ulterlore conquista iutte le altre realtà contingenti del l minoso, del vagheggiato, quanto altes «domanil»

13 settembre.

A. TRACHE

Il mantello di Dio

francese pel patto economico che gli zeri tedeschi hanno concluso con impero germanico, bisogna rivivere un co' la vita di questa città tutta luce e olore al di fuori, tutta ombre e silenzi al di dentro. Nel suo interno, nella sua intima solitudine fiera e pensosa, Ginevra serba ancora i lividi del cilicio che Calvino le impose quando la separo dalesuberante mondo germanico per chiuderla in una teocrazia solitaria. Calvino incarnò la reazione latina contro il coltura tecnica e alla coltura storica, materialismo politico di Lutero che famaterialismo politico di Lutero che faceva del principe il capo della chiesa: Calvino, come i repubblicani di Firenze, vide soltanto in Cristo il « rex regum a e lo mise a capo della repubblica di Ginevra. La chiesa diventò repubblim a e lo mise a capo della repubblica ca. Dai suoi imperscrutabili abissi, Iddio, disceso nel fondo di questo iuminoso abisso alpino, doveva chiudere per sempre nel suo mantello la santa repubblica di Ginevra che l'aveva eletto suo

Nell' ombra morbida e cupa di quel terribile mantello si è formato lo spirito moderno di Ginevra. Quell' ombra si annida ancora nelle viuzze taciturne della vecchia città, si insinua ancora nelle case grigie e mute, penetra ancora im-percettibile nel cuori. Sotto la chiara lim-pidità ottica, sotto la luce dello spirito ginevrino troverete sempre una zona neb-biosa e oscura, una morbidezza affannata, un tepore ansioso. Lo spirito ginevrino è il più chiuso in se e, nello stesso tempo, il più aperto a simpatie universall. Non si riesce mai a misurare la profondità di queste anime ridenti e cupe come gli abissi alpini, sfolgoranti di sole nei vertici e velate, nel fondo, di caligine eterna. Per le vie di Ginevra come per le rive del lago, tutto invita alla contemplazione e alla solitudine e nello stesso tempo tutto parla di simpatie univer-sali. Qui, alle nostre spalle, siede ancora pensoso il « cittadino di Ginevra », il cosmopolitismo letterario, Giangiacomo Rousseau. Nato nel secolo del razionalismo, questo ginevrino rie-sce a tradurre la sua sensibilità morbosa in un sistema di idee e, pur restando un sensuale malaticcio e irsuto, diventa cittadino del mondo. Qui, sino a pochi anni fa, passava quotidianamente Amiel, il pensatore dalla morbida tristezza, anch' esso cittadino del mondo per le vasta e complesse affinità intellettuali. Là, sulla riva, la castellana di Coppet, madama di Stael, ammoniva che pe opere dello spirito non era più possibile oranai parlare d'un gusto francese o ledesco o italiano ma soltanto d'un « gusto europeo ». Là, infine, a poche miglia da Coppet, sulla stessa riva, a Nyon, si inaugura proprio oggi il monumento ad Edoardo Rod, il più recente e il più fine continuatore della grande tradizione let-teraria giuevrina. Sebbene scevro da ogni preoccupazione religiosa tanto da sentire imperfettamente i grandi movimenti so-ciali e politici del nostro tempo, anche Edoardo Rod sotto la sua raffinata esperienza intellettuale che faceva di lui uno dei più profondi conoscitori del pensie-ro e dell' arte europea, nascondeva una angoscia oscura e ardente, un' umiltà, adorante e chiusa, di ginevrino, o meglio di valdese. Sebbene moralista semplice e dritto come la buona gente svizzera da cui era uscito, questo intellettuale cosmopolita dalla grande ala, abbandona-va volentieri la sua fantasia ad un lirismo doloroso e magnifico. Anche in questo spirito come in quello di Rous-seau, come in quello d'Amiel, ondeggiava ancora l'ombra del mantello di Dio.

Io non so descrivervi meglio quest' angoscia tetra ch' è in fondo alla vecchia Svizzera calvinistica: Romain Roland, che ha viste tutte le luci e le ombre del nostro tempo, l' ha espressa mirabilmente in un volume del suo Jean Christophe, in cui, chiusi nell'angusta cornice d'un « interno » svizzero, sensualità e terrore, gioia e rimorso, estasi e scrupolo si addensano e si compenetrano con un' intensità spasmodica. Più che l' aridità smaniosa del fondo, a me preme mostrarvi lo scintillio ch' è alla superficie farvi notare come il brillante cosmopolitismo della coltura ginevrina vada traormandosi da Rosseau ad Amiel, da iel ad Edoardo Rod, Con Edoardo

ii. la coltura ginevrina pur restando pre aperta alle grandi opere straniea Tolstoi e a Wagner, a Ibsen e a Fogazzaro, ha già stretto con la coltura francese vincoli di simpatia e di solidarietà, patti di collaborazione intima e indissolubile ch' erano forse ignoti ad Amiel e ai ginevrini della grande scuola, più riserbati e più solitari. Sebbene deciso a restar « svizzero » anche din-

diare a Ginevra: volevano avere anche essi un loro focolare di studi, originale ed autonomo. Le democrazie esuberanti

Per capire la repugnanza della Svizze- alla coltura come dinnanzi all' industria, esigenze ben diverse da quelle della democrazia ginevrina così arida e fine. In questi ultimi decenni le democrazia della Svizzera tedesca non avevano più per la coltura quella grossolana diffidenza che le aveva condotte ad ostacolare lungamente la creazione del Politennico di Zurigo come una spesa di lusso. Essi hanno sentito il bisogno di sistemare solidamente i loro studi, di coordinarli e di raccoglierli dando ugual cura alla centro non solo dell'industria ma anche della coltura svizzero-tedesca: la chiamano già, con una compiacenza forse un po' ingenua: l' Atene della Limmat. Certo è che gli studiosi della Svizzera tedesca in questi ultimi tempi hanno coordinato i loro sforzi verso un unico fine: crears una scuola svizzero-tedesca solida e vasta. Il gruppo degli storici svizzerotedeschi lavora con un' elevata unità di criteri e di scopi e contrappone già in un certo modo, una operosa scuola storica svizzero-tedesca alla grande scuola storica ginevrina. Insomma anche prima che scoppiasse la guerra europea, il nuovo sviluppo economico ed intellettuale della Confederazione, anzichè diminuirlo, aveva forse insensibilmente acuito l'antagonismo intellettuale ch' è fra le due Svizzere.

La ferita insanabila

Il grande avvenimento che ha tradotto mprovvisamente quell' intimo antagonismo in una certa violenza esteriore di contrasti e di polemiche è stata l'invasione del Belgio. Nessuno potrà mai immaginare come le anime ginevrine sieno state offese da quel brutale colpo di forza. Si può dire che esse ne sanguinano ancora. Le democrazie del lago di Ginevra hanno una sensibilità politica ben più fine e delicata di quella che possono avere gli syizzeri-tedeschi i quali, in fondo, non sono che parvenus della democrazia. Le città della Svizzera tedesca sono rimaste, si può dir sino a teri, chiuse nelle tradizioni di una rude aristocrazia indigena: la più bella pagina della storia bernese è data dalla resistenza eroica dell'aristocrazia di Berna contro gli eserciti invasori della Rivoluzione francese: il più bel carattere della storia bernese è quello dello Steiger, l' au-stero e magnifico difensore della repubblica aristocratica di Berna. Ginevra invece ha da quattro secoli la sua bibbia politica nelle « Cronache » del suo Bonniyard, un libro in cui si impara a trattar con poco rispetto i grandi della terra, sieno duchi di Savoia o vescovi, marchesi o baroni. Par di sentire arcora il cittadino che, quando il duca di Savoia vuol fare una delle sue prepotenze, gli va incontro e gli domanda a bruciapelo: « Comme I' entendez vous ? ». Quando si ha avuto per più di tre secoli l'onore di avere come presidente della natla repubblica lo stesso signore Iddio è naturale che lo spettacolo d' una brutale forza umana soverchiante e dominatrice faccia sanguinare un core ginevrino fin nelle sue più intime fibre. La ferita che per la violazione del Belgio la Svizzera francese ha avuto nel suo ombroso cuore è di quelle che non si cicatrizzano più. Oggi stesso, inaugurando il monumento ad Edoardo Rod, il suo successore diceva; « Quando vediamo una piccola na zione violentata nell' indipendenza e nella libertà che le erano state garantite dalla parola delle grandi nazioni, noi svizzeri ci sentiamo minacciati nella car-

ne e feriti nell'anima. Sicuri gli uni degli altri, riconoscenti a quelli che ci governano e che ci difendono, noi soffriamo tuttavia oggi un male intollerabile.

Ogni stretta di mano fra due svizzeri,

Caduto in guerra

In mezzo a tanto lavoro non dimenucativa però la sua scienza prediletta, alla qualle tornava negl'intervalli di tempo che aveva liberi : onde, ottenuta da tempo e per titoli la libera docenza, s'apprestò a salire alla Cattedra universitaria. Ma a tanto in cada con con controlle del co qualunque sia la lingua che essi parla-no, non può significare che questo: la nostra fiducia non rinascerà, la nostra dignità non si sentirà intatta, la nostra oscienza non riavrà la sua pace se non nel giorno in cui quella piccola nazione, restituita a se stessa, avrà recuperati tutti i suoi beni e tutti i suoi diritti »,

Il patto illiberale e nocivo

La Svizzera francese si era già un po' chiusa in se stessa nel sentire che questo suo idealismo doloroso e vibrante non sempre trovava nella Svizzera tedesca tutta la simpatia desiderabile. A questa prima e costante ragione di dissidio, qualche settimana fa, se ne aggiungeva improvvisamente un'altra assai più grave: il patto economico concluso Confederazione svizzera con l'Impero germanico.

Questa volta il malcontento addensato da lunghi mesi nei cuori non seppe più resistere e trovò una vivave espressione politica. Il presidente del Consiglio Nazionale, Bonjour, si incaricò di esprimere la protesta di tutti gli svizzeri francesi. Il giornale radicale di Losanna, la Revue, organo ufficiale del presidente del Consiglio nazionale, negò vivacemente l'opportunità pelitica e la dignità mola più calorosa simpatia, senza abbandonarsi mai peraltro a manifestazioni incomposte che repugnano alla sua signorile pensosa riservatezza. Portando l'agitazione sul terreno dei fatti essa tentò di contrapporre al trust ufficiale svizzero-tedesco, un trust privato con le Potenze dell' Intesa. Vi ho già parlato della « Societé auxilfaire » e vi ho già detto che essa sarebbe scomparsa non appena concluso il sospirato trust ufficiale con le Potenze ufficiali, trust che forse mentre io scrivo qui è già un fatto compiuto

Non un ab'sso ma un fossetto!

Il riavvicinamento economico della Svizzera alla Francia, all' Italia e ail"Inghilterra toglierà certo alla crisi interna svizzera la faticosa angoscia di questi ultimi giorni. Intanto non si può fare s meno di ammirare la moderazione sa piente e discreta, il tatto squisito con cui la penosa crisi è affrontata in questi giorni dai due grandi quotidiani della Svizzera francese, il Journal de Genève e la Gazette de Lausanne. Essi continua no una bella tradizione giornalistica fatta di probità e di coltura, di serietà morale e di scintiflante grazia intellettuale. Il Journal de Genève, sopratutto, è all' altezza dei grandi e difficili giorni che la Svizzera attraversa: il patriottismo e l' idealismo della Svizzera hanno là il loro miglior rifugio. Gli altri giornali, anche nella Svizzera francese, sono tutti un po' fuori dalla buona tradizione massime quella Tribune de Genève che i giornali italiani hanno il torto di citare un po' troppo spesso in questi ultimi mesi, giornale ottimo senza dubbio ma di carattere tutto francese, boulevardier, che s'abbandona volentieri alle giole della fantasia.

a Dicono che un terribile abisso s' spalancato improvvisamente fra noi e gli fossetto I Guai se date retta a tutto quel che vi raccontano i giornalisti I Fortunamente in Svizzera non son tutti giornalisti: in Svizzera ci son quasi quattro mi lioni di bravi svizzeri che amano appas sionatamente il loro paese e non l' hanno

EUGENIO GIOVANNETTI

L' antagonismo intellettuale Cantoniera del Tonale e Cima Presena delicato, in una voluttà mortale, peccaminosa e innocente...



Passero francesa da un' irresistibile fra
gentità. A mano a mano, in questi ultimi
decenni i rapporti fra la coltura francese e la svizzera avevano acquistato una
nuova e più vivida intensità. Un cosmopolitismo assolutamente imparziale e disibileressato non sarebbe più possibile
oggi nella Svizzera francesse: il Bouvier,
che è succeduto ad Edoardo Rod nella
cattedra ginevrina di letterature europee
comparate, dovrebbe oggi fare un sovrumano sforzo di astrazione per ritrovare
quel a gusto europeo » che cent' anni fa
regnava sul lago di Ginevra, intorno alla
vivace castellana di Coppet.

Non è sempre vero che lo sviluppo della coltura affratelli gli spiriti; in un
noi sestatellana di Coppet.
Non è sempre vero che lo sviluppo della coltura affratelli gli spiriti; in un
noi successi la mani fapasse come la Svizzera il mette irresisibilmentè su vie divergenti. A mano a
mano che gli svizzeri francessi intensiicano i loro scambi d' opere e di coltura
con la Francia, dall' altra parte gli svizceri t decesho i prendevano sempre più in
puesti ultimi anni le vie della Germania.
Gli svizzeri tedeschi prendevano sempre più in
puesti ultimi anni le vie della Germania.
Gli svizzeri tedeschi non andavano a stu
diare a Ginevra volone.

Fra Libri e Riviste

namo, in questi ultimo anno, in questi ultimo mano, d'unorise del ricco di umorismo finissimo, d'une delle ricco di unorismo finissimo, d'une vita ricco della vita promo e de lutito prontio del Wells de romanza con la testo oblita intonia con la straziona in prate proper o della minoria e della minoria e della minoria e di tono con una suriatiche e di visagi lontani ha per così il

dire capovolti vaiori reali della vita. Pur

re il nome della melegari; scrittrice italiana, anzi italianissima, diventata celebre in
na, anzi italianissima, diventata celebre in
vivace castellana di Coppet.

Non è sempre vero che lo sviluppo della coltura affratelli gli spiriti; in un
non ella scilicane di libro da
coltura affratelli gli spiriti; in un
non colticano di

Storia d' un uomo che digeriva male, di H. G. Wells. — Il nome del Wells si è ac-cresciuto di una nuova popolarità anche in Italia per la sua attivissima partecipa-zione alla propaganda inglese per la guer-ra. Il pubblico italiano, che già lo ammira-

Non molto noto fuori della cerchia degli studiosi, il compianto cap, prof. Luciano Orlando merita oggi d'esser conosciuto da tutti gli Italiani, affinche lo ricordino con gratitudine in nome della Patria.

Nacque a Caronia della provincia di Messina nel maggio del 1877; ma poco rimase nella casa degli avi. Appena quindicenne senti che quel mondo era tronno ristretto.

senti che quel mondo era troppo ristretto per Lui; onde si condusse a vagare per le città d'Italia, compiendo gli studi secon-dari saltuariamente, di Liceo in Liceo. Fu anche al Liceo Galvani di Bologna; e di speranze. Ma la guerra, l'inattesa terri-questa città serbo per sempre un dolce ri-bile guerra, abbatte d'un colpo l'edifizio cordo. Stanco alfine d'una vita randagia con tanto fervore incominciato. Nel crollo si ritirò all'Accademia militare di Torino, ove apprese i principi di quella scienza che doveva coltivare poi con passione. Entro quindi alla Scuola d'Applicazione d'Artiglieria e Genio, e ne sorti due anni dopo col grado di tenente del genio. Ma la vita militare a que' tempi non poteva soddistare la sua mente e bastare alla sua attività : talche l'abbandono dopo pochi anni; e, ri-tiratosi a Messina, si diede interamente allo studio della matematica, per la quale aveva grande attitudine ed amore. Si laured dottore nel 1903.

D'ingegno rapido, acuto e profondo in breve tempo riempl i giornali scientifici e i rendiconti delle Accademie di preglati siudi d'alta analisi e di matematica applicata alla fisica : ponendosi tosto in prima riga fra i migliori giovani scienziati di rale del patto concluso e chiamò il patto quei templ. Ma dopo per esuberanza di culliberale e nocivo». La Svizzera francesa seguì la campagna giornalistica con geguo, e, diciamolo pure, anche per circostanze di genio, si diede contemporaneamente ad altre occupazioni e ad altri stud. Fu coadiutore alla Cattedra di Algebra e Calcolo Infinitesimale nella R. Università di Roma; impiegato per qualche tempo al ministaro d'Agricoltura; insegnante al Ma-gistero femminile; coadintore per gli studi d'aereonautica presso il Ministero della Guerra; direttore della Scuola superiore Guerra; direttore della Scuola superiore che tutto non muore chi muore per la d'aviazione in Roma. Dovunque l'asciò originali impronte della sua azione e del suo

Iu annullato dal Consiglio Superiore per certe ragioni che taluni spassionati giudi-carono più abili che giusti. Sdegnato, Egli rivolse la sua attività altroye.

Uomo pieno di volere, che nessuna diffi-coltà poteva trattenere, istitui in Roma la Società per l'incoraggiamento delle indu-strie: per la quale ebbe appoggi e lodi da S. Maestà il Re e da uomini eminenti. Ivi pose tutto il suo avere, fondandovi grandi egli perdette tutte le sue sostanze. Per al-tro uomo di men ferrea tempra e di mi-nore ingegno sarebbe stata finita; ma Egll si recò a Londra a lavorare per quel Governo; e stava già per rifarsi alquanto, quando venne chiamato alle armi. Di passaggio per Bologna nel maggio scorso si mostro meco assai lieto del richiamo ; dolente solo d'aver lasciato la famiglia (mo glie e tre figli) in condizioni alquanto disaglate.

Spirito battagliero e temperamento ner oso, diceva schiettamente e con tutti ciò che teneva per vero; discutendo sempre con pungente sarcasmo o con fine ironta abilissimo com' era a scoptire il lato co mico delle cose. Perciò ebbe, non solo av versari, ma anche non pochi nemici ; chè troppi son gli uomini che non san perdonare i piccoli difetti in omaggio alle grandi virtù l E di virtù Egli ha dato insi-gne esemplo sulle rive dell'Isonzo; meritando la medaglia d'oro. Tutte le singo-lari qualità del suo ingegno e del suo caldo temperamento, che, più che benefi-carlo, gli nocquero nei tempi normali, l'han tatto Erce s. I campo di hattaglia. Al dolore e all'irreparabile danno della sua perdita è sommo conforto il pensiero

Prof. PIETRO BURGATTI

Il fallimento d'Ofelia

Son otto giorni dacchè il fatto è avve- più vecchi di loro, o molto più giovani, nuto; e ogni traccia, nelle cronache del giornali, ne è completamente scomparsa. Otto giorni soltanto dacchè la baronessina Welderen figlia d'un ambasciatore, bianca e bella, bionda come un raggio del sole di Fiandra, ha voluto morire insieme a colui che amava, e che era legato a un' altra ; e già il silenzio s' è rinchiuso sulla sua testa leggiadra, freddo e greve come la terra del cimitero. E, nvolontariamente, si pensa alla infinità di commenti, di dissertazioni, di fantasie poetiche che, solo un anno fa, la stampa di tutto il mondo avrebbe ricamato su quel doppio suicidio.

Povera piccola signorina de Welderen Voi sareste stata il grande fatto di cronaca, quello che si stende suntuosamente attraverso colonne e colonne di gior nali, col fluttuar nero e oro dei drappi funebri; tutto, nella vostra storia, pareva fatto per questo.

gantissima ; e avevate dicfott' anni ; e venivate da un paese lontano, e avevate | dell' immaginazione sentimentale. uno di quei bei nomi armoniosamente spatancato improvvisamente de conservation questi d'appendice e nei drammi da cinemato-giorni il Iournal de Genève. — Un abis-giorni il Storie i Si tratta, tutt' al più, di un so ? Storie i Si tratta, tutt' al più, di un ma voi avete avuto il capriccioso lusso esotici come se ne trovano nei romanzi di morir vergine, fiore intaito e reciso a aveta voluto esser sepolta vicino al vostro innamorato, ma non s' è potuto accontentarvi, poiche, oltre ad essere, da eroi di romanzo che si rispettino, di nazionalità diversa, vol due eravate anche mai tanto amato quanto in quest'ora in di religione diversa, voi que eravate anone cui esso ha più bisogno della loro deproprio sull' orlo dei due cimiteri, divisi 'uno dall'altro e quasi non divisi, uniti eppur non uniti, come le vostre labbra desiose e tremanti nella vita terre-na, quasi in un raffinamento morboso e

Quanti, quanti articoli per voi, soltan to un anno fa, povera piccola Ofelia olandese! Ora, nulla o quasi; otto giorni sono passati e in questi otto ni, il mondo ha dovuto occuparsi di ben altri fatti, di ben altre questioni ; i russi hanno arrestato l'avanzata tedesca sul Sereth, e una squadra di Zeppelin ha volato micidialmente su Londra ; il giornalista che avrebbe scritto, sulla vostra morte, un magnifico brano, fiorito di volatine liriche e di tenere e torbide sensualità, s' è preso una palla al braccio, combattendo sul fronte; e la signorina che avrebbe letto quel brano, tutta palpitante, con gli occhioni nuotanti nel fluido dei sogni pericolosi, ha fatto tre belle paia di calzerotti, per mandarli ai soldati e nessuno, tranne vostra madre, si ricorda più di voi, che dormite per sempre nel talamo della terra fredda, sotto le argentee stelle, nell'incantesimo della notte di Sorrento.

Un episodio dimenticato, quella che fu tutta la vostra storia sentimentale, povera bambina bionda; ma un episodio che si rilega ai tanti altri che, nella storia degli ultimi dieci anni, l'avevano preceduto.

Veramente, quando Wells, il fantasioso romanziere inglese, immaginava l' umanità fra mille anni, divisa in due specie: i Morlocks, i tetri, sotterra-nei, terribili lavoratori del ferro, e gli Eloi, graziosi, deboli, puerilmente folleggianti intorno al pericolo come farfalle, egli pon faceva, forse involontariamente, che la caricatura di ciò che fu, fino al giorno della guerra, la vita sociale eu-ropea. Da un lato il vasto, subdolo, implacabile lavoro di coloro che si prepa-ravano silenziosamente all' assalto e ala preda; dall' altro il bamboleggiamento leggiadramente futile delle « anime con centomila lire di rendita » occupate giocherellar hambinescamente con l'amore e con la passione, in un gioco che ROMA 15, sera. — Sono stati concessi 1 seguenti mutuli sul fondo dei 100 milioni di cui al regio decreto 22 settembre 1914, all'interesse del 2 per cento.
Comuni: Capannoli L. 3900 — Malo lire 10,000 — Spinea L. 14,000 — Chitignano L. 13,000 — Castel del Piano L. 6000 — Novellara L. 20,000 — Sant Orso L. 7000 — Montese L. 45,000 — Montefiorino L. 45,000 — Da di vent' anni innamorate d'uomini

mariti d'altre donne ; di queste piccole bracconiere sentimentali, arditamente risolute a prendere il proprio bene dove lo trovano, senza incomodi impacci di convenienze o di moralità o di scrupoli pietosi; il pubblico si divertiva — oh, quan-to! — nel veder le piccole cioccolattiere milionarie innamorarsi d'un impiegatuccio assolutamente insignificante, volerio a ogni costo, per puntiglio o per capriccio; il pubblico si commuoveva — oh, fino alle lagrime! — al veder le graziose Nicle accarezzar con ambiguo piacere un bambino d'otto anni, o le vergili folli portar via in automobile - o centomila indispensabili franchi di rendita! - il marito alle mogli troppo credule e generose ; e non intendeva, il pubblico, che fondo di morbida inconscia immoralità vi fosse sotto quelle apparenze di vivacità spiritosa o di passione ireva fatto per questo.

Eravate bella e nobile e ricca ed ele- sottilmente infiltrato di corruzione sbocciassero quelle fantastiche fulgide azalee

> Ora, non più. Il mondo, o sorelle del mondo, s' è desto. Risvegliato a colpi di pugno dal suo languido dormiveglia popolato di rosei fantasmi, deliziosamente licenziosi, esso è ora in piedi a pugni stretti, in atto di difesa; e tutto ciò che parve così poco tempo fa grave, serio, in-teressante, importantissimo, appare ora, d'improvvise, incredibilmente piccolo e stolto. Ma fu ieri ancora che noi leggemmo ansiosamente le vicende delle signore Caillaux e delle signore Thaw? Fu ieri che ci occupammo appassionatamente del le contesse polacche « pompanti » fino all'omicidio i loro prodighi amatori, o delle contesse italiane civettanti fino all' omicidio con le aitanti ordinanze del marito? Fu ieri che un romanzo, d'amor giovanile chiuso dal doppio suicidio ci parve degno di aprire tutte le cateratte della irruente compassione oratoria? Fu

i ri: e paiono cento anni.

Altro tempo, altre canzoni ! Il mondo non ha più agio di commuoversi per le ptocole vergini stese fra i loro capelli d'oro accanto a un uomo che lasciò il campo del combattimento per venir a fare una morte da romanzo; il mondo s' in-tenerisce per le vedove che passano, vestite di nero, tenendo un bimbo per mano, con gli occhi vetati di lagrime, con la fronte raggiante d'orgoglio. Altro tempo, altre canzoni! Meglio era vivere, o piccola Ofelia neutrale, e lavorar per la Groce Rossa, e dire al vostro innamorato che continuasse a combattere per il suo paese. Non è l'ora d' Amleto, soguarte e indagante sull'orlo del suicidio, questa; è l' ora di Fortebraccio, pronto in armi contro l'oppressore. La languida e tenera romanza del salice svanisce in fruscii di seta e d' acqua corrente, nel-' aria echeggiante d' un aspro spaventoso rumor di ferro ; e vi sale invece, ingenua e gagliarda, la canzone sgorgata dall' anima del popolo, nell' ora della gloria e del pericolo, la canzone rossa ed ardente come un flotto di sangue giovane:

No, tu non resti sola; Ti resta un figlio ancor... Bologna, settembre 1915.

Haydee

Per i sigari ai soldati combattenti

ROMA 15, sera. - L'intendenza generale ROMA 15, sera. — L'intendenza generale dell'esercito ha comunicato al comitato nazionale per i sigari ai soldati combattenti, costituitosi nel seno della Pro-Italia, sotto la présidenza del Principe di Scalea, che è stata effettuata la distribuzione corrispondente al varii versamenti fatti dal Comitato stesso. Tale distribuzione — scrive il ministero della guerra — è avvenuta in base ai criterii precedentemente stabiliti per larne godere i corpi d'armata maggiormente impegnati in operazioni di guerra, ed farne godere i corpi d'armata maggiormen-te impegnati in operazioni di guerra, ed escludendo i servizi e i comandi per li-mitare il beneficio alle trupne di prima li-nea, a nome delle quali il ministero rin-nova i più sentiti ringraziamenti. Le somme finora introitate dalla Pro Ita-lla per tale fine ammontano a L. 36.552.20. La sottoscrizione continua cen ottimo esi-to e i vaglia debbono essero sempre indi-rizzati al tesoriere principe don Augusto Torlonia preso la sede centrale della Pro Italia in Roma, via Colonna 55.

Saluti dal fronte

Mandiamo un cordiale saluto alle nostre care famiglie, amiel e parenti. Gli artiglieri: caporali: Cassetta Pasquele, di Collozione e Remido Colt, di Pistois; sol-dato: Sandrolini Adolfo, di Bavigno,

7 Settembre 1918.

Lieti di poter cooperare per la grandenta della Patria, un gruppo di soldati ferraresi, appartenenti al regg. Iancieri di... inviano nile famiglie, al parenti, agli amici, conosconti tutti, ti

500 Ievido saluto.
Sergenle: Zanarini Giuseppe, dl Pieve di Gento; soldati: Benini Aldo, di Ambrogio; Mainardi Renato, di Marrara; Pocaterra Renato, di Salbioncello S. Vittore; Bertacchini Pietro, dl Formiguana; Villani Erio, di Portomario

Alcuni militari bolognesi del... regg. fanteria, per mezzo del Cavino, inviano i più iervidi soluti alle loro famiglie e conoeccuti.
Sergente: Bonati Giocanni; caporali maggiori: Uhedini Fernando, Biagi Petronio e Verbosi Olindo, tutti di Bologna; volontario: Pietrini Pietro, di Imola.

Un gruppo di bergajieri bolognesi invisno I più cordiali saluti alle proprie famiglie ed amici. Caporal maggiore: Zonotti Aldo, di Arcoveggio e Bernardi Adelmo, di Ozzano; caporali Sandri Alberto, di Casalecchio di Reno; Liparini Aldo, di Corticella; Ghedini Enrico di Zola Predosa; caporal maggiore: Merighi Ettore, di Borgo Panigale; bersaglieri: Merighi Aldo, di Pontevecchio: Prandini Celso e Terzi Alberto, di Zola Predosa; Busi Luigi e Minatti Adelmo, di Bologna; Bettelli Groste, di Monte S. Pietro; Cotti Umberto, di Persiceto: Cascini Leo, di Casalecchio di Reno; caporal maggiore: Morselli Epidio, di no; caporal maggiore: Morselli Epidio, di

Noi della squadra oucinieri della sussistenza, tmunicando il nostro buono stato di saluto, uviamo alle nostre care famiglie, parenti e anci, i più sentiti saluti.

Caporale: Monti Domenico, di Guiglia (Mode-na); Gusciardi Bruno, di Modena; Mongior-vi Giuseppe, di S. Giovanni in Persiceto; Bigani Ettore, di Modena; Lovoni Giovanni, di

Da questo estremo e movo tembo d'Italia, el è caro rivolgere il nostro saluto affettucco pieno di tenerezza alle nostre famiglie, col fatidico grido: s'empre aranti Savoia! s. Caporal masgiore: Gualandi Edgardo, di Bo-logna; caporali: Manni Nello, di Marano sul Panaro; Farrolk Giovanni, di Castelhologne-se; Macchelli Giovanni, di Modena; Giusep-pe Milano, di Sicilia; soldati: Simoni Augu-ato, a Ottani Guglielmo, di Bologna; Grandi Augusto, di Marano sul Panaro.

Un gruppo di militari appartenenti al... reggi-mento fantoria, inviano dalle trincee i migliori raluti alle loro famiglie, parenti ed amici, Sergente: Pasquino Secondo, di Vercelli; ca-porale maggiore: Traqaglini Pietro, di Fiu-minata; sergente: Alitoni Francesco, di Mas-sacarrara; soldati: Portaluji Giovanni, di Candia Lemellina; Modonesi Achille, di Co-digoro; Passi Erio, di Migliaro.

I acttoscritti soldati del... genio inviano sin-ri saluti dal fronte al loro cari, agli amici e Caporal maggiore: Stanzani Ettore; caporale; Bonetti Giuseppe; soldati: Richi Celso, Gnu-

di Alfredo, Cevolani Attilio, Simoni Giusep-pe e Rondelli Giuseppe. Alcuni bolognesi combattenti inviano i più ain-ceri saluti ai genitori, parenti ed amici. Caporale maggiore: Zuntini Giovanni, di Bo-logna; soldati: Vignudelli Giulio, di Orespel-iano; Gundola Fincenso, di Oaleara.

Un gruppo di bolognesi combattenti, a messo del Carlino, mandano cordiali saluti alle care famiglio, parenti ed amici.

Daporale: Melchiorri Anisco, di Calcara; caporale maggiore: Turrini Pompeo, di Anzola dell'Emilia; coldato: Rossi Medardo, di Calcara; caporale: Rimondi Filopanti, di Crevalcore; coldato: Fiorimi Enrice, di Bologna;

ralcore; soldato: Fiorini Enrico, di Bologna; caporale: Piccinelli Adelmo, di Pian del Voglio; soldati: Cerè Ernesto, di Bologna; Yonzini Giuso, par Castelfranco Emilia; Poggi Giulio, di Pianoro; Gabusi Celco, di Ocritcella; caporali maggiori: Battistini Severino di Orevalcore e Specchi Enrico, di Milano; caporali maggiori: Oristoni Cesare, di Borgo Panigale o Del Prato Innocenzo, di Oznano dell'Emilia.

Invio cordiali saluti dal fronte alla famiglia, parenti e agli amici. Soldato: Dallavalle Raffaele, del... reggimente

I sottosoritti militari di sanità, bolognesi e erraresi, inviano i loro saluti alle famiglio

gli amici.
Capirale: Fabiani, di Sesto: soldati: Nonni
Gaetano, di Biavoggio: Saliani Antonio, di
San Martino: Antolini Alfredo. di Sesto;
San Marchi Germano, di Casalecchio di Beno: Zucchini Gennaro, di Pergola; Massanti
Primo, di Vergato; Tassinari Leone, di Casumaro (Ferrara): Ferretti Laerte, di Codigoro; Maloguti Primo, di Dossa; Bolognesi
Giulio, di Ferrara: Sasatelli Germano, di
Budrio; Donati Abele, di Castel San Pietro;
Hosi Digione, di Ravenna; Marchesini Cimbro, di Ferrara. bro, di Ferrara.

Dalle terre redente salutiamo le famiglie, l

arenti, gli amici. I militari del... regg. artiglieria: caporali: Sabbi Carlo, di S. Martino in Venti; Del Monte Ercole, di Faenza; appuntati: Baggi Dorino, di Dovadola e Gatti Quinto, di Bon-cadello; trombettiere: Conti Luigi, di Com-natico; coldato: Zanobi Antonio, di S. Sofia.

Noi sottosoritti militari appartenenti al... bab-aglione di milita territoriale, salutiamo le no-stre famiglie e gli amici. Caporali maggiori: Barbieri Alessandro, di S.

Felice sul Panaro e Guaszaloca Ferdinando, di Castelfranco dell'Emilia; soldati: Boccolini Raffaele, di Monte S. Pietro; Zambelli Gaetano, di S. Agata Bolognese; caporale; Mario Bonarsi, di Bologna; soldato; Marsel-li Gaetano, di Crevalcore. 12

Un gruppo di militari del... genio, della pro-incia di Bologna, mandano un fervido saluie i loro cari lontani; agli amici tutti. Caporal maggiore: Castagnari Vita, di Messo-

aporal maggiore: Catagnari rico, di Magia Bo-lara; caporale: Fignoli Fincenso, di Sala Bo-lognese; soldato: Colombari Renso, di Casa-lecchio, di Reno; Ponte Riccardo, di Castal de' Britti; Tugnoli Edoardo, di Bologna; Ceresi Adelmo, di Bologna e Simoni Silvio,

I ciclisti del... regg. fanteria inviano i più fer-vidi saluti ai loro cari, unitamente ad amici s

idi saluti ai loro cari, unitamente ad amici a arenti.
Goffredo Degli Esposti, Romco Ficinelli, Ales-andro Nannetti, Adelmo Zunani, Alfonso Pravant, Giuseppa Bonvicini, di Bologna; Cesaro Molinari, di Castelmaggioro: Orasto Monti, di Castelmaggioro: Orasto Monti, di Castelmaggioro: Al-berto Baviera, di Bologna.

Noi figli d'Italia, orgoglidaf di appartenere al ... reggimento l'udileri, inviamo alle famiglie nostre, alle persone più care, agli amici e conoscenti che ci ricordano, l'affettuoso saluto nostro con l'assicurazione che i travagli ta guerra non banno per nulla attaccato la no

rra salute.

Caporal maggioro: Fedova Francesco; trombettiero: Adelmo Tinarelli, Veronesi Greate
e Eligio Zanarini, zappatori, di Caetel d'Argilo; soldato: Gisri Alfredo.

I sottoscritti artigliari della., batteria da mon-tagna, inneggiando alla grandezza della patria diletta, inviano i più caldi saluti alle famiglia parenti ed amici.

enti ed amici. fratelli Capelli Raffaele e Augusto, di San Bartolomeo o Melunerli Alberto, di Casio

CRONACA DELLA CITTA

Le deficenze del servizio stradale

Le critiche dell'assessore Levi

Abbtomo riferito, giorni fa, una parte i della relazione, che l'assessore ing. Giorgio Levi, presenterà al Sindaco ed alla ciunta su la importantissima questione del peroisio stradale. Quella parte, che riguardava il progetto per le spazzature, fu tetta con interesse. Oggi ne riferiamo un' altra: quella che tratta della fognatura è dell'or-diname do ulfunte dei servizi stradali. Sio-Meli che in questa serrata critica di questi servizi. l'assessore Levi venga a trovarsi plenamente d'accordo con quanto scrisse tempo fa it nostro giornale.

Voi sapete quanto urga provvedere efficacemente alla nettezza urbana, spazzatura e inaffiamento, al rendere innocuo il ma-teriale di rifiuto ed anzi, se possibile, renderlo utile, alla manutenzione stradale ed pavimentazioni nuove da costrurre nelle strade nuove o da sostituire nelle vecchie a quelle ormai divenute intollerabili.

complesso adunque urge risolvere il problema di tenere le strade pulite e ben praticabili, liberare la città dalla polvere e dal fango e provvedero razionalmente a nuove pavimentazioni.

Dallo studio delle condizioni attuali mi

1.º) che a Bologna non si può ora preparare un programma razionale di pavi-mentazione stradale perchè non è risolto ancora quello della fognatura ; ed è intuitivo che un completo programma di pavimentazione deve essere coordinato ad un sistema ben determinato di fognatura.

che, quando pure vi fosse il progetto definitivo di fognatura, l'organo per ben mantenere le strade, cioè la Sezione delle Strade dell' Ufficio Tecnico Comunale, non è così perfetto da corrispondere alla funzione quale è intesa nelle città più ci-

La fognatura

Per quanto riguarda il progetto di fognatura mi riservo di farvi proposte perchè

Vi è ora a Bologna in esame un progetto fognatura, ma la discussione di questo si trascina ormai da troppo tempo, ed è ora che essa si avvisi alla conclusione.

La costruzione frammentaria di tratti di fogna, prima della definizione del progetto complessivo, è da evitarsi, per quanto è possibile, perchè irrazionale.

Qualche volta si ha urgenza di gualche scarico o di qualche canalizzazione sotterranea e bisogna farli, per quanto non esista ancora il progetto generale; e questo rende poi possibile di pavimentare le stra-de sovrapposte in modo definitivo. Ma ciò è da avitarsi per ovvie ragioni di prudenza, per quanto sia prevedibile che, che superato lo stadio attuale, la definizione del progetto generalo richiezlerà qualche anno ancora, è che quindi fa pavi-mentazione definitiva sia abbastanza re-

Ma deve frattanto interrompersi ogni at tività stradale del Comune?

Le lagnanze, le proteste sono universali. Qualche strada in certi punti diviene Qualche strada in certi punti diviene addirittura impraticabile; la polvere ed il fango di Bologna godono una triste cele-

Bisogna assolutamente intervenire e to gliere i mali peggiori subito, là dove ciò non può interferire con la soluzione, qualunque essa sia, che avrà il problema della fognatura, e procedere a parziali pavimen-

Contemporaneamente si deve preparare l' Ufficio delle Strade in modo tale che, risolto il problema della fognatura, esso si presti bene al compito che gli sarà asse-gnato. Questa preparazione non è cosa da potersi improvvisare ma richiede spese, studii, e sovratutto un piano generale che coordini quelle e questi.

I servizi attuali

Sarà utile avere presente come sono organizzati ora i servizi della strada e gli inconvenienti che la pratica ha messo in evidenza, perche dalle cose stesse risulti la motivazione delle proposte. I servizi della strada sono ora distinti in

due categorie, quelli che hanno per iscopo la nettezza e quelli che hanno per iscopo

li manutenzione del piano stradale. I primi sono subordinati all'Ufficio di Polizia, i secondi all'Ufficio di Edilità. L'Ufficio di Polizia ha una Sezione «No-tezza Urbana » che, dipendendo sempre dal Capo Ufficio, comprende come personale di-

rigente: Un assistente che si occupa dei particolari tecnici del servizio, un assistente contabile, un capo sorvegliante che coadiuva l'assistente tecnico, e quattro sorve-glianti. La Maestranza è composta di n. 144 spazzini e carrettieri fissi, oltre ad un variabile numero di spazzini avventizi che vengono assunti in servizio a seconda del bisogno.

Questa Sezione è fornita molto scarsamente di materiale per la raccolta delle spazzature e per l'inaffiamento strallale. Il servizio di nettezza è condotto da poco tempo in economia ed il sistema non ha fatto prova peggiore del precedente ad impresa privata. Si provvede per mezzo di uno speciale appatto alla fornitura dei cavalli occorrenti; l'inafiamento è pur esso condotto in economia e speciali cottimisti somministrano i cavalli ed i conducenti dei carri-botte a tiro animale. La Società dell'argomento dei parte ma il semplice raziotinio nell' interesse generale carri-botte a tiro animale. La Società del Tram foruisce in base a convenute tariffe l'energia occorrente ed i conduttori dei carri-botte a trazione elettrica.

Nella distinta allegata (Allegato 1-9) sono indicati il personale del riparto — nettezza ed inafilamento — nonchè le variazioni che si propongono in relazione al nuovo ordinamento.

Ora il servizio di nettezza urbana confrontato con quello di città pullite ha deficenza di carri, manca di botti per sfangativa, di scopatrici, meccaniche, di carri e tempo in economia ed il sistema non ha

tera, di scopatrici meccaniche, di carri e

carretti per inaffiare, di carri e carretti per inaffiare, di carri e carretti per inaffiare, di carri comuni ecc.

Ciò risulta dal confronto fra l' elenco del materiale esistente e l'elenco di ciò che ritenuto indispensabile. (Vedi all. 2.9).

Per la nettezza urbana non vi sono locali situati in località opportunamente scelle per allogarvi carri ed attrezzi, ma questi si devono riparare alla meglio in locali cassione di la seduta è rinviata cile 11.

(Seduta moneridane si fa ancora più sualmente disponibili, ciò che natural-mente implica perdite di tempo e di lavoro. movimentata per essersi determinati cor-

Il personale non è afflatato nè coordinato in nessun modo col personale della Sezione delle strade dell'Ufficio tecnico, ma anzi quasi è in autagonismo con esso; ed è ovvio che l'antagonismo sorga per i molti punti di contatto dei due servizi, e perchè il risultato è oggetto di molte critiche.

Manutenzione stradale

Per la manutenzione stradale disimpegnata dall' Ufficio tecnico, il territorio del Comune è suddiviso in due riparti retti da due ingegneri: uno per le strade di Città, l'altro per le strade del Forese, Ciascuno degli ingegneri è coadiuvato da

un assistente, ed il riparto forese anche da un geometra che si occupa dei rilievi e della misurazione delle ghiaie-

Ad ognuno dei due riparti è aggregato un corpo di cantonieri che eseguisce i lavori di ordinaria manutenzione.

Il corpo dei cantonieri di città comprende oltre ai cantonieri terraluoli anche gli speciali artieri selcini, muratori e tagliapietre, i quali sono coadiuvati da un ade guato numero di manovali fissi ; quello del forese è ora costituito da soli cantonieri per le strade a macadam, aventi n collaborazione speciali operai giorna ieri fissi per la manutenzione dei giardini.

Trovasi ora in corso di approvazione una iforma agli organici ed ai regolamenti dei cantonieri urbani e del forese nonche del manovali in sussidio ai cantonieri e degli operai addetti ai giardini, che consentirà miglioramento del servizio stradale, ed applicabile anche al nuovo ordinamento

Speciali appalti, affidati a Cooperative ed ai Consorzio delle Cooperative locali, prov edono con appositi contratti alla somministrazione di opere avventizie, di mate riali ed al trasporti occorrenti ai canto nieri.

L'Ufficio tecnico disimpegna inoltre servizio dello spombro della neve per la massima parte appaltando il lavoro e non eseguendone che poco in economia; per il lavoro in economia si aggrega anche il corpo degli spazzini.

Fondi insufficienti

olutamente insufficienti all'esecuzione dei lavori sia di manutenzione che di sistemazione stradale, e questi o si eseguiscono, salvo a sanare in fin d'anno l'eccedenza di spesa, o più spesso si ommettono.

Nell'interno della vecchia cinta daziaria, nelle strade di grande transito non è possibile eseguire la necessaria sostituzione dei vecchi selciati con tipi di pavimentazione più resistenti (graniti, asfalti com-pressi ccc.) e ciò perchè oltre i fondi mangli apparecchi e i dispositivi speciali richiesti, come sarà specificato ap

Nelle strade di minor transito non à possibile il frequente necessario rifacimento del ciottolati.

Il ricarico di materiale e la catramatura ielle massicciate necessaria per eliminare la polvere ed il fango, non posono essere fatti che in misura insufficiente.

Nelle strade del forese non è possibile seguire i ricarichi necessari per ripristi-

mente in buone condizioni.

In alcuni tratti di strade più frequentate dovrebbe eseguirsi la sostituzione delle attuali massicciate con tipi più resistenti e ció nou si può fare per mancanza di fondi In collina si dovrebbe provvedere al rassodamento di molti tratti di strade in modo da eliminare le frequenti frane, e neanche questo può essere fatto in modo adeguato al bisogno.

Il personale cantonieri ha percorsi troppe lunghi da sorvegliare e si trova quindi nella impossibilità materiale di curare la buona manutenzione delle cunette di scolo delle acque e delle carreggiate.

I magazzeni attuali sono male ubicati e troppo piccoli per contenere tutti i mate riali occorrenti ai lavori stradali. Succede così di dover effettuare depositi

di materiali nella sede stradale con grave ingombro per la viabilità.

Macchine e attrezzi

Manca una officina per le piccole ripara-zioni agli attrezzi, come pure locali adatti al ricovero degli operai del Comune ne

Mancano i carri-botte per la raccolta trasporto del fango stradale, del materiale di espurgo delle bucchette stradali cen-Mancano gli attrezzi addatti ai lavori di esecuzione delle catramature stradali, alle compresso, delle pavimentazioni in conglo-

I rulli compressori per la cilindratura delle strade dei forese non sono in numero sufficiente.

Gli idranti non sono in numero suffi ciente sia per l'inaffiamento che per la la-vatura delle strade.

La indipendenza del servizio stradale di manutenzione da quello della nettezza — la insufficienza degli attrezzi messi a disposizione dell' uno e dell' altro, la scarsità del personale e la difettosa utilizzazione di esso, la mancanza di una chiara e precisa prescrizione delle attribuzioni di ciascun funzionario e sovratutto la scarsità del fondi messi a disposizione per i due servizi, sono le cause degli incenvenienti vanamente deplorati dal pubblico.

E in vero: la viabilità cittadina risulta in molti casi deplorevole perchè la spaz-zatura si fa in modo incompleto e irrazionale, l'inaffiamento è spesso ommesso e I fondi di bilancio per le strade sono as- quasi sempre insufficiente, il piano strada le non è ben mantenuto e qualche volta nella cattiva stagione si fa impraticabile.

Di questi inconvenienti nessuno è responsabile in modo esclusivo, nè l'Ufficio cnico nè l'Ufficio di Polizia; e quindi, in conclusione, le cose vanno male per quanti si intervenga con provvedimenti parziali nei diversi Uffici.

All'Ufficio di Polizia dicono che Il piano stradale è così imperfetto che non si può spazzare, all' Ufficio Tecnico che le lagnanze non sono tanto provocate dalle cattive condizioni del piano stradale quanto dalla imperfetta pulizia; ed entrambi hanno forse in parle ragione. Ma frattanto le cose non migliorano molto per provvedimenti parziali che si prendono quando le la-gnanze si fanno più vive, e restano i gual maggiori dell' ordinamento attuale che collo sviluppare della città vanno rapidamente aggravandosi.

Ing. GIORGIO LEVI

La Bonifica Renana

Un convegno di lavoratori della terra

Rangres antanze

La discusssione

Alle 10 l'ampia sala della Società operaia presenta un aspetto imponente. Per acciamazione Gaetano Zirardini è chiamato alla presidenza. Egli rammenta al presenti l'importanza del converno; e dice; — discutiamo con calma e con ordine, radioniamo con animo pacato e così faremo conoscere al Governo e alla borghesia che il proletariato Emiliano-Romagnolo è maturo per i più complessi problemi sociali appiaust). Rammenta, nell'ora che corre la gravità dell'argomento che si discute.

Consorzio.

Ad ogni modo egli è sempre nel principio di mantener fede ai patti e ai confratti sti-

renti varie ma snecialmente due correnti; l'una che vuole dimostrare quanto le orga-nizzazioni sappiano tenere nella giusta mi-sura il valore della loro firma; l'altra, che

La discussione sulla disoccupazione e sulla bonifica renana avvenuta sulle colonia dei mostro giornale awiva fatto accorrere leri numerosì i rappressulanti della organizzazioni al convegno interprovinciale sulla bonifica renana.

Del Consorzio delle Cooperative Braccianti per Bologna intervennero l'ing. Evangolisti e il rag. Xella: per Ferrara Raffaele Mazzanti; per Ravenna Nullo Baldini.

Del gruppo telle Camere rosse dei lavoro erano presenti. Carlo Gaviglio per la Camera del Lavoro Confederale di Bologna; Giovanni Bacci per la vecchia Camera del Lavoro di Ferrara, dili per la Camera del Lavoro di Ferrara, del Ercolani Andrea per quella d'Imola.

Del gruppo del Comuni: Gugilelmo Catel Ercolani Andrea per quella d'Imola.

Del gruppo del Comuni: Gugilelmo Catel Ercolani Andrea per quella d'Imola.

Del gruppo del Comuni: Gugilelmo Catel del considera del Lavoro del Bologna, Gaetano Zirardini per la Camera del Lavoro di Ferrara, del Ercolani Andrea per quella d'Imola.

Del gruppo del Comuni: Gugilelmo Catel del considera del patto, ma ne deformano lo spirito in quella pratica applicazione che, lingi dall'irrigidirsi in prefese esorbitanti, dovrebero tenere equamente conto della cirsi eccionale che grava sulla massa operala.

Dal'insieme della discussione, si è potro della terra di Bologna: rag. Mario Piazza, per quella di Ravenna. Giovanni Giovanetti e onor. Genuzio Bentini intervenuto nel pomeriggio.

Oltre queste rappresentanze, si notavano un centinaio di delegati di organizzazioni rurati.

La discussione

bero tenere equamente conto della crisi eccezionale che grava sulla massa operala.

Dall'insteme della discussione, si è pouno rilevare, per quanto la stampa non
sia stata ammessa al convegno, che questo
stato di cose ha creato come spiegabile
contraccopo, uno stato d'animo insofferente e di ribellione in aleuni gruppi di
operati ma se il convegno si mostra severo
nel giudicare quella che esso chiamò la
mala tattica seguita dal Consorzio, così fu
egualmente preciso ed energico nel non
consentire onore di discussione ad una
qualstasi pruposta che, comunque motivata, potesso significare la disdetta dei patti
firmati.

Così vinse la prima corrente, poiche l'ordine del giorno votato nel fare questa alfermazione riafterma pure l'intendimento
di agire con ogni mezzo per la tutela degli
interessi operat. In altri termini esso dice
che in quest' ora se la equità consiglia ma
qualstasi modificazione o interprazione o
interpretazione delle condizioni speciali
dell' ora e non ad una malintesa taccagneria che può far sespetare la intenzione,
da parte del Consorzio, di spingere le organizzazioni a deliberazioni estreme.

L'ordine del giorno

L'ordine del giorno

L'ordine del giorno

estreme.

L'ordine del giorno La fede nei patti

Il Congresso riaffermando il dovere mo-rale di manienere fede ai contratti anche di fronte alla costante opera del Consorzio intesa a stanchegiare le Cooperative con-traenti con pretese e limitazioni ingiuste che renderebbero anche più dura ai lavo-ratori la esccuzione dei putti medesimi gia lanto difficile per la eccezionalità di que-sti ora;

lanto difficile per la eccesionatta es que st ora;
da pient potert ai rappresentanti le organizzazioni e cooperalive perche facciano valere avanti il Consiglio Arbitrale quelle più giuste interpretazioni della lettera e dello spirito del contratto che valgano ad eliminare le esorbitanti pretese del Consortio consentendo agli operat più giuste ed umane condizioni di lavoro.

Sono le ore 17,10 e il convegno è dichiazio chiuso. *

narne le sagome e mantenerle costante Scuola e caserma

Si può dirlo?

lo debbo una risposta al caro amico Au gusto Cesari. Egli non ha davvero, verso di me, quel mite animo che il glorioso padre addimostrò al Monti prima, e poi al Vil-lardi nella contesa sulla lingua nostra. Sulle difficoltà createsi al normale svolgersi della vita scolastica, nelle presenti condizioni; io ho composti sei articoli, conside-rando il soggetto in tutta la sua estensione sopratutto lineando i provvedimenti var poteausi tenere come utili al riguardo Non ho avuto in mente una scuola piutto sto che un'altra, ma ho fermati dei crite ri e dati amorevolmente quei consigli che a tutte mi parvero vantaggiosi. Invocai l'inte ressamento degli uomini politici, perchè il Governo, rendendosi conto del bizogni locali, intervenisse con aiuti di varia manie ra. Troppo lunga sarebbe una ripetizione

na principalmente sostenni:

1.0 La requisizione di locali, da parte delrautorità militare, per ragione di utilità civile. Non pare che la facoltà sia stata concessa dal Consiglio dei ministri; ma nonera essa di enorme utilità per toglicre la
possibilità di ingiustificati rifiuti e di esosa speculazioni? E mica soltanto per le scuole 20 Le contribuzioni governative per di minutre le spese ai Comuni. Qu'este cembri

invece de il Consiglio dei Ministri ammet-ta, stabilendo quell'accordo tra i ministri dell'istruzione, della guerra e del tesoro che noi avevamo più volte invocato. Qual-cosa si è dunque ottenuto.

3.0 Il fervore di attività civile, non pure dei comitati e degli enti relativi; ma anche dei commadi militari. Su queste munto non

dei comandi militari. Su questo punto non sageriamo al certo le pretese. Chè se il massimo si otterrebbe con l'applicazione del rimo criterio; si potrà star anche conten primo criterio; si potra star anche conten-ti che non sia diminuita ulteriormente la presente scarsa disponibilità di ambienti scolastici. E pare che così sarà. Non fu a-dunque intille il circondare la operosità intensa dei Comune — particolarmente del valoroso amico Longhena — con le nostre modeste schermaglie giornalistiche. Nè io to preteso che quel poco che ho potuto dire e fare potesse accontentar tutti ed ho firmato ogni scritto per assumerne personale responsabilità e, quando ho creduto di potere agire e parlare a nome dei colleghi, chiaramente l'ho avvertito. Dunque, salvo contrarie avviso, ho predicto (vernante trebbe nascere il terribile sospetto che gli insegnanti difendano la scuola, come altre categorie sociali curano gli interessi delle aziende da cui traggono il sostentamento alla vita. Il sospetto?

Per me si tratta di certezza assoluta. E non vedo proprio contraddizione tra la piena coscienza dell'alto valore ideale e sociale della scuola e la dura necessita, in chiunque lavora, di contare sul corrispondante.

corrispondente al proprio lavoro, cercando che il lavoro siesso sia sufficente a produr-re il minimum occorrente per vivere. Il Ce-sari si prospetti l'insegnante con pochi anu di servizio e con famiglia improduttiva (an-zi.... molto consumatrice) e mi neghi la inglispensabilità dei compensi straordinari, di rronte al rialzo dei prezzi. alla quasi di ironte al rialzo dei prezzi, alla quasi mancanza di lezioni private..., Vede con quanta impudicizia io diluisco questo li-quido. Che orrorei Ebbene, no. Io ho potuto

raccogliere quasi tutti gli insegnanti bolo-gnesi a dare il loro contributo patriottico, ho disposto perchè le somme fossero subito erogate ai varii scopi di beneficio. (Tutto il contributo dell'agosto u. s. sarà per es. dato per la lana ai nostri soldati). Ma non posso rinunciare al mio patriottismo inteposso findicare al nilo particalismo inte-grate, per cui il Paese possa sostenere tut-to il glorioso sacrificio al quale è chiamato, perchè a tutto il nostro concorde amore ab-bia saputo provvedere dalla caserma, allo ospedale: dall'asilo alla scuola; dal campo all'officina....

E vengo all'Istituto tecnico, al quale ho

dedicalo un solo articolo speciale; perche è la scuola media più frequentala e comples-sa ed è l'unica completamente distrutta. I ginnasil·licei si accomoderanno discreta-mento nei locali del Galvani, non occupa-ti militarmente; un simile abbinamento forse potrà avvenire anche per le due normali; le scuole tecniche presentano una certa pos-sibilità di dislocazione... Dopo aver trattato lungamente di tutte le scuole medie, mi parve però doveroso fermarmi alcun poco allo Isitinto tecnico, il quale ho dimostrato come opportunamente debba riaprirsi — per le lezioni — nella propria sede. In quanto al progetto di trasformazione d'un portica-to a caserma, esso fu posto dopo la proposta d'occupare a caserma qualche altro pa lazzo e non ha nulla di atroce, poichè le caserme non sono mica luoghi deliziosi ri-scaldate nell'inverno c, in generale, 1 solscaldate nell'inverno e, in generale, i soldati vi dormono sulla paglia..., Invece non
si scrive e non si legge col freddo. Eppoi
gli studentelli di oggi non saranno i soldati di domani? Educati nell'ambiente confortevole della scuola, formeranno cuor saldo, per sopportare la vita più rude della
caserma e quella ben più tormentosa della
trincera. Dunque, caro Cesari, non credere che nel-

l'amor di patria non entrino l'amor alla fa-miglia e quello alla scuola, e che si debba essere indifferenti dinanzi ai problemi della vita materiale e spirituale. Tanto più ope-reremo perche le famiglie siano alutale di cibo sano ed abhondante e le scuole popola-te di fanciulli, tento più cacceremo la pel-

lagra dal corpi e l'ignoranza davi animi; quanto più ci sentiremo fonte abbondante d'energie alla gioriosa impresa.

Le scuole debbono riaprirsi regolarmente e funzionare meglio che si possa; ogni accomodamento di fronno insufficente al loro fine de gitterpibero davvero nell'ombra dello spregio a de ridicalo.

dello spregio e del ridicolo. Ed ora dovrò, caro Cesari, ricordarii la bella lettera del buon tliippino al padre Pederzani:

«Nondimeno egli (il padre Cesari fece pur qualche hene.... Or se nell'opera si fra-scorse qua e là, che nuova gentilezza è que-E, se non mi sono giustificato, mi sarò

I locali scolastici

La Giunta Comunale udito il riferimento dell'assesore prof. Longhena riguardo al-l'opera svolta dalla Commissione nominata dal Comandante del Corpo d'Armata, gen-Aliprandi, autorizza l'Assessora all'Isrtu-zione a procedere alla sostituzione degli c-Oggi alle ore 9 è convocato nella stessa cisala un Congresso Provinciale straordinario dei lavorstori della terra per discutere la discribitatione del giorno seguente la distribuzione dei lavori di fornitura dei indunenti initidei lavori di fornitura dei indunenti initidei lavori di fornitura dei nomenenti initidei lavori di fornitura ced indunenti initi-

del lavori di fornitura ed indumenti militari alla donne, nelle varie zone.

20 Applicazione del decreto luogotenenziale 8 Agosto 1915 che proroga i contratti agricoli.

3.0 Provvedimenti riguardanti il concordato provinciale 9 Giugno 1915.

4.0 Programma dei lavori invernali.

La Giunta ha, inoltre, spedito questi due

. Ministro Poste,

Giunta Comunale Bologna augurasi cote sto Ministero voglia, ordinando edificio sco-lastico Panzacchi sia sgombrato Posta Militare, permettere che Scuola elementare funzioni popolosissimo rione, i cui cinqui edifici, ampi e nuovi, sono stati occupati da soldati o da feriti. Solo con lo sgom-bero di tale Edificio può questo Municipio ottemperare invito Ministero Istruzione Pubblica.

Sindaco: Zanardi ..

Comm. Corradini
 Direttore Istruzione Primaria

Prego V. S. volersi interessare presso Mi-nistero Poste perchè sin entro Settembre sgombrata Scuola elementare Panzacchi, occupata posta militare, essenziale perché scuola funzioni con mezzo orari, opopol-sissimo rione, privato cinque vasti edifici scolastici. focali privati insufficienti accogliera 2300 alunni. Ringrazio.

Sindaco; Zanardi >.

Liste elettorali politiche e commerciali

Nell'albo del Municipio è affisso un mani festo che determina il modo di concorsi agli esami davauti al pretore per conse-guire il diritto al voto elettorale politico. I cittadini pertanto, che non hanno an

cora compiuti i trent'anni di età, e no. tali liste, sappiano regolarsi e ricordino che le iscrizioni debbono essere presentate non più tardi del 15 ottobre p. v.

Sono state depositate all'albo pretorio, per norma di chi non ne avesse avuto no-tifica, le intimazioni delle cancellazioni daile liste elettorali commerciali. L'affissione resterà ferma fino al prime

CRONACA D'ORO

Infancia Abbandonata. - Il marchese Injanzia 2000 andonaia. — In marchese Carlo Alberto Pizzardi per onorare la memoria della compianta signora Giulia Marchi-Gozzadini ha offerio L. 100 all' Infanzia Abbanonaia.

R. Ricovero di Mendicti. — La signora della seconda 2007 and 2007 and

La cittadinanza onoraria del Comune di Grizzana all'on. Rava

Il Comune di Grizzana festeggierà il 20 settembre prossimo, offrendo la cittadinanza onoraria a S. E. l'on. Rava, con una riunione che avrà carattere puramente amichevole. Il ricevimento e, l'offerta della pergamena-ricordo in Municipio avranno luogo alle ore 11, quindi colazione.

I tipografi per la disoccupazione

Le Sezioni bolognesi della Faderazione del Libro, nell'assemblea tenuta il giorno 12 u. s., stabilendo di mantenere fermo in L. 14 settimanali e per il periodo fissaio dallo statuto (che va dalle 10 alle 24 setti-mane, a seconda dell'anzianità dei soct, il sussidio ordinario ai colleghi disoccupati, deliberarono che le sopratasse applicate dal Comitato Centrale per far argine all'enorme uscita di cassa causata dalla eccezionale disoccupazione vengano pagate

coerronale disoccupazione vengano pagate
con le disponibilità sociali.
L'assemblea dei Soci, dopo aver preso
atto delle pratiche svolte dal Consiglio direttivo verso l'Istituzione Formiggini, unde ottenera il suo concorso per soccorrere le vittime della odierna terribile crisi, de-liberava inoltre di accordare un altro sua sidio straordinario ni soci disoccupati che hanno diggià percepito per intero il sua-sidio ordinario sopraindicato o che per mo-resità od altro motivo non avessero diritto

di percepirlo.

1 Comitati delle Sezioni riuniti Martedi era — a seguito di tale deliberazione, las grono detto nuovo sussidio in lire 6, settimanali e per la durata di 10 settimane, ferme restando le disposizioni statutario

riguardanti la disoccupazione.

I Comitati, inoltre, incaricarono il Presidente della Sezione Compositori di sollecitare la conclusione delle pratiche in corso col Consiglio della Fondazione Formiggini, nella piena persuasione ch'esse avrar esito favorevole.

Forniture e disoccupazione

Oggi il Sindaco dott. Zanardi e l'assessore Demos Altobelli partono alla volta di Verona per alcune forniture militari — fra cui la confezione di zaini - per dare ef-fetto al programma della fondazione Formiggini, che è quello di provvedere lavoro per i disoccupati, specialmente alla ciasse artigiana.

artigana.

Il Sindaco dopo ottenute le forniture, fara ritorno a Bologna e l'assessore Altobelli
proseguirà per Milano, per prendere cognizione dell'organizzazione dell'Umanitaria nel provvedere lavoro al disoccupati.

ASININ

Sullo Sciroppo Negri pon posso che confermare il giudizio già emesso in proposito da altri, che cioè esso è un valido, energico cal-mante contro gli accessi violenti della tosse spasmodica convulsiva, agevolando un decorso più favorevole della malattia, Prof. Olimpio Cozzolino

Direttore della R. Clinica-Pediatrica della R. Università

di Genova.

White Fore Supremental Control of the Control of th

nella milizia territoriale

Dal 21 corr. a tutto il mese di Ottobre si teranno nuovi Corsi di preparazione agli esami di cultura generale per colo-ro che essendo sforniti di titoli di studio aspirano alla nomina a sottotenente nel-

la milizia suddetta. Per schiarimenti ed iscrizioni rivolger si all' Istituto Zocca (Bologna, Via S. Stefano, 1) ove pure si forniscono i Corsi per dispense già interamente pronti a favore di coloro che non possono frequentare scuole.

Facilitazioni Durante la Guerra a Dire- REGINA HOTEL a ROMA

sino alla fino della guerra, ha disposto facilitationi speciali per la sus ci entela. Camere, servizio, iuce, baggo da Lire S., Pensione completa da Lire 14. Speciali prezzi sono accordati alla fumiglie.

VENDESI

1* Terreno fabbricabile in frazione Arcoveggio dell'e stensione di mg. 3 ml'a circa e delimitala dalle, ria Carracci, dall'Arca, Tiarini e da altri, Chinsili da muratore, cordami e apparecchi di sellevamento.
3º Ogretti diversi, materiali e legnami.
Risolpreni alla COUPERATIVA MURATORI in liqui-dazioge in via Cavaliera n° 22.

La nostra officina assume a presridoffissimi la stampa di qualsiasi lavore

NAVIGAZIONE LE LLOYDITALIANO GENERALE N.G. LA VELOCE LA DAGENOVAPER LE AMERI

Sud America Express Servizio settimanale celerissimo di lusso da GENOVA per BUENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15/16 giorni.

Sud America Postale

Partenze regolari dirette ca NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

Nord America Celere

Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORK e FILADELFIA.

Centro America Postale

Servizio mensile fatto dalla Società "La Veloce" da GENOVA, MARSIGLIA, BARGELLONA per COLON e Scali Atlantici dell'Ame

Rivo gersi per informazion, tariffe, opuscoli in Bologna cli Ufficio delle Compagnie Palazzo Ronzani, Piazza ke Ento Angelo via Orafici od alla Agenzie delle Scotetà in tutte le principali cit-

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Offerte al "Resto del Carlino...

Somma precedente L. 35.077,57 famiglia Gardini di Alfonso la ramgira Gardini di Alfonso da Roma per onorare la me-moria della compianta signo-ra Luisa Fainardi Anna Bolognesi e figli in luo-go di fiori in memoria del compianto sig. Giovanni Pe-rini

Totale L. 31.102,57

XX Settembre

Ad iniziativa del Comitato Cittadino Pro Patria per la ricorrenza del XX Settembre si pubblicherà uno splendido fasciccio illu-strato a colori vendibile al prezzo di L. 1 nelle librerie Zanichelli, Treves, Gallesi e all'edicola dei fratelli Cationeo in Piazza Nettuno.

all'edicola dei tratein curdente di restato.

Un Comitato di signore e signorine curera la vendita nelle vie della città.

La pregvole pubblicazione che riuscira un vero giolello artistico conterra articoli, pensieri, illustrazioni dei più chiari seritori ed artisti.

Croce Rossa

La signora Veronesi Enrica, proprieta-ria dell'Hôtel Bolognu, ha donato al poste di soccorso della Croce Rossa nella Stazio-ne di Bologna, varie bottiglie di ottimo Co-priac, da distribuirsi ai soldati feriti o mapriec, da distribuirsi ai soldati feriti o ma-lati transitanti o in arrivo nella postra Sinzione, La Coce Rossa senie il dovere ut mibblicamenta ringraziare la generosa

ladum nti ai soldati

Al Inboratorio delle signorine telefonisto per gli indumenti ai soldafi, sono pervenuta le seguenti muove offera:

Società Bolognese di Elettricità L. 100; intu Bordoli L. 5: Grilli Marco L. 5: Annadesi L. 2. Somma precedente L. 1177.80; totale L. 1289.80.

Le telefoniste dal cento loro hanno raddoppiato l'energia ed il fervoro dell'opera. Al laboratorio di via Golto N. 25, in questi giorni, si sono confezionati numerosi indumenti, che sono già in parte arrivati a desfinazione.

Primo pensiero delle telefoniste è stato di spedire ai propri operal che si irovano ni fronte berretti e calze di lana e ciocco-lata, con offerte raccolte fra tutto il perso-tale dei Telefoni.

con le offerte pervenute dugli abbonati Esto stafe confezionate N. 120 paia di mu-rapude di maglia felpate pesanti, già con-segnate alla N. D. Duchessa di Mignano, che pure gentilmente cuopera alla ĝenerosa e potriottica iniziativa.

Comitato Donne bolognesi

Il Comitato « Donno Bolognesi » (Sede tiegozio Bordoli) ha consegnato al coman-do del VI.o Corpo d'Armata quale secon-do invio, quattro balle di indumenti lana

Libri ai feriti

Sunta da un Commissario Regio

Se signara passari il Ministero dell'istru.

Nei giorni passari il Ministero dell'istru.

Stamane il Regio Commissario cav. Schemizano il Rogio Commissario cav. Schemizano il Rogio Commissario cav. Schemizano proportio dal cindaco signor Luici Molinari, politica intistativa continui a dare i migliori resultati. Ciò permettra di attuare un più rasto programma di lavoro, essendo interione dei Ministero di dare particolare svi-tuppo alla provvista di libri per i soldati di fronte e di chiamare a concorrere a quest'opera i Comitati finora costituiti. Il ministero della Guerra na ora concervere a quest'opera i Comitati finora costituiti. Il ministero della Guerra na ora concervere a quest'opera i Comitati finora costituiti. Il ministero della Guerra na ora concerve a dell'arno la cosa è giunta a tal piùnto che per l'engene controli prote controli protecti contro

se inistrate, i libri di dividigazione scientifica, i viaggi, i libri di storia soccialmente episodica e patriottica. Le offerte si fanno direttamente alla seda del Comitato, che è in piazza Calderini 2, presso il R. Istituto Commerciale, dove dalle 15 alle 18 ogni giorno feriale si troverà persona per ricevere il materiale donato.

Pro Croce Rossa

Pro Croce Rossa

La bella composizione musicale del maesiro Antonio Belletti (Ninna-nanna di guerra con melologo di Lurenzo Stecchetti e eupertina di G. Ferri) pubblicata sotto gli auspici dell'Università Popolare, la conseguito un ottimo successo, sia dal lato artistico, sia da quello della vendita. La segreteria dell'Università Popolare, che versò già a beneficio della Croce Rossa, lire
200; ora ne ha versato altre 200, così che il
contributo patriottico del buono e valoroso
maestro cieco deve invero qualificarsi cospicuo. All'ottimo risultato contribut la
ditta editrice Sarti, che non pretese alcun
compenso per la vendita.

Comilato di azione civile

che sin ad ora a sue spese, ha mantenno un Asilo Infantile in cui sono inscritti già 17 bambinie

Il disservizio tramviario

L'interessamento del Sindaco

Ieri il Sindace dottor Zanardi ha avuto un colloquio col Direttore dei tramways per interessarlo ad introdurro nel servizio le migliorie reclamate dal pubblico in ordine all'eccessivo affoliamento delle vetture, al-l'uso dei rimorchi, al prolungamento del-

l'uso dei rimorchi, al prolungamento l'orario serale, ecc.

Il Direttore pur facendo presenti talune difficoltà di indole tecnica dipendenti in parte dalla particolare condizione stradale della città, in parte dalla sospensione che, in causa della guerra, si è dovuto portare alla essecuzione di un progetto di sistema zione della rate tramviaria, ha preso impegno di migliorare il servizio specialpegno di migliorare mente quando sia in modo definitivo attua-ta la illuminazione stradale secondo le in-tese corse fra il Comune, il Corpo d'Armata

La cattedra di patologia veterinaria alla nostra Università

de distribuire al combattenti al fronte.

Aitre offerte di denaro pervenute al Comitato 16.a noia:

Credito Romagnoto I. 160, N. N. L. 11.50,

A. R. L. 20, N. N. L. 25.50, N. J. L. 3. Marcherita Venuri 1, 16, C. S. 1, 10, Comitato Perperazione Civile di Lotano 1, 100, A mezzo del sig. Giusti gli esonerati temporaneamente dal servizio militare della Diria Giacomo Zamboni impresa trasporti militare de un Cammiscazione Comunale di mola discomo Zamboni impresa trasporti militare de un Cammiscazione Comunale di mola discomo Zamboni impresa trasporti militare de un Cammiscazione Comunale di mola discomo Zamboni impresa trasporti militare de un Cammiscazione Comunale di mola discomo Zamboni impresa trasporti militare de un Cammiscazione Comunale di mola discomo Zamboni impresa trasporti militare de un Cammiscazione Comunale di mola discomo Zamboni de la companio de la companio de ROMA, 15. — La commissione aggiudicatrice per la nomina a professore ordinario di patologia e clinica miedica veterinaria presso la R. Università di Bologua, ha proposto a voti unanimi il professore commissione aggiudicatrice per la nomina a professore ordinario di patologia e clinica di Bologua, ha proposto a voti unanimi il professore commissione aggiudicatrice per la nomina a professore ordinario di patologia e clinica di Bologua, ha proposto a voti unanimi il professore commissione aggiudicatrice per la nomina a professore ordinario di patologia e clinica di Bologua, ha proposto a voti unanimi il professore commissione aggiudicatrice per la nomina a professore ordinario di patologia e clinica di Bologua, ha proposto a voti unanimi il professore commissione aggiudicatrice per la nomina a professore ordinario di patologia e clinica di Bologua, ha proposto a voti unanimi il professore commissione aggiudicatrice per la nomina a professore ordinario di patologia e clinica di Bologua, ha proposto a voti unanimi il professore di Bologua, ha proposto a voti unanimi il professore di patologia di R. Università di Bologua, ha proposto a voti unanimi

assunta da un Commissario Regio

Dulcamara dopo aver spacciato quel lamoso pacco di polvere insetticida e la boccetta contenente acqua sporca, riuscondo
ad ingamare l' ingenyo richiamato, che
accusava dolori repunsitici agli arti, si decise a cambiare professione.

Il tiro, come narrammo qualche tempofa, fu giuocato in una osteriuola di Piazza Aldrovandi, ed il giuocatore fu riconosciuto, dal commissario cav. Giordano, il
quale, causa la trascorsa flagranza, soorse
solo decuncia per truffa a carico di Rivatta Ottavio fu Pletto, quarantenne, abitante
in via Tovaglie 31.

molesto don Giovanni.

Il cav. Giordano, pertanto, che in tutte queste denuncie, vedeva mirubilmente spiegata-l' opera del Rivalta, ieri mattina ordinò alla guardia scelta Ragusa di ripiracciario e di tradurlo davanti a lui.

L' agente fu fortunato nelle ricerche, e trovò il truffatore proprio in quel giardino Cavour, dove, anche nel 1912, fu arrestato, dono aver spellacchiato il povero Lambertini.

Mentre il funzionario contestava al pregindicato le sue birbanterie si presento in ufficio una terza donna, certa Maria Do-nini, abitante in via del Falcone 10, alla nun, abitante in via del Falcone 10, alla quale il Rivalta pure aveva rubato danare, presentandosi sempre come patrocinatore di cause buone e prometjendole speciali atuti in vista del figliuolo costretto al servizio militare.
C'era quindi abbastanza perchè il martuolo fosse dichiarato in arresto.

Una collana di furti

In una valigeria. — feri, dalle ore 13 alle 14, durante l'assenza del proprietario e dei suoi lavoranti, i ladri s'introdussaro nel negozio di Valigeria d'Alessandro Gozzolt, in Via Repubblicana N, 9, a si impadronirono di sei valigie del costo complessivo di I. 50.

Due biolofette — in Via Pescherie fu rubata una biolofetta a Davide Itardelli, altra ne fu sotiratta ad Alfredo Gasali in Via Poeti.

Un borseggio. — L'altra sera all'Arena del Sole, Fedele Giuliani fu borseggiato dell'orologio e della catena, mentre assisteva allo spettacolo.

Scuola normate « Manzolini - Gli esun per le classi elementari di tirocinio si fa-ranno nelle aule della Scuola normale, e incomincieranno il 21 settembre (martedi). alle ore 9. L'orario delle prove scritte è orali è affisso nell'albo della Scuola nor-male.

Pei restauri di S. Francesco, in memoria del compianto rag. Luigi Merighi hanno versato, Giovanni Guglielmo L. 50, Marlò, Vincenzo ed Alberto fratelli Giovagnoni I. 30, cav. m.o Arturo Diana L. 10, m.a Giulia Diana L. 10.

20.000 PELLI Coniglio unturale - Capre - Agnelli per uso militare

razze, Sacchi da campo, Cappotti, Pelliciotti, Foderaggi per pastrani e per pelliciotti, Presso la Ditta A. FRABETTI e R. BAROZZI, via Castiglione N. 1 A. B. C.

I TEATRI

ARENA DEL SOLE

Una buona dose di buon uniore procurò al pubblico, ieri sera, la brillante commedia li mio amico Teddy di Rivoire e Besnard che la compagnia Galli-Guasti esegul con il solito allenamento meraviglioso per

verre ed affiatamento. Il Guasti fece della sua parte di ameriano un tipo amenissimo, secondato nel nodo migliore, specialmente dalla Casilini lalla Borelli, dal Bracci, dal Galli, dal Conforti e da tutti gli altri.

Questa sera La foglia di fico di Arnaldo Fruccuroli, rappresentata l' anno scorso per la prima volta dalla stessa compagnia col più lusinghiero successo.

Quanto prima serata in onore di Dina Galli.

Cinematografo Bios - Vin del Carbone - Mario nel triofo del suo destino, le ultime sel parti: 7.a, 8.a, 9.a, 10.a, 11.a e 12.a, ine Fulgor - Via Pietrafitta-Indipendenza,

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani Via Rixsoli 5. — La grande battaglia di Arres, redute prese durante il tragleo arvenimento. Giolello sacro, emozionanti scone drammatiche. nuovissimo romanto di avventure. — Pathè Journal, interesante rivista cinematografica di attucittà.

Le truffe a danno dell'erario per la fornitura delle scarpe

ROMA 15, sera — A proposito delle truffe a danno dell'erazio nella fornitu-ra delle scarpe per l'esercito, l'Idea in-

TARANTO, 15. sera — Mentre procedono le indagini della questura e del magistrato inquirente per le frodi delle forniture di scarpe per i soldati, dinanzi al tribunale di gperra di Taranto, si è iniziata la causa a carico del prof. Ferrari cav. Alessandro, farmacista di colà, arrestato la sera del 7 agosto u. s. con generale sorpresa e grande impressione.

Secondo il testo d'accusa il prof. Ferrari è imputato: 1.0 di tentata truffa di L. 582,90 in danno dell'auministrazione dell'ospedale di Taranto, perchè, quale fornitore di medicinali al locale ospedale di riserva, nella liquidazione di un conto per più migliala di lire per somministrazioni fatte dal 28 maggio al 29 giugno 1915 avrebbe tentato di farsi pagare L. 582,90 in più, presentando 7 duplicati delle fatture dei giordi 4, 5, 6, 7 a 8 giugno.

2.0 Di infedeltà in tempo di guerra, con danno per l'amministrazione stessa superiore a L. 500, perchè il 30 giugno 1915, sempre nella sopraddetta qualità di fornitore dell'amministrazione dell'ospedale di riserva di Taranto, nel fornire ima partita di chinino di 6800 tubetti di 10 discoldi ciascuno, avrebbe usalo frodi sulla natura è qualità del chinino stesso, dando anziche discoldi preparati con sali di chinino, dei discoldi di sostanza amara con traccie di bisolitato di chinino. Questo reato è previsto e severamente punito dal codice militare.

Il iribunale di guerra, respinta la richiasta della difesa del Ferrari, che voleva si dichiarasse l'accusato o pre proprio di sontanza mara con traccie di socio di discoldi di sostanza amara con traccie di bisolitato di chinino. Questo reato è previsto e severamente punito dal codice militare.

Il iribunale di guerra, respinta la richiasta della difesa del Ferrari, che voleva si dichiarasse l'accusato o pre proprio li giorno di riserva: ebbe richiesta della difesa del respinto l'aranto, e vennero pure letti altri atti generici del proccesso e il certificato pennie dell'accusato.

Otosti, inierrogato, ha respinto l'imputazione di infedeltà per la fornitura del chinino all'

guerra, costituiva îl prezzo normale di grossista.

In quanto alle altre imputazioni di tenlata truffa, il fatto si dovrebbe a puro
cquivoco. Per fare il conto il Perrari si
servi della copisieria Destati Orazio, alla
quale rimise tutte le fatture che aveva
presso di sè, e che l'errore forse è dovuto
all'aver preso per alcune la copia che
iserviva peri il libro più l'attra copia che
iserviva peri il libro più l'attra copia che
iserviva peri il tibro più l'attra all'ospedele, pregò il maggiore Santoro perchè le facessa vedere e controllare. Furono
quindi intesi i testimoni.

Il primo e il più importante di questi
è Santoro Giuseppe, maggiore medico, direttore della difesa terrestre del R. Esercito di Taranto. Egli conferma la denunzia
e dice ignorare se il Ferrari fosse in buona fede nel fornire il chinino della Ditta
Lerario. Certo se avesse aperto e maneggiato alcuni dei discoldi, a lui, molto esperto. non sarebbe dovuro sfuggire che
non si trattava di preparati con sali di
chinino. Quanto al rapporti avuti coll'impultato come direttore di Santta, dice che
il Ferrari dichiarò prima di fornire i medicinali a base di tariffa militare per convenzione fatta con un tenente di Stato
maggiore, ma poi venne meno a tale impegno pretendendo invece una tariffa masgiore.

Il colonnello medico Tacchetti Giuseppe
depone che fu mandato all'ospedale col

ventarine atta con un tenente di Stato maggiore, ma poi venne meno a tale impegno pretendendo invece una tariffa maggiore.

Il colonnello medico Tacchetti Giuseppe depone che fu mandato all'ospedale col camploni di chinino per l'esame. Fu esaminato scrupolosamente il chinino e si rispose che il chinino non era buono.

Ruggeri Angelo, sottotenente famacista, ricevette uella formacia dell'ospedale di riserva il chinino commissionato al Ferrari. Le casse erano male inchiodate, non impiombate o altrimenti suggellate e nepure legate. Insospettitosi, allora, sulla bontà della merce, tagliò, per meta un dischetto. Subito vide che invece di sali di chinino, che si sarebbero dovuti trovare in polvere, essendo di solfato di chinino il composto era un estratto fiuido amarco con leggerissime traccie di chinino. Fece subito rapporte al direttore di sanità. Scanni Corrado fu Francesco. Dice che la sua ditta ebbe l'incarico dal prof. Ferrari di spedire N. 1000 tubetti di chinino. La qualità dovè essere trovata buona dal Ferrari. Il quale alla distanza di 8 giorni gli chiese telegraficamente tutta l'esistenza del chinino: ciò che cgli fece spedendo due casse. Dopo si venne a sapere a Bari che quelle casse erano state rifutate dalla autorità, e dopo ancora che erano state sequestrate. Il teste dice ancora che le casse erano sigillate con piombo a secco, inchiodate e legate, e sopra di esse l'etichetta coll'intestazione della ditta Lerario e Scanni, e sotto l'indirizzo del Ferrari.
Dopo i testi a discarico, pronunzio una vibrata requisitoria l'avvocato fiscale, che, modificando parzialmente l'accusa, sostenae il tentativo di infedeltà, oltre al tentativo di infedeltà, anziche l'imputazione di infedeltà, oltre al tentativo di rutta. chiedendo una condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Gli avvocati della difeso, tenente Galantino e sottotenente cav. Di Palma, eloquentemente sostennero la completa innocenza del prof. Ferrari, chiedendo l'assoluzione. Ma il ricibunale, ritiratosi per delitiera mentre la grande folla che assistev

manitario of quale si raccolcono.

Le opere più adatte sono naturalmente i datte specialmente il biri di attria, e riviste specialmente illustrate, i libri di divulgazione sciente il materiale disca patroltica. Le offerte si fan, fu giuocatore fin ricone narrammo qualche tempo di pittamente alla sede del Comitato, che de pisodica e patroltica. Le offerte si fan, fu giuocatore fin ricone narrammo qualche tempo di firitamente alla sede del Comitato, che spisodica e patroltica. Le offerte si fan, fu giuocatore fin ricone no direttamente alla sede del Comitato, che spisodica e patroltica. Le offerte si fan, fu giuocatore fin ricone no direttamente alla sede del Comitato, che spisodica e patroltica. Le offerte si fan, fu giuocatore fin ricone no direttamente alla sede del Comitato, che spisodica e patroltica. Le offerte si fan, fu giuocatore fin ricone narrammo qualche tempo di pittara carte di Rivali.

Il tiro, come narrammo qualche tempo de piscolare profitato del giudocatore fin ricone narrammo curalche tempo del priori del profitato del commence per truffa a carte di Rivali.

Il tiro, come narrammo qualche tempo de piscolare profitato del commence del ricone narrammo qualche tempo del priori del profita del prof

Prossima apertura del MAGAZZINO IAGA

Industria amiante, gomma, ed affini

Via Indipendenza, angolo via Manzoni, 1 - BOLOGNA a fianco ai GRANDI MAGAZZINI dei SUCCESSORI di AUGUSTO ROVERI.

PUBBLICITA' ECONOMICA

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parota - tinimo L. 1,50

EBERA 75. Quantinque inserzione prece-turale dente mancasse iniziale conventi-tu avrai compreso essere mia. Attendo mo perdono, leggesti tutto tuo amore. Invio-baci tenerissimi te e , che tutti amo ado-ro. A

TESORO caro. Speravo espressioni affili-

ROSA fuscinatrice, non resisto desideri).
Tipongo ancora questa 7418

DESIDERO ultro che spiegare abboccache 7119 GIARDINETTO Ritira Domenica lettera

CAROFANO Libra Desolatissimo maneata sangue, nel carreiro, nel cuore, confortato solo dal divino envadistro ricerdo. 7423

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L 1 MARCIA competente a chi troverà occu-tante, ragazzo sedicenne, entrambi incen-surati, scrivere libretto terroviario 45519.

SIGNORINA fremacinquenne civile condi-mese, occuperebbesi direttice niccola fa-niglio, eppure Isitustrice (amiglia signori-le, Serie referenze, Esclusi anonimi, Scri-vere Casella S. 7414 presso HAASENSTEIN e VOGI ER. Bologue. 7415

CAPOSTAZIONE ferrovie volendo stabi-nologna-Verrara, cerca posto ferrovie, tran-vie quelle provincie od altra occupazione assimilata, Serivere G. 6341 V. HAASEN-STEIN a VOGLER, Venezia. 7125

SIGNOPINA 29enne, buona famiglia, bel-cameriera, vicemadre, governante, guardo-robiera, presso famiglia ricchissima. Sort-vere Cascila L. 7369 presso HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 7369

OFFERTE D'IMPIECO E 1- LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

ATTREZZISTA abile macchine per viti, ca Ditta ing Diso Rossi, Venezia. Inviare cepie cerificati, pretesa. 7322 MODISTE abili cercansi subito. Rivolger-7371

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,53 AFFITTASI terreno scoperto per tettois, inagazzini, Lame presso Piccoln Velocità. Hivolgersi Albertazzi, Arien-

AFFITTI, ADQUISTI

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2 GIOVINE ufficiale convalescente, nuovo nu, signora distinta intellettualo. Posta tessera #11

ASPIRANTI chauffeurs militari rinoma-ta Scuola Via Monari profe-zioni luminose, patente garantita lire Ot-tenta. Noleggio automobili. 7418

DAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI Camera spaziosa ben ommo-digliata presso distinta fa-miglia, s. Siefano, 35-37, Zappi. 7400 PER persons serie distinussime camere persons serie distinussime camere Azz-

CONNIGI distinti offrono mobigliata li-bera, centro, primo Ottobre, si-cuoro ufficiale. Scrivere Casella S. 7415 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

AUTOMOBILI, BICICLETTE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CURVATRICE gavelli, ruote nuova vendo con retabili. Pacifico Posta, Brescia. 7422

CAPITALI E SOCIETA' Cent 20 per parola - Minimo L. 2

CAPITALE sino quarantamila contanti crosa, sicura avviata industria o commer-cio dispone abilissimo amministratore conescenza cinque lingue, Massima scrietà. Referenze superiori. Cestinansi assolutamente proposte anonime o mancanti am-ple spiegazioni. Tessera ferroviaria 7888, pesta. 7120

CERCO capitalista per impresa lucrosissi-ma. Scrivere Cassetta 90, R. HAA-SENSTEIN e VOGLER, Milano 742)

Nell' Anemia - Glorosi - Linfatismo Esaurimenti nervosi

FOSFOIODARSIN

formela Dott. SIMONI LUIGI CORNELIO - Padova Bep.: Carlo Erba, Milano - Farm.: Irnario, Zarri, Bologna
Bot igila viu orale L. 3.—
Sestota finie per intervoni ipodermiche ... II. J. 2.—

Chiunque stira a lucido AMIDO BANFI Marca Gallo - Mondiale

PRIMO SANATORIO ITALIANO

Dottor A. ZUBIANI Pineta di Sortenna (Sondrio) Au omobile alla Stazione di TIRANO

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistento in Italia. Tutti i comodi e tutti i

aezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico. Chiedere programmi



MIOPI-PRESBITI NON PIU MIOPI-PRESBITI

leva la s'ancheza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vieta anche a chi fose ettnagenario. - UN LIBRO GRATUITO A TUTTI. - Serivere V. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto 29, Napola



La VIRILITÀ la GIOVENTÙ

is forts, non sono più il fruito di un petto infernalei Me-festofele debe isto. Il volo di Fansto... ed una miriade di sofferenti Virlimente esausti.... impotenti, la acienza moderna lo ha completamente esaudito con la YO-MIMBINA TORRESI, premiata alla Esposizione d'Iglena Sociale un lloma e l'arigi.

GUARIGIONE ASSICURATA Una scatola per cura compileta L. 15 - Per posta L. 15,30

- OPUSCOLO E CONSULTO GRATIS -Dirigersi all'incentore : G. TORRESI Prem. Farmacia, Via Magenta n. 29 - ROMA Depositi: Bologna: Farmacia Zarri — Ancona i Angiolani — Terni: Cerafogli



La Sartoria II più utile

Livorno: Jacchia - Firenze: Farmac'a Cooperativa - Venezia: Monico,

Gagiano Carioni Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giorno di più la misura di giornali di la misura

- BOLOGNA so ormai indispensabili al

Vondite di orgetti utili. affitti, sequisti di qualsiasi genera, richicale a offerla

in stelfe pettinate fine Grigioverdi di Implesti ecc. sono laper Lire 90 - 100 - 110 nonche | praticissima rubrica, con

a prezzi convenienti.

Oggetti di Buffetteria per di nomini d'affart che per la più modesta o le più ricche famiglie.

00000000

"vade-mecum,

di giornali di la misura della utilità e convenienza

pubblica dal giornali, coma

una specie di rade mecane pet piccoli e grandi hisogoi della famiglia e della vita.

gedere, richieste e offerte

4

IMPORTANTE. Chi cerca implego, chi cerca persone di servizio, chi ha alloggio, chi desidera vendere o acquistare convenientemente oggetti usati ricorra agli Avvisi Economici.

ULTIME NOTIZIE

Lord Asquith espone al Parlamento inglese la situazione militare e finanziaria

L'ottimismo di Lord Kitchener - L'elogio al nostro esercito

Le dichiarazioni di lord Asquit ra orien ressanti. alla Camera dei Comuni

mo ministro Asquith. L'aula era affolla-

Dopo i consueti preliminari Asquith propone l'approvazione del nuovo credi-lo di 250 milioni di sterline, ciò che por-la il totale dei crediti votati a 1262 mi-pe del maresciallo French, che poterono le spese effettuate dalla approvazione del-line l'ultimo credito e delle spese previste, cest Asquith dice:

" Le spèse comprendevano alcune erogazioni eccezionali che non volli preci-sare per mótivi di pubblico interesse, ma il cui intento era di aiutare finanziariamente certe operazioni necessarie. Parte delle somme sara rimborsata tra qual-

Asquith soggiunge che le spese attuati sono di tre milioni e mezzo di sterline

Le spese dell'esercizio attuale ascen-dono finora a 500 miltoni di sterline. I rimborsi alla Banca d'Inghilterra ammontano a 50 milioni di sterline, di cui gran parte per anticipazioni ad al-tre potenze. Inoltre i prestiti a governi esteri ascendono a 30 milioni di sterliite: quelli alle colonie a 28 milioni. Le spese generali sono aumentate. La prin-

cipale causa dell'aumento furono le rin-cipale causa dell'aumento furono le no-stre anticipazioni, agli alleati. Inoltre si ebbero aumenti d'esercizio e maggiori spese per accrescere la dotazione di mu-nizioni.

Asquith ritiene che le spese totali non eccederanno i S milioni di sterline per settimana e il nuovo credito bastera fino alla tersa settimana di novembre. Queste cifre chiariscono in termini monetari il contributo inglese alla guerra.

Asquith non vuole affatto dire che aggi l'Inghilterra faccia tutto il possibile,

ma ritiene necessario stabilire un con-fronto tra le cifre della guerra e quelle di pace, visti gli sforzi di certi circoli per rimpicciolire e scoraggiare i nostri

Dal principio della guerra la cifra totale degli uomini arruolati non ascende molto meno di tre milioni tra l'eserci-

cui si manifesto una certa diminusione.
Asquith continua: Il. dipartimento delle municioni ha tutto messo in opera per aumentare la produsione del materiale da guerra. C'è qui un vasto cam-po in cui le donne possono compiere un'utile missione.

Passando poscia in rivista la situa-zione militare, Asquith cost prosegue: Le nostre posizioni sul fronte occidenta-attende notizia di un contrattacco russo della corre della prince della cartiura sia momentanea e si attende notizia di un contrattacco russo della prince della cartiura di che la cartiura proporti della cartiura di che la cartiura di un contrattacco russo della prince della cartiura di che la cartiura di un contrattacco russo della cartiura della cartiura di contrattacco russo della cartiura de le furono dappertutto rinforsate mediante l'invio di importanti rinforsi e di mu-nizioni; e la nostra linea è considerevolmente allungata, perché assumiamo ora la difesa di parte delle trincee dei nostri elleati. Non riuscimmo ancora di Dardanelli a respingere i turchi dalle creste che essi occupano, quantunque si siano ottenuti guadagni sostanziali di terreno, tanto che noi possediamo al-tualmente un fronte ininterrotto di oltre

Non si possono mai lodare abbastansa le nostre truppe in questa regione. (Ap-

Nel teatro orientale, i tedeschi tentarono di schiacciare le linee russe; tengo molto a fare rilevare che i tede-schi dispongono soltanto di una superiorità nell'artiglieria, merce la quale riu-scirono a fare indielreggiare la linea della nastra valorosa alleata e presero pa-recchie fortezze, ma tutti i resoconti ci provano che la ritirata dei russi si è compiuto in modo ammirevole e che l'esercito russo è sempre intatto, mentre l'autunno si approssima ropidamente, e i tedeschi sono lungi dall'avere raggiunto il lora obbiettivo.

Il falto che lo Czar ha assunto il comando supremo delle truppe è la pro-va più significativa che pressa darsi del-la incrollabile determinazione del popolo russo, dal più umile al più elevato, di persenerare nella lotta. Asquith conclude cost le sue dichiara-

cioni: Questo conflitto è insomma una guerra di organizzazione meccanica e di resistenza. La vittoria pendera probabilmente dal lato che sarà meglio armato e potrà resistere più lungamente; ed è appunto ciò che abbiamo intenzione di fare (applausi fragorosi). Non facciamo recriminazioni: abbiamo soddisfatto i legittimi desideri e le speranze dei nostri alleati e sopportiamo il fardello che ci siamo liberamente tinposto nella nostra comprensione dell'idea del nostro dovere e della nostra responsabilità. Ciò che biasimo e tengo a bandire sono le dispute interne, affinche non si possa dire che nei momento più decisivo della nostra storia vi sia stato un rilassamento qualsiaci delle energie e della voiontà tenare del popolo inglese ».

Il discorso ottimista del Ministro della guerra

Dopo il primo ministro, ha preso la parola lord Kitchener.

Lord Kitchener, nel suo discorso espone dellaglialamente la situazione militare intera, dalla Francia fino alla Mesopolania. Il suo discorso non contiene molti fatti nuovi, ma il suo riassunto guono nei settori settentrionali il corrirulla situazione in Russia e la sua opi- spondente del Daily News rileva come in

Kitchener, dice: Nelle linee britanniche vi fu un grande aumento di cannoni di grosso calibro. I tedeschi si servono LONDRA 15, sera. — Oggi si è avuta di gas, liquidi inflammanti e di granate zo fino al mare. Grandi difficoltà provo.

l'attesissima seduta alla Camera dei Co- asfissianti; ma i loro altacchi con quecate dalle inondazioni furono superate
muni con le estese dichiarazioni del pristi mezzi hanno perdulo mollo della lodalle truppe del genio.

L'accurazione di Mante Nevo tu una ro efficacia, sia perche vi manca l'elemento sorpresa, sia causa le misure pre-se per eliminare gli effetti.

tioni di sterline. Facendo il confronto fra così assumere le operazioni su alcune quali i pezzi pesanti furono trascinati me linee precedentemente tenute dai fran-

Kitchener fa l'elogio delle trincee fran-cesi, che sono quasi fortezze imprendi-bili, e rileva pure le qualità morali delle truppe francesi. Quanto alla Russia, sem-cadorna, occupa athalmente posisioni bra che i tedeschi abbiano compiuto il strategiche della più alta importanza. Lo

mente e le vittorie di cui i tedeschi si vantano potrebbero essere disfatte mascherate.

Kitchener parla quindi delle operazioni italiane.

ni italiane.

Kitchener dice: Verso la fine di maggio l'Italia si schiero a luz, in degli alla segutati si sono dichlarati favorevolli a una seduta segreta del parlamento.

Il primo ministro Asquith ha risposto con una serie di rapide e brillanti operazioni di fanteria, l'esercito italiano avazio ed occupo posizioni oltre la frontiera, assicurandosi così il controllo dei principali passi delle Alpi Carniche e della frontiera del Trentino. Il vantaggio bio.

della frontiera del Trentino. Il vantaggio bio.

deputati si sono dichlarati favorevolli a una seduta segreta, quantunque abbia contrarie tutte le tradizioni parlamentari britanniche, sarà presa in benevela considerazione della frontiera del Trentino. Il vantaggio bio.

(Stefani)

nione ottimista circa il teatro della guer- geografico strategico precedentemente ra orientale sono particolarmente inte- possedulo dal nemico fu così neutralissizioni del fronte orientale potè essere proseguità lungo l'intera valle dell'Ison-

dalle truppe del genio. L'occupazione di Monte Nero fu una operazione brillante compiuta dalle truppe alpine con l'abilità e l'ardimento per cui vanno celebri.

Le operazioni dell'artiglieria italiana pure notevoli. Le manoure colle montague quasi inaccessibili destano la ammirazione universale... (vivi e prolun-

loro sforso massimo. Dapprincipio avan-stanció della fanteria italiana non lascia zavano con la velocità di cinque miglia al nemico alcun dubbio circa il grande al giorno: oggi percorron meno di un valore militare dell' esercito italiano, miglio al giorno. Le truppe russe che i mentre l'ardimento delle truppe alpine e tedeschi pretendevano battute e demoradei bersagticri, che ascendono montagne lizzate, si battono sempre ostinatamente. La lattica tedesca è fallita completadi iniziativa coronata da successo. di inizialina coronata da successo.

Una seduta segreta ai Comuni?

LONDRA 15, sera — Durante la sedu-ta della Camera dei Comuni, parecchi

L'incerto svolgimento della battaglia sul fronte orientale Un obbiettivo di ripiego dei tedeschi?

strada ferrața e ristabilisca le comuni- da Dwinsk a Riga.

Le autorità militari di Pietrogrado, secondo il corrispondente del Times, os-servano anche come la punta di Swienzjany con cui i tedeschi si propongono di insinuare un cuneo nella linea russa è a doppio taglio, perchè crea nella linea tedesca un saliente pericoloso dal quale i russi faranno il possibile per trarre profitto. Comunque gli ultimi spostamendeschi nel catturare la ferrovla di Swien-di sapone ogni pronostico di una mar-ziany è di isolare il gruppo russo di Dwinsk da quello di Wilna, e di tagliar fuori quest'ultimo aggirandolo alle spaller essere secondo i ragguagli russi real-Ma il corrispondente già menzionato ritiene che tale intento fallirà, almeno fino a tanto che i russi restranno in posssso'della linea Wilna-Dwinsk e di la da Swienzjany a Dwinsk e a Glubbokae Per intanto i russi rimangono fermi a difesa di Wilna; e più a nord oltre il saliente tedesco di Swienzjany fortemente contro gli assalti delle altre colonne germaniche sotto il supremo comando di Hindenburg, tutti passaggi attraverso le foreste, i laghi le paludi che si stendono ad occidente della ferrovia da Swienzjany a Dwinsk e più su a / hobstadt. La loro linea quindi preseque verso nord est lungo la Dwine, sulle cui sponde sinistra i dussi serbano ancora considere-

voli punti di appoggio. Sopra tutti questi segmenti pertanto la battaglia continua; e in parecchi punti come davanti a Ociany e più su davanti a Dwinsk e più su ancora davanti a Jakobstadt, Hindenburg tenta di fare reccia nalla coesione nemica per avviluppare a sezioni la linea russa. Quello che sta avvenendo immediatamente al getture ». sud di Wilna è piuttosto nebuloso. Certamente nella regiona di Skidel e Mosti i russi stanno ripiegando verso est e l'esercito di von Sholtz ha vinto l'accanita resistenza delle retroguardie russe davanti a Skidel, catturando la città. Così pure continuano ad avanzare più sotto verso il fronte di Sipin-Pink gli eserciti di Gallwitz, di Leopoldo di Baviera e di Mackensen, questi ultimi alquanto falcidiati dopo l'invio di rinforzi verso l'estremo nord. L'avanzata di questi eserciti procede lenta traverso foreste, acquitrini e corsi d'acqua; e le retroguardie russe che stanno contrastandoli vi hanno ogni prospettiva di mantenersi intatte. Sugli obbiettiví che i tedeschi persa-

LONDRA 15. notte. — Sappiame oggi varii circoli di Pietrogrado si inclini a con precisione dove i tedescni operanti credese che il nomico ermai abbla rinun-Il reclutamento procedette in modo la ferrovia Wilna-Dwinsk. Fu prosso la struggere gli exerciti russi, e che quindi eccellente, salvo le ultime settimane in stazione di Swienjany e il successo venne ottenuto dalla terza delle quattro co- starsi forti posizioni strategiche in cui tonne che cercano di irrompere traverso tincerarsi per volgere subito poi la sua attenzione all'teatro anglo-francese. I tebra però che la ferrovia non sia stata deschi non possono soffermarsi dove soraggiunta ancora dal grosso delle truppe nemiche, ma soltanto da un contingente di cavalleria che Below ha lanciatero della cavalleria che Below ha lanciatero minicazione. Essi vogliono quindi impadiante della verrousa. Divince della cavalleria della cavalleria che se cavalleria che subito poi la sua attenzione all'teatro anglo-francese. I tento describino soffermarsi dove sono giunti finora, ma debbono procurarsi posticone della cavalleria che Below ha lanciate della cavalleria che sono controllo cavalleria che cavalleria che sono controllo cavalleria che sono controllo cavalleria che cavalleria che sono controllo cavalleria che cavaller attende notizia di un contrattacco russo del corso della Dvina e della ferrovia che scacci i tedeschi da quel tratto di che sulla sponda orientale del fiume va

Evidentemente in questo schema è incluso anche il possesso di Riga, benchè il corrispondente non ne parli; e se l'ipotesi è fondata i tedeschi debbono mirare a raggiungere Riga con un aggiramento verso nord ovest dopo aver cattulato Dwinsk, giacche come sappiamo essi avrebbero dovuto abbando-nare questi attacchi frontali che avevano inizio sulla Dvina. Poi si ferme mente enormi. In pari tempo il corri-spondente confema che al raggiungi-mento del loro ultimo obbiettivo di ripiego i tedeschi stanno avvicinandos! Répington da parte sua esamina sui Times tutte queste ipotesi, ma se le trova non assurde pure si astiene dallo sposarle.

sesso di quelle due città e per la conquista della ferrovia Wilna-Pietrogrado, e della linea della Dvina. Qualcuno opina che questa potrà essere la grande bat-taglia di chiusura della campagna del 1915, nell'est, e che se i tedeschi riusciranno ad occupare la linea Riga-Dvinsk-Lida-Rowno essi faranno alt. Certamente il mal tempo già incominciato e il freddo intenso corroborano tale supposizione; ma si tratta soltanto di con-

Ho lasciato per ultimo il settore meri dionale di tutta la battaglia quello galiesercita sulla Romania, il vittorioso procedere di Ivanoff possiede un conside revole peso e le spalle austriache così La SVIZZETA na ordinato reiteratamente maciullate sul Sereth ne la mobilitazione della quarta divisione sanno qualche cosa. Ma d'altro canto i successi russi vicino a Tarnopol, come che le forze austro-tedesche operanti ora sotto Rowno, sembra agli ordini di Puhallo, stanno facendo contro il fianco destro del gruppo meridionale russo.

MARCELLO PRATI dono sul fronte occidentale.

La resistenza russa

LUGANO 15, notte (G. D. B.) nota ufficiosa russa ai giornali dice: « Nel momento in cui gli avvenimenti di Costantinopoli, la scoperta di mene ledesche in America, le quali superano tulli gli intrighi compiuti dai tedeschi in Europa, minacciano di mandare a monte tutta l'astuta política dell'impero tedesco, gli esercili tedeschi stanno fa-cendo sui campi di battaglia gli ultimi sforzi per creare un punto di appoggio che permetta di parlare di pace, la quale, secondo informazioni privale da Wa-shington e dall'Olanda, Guglielmo II crede possa avvenire il primo ottobre. Tultavia sembra poco probabile che la guerra possa terminare fra 15 giorni. n Russia si sa che malgrado i tedeschi abbiano occupato Varsavia, l'osti-lità dei polacchi verso di essi li inquieta seriamente; quasi quotidianamente prigionieri tedeschi confessano che l'esercito tedesco è estremamente stanco e le sue riserve sono estremamente esaurile, e le stesse truppe sono gettate ora su di un fronte ora si di un altro senza un momento di riposo, e infine la re-sistenza russa sventa tutti i piani del ta della Camera dei Comuni, parecchi nemico. E' però probabile che la mania dei tedeschi di attaccare e riattaccare a una seduta segreta del parlamento.

Il primo ministro Asquith ha risponi primo ministro Asquith ha risponi tedeschi mancheranno totalmente di sto che la proposta di una seduta se uomini. La serietà degli sforzi tedeschi è dimostrata dagli avvenimenti che si svolgono nella regione di Riga dove essi avanzano simultaneamente in direzione di Friedrichstadt, Iakbstadt, Dvinsk, Swenzjany e sulla riva destra dello Swilia e ciò allo scopo probabile di ma-scherare il piano delle loro operazioni.

I tecnici militari ritengono che queste operazione in primo luogo mirino non al-l'occupazione di Dwinsk, ma al forza-mento della Dwina presso Friedrichstadt-Linden. A questo scopo i tedeschi vogliono paralizzare l'ala destra del gruppo russo con una offensiva tedesca da Wilkomir su Dvinsk. Questa operazione po-trebbe rendere il nemico padrone del nodo ferroviario Dwinsk-Wilna, se tut. tavia sarà in forze sufficienti, ciò che è mollo dubbio.

Il messaggio di congratulazione di Gu-glicimo al capo di stato maggiore genenei settori nordici giunsero a tagliare ziato alle speranze di circondare e di- rale Falkenhaym per l'esecuzione del la ferrovia Wilna-Dwinsk. Fu presso la struggere gli eserciti russi, e che quindi plano tedesco è prematuro poiche l'orso plano tedesco è prematuro poiche l'orso che regna in paese. Il pene particolarrusso, come si compiacciono di dire i inente sarebbe molto scarso, tantochè le
tecnici militari tedeschi, rimane in piedi donne attendono per turno innanzi al
intatto e leva sempre la sua zampa sul forni per potervi entrare. nemico germanico. »

Il ministero russo non verrà modificato

LONDRA 15, notte (M. P.) - Sulla politica interna russa i corrispondenti inglesi telegrafano che il ritorno di Gowykin dal quartier generale dove egli visitò l'imperatore non ha migliorato la situazione stessa. Il governo tenterà di adottare le raccomandazioni del blocco progressista, ma il ministero rimarrà blocco stesso per la riorganizzazione mi-

tenacia nella resistenza russa.

La Rumenia mobilita?

LONDRA 15, notte (M. P.) - La Ru menia ha cominciato a mobilitare. Il nunzia infatti che tutto il traffico delle gli Stati Uniti attribuiscono all'amba merci sulle ferrovie rumene è state sospeso. Contemporaneamente un teleti il Repington — che la nuova avanzata germanica in grandi forze iniziatasi
la germanica in germanica in germanica iniziatasi
la germanica in germanica iniziatasi
la germanica ini zione di truppe austriache sul confine rumeno costituiscano soltanto una misura intesa a reprimere lo spionaggio in Transilvania, ha ordinato una importante mobilitazione parziale nel regno per tenersi pronta a qualsiasi evenienza La crisi sembra precipitata dal fatto

che le minacciose insistenze degli imperi centrali a Bukarest per ottenere il libe ro transito delle munizioni nonchè l'ese cuzione di un contratto di rifornimento che la Rumania si sarebbe assunto po fa si sono intensificate negli giorni. Le vittorie continuate di Iv-

ziano, perchè nessuno qui si sogna di in Gallzia debbono pure rappresent re innalzarlo ad importanza primaria. Sen-za dubbio, anche per le ripercussioni che sta prendendo. Queste inora qui non vengono commentate.

La Svizzera ha ordinato

(Nostro mervisio particolare) ZURIGO 15. sera (Vice R.) - La Neue le ordina la mobilitazione della quarta divisione. Di questa misura si parlava nella stampa svizzera da qualche giorno proposito dei movimenti che si preve-

Il con'e Andrassy per l'annessione Il Kronprinz incoronato Re del Belgia?! sato, e l'acunsata principale degli ita-liani contro le numerose e fortissime po- sventa tutti i piani del nemico della Polonia all'Austria - Ungheria

Obblezioni germaniche

ZURIGO 15, sera (Vice R.) - "Se dimostriamo di non voler sciogliere il pro-blema polacco, quantunque sia possibile farlo, tutte le speranze polacche si ri-porranno in un imperialismo russo più forte e più baldanzoso di prima. » Cosi scrive nella Neue Freie Presse il conte Giulio Andrassy, le cui idee politiche meritano di essere tenute in considerazione, poiche egli è preconizzato successore di Burian. E continua:

« Non si può certo pariare della ricosti-tuzione del regno polacco; cosa questa che non è neanche nell'interesse nazionale dei polacchi. Un regno indipendente, posto come sarebbe fra tre grandi potenze, diverrebbe un paese sottoposto al giogo di queste. Non ci sono che due vie da scegliere: o annettere la Polonia liberata a fianco degli imperi centrali, o annetterla a fianco dell'Austria. Ma condizione indispensabile è questa: il po-polo polacco liberato non deve essere diviso tra i due imperi, quello tedesco e quello austro-unganico. Esso deve, almeno nella sua massima parte, formare una individualità statale, con carattere nazionale e con un governo nazionale unito colla monarchia- austro-ungarica Infatti la giola di essere stati liberati dal giogo russo non deve essere turbata dal dolore di una spartizione.

Ma Andrassy, prevedendo come la sua tesi non sarebbe stata accotta troppo lietamente in Germania, conclude: «Non necessario affermare ancora che la so luzione di questo problema deve avve-nire perictfamente d'accordo colla Germania e non'deve provocare nessun dissenso: tra i due paesi. m

La Vossische Zeitung, obbietta com-mentando l'articolo, che se la Polonia russa davesse essere annessa all'Austria, il principio dualistico della mo narchia sarebbe insostenibile. E continua:

"Interessante è il fatto che fi conte Andrassy non considera nella sua test anche la questione strategica, o meglio dei confini strategici dell'impero». Notizie da Varsavia dei giornali tede-

schi parlano poi della grave carestia

Dissidi nella diplomazia austro-tedesca a proposito dell'affare Dumba

LUGANO 15, notte (E. D. B.) - Manlano da Vienna alla Tribune de Genève: L' incidente dell' ambasciatore austro-ungarico agli Stati Uniti ha diviso in due parti la maggior parte dei diplomatici austro-germanici. I partigiani di Burian quale è, poiche secondo anche la Gazzet- sono persuasi che l'ambasciatore ha un ta della Borsa le richieste inoltrate dal po' troppo subito l'influenza del conte sono persuasi che l'ambasciatore ha un Bernstorff e affermano che Dumba non nisteriale thanno ricevuto un assoluto ha agito in seguito ad un qualsiasi or-non possumus.

Voci di scioglimento della Duma cor-ungueresi approvano i procedimenti del rono a Pietrogrado ma è più probabile dott. Dumba poichè egli non ha fatto ti e le ultime azioni nella plaga di Wilranno e del teatro orientale non si parna indicano l'approssimarsi di una grande battaglia, quella che il ministro della
do verrà. Si capisce che anche il ragguerra Polivanoff aveva presagità fino da
giungimento di questo modesto obbietzione militare, Pietrogrado sembra intra- immizioni a coloro che combattono la due settimane addietro. L'intento dei te- tivo che verrebbe a rendere una bolla po che Alexeieff è divenuto capo dello stata su questa questione uno scambio stato maggiore e lo Zar si trova al fron-te, essendoci infatti indizi di maggiore Brethmann Hollweg che a sua volta cerca di scagionare l'ambasciatore tedesce di fronte alle accuse che gli sono state rivolte.

L'imperatore Francesco Giuseppe, informato dal suo ministro della decisione che è stata presa da Wilson nei riguardi menia ha cominciato a mobilitare. Il di Dumha, si sarebbe mostrato moito ad-corrispondente del Times da Atene an-dolorato. Egli ha dichiarato che ciò che sciatore austro-ungarico non riposa af fatto su di una base solida, poichè se-condo l'imperatore la persona di Dumba è una garanzia spfficiente per dimostra-re l'infondatezza dell'accusa.

Mandano poi da Berlino che il ministro degli esteri von Jagow avrebbe dovuto recarsi a Vienna l' 11 settembre, ma il suo viaggio è stato rinviato im provvisamente per ordine dell'imperatore Guglielmo che lo ha chiamato ad una udienza straordinaria: . . .

Soldati tedeschi che passano in Isvizzera

(Noxtro servisio particolare)

PARIGI , sera (M. G.) .- L'Echo de Paris ricu. 'a Basilea: Lungo la frontiera svizzora i tedeschi hanno creato una specie di zona neutra da 3 o 4 chilometri la quale è limitata da un reticolato che va da Ferrette a Costenza. Tale misura ha lo ecopo di impedire alle popolazioni alsaziane e del Baden, ma soprattutto ai soldati, di passare osserva anche il Repington, potranno Zurker Zeitung pubblica stasera che il in Svizzera. Malgrado queste precauzioavere conseguenze importanti solo nel consiglio generale ha approvato ieri il ni le diserzioni continuano di sovente.

progetto del dipartimento militare il quain Svizzera. Malgrado queste precauzioprogetto del dipartimento militare il qua- In questi giorni un soldato della «Landsturm» è stato sorpreso nel momento in cui cercava di attraversare il reticolato. Il consiglio di guerra di Friburgo lo condannò subito a 5 anni di prigione.

PARIGI 15, sera (D. B.) - La Nou velle Revue, che si occupa spesso e vo-lentieri delle gesta del Kronprinz tedesto, pubblica un curioso aneddoto che vi riferisco naturalmente a solo titolo di informazione.

La signorina irlandese Sheridan, riusci a fuggire da Ypres, narra che il giorno 1.º ottobre 1914 si svolse a Menin una strana, segreta cerimonia, durante la quale il Kronprinz venne incoronato. Re del Belgio sulla piazza del mercato. La signorina non vide la cerimonia, pol-chè ordini severi delle autorità interdis-sero agli abitanti di passare per la stra-da e di tenere le finestre aperte. Ma scorse sulla cima del campanile sventolare una bandiera di nuovo genere, dal colori tedeschi e belgi uniti. Durante la cerimonia si cantò un inno che, secondo chi capiva il tedesco, incominciava: «Dio

salvi il Re del Belgio ». Incuriositi dalla cerimonia, dal canto dal mistero da cui la cerimonia stessa era avvolta, gli abitanti tentarono di interrogare gli ufficiali tedeschi, che resta-ropo muti. Ma i soldati più loquaci conessarono dopo alcuni giorni che il Kronprinz era stato incoronato Re del Belgio. La rivista, pure ritenendo che la signo-

rina non può avere inventato la storia, ma deve avere visto e sentito qualche cosa, ritiene il fatto improbabile, poichè a metà ottobre il Kronprinz, lasciande Il Belgio, si recò al fronte orientale.

Un nuovo abuso di potere dei tedeschi nel Belgio

PARIGI 15, notte (M. G.) - Il Carline pubblicò giorni sono la primizia della leportazione in Germania del presidente dei consiglio dell'ordine degli avvocati di Bruxelles, Theodor. Informazioni giunte oggi hanno spiegato il movente, che consiste nell'essersi il Theodor voluto opporre ad un nuovo tentativo di abuso di potere da parte dei tedeschi. Questi vole. vano sequestrare al domicilio dell'avvo-cato Francesco Wiener, morto alcuni mesi prima della guerra, gli incartamenti degli affari relativi alla associazione di Re Leopoldo di cui era amico devoto e consigliere ascoltato. I tedeschi spera-vano certamente di trovare fra questi incartamenti, attualmente nelle mani del figlio, documenti permettenti di fare nuo-vi rivelazioni tentando di falsare nuovamente la attitudine del Belgio, non scorgendosi bene in che poteva interessare la Germania un processo intentato dalla principessa Luisa figlia del defunto Re allo stato belga, laddove il solo inte-resse tedesco nella successione reale concerneva la donazione alla città di Coburgo che non fu oggetto di alcuna contesta-

Si annunzia la morte del generale bel ga Maes avvenuta a Bruxelles in seguio alle privazioni sofferte in Germania dove fu trasferito come prigioniero di guerra. Messo al comando di una briga. ta mista all'inizio della guerra, aveva partecipato alla difesa di Anversa e fu fatto prigioniero nel momento dell'occu-pazione del campo trincerato di Anversa.

Un altro "Zeppelia " perduto ?

PARIGO 15, sera (D. R.) - Il Daily che secondo ogni probabilità uno degli "Zeppelin" che hanno compiuto l'ultimo raid sull'Inghilterra è completamente

Nei Dardanelli I turchi centinuano ad annunci ve vittorie

BASILEA 15, sera -- Si ha da Costaninopoli 14: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli le nostre colonne in ricognizione hanno di sor-presa attaccato con successo, la notte dei 13 diversi punti delle trincee nemiche nei settori di Anafarta e Ari Burnu. Il giorno 13 la nostra artiglieria ha bombardato con successo gruppi di trup-pe nemiche e colonne di vettovaglianento. Nella regione di Ari Burnu abbiamo distrutto una posizione di artiglieria presso Yukoghisiert e due postl di osservazione ben trincerati. nemici A Suddul Bahr l'artiglieria nemica ha A Suddul Bahr l'artigheria agune parti bombardato per mezz'ora alcune parti delle nostre trincee del centro senza ot-tenere risultati. (Stefani)

Successi russi nel Laucaso

PIETROGRAL 15, notte — Il comuni-cato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Nella regione costicra, cannoneggiamento e fuoco di fucileria in

direzione di Olty. Nella regione di Ichkany i nostri esploratori dispersero i turchi. Nella regione di Maliasghert, in uno scontro fra ta cavalleria russa e quella turca, quest'ul-tima fu respinta ad ovest. Nella regione di Van la cavalleria russa insegue i

Altoneo Peggl. gerente responsabile

Non at restituiscono i manoscritti.

Ardite scorrerie degli alpini

sulle alte montagne del Trentino Trinceramenti austriaci distrutti

COMANDO SUPREMO

Bollsttino N. 113

Nostri reparti da montagna compirono nella giornata del 14 ardite scorrerie contro le posizioni nemiche di del torrente Noce, e di conca di Preserono e in parte li distrussero ritornan- recinto, l'aviatore deve avera scambiato per de poi alle proprie posizioni affatto una caserma.

Splla rimanente fronte non si ebbero avvenimenti meritevoli di speciale

L'esame chimico delle bombe ad alto splosivo che da qualche giorno l'avci sul Garso, ha rivelato la presenza in esse di forti dosi di acido prussico. Un velivolo esegui ieri una rapida cursione nel vicentino lacciando da che ferito leggero.

Il bollettino non segnala azioni interessanti, all'infuori di due arditissita del forrente Noce, e della conca di Matteo Renato Imbriani. Per ciò il pro dei veri « régords » alpinistici e militari, di cui nessuna altra truppa al mondo sarebbe capace.

Un velivolo nemico ha lanciato bomcome non sarà l'acido prussico ema- litico che Salvatore Barzilai pronun truppe. Comunque mette conto di notare che nell'uso di sestanze velenose gli austriaci vanno molto al di la di quanto hanno osato fare i tedeschi. Ovesti infatti hanno finora adoperato soltanto gas asfissianti a base di cloro che producono effetti quasi esclusivamente momentanei, mentre l' acido prussico anche a lievi dosi costituisce sempre un veleno potente e insidiosissimo. Ma anche contro questi nuovi barbari mezzi d'offesa i nostri soldati sapranno prendere le necessarie precauzioni e passare oltre.

L'incursione degli aeroplani su Vicenza

(Per telefono at -Reeto del Carlino-)

austriaci che volarono l'altra mattina sulla nostra città furono due. La mattinata era alquanto nebbiosa. I due velivoli comparvero verso le 8 spuntando dai Berici. Si licome ingolato dalle nubi, nè più fu veduto. Il secondo s'indugiò ancora sul colle quindi drizzò il suo volo verso la stazione ferroviaria da dove partiva in quel momento un treno per Schio. All'aviatore non deve essere stuggito il convoglio perche mostrò di abbassarsi di improvviso inseguendo il trepoco discosto. L'acreoplano, perduto il suo obbiettivo, parve sbandarsi, ma poiche proprio allora il sole cominciava a vincere le nebbie, scorta limpida la città, si diresse, ancor altissimo, su di essa La borda. no per quasi duecento metri finchè, cioè, che gettò furono quattro: una sul palazzo delle Poste in Piazza Santo Stefano, un'altra nell'interno del Coll'gio Farina, la presso il Seminario trasformato ora in Ospedale militare, la quarta nel mezzo dei cimitero. La homba lanciata sulle poste cimitero. La homba lanciata sulle poste scivolò dal tetto, svellendo due tegole e a Parigi a Londra.

BURARIEST 10, sera. — Il ministro nel riservato, è il pubblico eregante sostati presso il Seminario trasformato ora in delle finanze di Russia, accompagnato va davanti alle vetrate ad ammirare gli dal direttore generale delle dogane ucinini illustri. La musica, fedele alla traccimitero. La homba lanciata sulle poste russe, è passato da questa città, diretto dizione, intonò la Marsigliese, la Marcia scivolò dal tetto, svellendo due tegole e a Parigi a Londra.

(Stefani) Reale e la Bdabanconne. scivolò dal tetto, svellendo due tegole e a Parigi a Londra,

11 comunicato ufficiale rimanendo tortunatamente inesplosa. La seconda colp l'abside della Chiesetta interna del Collegio, aprendo uno squarcio di un metro di diametro. L'esplosione mandò in frantumi tutti i vetri dell'Istituto di parecchie case circostanti il Palazzo Ferrerio, antica sede della Camera del Lavero. Le allieve del collegio che si trova-16 SETTEMBRE 1915 vano negli studi, si impaurirone. Ma il panico, per fortuna, non ebbe conseguenze

La bomba caduta presso l'ospitale - che senza dubbio formò la mira dell'aviatore — provocò i danni maggiori. Cadde sulla soglia di una casetta prospettante l'osteria cresta Villacorna (m. 3024), alla testa della del Boccalin. L'esplosione fece rovinare la facciata. Otto persone per scheg na, nell'alta valle di Genova. Attraver- gie di muro rimasero ferite: due sola, però a gravi difficoltà di terreni e di di un piede asportate, una donna fu ferita ghiacci, superate colla consucta peri- al petto. Le case vicine sembrano butte zia ed audacia, i nostri alpini raggiunesplose nel centro del viali del Cimitero che, per la conformazione quadrilatera del

> Nell'imbuto della bomba caduta alla Po sta vi era un biglietto con scritto questo allegro ammonimento: Sgombrate! E Vicenza rise. Come annunciò il comunicato l'arcoplano nemico si ornava del nostro

esario lancia contro i nostri approc- II discosso dell'OD. BATZILA A N. DO differito al 25 corrente

ROMA 10, sera - L'on. Barzilai ha Lau Vicenza: lievissimi danni e qual-li discorso che avrebbe dovuto pronun-ciare domenica prossima 19 al teatro San Carlo. L'on. Barzilai è stato indotto Firmato: CADORNA a ciò da una tieve indisposizione per la quale è necessario qualche giorno di riposo e di cura. Inoltre si è pensato che non si sarebbe potuto in un solo gicrno svolgero tutto il programma del convegno, cloè il ricevimento dell'on. Barzilai per parte dei rappresentanti delle associazioni patriottiche alla stazione, la riunione in Municipio con l'intervento me recognizioni operate dai nostri al- del Presidente del Consiglio e dei minipini contro le posizioni austriache di stri e sottosegretari di Stato, il discorso on. Salandra e a quello francese on. Vi- Elouka. A sud-ovest di Dwinsk il nemico cresta Villacorna (m. 3024) alla testata del forrente Noce, e della conca di in Piazza Cavour dinanzi al busto di A.S. E. Antonio Salandra — Roma di Owile e di Weikuze e fra la strada Presena nell'alta val Genova. Queste gramma viene così modificato: Sabate spedizioni nell'alta montagna trentina 25 ricevimento dell'on. Barzilal e discorin una stagione già avanzata, fra i so al teatro San Carlo; Domenica 26 riceghiacci e le nevi, in luoghi dove il ter- vimento al palazzo di San Giacomo (Mumometro segna probabilmente otto o nicipio), corteo e commemorazione di dieci gradi sotto zero, costituiscono Imbriani. Il discorso anzichè alle 15 verrebbe pronunciato a'le 20. Il presiden te del Consiglio e l'on. Barzilai partiranno probabilmente insieme nella giornata di sabato 25 e l'on. Salandra ripartirà da Napoli per Roma la domenica, be su Asiago e Vicenza, cagionando dopo il ricevimento in Municipio. La lievi danni. Non sara certo così che il nemico migliorerà la sua posizione, l'attesa sempre vivissima del discorso ponato dalle sue bombe che rinscirà ad rà in nome anche del presidente del Conaver ragione dello slancio delle nostre già di discussioni preventive su auto-

Le spie austro-tedesche negli Stati neutrali

(Per telejono al «Resto del Carlino»)

ROMA 16, sera - L'Agenzia Nazionale

.Fino dallo scoppiare del conflitto internazionale ciascun stato di pari passo con provvedimenti di indole economicofinanziaria si preoccupò di provvedere alla sicurezza interna, organizzando una guerra ad oltranza allo spionaggio. In Fran-cia, in Italia, in Inghilterra e in Russia furono presi di tutta urgenza gravi provvedimenti per impedire che legioni di spie austro-tedesche potessero inviare notizie atte a favorire gii interessi dei loro paesi. Ma l'esperienza dimostro che non soltanto i tedeschi conoscevano tutto quanto loro niti in Olanda, in Isvizzera e in Isvezia, dove hanno riorganizzato le loro file, e dobravano altissimi. Volteggiarono per più ve fanno attualmente una campagna viva minuti sul colle della Bastlica poi, uno di e vivace non soltanto per informare i loro essi, innalzatosi maggiormente scomparye, paesi ai danni degli alleati, ma per difpaesi ai danni degli anead, dia per dif-fondere pubblicazioni tendenti a scuotere i paesi neutri dalle loro convinzioni e a influenzarli a favore degli imperi centrali. Ora, siccome questi agenti, molto spesso non si accontentano di lavorare nell'om-bra, ma cercano di provocare torbidi o coin cui agiscone, non è improbabile che in qualche stato neutro veragano quanto prima presi provvedimenti intesi a frena-re le losche manovre dello spionaggio au-

Il ministro russo delle finanze a Parigi e a Londra

BUKAREST 16, sers. - Il ministro

di Villa d'Este

(Per telefono al Besto del Carlino)

VILLA D'ESTE 16, sera. — La seduta sibile darne che a convegno finito. Fate-inaugurale del convegno era indetta per ci credito di 48 ore. stamane alle 9, ma tre quarti d'ora prima i partecipanti al convegno dormivaduta odierna che, cominciata nel salone della villa, proseguirà invece sui battel- giunto: lo ove, verso l'una, sarà pure servita la colazione. Poco prima delle 10 cominciaglie con speciali segni di simpatia le personalità più note. A Villa d'Este c' à la consegna di tacere, ed ecco perchè non saranno possibili indiscrezioni sulle seranno consegnati alla stampa. La seduta è incominciata alle 9,30. Gli interve nuti sono assal numerosi. S. E. Luzzatti annuncia la costituzione dell' ufficio di presidenza che rimane così composto: presidenza: on. Luzzatti, senatore moiraghi, monsieur Pichon, M. Barthou; segretario generale: ing. Beppe Ravà; segretari del convegno: dottor Luigi Raineri, dottor Bruno Brunetti, dottor Viucenzo Pozzi, avv. Baldassarri, prof. I. Alazard Fra grandi applausi gli eletti prendono posto a lato dell'on. Luzzatti, il quale pronuncia un discorso frequen temente interrotto da acclamazioni. Seguono pure applauditissimi Barthou e Pichon. Si da quindi lettura dei telegrammi e delle lettere di adesione, fra cui quelle del ministro Barzilai, dei senatori Tittoni, Rossi, Molmenti, Treves, ecc., degli on. Nitti, Pantano e Torre e di altre notabilità della politica e della economia Quindi l'on. Luzzatti saluta on entusiastiche parole l'on. Destrée che risponde provocando grandi dimostrazioni di simpatia al Belgio. Dopo di che si iniziano i lavori del convegno. Alle 11,30 i convenuti si sono imbarcati sul vapore Lombardia a bordo del quale si continuerà oggi la discussione. Le queregato il comitato di Napoli di consensono chiamati a discutere sono così complesse e numerose che potranno essere appena sflorate. Come vi ho sommariamente accennato ieri si tratta soprattutto di studiare e risolvere i problemi doganali e ferroviari e i trattati commercial che verranno stipulati tra i due Paesi. Verrà pure trattata la questione della seta, che tanto interessa l'Italia.

Telegramm' a Salandra ed a V.viani

I rappresentanti del comitato Franciallolia delegati dal Comitato per collaborare col comutato Italia-Francia dilo sviluppo sempre più omichevole dei rapporti cconomici e morali fra i due paesi, desidorano soddisfare al loro primo dovere indirizzando a V. E. e al Governo che voi
prestedete con tanta autorità l' espressione
dei loro sentimenti di rispetto e di fiducia.
Fssi pregano V E. di volersi fare presso
S. M. il Re interprete dei loro omaggi personali e della loro ammirazione per l'armata gloriosa e per il popolo che lottano
con tanto valore e tanto successo per la
causa del diritto e della diviltà europea

Onesto dispaecio à firmato da tutti il

Questo dispaccio è firmato da tutti i convenuti stranieri.

A S. E. Viviani - Parigi,

Luigi Luzzatti, mentre festeggiano sul gatrio suolo gli illustri e cari colleghi della nobile sorella latina sono lieti di suggellare con essi i legami che uniscono nella fede incrollabite della vittoria i due popoli e i due eserciti. Con questo animo desiderano rassegnaro a voi e col vostro mezzo al signor Presidente della repubblica, che così sutoreviomente ne regge i destini, i sensi di solidarietà che nei giorni fati dici del risorgimento italiano unirono i due paesi e che in questo momento, sacro al trionto definitivo della causa comuno, rinnovano per la grandezza politica e per l'intesa economica e morale di tutte le insigni alleate, dissolubilmente associate rei campi della guerra come nelle future conquiste della civiltà.

Onesta dispassa a ferrata viva con la fine prigionieri 2 ufficiali e 24 soldati

Questo dispaccio è firmato: «I convenuți

Prime impressioni

VILLA D'ESTE 16, sera - I delegati per il convegno franco-italiano di Cernob-bio, pare si siano scambiati una parola VICENZA 16, mattina — Gli aereoplani preparato il lavoro in un quadriennio di d'ordine: quella di tacere. Tacere almeno ustriaci che volarono l'altra mattina sulla cortese e fiduciosa ospitalità che loro era coi giornalisti, giacche nelle riunioni pristata concessa, ma, scacciati un po' da tut-te le parti si erano pian piano piano riu-quaranta minuti dall'apertura della seduta si udiva ancora nelle adiacenze la voce cadenzata e serena dell'on. Luigi Luzzatti. Eppure vi sono anche dei giornalisti illustri che partecipano al conve gno, l'on. Albertini, Pontremoli, Agnelli, ad essere discreti. Quando domandate ai Tarnopol, abbiamo fatto prigionieri 5 uf-Schinetti. Ma anche loro hanno imparato convenuti delle indiscrezioni rispondono: «Ci sarà quotidianamente un comunicamunque compromettere i governi dei paesi in cui agiscone, non è improbabile che to ufficiale» quasiche i comunicati ufficiase e meno leggibili che mai si stampino nelle gazzette del mondo. Un collega per rompere la con aveva persino sco-perto una sala adiacente, donde si poteva udire la parola dei congressisti. Ma al-

Ieri sera, poco dopo giunti i delegati dei due paesi — una cinquantina circa — in tavoli sparsi hanno enato in un salone riservato, e il pubblico elegante sosta-

CONVEGNO Italo francese villa d'Este con Barthou, Pichon e Hanohanno impedito di accordarmi una inter-

Impressioni? Impressioni non sarà pos

Perciò non si sono stabilite neppure in modo preciso le basi della discussione. I no ancora. Gli infaticabili segretari in- tre uomini di stato francese hanno poi vece lavoravano già per preparare la se- avuto parole di viva simpatia e di ammirazione per il nostro paese, e hanno sog-

"Con entusiasmo e buona volontà negli ambienti francesi si pensa a studiare e a no a giungere i delegati, oggetto di viva risolvere tutti i problemi che avranno per curiosità da parte della folla che acco-risultato di aumentare sempre più i vincoli di affetto fra le due nazioni vicine ». Come già sapete, nel convegno di villa d'Este caranno esaminati tutti i pro-blethi economici che riguardano i due dute del convegno e dovremo limitarci paesi e che coinvolgono le questioni dei altro radicale socialista a titolare del quindi a riprodurre i comunicati che vertrattati di commercio, delle tariffe doganiovo sottosegretariato dell'aviazione. I nali e delle comunicazioni ferroviarie. Un deputato piemontese, mi ha accennato hanno creduto venti giorni la alla vulne-anche allo studio della questione per di-rabilità di Millerand e si ritenevano siretti rapporti ferroviari fra la Francia curi di atterrarlo non sembra abbiano c l'Italia, senza il transito su territorio più l'energia sufficiente per ritentare la preclusa notarono un grande concentrasvizzero. La riunione odierna è stata ideata soprattutto e condotta a buon risul- Qualcuno mi disse che discussioni vertotato da due uomini: gli on. Pichon e Luz-zatti. Il convegno si chiudera venerdi

I congressisti del convegno italo-franese iniziarono la discussione sull'ordine dei lavori nella seduta pomeridiana tegita sul lago.

sorse e senza amici.

Ho scambiato poche parole nell'atrio di LA TIADPITUIA ILLIA CAMPIA ITANCESE Le riserve mentali dei socialisti

PARIGI 16, ore 24 (D. R.) - Sarabbe eccessivo dire che nell'atmosfera di palazzo Borbone che riapre oggi ai deputati francesi le sue porte, tutta quanta 'elettricità che circondò le ultime sedute fosse diradata. L'unione sacra e la disciplina costano troppi sacrifici parlamentari perchè possano ridare la olimpica alla Francia. Tuttavia tra i de putati che si affollano oggi nei corridoi nessuna preoccupazione nuova di batta glia imminente regnava: dai gruppi di destra a quelli dei democratici di sinistra il desiderio di calma è assoluto. Appena 'alcuni fra loro osano formulare qualche recriminazione sulla scelta di un radicali, o piuttosto quelli tra essi che no in seno alla direzione del partito intorno alla opportunità di tentare sopra la nuova piattaforma una mossa ardita. Questo nei corridol. L'andamento della seduta non modifica le previsioni.

nutasi a bordo del battello facendo la funebre in onore di Albin Rozet presi-gita sul lago. del battello facendo la dente della commissione degli esteri, mor-Domani gita a Varese; i congressisti to tragicamente ieri in un accidente di ore consecutive con intervalli di quatt-o

Dopo il discorso presidenziale, Demonzie radicale socialista chiede di interpellare il ministro delle finanze Ribot sulla liquidazione felle operazioni di Borsa antecederti alla guerra, arrestate finora. L'interpelle za sara discussa giovedi. Si inizia quindi una discussione su proposta Hennessy circa l'istituzione di comitati consultivi in ogni circoscrizione regionale allo scopo di assicurare la collaborazione della popolazione non combattente al successo degli eserciti. L'aula si spopola. Si prevede che la Camera si aggiornerà domani fino al 23 settem-

Grande concentramento di truppe

in Baviera

(Nostro servicio particolare)

ZURIGO 16, sera - (Vice R.) - Il monuovo sottosegretariato dell'aviazione. I vimento dei treni dalla Germania al nord della Svizze · ha ripreso oggi. Sono giunti i primi treni passeggeri. I viaggiatori rimasti in questi giorni nella zona prova. I socialisti però sono misteriosi. mento di soldati e di artiglieria nella Baviera diretti nel teatro occidentale della guerra. Altri vlaggiatori oggi giunti da Trieste dicono che l'esodo dalla città continua quantunque siano state migliorate le condizioni igieniche. Si ode il rombo Deschanel apre la seduta con l'orazione del cannone a Trieste. Non più però cono cinque ore.

Gli austro-tedeschi ricacciati dalla Strypa

Continua l'offensiva germanica sul fronte settentrionale

I russi vittoriosi sul'a Strypa Il nemico respinto a sud del Pripet Più di 4600 prigionieri

PIETROGRADO 16, matt. - Il comunicato del Grande Stato Maggiore dice: A nord-ovest di Dwinsk il nemico ha Ecco i du dispacci spediti dai conve-sviluppato un violento fuoco di artiglie-nuti al presidente del Consiglio italiano ria nella regione nella strada Ilukst-

Lida. Nella regione del corso superiore del Niemen il nemico è ripetutamente passato all' offensiva. A nord del borgo di Mosty il nemico respinse la nostra membri del comitato Italia-Francia, riu-a Villa d'Este sotto la presidenza di d'Inventi, mentre festeggiano sul va guardia oltre il fiume Elnia. Ad est dello

fatto prigionieri 2 ufficiali e 24 soldati ed abbiamo preso 4 mitragliatrici. Il nemico, respinto verso ovest sulla fronte località controattacchi con grandi forze sud-ovest di Dunaburg, la cavalleria ne- verso cui i tedeschi si avvierebbero resta e resiste ostinatamente. Nell'occupazione mica è stata respinta. Controattacchi nedi una posizione nemica presso i villaggi mici sono stati pure respinti sulla Wilija di Koradlichtcha e di Pogorielpzy, a nord-est di Dubno, ci siamo impadroniti stra offensiva continua a progredire ad di un cannone e di sette mitragliatrici ed abbiamo fatto prigionieri 57 ufficiali e 2553 soldati. Con un controattacco che segui le nostre truppe furono respinte indietro.

In un combattimento nella regione di Hladki-Worobiowka, a nord-ovest 'di ficiali e 547 soldati e ci siamo impadroniti di 2 mitragliatrici. Il villaggio di Werodiewka e il boschetto a nord passano di mano in mano.

Sul fiume Strypa, a sud-ovest di Tarnopol, con un energico attacco abbiamo occupato il villaggio di Beniawe. Il nemico è fuggito al di là del flume subendo l'ultimo momento la presidenza del con-gravi perdite. Un accanito combattimenvegno si è fatta consegnare la chiave del-la stanza che costituiva l'unica risorsa. Trembowla, nella regione del bosco di Burkanowsky e del villaggio di Zlotniki. Verso sera le nostre truppe hanno ratto i reticolati di ferro, hanno sloggiato alla baionetta il nemico dalle trincee, si sono impadronite del bosco e del villaggio e sono passate sull'altra riva della Strypa facendo oltre 1500 prigionieri. (Stefani)



L'avanzata germanica rerso Dwinsk e a sud del Niemen ranno, si crede, di decidere i russi ad

BASILEA 16, sera. - Si ha da Berlino 15: Un comunicato ufficiale dice:

Gruppo degli eserciti del maresciallo on Hindenburg: Un combattimento è di Dunaburg-(Dwinsk). Presso Soloki, a già tagliata, ma oltre questa e quella a nord-est e nord-ovest di Wilna, La noest di Olita e di Grodno. Al sud del Niemen abbiamo raggiunto in alcuni punti il fiume Schara. Abbiamo fatto 900 prigionieri.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Il nemico è stato respinto al di là dello Schara.

von Mackensen: L'inseguimento verso Pinsk continua. Il numero dei prigionieri è aumentato di 700.

mico infliggendogli perdile sanguinose.

La territoriale di riserva chiamata sotto le armi in Russia

PIETROGRADO 16, sera. - Un ukase imperiale chiam'a sotto le armi la riserva dell'esercito territoriale e incarica il senato di stabilire le condizioni d' ar-

Accaniti combattimenti in Volinia e in Galizia

BASILEA 16, sera. - Si ha da Vienna 15: Un comunicato ufficiale dice: Alla frontiera della Bessarabia le nostre truppe hanno respinto un attacco dei russi. La catma regna sul Uniester e dinanzi alle nostre posizioni ad est di

Su lutte le altre parti della nostra ronte della Galizia e della Volinia hanno avuto luogo nuovamente accaniti combattimenti senza alcun risultato per il nemico. A nord-est di Dubno in un controattacco fallito il nemico ha avuto molti morti ed ha lasciato sei ufficiali ed 800 soldati prigionieri e 3 mitragliatrici. Negli ultimi giorni la nostra cavalleria ha respinto nella regione boscosa e paludosa dello Styr e del Pripet numerosi distaccamenti di cavalleria nemica.

Le forse austro-ungariche che operano in Lituania hanno raggiunto insieme con i nostri alleati lo schara.

Supposizioni sul piano tedesco (Nostro servisio particolare)

PARIGI 16, ore 24 (D. R.) - Secondo informazioni del Temps da Pictrogrado quei circoli militari autorevoli credono che i tedeschi vedendo le difficoltà della guerra in Polonia che dovrebbero attraversare per giungere direttamente al bacino superiore del Dnieper tenteranno di arrivare per la via del nord ora che la stazione di Swientsieny si trova in loro possesso. Inoltre prima di affrontare la linea Wilna-Rowno di fronte, tenteabbandonarla momentaneamente continuando l'offensiva da Swientziany verso est e raggiungendo così attracerso Gloukoboje la seconda linea ferroviaria che collega Pietrogrado al fronte cioè la linea Lida-Moloditchno-Polotsk. Si sa che cominciato alla testa di ponte ad ovest la prima linea Varsavia-Pietrogrado è

Le perdite delle truppe inglesi nello scacchiere mediferraneo

LONDRA 16, sera. - Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di stato Tennant annunsia che le perdite delle truppe inglesi nel Mediterraneo fino al 2 ago-sto ascendono a 1130 ufficiali, 16.478 solpinto al di là dello Schara.

Gruppo degli eserciti del mareseiallo ferili; 373 ufficiali e 59.257 soldati ferili; 373 ufficiali e 7031 soldati dispersi.

Le cifre delle perdite inglesi annunziate nel precedente bollettino si riferi-vano soltanto allo scacchiere franco-belsche hanno respinio gli attacchi del nete le perdite subite dalle truppe inglesi (escluse le colonie) si ha dunque la cifra (Stefani) di 468.623 uomini fuori di combattimento fra morti, feriti e scomparsi.

Ripresa di transito ferroviario fra Svizzera e Austria

BERNA 16. sera — Il servizio ferro-viario tra l'Austria e la Svizzera si ri. incarica il prenderà nei prossimi giorni. Si annun-zia l'arrivo a Buchs di un treno d'ita-(Stafani)

In Francia e nel Belg.o

Violenta lotta di artiglieria Batteria tedesca distrutta

PARIGI 15, sera. — Il comunicato ul Aciale delle ore 23 dice:

A nord e a sud di Arras nonchè nella regione di Roye i combattimenti di artiglieria sono confinuati. Nel piuno di pa è ancora una volta richiamato dagi Queennecières tolta a colpi di bombe e di stretti e dai preparativi che si annuncia na l'attività dell'artiglicria dalle due parti è concentrata sulla fronte da Berry au Bac a Neuville, ove il nemico si sforza da alcuni giorni di sloggiarci dalla no-

stra testa di ponte di Sapigneut. In Champagne lotta di artiglieria che è rallentata verso la fine della giornata. Sugli Hauts de Meuse i nostri osservatori hanno constatato la distruzione di una batteria nemica.

Nel Bois le Prêtre e nella regione di Saint Die si sono segualate pure azioni di mo II sulla caduta di Perigi fino alle alartiglicria nelle quali abbiamo avuto il tre di certi nestri irresponsabili che davantaggio. (Stefani)

Lotta di zappe e mine

PARIGI 16, sera. — Il comunicato uf-ficiale delle oro 15 dice: Combattimenti di granate e di zappe nel settore di Neuville. Il bombardamento dei sobborghi di Arras ha provocato una vigorosa risposta della nostra artiglieria sulle batterie e sulle trincee ne-

Lotta di mine nella regione dell'Oise e Somme. Cannoneggiamento durante tutta la notte intorno a Roye e Lassigny, ove le nostre granale hanno provocato incendi nella regione di Berry au Bac. In Champagne presso Saint Hilaire ed Auberive, nella Woevre settentrionale, nei Yosgi, al Ban De Sapt la notte è stata del pari contrassegnata da azioni abbastanza vive di artiglicria.

Vittoriosi combattimenti aerei sulle lines inglesi

i nostri cannoni abbatterono due aero-plani che caddero nelle linee tedesche; isno fu fatto discendere nelle nostre linec da uno dei nostri aviatori.

Ventuno combattimenti acrei acvennero la settimana scorsa: in undici di essi mando del generale Serrayl, che è forse l'aeroplano tedesco fu fatto discendere. Il 10 l'artiglieria inglese distrusse due palloni da osservazione ad est di Ypres.

Un pallone francese abbattuto

(Stefani)

BASILEA 16, sera. - Si ha da Berlino 15: Un comunicato ufficiale dice: Un tentativo di attacco francese all' Hartmansweilerkopp è stato fermato dal nostro fuoco. Un pallone frenato osservatore è stato abbattuto presso Reschey nella vicinanza della frontiera franco-svizzera. Esso ha oscillato un po' (Stefani) poi è caduto a picco.

Sul fronte belga

LE HAVRE 16, sera. — Il comunicato dello Stato Maggiore belga in data 14

L' azione dell' artiglieria tedesca si è manifestata principalmente contro i din-torni Dixmude e Neuve Chapelle.

Su diversi punti della ferrovia Nieuport-Dixmude-Noordschoote i nostri cannoni fecero oggetto del loro fuoco parec-chie batterie e trincee nemiche e dispersero ripetutamente gruppi di lavoratori sud di Luyghem. Nessuna azione di fan-

La morte dell'eroe di Sidi Ibrahim

a pieni polmoni suonò invece la carica; e a raggiungere dopo lunghi giorni di fama e sofferenze le linee francesi.

Roland fu fatto cavaliere della Legion d'onore, ma appena ristabilito fu l'eroe di un nuovo fatto d'armi.

Marciando alla testa del battaglione, egli uccise da solo parecchi arabi imbo

scati lungo la strada. Il decreto sulla liquidazione delle operazioni a termine in Francia

PARIGI 16, sera — Il Giornale Ufficiale pubblica il decreto sulla liquidazione delle operazioni a termine nelle borse dei valori, il quale stabilisce che gli interessi di mora dovuti per le operazioni a termine di cui fu differito il regolamento saranno esigi-tili a datare dal 4 ottobre prossimo. Le differenze dovute in seguito alle liquidazione dalla fine del corrente mese saranno pagabili il 10 per cento il giorno del rego-tamento di detta liquidazione, il 10 per cento nel giorno della liquidazione dalla fine di ottobre 1915 alla fine di giugno 1916. Le differenze dovute in seguito alla liquidazione posteriore a quella della fine di sel-tembre saranno esigibili al momento di queste liquidazioni. I debitori potranno ot-tenere con ordinanze molivate proroghe supplementari. Le somme dovute dalla fine di ottobre 1915 alla fine di giugno 1916 co-me quelle per le quali saranno «ccordate proroghe supplementari, saranno aumen-tate dell'interesse di mora del 6 per cento. futte la domande di pagamento concernenabltanti nelle regioni invase seno provvisoriamente sospese. Sotto le riserve della e-sposizione suindicata, tutte le domande di pagamento e le azioni giudiziarie relative alle vendite od acquisti auteriori alla pub bileazione del presente decreto, di rendita; foedi di stato e di altri vaiori mobiliari. gono provisonamente sospese, ecceno con carla nell' interesse del paese e del sucper quanto concerne i sudditi di nazioni carla nell' interesse del paese e del sucnemiche. (Stefani). cesso della guerra. (Stefani) cane pure le operazioni di riporto, riman-

nei Dardanelli lina spadizione tedesca su Galdooli ?...

(Per telefono cl «Resto del Carlo

ROMA 16, sera - L'interesse dell'Europa è ancora una volta richiamato dagli granate. Sul canate dall Aisne alla Mar- no per parte degli alleati, allo scopo di avere ragione della resistenza dei turco-

Lasciamo andare la serietà di certe profezie, le quali pretendono di fissare il torno della riapertura dei Dardanelli alla navigazione e della conseguente comparsa degli eserciti e della flotta francoinglese davanti a Costantinopoli. Sappiamo ormai troppo bene quale valore abvano per sicura la caduta di Vienna dopo otto giorni dalla dichiarazione di guerra dell'Italia e dei suoi alleati. Il diritto, il numero, lo spirito di sacrificio finiran-no col prevalere. Questa nostra convinzione è incrollabile. Ma non ci nascondiamo nessuna delle difficoltà che la grande impresa oppone agli sforzi della Quadru-plice. Sarà necessario che tutti facciano il loro dovere. Denari, uomini, armi e munizioni non debbono essere risparmiati e da tutti si mantenga quella unità di azione che finora non si ebbe nè nel campo diplomatico, nè, da quanto è lecito giudicare da ciò che si vede, nel campo militare. Energia, sollecitudine, abnegazione, solidarietà sono necessarie a conseguire l'obbiéttivo comune. Da certi sintomi pa-re che di tale necessità si siano persuasi anche i governi dell'Intesa, e di ciò dob-biamo prendere atto come di una nuova garanzia di successo.

Tornando ai Dardanelli è certo che gli alleati hanno estremo interesse a sollecitare e a intensificare le operazioni e a questo riguardo hanno la loro importanza le informazioni che la «Tribuna» ri-LONDRA 16, sera. — Un comunicato ceve stasera da Atene, secondo le quali del maresciallo French dice: Dal 9 corr. le forze alleate, già concentrate nella penisola di Gallipoli e nelle isole, salirebbero a non meno di 350,000 uomini, che sarebbero per essere rinforzati a brevissima scadenza da nuovi contingenti inglesi e da due divisioni francesi, al cogià arrivato sul teatro delle ostilità.

Il giornale aggiunge anche che le notizie da Costantinopoli sono gravi. Secondo queste notizie, salvo fatti imprevedibili, i turchi forse tra breve non potran-no disporre che delle fanterie, essendo ormai a corto di munizioni di artiglieria e avendo avuto danneggiato irreparabildi pezzi che non mente grande numero sono più in grado di sostituire.

A Costantinopoli ormai sl'reclama za reticenze un immediato aiuto tedesco: senza di che si giudica disperata la situazione.

Come vedete, sono notizie che non pec cano di eccessiva originalità. Nè più originale è quanto afferma il giornale «Estia» di Atene: che sarebbe cioè imminen te una spedizione tedesca su Gallipoli. Aggiunge però l'aEstian che se ne ignora il piano, ne si può prevedere se i tede schi contano di forzare la via per la Serbia, ovvero passare attraverso la Rumenia, donde, qualora i rumeni non opponessero resistenza, sarebbe loro più facile giungere direttamente alla Tracia

Il giornale osserva per altro che, essendo da ritenersi come certo che una azione sia intervenuta fra la Rumenia e la Quadruplice, l'intenzione dei tedeschi sia appunto per questo di forzare, i rumeni. Conclude che tale iniziativa della Germania è resa di carattere ancora più urgente perchè gli alleati avrebboro ripor-PARIGI 16, notte. — (M. G.) I giornali tato un notevole successo ad Anafarta, annunziano la morte di uno dei più noti riuscendo per tal modo a minacciare l'uvalorosi vecchi soldati di Francia, !! nica via di approvvigionamento che ri-trombettiere Roland, il celebre eroe di mane ai turchi: la via di terra, giacchè Sidi Ibrahim. Roland è morte teri a La-le vie marittime sono ormai tagliate dalla calm (Aviyron) dove da lungo tempo vi-efficacissima azione dei sottomarini in-

Nel febbraio scorso Roland nonostan-I suoi 94 anni era vanuta - Portonia Siamo, come vadete accuratione Siamo, come vedete, sempre nel campo te i suoi 94 anni era venuto a Parigi per delle ipotesi. Della minacciata offensiva condo lui ormai neutralizzata con eccel-assistere ad un bamchetto dato in suo tedesca nei Balcani si paria già da oltre onore. Il fatto d'arme che gli valse la celebrità è conocciuto da tutto il mondo.

Roland, ferito e fatto prigioniero dagli
arabi di Abd-El-Kader, era stato c. adotto
davanti all'emiro che gli ordinò di suore come oro filato le informazioni berliarabi di Abd-El-Kader, era stato c. adotto
devanti all'emiro che gli ordinò di suore come oro filato le informazioni berliinglesi in qual tronte vennero aumentale davanti all'emiro che gli ordinò di suo-nare la ritirata ai francesi. Ma Roland nesi, non danno più soverchia importanza alla minaccia: ciò che si può ritenere a piem poliniciii suoi invece la carrea. 22 ana immaccia: cio che a puo mede gli sercito. E uno dei risultati di questo in-e a raggiungere dopo lunghi giorni di allesti si preparano seriamente a risol- vio di rinforsi è che la linea tenuta datcon sicurezza, è che ad ogni modo gi-alleati si preparano seriamente a risol-vere con mezzi idonei il problema degli vere con mezzi il prob stretti ed è augurabile che riescano in breve, poichè ivi è la chiave di molti altri problemi di immensa importanza,

La resistenza turca verso l'esaurimento

governo di Berlino che a meno di ricevere rinforzi, l'esercito turco non potrà

Gli sforzi del Governo tedesco

per il successo del terzo prestito el guerra

ZURIGO 16. sera. - In Germania si forze e con tutti i mezzi disponibili alla chner disse:

sottoscrizione del terzo prestito ed al

caso a ricorrere alle casse di prestito.

caso a ricorrere alle casse di prestito.

caso a ricorrere alle casse di prestito. caso a ricorrere alle casse di prestito.

parte del fondo centrale ecclesiastico.

fondazioni ecclesiastiche sono state invi- ti inevitabili. tate a continuare l'opera ed a intensifi- Grande ansietà ha procurato al gover-

l'estremo storzo degli alleati Le dichiarazioni del Governo inglese Germania e Stati Uniti Nei Balcani e la questione della coscrizione Il contributo finanziario dell'Inghilterra

(Nostra corrispondensa particolare)

Problemi insoluti

grumi di necrosi creati qua e la per il paese dalla diatriba sulla coscrizione, coi suoi chiaroscuri e anche coi suoi piccoli intrighi di corridoio, sono Asquilh ai Comuni e da quello di Kil-chener ai Lordi. I due discorsi di ieri biano in questa guerra le previsioni, a sera crano allesi con vivo interesse, so-cominciare da quelle attribuite a Gugliel-mo II sulla caduta di Perigi fino alle al-condotta del Governo di fronte al problema dell'arruolamento. Ora tanto dalle parole di Asquith, quanto da quelle di Kitchener risulta che il problema del-l'arruolamento rimane in prima linea e che per il momento si continuera a pensare di risolverlo col sistema del volon. tariato e con qualche forma di coscrizione larvuta per casi speciali, e che nel frattempo, il governo si propone di considerare maturamente la questione, alla luce degli eventi, avvertendo perà fin da ora il paese che la porta viene tanu-ta aperta alla coscrizione. Bastano gli Indizi che tale attitudine coinvolge, a dimostrare come il governo non sia ancora convinto della necessità immediata del servizio militare obbligatorio e speri tuttavia di poterlo evitare; ma d'altron-de il manifesto atteggiamento odierno prova pure che nel suo intendimento non esiste alcuna irreconciliabilità dottrinaria col principio della coscrizione. In ve-rità il gabinetto ne fa una questione di pratica, non di massima, e Asquith, pu-re lasciando intravedere di preferire il sistema attuale, avverti che gli eventi potrebbero imporre l'abbandono dei preconcetti più in favore. Al tempo stesso egli deplorò le procedure seguile dai co-scrizionisti e fu chiaro nel suo accenno al pericolo di scissioni intestine, che ad ogni costo dovrebbero essere bandite.

La questione finanziaria

Oltreche sul problema degli arruola-menti e sulle controversie che l'attorniano, i due discorsi vertirono sulla situazione militare generale. Asquith da parte sua toccò anche la questione finanziaria; questa anzi formò la prima parte del discorso del primo ministro, che chiese alla Camera un nuovo credito guerra per sei miliardi e 250 milioni di franchi. Questa somma porterà a 31 miliardi e 300 milioni i fondi che il Governo ha chiesto at Parlamento dal principio della guerra, per la quale finora l'Inghilterra ha speso 25 miliardi e 500 mila franchi circa al giorno netti, ma computandovi altresi le quote dei prestiti agli alleati e le spese sussidiarie, il costo giornaliero sale a 112 milioni al giorno. Ne queste cifre accennano a diminuire, ma piuttosto ad accrescerst. Asquith insistette su questo conto gigantesco, per mettere in risalto quale contributo finanziarto reca alla prosecuzione della guerra la Gran Brettagna, la quale si è impegnata a provvedere alle nasioni alleate anticipi per almeno sei miliardi di franchi, dei quali ne ha versato uno e mezzo anche negli ultimi cinque mesi.

Il significato e la portata del discorso di Asquith consistono dunque nell'esame della siluazione militare e nella que. stione del contributo militare inglese al-la causa albeata che invalse il problema degli arruolamenti. Constatiamo anzitutto come la rassegna della situazione generale fu improntata in entrambi i discorsi ad un ottimismo non sappiamo se esagerato, ma innegabile. Bastera richiamare l'attensione sui rilievi fatti in materia da Kichtener, perché quelli di Asquith furono paralleli e identici a questi. Nulla di preoccupante, disse Kichtener, sul fronte anglo-francese in occiden-te. La guerra che i tedeschi tentarono con fuoco liquido e gas asfissianti è selenti antidoti. Dell' alta efficienza, del morale altissimo dello esercito francese inglesi in quel fronte vennero aumentale di tredici divisioni, tratte dal nuovo e-

La ritirata russa

Poi Kithener passò al teatro più criti-co; quello russo. Tribulati debiti elogi al valore individuale del soldato russo. l'oratore assicurd che gli eserciti mosco-viti rimangono oggi abbastanza validi LONDRA 16, sera (M. P.) — Secondo Russia col suo vasto territorio riusci il corrispondente del aDaily Telegrapho sempre a stancare tutti gli invasori. Egli glesi, mi sono parsi picni di boldanza e ad Atene, il quale afferma avere l'informazione de fonte turse. Pale sempre del la contenta del accidente del a mazione da fonte turca, l'alto comando quel teatro hanno quasi vibrato ormai. La vita di Londra è sempre la solita. tedesco di Costantinopoli ha avvertito il l' ultimo colpo di cui sono capaci. Essi Le vic animatissime, i ritrovi pubblici riorità di artiglieria e sobbarcandosi perprolungare la sua resistenza al di la del dite notevoli, e dopo tutto non hanno na misteriosa raccomandazione di non vacuale

Neanche la stasi ai Dardanelli impen sierisce soverchiamente lord Kithener il stess quale dichiarò che molti indizi indicano ormai lo svolgersi di un processo di de-moralizzazione fra i turchi, dovuto alle sione. Erano le 11. Negli hotels si cenava

nuove reclute vengono quindi considerati LONDRA 6, sera (M. P.) — I molti cisioni al riguardo — concluse Kitchoner ponendo implicitamente la eventualità che si debba ricorrere alla coscrizione il governo le prenderà solamente in ba suoi piccoli intrighi di corridoio, sono se ad un meticoloso esame dei fatti relati-stati spazzati via ieri sera dal discorso ci alle esigenze della situazione militare e alla difesa del paese.

Il ristagno degli arruolamenti

Asquith a sua volta fece considerazioni affini dichiarando che le grandi cause come l'odierna esigono non solo gran di risoluzioni ma una saggia selezione di mezzi e di metodi, visioni targhe e un eventuale abbandono di preconcetti molto cari e di legami personali e di parte. utte deve adempiere l'Inghilterra le obbligazioni che ha verso gli alleati e a-dempierte nella forma più piena, poichè insieme con gli alleati essa intende fermamente di armarsi meglio della Germa-nia e di ringagliardirsi sempre più per meglio sopportare e più a lungo i trava-gli della guerra e per ottenere il trionfo inale. Errori e calcoli errati ci furono ertamente, ma questa non è l'ora per

e recriminazion Da ultimo fece un appello per 'unità nazionale mercè la reciproca transigena L'accenno al sinistro spettro di una otta intestina mostro come Asquith e il anbinetta in genere continuino a considerare la questione della coscrizione con maggiore preoccupazione dei coscrizionisti e come perció non abbiano ancora tracciato al riguardo un programma de-

Dichiarazioni dei labouristi Nessuna proposta di pace

LONDRA 16, mattina. - Alla Camera lei Comuni durante la discussione sulla questione del servizio militare obbliatorio, Valah, eminente labourista fece a seguente dichiarazione:

« L'evidenza della necessità di modificare il nostro sistema di reclutamento è incontestabile. Sebbene il congresso del sindacati abbia approvato all'unanimità un'ordine del giorno ostile al servizio militare obbligatorio, sono convinto che la grande maggioranza dei delegati tornerebbero senza esitazione sull'ordine del giorno votato se credessero il paese in pericolo. Tutti sono d'accordo su questo punto: che il bene dello stato è legge suprema e se la coscrizione è necessaria per conservare allo stato la libertà e le idee alle quali è devoto, dovremo avere la coscrizione ».

Lord Cecil dichiara che nessuna comu-nicazione fu fatta circa la proposta di pace da parte del governo degli Stati U-niti o germanico. Nessuna proposta di pace sarà ascoltata se non in comune co-gli alleati in conformità agli obblighi imposti dall'accordo concluso con loro.

In une riunione tenuta durante la seduta alla Camera dei Comuni, il partito labourista ha approvato la seguente mozione:

" In presenza della decisione unanime del congresso delle Trade Unions contro la coscrizione e dell' agitazione fatta nella stampa e altrove per imporre questa misura al paese, il comitato ese-cutivo del partito labourista decide di domandare al congresso delle Trade U-nions di prendere l'iniziativa della riunione di tutte le organizzazioni labouriste per fare conoscere al primo ministro la ferma risoluzione del lavoro organizzato e per discutere le misure da prendersi immediatamente per neutralizzare la detta agitazione. "

La fiduciosa serenità inglese descritta dall' on. Miliani

(Per telefono al «Resto del Carlino»;

ROMA 16, sera - L'on. Miliani, giuno a Parigi da Londra, ha col collega Sarti parlato delle impressioni da lui provate viaggiando in Francia e in Inghilterra.

«Io ho trovato dappertutto, ma specialmente in Francia, la ferma volontà di vincere il tedesco, di ridurlo all'impoten za, di continuare insomma la lotta fino all'esaurimento dell'avversario. Nessuna stanchezza, nessun scoraggiamento nè al

sono riuscili a prevalere per pura supe- gremiti. Alla vigilia della mia partenza per l'Inghilterra giunse al mio albergo upotuto guadagnare a costo così grave se mettermi in viaggio perchè avrei corso senon un territorio devastato e forfezze e- rio pericolo. Chi mandò quell'inutile av vertimento? Non sono riuscito a saperlo. Il capitano Falchi e io partimmo

Su Londra la sera del nostro arrive sione. Erano le 11. Negli hotels si cenava ai guerra. Il consiglio supremo della Dieta Evangelica ha invitato mediante i concistori lutte le amministrazioni dei punto siete già stati ampiamente informati.

Sorse.

Quindi Kilchener parlò con ammiratedesca doveva volare su la città. La genzione delle operazioni italiane. Su questo de clegante usci dagli hotels e si mescolò i curiosi. A mille metri di alterza mati. ai curiosi. A mille metri di altezza, uno "Zeppelin" rischiarato dagli immensi getti di luce del proiettori che, dopo a-verlo scoperto, lo inseguivano, s'allonta-Con ciò si è riusciti, scrive il giornale, completi i quadri per le forze inglesi collega salimmo in una automobile per con cio si e riusciu, serive il giornale, completi i qualiti per la forse dell'anno prossimo giac, potere seguire finchè fosse stato possibile parte del fondo centrale ecclesiastico. Adesso poi le comunità, gli istituti e le clute potrà permettere di colmare i vuoindazioni ecclesiastiche sono state inviti inevitabili.

Gravi parole di Wilson

La campagna contro il prestito

PARIGI 16, sera (M. G.) — L'invicto speciale del Petit Parisien a Washington elegrafa:

Le parole pronunzate ieri dal presiden te Wilson dipingono chiaramente la gravità della situazione attuale. Ad una delegazione della Virginia sollecitante una sua visita a fine settembre, il presidente ha risposto: « Speriamo e preghiamo tutti che il cielo possa rischiararsi, ma noi da questa parte del mare no nue siamo padroni. E'impossibile preedere in alcun modo il futuro sviluppo legli avvenimenti. »

Questa dichiarazione e questa condotta

così contraria alla riserva abituale del presidente e l'apprensione per l'avvenire che egli ha dimostrato durante le conversazioni seguenti, indicano che la tensione è aumentata da 24 ore. Il breve comunicato ufficiale pubblicato dopo il colloquio del segretario di stato Lansing e di Bernstorff, spiega e giustifica il persimismo. Due fatti sono certi: primo, il discenso si è affermato durante il colloquio; secondo, il dissenso sussista no nostante gli sforzi fatti dall'ambasciato. re tedesco per arrivare ad una intesa. Dai risultati del colloquio si prevede quindi una recrudescenza di tensione. Lansing ha presentato all'ambasciatore tedesco le testimonianza raccolte dagli ufficiali dell'Arabic, le quali concordano tutte nell'affermare che il piroscafo è stato tompedinato senza avvertimento. Lansing ha avvertito l'ambasciatore che gli Stati Uniti chiedono la disapprovasione dell'attacco ed una riparazione per le vite americane perdute. La seconda parte del colloquio ha vertito sulla possibilità per gli Stati Uniti di accettare l'arbitrato sulla materialità dei fatti ma non sui principii. Trattative sono in cormana e sulla quale il segreto assoluto è desiderato dai due governi. La Germania ha tentato quindi ancora di guadagna-re tempo. Intanto il malessere diploma. tico aumenta continuamente. Se la voce si conferma che la Germania insiste sull'intervento degli Stati Uniti press 'Inghilterra per la questione della liber tà dei mari, la situazione potrà divenire inestricabile. L'impressione che si ha nei circoli informati è che la situa zione attuale ha degli svolgimenti lenti e estremamente pericolosi e che avveni

precipitare la situazione. Infine la mancanza di risposta da par te dell'Austria sulla domanda di ricirla-mo del dott. Dumba, aumenta la pesan-tezza dell'atmosfera diplomatica.

menti o complicazioni improvvise pos-

sono sorgere improvvisamente facendo

I banchieri tedeschi e germanofili com-piono sforzi disperati per opporsi al pre-atito franco-inglese. Dei libelli sono inviati a profusione a tutti i banchieri de-gli Stati Uniti affermanti che il denaro dato agli allesti sarà denaro perduto. I grandi azionisti tedeschi delle banche della regione di Chicago hanno avvertito i direttori che essi ritireranno immediatamente i loro capitali se gli istituti consentiranno al prestito. I direttori di istituu tedeschi hanno iniziato una viva agitazione contro il prestito. Questa azione finanziaria, la più violenta dall'inizio della guerra, sarà probabilmente esaminata in alto luogo data la sua analogia con la propaganda fatta per fomen tare scioperi e potrà allora provocare misure amministrative da parte del go-

Lettere minatorie - Precauzioni della polizia

nata al seguito della commissione finan-ziaria è stata raddoppiata.

Plù di 50 lettere minatorie ricevute dai membri sono state rimesse alla polizia della commissione finanziaria.

Numerosi hanchieri tedeschi considerano che la loro qualità di cittadini ameri-cani e patrioli impone di dover far riu-sciro il prestito dal quale dipende la prosperità degli Stati Uniti.

Si conferma da buona fonte che questi banchieri saranno invitati tutti a sottoscrivere il prestito, quando la commis-sione avrà acquistata la convinzione che (Stefani) essi sono sinceri.

Prossima ripresa cordiale delle relazioni tedesco-americane

LONDRA 16, sera — L'Agenzia Reuter riceve da New York che l'ambasciatore tedesco Bernstorff avrebbe dichiarato che fra una quindicina di giorni tutte le di quà ne al di là della Manica. Ho supposte difficoltà fra Stati Uniti e Germania sarebbero applanate in modo permania sarebbero applanate in modo permanente e la relazioni fra i due paesi de Sere fa in una casa in via Calepina e de Sere fa in una casa in via Calepina e de Sere fa in una casa in via Calepina e de Sere fa in una casa in via Calepina e de Sere fa in una casa in via Calepina e de morta una batobina e i parenti avevano acceso i ceri dinnzi alla piccola salma. Una pattuglia che transitava in istrada,

inchiedam uto della slatua di Hindenburg

(Nostro servizio particolare) LOSANNA 16, notte. - (F.) La Frank-

furter Zeilung riceve da Berlino che l'inchiodamento della statua di legno del generale Hindenburg fa rapidi progressi. versi chiodi d'oro.

ai corrispondenti di guerra

GEMONA, 16 — Ieri sera nell'aula mas-sima di questa magnifica sede comunale, la municipalità ricevette i giornalisti itadani e esteri che da sette giorni si trovano a Gemona. Il ricevimento fi oltremodo splendido. Pronunciarono discorsi il Sindaco, il collega Balcredi, Jean Carrère per i francesi, Mac Klure per gli inglesi, Co-lombi per gli svizzeri. Le autorità, i citta-Le comunicazioni fra l'Inghilterra e il dint, le signorine presenti si prodigarono con procedono come se i sottomalasciano Gemone con vivissimo ricordo.

L'atteggiamento della Bulgaria

Nuove dichiarazioni di Radoslawofi (Per telefono al .Resto del Carlino»

ROMA 16, sera. - Sull'atteggiamento iella Bulgaria al ha un nuovo documen to nelle dichiarazioni che, secondo Giornale d' Italia, Radoslawoff avrebbe fatto al presidente della Associated Press di New York. Il presidente del consiglio bulgaro avrebbe detto: « Le garanzie da noi volute sono reali e concrete. Non ci accontentiamo di promesse sulla cartu. Se non ci è possibile riprendere tutti i territori che ci dovrebbero appartenero per diritto, debbono essere almeno proporzionati ai nostri sacrifici i compensi er l'entrata in guerra del nostro esercito il cui valore è noto a tutto il mondo. La Quadruplice domanda il nostro intervento; la Ĝermania, l'Austria Ungheria

e la Turchia ci chiedono di mantenere la neutralità. Noi potremo mantenere la neutralità per un periodo più o menb lungo e nostro supremo fine è l'unione di tutta la nazione bulgara. Per questa unione è necessario che el venga data la Macedonia, La Bulgaria è prenta ad entrare in guerra se avrà la Macedonia. La Turchia è forte; molto più forte di quanto non si creda, ma noi siamo pronti ad ogni eventualità. Noi siamo contrari ad una nuova alleanza balcanica purchè ci sia data la Macedonia che ora trovasi sotto il dominio della Serbia e della Grecia. A questa condizione la Bulgaria potrebbe entrare in azione, diversamene no n.

Per la cronaca ecco quanto telegrafano al Giornale d'Italia da Sofia: trattato che sarebbe stato concluso il 22 dicembre 1914 si possono avere questi particolari desunti dai giornali di Sofia; 1.) L'Inghilterra e la Francia si impegnano a spiegare il massimo delle loro so fra il segretario di stato e la Wilhelm-I forze per impadronirsi degli stretti, a-strasse che potranno durare una setti- prendo la via alla conquista di Costantinopoli. 2.) La Russia coopererà alla a-zione anglo-francese dalla parfe del Bosforo, 3.) Gli stretti dei Dardanelli e Costantinopoli passeranno sotto il dominio della Russia. 4.) La massima segretezza sarà tenuta sul contenuto del trattatò nei riguardi degli stati balcanici.

Parole di re Costantino al presidente della Camera (Nostro servisio particolare)

ATENE 16, mattina (A.) - La presidensa della nuova Camera greca è stata ricevuta da Re Costantino. Il presidente Zavitzanos, rivolgendo la parola al lle, dopo avere espresso la gioia del corpo legislativo per la completa guarigione del Re, ha detto fra l'altro:

« Non sarei fedele interprete dei sente menti che animano tutta la Camera, se non esprimessi alla V. M. l'augurio tutta la Camera, che è anche quello s tutta la nazione, affinche le vicende dell circostanze riescano con la collaborazione di tutti i fattori politici a realizzare desideri e le speranze di tutti gli clieni per la nostra restaurazione nazionale e 'adempimento della missione storica delin Grecia ».

Il Re, dopo avere ringraziato il prest dente della Camera, ha espresso la sua gioia per l'interesse che tutto il popolo e a nazione greca hanno dimostrato durante la sua maiattia e ha concluso cost:

" Questo interesse viene a dimostrare il fatto che corona e popolo in Grecia formano un tutto che lavora e che lavorera per la realizzazione degli ideali naionali n.

lenza della campagna dei tedeschi contro il prestito degli alleati, la guardia destinell'attesa della liberazione

ROMA 16, sera - L'Idea Nazionate ha da Udine.... 13 settembre:

L'avanzata delle truppe italiane comin-cia a ripercuotersi sinistramente non solo che nella stessa città di Trento. L'ultima nostra avanzata in Val Sugana ha messo a soquadro tutta la città. Numerosi pro-tughi in condizioni tristissime scortati da reparti di cavalleria sono giunti a Trento per essere poi avviati nell'interno. Si trat-la degli abitanti di Levico, Roucegno, Caldonazzo e ultri paesi di quella zona. Dopo la evacuazione ccuerale di Rovereto avve-nuta nei primi di agosto, nuove rigorosissime misure sono state instaurate dalle autorità militari. Altri cittadini sono stati internati. La vita pubblica è resa ormai

nulla. A Trento gran parte dei negozi e locali pubblici sono chiusi. Al pochi cittadini an-cora rimasti è proibito fermarsi per via per qualunque ragione. Alle otto di sera debbono rientrare nelle proprie case, chlu-dere e tenere i lumi assolutamente spenti. Pattuglie girano continuamente nelle stra-de. Sere fa in una casa in via Calepina cra

finestre, sparò contro di essa; la mamina della piccola morta che si trovava vicina alla finestra, ove accorreva allarmata delle grida della pattiglia, venne colpita da una

fucilata alla testa. Poco dopo la sianza era buia: ma al piedi della piecola salma giaceva la povera don-na morta mentre la sbirraglia invadova la

Il padre della piccola bimba è impazzito Finora i chiodi piantati sul monumento dal dolore, ed arrestato è stato tradotto rappresentano un valore di 18,000 marchi. La Kronprinzessin ha piantato dicittadini: la polizia ha instaurato un - co

rersi chiodi d'oro.

Tegno del terrore.

Le carceri del castello rigurgitano di essi; da mesi racchiudono il tiore del patriotti amo taliano e donne e uomini languorin celle sotterranee colpevoli di carca ancelle sotterranee colpevoli di

cora e sempre italiani. Un nuovo decreto del governatore ordina che per la 15 settembre tutte le donne, comprese le mogli di impiegati governativi su-periori e di ufficiali devono lasciare la citperiori e di iniciali devolto laborate i za-tà. Si consiglia pure di allontanare i za-gazzi ed i bambini. Tutti gli impiegati go-vernativi taliani in seguito all'ultimo devernativi taliani in seguito all'ultimo de-creto verrauno trasferiti in impieghi posii nell'interno della monarchia, non più tardi di due giorni dell'uscita del decreto stesso. In fine si conferma che per entrare in città occorre un permesso rilasciato del comandante della fortezza.

Il signor Comfort!,

Fu il capostazione di Milano - mio amico - che lo scorso giugno, alla partanza del treno, un treno stipato, senza più distinzione di classi, mentre le guar-die cominciavano quell'operazione paurosa di chiudere tutti i finestrini, disse a me, sorridendo, ma forte sì che tutti sentiasero: « E' proibito, d' ora innanzi, lamentarai i Cos' è queste signorine che protestano? è caldo, è freddo, il cuscino è duro e non c'è acqua bastante nella

Il capostazione aveva ragione ; ma forse aveva un po' di torto.

« Mio caro capostazione - gli avrei voluto rispondere —, eravamo abituati un poco male; st, è vero: ma non foste un poco anche voi ad abituarci male? Parlo degli altri ; e non parlo di me: io anzi ho semore esercitato il mio pensiero nell' osservare come il genere umano si andava abituando così male che qualche cosa di brutto doveva succedere u.

Naturalmente non risposi nulla all' amico capostazione: prima perchè il tre-no parti, poi perchè ho la lodevole abitu-dine di non obbiettare mai nulla ai capi, di qualunque cosa siano capi.

Buon Dio I Mi ricordo ora con quale entusiasmo, una volta, i giornalisti fecero la relazione del viaggio Bologna-Milano nel wagon-restaurant, attaccato per la prima volta a un direttissimo: il tempo di una piacevole colazione.

Mi ricordo che, d'inverno, a mezzanotte, mi divertivo talvolta a prendere il biglietto d'ingresso della stazione, a Mileno, per vedere arrivare non so quale express che veniva dai geli del nord, dalle orride lande e selve del nord, per tra-sportare a furia disperata alcuni pochi mortali che si intravvedevano appena dietro i cristalli delle tutte enormi vet-ture di lusso; figure esotiche, figure voluttuose, discinte, quasi, di donne - la donna eterno polline della vita e del male - per trasportarle a Montecarlo, a Nizza, dove è primavera

E i transatlantici mostruosi velocissimi

B le meraviglie delle cose automatiche? omo non farà più scale: c' è l' ascensore ! la donna non lavorerà più la calza, non farà più il soffritto e la cucina : sarà il più alto termine di estetica e di piacere: non partorirà più per non deforma-re il bellissimo ventre, non allatterà per non rammollire l'eburneo seno; o, se mai, pertorirà senza dolore! E il mondo mosso, ed illuminato, ed avvisato ad elettricità? E le automobili? e i veltroli d' annunziani?

Mi ricordo lo stupore che mi colse in un torrido estate nel vedere, in non so più quale hôtel della Svizzera, presso uno squallido orrido ghiacciaio, nel vedere -dico - in fondo a un salone lussuoso tetro elcuni signori sprofondati in poltrone profonde, immoti come deità, attorno ad un gran fuoco.

Quale poteva essere la felicità di quella otica gente?

Essere i privilegiati: aver bisogno del fuoco, mentre la restante umanità soffre per il caldo.

Ma per l'estate - mi assicurava un illustre tecnico - si faranno impianti frigoriferi, come vi sono i termosifoni per l'inverno.

sono due sensazioni tutt' altro che spiacavoli, specialmente il caldo, a patto, si permettiate di liberarmi di queste armatere della civiltà, colletto, scarpe ..

- Ma lei, sousi, è un anti-sociale mi disse quell'illustre signore.

Mi ricordo che, un giorno, alcuni illustri professori in una illustre scuola italiana, raccolti in una modesta saletta, dicevano quasi atterriti e vergognosi: Che direbbe un professore tedesco, abituato alla magnificenza dei grandi edifici scolastici che ora fanno in Germania, se capitasse qui e vedesse questi poveri mobili, questi semplici arredi ... s

Ed io osai dire: "Ma questa sempli-cità è una delle poche glorie italiane che ancor el rimangono ... ».

" Ma lei è anti-diluviano, lei è individuo preadamitico ».

Tempi felici! I filosofi assicuravano la pace universale: il comfort, la elevazione dello standard of life, il rispetto per la vita umana, costitulvano le più intangibili conquiste della civiltà.

Strano ora che ci ripenso! Comfort, Standard of life, sono parole di creazione inglese, come sport, record. Fare dello sport, raggiungere dei record: ecco dopo il comfort, gli ideali della vita. Parde di conio inglese, di quel popolo beatissimo, ricchissimo, potentissimo, libe rissimo, alle cui rive mille e mille navili portavano dalle colonie del mondo tribu-to di ogni frutto della terra: une vaste pelouse de jeu et un immense champ de

Che cosa occorreva per possedere questo comfort? per raggiungere questo standard of life? Sudare? Coltivare le sette virtù, le tre cardinali, e le quattro teologali ? leggere i santi Vangeli ? me-

ditare su Platone e su Dante? Ma niente affatto i Più semplice. Bastava poseedere dell' oro; e siccome l'o-

re pesa, c' erane gii assegni bancari che

Anche il popolo, logicamente, voleva il comfort, lo standard of life, come l'anno scorso le contadine volevano l'abito tango e le scarpe da venticinque lire al paio, fatte all' americana.

La questione del popolo si faceva sem pre più seria e sembrava minacciare la pace. Si pensò a parecchie provvidenze di carattere sociale: il panino imbottito di burro e salamino per le refezioni scolastiche, la pensione ai vecchi operai, le medicine gratis ecc. ecc. Ohe I

Il popolo digrignava i denti. Voleva be re champagne anche lui, e godere il suo comfort, un comfort di suo piacimento, cioè, con abolizione del sapone e dell' ac-

Il popolo domandava inoltre l'abolizione degli eserciti, ci inumana, me-dioevale, feroce perchè i esercito non ser-viva che a difendere i borghesi, i quali avrebbero dato piombo al popolo se non si fosse accontentato delle refezioni e del panino col salamino.

Il popolo era ingordo come il borghese Vi fu un giorno — non lontano — ri-cordate? — che in Francia apparve automobile rossa del micidiale e lanco elegantissimo Bonnot. Parve un simbolo!

Poi vennero poeti e filosofi a predicare che lo stato vero e perfetto dell' uomo era quello della belva naturale, con la soddisfazione di tutti i desideri, di tutti i piaceri, di tutti gli appetiti. La bontà e la mansuetudine — si affermò nel modo più solenne — sono la virtù delle pecore. — « Oh, Nietzsche I, Nietzsche I Nietzs-

che ! - " sospiravano anche le signorine, che invece di fare la calza e di badare al soffritto, leggevano Nietzsche nelle ver-sioni del D' Annunzio. Certo le povere belve autentiche, leoni,

tigri, erano calunniate in modo indecente: ma Bonnot poteva dirsi giustificato.

Così siamo venuti alla mostruosa enor me guerra: sorta d' improvviso come un famporale; ma preveduta da chi aveva i nervi ipersensibili.

I giovani, che non si occupavano che di dice che ciò mi facesse piacere; ma mi esaltavano il comport e lo tandara ol pareva che le nebbie degli occani, e le life, oggi banno mutato registro e predicti vogliono attribute all'opera del Lorenzelli una parte di responsabilità degli avvenimenti che si succedettero in Francia, nell'ultimo periodo delle relazioni diplometto fra la Francia e la S. Sede. l'antico uomo umano: i miscredenti ripettano persino il simbolo della messa; le signorine si preparano a far calze di ana ircina e caprina; e sarebbe da consigliare ai nostri accademici che invece di preparare le edizioni critiche di Dan-te, preparassero gli animi ad accogliere il sacramento di Dante.

Ma costoro non accettano consigli * *

Insomma, speriamo bene per l'avveire, dopo il temporale

ALFREDO PANZINI

La morte del collega avv. Gianderini

(Per telejono al «Resto del Carlino») ROMA 16, sera — Stanotte alle 2,50 nella sua abitazione di Vicole San Nicola da Tolentino al palazzo Moroni, si è spenta placidamente l'esistenza del collega nostro in giornalismo avv. Raffaele Gianderini. Aveva 63 anni ed era nato a Faenza. In-tegerrimo professionista militante nel partito democratico percorse la lunghissima carriera sempre in giornali del suo parti-to. Giovanissimo diresse per 19 anni il Pa-"inverno.

"Mio caro signore — io obbiettai — a me pare che l' uomo si deva abituare un po' al caldo, ed un po' al freddo. Per me, a; il Corrière Italiano di Firenze s la sono due sensazioni tutt' altro che spia
sono due sensazioni tutt' altro che spia
Lombardia di Milano. Nel 1900 usci dalla solografia, per quanto neppure da questa Lombardia di Milano. Nel 1900 usci dalla biografia, per quanto neppure da questa Casa Civelli per fondare il radicale Tempo di Milano, del quale tenne la gestione e la gestione e la gestione dell'uomo e della sua azione pubblica. come à: voi mi asciate la natura un po' la direzione fino a che questo giornale, ciel col fumo delle fabbriche, mi soffice cot mascodontici edifici di cemento cate coi mascodontici edifici di cemento del popolare Giornale di Bergando i Popolare Giornale di Bergando i Popolare Giornale di Bergando di seconda classe a Monaco di Baviera. do Sonzogno e il compianto on. Romussi lo scelsero per dirigere l'ufficio di corridenza da Roma al Secolo, Quando fi grande giornale democratico milanese nel 1906 passò alla proprietà dell'Editoriale Pontremoli, il Gianderini lasciò l'ufficio e rimase in riposo. La malattia che doveva condurlo al sepolero lo minava già e dovette sottoporsi ad un atto operatorio. Innamorato però della sua professione e delle sue idee, il Gianderini accetto poco dopo la direzione del vecchio Adige di Verona, la tenne fino al 31 dicembre 1914, epoca n cul la salute malferma lo costrinse ad abbandonare per sempre il giornalismo. Rigidissimo nelle sue idee, ora era un ru-dero vivente del vecchio credo democratico radicale. La sua costanza lo rese simpatico, caro e ammirevole a numerosi amici e ai colleghi di ogni partito, i quali ammirarono in lui la immutata integrità della vita po-litica e cittadina; tanto può dirsi che il povero collega nostro è morto in mezzo al rimpianto unanime di quanti lo conobbero Lascia la vedova sconsolata signora Emma Bernardini, alla quale mandiamo l'espres sione del nostro sincero rimpianto. I fune alle 11. Oggi la salma è stata visitata da Domenico Mariani, consigliere provinciale di Ravenna, che dell'estinto era amicissimo.

La tesi di laurea facoltativa per gli studenti sotto le armi (Per telefono al .Resto del Carlino.)

ROMA 16, sera. - Con odierno decreto su proposta dell'on. Grippo il luogotenente del Re, in deroga alle disposizioni vigenti del regolamento universitario, ha reso quest'anno facoltativa per i laureandi che si trovano sotto le armi la presentazione e la disputa della dissertazione scritta negli esami di laurea e di diplomi presso le regie università e gli istituti di istruzione superiore. In luogo della dissertazione scritta il can-didato dovrà sostenere la discussione orale di un tema che la commissione gli assegnerà tre giorni prima



Un proiettile da 305 austriaco inesploso

La morte del cardinale Lorenzelli

ardinale Lorenzelli.

(X). E' molto difficile parlare di questo Cardinaie romagnolo, il cui nome e la cui azione si riconnettono ad una delle vicendi con giardini, teatro, bagni, promenades? sport, hanno fatto un mutamento subli-Eppure affondavano qualche volta! Non me: i filosofi e sociologi che sino a ieri dico che ciò mi facesse piacere; ma mi esaltavano fi comfort e lo standard of alla Separazione francese, poiche gl'iper-

Il card. Benedetto Lorenzelli è nato a Badi, nella Diocesi di Bologna, di modesta, ma eccellente famiglia, nell'11 maggio 1853, ma eccellente famigita, nell'il maggio 1853, Abbracciò assai presto la carriera ecclesiastica, ed all'età di £3 anni, fu sacerdote. Studiosissimo, diede prova di grande ingeno nel suo corso e si conquistò lauree dottorali di filosofia, di teologia, di diritto civile e canonico. La Università di Laval (Canadà) gli conferì il grado di dottore di filosofia ad honorem.

Appunto perche studioso, il Lorenzelli aveva bisogno di un ufficio quieto e tranquillo; cosicche Leone XIII, sempre amatore degli nomini studiosi, lo nomino Rettore del Collegio Boemo, che allora allora si era ricostituito in Roma.

In questo frattempo, il Lorenzelli si de-dicò al suoi studil favoriti sulla filosofia di San Tommaso d'Aquino, ed il Papa, fattone consapevole, volle avere largo con-siglio da questo studioso, nell'ora in cui egli si disponeva a dichiarare ufficialmente il suo favore per la filosofia tomistica e ad adottarla, unica, nello insegnamento delle scuole ecclesiastiche. Cost Leone XIII potè rendersi conto del meriti scientifici di quest'uomo. Volle lanciario alla fortuna... ne fece un diplomatico! I critici dell'ora presente giudicarono come poco felice co-desta scelta... — ma, chi sal essi non si resero conto della difficoltà della missione

Parigi, dopo la morte quasi improvvisa di Monsignor Clari.
Le condizioni politiche della Francia, nel

riguardi della Chiesa, non erano rosse...—
tutt'altro!.... e, probabilmente, al posto di
Lorenzelli, ci sarebbe voluto un altro
uomo...— Egil. si resse, e non senza gravi
difficoltà, durante il pontificato di Leone XIII, il quale era riuscito ad imporre — è la parola — la sua politica francofila in un paese, la cui coscienza nazionale anelava a liberarsi dal giogo delle ingerenze romane. Ma, scomparso Leone, gli avvenimenti precipitarono.

Il Governo francese volle imporre al Vaticano la nomina dei vescovi, fatta dal Go-verno stesso, senza la formalità della iniesa preventiva: ed Il nuovo Papa Pio X per questa chinò il capo e defini la questio ne famosa del . Nobis nominavit . secondo I desideri del Governo del signor Combes. Ma poi sopravvenne subito l' incidente dei Vescovi di Digione (Le Nordez) e di Laval (Geay), ai quali il Papa volle imporre di dimettersi dalle rispettive Sedi; il Governo si oppose, protestò contro la ingerenza inde-- e la questione diventò politica mente gravissima. Ma questa volta, il Ve-ticano tenne duro e riusci ad ottenere che i due vescovi rejetti si dimettessero, dopo avere esaurito a loro carico un processo del

Non occorre riandare, infine, alla storia della visita del Presidente Loubet in Roma. Questa provocò la nota protesta del Vatica no alle Potenze, colla relativa frase « Colui resa pubblica dal Jaures, che la pubblica nell'-Autoritè: quivi apparve, eviden, tissima, la « gafle» commessa dalla Segreteria di Stato, e le reiazioni diplomatiche franco-vaticane arrivarono a quella maturità, per la quale il ministro M. Delcassé fece tenere i suoi passaporti al Nuncia Mora Loranzili. Questi parti da Par SAN REMO 16, sera — Alla stazione di principe ereditario ha così risposto:

Arma di Taggia, coi treno delle ore undici giunsero duecento prigionieri austriaci, tutnon dare - come suole farsi - la consegna del suoi archivi ad un'Ambasciata amica; viceverse lascio nella Nunziatura, non più coperta dalla immunità diplomatica, un Searretario della Nunziatura, in qualità appa
SAN REMO 16, sera — Alla stazione di principe ereditario ha così risposto:

«Ringrazio di cuore Roma per gli auguri gratissimi che sono giunti al mio ritorri gratissi

FIRENZE 16, matt. — Questa notte a rente di custode, ed effettivamente, come mezzanotte è morto a San Miniato il continuatore del sistema antico di spionaggi sul Clero e d'ingerenze sulle cose della vita pubblica interna della Francia, segna tamente sulle faccende elettorali - Non passò troppo tempo che codesto custode egretario-spia-referendario ecc. fu pregato di andersene di Francia; la casa della Nun-ziatura fu permuisita dall'Autorità francese e si ebbe il memorabile scandalo delle « fi-ches » di Mons. Montagnini, il quale, in ruesta occasione, si buscò un quarto d'ora il non piacevole rinomanza... non dimen-ficata pengue della sua capata. neppure dopo la sua recente morte mmatura.

11 Yunzio Torenzelli, frotianio, venne in

Italia, e la Segreteria di Stato non parve imanesse soddisfatta dei suoi servigi, tan o più che da Parigi erano venuti ripetuti amenti contro certi capitoli della sua a-rone di Nunzio. Così, il Pana gli assegnò il vescovado di Lucca, ove parimenti non dunse gradita la sua nomina, tre anni do-po, (1910) chiese ed ottenne di dimettersi Nel 1907, il Papa lo aveva creato cardinale; cosicche il Lorenzelli divenne cardinale di Curia, nella quale egli lavorò con grande nergia e con molte utile dell'azione della

Non si può tacere che in Francia gli fu Non si può tacere che in Francia gli fu rimproverata una specie di simonia, per avère accetisto grosse offerte per l'Oholo di S. Pietro da parte di qualche sacerdote, che agognava agli onori della Mitra episco-pele: — il signor De Narion, nel « Figaro », per due volte, qualificò di « miserabile » il Lorenzelli. — Ma la pubblica estimazione rispasse per lui e lo ritanne heast un pessirispose per lui e lo ritenne benst un pessimo diniomatico, ma un nomo inattaccable, sotto l'aspetto della sua integrità di nomo e di funzionario della Chiesa.

Il Lorenzelli, venuto in Roma, andò a vi vere nell'altissima villa del Benedettini sull'Aventino: — quivi rimase studiando colla passione dello scienziato e dell'asceta, lavorando assai per le Congregazioni di cui faceva parte. Ma in breve, il diabete, che nor perdona, gli si aggravò e divenne sofferen ie e malato fino a non riuscire a reggers in pledi. Nell'ultimo Conclave del 1914, il Lorenzel-

li, amicissimo del Della Chiesa, fece le par ti di grande elettore attivissimo, malgrado una grave distorsione ad un piede, riporta-ta precisamente nello smontare dalla carrozza, colla quale si era recato al Conclave Si deve al Lorenzelli, infatti, la prima pro-posta di transazione fra i due partiti oppo-sti, che militavano per il Maffi e per il Se-renti Uscito dal Conclave, il Lorenzelli ebbe

rincrudite le sue sofferenze, le quali furonc

tali da costringerio ad andarsene da Rome ed a ritirarsi a S. Miniato, in Toscana, o spite di quel Vescovo, mons. Carlo Falcini Da lui fece scrivere, non potendo egi-farlo di suo pugno, al Papa implorandone la benedizione e Benedetto XV rispose con un autografo pieno di affetto e di carità. Il Lorenzelli è autore di due grossi pregevoli volumi: . Istitutiones philoso phiae theologichae secundum doctrinas Aristotelis e Sancti Tomasi Aquinati , e lascia incompinta una opera anche ponderosa sulla siessa materia.

Una missione egiziana a Koma

(Nostro servisio particolare) NIZZA 16, mattina - Il Petit Niçols pub

blica di aver appreso da fonte assoluta-mente sicura che il generale Hunter Pa-scià, comandante della difesa delle coste egizione, uno dei più eminenti funzionari militari dell'Egitto, ha lasciato ultimamente il Cairo dirigendosi a Roma collo inca rico di una missione presso il governo ita-

Arrivo di prigionieri austriaci

La censura

Riproduciamo dal Corriere della Sera

 Il Malin ha da Marsiglia, questa noti-zia che va accolta con riserva. L'ingegnere italiano Lui-gi Rota, residente a Marsiglia, avrebbe risolto il problema dell'immobilità assoluta di un corpo nello spazio. L'appa-recchio di sua invenzione, trionfando della legge di gravitazione, potrebbe restare im-mobile nell'aria ad una altezza di cinque, seicanto o mille metri, sopportando in pari tempo un consideravole peso. Inoltre sarebbe possibile imprimere all'apparecchio Rota una velocità prodigiosa in quals:as direzione, arrestandolo dovunque a volontà, e tutto ciò senza motore meccanico alcuno, ma semplicemente a mezzo delle ende her-

Il principio dell'invenzione si baserebbe su repulsioni e attrazioni elettro-magneti che sufficienti per mantenere in scspeso l'apparecchio immobile a una altezza variante da 400 a 1000 metri per parecchie ore, quaranta ore al massimo. Il vehto fino a una velocità di 14 metri al secondo lascia immobile l'apparecchio, se la corrente è più forte, l'apparecchio si muove in direzione verticale, sale al di sopra delle correnti ne-ree e riprende la sua immobilità. — Le esperienze fatte — annuncia il cor-

prove verranno fatte quanto prima a Marro scavare le trincee ed impunendo loro
siglia con un apparecchio a forma di sidei servizi di vario genere riferentisi alla
garo, sungo 4 metri, con un diametro di 75
guerra o e servizi pubblici coma la milicentimetri e un peso di 95 chill. Esso potrà sollevare 45 chilogrammi, rimanere 24 ore nell'aria e allontanarsi fino a 220 chilometri dal suo punto di partenza. L'apparecchio potrebbe andare da Marsiglia a Parigi (65% chilometri in linea retta) in tre ore e da Parigi a Torino (585 chilometri) in due ore e 40 minuti.

La notizia fu data anche dalla Stefani. Noi la ricevemmo dal nostro corrispondente di Parigi e dalla Stefani. La censura soppresse l'una e l'altra. Noi facemmo rilevare ai censori che i giornali italiani avrebbero pubblicato certamente quello che a noi si sopprimeva.

La notizia non passò Come prevedevamo tutti i giornali itaiani la pubblicarono, il Corriere della Sera, il Secolo, la Sera, l'Italia, l'Avanti, la Stampa, la Gazzetta del Popolo, il Momento, il Giornale d'Italia, la Tribuna, l'Idea Nazionale, il Corriere d'Italia, il Mattino di Napoli ecc. ecc., tutti, meno quelli di Bologna. Oggi possiamo riprodurle soltanto per

chè è stata già pubblicata da altri gior-

CENSURA

Una notevole massima giuridica sulla propalazione di notizie militari

(Per telejono al . Resto del Carlino.)

ROMA 16, sera. - Una massima veramente notevole è stata sancita in questi giorni dalla sezione di accusa della nostra corte di appello a proposito dell'art. 4 della legge su la difesa economica e militare dello Stato. Il 20 maggio u. s. la Concordia pubblicava una notizia di cronaca riguardante l' imminente operazione di mobilitazione.

Le informazioni date dal giornale furono smentite dai fatti, perchè la mobilitazione non si è svolta nell'ordine annunciato dal giornale.

zione dell'art. 4 della legge su la difesa economica e militare dello Stato del 21 marzo 1915 e furono deferiti alla autorità giudiziaria il tenente Vincenzo Ma-ruzzi e il direttore del giornale on. Pa-

lamenghi Crispi, La sezione di accusa, su concorde requisitoria del Procuratore Generale cav. Mancinelli e sulle conclusioni della difesa rappresentata dagli avvocati Giuseppe Gregoracci e Antonio Manez assolv gli imputati ritenendo che non costituis-sce violazione dell'art. 4 suddetto, il fatto che si propalino notizie di indole militare colo la sicurezza dello Stato.

La risposta del principe Umberto al telegramma de. sindaco di Roma

ROMA 16, sera — Al telegramma invia-ogli dal comm. Apolloni, pro-sindaco, il

I capi d'accusa Documenti contro la dominazione tedesca

nel Belgio

Un chiaro scrittore e valente insegnante ben note in Bologna, l'esimie prof. Tito Zanardelli, ha testè riunite nell'opuscolo Pour la Belgique et pour une Belge . Bologna 1914, in forma breve efficace, i capi d'accusa che sono mossi contro l'Autorità germanica nel Belgio pel trattamento inumano inflitto a quel nobile popolo. Tralasciando di soffermarsi sulla viola-

zione manu mititari del territorio e della neutralità del Belgio, (proclamata da un trattato che fu firmato tra la Germania ed il Belgio) giacche è argomento ben noto, il prof. Zanardelli ha raccolto. in gran copia, fatti di importanza massima che costituiscono altrettante prove schiaccianti del mal governo germanico così nei suoi rapporti con la popolazione civile, come con l'esercito belga combattente. Annoveriamo, fra altro, l'uso del mezzi di distruzione contrari alle convenzioni internazionali, il massacro di prigionieri di guerra, e di feriti, in risposta al loro giusti reclami per mattratt. Menti subiti isi vegga su questo punto l'ordine erispondente del Matin da Marsiglia — manato del gen. Stanger), lo struttamento hanno dato risultati soddisfacenti. Altre dei prigionieri e dei contadini fi.ocudo loguerra o a servizi pubblici, come la pulltura delle strade. Coloro che vi si riflutano sono puniti con delle ammende, requisi zioni e carcere.

Si aggiungano ancora la decimazione della popolazione sotto pretesto di rivolta, e la persecuzione dei cittadini più rispettabili che scontano con la vita il minimo sospetto di un delitto che è la più alta delle virtà.

Ne mancano i casi di organizzazione del saccheggio anche dopo la cessazione delle ostilità, nè quelli di multe inflite a città e paesi per una sola parola di protesta o di lamentela: ciò a fine di procurarsi delle risorse a buon mercato.

Numerosi sono pure i casi di confisca di beni privati ad arbitrio di un qualstasi graduato

Altro metodo barbaro è quello di prendere ostaggi e di procedere all'arresto preventivo di persone che riescono politica-mente incomode, e questo è da mettersi alla pari coi maltratiamenti inflitti alle ma-gistrature civiche. Ad esempio nel Matin del 18 agosto u. s. si narrava che erano stati prest a pugni e percossi col calcio del fucile dei magistrati colpevoli soltanto di difendere le ragioni dei loro ammini-

Non parliamo del vandalismi compluti e dell'annientamento dei tesori artistici di varie città, desolate dal ferro e dal fuoco, come Lovanio, Anversa, Bruges, Namur, Diunt, Liegi, Gand, Ypres ecc.

Dai punto di vista economico, meritano di essere ricordate la chiusura arbitraria di negozi, di officine, di istituti di credito eca ed il sabotaggio delle macchine, del materiale delle ferrovie e di tutti i grandi mezzi dell'industria nonchè la cessazione quasi totale della produzione carbonifera nei bacini di Liegi, di Namur, del Lussemburgo e dell'Hainnant.

Come coronamento di questa situazione non si debbono dimenticare lo strangolamento del pensiero e la garrotta applicata alla parola, la giustizia sommaria in mancanza di altra giustizia, la soppressione del diritto di asilo, in forza della quale, anche recentemente il Tribunale di guerra di Namur condannò il conte Giorgio di Beaufort a dieci anni di lavori forzati per aver curato in casa propria un ferito fran-

Tutto ciò mediante l' instaurazione della giustizia militare, la più rigorosa e bru-

Nè sono mancate ai tedeschi altre mali arti, uma di queste è l'eccitazione alla propaganda fratricida di ogni momento fra Walloni e Fiamminghi, la manipolazione e falsificazione del pretesi manifesti e di altri documenti diretti al popolo belga, al fine di seminare la discordia fra le varie classi di cittadini, nonchè la diffusione copiosa di menzogne e di false notizie sulle sconfitte toccate dai Belgi e dal loro alleati per fare credere che la loro situazione è anche peggiore di quella che

Non si deve trascurare neppure l' intimidazione, mediante manifest!, delle popola-zioni campagnuole, terrorizzate dapprima dal cannone

Osservando poi l'azione diplomatica del-la Germania, si veggono dapprima i ben chiari progetti di annessione hen determinati che si vanno mettendo fuori cautamente tastando il terreno e con bullons d' essai, la contestazione del diritto di colonizzare formulata prima della guerra da von Yagow, Ministro germanico a Bruxelles (V. 11 2º Libro grigio) poi i tentativi di prussificazione delle scuoie del libri e della stampa per sostituire, d'ora in poi, il francese col tedesco.

Un provvedimento crudele è pure la profbizione, fatta al Belgi, più che offensiva, di emigrare e di ritornare nel loro paela P. S. ravvisati gli estremi della viola-zione dell'art. 4 della legge su la difesa che si trovano in bisogno. Il satellizio! Ecco un altro grave torto

dell'autorità germanica Tutto un sistema di spionaggio ombroso,

fino nelle più piccole cose, che non ha ri guardi per l'amicizia, per la famiglia neppure per la dignità di coloro che le inspirano, circonda il popolo belga, il quale è inoltre sequestrato e segregato, chiuso in um specie di muraglia della Cina, senza nessun mezzo di comunicazione con tutto il resto dell'Europa, ed è sempre sotto la minuccia di deportazione. Infatti non più tardi del 7 luglio scorso il Budapest se esse non rispondano a verità, perche Hirler minacciava la deportazione a tutti in nessun modo può essere posta in peri- quei Belgi che riflutassero di diventare tedeschi! E ci pare che basti,

Lo scritto del prof. Zanardelli si chiude con cievate ed affettuose parole dedicate alla memoria della consorte di lui, Emma Popleux, belga defunta nel 1912.

Bollettino delle finanze

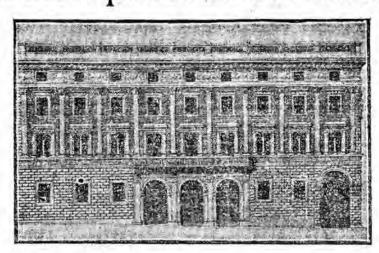
ROMA 16. — Nel personale delle intendense.

— Tucci, primo segretario di prima classo, è traeferito da Macerata ad Ascoli Piceno.

Sei personale delle imposte desette. — Benedetti, rolontario ad Urbino, è distacceto a Che-

CRONACA DELLA CITTA

II nuovo palazzo della Provincia I lavori della Bonifica renana



Prospettiva di piazza della Mercanzia.

Il nuovo palazzo della Provincia, di cui presentiamo il disegno e la pianta piantimetrica, secondo la deliberazione presa nella tornata del Consiglio Provinciale del 9 agosto u. s. verra costruito nella parte dei 16 rzo lotto di via Rizzoli, che presentiamo piantimetricamente e che gil da la forma di un trapezio rettangolo.

La facciata del palazzo, lunga m. 43,10 sarà nella plazza della Mercanzia senze portico; la fronte di via Rizzoli, lunga m. 43,10 sarà nella plazza della Mercanzia senze portico; la fronte di via Rizzoli, lunga m. 43,10 sarà nella plazza della Mercanzia senze portico; la fronte di via Rizzoli, lunga m. 43,10 sarà nella plazza della Mercanzia senze portico; la fronte di via Rizzoli, lunga m. 43,10 sarà nella plazza della Mercanzia senze portico; la fronte di via Rizzoli, lunga m. 43,10 sarà nella plazza del plazzo della via Rizzoli a quello di via Rizzoli e di via Connicione di connamento. Il pianterreno sarà adibito per l'Amministrazione agli uffici Provinciali dal lalo di piazza Mercanzia; nel due lati, di via Rizzoli e di via Caprerie, si avranno due ingressi per accedere ai plani superiore a m. 21,70.

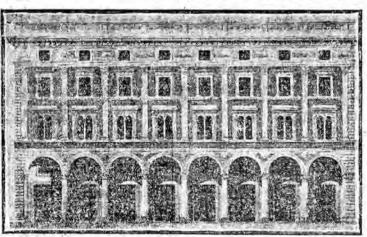
La facciata del pulazzo, lunga m. 43,10 senze della via Rizzoli a quello di via Caprerie di m. 45,60 sarà senza di questo edificio in angolo di via retramento sopra li cornicione di connamento. Il pianterreno sarà adibito per l'Amministrazione agli uffici Provinciali dal lalo di piazza Mercanzia; nel due lati, di via Rizzoli e di via Caprerie, si avranno due ingressi per accedere ai plani superiore a m. 21,70.

La facciata del palazzo della forma sarà di m. 5,10 e sulla seconda di m. 3,70.

E' risaputo che la Giunta Superiore di lezza di questo edificio in angolo di via caprerie, per cui il pianterreno lella prima sarà di m. 5,10 e sulla seconda di m. 3,70.

E' Piazzo della via Rizzoli a quello di via Caprerie di m. 45,60 sarà senza di m. 5,10 e sulla seconda di m. 3,70.

E' risaputo che la Giunta Superiore di perza di questo edificio in angolo di via caprerie, per cui il pianterreno ara d



Prospettiva di via Rizzoli.

Il piano ammezzato; comprenderà locali a annettersi alle sottostanti botteghe, e, il più, alcuni locali per gli archivi di de-de l'abitazione dei custode degli ut-cosito a l'abitazione dei custode degli ut-

posito e l'abitazione del custode degli uffici provinciali.

Il primo piano conterrà nell'angolo di via Caprerie-Piazza Mercanzia, la sala del Consiglio Provinciale, e nel rimanenti locali gli Uffici per la Deputazione, la Segetaria e la direzione dell'Ufficio Tecnico.

Il secondo piano sarà tutto adibito per gli Uffici di Ragioneria, Economato e per gli Uffici di Ragioneria, Economato e per gli Uffici di Ragioneria, Economato e per l'ampiezza degli ambienti al singolo uso da destinarsi.

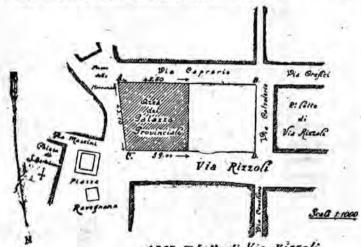
Per la costruzione interna sarà in muratura dei no cemento armato.

Data la figura e la limitazione dell'area, si è avuta una certa difficoltà nello studio delle planimetrie, dei vari piani; difficoltà che si crede superata dall'appropriata disposizione anche per l'ampiezza degli ambienti al singolo uso da destinarsi.

Per la costruzione si be preventivata la somma di un milione.

Il progetto è dell'ufficio tecnico, ossia dell'ing. Capo cav. Cantalamessa, ma nellograme di via Rizzoli e via Caprerie.

Il quarto piano, in arretramento di 2 metri dagli altri, sarà composto di quattro disposizione dei locali



Per Luigi D'Apel

La memoria di Luigi D'Apel è ancora si perchè si debbano spendere molte pa-role per rievocarla; e con animo ancor commosso si risente pur oggi il dolore per l'immatura dipartita dell'uomo integro e saggio, del cittadino e patriota esemplare. L'iniziatva che alcuni amici ed ammira-tori, hanno presa di erigergli in Certosa un modesto ricordo che indichi il luogo di eterno riposo e rammenti le virtù dell'e-stinto, merita lutto il plauso, e con l'ade-

adesioni, accompagnate dalla relativa offerta, si ricevono presso la Banca Po-

ABCD. 5: Lotto di Via Kistoli

Mostra d'arte allo Châlet dei Giardini Al comitato, che sta alacremente preparando la festa di beneficenza « Pro Crore Verde » che si terrà domenica 10 ottobre al giardini Margherita, si è aggiunto un gruppo di giovani, che hanno promossa una « Mostra d'arte » da 'inaugurarsi nelle sale dello Chalet garrono in detto giorno.

L'idea, resa nota per inviti privati, è stata accolta dagli artisti bolognesi assai favorevolmente, cosicchè molti 'hanno già vorevolmente, cosicchè molti hanno già mandata la loro adesione, ed aitri l'hanno

Però, nell'intento che nessuno artista stinto, merita lutto ii plauso, e con l'adesione dell'on. Giunta Comunale che spontaneamente ha deliberato di concorrere e
di fare le maggiori facilitazioni, otterra
pure ne siamo certi quella degli Enti e
degli ammiratori che ebbero nel caro estinto un afuto e coadjutore ed un sincero
amico.

Le adesioni accompanyate della relati.

Le esportazioni

Un colloquio con l'ing. A. Evangelisti

Il Congresso dei lavoratori della terra nelle sedute destinate alla discussione su i lavori della Bonifica renana ha dato la prevalenza a quella corrente più temperata e nuì autorevole — vi aderivano, fra gli altri. Il Baldini, l'Altobelli, l'Evangelisti — che fin dal principio affermò l'opportunità, più ancora, il dovere di tener lede al patti conclusi fra i due Consorzi: quello della Bonifica e quello della Cooperative.

lede ai patti conclusi fra i due Consorzi: quello della Bonifica e quello della Consorzi: quello della Bonifica e quello della Consorzi:

Come i lettori sanno, e come noi abbiamo, poco tempo fa, ampiamente illustrato, esistono alcune divergenze fra i due Consorzi, divergenze, che, ai sensi della Convenzione fra gli operai e i datori di lavoro, debbono essere sottoposte ad una commissione arbitrale, la quale sarà chiamata a decidere inappellabilmente. Il congresso, intanto, ha dato prova di volere attenersi al patti, proclamando la sua ferina intenzione di attendere le deliberazioni decil arbitri.

E sia bene. Ma la Convenzione in parola stabilisce anche (articolo 3.0) che e il ricorso al giudizio del Collegio arbitrale, non deve in alcun caso sospendere l'esecuzione dei lavori e.

Quindi una domanda si affaccia spontanea: questi lavori della Bonifica Regana, che ora sono — e da parecchio tempe — quasi sospesi, essendo, ad essi, adibiti noco più di 200 operai, saranno o no ripressi? E' noto che il Consorzio della Bonifica ha pronti lavori per oltre un milione e mezzo, che potrebbero implegare comodamente ben 5000 operai.

L'ing. Evangelisti, da noi interrogato bravemente e quasi di siuggita, su questo argomento, ci ha risposto:

— I lavori della Bonifica non sono mai stati definitivamente abbandonati, ed essi saranno con tutta forza ripresi quando la uassa operaia si sarà liberata dai lavori agricoli tuttora in corso.

La vicenda è appunto stata questa: si incominciò in primavera a lavori agricoli chiusi; venne la falciatura dei foraggi, che, in quest'anno, ha presentato una attività eccazionale, seguita da tutti gli altri lavori agricoli, e ad essi gli operal passarono nella gran maggioranza; a lavori agricoli ditimati, gli opera i torneranno alla Bonifica.

Alla ripresa ci troveremo nuovamente di fronte alla difficolità di conciliare i prez-

nella gran maggioranza; a lavori agricoli ultimati, gli operai torneranno alla Bonifica.

Alla ripresa ci troveremo nuovamente di Ironte alla difficoltà di conciliare I prezzi della Bonifica colle pretese operale e di ciò appunto si è occupato il Congresso di leri. Abbiamo viva e fondata speranza, che questo abbia molto contribulto al buon esito delle cose.

— Magarti

La questione alla quala allude l'ing. Evangelisti, è quella riguardante « il ribasso che, nell'applicazione delle mercedi e prezzi, le Cooperative sono tenute ad accordare » secondo l'articolo 2 della convenzione intervenuta fra i due Consorzi.

Come è noto, il Consorzio di Bonifica domanda una riduzione del 20 per cento, mentre le Cooperative accedono ad un ribasso, che varia fra il 0,50 e l'uno per cento.

Noi non abbiamo di sementi teorici per

mentre le Cooperative accedento ad un ribasso, che varia fra il 0,50 e l'uno per
cento.

Noi non abbiamo gli elementi tecnici per
entrare nel merito della vertenza e per pronunziare un giudizio circa le domande della Bonifica a le offerte delle Cooperative.
A noi non resta, quindi, che esprimere un
augurio.

Questo: che le parti si attengano scrupolosamente alla Convenzione, ai patti siabilitti, in attesa del giudizio arbitrale, astenendosi da guegli spunti polemici, che
possono turbare la serenttà dei loro rapporti, quale è quello che chiama e stallcheggiante - l'atteggiamento del Consorzio
di Bonifica, il quale, in sostanza, si vale
di un articolo della Convenzione. El questione di misura, non di principio. Allo
siesso modo che il Consorzio di Bonifica,
riferendosi all'articolo terzo, potrebbe accusare di e ostruzionismo e le Cooperativo.
Non si raccomanderà, quindi, mai abbastanza la calma e la reciproca buona fede.

perono 152 rappresentanti di 157 leghe e di 35427 soci sul 36.000 appartenenti alla Fe-derazione. Erano pure presenti gli on.li Mazzoni, Samoggia e Argentina Altobelli.

Le forniture militari

Nella seduta antimeridiana si iniziò la discussione sul provvedimenti per la distridiscussione sul provvedimenti per la distri-buzione dei lavori per le forniture militari e dopo una relazione della signora Argen-tina Altobelli fu votato il seguente ordine del giorno col quale il congresso Reclama dal Governo un provvedimento per cui, non solo in lana, ma tutte le ma-terie prime necesari e alla confesione degli indumenti militeri mengana date a quegli

organismi operai che soli possono equa-mente regolarne in dietribuzione a fulti i lavoratori che intendono parieciparne alla confesione e che sorrispondono alla mano d'opera la intera tariffa che pei vari : ticoli venne fissata dalla Amministrazione militare depennata delle lievi spese neces-asrie per l'amministrazione di tali organi-

Sarà nominata una commissione perchè esperisca le pratiche del caso.

I centratti agrari

Nella seduta del pomeriggio si comprende la discussione sull'«Applicazione dei de-creto luogotenenziale 8 agosto 1915 che creto luogotenenziale 8 proroga I contratti agricoli. Sull'importanrooga i contratti agricon. Santisportan-te argomento il rag. Piazza intrattiene il Congresso per oltre un'ora. Prendono parte alla discussione gli on. Mazzoni e Samog-gia, Argentina Altobelli e Quarantini ed altri, e così minutamente esaminato il decreto; previa deliberazione tendente a renderne applicabili i principi da esso sta-biliti a vantaggio dei lavoratori, si vota all'unanimità di inviare al Ministero di Agricoltura il seguente telegramma: Congresso Lavoratori ierra Provincia Bo-

I lavori invernali

Il programma dei lavori invernali diede origine ad una ampia discussione, dalla quale emerse tutta la gravità della discusione cupazione che minaccia pel prossimo inverno il proletariato bolognese, Stabilito l'elenco dei lavori di cui si dovrà chiedere l'esecuzione, si votò il seguente ordine del

Udita la relazione dell'on. Samoggia il Congresso invita tutti gli organizzati a fare opera di pressione affinche non siano abbandonate le terre o mai coltivate per incuria o malintesa economia da parte del

ed invita le leghe ad esprimere voti per-che il Governo emetta provvedimenti legislativi per obbligare i proprietari renitenti a far collivare le terre dai disoccupati sostituendoti, ove occorra a detti proprietari. Dopo di che il Contresso si scioglie.

Il Liceo Musicale

Le indecisioni di Mascagni

Il collega Alberto De Angelis della Tri-buna, avendo pregato il maestro Mascagni di confermargli o meno la notizia corsa per i giornali che egli avesse as-sunto la direzione del Liceo Musicale di Bologna, ha ricevuto la seguente ri-

Milano, 14 settembre 1915 Egregio signor Alberto De Angelis, Roma.

Egregio signor Alberto De Angelis, Roma.

La sua lettera del 9 corr, mi mette in inbarazzo, potthè non trovo modo di darle in una risposta adeguata. Potre dirie che l'amministrazione municipale di Bologna nulla ha ancora deciso circa la nomina del direttore di quel Licco Musicale, e potre anche dirie, per perte mia, che non ho mai espresso la decisione di accettare quella direzione, nel caso che la scelta cadesse sopra il mio nome. Ma queste sarebbero per lei e per il giornale che ella ripppresenta notizie negative, e perciò sono mortificato, mentre non mi trovo nella possibilità di darle qualche notizia possiviva. Di vero, se mai, c'è una sola cossa Nell'aprile scorso ebbi l'onore, in Roma, di avere una conferenza sopra la questione dell'istituto insigne coll' assessore della P I. del Comune di Bologna, al quale mi ri lecito esporre liberamente le mie idee in riguardo allo sviluppo del Liceo e delle altre istituzioni musicali cittadline di Borna evientemente ad un equivoco, perchè in regità debbo recarmi in questi giorni a Rologna, ma semplicemente per partecipare ai lavori della commissione esaminatirice del concorso Baruzzi, commissione che ho l'onore di presiedere.

Questa lettera del Maestro Mascagnii.

L'allevamento del coniglio

mentre 16 Cooperative accedence and in ribasso, che varia fra il 0,50 e l'uno per Boi non abbiamo di elementi tecnici per entrare nel merito della verienza e per promunziare un giudizio circa le domande del la Bonifica e le offerte delle Cooperative, an on non resta, guindi, che esprimere un Cuesto, che le parti el attengano scrupulicamente alla Convenzione, si patti siabiliti, in attesa del giudizio arbitati en ributti dei loro rapporti, cuale e quello che chiama e stani porti, quale e quello che chiama e stani porti di bonifica, in quale in maria porti, quale di un articolo della Convenzione, E que contratti agricoli e produzione del servico della sono della sociati Operata lori havori della terra porti della terra particoli della terra particoli e del avoratori della terra particoli della terra particoli della contratti agricoli;

Porticoli di porticoli della terra particoli della contratti agricoli;

Provvedimenti pri a distribuzione del la sorio della sociati Operata lori havori per forniture e indumenti militari alle donne, nelle varie zone;

2. Applicazione del decreto luogotenenti alla esono di provinciale 9 giugno 191 scolastico, fa anche a me una lezioncina per dichiarare alla sua maniera, essere proprio vero che, mentre tutta la nazione vive in ansta angosciosa ed è colpita nelle vite e negli affetti oltre che negli interessi, egli, il prof. Viti, e non gli insegnanti tutti, trepida e trema del pericolo di perdere non lo stipendio che è assicurato, ma il provento delle classi aggiunte. Sta bena. Prendo at. stipendio che è assicurato, ma il provento datte delle classi aggiunte. Sta bene. Prendo at-to di questa dichiarazione e di un'altra che agli aggiunga adesso quasi corollario alla prima: che del compensi straordinari ha bisogno non solo per far fronte alle necessi-tà della funtiglia, al rialzo dei prezzi, alla quast maneunza di tezioni private, ma per per dare e for dare dagli insegnanti il con-tributo patriottico: una specie di do ut des a termini rovesciati. Ecco il sacrificio che

attraversare ad una velocità sfrenata il

La guerra nazionale

Il benefico "Lambrusco,,

Il poemetto che celebra il lambrusco sorbarese, si accinge a vivere la sua più fervida vita. Il poemetto fu composto nel febbraio 1888 da Luigi Bertelli di Castallo anni fervida vita.

Il poemetto fu composto nel febbraio 1888 da Luigi Bertelli di Castelfranco, ora umile ed onesto e vecchio implegato alla nostra Cassa di Risparmio. Esumato questo piccolo capo lavoro da Ostilio Lucarini, illiustrato dalla matita di Augusto Maiani (Nasica), esce in una splendida edizione, sotto gli auspiol della nostra Università Popolare, e per opera del Poligrafico emiliano. Il libro sarà venduto a una lira, per la lana di nostri soldati.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 12.267.01. — Don Giovanni Donini, Arciprete a S. Maria in Strada (3.a offerta) L. 5 — E. M. L. 10 — Pretina di Cento L. 20 — N. U. Conte Alessandro Pepoli (3.a offerta) L. 10 — Contributo degli impiegati del Credito Romagnolo (Agenzia di Budrio) L. 6.20 — Raccolte alla sede del Compitato L. 18.95. — Totale L. 12.337,16.

Comitato Pro Patria

Comitato Pro Patra

Al numero unico pel XX Settembre hanno collaborato Augusto Murri, Alberto Dallollo, Giuseppe Ruggi, Luigi Rava, Silvio
Perozzi, Adolfe Albertazzi, Dioscoride Vitali, Giacomo Ciamician, Giuseppe Tarozzi,
Alberto Albarti, Giuseppe Lipparini, Enrico Pini, Leone Pesoi, Giuseppe Albini,
Francesco Malaguzzi-Valeri, Fulvio Cantoni, Nestore Morini, Haydée, Alfredo Testoni, Oreste Trebbi, Alfonso Professione,
Guido Pantanelli, P. C. Falletti, Girio
Del Vecchio, Spiritus Asper, Aristide venturini, Tullio Formioni, Cario Mariotti, Emilio Osioli, Maria Rigler, Antonio Gnudi,
Rocco Murari, Giulio Padovani etc.; per
la parte artistica Augusto Maiani, Luigi
Bignami, Ravaglia.

L'allevamento del coniglio

I Giovani Esploratori Una visita del comm. Colombo

La Sezione di Bologna del Corpo nazio-nale dei Giovani Esploratori ha avuto-ler l'aitro la grandissima visita del Com-missario Generale della Istituzione, comm. Carlo Colombo professore nella Università di Bome.

material rovesciati. Ecco il sacrificio che secondo lui gli insegnanti sarebbero disposti a fare nel momento presente.

Nemmeno intorno a tutto il resto possiamo intenderci. Io, che non duro fatica a propetturmi quel tale insegnante presentato dal collega, perchè non sono a mia volta niente altro che un insegnante, ebbandono al prof. Vili tutto il suo paritottismo integrate; glicio abbandono senza invidia e senza rancore.

E faccio punto per ora e per l'avvenire: è tempo di ben altro che di schermaglia giornalistiche.

Perdoni il disturbo, Egregio signor Direttore, e mi creda con ossequio

Suo obblimo Augusto Cesani.

Bologna, is settembre 1915 .

INVESTIMONIO ITAMVIATIO

Ieri alle 14,5 fuori norta Saragozza. ner noco non si è dovuto lamentare una disgrazia mortale causa l'imprudenza di un ciclista che sbucando da vicolo Ophi volle attraversare ad una velocità sfrenata il

"Arte e la Poatria"

L'Arte e la Patria

ra offerta, si ricevono presso la Banca Popolare di Credito in Via Carbonesi e presso la sede dell'Università Popolare in Via
Cavaliera 22.

**Per opportuna notizia agli interessati
comunicasi che l'esportazione dell'acido
tartarico è d'ora innanzi subordinate alla
presentazione particolare delle domande al
limistero delle Finanze, che si riserva di
delliberare di volta in vicolo Pepoli, ora si pratica un orario del pomeriggio alquanto
La riapertura del locali ha luogo alle It,
pon alle 15, e l'ufficio conseguentemente
si chiude alle 17 in posto delle 18. Questo
si chiude alle 17 in posto delle 18. Questo
si chiude alle 17 in posto delle 18. Questo
si chiude alle 17 in posto delle 27 in posto delle 27 in posto delle 27 in posto delle 28. Questo
si chiedenti le partenze coi treni della
portazione partenze delle deroghe.

**Terestationa agli interessati in
Congresso Lavoratori terra Provincia Bologna, rappresentanti 35.000 lavoratori, da
sociandosi osservazioni presentate da Fedetvariato.

Secondo in vicolo Pepoli, ora si pradello conitato consultivo.

Secondo informa la Camera Italiana
dell'Amistanto graevio regione
dell'acido domande al
limistero delle Finanze, che si riserva di
dell'acido in volta, previo parere
dello conitato consultivo.

Secondo informa la Camera Italiana
dell'Amistanto graevio parere
dello conitato consultivo.

Secondo informa la Camera Italiana
dell'Amistanto graevio parere
dello conitato consultivo.

Secondo informa la Camera Italiana
dell'Amistanto graevio parere
dello conitato consultivo.

Secondo informa la Camera Italiana
dell'Amistanto graevio parere
dello conitato consultivo.

Secondo informa la Camera Italiana
dell'Amistanto graevio parere
dello conitato consultivo.

Secondo informa la Camera Italiana
dellerare di volta involta posterio
dello conitato consultivo.

Secondo informa la Camera Italiana
dellerare di volta in volta previo parere
dello conitato consultivo.

Secondo il Tunici, li Governo france
se la probito l'esportazione della fauteria: il guale, terpadello

La piccola Fromet

La celebra interprete di Senza Famiglia e In Famiglia interpretera da oggi al Modernissimo il romanzo passionale La piccola florata in tre lunghi atti di C. De Morlhon. L'interessante programma sarà completato dalla cinematografia comica « L'eredità di Giacobbe « e dalla film della guerra « L'Odissea di un popolo ».

La cronaca dei furfi

Audace tentativo. — L'alira sera, alle ore 19, alcuni abitanti di Via Pescherie Vecchie videro quattro individui uscire frettolosi dallo stabile N. I ove sono i magazzini della Ditta Luigi Melloni.

Poco dopo i commessi della Ditta constatarono che una porta robustissima, che s'apre sui pianerottolo del primo phano della casa suddetta, era aperia.

A terra erano un cappello ed uno scalpello.

della cesa suddetta, era aperta.

A terra erano un cappello ed uno scalpello.

Nell'interno erano state ammonticchiate alla rinfusa delle pezze di stoffa che i ladri non avevano potuto asportare perchè evidentemente spaventati da qualche rumore che loro parve... sospetto.

Ieri mattina il delegato Talamo, il viva brigadiere Maniscalco e l'argente Carini fecero indagini, in seguito alle quali trassero in arresto Bruno Poggi, di Lutigi, di anni 17, commesso della Ditta Mellomi.

Lo scalpello rinvenuto presso la porta—aperta dall' interno — serviva a lui solo nei lavori ch' egli glornalmente doveva compiere nei magazzeni sotterranei.

Il Poggi, stretto dalle domande del fun zionario, s'impappinò e non seppe in alcun modo rispondere.

Si ricercano i complici del presunto autore del tentativo di furto.

Dalla fiorala.—A più riprese fu rubato da un mobile dalla fiorala Suppini, che ha negozio in Via d'Azeglio N. 20.

L'autorità di P. S. ha denunziato un minorenne.

S. E. Pon. Marcello. — Col diretto delle ore 21,30 di leri in uno scompartimento riservato giunse alla nostra stazione S. E. l'on. Marcello sottosegretario di stato alla Posta e Telegrafi. Entrò in città prendendo alloggio all'Hotel Baglioni.

Università Popolare. — Gli inscritti alla Scuola di Merceologia pratica Adolfo Ba-schieri, sono invitati a trovarsi questa se-ra, venerdi alle ore 20,30, nell'aula di Via Cavaliera N. 19, per l'esperimento finale.

Cavaliera N. 19, per l'esperimento finale.

Federazione dell' impiego Privato. — Ieri
sera il Comitato Direttivo della Federazione Provinciale dell'impiego Privato, presa
visione del Convegno Nazionale di tutti i
rappresentanti che si terrà a Roma nei
giorni 19 e 20 Settembre per discutere e
presentare al Governo un memoriale intorno alle disagiate condizioni della classa
degli impiegati viaggiatori e commessi di
commercio, deliberava di intervenire a tale
convegno e nominava Amato Festi quale
rappresentante di tutte le organizzazioni
Bolognesi Federate.

Groce Rossa Italiana. — Nell'anniversa-

Groce Resea Italiana. — Nell'anniversa-rio della morie del compianto conte Paolo Fava Ghisilieri, la madre contessa Toresa ed il fratello conte Leonardo Fava Ghisi-lieri offrono alla Croce Rossa L. 50.



sani e robusti.

ASPIRANTI UFFICIALI

nella milizia territoriale

Dal 21 corr. a tutto il mese di Ottobre si terranno nuovi Corsi di preparazione agli esami di cultura generale per colo-ro che essendo sforniti di titoli di studio aspirano alla nomina a sottotenente nela milizia suddetta. Per schiarimenti ed iscrizioni rivolger-

si all' Istituto Zocca (Bologna, Via S. Stefano, 1) ove pure si forniscono i Corsi per dispense già interamente pronti a favore di coloro che non possono fre-quentare scuole.

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Creazzo Consultationi mediche e cure chirurgione Dalle 14 alle 16 / giorni non restivi m

BANCO UMBERTO BUSI

Indipendenza 1 - Bologna - Telef. 7-36 Compra e vendita di titoli italiani ed e stari. - Mitissime condizioni. - Compra vendita di oro, argento e valute a i peciali con distacco minimo sui corsi delle

SALSOMAGGIORE LA SALVEZZA DEI BAMBINI

Acque salso-jodo-bromiche-ierro-liliosa li nniche a 16² B.mè ciaque volta più cia che in principi attivi dell' acque del marr Cure Meravigliose

Melattie delle signore, storiliti, anomia, artrita, reumatismo, servicia, periositti, tumori, depositt, infezioni e toro postumi anche erattari, male di gola, di navo, di nocali, di neconico, catarti ribelli anche crealini, eco.

ribilli anche croatat, eco.

Gd. Môiel Central Bagni
Hote di l'ordine, in tirutts connitantous 33.

R. Stribilimento Bilmarn, par merzo l'an passaggio coparto. Intocomaniato per ... complets confect mo lermo, peria serichi colla quale è condotto » nor l'unarrigitalli soundità di patri
tara tutta is cura sona ammento di spasa soffiordinarie taritto dei Grand Stabiliment Balment.
Sone pi riserrati del camerita con giunta mannia
di greuze. - Cacina accuratissima. - Aute garaga.

SALSO MON 107 To non essendo in cona di guerra uon occorre elema formalità por receavisi, neasuma
noia si ha uel faro le escursjoni nei dintorni.

A PORT OF THE PROPERTY OF THE PARTY OF THE P

Inviano saluti affettuori alle famiglie e agli antel i sottoasritti militari.
Costelli Primo, Roda Amedeo, Bonucci Annibale, Bonucci Gulio, Vicarelli Giulio, Ficarelli Berto, Tamari Peppino, Fai Cesore, Leonalli Gorlo, Farnett Tilio, Comperi Antonio, Fai Giovanni, Fiochechi Bemo, Ugolini Dorico, tatti del Comune di Linzano in Belredere: Sabatini Gacomo, Sabatini Tonino, di Granaglione; Lenarini Luigi, Bamoggia-Caloara; Bergami Aristide, Galliora-Mariano; Nesetti Sisto, Monghidoro; Rosa Fortunato, Mercatello: Bionohini Socondo, fran. Bertalia (Bologna; caporal magg. Zanini Laste, Bologna; caporal magg. Buriolo Abele. Novara: Poli Olimpio, Bologna: Bolla Giovanni, Paria; Bustioni Luigi, Paria; Sachechi Luigi, Paria; Suchechi Luigi, Paria; Suchechi Luigi, Paria; Suriani Emilio, Massa Oarrara; Vittorio Arpianti, Bologna.

fol sottosoristi artiglieri, facendo caldi voti a cha i destini della Patria si compiano, mandia-mo ferridi, affottuori saluti allo famiglio e agli

mici.
Bolasii: Monari Metchiorre, di Pian del Vosillo: Naldi Aleandro, idem: Romagnoli dugusto, idem: Benni Evaristo, di Monzuno;
Morusei Augusto, di Versuno; Cassarini Antomio, di Castiglion del Pepoli; Sarti Luigi,
idem.

Un gruppo di soldati telefonisti del... reggi-mento artiglisti da campagna, inviano cordiali saluti alle care famiglie, parenti ed amici, dalle trinoce.

Numehi Ettors, di Forlimpopoli; Fornasari Giuseppe, di Carpena (Forli); Mambelli An-tonio, di Castrocare (Forli); Zoli Pietro, di Forlimpopoli; Bocchini Attilio, idem; Maredo Pellegrino, di Porli; Bright Ernasto, di O-sena; Santucci Gionanni, idem:

Al Resto del Carlino affidiamo un existo affet-oso per le famiglie noetre, per i parenti e co-ccenti tutti. Caporal

contitutti.

aporal maggiore: Guissardi Luigi, di Mira-bello di Ferrara; soldati: Bonomico Mario, di Bovigo: caporal maggiore: Domonishetti Luigi, di Ferrara; soldato: Lucon di Bovigo.

I lancieri del... reggimento inviano i più caldi inti alle care fazziglie, parenti, amici e co-

ossenti.

Caporale: Fortini Primo, di Canto; Taddia Giuseppa e Taddia Gastano, di Pieve di Cento;
Idazpe Campagianesi e Giordani Quinto, di
Codinune: Mergotelli Embri, di Bologna; Balboni Giovanni, di Cento.

I sottoscritti militari nel... regg. fanteria di lun del Voglio (Bologna), inviano i più cari aiuti alle loro famiglio, ai parenti ed amici. Caporali maggiora: Zanina Learte; caporale: Scrtelini Murco; soldati: Musolesi Augusto, Musofert Appatino, Borboli Morco, Foentini Ermete, Lensi Augusto, Poli Adollo, Aldro-tondi Michele, Stefanini Orfeo, Bartoli Dino, Lensi Vincenza, Barbleri Varussco, Poli O. Lensi Vincenso, Barbieri Francesco, Poli O-limpio e Brusori Michele.

Invio i più fervidi saluti e pensieri alia mia lamiglia e al parenti, inneggiando sila conquista sila vittoria. Caporale: Dellamora Pietro, di Cervia (Ra-venna).

7 Settembre 1915. Invio a tutti i parenti ed amici i misi saluti affettuosi, acciourandoli della mia ottima salute. Caporale: Bernaroli Pic Luigi, del... reggimen-

I sottoscritti militari inviano un saluto alla

loro famiglie.
Fabbri Enrico. Fabbri Giuseppe, Alessandrini,
De Battieti Uclio e Zanzani Francezco, tubti
di Meldola.

Salutiamo affettucamiente le nostre famiglie tutti gli amici. Francesco Landi e Benzo Recca.

I sottocoritti militari militari del... regg. gello, propti al sucrificio per la santa causa per
cui si combatte, inviano i loro saluti alle ndorate famiglie, parenti e amici tutti.
Caporali maggiori: Mosacci Antonio e fratello
Romano, di Cervia; caporale: Giordani Auousto, di Baricalia; soddati: Moranesi Romo
in, Molvessi Roberto, Musiani Anocio, Coprini Angelo e Gottelini Antonio, tutti di Bologma: Sentimenti Mossimilano, di Modena;
Grandi Pietro, di S. Nicolò (Ferrara) e Gri
gutti Piètro, di Mecola (Ferrara).

Per meno del Carlino inviano i più affettuosi sainti e baci alle care famiglie e conoscenti: Gli artigliori: ceporal maggiore: Lodi Livio; caporale di cuelna: Bisi Francesco; soldato: Pedrazsi Giucoppe, tutti e tre di Carpi e Fo-letti Antonio, di Finalo Emilia.

I sottonotati militari, appartenenti al... fantea, inviano a messo del Cartino, alle loro faiglie, parenti e amici, affectuosi esinti.
Caporal maggiore: Betti Bruto, di Bagnacarailo: soldati: Ravaglia Achille, Vandini Luigi,
Longi Medordo, Nanni Ulredo, Montaneri Alletti di Laro. burto, di Longastrino; caporale maggior Bojè Natale; soldatt: Camanel Pietro, Baro Boje Natale: soldszi: Camansi Pietro, Barbone Fincenso e Emiliani Rafacie: caporal mag-giore: Dusa Luigi; soldaii: Zanotti Francesco ai Larezzola e Bertossi Domenico: caporale: Tarobue: Bruno, di Imola: e fratelli Bello-pomba, di Longastrina; soldato; Freddi Ce-sere, di Oscola Val Sanio.



Inviano saluti affettucci alla famiglia - esti La Scomparsa di un uomo e di una donna

e le raccapriccianti rivelazioni di un ragazzo

(Per telefono al a Resto del Carlino »)

FORLP 16, sera (C. B.) — Una notizia l'involto una manica di giacca infilata sensazionale si è sparsa ieri sera sul tardi per la città. Si diceva che nella fraccicato nel carro e ricoperto di calcierano stati trovati i cadaveri di un uomo

La notizia diffusasi in un baleno per la città produsse grandissima impressione. Tutti corsero col pensiero al fatto della misteriosa scomparsa da Forli, av-venuta fin dal 3 dicembre 1914, di un noto ed agiato possidente insieme alla te dei parenti e della Pubblica Sicurezza, nulla si è più saputo sul loro conto. Raccontiamo intanto i fatti.

Nella casa paterna di via Maroncelli N. 26 abita certo Malmesi Alberto d'anni 43, uomo misantropo, timido, e che con-duce vita ritiratissima. La sua famiglia composta della madre, di due fratelli Ercole e Archimede, risiede a Bologna in via Indipendenza al N. 25. In questi giorni quest'ultimo, medico titolare a Massa Carrara, è stato richiamato sotto le armi col grado di capitano medico, Presso l'Alberto Malmesi convive da molti anni in qualità di domestico certo Massa Erminio d'anni 43 il quale, godendo la fi-ducia del padrone, era il factotum della casa. Da circa un anno era alle dipendenze del Malmesi, certa Dal Pozzo Dionilla di Imole, per la prestazione di mez-zo servizio. A quel che pare tra il Mal-mesi e la Dal Pozzo non tardarono mol-to a stringersi relazioni amorose, tanto che il Malmesi aveva deciso di prenderla definitivamente in casa in qualità di don-

na di governo. Questa cosa era veduta di mal'occhio dal Massa Erminio che temeva coll' in-gresso nella casa della Dal Pozzo, di perdere l'ascendente che aveva sul pa-drone ed anche di venire senz'altro messo alla porta. L'odio e l'avversione concepiti dal Massa verso la Dal Pozzo era-

Un gruppo di soldati del regg. fanteria invisno a messo del Carlino affettuori saluti alle loro famiglie, parenti e amici.
Caporali meggiori: Cavarsa Alfredo, di Messolara; Cenci Franc, di Firenze; Tebaroni Adolfo, di Bologna; Ransini Angelo, di Milano;
Mossetti Alberto, di Riola; soldati: Gemberini Amedeo, di Bologna; Mosgante Adolfo,
di Castiglione de Pepoli; Masi Severino, di
Bananco: caporale: Cecchelli Baffacle, di S.
Pietro in Casale; soldati: Fiorini Guglicimo,
di Bologna. tello, ma che giunti alla stazione, prese ro invece la linea d'Ancona. Agglunse che il padrone partendo da Forli poteva avere indosso la somma di circa 2400 lire. Venuti a conoscenza di ciò la madre e il fratello del Malmesi denuncia rono subito il fatto all'autorità di Pubblica Sicurezza, la quale, nonostante le più attive e diligenti ricerche, non potè venire a capo di nulla.

Però in seguito, continuando nelle in-dagini, la Pubblica Sicurezza è venuta in questi giorni a conoscenza di un fatto che si spera possa offrire il bandolo dell'intricata matassa. Ha saputo infatti che nella mattina del 3 marzo u. s. un carro misterioso carico di calcinaccio e ricoperto di letame, tirato da un paio di buci, guidato da due contadini e un ragazzetto di circa 12 anni, era uscito

dalla casa del Malmesi dirigendosi verso la campagna. La P. S., riuscita ad identificare il ragazzetto, se lo è fatto condurre dinnanzi e lo ha sottoposto a un lungo e minuzioso interrogatorio. In principio il ragazzo si mostro restlo a parlare, ma poi, stretto dalle incalzanti ed abili domande dei funzionari, ha finito per fare queste importantissime ri-

marzo scorso, in compagnia del suoi padroni fratelli Massa, parenti del Massa
dironi fratelli Massa, parenti del Massa
Erminio, presso uno dei quali si trova
in qualità di garzone, nella località detta
Biscaccio, frazione di Villanova, coi buoi
attaccati al carro si recarono in casa
del Malmesi Alberto a Forli e che giunto
nel cortile egli venne fatto allontanare,
ma non in modo però che egli non potesse osservare clò che i Massa stavano
facendo. Ad un dato momento vide cotesse osservare da sotto del calcinaccio
un oggetto di grande volume, avvolto in
un tappeto, dal quale a lui giunse una
un tappeto, dal quale a lui giunse una
emplia di fetore nauseabondo. Osservo pure da una breve apertura dalentro del rate del commento del commenciarono commosse paemanazione di fetore nauseabondo. Osservo pure da una breve apertura dalentro del marzo contente mezza compagnia di soldati d'artiglieria. Venivano
poli: il cappellano della Croce Rossa, la bupagnia di soldati d'artiglieria. Venivano
poli: il cappellano della Groce del cardi ufficiali del coroca come della Ditta Gustavo Finzi
califa e quasi 3 di pepe, il tutto per un valore di lire 4200.

Un frenatore caduto dal treno
CODROIPO 16, mattina. — Ieri il frenacre ferroviario Pietro Ciani, del deposito
di venezia, nel salire sul treno in moto
della giunde poterono asportare 6 quintallo
caffè e quasi 3 di pepe, il tutto per un valore di lire 4200.

Un frenatore caduto dal treno
CODROIPO 16, mattina. — Ieri il frenacre ferroviario Pietro Ciani, del deposito
di venezia, nel salire sul treno in moto
della Malmesi 3 di puale a lui giunse una
il fratello del defunto, il colonnello Bondi e l'essessore del
ma non in modo però che egli non podel Malmesi Alberto a Forli e che giunto
nel cortile egli venne fatto allontanare,
ma non in modo però che egli non podel Malmesi Alberto a Forli e che giunto
nel cortile egli venne della ciani della famiglia; due dame della Croce
Rossa, un gruppo di cittadini.

A l'imitero pronuncimono commosse pama non in comple Ha raccontato che la mattina del 3

All the second of the second o

di per la città. Si diceva che nella fra-zione di Villanova, del comune di Forli, naccio e di letame. Compiuta l'operazione egli insieme ai padroni uscirone e e di una donna seppelliti in aperta cam- si recarono a casa. Dopo di che egli non può più dir nulla.

La P. S., venuta in possesso di questi elementi, si recò tosto ieri sera sul luogo più sopra indicato eseguendo ricerche praticando scavi che si dovettero inter-rompere per il sopraggiungere della notte, lasciando sul luogo vari agenti per propria servente, dei quali, nonostante impedire possibili trafugamenti. Proce-le più attive e diligenti ricerche per par-dette poi all'arresto del Massa Erminio è dei coloni Massa suoi parenti.

Questa mattina una squadra di operai sotto gli ordini dei funzionari della P. S. ha di nuovo intrapreso i lavori di escavo per le ricerche. Si sono anche recati sul luogo il giudice istruttore avv. Barberis col cancelliere Ceccarelli.

L'impressione in città è enorme; non si parla d'altro, Si attendono da un momento all'altro notizie positive.

Salto disgraziato di un medico

REGGIO EMILIA 16, ora 20. — Al medico-condotto di Bagnolo in Piano, dottor Giuseppe Zampieri è accaduio un grave incidente. Mentre si recava a fare le sue solite visite per le varie frazioni del Comune, senza saper bene per quale moti vo, il suo cavallo gli si adombrò e si mise a correre all'impazzata. Tentò di fronarlo, ma vista l'impossibilità e vedendo il grave pericolo cui andava incontro se si tratteneva sul velcolo, decise di mettersi in salvo. Spicoò un salte verso la strada, ma si abbattè malamente in modo da causersi la frattura della gamba sinistra poco sotto al ginocchio. Nell'impossibilità di munversi, restò accasciato nella strada fino a che non giunsero in suo soccorso alcuni contadini che gli prestareno le prime cure e poscia fu trasportato presse la Casa di Cura del dottore Storza.

Auguriamo all'egregio sanitario la più sollecita guarigione.

Mortale disgrazia di un birocciaio

REGGIO EMILIA 16, ore 20. — Il vecchio birocciaio Guazzi Giovanni transitando per la strada fra Barco e Bibbiano volle allo svolto indirizzare il suo ronzino verso la città. Ma nel voler raccogliere le redini si città. Ma nel voler raccogliere le redini si spinse un po' troppo avanti, siechè perdet-te l'equilibrio e cadde a terra presso in ruota. Il cavatio seguitò il canmino e il biroccio attraversò il corpo del disgrazia-to, riducendolo in fin di vita. Quando ac-corsero per porgii aiuto, il disgraziato vec-chio era già spirato.

Audace furto nell'appartamento di una principessa a Modena

MODENA, 16, sera — La scorsa notte in una delle principali vie della città è stato perpetrato un furto, se non molto ingente, inolto audace.

Al N. 3 di Corso Umberto I avvi il parabre sone di servizio la vedova principessa Manockhey Caterina, dama di grande filantironia.

nockbey Caterina, dama di grande man-tropia.

Ed è stato qui che i ladri hanno fatto
il loro campo d'azione.

Data la scalata ad una finestra degli am-mezzati e rotta una invetriata che dà ac-cesso a vari salottini i ladri sono penetrati rovistando parecchi tiretti di alcum mo-bili, rubando un portafoglio contenente L. 700, e parecchi oggetti preziosi, tra i quali, catene d'oro, spille ed una tabacchiera in oro, dono di Pio IX. Il danno non è an-cora precisato; si crede si aggiri alle 2000 lire.

ire. No la principessa, ne i domestici hanno nulla udito.

Funerali solenni del capitano Ignesti vittima del disastro automobilistico

CODROIPO 15. — Alle ore 11 ant. di ieri seguirono 1 funerali del capitano Inigo I-gnesti vittima del grave accidente automobilistico.

Feroce tragedia a Loreto

(Per telejono al .L.sto del Carlino .)

ANCONA, 16, matt. — Si ha notizia da Loreto di una fosca tragedia, avvenuta ieri in quel paese ed originata dalla gelosia. Secondo le prime testimonianze raccolte il fattaccio può essere così ricostruito:
Certo muratori Gaetano di Loreto, non ostante avease la famiglia in questa città, da vari anni conviveva con la amante Montanari Cesira. Però per la cattiva condutta che conduceva, il Muratori, discreto operaio, plano plano si era allenato tutta la clientela, e a tal punto che presentemente non poteva lavorare.
Per questo fatto l'amante non voleva più saperne di lui e cercava stringere relazione con un secondo amante, certo Giordani Ubaldo di Castelfidardo. Il Muratori, venuto a conoscenza della cosa, parecchie volte aveva avuto litigi per tal motivo con la Montanari; anzi ieri dopo pranzo furono intesi dal vicinato, venso le 15, que silonare più forte del solito. Ma nessuno, essendo abituati a quelle tempeste ci fece caso. Poco tempo dopo il Muratori si dirigeva verso Portorecanati dove fu visto da parecchi compaesani.

Questa mane però alcuni del vicinato insospattiti del fatto che nessuno era più ustito da quella casa e neanche si erano sentiti più rumori, avvertivano i RR. Cc. delia cose.

Questi, a mezzo di una scala, penetravano da una finestra nell'abitazione, e trova

sentiti più rumori, avvertivano i RR. CC. delia cosa.

Questi, a mezzo di una scala, penetravano da una finestra nell'abitazione, e trovavano in un salottino la Montanari supina al suolo in un lago di sangue.

E' risultato evidente che fi Muratori, nel diverbio, accecato dall'ira, per gelosia e vedendosi abbandonato, dava di piglio a un coltello e si avventava sulla Montanari, infiliggendola un colpo al collo che la rendeva istantaneamente cadavere.

Il Muratori poi, partitosi da Loreto col treno delie 5,35 di stamane stessa si costituiva in Ancona.

Bambino gravemente ferito con una rivoltella

MODENA, 16, sera — Una grave disgrazia è avvenuta a villa Paganina.
In un cortile stavano giocando alcuni hambini, quando uno di essi, che teneva in mano una vecchia pistola e che certamente credova fossa scarica, la punto contro uno qei compagni il bambino Ferreri Vittorio d'anni 9, e fece scattare il grilietto. Si udi una forte detonazione seguita da grida di dolore; il Ferrari era caduto a terra sanguinante colpito al lato destro della faccia, sotto all'occhio.

Dalla Croce Verda accorsa con automobile, il povero piccino, venne trasportato

bile, il povero piccino venne trasportato al nostro ospedale ove fu ricovereto d'ur-Lo stato del povero piccino è abbastanza grave ed i medici temono anche per la sua facoltà visiva.

Orribile morte di un carabiniere a Ferrara

FERRARA. 16, ore 20 — I due carabinieri di questa stazione principale: Cesare Beccati di Ferrara e Domenico Soldano di anni 23 di Spinazzola in Provincia di Bari, verso le 19 e 30 di ieri perlustravano in linea ferroviaria in vicinanza di questa stazione, quando il Soldano volle passare al di là della linea per unirsi al compagno, precisamente al passaggio a livelo detto dell' arginone; lo fece quando appena era passato un treno in manovra, ma il disgraziato non avverti che un altro ne arrivava dalla parte di Bologna e per giunta quando tento di ritrarsi una scarpa gli si impiglio nel binario: fu investito, trascinato e stritolato. Venti metri più in là il treno era già fermo e quando il cadavere fu lasciato libero dalle ruote apparve squarciato. L'orologio dell' infelioe fermatosi per l'urto, segnava le ore 19,36: egli era addetto a questa siazione dal 15 Novembre dell'anno scorso. FERRARA, 16, ore 20 - I due carabinie

Sempre incendi e furti nel Ferrarese

Sempre incendi e furti nel rerrarese

FERRARA 16, ore 20. — A Longastrino ieri notte si è incendiato nella possessione Rodi dei sig. Luigi Tomba un grosso fienile, con danno per il proprietario, assicurato, di lire 12 mila. Causa ignota. — Ad Ospedal Monacale, pure di notte si è incendiato un cumulo di canapa di Silvio Fossinari che ebbe un danno di L. 1000 assicurate. — A Pilastri tre notti addietro vennero rubati quattro buoi del costo di L. 4200 da una stalia nel fondo Ferzanella di proprietà dei Principe Pio. Le pronte indagini dei carabinieri del luogo sotto la direzione dei maresciallo della stazione di Vigarano Mainarda, ebbero il fortunato esito di scoprire tutti I quattro buoi in Palata Pepoli, frazione del Comune di Crevolcore, Mancano particolari. — A Borgo S. Luca ieri notte dei ladri portarono a buon fine un grosso colpo in un magazzino della Ditta Gustavo Finzi dai quale poterono esportare 6 quintali, di caffè e quasi 3 di pepe, il tutto per un valore di lire 4300.

I TEATRI I mercati

ARENA DEL SOLE

La bella ed arguta commedia del Fracciaroli. La foglia di fico, rinnovò lett sera il brillantissimo successo dell'anno scorso.

L'esecuzione, anche questa volta magnifica in tutte le movimentate scene del lavoro, cibbe in quelle più piccanti tutto il fascino derivante dal brio seducentissimo della Galli e dell'arte squisita del Gaast.

Il pubblico afollatissimo festeggiò tutti col massimo calore.

Questa sera Chopin, commedia fra le più divertenti e, come dice il manifesto, non adatta per signorine.

Domani sera avveno invece uno snottacolo bene adatto per tutti poiche sarà in

colo bene adatto per tuțti poiche sarà in onore della Galli.

Si darà la commedia di Capus Un angelo ed il monologo di Guasti Paese che

Spettacoti d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galii-tonsi,-Bracci — Ore 20,15; Chopin.

EATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38, Parodia: Ituy Ilias! - Varietà: Debutto di F. Itazza, Olya Alexandroff, Duo Hasielmur, Les Jose Thits.

Sinematograro Bion - Vin del Carbone -Maria nel triofo del eno destino, le ultime sel parti: 7.a. 5.a. 9.a. 10.a. 11.a e 12.a.

Cine Fulgor Via Pietralitta-Indipendenza. Gulmaro la terribile, dramma, — Scena comica

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani Via Rizzoli 5. — La piccola Maria Fromet, l'in-dimenticabile interprete di Senza famiglia di In famiglia, interpreterà La piccola fo-rata, scene drammatiche di C. De Morihon — L'adizzo di la maria della constanta L'odissea di un popola, scene di guerra. — La credità di Giacobbe, scena comica.

II Cambio Ufficiale

ROMA 16. — Il prezzo del cambio pel certifi-cati di pagamento di dazi doganali è fissato per Tipografia dello Stabilim. Poligrafico Emiliano

ROVIGO

BESTIAME e CARNI. — Nel nesire foro bosreo furono cegi. 15, introdotti i seguenti capi di
bestiame: Boyini 945, asini 139, cavalii 128, ruini
163, lanuii 432. — Totale animali m. 1838.

Prenzo a peso vivo delle carni: Buoj e vacche
da la 155 a 150, di media qualità. — Mauri e vitelle da L. 150 a 156.

Si prevede un prossimo ribasso nel prenzi tanto nel buoi che nel manzi. Mercato attivo; molta merce di cgni genere sulle pianze. Asportaniene di bovini, pollume, nova.

MANTOVA

CEREALI. — Frumenti ribassati, compratori riservatiesimi. — Frumentoni invariali però domandati. — Risone fermo e così l'avena. Si quota per quintale: Frumento fiao di Po a L. 37,50 — fino n L. 37 — mercantile a 36,50 — Risone cialone a L. 25 — Frumentone a lire 24 — Avena a L. 28. 24 - Avens a L. 28.

Mercato delle uve

MONSELICE 16. — Piccola scorte di vine nero reschio ancora esistenti cono quotate a L. 46 'estalitro. Il procedimo raccolto è previsto più scarco del-

l'anno scorso, non però tanto scarso come ren-ne annunciato di aquelohe giornele vinicolo. Il mercato per le uve asre comuni iniziato samane varia dalle L. 15 elle 18; per le friulane da L. 25 a 25 il quintale.

OGGI apertura del

Industria amianto, gomma, ed affini

Via Indipendenza, angolo via Manzoni, 1 - BOLOGNA a fianco al GRANDI MAGAZZINI del SUCCESSORI di AUGUSTO ROVERI.



L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba in Castagno e nero perfetti — Assolutamente innocua — Non macchia ne pelle, ne biancheria Bastano due sole applicazioni al mese

Ogni scatola con istruzione e spazzolino L. 3 Si spediece ovangue contro invie di L. 3.60 alla

STABILE grande, con saloni, uffici, candatto lavorazione industriale, vendesi o affitasi fuori Saffi. Serivere libretto 32753.

Posta, Bologna.

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

UFFICIALE cerca camera ingresso libero sola. Scrivere Casella B 7430 presso HAA-SENSTEIN e VOGLER. Bologus. 7430

FAMIGLIA seria amtta camera ammobi-famiglia persona distinta. Casa Muratori, Strada Maggione. 72-74 interno. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 7448

CAMERE inobiliate indipendenti, eleganti presso signora sola. Via Arian-7391

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCASI per locazione lunga villa signo-

CERCASI rile libera con futte moderne co-modità e giardino prossima alla città. Of-ferte Casella postale n.o 257 esclusi medis-tori. 7420

AUTOMOBILI, BICICLETTE

E SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI a nolo carrozza domatrice. Ri-denza, 63. 7126

VENDESI dri portata 10 quintali, Partita stelle uomo cessazione escreizio. Ricchiar-di Carlo Alberto, 4, Mezzanino. 7432

CURVATRICE savelli, ruote nuova vendo propenso permutare con rotabili. Pacifico Posta, Brescia. 7422

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

TRAPANO millimetri 60 ed oltre, buono stato acquistasi. Offerte : Vanin stallatici, 6, Bologna. 7381

CAPITALI E SOCIETA'

Cent 20 per parola - Minimo L 2

MUTUI con garanzia interesse onesto. Scrivere Tessera 29055 fermo po-sta. 7875

ANNUNZI VARTI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Chiederia a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmaciati

In BOLOGNA presso : Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedrelli e Vetenesi - E. Bontiglioli - F. Goselli, Via Rizzoli, ecc. — In FERRARA, alla Profumeria Longega.

Pubblicita Economica CORRISPONDENZE

CERCASI entro la cinta daziarla, apparta-gno, termosifore, luce elettrica e non me-no di sette ambienti oltre quelli di servizio Offerte a Casella postale 155. Cent. 16 per parola - 1inimo L. 1,68 MIOSOTIDE Ritorno venti, o venticin-que. Trovero casa vostra chiusa, scrivero ancora. Ansiosamente...! APPARTAMENTO signorile ammobiglia-scrivere tessera 2550 fermo posta. 746

PAOLO Indicibilmente angustiato sifenzio scongiurovi darmi dettagliate no-tizie appena potrete. 7445

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 6 per parola - Minimo L. 1

RAGIONIERE serio con titoli referenze ottico della speciale competenza enche materia esattoria tesoreria comunale offresi quale amministratore, contabile, cassiere, presso Casa signoriie, commerciale, istituto sostituendo anche temporaneamente richiamato. Esclusi intermediari. Offerie Rizzoli 105, fermo posta, Relogna.

INFERMIERA glovane, paziente, volente-nf, cure moderne, praticissima iniezio-nf, cure moderne, pratica lavori case, of-fresi cura, compagnia, assistenza malati. Scrivere: Zandonellis. Posta, Bologna. 7447 CONTABILE lunga pratica amministraticsente servizio militare, dedicherebbe ore
libere amministrazione implanto o riordinamento aziende commerciali ed immobiliari. Scrivere Casella P 7375 HAASENSTEIN e VOGI, ER, Bologna. 7375

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

UFFICIO rappresentanze cerca signorina stipendio iniziale venti mensili Scrivere Casella N. 7431 presso HAASEN STEIN e VOGLER, Bologna. 743. STEIN e VOGLER, Eologna.

SIGNORINA vedova, onesta, piacente, so.
pratica governo casa, potrebbe collocarsi
presso piccolissima famiglia assicurandosi
esistenza, Scrivere G. R. Posta, Reggio E.

AGENTE per direttiva azienda agraria cercasi. Non occurre diploma. U-tili annui 6000. Casella postale 439, Roma.

GOVERNANTE Compagnia Casa Signorile cercasi. Mensili 100, vitto alloggio. Casella postale 439. Roma. 7439
CERCASI abile busuala pratica lavori di CERCASI sartoria. Lavoro a domicilio. Scrivere Casella M. 7440 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7440

SERIA Ditta mode uomo e signora, cerca se senza ottime referenze. Scrivere Casella V. 7886 HAASENSTEIN e VOGLER, Bolo-GIARDINIERE buone referenze, con mo-bito. Alberani, Castiglione, 14. 7503

LEZIONI.E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI signora per insegnamento ita vere 31 Hotel Savoia. 743. LEZIONI traduzioni francese tedesco. Pro-fessoressa Poggibonzi Albinelli Via Toscana 108 (Sterlina). 7428 Via Toscana 108 (Sterlino).

DATTILOGRAFIA Stenografia, Francesc leading individual impartisce Signora, lire 5 mensili. Castiglio 738

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

POMPE centrifughe sistema Sulzer alta, bassa pressione consegne imme diate, Studio Ingegneria Industriale, Rizzoli, 3, Bologna. 7432 TORNI trapano nuovi occasione per lavo.

TORNI trapano nuovi occasione per lavo.
Studio Ingegneria Industriale, Rizzoli, 3,
7621

SIGNORINA trentenne obre un mileone dote, incontrerebbe matrimomo giovane costeneo o con duccentomite, nobile, accademico titolato. Scrivere librat to postale n. 289 644. Modena. 7444

PERMUTEREI villa dieci locali giardino SIGNORE Non più gravidanze dannose, scrivendoci riceverete segreteza metodi antifecondativi. Sterii Gasella Sis, not, 4.

ULTIME NOTIZIE

Gli ultimi dati della situazione sul fronte orientale: i tedeschi occupano Pinsk La sessione della Duma prorogata - Impressioni dell'on. Berenini sulla guerra

La situazione orientale e l'opera dei nuovi capi russi secondo i critici militari tedeschi

ZURIGO 16, ore 24 (Vice R.) - Da nove giorni l'esercito russo combatte sotto gli ordini dello Czar — scrive il mag-giore Morath sul Tageblatt — e non vediamo nessun notevole mutamento nella situazione della guerra ne da parte nostra ne da parte russa. La situazione e

per sempre ricca di speranze per noi.

Invece ogni giorno più il comando rus-so vede avvicinarsi senza poterta evitare la catastrofe. Tuttavia qualche a-spetto esteriore è mutato. Le relazioni del nuovo capo di stato maggiore russo generale Alexieff sono meno secche, più

ampie, meno depresse. Quindi lo scrittore, dopo un po' di grosrolana ironia sul conto degli italiani esamina i generali russi che comandano vari settori: il generale Ruski gode di una fama nell'esercito e la sua notorie. tà risale al principio della guerra per i successi riportati nella battaglia di Leopoli contro l'esercito austro-ungarico. Egli non riusci a schiacciare l'esercito nemico, giacchè la strategia di Conrad si mostro all'altezza della preponderanza numerica dei russi: comunque il mon-do non giudica che dai successi apparenti. L'esercito austriaco in realtà do-vette ritirarsi di fronte alle volte russe tre volte superiori, ma il generale Ruski con quella azione guadagno di prestigio. Anche il generale Hennenkampi scom parve nell'oscurità in seguito agli insuccessi di fronte ad Hindenburg. Fu chiamato poi in Polonia per salvare, la situazione. Egli occupava il settore Varsavia Prasnic e diede da fare ai tedeschi per molti mesi. Huski studio alla scuola militare di Kiew. Il Daily Mail lo proclama il tipo del soldato professore, Per noi è importante il fatto che egli è conosciuto come un teorico insigne, come uomo pieno del sentimento del dovere e qua-le avversario del sistema del granduca

computo nei Carpazi. Benche il Ruski non abbia allenuto grandi successi di carattere definitivo contro Hindenburg, ottenne però tatvolta dei successi temporanei. Sembra che nei riguardi del comando

che non sotto il generalissimo oggi as-sente. Per il momento Ruski è il comandante supremo dell'esercito attorn

Al centro i russi sono guidati dal nerale Evert che godrebbe la piena fiducia del suo exercito, malgrado non sia conosciulo all'estero. Il fronte sud occi-dentale è comandato da Ivanoff, finora capo dell'esercito al fronte occidentale che va da Varsavia al Bug. Nel corso della guerra Ivanoff ha dimostrato nella Galizia orientale e ai confini della Volinia di sapere sfruttare la base di opera-zione di Kiew, con la resistenza sul Sereth. Prima o poi le difficoltà saranno vinte, ma per l'intanto trattengono la nostra avanzata. Conviene ripetere per-tanto che l'esito fortunato delle operazioni russe non dipende soltanto dall'opera dei condottieri, ma soprattutto dai co-

mandanti in sottordine » Il Morath dopo avere detto che proprio da questo punto di vista è maggiormente debole l'esercito russo, conclude che i le-deschi possono guardare con fiducia l'av-venire, giacche ogni giorno più gli eser-citi alleati si avvicinano a Wilna.

poi oggi sulla Yossische Zeitung le con- si la responsabilità di rendere una deciseguenze che avrebbe la conquista tede-sione in un senso o in un altro.
sca delle provincie baltiche nei rispetti . E' significat vo il fatto che il presidella flotta russa concentrata in quelle dente del Consiglio russo non invito Kriacque. Lo scrittore ricorda come tutte le voseeim a prendere parte alla conferenza. acque. Lo scrittore ricorda come tutte le voseeim a prendere parte alla conferenza. officine e le gigantesche fabbriche russe Il giorno precedente Milincoff in un colandrebbero perdute con questa conqui. loquio privato avuto col ministro della sta tedesca per l'impero dello Czar. La guerra Polivar if alla Duma disse che la flotta russa non ha poi lo scarso valore candidatura del Krivoseeim all'ufficio di che da molti si ritiene. Essa perdette certamente molto dopo la guerra giapponese. Ma dal 1900 essa è stata munita decidersi se non ad aderire o rigettare il di unità moderne e distruggesta non di processe del consenio della superiori della superiori della processe. di unità moderne e distruggerla non è impresa inuille. Oltre alle corazzate (otto antiche e quattro nuove) la Russia ha pronti o in costruzione da dieci a dodici inerociatori corazzati e da 80 a 90 cacciatorpediniere e 30 sottomarini. Oueste unità sono tutte in stazione a Pietro-

relative fabbriche di munizioni di artiglieria. Se, conclude lo scrittore, le togliessimo tutti questi impianti industriali, la Russia sarebbe colpita al cuore: onde la continuazione della guerra diverrebbe impossibile per l'impero dello

La Duma prorogata fino a metà novembre

PIETROGRADO 16, sers. - E'+stato proroga la sessione della Duma fino a Dire di più sarebbe come lissare alla lot- poco a Parigi un ufficio di centralizzametà novembre.

Pinsk occupata dalle truppe tedesche

ZURIGO 16, ore 24. - Un odierno comunicato tedesco annunzia che le truppe avanzando in territorio tra i fiumi Pripet e Jassolda, hanno occupato la città di Pinsk.

Pinsk è una città di 30.000 abitanti nel governatorato di Minsk, nella confluenza del Pripet con lo Styr. Si trova a 143 metri sul livello del mare in mezzo a vastissime paludi. E' importante nodo ferroviario e centro di navigazione fra il Bug e il Dniepr che comunica mediante un grandioso ca. le. Pinsk è nel cuore della grande foresta painstre detta Poljessie, la sola foresta ver-

gine esistente oggi in Europa. Con l'occupazione di Pinsk il fronte te-desco viene a formare un grande angolo a-cuto col saliente verso la Russia centrale.

Dissensi parlamentari in Russia Le difficoltà del nuovo blocco

condizioni dei russi è il tema favorito dei giornali tedeschi. Giorni sono si pubblicarono le note rivelazioni sulla politi-ca interna dell'impero dello Czar nei riguardi del ritiro del granduca Nicola. Oggi la Vössische Zeitung ha da Pietrogrado per via indiretta queste informa-zioni sulla lotta che si dibatterebbe fra la maggioranza della Duma e il Go-

« Non sembra che i negoziati del ga

binetto col blocco progressista abbiano dato dei buoni risultati. Come si sa il nuovo blocco aveva deciso dapprima di non entrare in trattative col governo odierno per quanto le discussioni che ora avvengono tra il blocco e i cinque memi disapprovando apertamente il sacrificio bri designati dal gabinetto abbiano più di centinaia di migliaia di vite umane che altro un carattere informativo. I firmatari del patto concluso dal blocco dichiararono ai ministri che se non ve-niva accettato tutto il programma del blocco la maggioranza parlamentare che lo forma si riserbava una assoluta liber-Sembra che nei riguardi del comando tà d'azione. Il controllore dell' impero russo la direzione altuale sia migliore Kharitonoff che aveva iniziato i negoziati per incarico del presidente del con-siglio russo chiese quindi se il blocco si sarebbe appagato del ritiro del ministro delle. comunicazioni Ruchloff e del ministro delle finanze Burich-Milinicoff. Vivost e Glimm risposero negativamente dacais per le industrie tessili, metallura nome del rappresentanti del blocco e giche, ecc. ecc. A questo istituto di nadella Duma c del consiglio dell'impero, aggiungendo che neppure il ritiro dell'intero gahinetto avrebbe per sè stesso appagato il blocco. Solo un nuovo ministero, costituito secondo le decisioni del blocco avrabbe potuto attuare il program_ ma stabilito dal blocco stesso. I delegati del blocco aggiunsero che l'attuale consiglio dei ministri sotto la presidenza dello Czar, e che sarebbe stato comu-

sione. Lo Czar avrebbe preso una decisione, I lconsigliere intimo Flamm esamina giacchè il gabinetto non poteva assumer

nicato al blocco il risultato della discus-

programma del l'occo.

Da persona degna di fede, continua lo informatore della «Vossische» mi si informa che il presidente del consiglio russo vorrebbe insistere e chiedere lo scioglimento della Dur a, ma nel Consiglio dei ministri tenutosi il 16 gli altri ministri si opposero. Il ministro dell'Istruzione a-Inoltre ci sono i canticri di Revel colle vrebbe pronunciato le memorabili parole: "Preferisco che i nostri soldati della che irrom- re nel Palazzo Aulico (resi-

denza della Duma)». Anche i migliori conoscitori della Rusga prendera nei prossimi giorni la situazione interna

Il mio ciario, prosegue il corrisponmentanea:

teria quale sarà il bi-"etto estratto».

par le importazioni in levizzara

rigi dei 'tre delegati Oppenheimer per altri commenli che vengono fatti stamal'Inghilterra, Trouzier per la Francia e ai due grandi discorsi di ieri sera
L'Abbadessa per l'Italia ha assicurato alla Camera dei Comuni, rispecchiasi la
definitivamente l'opinione pubblica sviz
zera sull'esito delle trattative per le importazioni. Come accennavo poco fa, lo
accordo può dirsi ormai imminente. Fra
poche ore il dipartimento politico presenierà le proposte al Consiglio Federale il quale si spera vorrà dare senz'at
no 20 all'apertura del Partamento svizbuono pel momento c'è però questo: che
zero la grande assemblea federale polrà Asquith e Kitchener partarono con tanto e alla Francia. Nell'attesa ho voluto chie-dere qualche schiarimento sulla natura e sulla portata dell'accordo ad un nostro rappresentante che ha avuto una parte diretta ed efficace nelle lunghe e delicate trattative.

Quale è il carattere del trust?

Prima di tutto quello di non essere un trust. La parola trust ormai abusata e compromessa non risponde esattumente all'idea dell'accordo raggiunto fra la Svizzera e le potenze dell'Intesa. Alla parola trust si associa inevitabilmente l'idea di un istituto quasi ufficiale. Il nostro accordo invece è basato su di un istituto speciale fiduciario essenzialmente privato. Per regolare le importazioni in Svizzera dall'Italia, Francia e Inghilterra si istiluirà a Berna un associazione privato dal nome "Società Svizzera per la Sorveglianza economica » e dalle corrispondenti sigle commerciali «S.S.S.». A questa società formata dai più auto-revoli uomini del commercio e dell'indu-stria svizzera dovranno essere indirizzate tutte le merci che la Svizzera per ne-cessità della sua alimentazione e della sua industria dovrà importare dall'Italia, dall'Inghilterra e dalla Francia direttamente o indirettamente, cioè come merci di transito.

La S. S. S. sarà l'ufficio centrale coor-dinatoro per tutte le necessità partico-lari dei varii commerci e delle varie industrie della Svizzera. Come tutte le marci dall'estero così tutte le domande dall'interno dovranno far capo ad essa. Essa raggrupperà le varie industrie svizzere secondo i loro bisogni caralle-ristici e formerà all'uopo altrettanti sindacati industriali. La Società è sin d'ora impegnata ad istituire cinque grandi sintura essenzialmente privata il governo chener, ma al solo patto al ottenere una svizzero dara autorità e sanzioni impe- dimostrazione delle ineluttabilità della negnandosi a fare in modo che l'attività e cassilà del servizio obbligatorio. della S. S. S. sia sempre tale da mante della S.S.S. sia sempre tato da mante nere intatto questo principio fondamen-tale che è anche scopo essenziale della società: « assicurare alla Svizzera tutte le merci di cui ha bisogno, con la galibero funzionamento.

no mancato di tener conto anche di queste speciali e delicate esigenze della Svizzera e fin dove si è potuto ce i reci-proca buona volontà si è cercato un punto comune che conciliasse gli interessi la dignità di tutte le parti. Le tre tenze alleate durante tutte le fasi delle trattative hanno dimostrato la stessa buona volontà lo stesso desiderio di trovare finalmente un punto di accordo. Inghilterra, Francia e Italia hanno proceduto in tutta la questione con la più perfetta unità di criterii e lo stesso spirito di conciliazione.

La Società Ausiliaria di Ginevra, con-

tinucrà a funzionare? L'iniziativa di Ginevra è sorta in un tempo in cui la lunga sospensione delle leva in massa vadano nelle trincee anzi- trattatine poleva farne temere l'isuccesso, nel quol caso rimaneva aperto l'adito alla iniziativa privata che avrebbe po tuto sostituire quella organizzazione che sia non possono precisare oggi quale pie- si è oggi fortunatamente raggiunta. Ma mulla vieta a parer mio che iniziative come quella di Ginevra possano rica-trare nell'orbita della S. S. S. come uno dente, sintetizza così la situazione mo- di quei tanti sindacati di cui le parlavo. Le potenze dell'Intesa poi per coor-In Russia vi è un misto di patriottismo dinare la loro opera e per mantenere an e di rivoluzione; sicchè quello che non pa- che in arvenire una più perfetta unità pubblicato oggi un ukase imperiale che re possibile oggi può diventarlo domani. di criterii e di azione costituiranno fra

nel Parlamento inglese dopo le d ch arazion. del Governo

LONDRA 16, ore 24 (M. P.) - Fra gli altri commenti che vengono fatti stama-

zero la grande assemblea federale potrà Asquith e Kitchener parlarono con tanto salutare il nuovo patto di amicizia e animato accorgimento da impedire l'acdi solidarietà che unisce la Confedera- cendersi di polemiche contro il governo. zione Elvetica all'Italia, all'Inghilterra In verità pel momento entrambe le correnti paiono soddisfatte del pensiero governativo. Gli organi coscrizionisti infatti lo proclamano incanalato verso la co-scrizione e si dolgono soltanto che non

vada u grande velocità. Il Daily Mail per esempio annunzia che il gabinetto ha apertamente dichiarato il fallimento del sistema del volontariato, che la coscrizione è ormai vicina e che non resta se non fare più presto che si può. Il Daily News desume invece dai discorsi di ieri sera che il gabinetto serba fiducia nel sistema del volontariato!

Lo scrittore denunzia quelli che secon do lui sono gli intrighi tramati nel retro scena dai coscrizionisti i quali avendo falto della coscrizione una causa politica cercano di imporsi con procedimenti clandestini e sarebbero decisi di riuscire nel loro intento anche se questo impli-casse lo sfacelo della coalizione e dei tur-

bamenti nel paese. Il due organi qui citati rappresentano le ali estreme delle due fazioni ma le argomentazioni nello stesso senso, benchè più temperate, appaiono anche sugli organi di mezzo fra i quali il Times da una parte e il Chronicle dall'altra.

Il breve dibattito parlamentare che segut teri sera ai Comuni prova che anche nell'assemblea nazionale le opinioni restano divise. Mentre fra le schiere liberali si contano dei convertiti alla coscrizione, e al contrario si contano antico-scrizionisti nelle schiere unioniste, una assoluta opposizione al servizio obbliga-torio viene mantenuta dai nazionalisti irlandesi e dai laburisti. Questi ultimi preparano nuovi pronunziamenti di masse operaie contro la coscrizione e qualcuno di essi come il deputato dei minatori Walsh sembrerebbe adattarsi ad una cventuale decisione coscrizionista di Kitchener, ma al solo patto di ottenere una cessilà del servizio obbligatorio

La nuova frontiera furco-bulgara fissata da ufficiali tedeschi

limitazione alcuna che venga a restrin-gere la sua libertà di azione o ad in bre. Il nuovo confine a quanto si afferma ceppare in alcun modo il suo traffico sarà tracciato da ufficiali tedeschi. La firma della convenzione turco-bulgara sa-Ma oltre a dovere assicurarsi le im- rebbe avvenuta venerali scorso. Secondo alportazioni necessarie al suo consumo la cumi giornali ateniesi Radoslawoss in una Svizzera per le sue speciali condizioni recente conversazione col ministro greco industriali si trova in una situazione di a Sosia, insistette sul desiderio di mantedipendenza economica di fronte agli im. nere relazioni di buona vicinanza con la peri centrali. Le potenze alleate non han- Grecia e accenno alla eccellente impressione creata in Bulgaria dalla cordiale

La conferma dell'affondamento dei sottomarino inglese 'E 27,

recoglienza che Re Costantino fece al mi-

comunica: « Il nemico dichiara d'avere ; tragliatrici Maxim. affondalo il sollomarino E. 7 ai Dardanelli e d'aver fatto prigionieri tre ufficiali e 25 marinai d'equipaggio. Siccome nessuna noticia fu ricecuta di questo sottomarino dal 4 corrente, devesi dedurre che tale notizia è esafta.

Il decano della stampa alsaziana imputato a alto tradimento

BASILEA 16, sera. - La Strasburger Post annuncia che un consiglio di guerstampa alsaziana, sotto la imputazione di alto tradimento.

i alto tradimento.

Tutti i suoi beni sono stati posti sotto gli amori internazionali e colle altre asequestro dalla amministrazione te- | menità delle quali tutta l' Europa ora (Stefani)

sulla prossima sessione parlamentare e sul contegno di Giolitti

MILANO 16, sera - L'on. Berenin che si trova in Isvizzera per un impor-tante processo bancario è stato interro-

cherà al primi di novembre; ne alcuno abusera dell'aula parlamentare per dare qualsiasi imbarazzo al governo. Sento anzi che il breve o lungo periodo di lavori parlamentari sara la maggiore te-stimonianza della grande disciplina di cui l'Italia dà ammirevole esempio in questo periodo della guerra. Non competente in materi amilitare, la guerra, se-condo le mia impressione, ha dimostrato al mondo intero di che mirabile natura sia fatto il nostro soldato. Non passa giorno che l'esercito non sfidi pericoli che sembravano prima superiori ad ogni conato umano. E' una ammirevole lotta titanica felicemente superata con i re-cessi p impervi delle roccie e dei monti, che compiono il forte alpino e l'arti-gliere italiano. Ma non solo è valoroso il nostro soldato, lo è del pari il popolo che conserva una calma lieta e serena. Confesso che nonostante il mio profondo interventismo temevo l'avverarsi di ciò che oggi nen avviene, perchè avevo la convinziona che il popolo si era troppo abituato a disconoscere l'importanza del-

gati del blucco aggiunsero che l'attoale le merci di cui ha bisogno, con la gato Governo non aveva se non questa alternativa: o adempiere alle domande della maggioranza parlamentare o accettare la lotta, proclamando la dittatura. Alla fine della conferenza durata tre ore Kharitanoff dichiarò che fra qualche giorno avrebbe avuto luogo a Tearkoje Selo o al Quartier Generale una seduta del le potra occorrere. La S. S. S. non avrò radò imperiale che ratifica l'accordo turi. cisiva propulsione nella decisa volont delle minoranze che intuiscono e sentono il momento storico per la realizzazione delle aspirazioni popolari troppo spesso pigre : incerte nel momento in cui deb bono tradursi nell'atto positivo e con-

Il barone De Marchi torna dall'America per arruolarsi

MILANO 16, sera. - E' giunto in Italiu dall'America meridionale il barone Antonio De Marchi, un gentiluomo assai noto a Milano, che da parecchi anni si era stabilito in America. Egli è giunto in Italia per arruolarsi volontario. Af mi-nistero della guerra egli ha offerto l'ope-LONDRA 16, sera. — L'ammiragliato automobile blindata, armata di due mi-

La sua offerta è stata accolta el egli partirà a giorni per il fronte col grado di tenente automobilista, guidando egli stesso la macchina blindata, con otto soldati per il funzionamento delle mitragliatrici. Il barone De Marchi ha detto che inseguito alla concessione fatta ai renitenti di tornare in patria per arruolarsi nell'esercito ben 300,000 uomini verranno dall'America a rafforzare le file del no-stro esercito. Il barone De Marchi è stato in America il fondatore dei battaglioni scolastici che furono poi malamente co piati, falsandone in parte lo spirito, coi giovani esploratori dalle varie nazioni. ra straordinario ha emesso mandato di Anche il ministro Baccelli voleva fon-arresto contro Leone Boll, corrispondare in Italia i battaglioni suddetti, ma dente della Agenzia Havas, decano della il progetto naufrago contro la opposizione quanti si andavano gingillando colle

gode i frutti saporosi.

Come funziona la "S.S.S., Il dispareri su la coscrizione L'opinione dell'on. Berenini Provvedimenti pei danneggiati dell'alluv.one di Bari

ROMA 16, sera. — In considerazione dei dani prodotti dall'alluvione del 3 corrente in provincia di Bari e specialmente nel comune, capoluogo, coi decreto luogotenenziale oggi firmato sono stati adottati speciali provvedimenti sia a favore dell'amministrazione provinciale di Bari e del comune di Bari, sia dei singoli wroprietarii di fabbricati e di terreni che hanno subito dei danni; nella circoscrizione del comune stesso. L'amministrazione provinciale di Bari e il comune di Bari potranno ottenere mutui dalla cassa depositi e prestiti per la ripulitura o ricostruzione di opere pubbliche. Ai privati danneggiati sono accordati i seguenti benefici.

1.0 sospensione della rata bimestrale dell'imposta erariale che scadrà in citrobre con facoltà al governo di sospendere anche il pagamento della rata successiva salvo abbunon in seguito alle verifiche dei danni per la cui domanda è l'esonero della tassa di bollo.

2.0 Il Concorso dello Stato in ragione di un terzo. Pagamento dell'interesse dei mutui ipotecarii che gli istituti di credito ordinario e cooperativo e le casse di risparmio sono stati antorizzati a concedere per la riparazione e la ricostruzione dei fabbricati, e per la esecuzione di opere di difesa delle proprieta private e del mutui aggrari che le casse di risparmio, la casse rurali e gli altri istituti di credito e di previdenza sono stati anche autorizzati a concedere a titolo di credito personale ai più bisognosi tra i danneggiati. L'amministrazione provinciale di Bari e il comune di Bari hanno infine facoltà di sospendere la riscossione della sovrimposta per un anno, ripartendola in 6 rate himestrall e di chiedere alla cassa depositi e prestiti alluono autorizzata concessione di mutui fino alla concorrenza della sovrimposta sospesa, per il pagamento dei ciniteressi l'uopo autorizzata concessione di mutul fino alla concorrenza della sovrimposta sospesa, per il pagamento dei cui interessi concorre pure lo stato in ragione di un

Per l'esportazione del riso

convinitione che il popolo si era troppo abituato a disconoscere l'importanza dello ragioni irredentistiche, e non avrebbe compreso la necessità di un sacrificio anche rude. Viceversa vedo che più passa il tempo, maggiore si forma la conscienza nazionale che, creando la compattezza interna degli spiriti, rende sicura la vitloria finale dell'esercito italiano.

— Ella ritiene dunque che in Italia non vi sia in fondo nessun pessimista?

— Spero. Credo. E ritengo anzi inopportuni gli spunti polemici di alcuni giornali anche socialisti e giolittiani.

— A proposito, che cosa pensa dell'on. Giolitti?

— Non vorrei lei tradisse anche di una sola virgola il mlo concetto sull'argomento.

— Allora detti.

— Io non ho mai periesto che l'on. Giolitti avesse scopi e motivi inconfessi sabili per tenere il noto contegno del maggio. Egli probabilmente, sopra tutto perche vide sempre, e questo fu il sano massimo difetto, il paese attraverso il Parlamento, senti che l'Italia avrebbe compreso più facilmente la necessità della guerra quando tale necessità fosse stata dichiarata da chi avrebbe meglio a suo credere assicurata la nazione sulla querra si sarebbe condotto quando essa si fosse per indiscutibile necessità dio ses rivolate popolare. Suppongo che questo fosse il pensiero di Giolitti, pensiero di cui chiaramente è avelato i per rone, in quanto la storia e sopratutto la nostrana, cha sempre dimostrato che i rorandi avvenimenti banno la loro del ritro dell'unitali con manifero di allo conservano, cha sempre dimostrato che i rorandi avvenimenti banno la loro del ritro dell'unitali. Le condisione nel reservito dello compreso più facilmente e svelato i per controlo delle respontanto dell'unitali. Le condisioni crea e la conservatori delle conditato della conservatori delle conditato dell'unitali di riscone del passato raccontrole delle conservato dell'unitali di riscone del passato raccontrole delle conservato dell'unitali di visi in due periodi della guerra duando tale necessità della guerra si sarebbe compreso più facilmente

Le ultime pazzie dell'"Imperatore del Sahara.,

PARIGI 16, sera. — (D. R.) Vi comunicai a suo tempo l' internamento in una casa di salute di Giacomo Lebaudy, il famoso imperatore del Sahara, colpito da alienazione mentale a New York dove abitava.

Il New York Herald pubblica ora una intervista con la moglie del Lebaudy, una signora francese sposata 19 anni or sono. Essa narrò le sofferenze subite a causa delle stranezze del marito. Sebbene la sua parte di eredità paterna ammontasse a circa 75 milioni di franchi, Lebaudy ultimamente la lasciava insieme a una figlioletta decenne priva di nutrimento.

Il Lebaudy desiderava un figlio per farne un soldato francese; onde rimase desolato apprendendo di avere una bimba.

Da quel giorno incominciò ad essere aspro con la moglie. Il Lebaudy organizzò una banda di individul con la missione di impadronirsi di Phoenix Lodge, la sua casa di campagna a Westbury dove abitavano la moglie e la figlia.

Fu questa circostanza che indusse la lonna a chiedere la protezione dello sceriffo senza però domandare che il marito venisse internato.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsables

La nostra officina assume a preza ridoitissimi la stampa di qualsiasi lavore

Il solo premiato A Esposizione Internazionale di Terino tati con la MASSIMA SHORIFICENZA GRAND PRIX

Preparazione esciusiva Br. zzitata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Della contracta del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Della contracta del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Jan striglia monstro, per sosta L. 13. pagamento anticipato, diretto

att ravencera Cav. Offerato nattista-Farmacia Inglesa del Estro
BESSED AUTRINIO BERNAL DE L. 119. pajazzo arcario. Onuscolo gratia a richiesta.

Sabato 18 settembre - 1915 - Sabato 18 settembre

Prezzo delle insegzioni

Numero 256

Colonne austriache

efficacemente bombardate dai nostri

La ferrovia di Trieste danneggiata da un aviatore

COMANDO SUPREMO Bollattino M. 114

Anno XXXI

17 SETTEMBRE 1915.

Sono confermate le notizie di gravi danni arrecati dalla nostra scorreria del 14 contro le opere di difesa nemiche sullo posizioni dominanti la conca di Presena (valle di Genova).

Nell' alto Cordevole la nostra artiglieria disperse coi suoi tiri una colonna in marcia da Varda verso Cervara.

In valle del torrente Pontebbana (Fella) un nostro riparto in ricognizione incontratosi con altro del nemico, lo assali e lo fugo prendendo 17 prigionieri tra i quali due ufficiali.

Anche sul Carso, colonne nemiche di truppe e carriaggi furono efficacemente battute dalle nostre artiglierie.

Da ricognizioni acree è stata accertata la presenza di numerosi treni nelle stazioni di Nabresina e di Santa Croce, lungo la ferrovia di Trieste: la linea venne bombardata e danneggiaa da un nostro aviatore nei pressi di

Un velivolo lasciò cadere una bomba sulla nostra stazione sanitaria di Begliano: fortunatamente non si ebbe a famentare alcun danno.

Firmato: CADORNA



La situazione

nord di Livinallongo, sulla strada che valica il Cherz) disperdendola. Nella valle del torrente Pontebbana un nostro reparto ha battuto un reparto nemico prendendo alcuni prigionieri. Anche sul Carso abbiamo colpito coi nostri cannoni truppe e carriaggi in movimento. Inoltre, avendo accertato la
inesplicabili, circa la presenza e il rifornimento di sottomarini tedeschi nelle acdi Nabresina e di Santa Croce (sulla ferrovia da Monfalcone a Trieste) un nostro aviatore lanciò bombe sulla libabilmente codesti treni facevano parte dei convogli militari che hanno serun convoglio di velicri turchi carichi di municioni. Gli equipaggi futono falli prinea colpendola presso Gabrovizza. Protrasportare nuovi rinforzi. Rotta la li- gionieri.

più difficile almeno temporaneamente. gliano (ad est di Ronchi) è stata bar-

II programma definitivo della cerimonia di Napoli

ROMA 17, sera — D'accordo col comitato di Napoli; l'on, Barzilai ha rinviato la data del suo discorso a domenica

prossima 26. L'on. Barzilai comincierà a parlare alle ore 14 precise anzichè alle 15, per lasciar maggior tempo nel pomeriggio al-lo svolgimento del corteo patriottico, di cui il ministro irredentista si metterà alla testa, e alla successiva commemora-zione di Matteo Renato Imbriani in Plazza Cayour

L'on. Barzilai ha dichiarato a un collega corrispondente di un giornale di Napoli che tutto era prestabilito per la cerimonia di domenica 19, e già egli a- ga la Svizzera veva redatto il discorso, ma dovette poi e alla Francia. convincersi che le condizioni non buone della sua salute non gli avrebbero con-sentito di affrontare ora un viaggio & Napoli, e le emozioni e le fatiche di una giornata di discorsi e ricevimenti. Aveva perciò pregato il comitato di Napoli di consentire un breve rinvio. «Le ra-gioni di questo zinvio — ha detto l'on. Barzilai, debbono ricercarsi soltento nelle mie condizioni di salute alquanto

scosse. Non ci sarebbero ragioni politi-che per ritardare un discorso già concretato nelle sue linee. Le ragioni sono unicamente quelle da me affermate. In verità sarchbe stato troppo gravoso per me partecipare ora in una sola giornata a tre distinte cerimonie: ricevimento dei sindaci del Comuni del Mezzogiorno nel-la sede del municipio di Napoli, discorso al San Carlo e commemorazione di Mat-teo Renato Imbriani, che deve seguire subito il discorso politico innanzi alla

effige dell'ardente irredentista». L'on. Barzilai avrebbe desiderato di parlare sabato sera 25 al San Carlo e il giorno successivo alla cerimonia comnemorativa di Imbriani, ma per ragioni di carattere locale il comitato non ha potuto aderire a questo suo desiderio, e la duplice cerimonia avrà luogo do-menica 26 col solo anticipo di un'ora su quella già stabilita. L'on. Barzilai ha dichiarato che ci tiene a parlare alla commemorazione Imbriani, ritenendo doveroso per lui, triestino, tributare o-maggio alla memoria di colui che fu teassertore dell'italianità di Trieste

«Al teatro San Carlo — egli ha detto io parierò innanzi ai rappresentanti politici di Napoli per il paese intero; da-anti al-busto di Matteo Renato Imbriani parleró al cuore generoso del popolo

Per intendersi col comitato, l'onor Barzilai aveva inviato ieri sera a Napoli il proprio segretario particolare A-gesilao Milano Filiperi, che l'accompagnerà domenica prossima. Il Filiperi è tornato oggi a Roma colla controproposta del comitato, accettata dall'on. Barzilai. Sono stati invitati anche i sindaci delle principali città dell'Italia centrale e meridionale. Il pro sindaco di Roma, pre Apolloni, ha incaricato l'assessore Di Benedetti di recarsi a Napoli per rapntaryt il Comune di Roma. Da Aninterverranne il deputato del collegio on. Pacetti e il sindaco comm. Fe-

Due aviatori francesi prigionieri fuggiti da Hostenthal

«Neue Zurcher Zeitung» annunciano da Hostenthal che gli aviatori francesi sergente Madon e il paporale Chatelaine, che si trovayano internati colà sono riusciti Scaramucce in varii punti del fronte a fuggire: non si a ancora in qual mohanno avuto luogo con resultato a noi do. L'assenza dei due aviatori è stata constatata stamani. Subito furono inviate pattuglie di soldati a farne ricerca. I due fuggiaschi erano stati fatti prigioniein marcia da Varda verso Cervara (a ri nell'inverno secreo nello Jura dove avavano attarrato.

I sottomatini tedeschi nelle acque spagnuole

parigi 17, sera — L'ambasciatore di Spagna a Parisi smentisce nuova-mente nel modo più formale tutte le inque spagnuole.

Velieri turchi con munizioni affondati dai russi

Supposte rivelazioni sul nuovo piano tedesco

PARIGI 17. ore 24. - Il corrispondente particolare da Copenaghen del Nowoje Wremia telegrafa le informazioni s guenti uvute da persona assolutamente degna di fede arrivata a Berlino verso la fine di agosto. Il capo dei nazionaliliberali al Reichstag Bassermann aven-Il comunicato ufficiale nea presso Gabrovizza, lo spostamento sti che il maresciallo aveva annunziato di tali convogli sarà certamente reso la fine della campagnia sul fronte russo do visitato Hindenburg apprese da queprima di quattro settimane. I tedeschi non desiderano di marciare nè su Pie-La nostra stazione sanitaria di Be- trogrado nè su Mosca, riconoscendo che sarebbe troppo pericoloso. Il piano tedesco consisterebbe nel giungere fino ad mini si getterebbero sul fronte francese dove l'invio di tali forze porterebbe numero dei soldati ad oltre tre milioni. Il piano di guerra non è però definitivamente fissato. Alcuni generali reclamano il movimento contro Calais, altri si sono assolutamente opposti a tale operasione che costerebbe la vita di molte migliaia di uomini : essi invece insistono perchè tutti gli sforzi si dirigano verso Verdun. Naturalmente vi comunico que ste notisie a puro titolo di informazione.

Commenti svizzeri all'accordo con l'intesa

LUGANO 17, sera (D. B.) — Abbiano oggi un primo commento della stampa svizzera sul nuovo pegno d'amora che lega la Svizzera all'Italia, all'Inghilterra

« E' con viva soddisfazione che registriamo questa lieta notizia - scrive stasere il Journal de Genève. - Dal punto di vista economico in conclusione tale stra industria.

Il popolo svizzero potrà avere la certezza di non manoere mai durante la cavalleria tedesca apparvero nella re-guerra delle derrate necessarie alla sua alimentazione e dei prodotti indispensa. bili al lavoro delle nostre officine. E' un gran peso di meno sul cuore di molti è riuscito a passare sulla riva sinistra cittadini svizzeri, che da mesi lottava. no con delle d'fficoltà sempre più

nizzazione progettata, forzatamente un po' complicata, non sia troppo difficile da mettere in pratica, conclude:

"I successi di queste trattative sono una nuova prova dei sentimenti che Francia, Inghilterra e Italia hanno ver-

ll "Vorwaerts , contro il blocco doganale austro-tedesco

(Nostro servisio particolare

ZURIGO 17, sera (Vice R.) - Alla conferenza di Villa d'Este è stata rilevata la necessità degli Stati oggi in guerra co-gli imperi centrali di provvedere ad una più stretta unione economica di fronte alla minaccia del blocco doganale austro- combattimento ad ovest del villaggio di tedesco. Il Vorwaerts parlando della eventualità di questo blocco vagheggiato biamo fatto 310 prigionieri, preso 4 mi- potere. in molti circoli tedeschi, ne nota il pe- tragliatrici e ci siamo impadroniti di una

se gil Stati nemici — dice — tentassero di ostacolare in ogni modo il commercio tedesco, potrebbero questi tentativi essere sventati con un aumento dei dazi tedeschi? Chi afferma ciò crede all'adagio:

Se lu bastoni il mio ebreo, lo bastonero il tuo o come a una base di saggezza nazionale economica. Chi vuole combattere in tal guisa fa soprattutto il danno dei suoi concittadini. Date le condizioni odieri ne dell'industria tedesca, l'unico mezzo per annientare questi tentativi è di abbiti re i dazi protettori tedeschi. Ne perciò la Germania sarebbe innondata di prodotti stranieri, bensì essa potrebbe sempre riti stranieri, bensì essa potrebbe sempre riti rare a buon mercato i prodotti secondo il grado di cui ha bisogno. I dazi protettori sono giustificati quando servono ad un paese per svilupare una propria industria debole di fronte alla concorrenza straniera. Le guerre doganali sono un non scuso. Esse non danneggiano gli avversari, ma soprattutto i cittadini degli Stati che li

provvedimenti, che gli interessi di grup-ZURIGO 17, sera (Vive R.) - L'aviatore pi determinati non siano tutelati a spese Gilbert ha trovato due imitatori. Le della collettività.

dall' av.atore avversario

ZURIGO 17, ore 21 - Il sottotenente

aviatore Kabulski narra come fu ucciso Pégoud in una lettera inviata at suoi genitori a Colonia. Appena uscito dal raggio di fuoco francese vide avvicinarsi l'apparecchio francese condotto da Pégoud. Il combattimento fu impegnato a 2400 metri di allezza. L'osservatore Bilitz spard 30 colpi di mitragliatrice. L'arma ad un tratto si arresto, ma in breve riprese a funcionare. Kabulski con rapide curve si portò a 50 metri al disopra dell'apparecchio nemico e Bilitz colpt Pégoud uccidendolo. Il combattimento si è svolto vicino a Belfort.

Due fucilazioni in Austria per alto tradimento

ZURIGO 17, sera - Le Tiroler Stimmen annunziano che il giorno 6 dietro ii castello di Trento fu fucilato un soldato czeco per un reato militare. La Laibacher Zeitung annunzia che è stato fucilato Ivan Brenzo oste a Dvoio nella Carniola per alto tradimento.

In Francia e nel Bilgio

violenta su tutto il fronte

PARIGI 16, sera - Il comunicato

Afficiale delle 23 dice: Nel Belgio nel settore di Nicuport tiri efficaci della nostra artiglieria pesante. Nella regione di Neuville e di Roclinneggiamento sempre vivo attorno a Sapi-

baramente colpita dalla bomba d'un sco consisterebbe nel giungere fino ad amouramento reciproco con araguera ne di sapigneut, fra l'assac e l'argonne, sono cellum les del materiale.

sco consisterebbe nel giungere fino ad amouramento reciproco con araguera ne di sapigneut, fra l'assac e l'argonne, sono cellum les del materiale di hombe ha sottomerino austriaco companda del termina senza danno trincee e fortificarla, poi ritirandosi ad di grosse bombe a Saint Hubert con in proseguito durante parte della noita del materiale.

sco consisterebbe nel giungere fino ad amouramento reciproco con araguera ne di sapigneut, fra l'assac e l'argonne, sono continue del trincee e fortificarla, protegica della figura del accidente con un milione e messo di uo lervento a varie riprese della noitra arl'argonne lotta di artiglieria, e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria, e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco del del artiglieria e di hombe ha sottomerino austriaco companda del del artigliaria del artigliari tiglieria. Nel Bois le Prêtre l'attività dei fronte.

lanciamine tedeschi ha provocato una violenta risposta dei nostri cannoni di trincea e della nostra artiglieria da cam-La 0 18 di artigiere continua pagna. In Lorena sulla Settle e la Loutre le nostre batterie hanno effettuato tiri pagna. In Lorena sulla Seille e la Loutre di distruzione contro le organizzazioni

> PARIGI 17, sera - Il comunicato ufflciale deile ore 15 dice:

In Artois tra Angres e Souchez, a sud court ed attorno ad Arras nonche fra al fuoco del nemico hanno violentemenl'Aisne e l'Oise azioni molto energiche te bombardato i suoi lavori è i suoi rifordelle nostre batterie in risposta al vio- nimenti. Fra la Somme e l'Aisne si se lento bombardamento nemico e canno- gnala fuoco di fucileria da trincea d trincea nonchè una certa attività di artigneul. Sul canale dall'Aisne alla Marna glieria pesante nemica alla quale abbia-nonche a nord del campo di Chdlons mo energicamente risposto. Nella regiobombardamento reciproco con artiglieria ne di Sapigneul, fra l'Aisne e l'Argonne,

Vivo cannoneggiamento

che navi alteate bombardino nuovamente la costa belga. di Arras, le nostre batterie in risposta

fra Nieuport e D xmude (Nostro acreisto particolare) PARIGI 17, sera (M. G.) - L'agenzia Fournier riceve da Amsterdam: Un vivo cannoneggiamento è inteso da martedi mattina da Nieuport e Dixmude, Si crede

Trasporto inglese silurato nel basso Adriatico

ZURIGO 17, sera (v. R.) - La «Vossische Zeitung» reca da Vienna che un (Stefani) sporto inglese.

L'esercito russo continua con successo a respingere il nemico in Volinia e in Galizia

Progressi tedeschi a nord di Wilna e nella regione di Pinsk

Nuovi successi russi in Volinia e in Galizia

PIETROGRADO 17, mattina. - Un comunicato del grande Stato Maggiore, dice:

Nella regione più a sud ovest di accordo permetterà di respirare più libe-ramente al nostro commercio e alla no-coli di reticolati di ferro i ripetuti attacchi dei tedeschi fra le vie di Dwinsk e di Samava. Piccoli distaccamenti di lozk. Più a nord est di Wilna il nemico della Wilija.

Più a sud est di Orany i tedeschi fan no tentativi per passare il fiume Wer-Il giornale, dopo aver detto che non soka alla confluenza della Meretshanka Presso il villaggio di Eismont le nostre truppe respinsero il nemico nel fiume In direzione di Pinsk le nostre truppe ripiegano sotto la spinta del nemico, Nella regione di Nijni Stochod abbiamo

respinto l'offensiva del nemico contro Ugrinitschi.

Il nemico prosegue i suoi contrattac chi nella regione di Derashno e in diversi punti del nostro fronte galiziano, Il nemico, che è scosso, cerca di conso lidare con questi contrattacchi la sua posizione, ma in questi sforzi i tentativi del nemico, anche nel caso migliore, non | sono seguiti che da piccoli successi locali. Le nostre truppe continuano a compiere con successo la loro missione. Nel

Esse non danneggiano gli avversari, ma la stessa ciltà. Ora il nemico non ha da-soprattutto i cittadini degli Stati che li la stessa ciltà. Ora il nemico non ha da-inaugurano ». Il giornale conclude dicendo che bi- perdite per la ragione che nei combatsogna badare, prima di adottare simili timenti del 10 e dell'11 rimanemmo padroni per tutto il tempo del campo di battaglia e che nei giorni seguenti il nemico, malgrado i rinforzi che gli erano arrivati, fu respinto ancora più ad ovest là della linea del flume Strypa.

I tedeschi avanzano ancora a nord di Wilna e sino a Pinsk

BASILEA 17, sera. - Si ha da Berlino

6: Un comunicato ufficiale, dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: Sulla riva sinistra della Dwina le nostre truppe continuarono ad avanzare in direcione di Jakobstadt tra fortunati combattimenti. Presso Liewenhof (a sud est di Jakobstadt) i russi furono respinti sulla riva orientale del fiume. A nord e a nord est di Wilna il nostro attacco progredisce. Il nemico oppone ancora una tenace resistenza ala nostra spinta a nord est di Grodno. Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: La situazione è inva-

riata.



mento ma le posizioni del nemico cono state rotte. La regione fra il Pripet, la Pendyki nella regione di Derashno ab- Jassjolda e la città di Pinsk è in nostro

> Fronte sud-orientale: Come nei giorni precedenti gli attacchi dei russi sono fal-

L'offensiva russa in Galizia BASILEA 17, sera. - Si ha da Vien-

ia 16: Un comunicato ufficiale, dice: I tentativi dei russi di rompere la nostra fronte nella Galizia orientale sono rimasti sterili. Il nemico ha ieri pronunciato i principali attacchi facendo uso di una grande quantità di munizioni di artiglieria contro le nostre linee sulla media Strypa, ma è stato ovunque re-

tro parti della testa di ponte di Buczacz. Presso Nowi Poczaiew il nemico era riuscito ieri l'altro a passare in qualche punto sulla riva occidentale dell'Ikwa. Ieri è stato orunque respinto sulla riva orientale ed ha subito gravi perdite sotto il fuoco di flanco della nostra arti-

rato all'azione con attacchi di flanco con-

Le vittorie russe sul Sereth ammesse dai tedeschi

ZURIGO 17, sera. - Si ha da Berlino: L'inviato del Berliner Tageblatt al fronte russo telegrafa: Mentre si combatte ancora sulla fronte orientale alla foce del Sereth, i russi hanno spostato la lotta sul Sereth centrale nella zona ad ovest del flume. Un battaglione tedesco era già giunto a sud di Tarnopol presso Ostrow sino al flume, quando le avanguardie nemiche, superiori di numero, costrinsero tutto l'esercito del generale Bothmer a ritirarsi sulle alture della riva orientale della Strypa. La ritirata del centro ebbe per conseguenza la ritirata dell'ala sinistra portata a 13 chilometri dietro il ruscello di Wozuszka. I russi pararono una punta avversaria verso Zbaracz, minacciante di fianco Tarnopol, con un nuovo controattacco su Nowo Alexine: dove si combatte violentemente. L'esercito del generale Boehm Gruppo degli eserciti del maresolallo Ermolli è inceppato in enormi difficoltà von Mackensen: A mezza strada da Ja- di terreno, Anche dinanzi a Roseno il ternow a Pinsk i russi hanno tentato nuo- reno ostacola le operazioni. (Stofani). coltellon.

L'influenza dello scacco in Galizia sull'insieme delle operazioni tedesche

PARIGI 17, sera (M. G.) - Lodovice Naudeau telegrafa al Journal dal Quar-tier Generale russo:

« La situazione sul fronte nord è tale quale ebbi à descriverla nel mio ultimo telegramma, Fra Wilna e Dwinsk deve attendersi un importante svolgimento di azioni militari, azioni dalle quali dipenderà la sorte della linea della Dwina. E' incontestabile che dal nord al sud, dal Baltico al Dniester, per una serie di ri-percussioni quasi automatiche, l'insieme delle operazioni austro-tedesche è con-trariato dallo scacco subito dall'armata della Galizia che precipitosamente indietreggia su tutta la linea lungo 120 verste sotto i colpi furiosi dei russi. Ora questo ripiegamento inatteso della toro estrema ala destra, obbliga naturalmente alla circospezione i gruppi nemici che operano più al nord, nel raygio di Kre-menez, Dubno, Rowno, i quali non possono più tentare di avanzare senza e-sporre le linee di comunicazione ad un colpo di flanco portato dai russi in Galizia. In questo abile attacco di ala che in qualche giorno ha sconcertato gli ot-timi progetti tedeschi, bisogna riconoscere l'ispirazione dello stratega che dirige le operazioni, il quale è l'uomo più capace di condurre il suo esercilo, quando le circostanze materiali lo permetteranno, alla vittoria finale. Parlo del ge-nerale Alexeieff, il nuovo capo di stato maggiore che sotto l'alta sorveglianza dell'imperatore dirige ora le operazioni. I russi hanno uomini vigorosi in quan-tità: ora giungono le armi e le munizioni. Ma gli alleati occidentali non debbono dimenticare l'imperioso loro dovers di fare costantemente arrivare in Russia altre municioni. I russi hanno nel loro teatro un generale di talento eccezionale, riconosciuto da tutti i colleghi; neltesso tempo constatiamo che il ci è realmente estenuato e che gli austriaci in particolar modo non ne possono più. Morale: teniamo duro!n

Lo Czar sanziona la chiamaia alle armi di altri 8 milioni di nomini

ZURIGO 17, sera (Vice R.) - La Frankfurter Zeitung annuncia da Copenaghen che lo Czar ha sanzionato la chiamata sot-to le armi del secondo bando della leva spinto e le nostre truppe hanno coope- in massa e dice che si tratta di otto milioni di uomini messi a disposicione dell'esercito russo, che per altro non sono ancora addestrati alle armi.

Enormi perdite dei tedeschi in Polonia

PARIGI 17, sera (M. G.) - Il Matin oggi pubblica una lettera trovata fra le carte di un soldato tedesco che ha preso parte alle recenti operazioni in Polonia. La lettera dice: "Le perdite subite dai tedeschi sono spaventose. Davanti a Varsavia i cadaveri dei tedeschi si contavano a migliaia. Ho fatto la campagna invernale dell'anno scorso in Russia, ma speriamo che non debba ripetersi un'altra volta. La sopportammo una volta ma due mai. I russi hanno molti viveri nelle loro trincee. Infatti noi troviamo sacchi di pane, di zucchero, cioccolato, thè, ecc. Noi ci precipitiamo su questi sacchi come dei corvi su di una caro-gna. Eravamo stati assicurati che per la nostra stanchezza non saremmo an-dati più in là di Varsavia, ma ohimè continuiamo ad avanzare. Il morale non è elevato a causa delle grandi perdite subite. In due mesi tutto doveva essere terminato ma noi non finiremo mai cot terminato ma noi non intremo mai corrussi. I prigionieri che facciamo affermano che i russi sono sicuri della vittoria e quando diciamo che essi sono battutti i russi si contentano di riderci infaccia. L'impiego dei gas asfissianti è
fatto dai cattivi soldati e dagli ex disertori perchè tale bisegua è molto pericolosa. Se si rifiutano si bruciano loro
le carriale. I havaresi nen farno mai le cervella. I bavaresi non fanno mai prigionieri. Essi li uccidono a colpi di

gton telegrafa:

Germania e Stati Uniti

Nei circoli di Washington

si considera la situazione grave

PARIGI 17, sera (M. G.) - L'inviato

speciale del "Petit Parisien" da Washin-

naggio importante. Risulta da questo col-

loquio che a dispetto dell'ottimismo uffi-

ciosamente manifestato dai circoli germa-

nofili si continua nelle core ufficiali di

Washington a considerare la situazione

come molto seria. Risulta inoltre che il

Governo americano è risoluto a mantene-

re con estrema fermezza il suo atteggia-

mento. Il segretario di stato Lansing di-chiara però che gli Stati util accorde-

ranno un certo periodo di tempo alla

Germania per esaminare le testimonianze

raccolte tra i membri dell'equipaggio del-

l'aArabica. Se gli Stati Uniti otterranno

soddisfazione dalla Germania, vale a di-re la disapprovazione del siluramento del-

l'aArabic», il Governo americano potrà in

seguito prendere in esame la proposta di arbitrato sulla questione delle riparazio-

ni. Ma esso subordinerà ogni discussione

alla disapprovazione della Germania. Se

la Germania non vorrà disapprovare il

siluramento, la rottura fra i due stati

diventa inevitabile. Nessun cambiamento

importante alla situazione ' atteso nella

"Ho avuto un colloquio con un

(Nostro servisio particolare)

La risposta serba all'Intesa trasmessa al Governo bulgaro vernatore di Varsavia; generale Besele, ha sciolto il comitato centrale nazionale polacco, ed ha pubblicato il seguente de-

Dich arazioni di Pasic sulta pretesa offensiva tedesca

La migliore polifica balcánica

ROMA 17, sera (T. B.) - Siamo finalmente al punto saliente della compil. cata diatriba balcanica ? Ci daranno le ore prossime gli elementi per giudicare con qualche probabilità di sicurezza dell'atteggiamento di tutti quegli statarelli i quali in queste settimane debbono avere avuto l'impressione orgogliosa di essere gli arbitri d'Europa? Parrebbe, se le notizie che giungono da Sofia non saranno nuovamente smentite, o se la nota presentata dalla Quadruplice non si presterà a favorire la tattica dilatoria prediletta dagli orientali. Oramai non è più lecito, trattandosi di faccende turche balcaniche, di avventurarsi nel campo delle previsioni. Ciò che per noi occi-dentali è l'inverosimile, divente per quel paesi una possibilità, se non una condi-zione di vita quotidiana. La legica è abolita. Siamo in balia del caso e del-l'assurdo. La funzione dell'informatore si fa quindi disperata. Cento volte vi siete creduto vicino ad un fatto reale, consistente, matematicamente sicuro; cento volte vi siete ingannati. La cosa appare ai vostri occhi con forma certa e definita e scompare subito dopo per riapparire presto o poi trasformata, capovolta, irriconoscibile.

La notizia vi corre incontro. Voi l'af. ferrate: non l'avete per anco comunicata al lettore che è svanita. Il commento subisce necessariamente la influenza di queste sovrapposizioni e di queste alternative Illusorie; si fa cauto e sfuggente per sembrare meno che può contraddittorio e malcerto. Unica salvaguardia: non fermarsi al problema balcanico, non tentare di isolario, ma prenderlo per quello che è nel quadro tremendo della situazione generale: Ee gli stati balcanici non hanno coscienza della funzione che ad essi dovrebbe essere indicata dal loro interesse, l'Europa antitedesca, anti-au-striaca, anti-turca, l'Europa libera e liberale, sappia costringerli con tutte le sue forze e con tutta la sua energia ad

Fino ad ora l'azione diplomatica suropea ha troppo risentito della tradiziodominato le singole nazioni prima del prorompere della conflagrazione generaie, hanno continuato a influire sulla con dotta dei singoli anche ritardando l'affarmarsi di quella concorde solldarietà d'armi e di diplomazia che deveva essere - che sarà - l'elemento essenziale del

Successo. Vi fu un momento, è vero, in cui la verità parve affacciarsi e imporsi, e si parlo allora di una conferenza permanente di ambasciatori, una specie di congresso che, stabilite con le cancellerle punti fondamentali del programma da svolgere, doveva operare rapidamente e conforciemente alla sua soluzione. Poi non se ne fece nulla. Le ragioni per le quali questo piano fu dimesso come mat-tuabile o superfluo sono ancora incognite. Intanto la diplomazia austro-tede a brigava con febbrile tenacia a creare ostacell, a seminare discordie, ad all-mentare passioni locali, ad allettare in. teressi inconfessabili, disponendo di mezfinanziarii imponenti e valendosi del l'arme incomparabile delle relazioni di-nastiche per le quali la penisola balca-

Mentre la vecchia Europa si accaniva a considerare l'oriente dal punto di vista qual esclusivamente commerciale, tra sportandovi capitali, fondando banche, chiedendo concessioni, gli austro-tede schi badavano accortamente ad integrare la loro penetrazione economica con una politica. E insediavano a Bukarest, a Sofia, ad Atene delle di-nastie di ceppo tedesco. Perfino per quell'aborto di principato che fu l'Albania; si andò a cercare, col pieno consenso di tutti i governi, un principotto colonnel-lo di un reggimento tedesco. Quali fossero i risultati di tale astuta politica degli imperi centrali potemmo agevol-mente constatare al primo scoppio della guerra: re Carlo di Romania s'era le-- ad insaputa del parlamento e del governo — in alleanza con l'Austria è la Germania e se il patto segreto non abbe esecuzione, fu per l'opposizione u-nanime degli uomini di stato responsabili romeni, ma intanto il regno danu-Biano fu paralizzato per un anno! Pri-ma di questo episodio avevamo avuto la seconda guerra balcanica, tramata e voluta dall'Austria per annullare gli ef-fetti politici della disfatta turca. Ciò che è avvenuto in Grecia è troppo noto e quello che sta avvenendo in Bulgaria vediamo ora. Solo la Serbia fece ecceziore alla regola, ed è appunto per scon-tare la colpa di avere una dinastia, un programma nazionale incompatibili con le mire austro-tedesche, che l'Austria si apprestava a cancellarla dalla carta geo grafica quando fu fermata nell' agosto 1914 dall'Europa.

Tutto ciò abbiamo ricordato per concludere che la responsabilità degli erro ri del passato è di tutti e di nessuno, e che se la situazione presente appare difficile, è questa una ragione di più per mostrarsi energici e uniti facendo tesoro della remota e della recente esperienza.

Il conte Rewentlow dalla sua fainigera ta Deutsche Tages Zeitung ricorda molto apportunamente che la migliore politica huicanica è lo spieggmento delle forze mi-litari davanti agli ocehi di quei popoli, e torna ad annunziare la marcia del grande esercito tedesco attraverso la peniso-la con obbiettivo Costantinopoli. Gli alleati risponderanno in modo definitivo al-la nuova sida e non vi ha dubbio che se gli elmi a chiodo dovessero fare la loro al compimento di questo mandato. Pordacomparsa nel piano bulgaro — e l'ipote- fin ha fatto voti perche i vincoli che uni-si non ha scria probabilità di tradursi scono le due nazioni siano fatti più in atto - prima che Costantinopoli sia stretti dal successo.

riscattata dalla vergogna turca, i tedeschi troverebbero sulla loro strada altri eserciti oltre quelli serbo e rumeno. La Bulgaria potrebbe allora amaramente pentirsi di avere abusato del giucco o-rientale delle tergiversazioni e di essersi lasciata anche una volta sedurre dalle lusinghe austro-tedesche.

La progettata offensiva tedesca a traverso i Balcani (Per telefono al ellesto del Carlinos)

ROMA 17, sera — La notizia che la Quadruplice ha rimesso al Governo bulgaro una nota colla quale si comunica risposta della Serbia, coincide con quella che riconferma l'intenzione degli imperi centrali di tentare entro il mese a famosa offensiva nei Balcani.

Da Atene mandano alla «Tribuna» che giungono giornalmente a Costantinopoli circa 250 tra sottoufficiali e soldati tedeschi. Costoro passano per la Bulgaria e si crede che questo sia uno dei primi effetti dell'accordo tra la Bulgaria e la

A proposito dell'annunziata campagna balcanica austro-tedesca è caratteristico l'articolo editoriale dell'ufficiosa «Patris». Il giornale afferma, a proposito dell'e-ventualità di una grande offensiva tedesca nel Balcani, che, se la Rumenia consentisse a lasciare passare attraverso il suo territorio i tedeschi è se la Bulgaria temporeggiasse, la Grecia non potrebbe assumere da sola l'impegno di difendere 'attuale assetto balcanico. Aggiunge la «Patris» che, se la Bulgaria credera op-portuna una sua azione per quelsivoglia delle due parti, la Grecia vegliera acche la Bulgaria non si ingrandisca spropor-zionetamente a distrimente a della discontinua. zionatamente a detrimento della Grecia e

La risposta della Serbia trasmessa alla Bulgaria

(Nostro servisio pertice' ire) LUGANO 17, sera (D. B.) - Il corripondente dalla capitale bulgara della Wossiske Zeitung telegrafa che le poienzo della Quadruplice hanno trasmesso la risposta del Governo serbo alla Bulga ria. Essa propone nuove cessioni terri-toriali nella Macedonia serba, nel caso ne: è stata turda, poco unita, poco ener-toriali nella Macedonia serba, nel caso gica. I particolari interessi che avevano che la Bulgaria prendesse immediatamente l'offensiva contro la Turchia. Si offre come garanzia l'occupazione immediata dei territori ceduti da parte delle truppe dell'Intesa.

La nota prosegue tendenziosamente. Malgrado questo passo della Quadrupli-ce il giornalista iedesco considera come Art. 1.0. I permessi rilasciati in virta della facoltà, di cui all'art. 2.0 del R. Decreto 1.0 agosto 1914 N. 753, per la spedizione all'astero di merci in deroga ai divieti di especifazione attualmente in vigore e che possano in seguito ventr decretati, sono sottoposti ad una tassa di concessione governativa nella misura indicata nell'atmessa tabella.

La tassa suddetta sarà liquidata e riscossa dalle dogane secondo le norme che saranno stabilite dal ministro delle finanze. Essa è applicabile anche ai permessi di esportazione rilasciati prima dell'attuazione delle presenti disposizioni e che non ne abbiano ancora avuto il loro esito con la totale esportazione delle merci alle quani si riforiscono. impossibile una azione della Bulgaria contro la Turchia. Inoltre la Bulgaria non ammetterà mai la occupazione della Macedonia da parte delle truppe dell'In-

I circoli diplomatici delle potenze contrali a Sofia affermano che questa nota costituisce un ultimo tentativo disperato che fallirà certamente perchè la Bulga-ria non accetterà mai di rendère servigi nercenari per l'interesse degli stranieri

Sin qui il telegramma della Wossiske. Secondo le impressioni che el hanno in ambienti obbiettivi e neutrali sul contegno della Bulgaria, il piccolo stato bal-canico cerca sino all'estremo possibile di negoziare la sua neutralità con le potencentrali da un lato e con quelle del l'intesa dall'altro. Ma gli uomini poli-tici faranno soprattutto tutti gli sforzi possibili perchè le aspirazioni bulgare siano raggiunte almeno in parte senza partecipare alla guerra europea.

Pasic smentisce ogni concentramento austro-tedesco al nerd della Serbia

(Nostre sereiste varticotare)

PARIGI 17, sera (D. R.) — L'inviato speciale del Petit Parisien a Nisch e stato ricevuto in vaienza da Pasic it quale gli ha dichirato testualmente:

« La Serbia adempi pienamente ai doveri di alleata, anzitutto sul campo di battaglia respingendo gli austriaci, poi sul terreno diplomatico accordando te e piriti di lero tonnellata 1; interali di ferro concessioni chieste dai svoi grandi glica ti per fare entrare la Bulgaria nella intesa balcanica. Vi entrera la Bulgaria nella intesa balcanica vi entrera la Bulgaria nella intera la sulta di rane 2: carri automobili ciascona 100 più per H. P. 5 vetture automobili chi cancona 100 più per H. P. 5 vetture automobili chi sobo para di printi di ferro tonnella ta 1; fasciunti quintale 1; ultra di sodio quintale 0.50; canapa greggia quintale 1; di ferro tonnella ta 1; idem di ferro tonnella ta 1; idem di ferro de piriti di rane 2: carri automobili ciascon 100 più per H. P. 5 vetture automobili chi sobo più per H. P. 5 vetture automobili chi cancona 100 più per H. P. 5 vetture automobili chi sobo più per H. P. 5 vetture automobili chi cancona 100 più per H. P. 5 vetture automobili chi cancona 100 più per H. P. 5 vetture automobili chi cancona 100 più per H. P. 5 vetture automobili chi cancona 100 più per H. P. 5 vetture serbia per soccorrère i turchi, ma in reallà nessun esercho nemico è ancora riunito sul Danubio, come stabiliscono i rapporti costanti e precisi degli aviatori francesi che rendono servizi preziosissimi. Inoltre, concluse Pasic in tono di assoluta fiducia, l'esercito serbo ricostituito, ricco di municioni renderà diffieilissima at nemico la traversata in un paese montagnoso. Gli occorrerebbero più di 450.000 uomini per tentare tale partita. Dove ti troverà oggira

L'accordo franco-spagnolo per il Marocco

BABAT 16, sera - Il generale spa gnuole Jordana è giunto stamane. Il ge nerale Lyautey e il generale Jordana hanno avuto un lungo e cordiale colloquio e hanno pranzato insieme.

Al desserl Lyautey ha ringraziato Jor-dana della sua visita e della cordialità di rapporti che mantiene con le autorità francesi con lo scopo di accordo leale che è l'applicazione logica dell'accordo esi stente fra le due nazioni le quali perse

guono al Maroeco un'opera di civiltà. Jordana ha risposto che era venuto per incarico speciale del suo governo à ren-

. Il Comitato nazionale polacco disciolto dal governatore tedesco

"Guidato dal proposito di appoggiare l'azione delle opere di beneficenza a pub-blico favore e delle regioni polacche gravemente danneggiate dalla guerra, le autorità tedesche lasciarono funzionare il comitato centrale nazionale a fianco dell'ufficio del governatore perchè esercitasse delle iniziative di previdenza. Il Co-mitato doveva però astenersi da qualsia-si azione politica. Invece il comitato ha nominato dei giudici in provincia, ha tentato di incassare tasse, ha stabilito ordinanze per la costituzione di una milizia provinciale fuori di Varsavia, ha-concesso licenze di porto d'armi, benchè sa-pesse che, secondo la legislazione stabilita chi porta armi può incorrere nella pena di morte. Quindi il comitato non te-neva conto delle condizioni impostele. Qualsiasi attività per l'organizzazione di beneficenza passa pertanto esclusivamente nelle mani dell'amministrazione tedesca. Le licenze di porto d'armi rilasciate dal comitato debbono essere restituite ale autorità tedesche. Chi acquisteran armi de autorità tedesche. Chi acquistera armi ponte di sbarco di Seddul Bhar, tà tedesche è pure passibile della pena di Sulle altre fronti non si è morten.

dinari del tesoro è dato valore di legge

per la durata della guerra alle disposizioni

contenute negli allegati a. b. c. d. e. f.

1.0 La tassa per le concessioni di e-

2.0 Gli aumenti sulle tariffe di vendita

3.0 La tassa di vendita sugli olii mine

4.0 La riforma alla legislazione sugil

5.0 Le modificazioni al regime fiscale

spiriti e speciali provvedimenti per la

6,0 La sopratassa di fabbricazione gli zuccheri. Art. 2.0. Le disposizioni contenute nel

resente decreto avranno applicazione nei

modi e termini rispettivamente stabiliti ne

Tassa per le concessioni di esportazione

la totale esportazione delle meror ane quansi riforiscono.

Art. 2.o. Le controversie che possono sorgere per l'applicazione della disposizione
di cui nel primo comma del precedente articolo saranno definite con le norme fissate
dal testo unico di legge per la risoluzione
delle controversie doganali, approvato con
R. Decreto dei 9 aprile 1911, N. 330, intendendosi costituito il comitato consuntivo,
costituito con R. Decreto 24 novembre 1914,
N. 1303, al collegio dei periti ed esclusa la
facoltà di ricorrere al giudizio delle camero
di commercio.

facoltà di ricorrere si giudizio delle dall'iddi di commercio. Art. 3.o. Le disposizioni contenute nel due precedenti articoli saranno applicate dal giorne successivo a quello della loro pub-bilicazione nella Gazzetta uffictate dei regno.

Iguardanti rispettivamente:

rali escluso il petrolio.

dei tabacchi.

Sardegna.

della birra.

gli allegati stessi,

Nei Dardanelli

Piccoli successi ottomani BASILEA 17, sera - Si ha da Costan

nopoli 16: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte del Dardanelli la situa-zione è invariata. Presso Anafaría le nostre truppe sono riuscite il 14 con un ettacco per sorpresa a disturbare le forze nemiche e a costringerle a ritirarsi. Presso Seddul Bhar abbiamo fatto e. splodere all'ala sinistra una contromina la quale a distrutto una mina nemica. Sull'ala destra abbiamo impedito con lancio di bombe alle truppe nemiche di scavare trincee e abbiamo loro inflitto perdite. Su quest'ala la nostra artiglie-ria ha ridotto al silenzio due batterie nemiche. Le nostre batterie degli stretti hanno diretto il 13 corrente un fuoco efficace contro le truppe nemiche nei din-torni del capo Hellas nonchè contro un ponte di sbarco a Bouroun, nel settore di Seddul Bhar, e contro le batterie ne miche di Hissarli le quali tiravano contro la nostra fanteria. Il nostro bom bardamento ha otienuto muovi risultati contro le truppe nemiche e le batterie nemiche di Hissar!i sono state ridotte al silenzio. Il 14 corrente le nostre stesse batterie hanno fatto saltare una posizione dell' artighria nemica presso il

Sulle altre fronti non si è verificato

Provvedimenti finanziari straordinari

Aumenti dei prezzi dei tabacchi, olii, zuccheri e birra

ROMA 17, sera. — La « Gazzetta Ufficia.

a spubblica il seguente decreto:

Ari. 1.o. Per provvedere ai bisogni straorationi del tesoro è dato valore di legge

La Sigari branca di terza qualità da L. 14 remno in vigore dal giorno successivo a L. 16 il Eg.

Sigari branca di terza qualità da L. 12 quello della loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Spagnolette giuhek da L. 45 a L. 50 il Malliandia.

Kg. Spagnolette nazionali da L. 25 a L. 30 ii Kg. Spagnolette indigene da L. 20 a L. 25 ii Kg. Spagnolette indigene da L. 12.50 a L. 15

Spagnolette popolari da L. 12,50 a L. 15

Tassa di vendita sugli olii minerali

Av. 1. E' imposta, sulla vandita degli olli minerali, esteri e nazionali (esclusi il petrolio per illuminazione e i residui della distillazione degli olli minerali greggi), una tassa di vendita nella misura di L. 8 al quintale. Il peso imponibile si determina tamto per gli olli di provenienza astera quanto per quelli di provenienza astera quanto per quelli di provenienza nazionale colle stesse uorme con le quali, all'importazione dell'estero, si determina il peso per l'applicazione del dazio doganale.

Art. 2. La tassa di vendita sugli olti minerali importati dall'estero è riscossa dalla dogana all'atto stesso della riscossione dei dazio doganale. Sugli olti minerali di produzione nazionale la stessa tassa è li quidata a riscossa colle norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 19 aprile 1896, n. 123, per la tassa interna sulla trasformazione e rettificazione degli offi minerali.

Art. 3. Finchè sarà riscossa la tassa di

in trasionazione è rettincazione degli offi minerali.

Art. 3. Finche sarà riscossa la tassa di vendita sugli olii minerali esteri, si intende aggiunte l'ammontare della stessa tassa di diritti dovuti per l'estrazione degli stessi olii da materie prime di origine e siera ai sensi dell'art, primo lettera b della legge è agosto 1835 n. 486, allegato C.

Art. 4. Le disposizioni contenute nel tre articoli precedenti seranne applicate dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella Catzetta Uficiale.

Allegato D.

Riforma alla legislezione sugli spiriti

e speciali provvedimenti per la Sardegna

Allegato C.

Un telegramma di Hindenburg al borgomastro di Berlino

PARIGI 17, sera (M. G.) - Mandan da Ginevra al giornali. Il borgomastro di Berlino ha inviato al maresciallo von Hindenburg un telegramma in occasio na della inaugurazione del portie Hin-denburg. Il maresciallo ha risposto in questi termini; «E' una grande gioia per me che S. M. abbla dato il mio no-me a questo ponte. Io vedo in ciò un augurio non soltanto per la mia persons ma per tutte le truppe che hanno ripo sto la loro fiducia in me durante queste rudi battaglie e fra le quali si trovano molti herlinesi che continueranno a fare il loro dovere. Con l'aiuto di Dio schiacceremo i nostri nemici».

Fra Austria e Montenegro

Avamposti austriaci respinti CETTIGNE 17, sera - Un comunica-

lo ufficiale dice:

Presso Folea in Bosnia le avanguardie austriache attaccarono avamposti montenegrini ma furono respinte con perdite. Il nemico pronunciò avanti ieri un fuoco intenso d'artiglieria contro le fortificazioni montenegrine presso Grahowo sulla Drina. L'artiglieria nemica di Cat-taro hombardò violentemente senza risultato una batterie montenegrina presso il

Modificazioni al regime fiscale della birra

La Germania respinge

VASHINGTON 17, sei 1 - It dipartinento di stato ricevette una nota della Germania respingente ogni responsabilità nella distruzione del piroscafo Hesperian.

Il fallimento della campagna tedessa

PARIGI 17, sera (D. R.). - Già sapete della viva campagna che i tedeschi germanofili degli Stati Uniti fanno congiacche i giornali di New York, secon-do un telegramma della Agenzia Fournier, si riflutarono di pubblicare l'annun-cio seguente trasmesso per l'inserzione a 2500 franchi la riga: "Il trust finanziario condotto attualmente per fare antiipazione di un milione di dollari alla Russia fece bancarotta. La Francia, che ha le reni spezzate, e l'Inghilterra si tro-

Art. 1. Alia tassa interna di fabbricazione sugli zuccheri è aggiunta una sopratassa di lire 5 per quintale tanto per il prodotto di prima quanto per quello di seconda classe. Tale, sopratassa sarà applicata anche sugli zuccheri esistenti alla data dell'attuazione del disposto del presenta articolo in magazzini vincolati alla finanza e anche quando sia stata versata la tassa senza che abbia avuio luogo per qualsiasi causa l'estrazione del magazzini vincolati alla finanza e anche quando sia stata versata la tassa senza che abbia avuio luogo per qualsiasi causa l'estrazione dei magazzini anzidetti.

Art. 2. Per i prodotti contenenti zucchero ammessi quando siano esportati alla restituzione dell'impost interna di fabbricazione per lo zucchero di prima classe, le somme da restituire saranno a tutto il 3i dicembre 1915 ragguagliate al solo ammoniaro della tassa di fabbricazione fino ad ora in vigore; per le esportazioni che si effettueranno dali primo gennalo 1916 le restituzioni saranno effettuate comprendendovi anche l'ammontare della sopratassa' di cui all'art. 1.

Art. 3. Le disposizioni di cui ai precedenti articoli saranno applicate dal giorno successivo a giello della loro pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Visto d'ordine di S. M., il ministro segretario di Stato per le finanze: Danco. I lettori conoscono già le sensazionali rivelazioni del New York World rivelanti le manovre segrete tedesche per fomentare gli scioperi e le agitazioni operaie in favore della Germania agli Stati Uniti, corredando la pubblicazione con la riproduzione dei fac-simili dei documenti. La questione importante era di sapere come tali documenti pervennero nelle mani dei giornale. Secondo informazioni dell'Havre al Matin, la persona che consegnò i documenti era tale Al-bert che quale commissario generale tedesco alla esposizione di Bruxelles seppe mostrarsi talmente insinuante e premu-roso che fu inviato agli Stati Uniti in qualità di consigliere finanziario. Fu l'Alerto che smarri il prezioso incartamento mentre lo portava al club germanico per metterlo al sicuro di un furto o da una perquisizione. In quelle circostanze lo dimentico sulla panchetta della fer-rovia aerea. La sera stessa veniva annunciata una ricompensa di 2500 franchi a chi avesse riportato l'incartamento al suo proprietario. L'indomani mattina il World incominciava la pubblicazione.

Il movimento postale dell'esercito

Art. 1. La tassa interna di fabbricazione sugli spifiti è aumentata di lire 20 per citolitro anidro. Nella stessa misura sono aumentate la tassa interna di fabbricazione e la sopratassa di confine per l'alcool metilico e ogni altro alcool diverso dello etilico rafinati in guisa da poter essere impiegati nelle preparazione di bevande. Tati disposizioni saranno applicate anche sugli spiriti e sui prodotti contenenti spirito esistenti all'attuazione delle disposizioni medesime in misgazzini vincolati alla finanza anche quando sia stata versata la tassa senza che abbia avuto luogo per qualitasi causa l'estrazione dai magazzini anadetti.

Art. 2. Per le asportazioni che avranno luogo dopo il quindicesimo giorno da quello della pubblicazione delle presenti disposizioni le resifuzioni e gli abbuoni concessi dagli articoli 33 e 14 del tasto unico di legge d'imposta sugli spiriti, 16 settembre 1945 n. 704 con le modificazioni successivamente introdottevi saranno effetinati in ragione di lire 300 per et olivro amidio.

Art. 3. I cali o prami di denaturizione concessi dall'art. 18 del testo unico sopraindicato modificato dall'art. 4 del ragio degreto 31 dicembre 1913 n. 1392 sono soppesso.

Art. 4. I vincoli alla circolazione ed al geposito stabiliti per gii spiriti non dena-ROMA 17, sera, — Il Ministro delle Po-ate e Tolegrafi comunica i dati statistici del movimento postale dell'esercito com-battente, riguardanti il mese di agogio: Corrispondenza postali dirette ai imilita-ri: ordinario 800,000 al giorno; raccoman-Corrispondenze postari direte al minusri: ordindrio 300,000 el giorno; raccomandate nel mese di agosto 47.500. Corrispondenze
nel mese di agosto 47.500. Corrispondenze
postali spedite dai militari; ordinarie dirca 1,200,000 al giorno; raccomandate nel
mese di agosto 58,500; assicurate nel mese
di agosto 10,200. Pacchi diretti al militari
combattenti: ordinari 34,500.
Movimento nel servizio vagita, Vacita
spediti dai militari combattenti N. 37,802.
per L. 14,558,650. Vagita pagati al militari
combattenti N. 174,322 per L. 2,239,035.
Movimento nel servizio risparmi. Depositi N. 937 per L. 201,972.
Rimborsi N. 177 per L. 45,419.
Le dette operazioni di deposito di rimborsi sono stato esecuite su libritii di ri
sparmio che i militari hanno portato
con se.

sparmio che i militari hanno portato con se.

Col 1.0 del corrente mese di settembre l'amministrazione ha provvedito all'istituzione di speciali servizi di reparmi per i militari combattenti i quali rotramio ricavere direttamente agli utile della posta militare l'emissione di appositi libretti.

Rispetto al inese procedente si verifica un aumento di 19,150 vogli, emessi su richiesta dei militari combattenti per un importo imaggiore di lire 4599,669; come pure i depositi superano quelli del mese precedente di L. 13,761. Nei divimento della corrispondenze speciali si verifica un aimento di 240,000 letteri militari al giorno e di 2,000 raccomandate.

La frontiera funisina chiusa al ribeli tripolitani

lore (A) — Si prende per base nella tassarion ne il valore attribuito alle simple mere della tabella del valori per le simbistro dello finanze del 13, 6, 1916.

Allegato B:

Molificazione alla fariffa

dei prezzi di vendita dei tabaccai lavorali

Articolo unico.

A partire dal 18 settembre 1915 il prezzo di vendita ai pubblico dei sottoindicati prodotti è elevato come segue:

Trinciato prima qualità dolce da L. 15 al. 15, 56 al Kg.

Trinciato prima qualità spuntature da L. 12, 130 al Kg.

Trinciato prima qualità spuntature da L. 12, 130 al Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 25 al L. 50 il Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 26 al L. 70 il Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 26 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 26 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 26 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 26 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 26 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 26 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera medianitos da L. 26 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera brasile da L. 25 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera brasile da L. 25 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera brasile da L. 25 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera brasile da L. 25 al L. 30 il Kg.

Sigari a loggia estera brasile da L. 25 al L. 30 il Kg.

Sigari superiori virginia da L. 30 a i. 35 il Kg.

Sigari superiori virginia da L. 30 a i. 35 il Kg.

Sigari superiori virginia da L. 30 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 30 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 30 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. 35 il Kg.

Sigari scelii virginia da L. 32 a i. (Per telefono al seejo del Cartinos)
ROMA 17, sera /11/a Mozsaggeron dice ROMA 17, sera II/eMessaggeron dice che secondo informatio i pervenute da Tunisi le autorità i filitari francesi, avendo intensi cato la vigilanza al confine orientale tripolino hanno impedito l'entrata di molti indigeni che dopo le note ribellioni e per la tema di punizioni tentavano di metterii al sicuro sconfinando e riparando presso le tribu della Tunisia. Alcuni di questi ribelli, essendo riuscito a eludere la vigilanza francese fu tratto in arresto, condotto a Stax e internato in quel forte. La situazione in Tripolitania si mantiene normale.

Sigari e sigarette ai soldati pel XX Settembre

ROMA 17, sera, — L'Associazione nuzio-nale Pro l'attia hi "itanulo l'autorizzazio-na di far distribute il giorno 20 Setteni-re di solddi compilenti di prima linea 50,000 sigari e 200,000 sigarette.

ogni responsabilità per l'"Hesperian,

contro i negoziati franco-inglesi

Art. 1. La tassa di labbricazione della birra è aumentata di lire 0,70 per ogni grado di forza misurato col saccarometro centesimale alla temperatura di gradi 17,50 del termometro centigrado e per ogni etiolitro di birra.

Art. 3. La resutuzione della tassa sulta birra prodotta nel regno ed esportata all'estero continuerà a effettuarsi nella misura stabilita dalla legge 25 giupno 1913 n. 709 per le esportazioni che avranno luogo a tutto il 31 dicembre 1915. Dobo tale giorno la misura della restituzione sarà atumentata in ragione dell'aumento della tassa di cui all'art. 1.

Art. 3. Le presenti disposizioni saranno applicate dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Allegato F. tro i negoziati finanziari anglo-francesi per la conclusione di un prestito sul mercato americano. Pare che tale campagna abbia un risultato non troppo soddisfacente. Le invadenze austro-tedesche urtano la suscettibilità americana Sopratassa di fabbricazione sugli zuecheri vano alla vigilia del fallimento

La prima riunione della commissione franco-inglese coi banchieri americani

NEW YORK 17, sera — La prima riu-nione della commissione finanziaria anglo-francese coi banchieri americani ha svuto luogo ieri sera e ha durato otto ore. Scopo di essa è si 'o lo studio delle questioni di ogni genere relative al pre-stito, al quale molte case si sono im-pegnate di partecipare.

Dopo la riunione la commissione si è mostrata ottimista circa il successo dei negoziati. Il prestito sarà diviso in serie per somme eguali e sarà emesso ad un interesse non minore del cinque per cento. Si afferma che i membri della commissione abbiano dato affidamento ai coltivatori di cotone che in caso di successo del prestito l'esportazione del cotone e di altri articoli esportati in Inghilterra e in Francia sarà presa in speciale considerazione dagli alleati.

Impiegati governativi

Per tutti gi' implegati governativi il giorno 27 di ogni mese è sempre una bella e buona giornata.

Questa data potrà essere ancora metto più bella e più buona, alla distanza di soli pechi giorni ossia l' 11 Novembre, potendi procutare il mezzo di guedagnare una tilevante somma, con la tenue spesa di una tra, acquistando subito qualche bigliatio della Grande Lotteria lialiana che si estrarà in Roma il giorno 11 Novembre 1916 a che ha premi per Lire 500,000; mezzo millonet

Ilenel
In questa operazione non vi sono sor prese, tutti possono esserne tranquilli ed li Piano della Lotteria medesima sta a minestrare la serietà garentendo il pagemento di tutti i premi ai soli biglietti venduti.

duti.
Ogni biglietto costa Una tira e si vende in tutto il Regno presso i Banchi Lotto. Unoi postali, Cambiavalute, ed in tutto quelle località dove sta esposte l'apposita

avviso.

« Chi ha tempo non aspoiti tempo » dice
un saccio proverbio.

Hentre a Cernobbio alcune fra le più re di quasi due miliardi. Così la lignite insigni personalità della politica e della da circa 16 milioni di tonnellate nel 1887 omia di Francia e d'Italia si radu- era salita a oltre 82 milioni nel 1913. nano allo scopo di stringere i legami fra le due nazioni, le seguenti note del nostro corrispondente intese a lumeggiare la gravità del compito che spetta agli alleati anche sul campo economico parranno doppiamente opportune.

Soltanto se l'Italia, la Francia, l'Inghillerra e la Russia sapranno opporre agli sforzi della penetrazione tedesca la loro solidarietà nella produzione e negli 15 milioni e mezzo nel 1911 con un au-scambi, la decadenza della Germania mento del 287 per cento. Nello stesso pecui si accenna in questa rapida rassegna sard un fatto compiuto dopo la guerra. Altrimenti bisognerà rassegnarsi ad una ripresa doppiamente formidabile dell'attività tedesca in tutti i campi.

Nessuno ignora più ormai a quale altezza fosse giunta la potenza economica dell'impero tedesco. Lo sforzo organizzativo, compiuto con metodo e con tenacia 954 mila nel 1886 a oltre 13 milioni e mez- vità è fermo, e di fronte a questo disaammirevoli, aveva attinto risultati gigan- zo nel 1910 con un aumento del 1335 per stro, che dura da oltre un anno, perdo teschi. Non v'è parte del mondo che non abbia subito la pressione del grande organismo economico che la Germania aveva saputo creare sulla solida base del suo prestigio politico e militare. Si può an-zi affermare che il segreto di questo magnifico successo deve ravvisarsi nell'unità di pensiero che guidava verso un'uni- 1909 era di Kw. 1.161.609 saliva a Kw. ca meta, política, armi e commercio, ar- 2.095.606 nel 1913. monizzandone le necessità e facendoli convergere ad uno scopo supremo: la grandezza e l'espansione dell'Impero.

quarant' anni, con un' energia che esclu- lioni di marchi a 10.691 milioni. Le edeva ogni preoccupazione d'indole morale, e con un'avvedutezza che ha saputo 8.956. Con un aumento complessivo nel aver ragione di ogni diffidenza interna-Era una formidabile rete, tessuta con infinita pazienza e con felino accorgimento, nella quale l'Europa doveva conserva una cifra complessiva superiore inevitabilmente cadere al momento oppor— di 173 per gli Stati Uniti e di 98 per la tuno.

Il solo provvidenziale errore compiuto dalla Germania fu quello di anticipa-re questo momento, così che l'Europa ha potuto sventar: la grande insidia, e potrà — se vorrà — riacquistare intera l'auto-nomia dei proprii movimenti e l'indipendenza necessaria allo sviluppo del pro prio sistema di forze nazionali.

Il Gayda ha descritto assai efficacemen te il processo di penetrazione del germanesimo in Russia, e noi italiani sappiamo, per esperienza nostra, di quanta ve- formata una numerosa clientela che, sepenetrate le osservazioni del valoroso collega.

Anche qui, come in Russia, le industrie offerte di case tedesche. tedesche, da lunga pezza, avevano preso il sopravvento. Per averne un'idea apsimativa bisogna pensare al numero degli studi di rappresentanza industriale che i tedeschi tenevano a Milano, a Ge-Italia diffettassero i giovani competenti!
— disseminati nelle officine, nelle banche, nelle amministrazioni d'ogni natura. E alla duplice qualità di costoro, che quando non erano autentici ufficiali di Stato Maggiore travestiti da ingegneri o da com messi, erano sicuramente degli agenti che sapevano unire alla abilità commerciale quella di informatori politici. Fermezza, costanza, ordine, conoscenza delmateria, mancanza di scrupoli, audace inframmettenza, ecco i requisiti indispen-sabili per un buon agente commerciale

Si capisce che abbiano fatto tanta strada in mezzo ad una società europea che infrolliva nell'illusione del pacifismo universale, e che sembrava convinta -- che un popolo dai muscoli sani come il popolo tedesco, dovesse affaticarsi tanto per il bene.... dell'umanità.

Ma la Germania mirava alla domina zione. L'invasione de' suoi prodotti non faceva che precedere quella delle sue armi. Il suo sogno cadrà, ma a patto che tutti i popoli abbiano saputo far tesoro di questa esperienza definitiva.

Un deputato francese ed ex ministro del commercio, Raul Péret, pubblica, su questo argomento, un opuscolo di quaranta pagine, denso di dati statistici e di osservazioni argute. Egli vuol premunire i popoli contro l'illusione che la fine vittoriosa della grande guerra possa significare tramonto dei pericoli del germane simo, se alla forza produttrice e orga-nizzatrice che si vuol flaccare non si sappia sostituire una eguale forza non irretita dal delirio della egemonia mondiale. Bisogna conoscere il nemico per di-fendersi dai suoi attacchi e batterlo su qualunque terreno. Non disprezzarlo soltanto. Tentiamo, dunque, di accostarci a lui e di osservarlo.

La Germania nel 1871 contava 41 milioni di abitanti; nel 1913 ne aveva 66 milioni. Onesto aumento è dovuto all'ecce. plicata, ha prolungato il limite della vita e diminuita la mortalità infantile. In Europa la Russia soltanto supera, con una percentuale del 17 per cento, la proporzione offerta dalla Germania fra le nascite e le morti. In Austria l'eccedenza segna una media del 9.5 per cento, del 9.8 in Inghilterra, del 10.1 in Italia. In Francia la popolazione è stazionaria.

Ha saputo la Germania trarre il maggior profitto da quest'aumento di forze vive? Si L'inchiesta del dottor Helffrich, Si. L'inchiesta del dottor Helffrich, direttore della Deutsche Bank e segretario della tesoreria dell'Impero, ha valutato il reddito del popolo tedesco fiel 1913 a 40 miliardi. Nel 1895 era di 25 miliardi. La ricchezza nazionale è aumentata nelle stesse proporzioni. Prima della guerra

era di 332 miliardi. Per nutrire i suoi 70 milioni di abitanti la Germania importava i due settimi delle derrate necessarie all'alimentazione.

Dal 1886 r! 1911 la Germania aveva au mentato la produzione carbonifera del 218 per cento; di contro gli Stati Uniti segna vano un aumento del 336 per cento, l'Inghilterra dava il 72 per cento, l'Austria il 136, la Francia il 97 e il Belgio il 33.

Nè meno interessanti sono le cifre per la ghisa e l'acciaio. Nel 1887 la Germania produceva 4 milioni di tonnellate e riodo gli Stati Uniti aumentavano la produzione da 6 milioni e mezzo a 24, l'Inghilterra da 7 a 10 milioni: la Francia da e mezzo a 4 e mezzo. La palma è tenuta dalla Germania. E' da notare però che la Russia — sotto la spinta tedesca andava da 600 mila a 3.588.000 tonnellate.

niti portando la propria produzione da bo motore di tanta e si complessa atticento; mentre l'Inghilterra rimaneva a 6 no assai del loro valore anche i successi milioni di tonnellate con un aumento del 154 per cento.

Nelle materie coloranti, nei cotoni, nelle macchine si avevano aumenti altrettan to imponenti: Per ciò che riguarda le stazioni elettriche la loro capacità che nel

Il commercio tedesco con l'estero dal 1887 al 1913 tione il «récord» mondiale dell'aumento. Trascurando i metalli prezio La guerra ha posto in luce la vastità del si, il complessivo importo delle importa-lavoro compiuto dai tedeschi negli ultimi zioni per la Germania saliva da 3.109 misportazioni andavano da 3.136 milioni a commercio totale del 214 per cento. Nello stesso periodo l'aumento era di 113 per deschi, quando tenteranno di riaffac-cento per l'Inghilterra — la quale però ciarsi sui loro vecchi domini d'Europa e Francia.

Sarebbe forse, a questo riguardo, opportuno dare uno sguardo ai metodi usati dalla Germania per sviluppare il suo commercio di esportazione, e specialmente al dumping system, adottato dai conorzi di siderurgici, ma i limiti consentiti a questa rapida rassegna non lo permetono. Basti sapere che il posto occupato dai produttori tedeschi nei mercati esteri e il considerevole profitto avuto dal lo ro commercio è frutto di questi fatti: si è dotta dal buon mercato di certi articoli, non ha esitato ad accettare per altri le

Conseguenza diretta dello sviluppo industriale e commerciale à stato il progresso importantissimo della marina mer antile, che nel 1888 contava 717 vapori con circa 470 mila tonnellate, mentre nel nova, a Torino, a Rôma, dovunque. Al 1913 i vapori erano 2008 con un tonnellag-numero di direttori tecnici — come se in gio di oltre 2 milioni e mezzo. Certi pungio di oltre 2 milioni e mezzo. Certi pun-

vi tedesche. E ciò va messo in relazione con la rete dei consolati e delle agenzie sparsi dovunque a far propaganda in no

me della potenza germanica. Egualmente interessante è l'esame dell'accrescimento della ricchezza, e dell'or-ganismo delle società anomine, che nel 1911 avevano un capitale di quasi 15 miliardi, contro meno di 5 miliardi nel 1887. Dal 1888 al 1912 i depositi in ban che e casse di risparmio da 6 sono saliti a 30 miliardi. * *

Visto nel quadro complessivo delle sue attività, questo della Germania è, quindi, un formidabile organismo sul quale il Péret, ha fatto ottimamente a richia-mare l'attenzione degli alleati con una pubblicazione altamente significativa. Essa vuole essere un mònito salutare per tutti i popoli civili - belligeranti e neu trali che debbono prepararsi a redimare i loro paesi dalla servitù della produzione tedesca.

Ora la Germania è avulsa violentemen te dal resto del mondo. La flotta inglese ha paralizzato tutto il suo commercio; Per l'acciaio si ripete il fenomeno: la non una nave mercantile batte ora su Germania viene subito dopo gli Stati U- mare la bandiera dell'Impero. Il super non una nave mercantile batte ora sul di Polonia. La Germania è stata cancellata dai mercati internazionali, e quanto più la sospensione durerà tanto più difficile sarà la ripresa, a pace firmata. Qui comincia - se la guerra avrà una logica - la decadenza dell'eco nomia tedesca. Dalla rovina della flotta mercantile discende la rovina di molte altre industrie interne, le quali, pure continuando a produrre, non potranno resistere all'infinito, immagazzinando i prodotti fabbricati nell'attesa di poter riprendere le loro relazioni con gli antichi clienti. Quanti di questi rimarranno fedeli all' industria tedesca? Come saranno accolti in Russia, in Francia, in Inghilterra, in Italia gli industriali te-deschi, quando tenteranno di riaffacd'America?

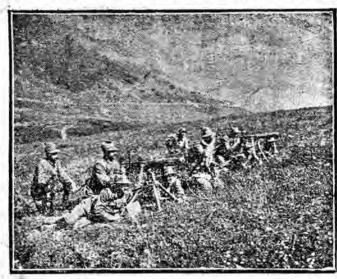
> Gli alleati hanno già risposto all'in errogativo. Non si avrà più la dabbenagine di alimentarsi in casa un implacabile nemico. E allora d'avvenire, per la Germania, si profila assai fosco. guerra le è costata e continua a costarle sacrifici immensi: se - come è presumibile — non potrà mettere il pesante piede sul collo dell'Europa per imporle a sua volontà; se anche vincesse soltanto a mezzo, come potrebbe affrontare il problema interno della distribuzione deoli operi, con una finanza immiserita e cossa e una industria in piena crisi di superproduzione? Come portare il fardello dei nuovi pesi se le sarà impossibile di dere nuovo e più vigoroso impulso alla sua ricchezza !

Sarebbe la decedenza non soltanto sconomica, ma ben anco politica. E me-

Roma, 17 settembre.

TOMMASO BORELLI

Alpini alle mitragliatrici



l funerali del collega Gianderini di del portò ser L'ing

a Roma

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 17, sera — Malgrado l'ora poco pro-pizia, stamane alle 11 un grosso stuolo di amici e colleghi si è riunito ad accompagnare all'ultima dimora il collega compianto avvocato Raffaello Gianderini. Il ministro Barzilai aveva mandato un suo segretario ad esprimere a voce le sue condoglianze alla vedova signora Emma, la quale ha ricevuto altresi numerosi attestati di simpatia e di condoglianze da Roma e dalla Provincia.

L'accompagnamento del collega Giande denza delle nascite sulle morti, che segna convinzioni anticiericali, si è svolto in for-una media del 12 per cento, non ad un ma civile. Il giornale l'Adige e la Associaaumento sensibile della natalità. Ciò zione democratica di Verona avevano delevuol dire che l'igiene, razionalmente ap- gato con tel gramma il dottor Franco Franchi a rappresentarli. Consimile delegazione aveva l'ing. Biadene della Associazione lombarda dei giornalisti. Il cay, Profili rappresentava un nucleo di amici di Faenza, città natale del Gianderini. Al carro di se conda classe tenevano i cordoni il cav. Be niamino Beniamini, Rinaldi come consigliere segretario del Sindacato del corri-spondenti, il cav. ing. Biadene per la Federazione delle Associazioni giornalistiche, il collega Garzia Cassola, capo corrispondente del Secolo e Domenico Mariani, consigliere provinciale di Ravenna, antico amico del povero Gianderini. Nello studio degli attici e colleghi che seguivano il feretro tra gli altri notammo il cav. uff. Igino Damiani che con Profili e Franchi rappresentavano l'ufficio di corrispondenza romano del Car tino, il comm. Peruzzy, presidente del sin-dacato dei corrispondenti. Garinei e Quadrotta del Secolo, il comm. Norsa, Ravasini Fiori, Baffico, Dobrilla, Sobrero, Cavazzu ti, Lotti, il prof. Riccardo Grassetti e mol-

tissimi altri delle derrate necessarie all'alimentazione. Ma il personale de' suoi grandi stabili-sola ha rivolto un caldo saluio alia salma menti era triplicato in 25 anni. Certe in-del Gianderini, ricordandone le tranquille, dustrie avevano preso uno aviluppo pro-digioso: nel 1837 si producevano 60.500.000 pacificamente così come aveva vissuto, in tonnellate di carbon fossile per un valo-mezzo alle battaglie del giornalismo, nelle

temerata. L'ing. Biadene in nome delle As-sociazioni professionali ha dato un supre-mo vale al carissimo estinto, del quale ri-cordò principalmente l'opera giornalistica svoltasi a Milano quando, imperanti i tribunali militari del Baya-Beccaria nel 1898, il Gianderini fu uno del pochissimi giornalisti democratici che, sfuggito al carcere, rimase a combattere nella Lombardia, che egli di-rigeva, la causa della lihertà. Il cognato del Gianderini, l'Ispettore fer-

roviario signor Gnoll, che col figlio tenente Cesare seguiva il feretro, ha ringraziato i presenti, e il corteo si è sciolto. In una carrozza seguivano la sagnora Eugenia Bernardini cognata, e la signora Luigia Gianne hanno accompagnata la salma fino a Campo Verano.

funerali del cardinale Lorenzelli a San Miniato

(Per telejono al «Resto del Carlino») FIRENZE 17, ore 21.30 - Telegrafano la San Miniato al Tedesco che nel pomeriggio in forma semplicissima hanno avuto luogo i funerali del cardinale Federico Lorenzelli. Sul colle del popolo di Duciano per tutta la giornata vi è stato un grande movimento di villici venuti a

rendere l'ultimo tributo all'estinto. La salma in mozzetta rossa è stata esposta al pubblico per due ore. Hanno partecipate ai funerali tutto il

capitolo di San Miniato, i membri della famiglia Lorenzelli ,le rappresentanze comunali, numerosi sacerdoti nonche una immensa folla.

Alla famiglia Lorenzelli sono pervenu ti numerosi telegrammi di condoglianza dall'Italia e dall'estero. Ha telegrafato anche il Papa.

I funerali solenni avranno luogo nella chiesa di Santa Croce di Gerusalemme

Non si conoscono le disposizioni te-

La morte del violinista Pinelli (Per telejono al "Resto del Carlino")

(Per telejono el «Resto del Corlino»)

ROMA 17, sera. — Stamana dopo lunga malattia si è spento il celebre violinista comm. Ettore Pinelli, il primo di questa famiglia di insigni cultori della musica, che si completa col maestro di piano cav. Oreste, e col violoncellista cav. Decio. Ettore Pinelli fu uno dei fondatori del Regio Liceo di Santa Cecilia, ove insegnava l'arte del violino, così come il fratello Oreste vi insegnava brillantemente quella del piano. Il Pinelli faceva parte del quintetto di corte. In Roma era popolarissimo essendo egli, come i suoi fratelli, uno dei niù squisiti rappresentanti di quella vecchia tradizionale romanità che ora va scomparendo nella confusione del cosmopolitismo. Fu autore di molti squisiti lavori musica il. Ora l'arte del violino perde il più fine dei suoi cultori e uno degli esecutori che in Italia continuassero ancora la tradizione e l'arte di Paganini.

La morte de! Duca d'Ascoli

Ull IUCIU PEl I di'le Musicale interessata della salute del duca d'Asco li e aveva fatto domandare parecchie volte durante la giornata notizie telefoniche. La principessa Natalia si era re-cata in persona a chiedere notizie del corso della malattia.

Il duca Sebastiano Marulli, principe di Sant'Angelo dei Lombardi e di Foggiano, era nato nel 1867 a Napoli, e a-veva sposato donna Alberta Falco dei principi Pio di Savoia La madre è una Rufo di Bagnara, maritata in seconde nozze a un Caracciolo di Castagneto, Era un gentiluomo squisito e simpaticissimo.

Va due giorni non arriva la posta a Città di Castello

ROMA 17, sera. — Il sindaco di Città di Castello ha inviato al Governo un tele-gramma di protesta, perchè da due giorni non arriva colà la posta. Sembra una co-(Per telefono at «Resto del Carlino»)

NAPOLI 17, sera — Alle 9 è morto secolo ventesimo, il servizio postale in Istamane il duca d'Ascoli, gentiluomo di telegramma del sindaco dice: « Manchiamo completamente di notizie e la popolazione di cassello ha aggravatissimo. Al capezzale dell'estinto erano la moglie e i suoi tre figliuoli. S.

A venti passi dal nemico

Freikofel, Pal Grande, Pal Piccolo tappe di gloria italica

(Dal nostro inviato speciale al fronte)



assosa sbarrata dalla montagna di conne, brulla, informe; la montagna che no da segno di sgomenio. Nessuno si riha questi nomi: Pizzo di Timau, Pal trae. Un caporale con il braccio spezza-Grande, Freikofel, Pal Piccolo, Monte le invece di occuparsi del suo braccio Croce. Su questo terreno, in principio mentre lo trasportano giù, si volge, at della guerra la nostra era una occupazio. ne arretrata; le cime antestanti occupate dagli austriaci appoggiati da artiglierie di grosso calibro, di medio e da montagna. L'asione che si imponeva alle nostre truppe alpine era di gettarsi avanti e sloggiare dalle cime il nemico. Gettarsi avanti significa costruire vie d'escesso e di comunicazione, tanto più che nel vallone di Timau finisce un'u-nica strada che congiunge questa depertica regione con le vie retrostanti.

Regione desertica ma importante in quanto mediante questa unica carrareccia, sia pure incompleta, si congiunge la valle del Gayt con le valli italiane sulle quali gli austriaci si affacciavano, non solo sostenuti dalle artiglierie mobili, ma appoggiati ad un vasto e meraviglioso campo trincerato che i nostri dovevano espugnare.

Sotto l'azione offensiva, violenta, dei nemico furono gettate le strade; una pessima mulattiera venne trasformata in piccola carrareccia ed altre comunicazioni rennero stabilite con ardimentoso lavoro.

L'azione nostra davanti alla montagna e sopra la montagna si può dividere in due periodi. Il primo periodo comprende l'azione difensiva nostra dal ventinitiva di una potentissima linea difensiva tale da resistere contro qualsiasi tentativo anche di forze preponderanti, seguita da incursioni, prede, annientanenti del nemico.

Le virtù del nostro soldato in questi due distinti periodi della nostra azione si riaffermano superbamente; la sua caima resistenza all'artiglieria è sor-prendente. Si può dire che i soldati italiani fossero nuovi al fuoco della urtiglieria. Eppure essi diedero immediate prove di fermezza e di ordine quali migliori non si sarebbero potute aspettare. I derini Gnoli, sorella dell'estinto. le quali combattenti rimuovevano i morti quindi si rimettevano al posto senza bisogno di una parola dei superiori. In queste prove di fermezza tutte le armi si eguaglia-rono: alpini, fanteria, bersaglieri si e-

mularono a vicenda. Emularsi su questo terreno vuol dire compiere cose inaudite. Ed ora guar dando il cammino che han dovuto correre, giungendo alle trincce che hanno costruite tra i macigni della monta gna, trincee e ricoveri dall'aspetto di caverne trogloditiche, dando uno sguardo d'assieme alla montagna, Grande, al Freikofel, al Pal Piccolo, si comprende come si possa dire sensa e sagerazione che furono compiule gesta sovrumane.

La presa del Freikofel fu epica: non si poteva assistere senza piangere di commozione a ciò che i soldati compievano. Un maggiore ricopertosi di gloria in queste imprese, me lo dice mentre la voce gli trema e gli occhi gli luccicano di lagrime. Il Freikofel, come lo dice il nome, è una testa libera, una testa pe-lata: aggiungerò che è orrenda e si presenta come insormontabile. La sera del sel giugno si inizia la scalata alla cima: due plotoni alpini, mancando qualun que via d'accesso alla testa, si aggrappano ai flanchi ed arrampicano. In al to contro di essi, è un battaglione ne

15 settembre mico: chi sale sotto il fuoco che viene Alle sorgents del But; larga distesa dalla cima ed il lancio delle bombe a mano si fa decimare. Ma si sale. Nessu Pal trae. Un caporale con il braccio spezzacompagni gridando: Tenele duro! La conquista dell'orrenda cima impo

e sacrifici durissimi; essa è presa ed abbandonata, quindi ripresa e successiornate da piante di fiori, non hanno più
vamente riabbandonata e finalmente il
alcuna attrattiva. I consumatori sono rarisgiorno 9, cominciatosi il primo attacco alle 6 del mattino, essa è definitivamente conquistata con un urlo di gioia. Il nemico è sotto le baionette; italiani ed austriaci sono confusi; la battaglia diventa mischia; la massa umana è tutta un fluttuamento, un ondeggiamento. Cli austriaci resistono bene; ma finiscono col cedere terrorizzati, annientati. I loro corpi trapassatt giacciono a cataste sul terreno. I superstiti fanno ancora un estremo tentativo cercando di risalire il fian-

co del monte lungo cui furono ricacciati.

I fucili dei nostri ardono; non si possono più tenere nelle mani. Allora comincia un selvaggio lancio di macigni; pare che i nostri vogliano sconvolgere la montagna per seppellire sotto il pietrame tutto il nemico. Oramai esso non resiste più Per un morto dei nostri ve ne sono quindici di austriaci. Le folte masse nemiche sono travolte e diventate un carnaio. Le azioni di Pal Grande e di Pal Piccole hanno anche replicatamente impegnati i nostri soldati con ascese ed assalti eroici finiti con il definitivo possesso delle quattro maggio fino a metà di giugno, cime. Il nemico che non aveva un' idea davanti a disperati attacchi avstriaci delle qualità del nostro soldato ed anzi preparati da bombardamenti da tutti i lo disprezzava, credeva di stancare la cigli con raffiche di dieci e dodici col- nostra difesa con la continuata violenza pi. Il sette giugno tutte le cime erano dell'azione; e quando, nonostante l'infer-conquistate con azioni meravigliose che no delle sue artiglierie, i nostri avanzapotrebbero costituire ragione di orgo- rono o meglio salirono con impeto furiglio per il miglior esercito del mondo. bondo, ondeggiarono sorpresi. Non era Sistemata la conquista, verso la melà di impresa che essi si attendessero l'ascesa giugno si apre il secondo periodo della alle loro posizioni. Si pensi che dal Freinostra azione e cioè sistemazione dep-kofel 135 prigionieri furono calali in bo so con le corde. E si pensi ancora, dopo essersi così fatta una idea di questa montagna, che su quel blocco di pietra in una regione selvaggia vivono e combattono i nostri soldati resistendo con ininterrotta tenacia alle rinnovantisi rabbie nemiche. Di queste che abbiamo avuto modo di sperimentare, parlaremo quan-do ci sarà dato poterto fare. Non per tali rabbie il nostro soldato si scompone Piovono proiettili di ogni forma? Esso si diverte a dar loro un nome. I proiettili dei fucili vengono chiamati passeri o mosconi a seconda del tipo onde ve ne sono

che fischiano e ve ne sono che ronzano. Le cannonale vengono denominale cosi: la nera, la bianca, la bianchina, la grigia, la rossella. La nera è di un proiettile da 210; la bianca di un 105 tipo campagna; la bianchina di un 7 da montagna; la grigia di un 150; la rossetta è nuvola di shrapnell da 105.

Oramai tutti conoscono colori e suoni, colori di fumate, suoni di proiettili lanciati attraverso lo spazio; e se uno scoppia troppo in alto dicono che Francesco Giuseppe se la prende con domeneddio se uno scoppia bene e non lontano si tratta di un proiettile che a momenti voleva prender misura della giubba. Le granate che non esplodono si chiamano etamai perchė sollevano un monticello di terra.

Se il cielo è solcato di proiettili nessuno si scompone; chi è alla trincea sta in trincea, chi è alla cucina sta intorno alle marmitte, chi è di riposo giuoca alle carte o scherza con i compagni. Quanto duri la guerra nessuno lo chiede. Tali sono i soldati che io vado veden

do. Ma per dire di più della regione visitata ieri credo non manchera una prossima occasione. Ieri in vista delle trincee del nemico, a venti passi dal nemico, ho veduto cose ed nomini indimenticabili.

GINO PIVA

Come si vive a Vienna L'invadenza germanica Penosi spettacoli di miseria

(Nostro servisio particolarei)

PARIGI 17, sers (M. G.) - Il Pettt sournal pubblica una interessante corrispondenza da un suo inviato speciale, apparienente ad una nazione neutra, a Vienna.

Il giornalista dice che i tedeschi non han-

no lasciato sfuggire nessuna occasione per dominare sempre maggiormente i loro fedeli alleati austriaci. Besta, per convincersene, gettare uno sguardo sulle vetrine del principali magazzini di Vienna per constatare che i prodotti di fabbricazione nazionale sono scomparsi: dappertutto non si vedono che delle marche tedesche originarie delle città di Chemnitz, Pforzheim, Berlino, Renschei, Solingen e di altre, che non hanno più concorrenza. Tra gli oggetti più in voga si vedono sopratutto i giolelli di Piorzheim, stampe e cartoline postali di Lipsia, tutte riguardanti la guerra. Gli emblemi tedeschi, austriaci e turchi sono visibili dappertutto, intrecciati e formanti il motivo di medaglie ed altri oggetti. La vecchia divisa Dio punisca l'Inghilterra», che fece furore durante i primi mesi della guerra, è qui completata con una aggiunta.... .. annienti l'Italia». Gli uffici della Hamburg-Amerikan-Line hanno cambiato di destinazione sono adibiti ora a vendite di beneficenza. Fra le cartoline postali in vendita, la più in voga e che si vede dappertutto rappresenta il Kaiser col braccio teso, il pugno chiuso, minacciante nuovamente il mondo della sua collera. A fianco di questa se ne vede un'altra, in cui l'imperatore Guglielmo è rappresentato con la testa bassa come se meditasse sulle rovine e sui lutti accumulati dalla sua abbominevole ambizione sull'Europa. E' così che egli viene rappresentato al suo popolo con maschere diverse, a seconda della fortuna della guerra. Tuttavia il grande pubblico austriaco non ha nulla compreso della parte di Gu-glielmo nella crisi attuale. Lo si rispetta lo si adora, ma ciò che vi è di più straordinario, lo si teme in tutta l'Austria come un vero e potente flagello divino. Guat al Kaiseri si mormora ora con minaccioso timore. Tutto ciò non impedisce che vi siano sta-

grandi cambiamenti nella capitale au-

striaca, dove non si vedono più antomobili, sia di lusso che da nolo; sono stati tutti requisiti. Alcuni che sono sfuggiti alla requisione, sono conservati nei garages perchè non vi à più beuzina nè gomme. Un paio di ruote, che prima costava trecento lire. ora ne vale ottocento e si tratta di un prezzo di favore. Tutto è cambiato a Vienna in questi ultimi cinque mesi. La gaiezza dei estaurants e del teatri è passata. Questi ultimi sono tutti chiusi. I caffè, gli elegantissimi caffè di Vienna, la cui fama era universale, hanno ora un aspetto sinistro. Le terrazze, circondate da bianche griglie e simi. Mi sono seduto ad una di queste terrazze, al Ring, il quartiere più elegante di Vienna. Ho assistito ad una dolorosa sfiraciulli pallidi e tristi che tendevano la loro scarna mano a raccogliere un'elemosina; 1 poliziotti davano loro la caccia ma essi ritornavano continuamente implorando, sempre più numerosi, spinti dalla fame. Poi vi grano delle povere donne che vendevano oggetti di nessuna importanza per avere un pretesto per stendere la mano. Volli distrarre il mio sguardo da questo penoso spettacolo. E guardai il centro della larga wenue. Un numero infinito di feriti passavano dinanzi a me come in una lunga teoria. Di tratto in tratto scorgevo delle imitazioni dei famosi obici 420: erano dei volgari tronchi di albero sui quali erano ataccati degli affissi che chiedevano in nome dello stato l'elemosina. I trams che circolavano erano pure pieni di affissi per gli ospedali, per la marina, per le vedove. Le ionne occupano attualmente, quasi senza sccezione, tutti i posti riservati agli uomini. vei caffè non vi sono più camerieri, salvo dei ragazzi di 15 anni che non possono assicurare il servizio. Al loro posto si vedono lappertutto delle chellerine secondo la moda tedesca. Salvo i feriti che riempiono i parchi e le passeggiate, non si vedono più come ancora ultimamente dei soldati in permesso. Mi si è detto che questi permessi sono stati da due mesi completamente sospesi. Sembra che si siano riunite tutte la forze disponibili per tentare un colpo decisivo che permetta di concludere una pace onorevole, sempre più indispensabile alla salute dell'Austria. Ma i giorni passano, i combattimenti continuano e con essi i malati, i feriti, la miseria aumentano. Si ren-de pubblico il più insignificante episodio per tentare di ridondare coraggio alla popolazione. Per la presa di Varsavia la città stata tutta imbandierata. Ai cittadini, abituati a sentire parlare da un anno di vittorie e di vittorie senza che la guerra finisca, questi sbandieramenti non fanno al-

cuna impressione. Alla sera al Ring vi è stata una grande liaccolata. Il grande edificio del ministero della guerra era illuminato a giorno. Parecchie fanfare militari sfilarono in mezzo ad una folla che in piedi, muta, senza un gesto, senza un grido, ascolto gli inni più popolari fino a che tutto ritornò in silenzio.

Quando io mi ritiral - conclude il giornalista — e nella mia camera non vid più bandiere e non sentii più i rumori della via non rinscil a convincermi se avevo assistito ad una gioiosa e solenne sfilata celebrante una vera vittoria, oppure al passaggio di un mesto corteo.

Nuovi uffici postali (Per telefono al «Resto del Carlino»)

が対象を通過過では

ROMA 17. sera. - Il Ministero delle Po-ROMA 17. sera. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica l'elenco dei seguenti uffici istituiti in questi ultimi giorni. E' istituito il collegamento telegrafonico Lupazzano-Prevazzano con la ricevitoria telegrafica di Traversetelo (Parma): sono aperti al pubblico esercizio gli uffici telefonici di Montagna, Pendolasca, Trevista, Prasonasio (Sondrio): è aperta al pubblico sorvizio la ricevitoria postale di Moiano: è istituito una ricevitoria postale a Vercia (Sondrio): è aperto al pubblico servizio l'ufficio telefonico interurbano di Dogitani collegato a Narzole (Cuneo): è aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Moranego in estensione della rete urbana di Genova: è aperta al pubblico servizio l'aricevitoria telegrafica di Cavallasca (Coned):

CRONACA DELLA CITTA

La questione ospitaliera

visita del personale tecnico ed ammini- poter disporre dell'Ospedale di Casaglia: strativo della Sezione Comunale Ospita- si sperava di potervi ricoverare un dueliera al Sanatorio di Budrio, il noto isti-cento malati e con un centinaio da man-tuto sorto per il tenace volere del com-darsi al Sanatorio di Budrio risolvere Planto dott. Ettore Zanardi.

L'assessore all'Igiene, prof. Ettore Bi-cone, che capitanava la comitiva, si riprometteva di addurre nuovi elementi a leva e per-l'ubificazione infelice che gracerti auoi studi ai quadi attende da tem-po, essendo egli l'ideatore di tutto un cizio, e per il costo enorme della costrunuovo e complesso sistema di controlli nelle ammissioni agli ospedali, e che dovranno servire a sviscerare tutta quanta la questione ospitaliera, rispetto ai comunisti non abbienti, per poi tentarne la soluzione con mezzi adeguati, gradatamente, senza scosse e, per quel che i due termini possono accordarsi in materia di assistenza sanitaria, nel modo più economico e completo.

Non è una novità: urge a Bologna, come del resto in tutti i comuni di qualche importanza, crediamo, una questione ospitaliera. Spogliata da ogni disquisizione sentimentale, da ogni artificio contablie, da ogni elocubrazione tecnica e ricondotta alla sua più semplice espres-sione, essa si riduce ad una sproporzione fra i bisogni di spedalizzazione di una città la cui popolazione è in continuo aumento e la capacità in letti dei due nostri maggiori ospedali, il Maggiore propriemente detto e la Clinica di S. Orsola.

Tutte le amministrazioni che si sono succedute alla direzione del Comune si sono sempre trovate davanti, irta di difficultà tecniche ed economiche presso che insormontabili, la quistione, che il prof. Bidone intenderebbe, ora, affron-tare con deliberato proposito, convinto che si tratti di cosa urgente, assolutamente improrogabile.

L'insufficienza degli ospedali

Ma come risolveria? Come gli studi non sono ancora terminati e forse l'ampresentare il progetto che avvisi dei mez-gi adeguati, l'assessore all'Igiene non si di sindaco nemmeno. L'argo-quando al scorge il bisogno; comunque quando al scorge il bisogno; comunque avendo preso voce qua e la, vogliamo prospettario brevemente ai lettori.

L'insufficienza dei due ospedali è manifesta: ogni giorno si devono attardare o respingere molte domande di ammissione che sarebbe bene potere accogliere e la mancanza dei letti è tanto più sensibile in quanto buona parte di essi è occupata da malati di forme croniche, da tubercolotici ecc. che vi restano lun-ghi mesi ed anche degli anni e che, evidentemente, una volta entrati non si possono cacciare nella strada

L'assessore all'Igiene à tentato di rendere meno sensibile l'inconveniente aumentando, in tutti i casi in cui è stato possibile, senza danneggiare il malato o la famiglia, la cura a domicilio: ma il rimedio, se anche à un po' sfollato git ambulatori, non poteva essere risolutivo.

Ci vuole ben altro, e questo altro è stato chiaramente indicato al Sindaco Zanardi dal prof. Bidone e i due uomini ora, d'accordo, presentaranno, a quanto si assicura, un vasto progetto di riforma da attuarsi in parte nel 1916 e in parte negli anni seguenti man mano che le finanze comunali lo consentiranno.

Noi aggiungiamo che ogni tentativo, anche se dispendioso, inteso alla soluzione del problema ospitaliero non potrà non esser seguito dall'interessamento e plauso della cittadinanza senza distinzione di partito; con entusiasmo senza dubblo dalla classe meno abbiente e che è quella che forzatamente nei casi di malattia deve ricorrere alla assistenza sanitaria pubblica il cui ciclo va dalla somministrazione gratuita dei medici-nali, alla prestazioni dei medici condotti a domicilio ed infine, ove occorra, si appena ritornato di fuori. conclude con la degenza all'ospedale ogni volta che si abbia ragione di credere la malattia di tal natura da non potersi altrimenti ben curare, da riuscire di nocumento al vicini e l'ammalato in condizioni tali da non avere sicurezza di conveniente assistenza famigliare.

I concetti generali delle persone che attualmente si occupano della quistione, s'ispirano a quanto verramo esponendo come risultato di una nostra inchiesta

fra persone competenti. R si veda: la deficienza degli ospedali

assoluta o relativa? — Del tutto relativa, ci si è detto, per-chè se la Clinica e il Maggiore dovessero solo servire pei malati acuti durante il periodo acuto della malattia essi basterebbero ancora per molti e molti anni ai bisogni della cittadinanza. Impostato così il problema, la soluzione appare evi dente e facile: Bisogna allontanare dai due istituti i cronici, i tubercolosi, i con-

Esamineremo altra volta la previdenza con le quali il Comune à già in parte affrontato il problema dei cronici in rap-porto alla capienza degli spedali e quelle con le quali intenderebbe allontanarli del tutto; anche, altra volta, vedremo come la geniale idea di una Casa di convalescenza speciale sia caldeggiata dall'Assessore Bidone in una sua vasta re

Un progetto fallito

Ora esamineremo la parte che riguarda re la Fondazione Formiggini al Ministe- dei lavori che hanno assuntol i tubercolotici.

tubercolotici.

Si calcola che a Bologna vi siano circa per richiedere appunto che ci venissero dall'offerta di fare della Formiggini un duemile persone malate di tubercolosi, concesse forniture militari garantendo la ufficio di assunzione e di distribuzione Sono duemila focolei di infezione che più scrupolosa esattezza nella distribu- senza speculazione, Sono duemia foccial di intezione che più sa rella esecuzione dei lavori.

bisognerebbe spegnere; ma come insezione a nella esecuzione dei lavori.

Lafatti comparva nei giornali del 1.0 guirli, riconoscerli quando nemmeno la legge ne dà il mezzo con l'obbligatorietà

Opera Pia Formiggini ebbe a fare presso e apriremo presto le iscrizioni che fare Più facilmente si riconoscono i casi i competenti uffici perchè le forniture mi- mo esaminare per preferire, senza di per aluti, questi sono i mano assai; forse litari vengano afidate direttamente alla stinzione di parte si capisce, i più bisoclasse operaia onde conciliare l'interesse gnosi. un cinquecento soltanto,

Per un certo tempo sorrise l'idea di il lato più urgente della spedalizzazione per tubercolosi. Casaglia non à la capienza che si vo-

cizio, e per il costo enorme della costruzione che tali spese farebbe salire a cifre iperboliche e sopratutto per la natura lavinosa del terreno che già accenna a rovinare quel tanto di fabbricato già compiuto, pare che Casaglia debba essere abbandonato, Intanto Budrio non costruisce qual secondo padiglione che potrebbe essere preso interamente in affitto pei bisogni di Bologna; come fare

Sappiamo che il prof. Bidone non si cela la gravità della quistione; ma egli pure, a quanto ci vien riferito, ritiene che così come ora non si possa andare avanti. Bisogna portare a cento circa i pensionisti di Budrio. Là la posizione è buona, saluberrima e i malati ci si trovano bene, migliorano, guariscono anche e la retta, non elevatissima, potrebbe diminuire con un nuovo contratto, fatto in tempi normali e di mercato meno

Ma bisogna allontanare i tubercolotici dagli ospedali cittadini giacchè la tubercolosi, che è malattia per lo più a lungo decorso, per impedire la rotazione dei letti vale quanto la cronicità.

caro e per un numero maggiore di ma-

La profilassi della tubercolosi sia tutta nell'isolamento del malato: bisogna togliere l'ammalato dalle famiglie ove non guarisce e contagia, per porlo a sè: la forte spesa necessaria per un simile procedimento verrebbe, e socialmente ed

liberati dal pauroso pericolo del con-tagio, potranno con miglior sicurezza riuscire valori socialmente utili.

In quanto a noi il nostro parere è semplice e ci tendamo ad esprimerlo; chiaramente: per quanto vada data lode all'assessore all'Igiene pei provvedi-menti transitori presi con Budrio per le immediate urgenze, bisogna che Bologna o nel territorio Comunale o fuori, in luogo appartato, lontano dall' abitato, questo potrà contare certamente sull'appoggio dei colleghi, sull'aiuto die colle-boratori, sull'incoraggiamento della cit-tadinanza e tanto meglio se serà l'icora ma ameno, provveda al propri tuberco-lotici e con larghezza. Chi tenderà a sore all'Igiene. Egli potrà far molto se avrà davanti a sè la visione dei 500 letti che occorrono per tubercolotici e il detto di un illustre clinico, il Francesco Roncati, che amava ripetere; pochi mattoni e molti capponi. Con pochi lussi architettonici 500 letti non dovrebbero costare più di 400 mila lire (giuste quelle che si sono sepolte nelle fondamenta di Casa-glia), ma un grande passo si sarebbe verso la soluzione della questione ospitaliera, ma sopratutto in avore della lotta contro la tubercolesi cui il mondo civile intende con alancio dietro l'esemplo di filantropi e di clinici

Fatto ciò crediamo che assai più facile riuscirà alla Amministrazione Comunale dar maggiore incremento al Ricovero dei cronici e lena alla creazione di quella Casa di convalescenza di cui parleremo altra volta e che pensata e voluta dal Bidone sarà esemplo nuovo in materia di spedalità, nel nostro paese.

Bologna che è giustamente lodata per egregie previdenze sociali attende ora, in questo momento in cui fra l'altro la necessità dell'occupazione militare di alcuni padiglioni di S. Orsola lo rende sempre più spinoso, problema ospitaliero o almeno che alla sua soluzione ci si accinga risoluta-

Per quanto riguarda l'edificio di Ca-

zione e nella esecuzione dei lavori.

Infatti comparve nei giornali del 1.0

E come attuerete il programma?

Le pratiche sono a buon punto:
settembre la notizia da Roma delle pratiqualche fornitura importante l'abbiamo

che che il Sindaco per incarico avuto dal- già; qualche altra speriamo non tardi;

all'Ufficio Vestiario e alla Direzione del Commisseriato di Bologna perchè, al pari degli analoghi uffici di Milano, vogliano, dando direttamente a noi le La via migliore forniture, evitare e far cessare speculazioni e illecite intromissioni. Così potremo aver l'orgoglio di dare alle ope raie bolognesi lavoro ben rimunerato e ai nostri soldati lavoro ben fatto. Il no me del munifico Formiggini splenderà in tal guisa tutore del lavoro e sereno l'ora che volge.

Purtroppo è un altro che s'e dipartito la noil E' morto accanto alla guerra "in in espedale di confine, abbattuto da una solmonite, che in pochi giorni gli tolse ozni respiro. E' morto dopo aver fatto il mo dovere di soldato con coraggio e con leda. Era di quelli che avevano voluto la puerra per Trento e per Trieste, e se non osse stato richiamato, sarebbe partito vo-ontario.



A OFFICE AND ADDRESS AND ADDRE

Gli esami di promozione comincierenno il 5 otiobre e quelli di licenza il giorno 18 otiobre e le lezioni regolari avranno prin-cipio il 21 otiobre. Le iscrizioni alla scuola comincieranno il 1.0 ottobre. Tutte le alunne indistinta-mente sono pregate a regarsi alla scuola per comunicazioni che le riguardano.

La morte di Olinto Sani

Ieri sera alle 19.30 dopo lunga melattia sopportata con grande fortezza d'a-nimo è morto il nostro carissimo collega di Redazione Olinto Sani.

Una notizia che ci strazia e che sarà appresa da tutta la città con un senso di vivo dolore e di compianto. Chi non conosceva il nostro povero collega, che dopo tanto soffrire ha raggiunto quella pace, che da lunghi mesi aveva abbandonato il suo spirito e il suo corpo, affranti sotto il tormento di un male implacabile?

Questa fatalità era, in noi, una di quel-le persuasioni alle quali si cerca di non credere, nell'illusione, nella speranza di un miracolo, che potesse salvare quella povera vita, restituendola alla famiglia, agli amici, al giornale, che era la sua passione, la sua fatica giolosa, il suo a-

Chi ricorda l'entusiasmo col quale entrò nel giornalismo, il duro tirocinio che affrontò per conseguire un posto degno della sua operosità e del suo ingegno, la gagliardia con la quale subi disagi, prove, fatiche di ogni genere, sempre pronto, sempre vigile, sempre presente in tutti i momenti, in tutte le ore; disposto ad accorrere dovunque vi fosse una notizia da afferrare per primo, un'intervista da improvvisare, una primizia da coglie-re quasi d'assalto, non può non sentirsi so da un senso di invincibile ama-

Versatile come pochi, sapeva fare tutto: dallo sport alla pubblicità, dalla cronaca all'impaginazione: sapeva fare voleva strafare, non essendo mai soddi sfatto di se, del suo lavoro, perche gli pareva di non avere mai fatto abbastan-Non c'è collega che non si sia giovato della sua opera amichevole nei lavori più diversi della professione, non c'è, si può dire, personalità della nostra città, delle pubbliche amministrazioni, dei partiti politici, del foro, della cultura, che non abbia avuto l'occasione di conoscere e di apprezzare le sue qualità di investigato

no indubbiamente il periodo più bello del-la sua vita: sono la testimonianza della sua volontà indomita e della sua passio-ne. E segnano parimenti la sua passio-

Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

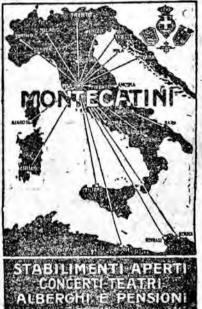
II Prof. GIOVANNI VITALI



Ringraziamento

Al Dottor DRESTE MARCHESINI, che col plauso degli amministratori e fra la fi ducia sicura dei ricoverati e delle loro famiglie, dirige l'Ospedale di Luzzara, 1 coniugi Monica ed Arcangelo Teggi, con ammirazione o gratitudine tanto più commossa in quanto che si ricongiunge al ricordo di una recente troppo grave perdita subita in condizioni quasi analoghe, vogliono rendere pubbliche grazie per avere, mediante una riuscitissima operazione di appendicite, loro ridonata nell' esuberante rigoglio della sua giovinezza la propria amatissima figlia Ines.





BUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso Gran Priz e Medaglia d' Oro eponatode informac. dell'Industrio - Genova I ENRICHETTA PARISINI - Botogna Via Zamboni, N. 11 p. p. - Teles. 33-03

S. Stefano 28 - Bologna

Programma gratis. - Rivolgersi al Direttore Comm. LUIGI FERRERIO.

Castictions 102-10: - EOLOGISA - Total n. 111

Sistema nervoso, stantago, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Medico Interno Permeniala

Prot. AUGUSTO MURRI. Consulante Prof. GIOVANNI VITALI, Direttoro Dott. GIUSEPPE COCCEI, Vic. Dirett

Raggi X = 606-914

BANCO UMBERTO BUSI Indipendanza I - Bologna - Telef. 7-36

Compra e vendita di titoli italiani ed e steri. _ Mitissime condizioni. _ Compra e vendita di oro, argento e valute a prezzi speciali con distacco minimo sui corsi delle principali piazzo.

Il Dott. Prof. Maurizio Pincherle specialista per le malattie dei bambini

al & trasferito Viale XII Giugno N. 7 - Telefono 9-20

Consultazioni giorni feriali oro 14

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di STOMACO E INTESTINO Via Tagliapletre 14 (das. Paolo)

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologus - Via S. Simone n. 2 - Telef. 6-72 Specialista per le Halattie dell' Orecchio - Nasc - Gold Consultationi dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 15

La guerra nazionale

Fervore di opere I prigionieri di guerra

Come ha già comunicato l' « Agenzia Stefani », coi l.o settembre si è attivato il servizio del pacchi postati per i prigionieri di guerra italiani, appoggiandoli, pei transito, alla Dogana di Domodossola.

La « Cruca Rossa » che, dagli articoli 15 e 16 del Regolamento annesso alla V Convenzione dell'aja, è chiamata a provvedere al soccorsi per i prigionieri di guerra, ha costituito in Roma un'apposita « Commissione per i Prigionieri di guerra » — presieduta dall'on. Maraini — la quale ha creato dei comitati di signore per ogni Corpo d'Armato, affidando ad essi l'incari, co dell'invio dei soccorsi a quel prigionieri che sppariengono alle rispettive circo-scrizioni.

ri che sipariengono alle rispettive circoscrizioni.

Petremo ricorrere al Comitati tanto le
fantiglie che siano in grado di mandare
sccorsi, quanto quelle, che, difettando di
mezzi, abbisomino dell'opera caritatevole.

La Croce Rossa ha ottenuto che anche al Comitato di Bologna sia estesa la
franchigia del parchi in esenzione di ogni
diritto postale e doganale.

Ma l'opera del Comitato ha bisogno, per
riuscire, del concorso della carità pubblica. Sia dunque ognuno, secondo i propri
mezzi, generoso di aluto, tanto piò che
l'aiuto diratto al prigionieri può essere non
solo di offerta di denaro, ma anche di
indumenti di vestiario e commestibili.

Gli oggetti che il possono inviare sono
i seguenti: camicie, mutande, oggetti di
iana di ogni sorta, sciarpe, guanti, gilet,
ginocchiere, calze, calzature, pantofole,
soccoli colla suola di legno, conservo in
scatole di Istla, frutta seoche, confetture,
cioccolata, sapone, mattle, pettini, latte
sondensato, cartà da scrivere. Insomma
sose che non pesino troppo, non soggette
a deterioramento e di utilità e di sollievo
al nostri prigioneri.

I pacchi non devono superare 1 5 Eg.
compreso l'imballaggio. L'imballaggio c'e-

al nostri prigioneri.

I pacchi non devono superare 1 5 Fg. compreso l'imballaggio. L'imballaggio t'eve essere in tela resistente sulla quate si scriverà con lapis copiativo: « prigioniero di guerra » poi il nome e l'indirizzo del prigioniero in mantera molto chiara. I pacchi non dovianno contenere commestibili soggetti a deterioramento, ne giornali, sia pure come mezzo di imballaggio.

laggio.

Non sono ammesse comunicazioni personali dentro i pacchi, però come garanzia che il pacco è giunio ai destinatario, verrà inclusa una cartolina a stampa della Commissione con risposta, in cui si prega il prigioniero di accusare ricevuta ed indicate di grafii con abbitare.

Commissione con risposta, in cui si prega il prigioniero di accusare ricevuta ed indicare di quali cose abbisogna,
La Commissione di Roma ha pregato la duchessa Bianconciui di Mignano di volere assumere l'incarico di formare il Comitato locale e di presidedrio.

Sono state invitate a pariecipare a que, sia benemerita operà le signore: Gabriella Garagnani. Costanza Bonora, Marchesa Remedi, signora Monari, Contessa Caya di Casellette, signorina Giulia Montanari, Ciendia Magnani.

sign che il pracco è giunto ai destinatario, con il indica di quali cose abbitospora, regulo di di di proposito di acchessa Bianconciul di Mignano di vorte casumere l'incerito di formara il Comitato bossi e si presciento di ordinata di considera di con

Ufficie notizie

Gol giorni 19 corrente estiembre la sede della Sezione di Bologna dai locali del-bden in via indipendenza N. 69, verrà tranctie in Piazza Calderini N. 4 a nol-lo sale degli Impiegati Civili, gentilmente

Casa del Soldato

In vecchio che in quel momento sbucava de via Garofalo fu pronto a cacciare il bassino i autri in numerosissimi soldati che assistetorio a detta commedia; ad ogni calata dei siporio i sigg. Galli e prof. Gandolfi sono satti inngamente applauditi.

Questa sera, conferenza e fanfara della Fortifudo.

Domenica alle ore 15.30 rappresentazione a mazamento data dai signori Galli e prof. Gandolfi e beneficio della Casa dei Soldato, Ricordemo Il concerto a beneficio della Casa del Soldato con valenti artisti e scelto programma musicale che avrà luogo Domenica sera alle ore 20,45 nella sala degli impiegati civili, gentimente concessa dei soldato, della signorina Chiusoli, del violonebilista Mazzecurati e del violinista Gennetti.

Offerte: Somma precedenta L. 8318.55.

Glovani esploratori

I Giovani Esploratori sono convocati per le loro esercitazioni settimanali domani ai Giardini Margherita alle ore 7.30 precise. I novizii alle ore 8. I tamburi dovranno es-sere ai completo.

Cronaca religiosa

Oggi 18 Settembre nelle Cappelle di San Glovanni Evangelista annessa affa Confra-ternita della Misericordia nella Mezzanot-tu dal Sabato alla Domenica vi è funzione di suffragio pei soldati morti in guerra.

Tutti i nodi al pettine

Se n'è scoperta un'altra di « Dulcama-ra » l'ormai ben noto truffatore Ottavio Rivalta, arrestato giorni sono dalla Squa-dra Mudita.

dra Mobile.

Certo Gaetano Rizzoli, abitante in via S. Lorenzo 28, ieri stava nel Giardino Cavour ascoltava un conoscente che gli narrava delle gesta e dell'arresto del Rivalta.

Ricordandosi di essere stato tempo addietro truffato di un libretto con la somma inscritta di 500 lire e di un abito, il Rizzoli si recò in questora.

Fattosi sottoporre il ritratto dal Rivalta egli lo riconobbe... per il suo tomo da ciò una nuova denunzia all' autorità giudiziaria.

Due impenitenti

I fratelli Raffaele ed Oreste, di Cesare, entrambi minorenni appartengeno a quel-la categoria di giovani pregindicati che si rendono responsabili di furti con destrezza rendono responsabili di furil con destrezza e con scasso e che ogni notte, quando non si troyano in carcere — poichè per loro il domicilie... non esiste che di nome — scorazzano la città per lentare qualche delituosa impresa.

Dalla brigata Mobile sono stati leri nuovamente arrestati per avere rubati oggetti e denaro al soldato Antonio Ufficioso, di passaggio a Bologna, il quale l'altra notte si era addormentato nella Montagnola.

Ruba e minaccia

Il giorno sette corrente certo Tito Maz-za, di Massina, di anni 30, pregiudicato, entrato nei magazzini di Augusto Pancal-di, in via Cesare Buldrini 8, rubava una bicicletta.

Anita Cavallari, che aveva assistito al furto, cercò d'impedire ai Mazza di uscira, ma costul la minacciò con un'arma e potè fuggire.

Il rincaro del fumo

Le notizie, destinate a mettere un certo allarme, hanno le gambe, lunghe tanto che, a tutta prima, sembrano bugie. Ieri sera, prima ancora che la Stefani

o comunicasso una serie di decreti di ordine finanziario molti dei pubblico seppero qualcosa sul rialzo nei prezzo dei tabacchi e pensarono subito di trarne profitto. Certo non c'era da perdere tempo, porchè la pra-tica ha insegnato, in passato, come da una mattina all'altra, anche in tempo di guerra il «loscano» possa subire un aumento di due centesini. Adesso poi che siamo in tempo di guerra

ci diceva qualche allarmista — chi sa quanto ci faranno pagare caro il fumo.
 Tutti questi discorsi a questi episodi —

che non sono affatto parti di fantasia -avvenivano almeno un paio di ore prima che a noi fossero trasmesse le nuove dispo-sizioni di legge, pubblicate in altra parte del liornale.

La notizia anche fu divulgata al punto che qualche tabaccaio, dovette chiudera anzi-

dualcine sabaccato, devete cindera sinterno bottega, perche — crediamo — rima-se sprovvisto di privative. Qualcimo penso che certi conduttori di spacci non si volessero privare di una mer-ce già acquistata, sulla quale poi contavano di fare guadagni. Ma chi ragionava co si non sapeva che la finanza in questi casi ha provvisto aj necessari rilievi, tanto da impedire speculazioni che si risolverebbero in Irodi all'erario dello Stato. Non pochi leri sera ci chiesero per tele-

feno dettagli sopra queste nuove disposi-zioni ministeriali.

Dopo la mezzanotte è stata recapitata al giornali una busta proveniente dall'ufficie Stefant e fra le molte carte dattilografate, ce n'era una appunto che parlava di prazzi rialzati sui tabacchi caicolati all'ingrosso, ctob a chili.

Not non el slamo ancora curati di calco lare al ininuto questi prezzi, ma dando fon do ad una scatoletta di giubek a quaranta cinque centesimi, el siamo affrettati a scri vere queste note per testimoniare che in questo caso il pubblico era meglio Gli agenti della Brigata Mobile identin-to dei cromisti. Di questo passo, il fumo fi-carono il ladro e lo arrestarono. nirà per costare più dell'arrosto.

Indagini a Bologna sul misterioso fatto di Forlì

Il misterioso fatto di Porli, e le racca-, E adesso, che i fatti si presentano sotto Le acesso, che i fatti ai presentano sotto questa nuova fosca luce, la venuta dessa del Massa, non ha forse del misterioso? Che doveva importare a lui che il padrone fosse partito con Dionilla, ed avesse preso un treno piuttosto che l'altro, contrariamente ai discorsi fatti prima della parienza?

Erminio Massa venne fra noi per dire che Alberto Malinesi ara andato ad Ancona con la serva, ed aveva 2400 lire in tasca. Noi samilamo che egli quando si presentò alla signora Ginevra era abbattutissimo, tanto che gli fu domandato ripetutamente, se si irovava sotto qualche accesso di male. Il Massa disse d'aver avuto una colica epatica. La signora Malmesi, circa un mese dopo, aftermava con convintonache quella, non era colica, ma rimorso dei doppio omicidio.

Infatti la madra dello scumparso, quan-

nati le madre dello scomparso, quan-do il Massa le diede quell'ammunio, pensò che il figliucio, forse preso da passione a-morosa, avesse progettato, di nascosto al domestico impermatito, qualche gita, a li-cenzio l'ambasciatore dicendo; « Se è par-tito ritornerà o mi scriverà.

Ma passarono le feste del Natale, quelle dell'anno nuovo, l'Epifania, e nessuno più si fece vivo. Allora la signora Gaudenzi Malmesi si recò a Forli per fare indagini. Esiste per le questure del Regno una circolare di ricerca per gli scomparsi, in data 16 gennaio 1915.

data 16 gennaio 1915.

Qualche tempo dope la signora Ginsvra tornò a Bologna, rammaricandosi fortemente della questura di Forti, la quale si era ostinata a credere ad una fuga di colombi, e solo si era limitata a pratiche burocratiche, che non avevano avuto sicun esito soddisfacente. La povera madre avrebbe voluto, che con qualche atto energico, si fosse indegato suì conto del Massa, che ella ritenne un assassino, dono la visita alla sua vecchia casa paterna.

Ella infatti notò che nel salotto da pranzo mancava il tappeto eso stuoia, e trovò

Ella Inistii noto che nel salotto da pran-zo mancava il tappeto sso stuola, e trovò l'orologio che immancabilmente portava con se il suo Alberto. Inoltre il figliuolo, per il racconto fatto dal Massa — dovo-va essere fuggito di dicembre — ai 22 pa-re — senza « paletot ». La signora Mal-mest, forse, foce male a contestare al sermest, forse, fece male a contestare al servo tutte queste circostanze, perchè egil ebbe tempo per prepararsi a rispondere agli
interrogatorii davanti al funzionari inquirenti, ma ella, anche dalle risposte, date
li per il dai Massa, tanto più si convinse,
che egli doveva aver tramato chi sa quale vendetta.

Certo la signora Ginevra, quando parlava del sun figinora Ginevra, quando parla va del sun figinolo — e ne parlava a Bologna — diceva alludendo al Massa: «Chi sa quell'assassino dove me l'ha sepolto, la sotto la neve, fra gli alberi, nel giardino». Ed ora c'è un testimone il quale afferna che « i fratelli Massa nella mattina del 3 marzo estrasser oda un carro, pieno di estame e calcinacci, un oggetto di grande volume avvolto in un tappeto, dal quale emanava un fetore nauseabondo. Dall'amanava un fetore nauseabondo del figlio Adolfo avvenuta sul camanava un fetore nauseabondo de Forli.

Sa la estimoniara à vera a sa la autoria del figlio Adolfo avvenuta sul camanava un camanava con contra del figlio Adolfo avvenuta sul camanava con con contra del figlio Adolfo avvenuta sul camanava con contra del figlio Adolfo avvenuta sul camanava con contra del figlio Adolfo

Se la testimonianza è vera, e se le autorità riusciranno a rintracciare l'involto macabro, vedremo se il tappeto è appunio quello che notò mancante nella sala da pranzo, la desolata signora Malmesi.

MOVIMENTALO AFFESTO

Da molto tempo succedono giornalmente furti di biciclette e, nonostante la stampa dittadina quotidianamente registri in cronaca tali reati, i ladri trovano sempre un modo facilissimo per impadronirsi delle macchine lasciate abbandonate sulla pubblica via con una incomprensibile incuria. Ieri al signor Ferdinando Musiani, ch' era entrato in un negozio di via Garibaidi, fu rubata da un giovanotto la bicicletta ch' era stata momentaneamente lasciata incostodita fuori del negozio stesso.

Il ladro però fu subito scoperto e gli si corte dietro in piazza Galligo.

Un vecchio che in quel momento sbucava da via Garofalo fu pronto a cacciare il basione tra le ruote della macchina che il lestotante aveva inforcata e fece cadere costui.

Diferte: Somma precedents L. 8318.55.

— G. P. per una vertenza risolta L. 15 — tauga Abbona fasbricante acque minerali L. 35.50. — Totale L. 8369.15. — Questa sera, all'Arena del Sole, in occasione della serala della Dina Galli, sa tanno distribuite della cartoline illustrate, a beneficio della Casa del Soldeto.

Apertura di un nuovo Negozio

Ieri venne aperto il Magazzino IAGA Via Indipendenza, angolo Via Manzoni N. 1 per l' Industria dell'Amianto, Gom-N. 1 per l' Industria dell'Amianto, Gomma ed Affini. Tale magazzino che è fornito di quanto può eccellere per qualità e lavorazione, nell'applicazione di tali materie nelle varie industrie, nell'igiene, nella Chirurgia, in articoli tecnici, dispone anche di un ricco assortimento Impermeabili, ecc. ecc. La cittadinanza bolognese, che vede sempre con ammirazione, quanto torna utile alla propria città, accoglierà certo favorevolmente, tale nuova iniziativa, alla quale non mancheranno prosperi affari.

La tragedia di un soldato Ferisce a morte una giovane e si uccide

CODROIPO, 17, sera — A Coseano è avvenuto un grave fatto di sangue.

Il soldato dei cavalleggeri
Fuganti Enrico di Macerata si era innamorato di tale Pecile Luigia d'anni 21. Questa non corrispose alle proteste d'amore dal troppo focoso soldato. Ma ieri la ragazza usciva di casa e in un viottolo di campagna, incontrò il soldato che le tirò a bruciapelo una revolverata che la colpi in pieno. La disgraziata condotta all'ospedale in gravissime condizioni cessava poche ore dopo di vivere.

Il soldato, appena ferita la ragazza si diede a fuggire, ma ad una cinquantina di metri dal luogo del delitto si tirò lui pure due colpi di rivoltella alla testa, che lo freddarono sull'istante. Enorme fu l'impressione del gravissimo fatto nel pacifico passello di Coseano.

caduli sui campo dell'onore I TEATRI

Capitano Alfredo Panerai



Questa fotografia, fatta al campo, pre-senta l'immagine di un valoroso, il capita-no Alfredo Paneral di anni 27, figliolo del maggiore Vittorio Paneral, consegnatario del nostro Panificio Militare.

Il capitano Panerai cadde ai 25 di ago sto, gravementa ferito, mentre conduceva la sua compagnia con siancio giovanile e con quell'ardimento, che anche in Libia gli aveva procurato una medaglia d'argento al valore. Di lui più non si seppe notizia, e

Alla famiglia desolata che lo piange per morto, not auguriamo, polchè la cosa è ancora probabile, buone nuove di lui. Ma 58 al maggiore Vittorio Paneral ed alla se al maggiore Vittorio Paneral ed alla moglis del prode combattente, giungessero accertamenti delle tristi previsioni, sara grande conforto il sapere che il loro difettissimo Alfredo, nel suo sacrificio, ha tenuto ben alto il vessillo dell'onore e del valore della Patria.

Soldato Zambonini Elvezio di Bologna



Nato Il 30 novembre 1895 faceva parte de fanteria. Nell'ultima decade del luglio corso, dopo avere sostenuto un aspro ombattimento al monte S. M. nello scoriara del prigionieri da esso e dai compagni cat esta che gli troncava la giovane esistenza

Bertocchi Raffaele di San Lazzaro



BORGO PANIGALE 17 - E' arrivata noti-

Collegara è stato ufficialmente annunciata la morte del figlio Adolfo avvenuta sul camdi battaglia durante un'audace riculgnizio Il prode soldato lascia la moglie e una

BIZZUNO DI LUGO, 17 - Il soldato Ver licchi Francesco appartenente al reigi-mento... di artiglieria, partecipò a vari combattimenti, distinguendosi con atti di valore, ma qui fu colto da un crudele morbo, e assistito dalla sua mamma mori il 18 agosto all'ospedale militare di Mantova, col nome della cara sorella sulle labbra che egli tanto adorava e lasciando nella desc lazione i vecchi genitori. Giovane stimato ed amato da quanti lo conoscevano lascia dietro di ce un largo tributo di affetto. FIRENZE 17, ore 21,30 - Si annuncia uf

ficialmente la morte avvenuta sul campo di battaglia del tanente di fanteria Ugo Lo renzi impiegato presso il Credito Italiand

Le frodi delle scarpe a Firenze I co pevoll rinviati al Tribunale Militare

(Per telejono al «Resto del Carlino»)

FIRENZE 17, sera - Il sostituto pro curatore del Re avvocato Diligenti ap pena ricevuta la denuncia contro i 18 arrestati per le note frodi nelle scarpe per i militari iniziò l'interrogatorio dei singoli imputati. Alcuni hanno confessa to di avere posto nelle scarpe cartone invece di tela incerata; altri si manten gono negativi.

La Nazione di stasera pubblica che dagli interrogatori devono essere risultate circostanze gravi, tantochè il ma gistrato avrebbe deciso di dichiarare le propria incompetenza e di rinviare gli atti al presidente del tribunale militare perchè giudici militari proseguano la i-struttoria. Il giornale aggiunge che i sopraddetti atti verranno inviati alla autorità militare stasera o domani.

ARENA DEL SOLE

Ieri sera con una brillantissima asccuzione di Chopta la compagnia Galli-Guasti-Bracci, procurò al numerosissimo pubblico tre ore di schietta e sana allegria.
La Galli, deliziosa come sempre, fu festeggiata continuamente e con la inaggior cordialità, e con isi lo furono tutti gli artisti specialmente la Romagnoli, la Borelli, la Chiarini, il Conforti, il Bracci, il Galli, il Fuggetta.
Questa sera con la commedia in tra atti

la Chiarini, il Conforti, il Bracci, il Galli, il Fuggetta.

Questa sera con la commedia in tre atti di Capus, alla quale seguirà il Monologo del Guasti Paese che vai..., si darà lo spettacolo in onore di Dina Galli, l'Impaeregiabile artista che tanta seducente galezza e tanta genialità di temperamento sa infondere in tutte le sue interpretazioni.

Il nostre pubblico che fedelmette la circonda, con le maggiori simpatte non mancherà cerio di accorrere a tributarle l'omaggio che le b dovuto.

Domani avranno lucgo due rappresentazioni: la prima alle ore 16,15 con Teodoro e socio e la seconda alle 20,45 con Nicute di dazio?

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 20,45: Un angelo, Paese che vati

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38, Parodia; Ruy Blast — Varieta: Debutto di F. Rorza, Olya Alexandroff, Duo Hastelmur, Les Jose This.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 All'ombra del tricolore ovveco La Patria re-dime, dramma patriottico in tre parti. — La conflagrazione suropea (degli insetti) dal vero. Cinematograto Blos - Via del Carbone -Maria nel triolo del suo destino, le ultime est parti: 7.a, 8.a, 9.a, 10.a, 11.a e 12.a.

Gine Fulgor - Via Pietrafii(a-Indipendenza Fratelli d'Italia, film patriottlea d'attualità - Comica finale.

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani Via Rimoli 3. — La piccola Maria Fromet, l'in-dimenticabile interpreta di Sensa famiglia di In famiglia, interpretarà La piccola fordía, soane drammatiche di C. De Morihou.—
L'odissa di un popolo, scena di guerra.— La
ersatità di Giocobe, scena comica.— Puori
programma: Il generale Jofre, intercesate

S'ignora la sorte del cap. Bianchini

ANCONA 17. sera - Contrariamente alla notizia pubblicata da vari giornali, nulla si sa circa la sorte del capitano Guido si sa circa in sorie del capitano Guido Bianchini, figlio del deguiato di Maccrata. La famiglia ha chiesto notizie al comando nemico per il tramile della Croce Rossa. Rimane la speranza che il prode capitano sia ferito o prigioniero.

Un lutto per la città di Modena La morte del sen. Sandonnino

MODEIA 17. — Era rinata da leri l'altro la sperenza di un miglioramento che assicurasse la guarigione da tutti desiderata, da tutti augurata, invece tromenda, fatale è pervenuta oggi la notizia che nella sua villa, dopo giorni di trepiduzione e di ansie angosciose della famiglia, dei purenti si è spento serenamente, conservando siro all'ultimo una straziante conoscenza dei suo stato l'av. comm. Pier Luigi Sandonnino, senatore del regno.

Il lutto della cittadinanza modenase è gravissimo; scompare col comm. Sandonnino l'uonio che aveva saputo con opera assennata e con virtà illuminate condurre il partito liberale a belle vittorie.

Egli, il gentiluomo perfetto, e di cuore aveva raccolto intorno a sè i più caldi ed affettuosi sentimenti di stima e di fiducia, che furono le forze su cui potè fondare l'attività portata nella vita amministrativa.

A questa dedicò guarant'anni circa, du-

che furono le forze su cui cote fondare l'attività portata nella vita amministrativa.

A questa dedicò quarant'anni circa, durante i quali appartenne al Consiglio e alla Deputazione provinciale, e per più sessioni come presidente. Del Comune fu due volte sindaco e per lunghissimi anni consigliere. Unimerosissimi turono gli altri uffici da lui onorevolmente occupati con vantaggio degli amministrati e della citta. Non sempre nelle lotte ebbe compenso di gratitudine, ma egli non perdette per questo, una delle sue doti orecloue, la serentia dello spirito, che gli consenti di compattre e di perdonare largamente.

Il senatore Pier Luigi Sandonnino era figlio del senatore Claudio che fu pure sindaco della città nostra, e deputato per parecchie legislature, e che lascio nella nostra citta memoria di sè imperitura, come sarà quella lasciata dall'estinto carissimo, che oggi Modena piange.

I mercati

Mercato delle uve

MANTOVA 17 matt. — Eccovi 1 prezzi della ove, pratioatesi ieri sul mercato:
Del Serraglio: tipo fino al quintale da L. 24 a 27; tipo corrente o comune da 22 a 23.
Dell'Oltre Por tipo fino da L. 22 a 24; tipo comune da L. 20 a 21.
Yiadanese s Boszolese: tipo comune da L. 21 a 23; tipo fino da 23 a 53; tipo da tegito da L. 60 a 55.
Onistallese: tipo fino da L. 24 a 27; comune

Quistallese: tipo fino de L. 24 a 27; comune de L. 20 a 22.

ds L. 20 a 22.

Dell'Alto Mantovano: Upo fino da L. 34 a 36; tipo comune da L. 25 a 30.

Del Distretto di Mantova (escluso il Serraglio) e di Cetiglia: tipo fino da L. 22 a 25; tipo comune da L. 20 a 21.

Uvo bisnohe in genere (minimo quintali 50) da L. 25 a 30 ai quintale.

Andamento del mercato: poshi affari.

II Cambio Ufficiale

BOMA 17. — Il presso del cambio pei certifi-ati di pagamonto di dazi doganali à fissato per omani in Idre 114,55.

:: Industria Amianto Gomma e Affini :: Via Indipendenza angolo Via Manzoni 1 a fianco Succ." Augusto Roveri Ricco assortimento di articoli gemma per uso igienico e chirurgico Gomma ed amianto per uso industriale

Tubi gomma per enologia gas acetilene Tubi - Canape - Impermeabili - Soprascarpe gomma - Linoleum tele cerate

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 16 per parois - finimo L 1,50 OLGA Parto oggi stesso e resterò assen-to di darò mie nuove. Non ti allarmare. Vogliami sempre bene. 7451

STRADA del Lume. Ricevule regolarmento di pace e felicità l'animo mio così solo. Mio gran conforto è poter parlare di te il resto tutto tristezza vuoto completo. La stagione incantevole che fè quà addolora non essendoci fu. Pensa che sono ora qui nella nostra casetta che ti attendo senza posa. Scrivi liberamento mia Piccola Amioa.

COLOSSEO Come ringraziarii? Sei tanto buona! Tue lettere sonmi di massiuro conforti in questi gravi momentil Abbiti tutto il mio amore ardentissimo... e per la vita! Auguromi vederti presioi Baci infiniti; pensami! Stimi fedela. 7460 ROSA dispongo fino martedi. Vostre pavicino.

SHELLEY 17. Generoso pel passato, come disposizioni per esserio anche più ora; ma occorrerebbe cambiare atteggiamento insplegabile. Mio silenzio durante assenza; mie lettere dopo ritorno, ne erano una prova, prestata con sacrifict enormi. Ero tanto soddisfatto aver obbedito assecondando suoi desiderii Fidavo poi sue ultime parole: senza risentimento. Risultato ottenuto, contrario speranze, sorprendemi. come posso spiegarmi se non legge? Pregola rifiettere molto.

DOMANDE D'IMPLEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 AVVOCATO govane serio pratico esente servizio militare cerca posto sostituto od altro presso istituto amministrazione privata. Scrivera Casella B. 7467 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologoa. 7467 SICHORINA dattilografa seria cerca occu-pazione presso seria ditta, anche ufficio privato. Scrivere R. G. posta, Bologna. 7255

SIGNORIMA trentacinquenne civile condi-singuia, opcuperebbesi direttrice piccola fa-miglia, oppure Istitutrice famiglia signori-le. Serie referenze, Esclusi anonimi. Scri-vere Casella S. 7414 presso HAASENSTRIN VOILER, Rologna. VOGLER, Bologna

OFFERTE D'IMPIEGO E 1 LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 RAGIONIERE o Ragioniera, nonchè cor si. Offerte inserzione 7450 posta, Bologna

RITOCCATORI Ingrandimenti negativi cercasi Fotografia Nazio-7/53 ATTREZZISTA abile macchine per vitt, ca Ditta ing. Biso Rossi, Venezia. Inviare copie certificati, pretese. 7822

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

PODERE vicino Bologna quarantatre tornature vendo comodo pagamento. Stroni Audinot.

CONIUGI mento nobiliate indipendente hoona posizione centro prezzo moderato. Offerte prezzo posta Libretto Riconoscimento 285438.

AFFITIASI terreno scoperto per tettole, magazzini, Lame presso Pia cola velocità, Rivolgerai Albertazzi, Arienti. 30. 7406

APPARTAMENTO ammobigliato, eleogni confort riscaldamento splendida po-sizione affittasi. Rivolgersi S. Vitale 42 7468

DAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parela - Minimo L. 1 CERCASI subilo da signore serio, stabile, feribilmente indipendente Scrivere: Li-bretto ferroviario 27364, posta. 7466

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Mínimo L. 1,58 CERCASI per locazione iunga villa siguo-modità e giardino prossima alia città. Of-ferte Casella postale n.o 257 esclusi media-tori.

AFFITANSI appartamenti ammobigliati stufa, terrazzo, lucelettrica, gas, piardino, Via Bellombra, 28 (Sanmanmolo) Villa Gar-gano. Comodità tram D'Azeglio.

AUTOMOBILE, RIDIOLETTE E SPORTS

COUPE occasione quasi nuovo gomme vendo. Scrivere casella postale 70, 7451 VETTURA a due ruote con freno, cercasi.
Gramegna. Cascina Battivento,

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,58

CURVATRICE gavelli, ruote nuova vendo propenso permutare con rctabili. Pacifico Posta, Brescia. 7422

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 MACCHINA per maglieria ottimo stato vendesi. Portinalo Via Aze-glio 100.

ANNUNZI VARII Cent. 28 per parola - Minimo L. 2

GIOVNE ufficiale convalescente, nuovo conoscerebbe algueria, alguera distinta intellettuale. Posta tessera 844. Sera 833

TORNI trapano nuovi occasione per levo-razione granate consegue pronte. Studio Ingegneria industriale, Rizzoli, 3, 7434

POMPE centrifughe sistema Suizer alta, bassa pressione consegne imma-diate, Studio Ingegneria Industriale, Ris-zoli, 3, Bologna. 7435

Tonelli Nunziatina rende noto che è stato apposto il fermo definitivo al libretto ad essa intestato N. 302



del P. C. Romagnolo di L. 2211,32.

Nuovo PROFUMO Inebbriante - Seducente Flaconi da L 8 - 5 - 2.50

ACCORSI Indipendensa 2 - Bologna

ULTIME NOTIZIE

Gli aspetti della crisi parlamentare e militare in Russia e in Inghilterra

Le mire annessionistiche dei tedeschi - La seconda giornata del Convegno franco-italiano

La crisi politica russa econdo i giornali tedeschi pace colla Germania. Verso lo scioglimento della Duma?

ZURIGO 17, ore 23,30 (Vice R.) - Lo aggiornamento della Duma russa è stato prèceduto da un logorio di partiti che dà molto a pensare ai giornali tedeschi, quali annunziano prossima una lotta spietata fra il governo e i rappresentancomincia a sfasciarsi e l'aggiornamento per una tregua, data anche la confusione dominante nei partiti parlamentari. La Taeglische Rundschau prevedeva leri lo scioglimento della Duma; « Nei circoli politici russi — recava da Pietro-grado — si diffonde sempre più la voce che il governo non è disposto ad accon-

gliono la ricostruzione del gabinetto. Anzi è probabile che appena il presi-dente dei ministri sarà ritornato dal suo viaggio al quartier generale scioglierà la Duma. Il Governo si terrebbe rinvigorito in questo impedimento dalle discordie che già si manifestano nel blocco. Esso si insinuò dapprima nelle fila del centro ; più tardi risultò che la mas-sima parte dei membri del centro non crano d'accordo con tutte le domande di blocco. Anche nelle file di altri partiti di destra sembra prepararsi la ritirata generale. Si comincia a pentirsi di aveappoggiate le tendenze progressiste col firmare il programma.

discendere ai desideri dei partiti che vo-

Discordia fra liberali

In certi circoli si è sempre stato del parere che la Duma si è allontanata a poco a poco dalle sue attribuzioni ordinarie ed è diventata per il linguaggio usa-to dagli oratori di sinistra più simile ad un comizio operaio che ad una rappre- mo invano ove si trovino gli atti del posentanza legislativa del popolo. Quindi nei circoli politici non si crede più che l'ala destra voglia fare pressione con tutte le sue forze se il Governo si oppone alle domande del blocco. Nei circoli liberati c'è anche della discordia riguardo alla costituzione stessa del blocco. Gli uomini politici da questi sintomi e da blocco si sfascierà presto. Essi comprendono che gettare il ponte fra i vari con-trasti politici è una cosa che si dimostra impossibile. Si ode però esprimere l'opinione che avvenendo ancora qualche grave disfatta delle armi russe, essa sarebbe sufficiente per fare sviluppare l'ec-

citamento popolare in grandi incendi ». Il corrispondente della Vossische spera così che la Russia piombi nell'abisso in cui non è piombata oggi. Ieri la rivoluzione doveva uscire dalla lotta entro la Duma, oggi dovrebbe uscire fuori dal-

Quanto ai dissidi fra cadetti, una delle cause principali dello sfacelo del blocco, il Lokal Anzeiger, afferma: «Il mal-contento dei circoli politici russi sarebbe diretto sopratutto contro : cadetti. Da qualche tempo nel gruppo dei cadetti di Mosca si odono voci tedescofile in sordi-na. Il giornale del gruppo, il Ruskole Slowo, portavoce della corrente più mo-derata, afferma che il capo dei cadetti Gutschkoff non entrerebbe a nessun pat-to in un gabinetto dello stampo dell'attuale. I nuovi dominatori non vogliono sapere di dare alla Russia un gabinetto parlamentare. Tuttavia sembra che non si sia giunti al punto di dare la presidenza del consiglio dei ministri a un deputato della Duma benchè il presidente della Duma sia uno dei più quotati. Il Lokal Anzeiger, prosegue: «Una sorte dura tocca al ministro delle finanze Barth, il quale col rinunciare al monopolio sugli alcools ha diminuito le entrate dello Stato di quasi un miliardo di rubli proprio mentre le spese aumentano di parecchi miliardi causa la guerra ».

Il ritiro del Granduca

Li giornale riprende poi l'antico tema del ritiro del Granduca per dire che se la Russia non è ancora debellata, lo de-l'Intesa, fu costretta a cedere davanti al ve allo spirito veramente soldatesco e alla grande autorità del Granduca che dosso un nuovo nemico. La cessione del aveva concentrato nelle sue mani tutta territorio da parte della Turchia è quinla amministrazione militare aiutato dal di il risultato di una minaccia, non di capo dello Stato Maggiore e dal quartier Dimitrieff commettessero errori sopra er- dipende dalle circostanze del domani. » rori. In Russia si spera molto nel talento militare dei generali Alexeieff ed Ewert, ma tuttavia si vedrà come il ritiro del Granduca sia stato fatale per la campagna difensiva russa,

Cosi il Lokal Anzeiger che sino a ieri si scagliava contro il granduca e che oggi lo esalta nell'unico intento di diminuire il prestigio della Russia. Anche la avrebbe risposto a quelli che lo solleci. Morgen Post versa lacrime sul ritiro del tavano che se la Bulgaria riannodava generalissimo russo: « Egli è andato dice - e quelli che sono rimasti sono

molto peggiori di lui ». Tutti i giornali hanno poi da Stoc-colma notizie di dimostrazioni che sarebbero avvenute a Mosca quando si difa Mosca ne fu subito informato per te- del popolo bulgaro manifesta contro la serizione, vaste classi del popolo inglese pariccipare anche l' Inghilterra addoslefono e convocò subito il Consiglio dei Serbia.

Serbia.

Da Leopoli informano infine che gli Ma su queste finelazioni che hanno pomune.

Da Leopoli informano infine che gli sto il mondo politico a rumore, prose- il Times quindi avverte che l'Inghilter-

ministro di sua fiducia. Il conte Brioschi propose un ministero con a capo Krisanowski favorevole alla conclusione della

PARIGI 17, ore 24 — Non pare che le previsioni catastrofiche formate in certi circoli parigini circa le ripercus-sioni dei decreto dello Czar prorogante ti del popolo nell'impero dello Czar. Ora la Duma, debbano verificarsi, almeno invece il blocco dell'opposizione pare innel pomeriggio da Pietrogrado, la confe della Duma sarebbe proprio il mezzo a renza dei capi partito e l'assemblea dei cui è ricorso il governo di Pietrogrado principali deputati del nuovo blocco proprincipali deputati del nuovo blocco pro-gressista che precedettero l'apertura dell'ultima seduta della Duma, decisero di accogliere con calma il provvedimento imperiale. Una atmosfera eccitata regnava tuttavia all'apertura della seduta. Questa si è svolta senza incidenti. I Questa si è svolta senza incidenti. I deputati del blocco mantennero con fede la promessa solenne fatta in loro nome del deputato cadetto Maklakoff durante la conferenza anteriore: «Noi sappiamo stabilire la differenza fra gli interessi del paese e del governo temporanco e fra i nostri conti personali e il bene della patria. " La seduta fu brevissima. La lettura dell'ukase fu accolta in silenzio dalla maggioranza dell' assem-blea. Solo l'estrema si abbandono ad escandescenze

Il corrispondente del Temps afferma per altro che una certa effervescenza regna nelle classi operate. Domina però il sentimento che il nemico sfrutterebbe qualunque movimento di debolezza. Si crede quindi che l'ordine non sarà turbato. Si apprende che Goremykin comunico ai colleghi l'ukase della proroga della Duma soltanto mercoledi sera se za lusciare libertà ai ministri di deliberare sull'argomento. La stampa una-nime, compresi gli organi moderati, biasima il provvedimento.

Il Nowoje Wremia, scrive: « Cerchiatere pel bene della nazione: non li vediamo. Il governo è assente. Non sentiamo la sua voce. Siamo costretti a constatare la insufficienza tradizionale del potere per concorrere a rafforzare la organizzazione sociale. Quando il paese cerca più che mai l'unione col governo, uomini politici da questi sinioni e da mui come oggi il precipizio che li separa questi fatti traggono la deduzione che il fu più profondo ».

La Gazzetta della Borsa si esprime co-si: « Il governo si mostrò incapace assolutamente di capire la gravità degli avvenimenti cui assistiamo. La Russia ebbe il torto di non considerare il pro-gramma del blocco progressista formatosi nel seno delle due camere come e-sponente le tendenze della enorme maggloranza della nazione ».

Il Rischt scrive che la Russia sarà

unanime nel biasimare l'atto compiuto e domanda agli elementi liberali di conservare la serenità lasciando ad altri la sponsabilità completa.

Una nuova versione sull "accordo,, turco-bulgaro

la Gazzetta di Losanna da fonte bulgara bene informata riceve i seguenti parti-

« La Bulgaria aveva bisogno di una tri soffrono più del belligeranti. La Bulgiudicato questa linea alla Bulgaria, ma della linea altrimenti l'avrebbe occupata zione. militarmente. La Turchia, in guerra con la minaccia bulgara per non tirarsi ad-

D'altra parte la Tribune de Genève ticolare di Radoslawoff, primo ministro bulgaro, col suo corrispondente. Il setimi giorni la Germania ha fatto degli dellare sopra questi il suo ulteriore la-sforzi disperati per indurre la Bulgaria voro di rectutamento. ad attaccare la Serbia, ma Radoslawoff I rapporti con la Turchia non intendeva la nuova campagna di arruolamento, che stare tale in eterno. Vi nullameno mettersi in guerra con la Serbia. La Bulgaria interide salvare la neutralità in tutte le circostanze. Rumerosi lerra tutte le reclute necessarie sensa bi-uomini di stato bulgari hanno assicurato sogno di affrontare le incognite di una sun circolo serio, ma che pure potrebbe il corrispondente della Tribune che la crist per l'imposizione del servizio obbli- aver luogo e in tal caso l'Italia potrebbe fuse la voce dello scioglimento della Dusituazione di Radoslawoff è resa difficile
ma. Il presidente del Consiglio che era
dai sentimenti ostili che una gran parte
generali si pronunziassero per la costare la quale dovrebbe naturalmente

commissione il principe Ivosi avrebbe det- di rinforzi nella Galizia orientale.

La gravità della questione militare Vivo malcontento e i dissensi nel gabinetto inglese secondo il redattore politico del "Daily News,,

(Nostro servizio particolare)

Non c'è però maggiore errore di quello che commettono coloro che fuori d'Inghilterra la considerano da un punto di vista semplicista, e debbo perciò mettervi in guardia contro chi tratta con glesi. puerile semplicismo un problema che Con qui riveste una complessità singulare. Non essendo il caso di perdersi telegra-News fu di quella che egli qualifica co me una pericolosa cospirazione da parte coscrizionisti. Giova premettere che Nicholson fu sino a due mesi addietro il redattore parlamentare del Times, che egli abbandono per divergenze politiche, e bisogna osservare altresi che sin qui ha dimostrato di possedere le migliori informazioni politiche, godendo una ri-putazione unica. Nicholson dunque seri ve che una crisi politica di prima gran-dezza incombe sull'Inghilterra, una crisi che potrebbe danneggiare fortemente gli interessi nazionali e mettere in pericolo il regno. Egli annunzia che alcuni dei più potenti ministri coscrizionisti della coalizione hanno deciso di portare nel la cui maggioranza, sempre secondo il ministeriale presentando le loro dimissioni. Essi intendono di fare questo per porre l: elezioni generali sulla piatta forma del servizio obbligatorio

Le due correnti governativa

I membri coscrizionisti del gabinello, come rammenterete, zono sette unionisti, tra cui Bonard Law, Lansdowne, Curzon Chamberiain, e due liberali, Lloyd Geor ge e Churchill. Gli altri tredici sono anticroscrizionisti, inclusi Asquith, Balfour, Grey e Mac Kenna, meno uno, il Kitche ner, il quale su queste questioni politiche si tiene neutrale, come si conviene ad un soldato.

Nel gruppo coscrizionista suddetto Niil servizio militare obbligatorio anche a potranno venire rattoppate in breve ter-mine e virtualmente il gruppo, a giudi-LUGANO 17. sera (F.) — Sulla questione delle cessioni fatte dalla Turchia alla Bulgaria della linea di Dede Aguc,

Nicholson esamina poi le difficoltà tecniche, i rischi, che, secondo lui, presenterebbero non solo per l'Inghilterra, ma per tutta la causa deali alleati le comunicazione diretta con l'Egeo per elezioni nelle circostanze attuati. Egli infacilitare il suo vettovagliamento e le siste sulla opposizione che le masse opeelezioni nelle circostanze attuati. Egli insue esportazioni. Attraverso le montagne raie trade-unioniste sono risolute a fari le comunicazioni sono difficili. La sola contro i servizio obbligatorio. Richiama ferrovia per la costa passava sul territo- l'avversione invincibile con cui la comrio turco. Nelle circostanze attuuli i neu- battono i nazionalisti irlandesi e fa infine dei presagi ben poco lieti, perche tutgaria doveva quindi ottenere uno sbocco la la crisi sarebbe portata sulla relazione verso il mare e occupare ad ogni costo della commissione dei ministri, che fu la ferrovia Adrianopoli-Dede Aguc. La incurteata di riferire sul problema del conferenza di Londra del 1913 aveva ngporto decisamente coscrizionista, firmato

Lo sc'oglimento della Camera?

cionista nel gabinetto cerca di fare scoppiare la bomba prima che gli arruolauna concessione. La Bulgaria resta li- settimane per cause che Nicholson giudi- modo, e che quindi la attenzione dei temastro generale, i quali tuttavia non pobera come prima. Essa non na preso nesterono impedire che i generali Ivanoff e
son impegno e la sua politica di domani
cause del rislagno sarebbero; la mietialtri paesi. Alcuni prevedono che essa
Dimitrieff commettessero errori sopra erdipende dalle circostanze del domani. »
tuta, che in Inghilterra si fa in settemsi rivolgerà ai l'alcani. In tal caso sorriferisce un colloquio col segretario par- infine il fatto che il ministro della gueralla culadinanza per attendere i risultagretario ha dichiarato che in questi ul- ti della registrazione nazionale e per mo-

que il Nicholson, notando come edito- ra in qualunque modo abbia a manife- una disillusione.

LONDRA 17, ore 24 - La questione | rialmente il Daily Mail usa termini viodella coscrizione rimane decisamente al-la ribalta. Chi sa per quanto vi rimarra! nati per spezzare il Ministero e per gel-Non c'è però maggiore errore di quello tare il paese in una criminale e fatale controversia, per opera di avventurieri a stogo di ambizioni politiche, e con la distruzione delle più preziose libertà in-

Contro la coscrizione frattanto continua a pronunziarsi anche il Dally Chro-Non essendo il caso di perdersi telegra nicle; e il punto precipuo su cui entramficamente in particolareggiate circostanbi gli organi radicali insistono è la dichiarata ostilità delle classi trade-unioafortisma. E passo alla denunzia che il miste al servizio obbligatorio. Questa redattore parlamentare del radicale Daily venne riconfermata ieri sera ai Comuni anche dal deputato Thomas presidente della Federazione dei ferrovieri in paro-le estremamente chiare. Egli dichiard che i trade-unionisti sono assolutamen-te contrarii al servizio obbligatorio, preconizzò gravi inquietudini agli industria. li per il prossimo inverno, parlò persino di rivoluzione sociale e concluse dicendo non esservi la menoma speranza che i lavoratori, o almeno quelli delle ferrovie da lui rappresentati, si pieghino nè ora nè poi a qualsiasi condizione alla coscrizione obbligatoria.

Ferma opposizione dei laburisti Altri deputati, e non soltanto laburisti, che parteciparono al breve dibattito di ieri sera, si dichiararono avversi alla gabinetto la questione del servizio obbligatorio, effettuando questo loro piano,
se possibile, entro la settimana prossima.
Qualora non riuscissero ad ottenere il
consenso dei loro colleghi del gabinetto
se possibile, entro la settimana prossima.

Qualora non riuscissero ad ottenere il
consenso dei loro colleghi del gabinetto
sabile, il paese vi si adatterebbe. Ma la cui maggioranza, sempre secondo il occorre constatare che gli oppositori la-Nicholson, resta avversa alla coscrizio- buristi della coscrizione che sembravano ne, essi intendono di provocare la crisi condividere nella discussione di ieri sera questa ragionevole attitudine, posero più ferma che mai la condizione che innanzi tutto il governo deve mettere tutte le carte in tavola e dimostrare alla luce del sole, per convincerne il paese, che il servizio obbligatorio è assolutamente

richiesto dalla situazione generale. Di fronte a tutto questo è pertanto chiaro che la questione dell'arrolamento ha ingeneralo un profondo conflitto di diritti politici, facendo questa contesta-zione che è molto importante perchè corrisponde quasi al delinearsi di due nuovi partiti, con tutte le sequele che tale fatto può avere.

Il redattore parlamentare del Times rileva che gli appassionati applausi ripossibilità di determinare le elezioni ge-nerali immediale, oppure di tenerle in discussione e sia pervaso da un pecuincubazione sino al gennaio prossimo, e liare senso di gravità Invero non man-da ultimo sulla convenienza di estendere ca chi afferma essere giunto il momento il servizio militare obbligatorio anche a più grave della storia inglese e la sua lavori industriali. Queste divergenze però gravita viene posta in risallo solto i rispettivi munti di vista tanto dai coscrizionisti quanto dai loro oppositori. Fino ad ora non vi ho parlato che di questi

Vediamo ora quel che dicono e fanno

i coscrizionisti. I coscrizionisti affermano anzitutto che tutte le risorse del sistema degli arrolamenti volontarii sono ormai esaurite, che il problema va risollo giacche la situa-zione generale presenta oscure minacce contro le quali quai se l'Inghilterra non provvedera senza indugio a modificare le sue milizie / Il Times a questo riguardo mette stamane in luce con un solenne articolo di fondo le principali emergenze che bisogna prepararsi ad affron-

I doveri dell'Innhilterra

Ad esempio la situazione russa è pes-sima secondo Lloyd George, mentre inla Turchia se ne impadroni durante la da qualtro dei suoi membri, mentre gli nece secondo Kilchener è tull'altro che seconda guerra balcanicu. La Bulgaria altri d.c. Lord Crew e il labourista Sen-ha chiesto alla Turchia la retrocessione derson rimangono contrari alla coscrile falangi germaniche sta per spegnersi divorata dalle perdite enormi e dallo sforzo immane. Ma il Times crede di po-Nicholson afferma che il gruppo coscri- ter desumere che entrambi i ministri vengono alla stessa conclusione lascian do prevedere che l'esercito russo rimarrà menti volontari, ristagnanti nelle ultime per vario tempo immobilizzato, in ogni bre, l'ostruzionismo dei coscrizionisti, ed gerebbero contingenze che richiederebbero da parte dell' Inghilterra diretta ra sospese ultimamente i suoi appelli mente impegnata laggia un ulteriore in vio di ampie forze. Oppure i tedeschi potrebbero venire ad abbattersi contro il fronte anglo-francese in occidente, e in lal caso nuovi rinforzi inglesi dovranno Se le trame coscrizioniste - conclude l'essere lanciali a ostacolare la nuova ir il Nicholson — polranno essere sventate ruzione nemica contro la linea che, se da dalle pubblicità con cui le denunciamo, un anno rimane statica, non potrà resi baserà tra poco sui risultati della re- il Times — un'altra alternativa: quella gistrazione nazionale, fornirà all'Inghil- di un atlacco in grandi forze contro l'I-

starsi su larga scala una rinnovata attività tedesca, deve approntarsi a soddi-sfare le richieste militari degli altri, in proporzioni più vaste di tutte quelle verificatesi finora, E il giornale ammoni-sce implicitamente il governo ad adoltare il servizio militare obbligatorio e fare fronte alle proprie responsabilità verso gli alleati prima che sia troppo

La campagna coscrizionista nel Parlamento e fuori si è poi naturalmente intensificata in seguito alla notificazione ufficiale fatta l'altro ieri per la prima volta da Asquith del numero totale delle forze di cui l'Inghilterra dispone. Que sto numero viene anzi analizzato con zoddisfazione molto relativa da quel coscrizionista accanito che è Repington il quale partendo dalla dichiarazione di te condivisi dal governo italiano, il qua-Asquith che le forze inglesi di terra e le confida che l'opera vostra contribuirà di mare sommano a poco meno di tre milioni, si calcola invece che le truppe attualmente a disposizione del governo patria rendervene interprete presso il britannico in terra non sommano a più Presidente della repubblica e il governo di 2.300.000 uomini esclusi naturalmente i contingenti indiani e coloniali che som mano ad altri 200.000.

Infatti dal totale offerto da Asquit biogna soltrarre i qualtrocentomila uomini che Repington fa discendere al complessivo degli uomini fuori combattimento. Così ad occilio e croce egli ar-riva alla cifra di 2.300.000 uomini disponibili e continua: « Ora se abbiamo un milione di uomini in Francia, dovremmo tenerne pronti un altro milione per colmare via via i vuoti, e ce ne occorrerebbero seicentomila per la difesa del paese; e se dobbiamo anche mantenere un largo esercito nei Dardanelli e sop-perire alle sue gravi perdite, noi non ci troviamo evidentemente in molto bril-lante situazione. Per giunta vi è il dubbio che sia sufficente un milione di no-stre truppe in Francia, il che significa tutt'al più un seicentomila uomini sotto il fuoco mentre forse occorrerebbe tene re in Francia due milioni di uomini por tando a cento le nostre divisioni su quel

Repington quindi afferma che il paese dopo essersi illuso di possedere ben maggiori forze a causa della ignoranza assoluta in cui il Governo lo teneva, si trova ora davanti ad una crisi numerica che soltanto la coscrizione varrà a superare

Repington anzi si abbandona ad accenni generici anche più oscuri ma gli anti-coscrizionisti respingono l'eccezione del numero dicendo che i loro avversari vorrebbero un esercito cost numeroso da spogliare di braccia quella vita indu-striale che è arra di vittoria per gli alleati garantendo le loro forniture es-senziali e gli indispensabili appoggi fi-nanziarii. La solilamente bene informata Westminster Gazzette scrive: oI due terzi degli uomini che l'Inghilterra può cholson rileva che esistono divergenze cholson rileva che esistono divergenze di vedute sull'opportunità di provocare una crisi e poi in via sussidiaria sulla possibilità di determinare le elezioni ge. conscio della vitalità del problema in se potrà offrire anche con la coscrizione. se potrà offrire anche con la coscrizione un altro milione di uomini senza mette-

re a repentaglio tutta la situazione ».
Il giornale essendo anticoscrizionista dichiara che si capisce che i 600 o 700.000 L'adesione del "Resto del Carlino. restii che saranno da chiamare sotto le armi potranno essere ottenuti facilmente nei prossimi mesi col sistema in corso senza sfidare i minacciosi turbamenti del servizio obbligatorio.

Quanto alla opposizione dei trade-unionisti alla riforma, i coscrizionisti sono indubbiamente impensieriti delle mi-naccie di rivolgimenti e scioperi affaccia- Italia raggiungano quella piena intimite ieri sera dal leader dei ferrovieri Tho-mas, tanto più che un movimento simile da parte dei ferrovieri potrebbe essere imitato dai minatori. Tuttavia i coscri zionisti osservano che nessun ferroviere o minatore verrebbe chiamato sotto le armi per ragioni ovvie. Cosicchè secon do loro nessuna minaccia aprebbe effet to, almeno da parte dei due massimi sin dacati.

MARCELLO PRATI

La Germania si annetterebbe

i paesi conquistati

LUGANO 17, ore 21,30 (D. B.) - La Germania penserebbe ad annettersi il Belgio e le provincie conquistate in Francia: così almeno afferma una affermazione del corrispondente particola-re della Gazzetta di Losanna da Parigi. La Germania sarebbe venuta a questa decisione avendo ormai perduto ogni speranza di concludere la pace prima dell'inverno. Il corrispondente scrive:

"La Germania avrebbe duncue intenzione di organizzare politicamente e amministrativamente i paesi conquistati e di annunciarne pubblicamente l'annessione all'impero considerando la linea tenuta dagli eserciti come una frontiera definitiva. La Germania conterebbe di produrre così un effetto morale conside revole e gettare tra gli alleati lo scorag-giamento e l'abbattimento. Già da qualche settimana misure preparatorie sono state prese. Poco a poco in certi punti l'amministrazione civile ha sostituito quella militare. L'infiltrazione tedesca si è gradualmente incastrata nei terreni conquistati. Il movimento si opera con metodo e tenacia. E' superfluo aggi gere che questa manovra non produrrà nessum effetto sulla inflessibile volontà degli alleati di lottare sino alia fine.

Del resto più ohe sui governi la Germania spera di agire sulla opinione pubblica dei paesi nemici e spera di sconcertarla. Ma forse su questo punto avrà

ll convagno di Villa d'Este Scambio di telegrammi fra personaggi dei due paesi

ROMA 17, ore 22. - L'on. Salandra ha inviato a Pichon il seguente tele-L'esercito odierno non basta dai rappresentanti del comitato Francia-Italia convenuti a Cernobbio:

" In nome del governo e personalmente ringrazio voi e i vostri colleghi delle nobili parole con le quali avele voluto esprimermi i sentimenti di fraterna amicizia fra i nostri paesi e il grande inte-resse che essi hanno a rendere duratura, nella pace e nella libertà, la loro solida-rietà. Questi sentimenti sono pienamenefficacemente a tradurli in atto. Vi prego al vostro ritorno nella vostra gloriosa francese.

Firmato: SALANDRA ».

Viviani ha così risposto al telegramma inviatogli da Luzzatti e dai membri italiani del convegno franco-italiano:

" Pregovi essere interprete mia gratitudine presso comitato Francia-Italia. Indissolubilmente legate da un passato di gloria da immensi sacrifici nella lotta fraterna per la civiltà e la libertà delle due nazioni sorelle dopo vendicato il diditto oltraggiato d'accordo colle nazioni alleale diranlo per sempre contro ritor-no della forza e nella pace vittoriosa consolideranno vincoli economici che unisconle. Ringraziandovi dell'accoglienza

ti, pregori di gradire i migliori ricordi.
Fedele alla nostra vecchia amicizia:
Firmato: Viviani

La giornata di ieri

VARESE 17, ore 24. — Provenendo in automobile da Cernobbio giunsero a mezzogiorno i delegati del convegno francoitaliano. Salirono al Campo dei Fiori accompagnati dal deputato Pavia, dal sindaco Castelletti, dal Presidente della Camera di commercio Marzoli, dal direttore della Società Varesina, Luzzati. La co-lazione fu servita al Grand Hotel. Al levar delle mense parlò prima l'on. Pavia inneggiando alla unione delle due na zioni bene auspicando ai lavori del con-gresso. Segui il sindaco, porgendo il sa-luto della città, rievocando il passato patriottico della regione. Rispose Barthou ringraziando e ricordando le origini della guerra e l'alta missione dei popoli la-tini e celebrando le origini della guerra e l'alta missione dei popoli latini e cele brando il significato dell'intervento dell'Italia per l'alta difesa della civiltà. Segui Destrèe entusiasmando con la rievocazione delle speranze del Belgio sacri-

Dopo la colazione gli ospiti si ferma-rono al Palace Hotel. Ripartirono verso

Il nostro direttore ha così telegrafato alla Presidenza del convegno: "S. E. Luzzatti - Villa d'Este.

Pregola significare congresso mia cordiale adesione. Auguro che ancora una volta sotto 1

tà che sola può assicurare la vittoria comune sui campi di battaglia ed oltre. Filippo Naldi ».

Un incendio alla stazione di Bracciano

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Reaction al «Reaction del Carlino»)

BRACCIANO 17, sera, — Alle ore 13.15 è giunto in questa stazione un treno mero.
Una scintilla di fuoco, uscita dalla macchina, ha provocato un incendio nel plano scaricatore. Nel primo momento si è tamuto che l'incendio prendesse proporzioni allarmanti, stante la grande quantità di fieno, paglia è legname accumulato nel pressi ove il fuoco si era manifestato, Ma il pronto accorrere del nersonale tutto di questa stazione, dei carabinieri col maresciallo ha scongiurato tale pericolo. Andarono distrutti quasi cento quintati di pugglia. paglia.

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile



La moglie MARGELLA SANI LASZ, Il f glio DINO, la zia GIANNNA PINI, i succert, cognati LASZ e parenti annunciano de

sclati la morte del loro amatissimo

Bologna, 17 settembre 1915. I funerali avcanno luogo domani to) alle ore 20 partendo da Via del



BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p. - Telefono 9-03 - Terme, Goneva, Milano, Rapel, Palermo, Roma, Terme, Vansta, Ferrara, Ravenas, Medena, Rintin's ras outs, all'Est.

Anno XXXI

Domenica 19 settembre - 1915 - Domenica 19 settembre

L'offensiva ripresa nella zona di Piezzo

Trinceramenti espugnati sul monte Javorcek Attacco nemico respinto a nord ovest di Arsiero

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 115

18 SETTEMBRE 1915.

Hella notte sul 17, dopo intensa preparazione di fuoco, il nemico attaccò le nostre posizioni di monte Coston, a nord ovest di Arsiero, ma fu respinto con perdite.

Nel mattino successivo nostre truppe attaccarone s dispersero forze nemiche a monte Val piana, nella valle del torrente Maso (Brenta).

Un attro nostro riparto distrusse ricoveri nemici e il campo di Fossernicaveri nomici e il campo di Fosserni- rà ottre un'ora. La parte politica, quella ca, nella valle del torrente Vanoi (Ci- plù specialmente in cui l'oratore parlerà in

Nella zona di Plezzo, compiato l'assetto difensivo delle posizioni recentemente conquistate, la nostra offensiva diretta a completare lo sbarramento degli accessi alla conca, venne ripresa con rinnovato vigore. Lungo tutta la frente d'attacco, dalle aspre balze del Rembon agli insidiosi pendii boschivi del Javorcek e alle nude rocoie del Lipnik, le nostre fanterie, coll'assiduo ed efficace appoggio delle artiglierie, riuscirono ad avvioinare le fortissime linee nemiche protette da profondi ordini di reticolati, e ad aprire larghe breccie. Sul monte Javorcek alouni trinceramenti furono espugnati, l'osservatorio e due « blockhaus » fatti saltare, presi 50 prigionieri, tra i quali due ufficiali.

Nella zona del Carso nella notte sul 17 il nemico tentò due piocoli attacchi. Fu respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Firmato: CADORNA



La situazione

Dopo qualche settimana d'apparente sosta, le operazioni sono state riprese con vigore specialmente nella zona di Plezzo. Quivi, come sappiamo, sont in di Nichegrade, davanti a Guineglave, nostro potere non solo tutta la conca ma fu respinto.
Sulla fronte del Danubio il 13 ostaco intorno al paese, ma anche le posizioni adiacenti che ne sbarrano gli accessi : da una parte, a sinistra, le pendici del monte Rombon quasi fino alla cima, dall'altra le diramazioni settentrionali del Monte Nero che portano i nomi di Lipnik e Javorcek strapiombanti sul vallone dello Slatenik. Si tratta ora di completare la nostra occupazione togliendo al nemico le fortissime trincee che gli permettono di restare aggrappato alla vetta delle suddette alture. L'impresa non è certamenio agevole, e il comunicato ufficiale dipinge con brevi, efficaci espressioni gli ostacoli naturali e artificiali che dobbiamo vincere : tuttavia larghi tratli di trinceramenti furono espugnati. tò di passare la Sava con due cannoni altre opere fatte saltare; furono presi dei prigionieri. A poco a poco le di-

fese austriache cadono davanti alla nostra tenace ed eroica avanzata.

Sul resto del fronte non sono da segnalare che attacchi e contrattacchi di secondaria entità sull'altipiano a nord di Arsiero, nella valle del Maso (Valsugana) e sul Carso. Ricoveri nemici furono distrutti dagli alpini nella zona del Cismon.

La cerimonia di Napoli Il programma delle due giornate

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 18, sera - Per quello che mi consta, il discorso che l'on. Barzilai pronunce-rà a Napoli domenica prossima non durcnome del gabinetto cui appartiene, conterra mi si assicura, dichiarazioni importanti che avranno notevole ripercussione anche all'estero. Il discorso verrà consegnato in copie in largo sunto alla Stefani che lo diramerà ai giornali italiani e alle agenzie telegrafiche estere non appena l'on. Barzilai avrà

cominciato a parlare.

Il presidente del comitato di Napoli, on.
Mario Magliano, ha ricevuto dall'on. Barzilai il seguente telegramma :«Non poteta immaginare quanto dolore procurami la molestia di questa proroga, ma potete cre-dere che non mi vi sarei indotto se la necessità fisica non mi avesse tirannicamen te costretto. Conosco ormai per esperienza il ciclo di questi non gravi ma tormentosi attacchi ed ho la certezza che martedì al più tardi potrò lasciare il letto per essere con voi senza possibilità di fallenza domenica

Il comitato ha fatto annunciare dai gior nall di Napoli che il discorso resta fissa-lo delinilivamente per domenica 26 corren-te alle ore 14, anzichè alle ore 15, al teatro San Carlo è che il teatro è tutto esaurito e quindi è delente di non potere aderire ad iteriori richieste.

I Sindaci di Torino, Palermo, e Firenze hanno preannunciato il loro intervento. Il dettaglio del programma delle giornate di della giornate di sabato e domenica resta fissato cosi: L'on. Barzilai partirà da Roma sabato 25 corrente col diretto delle 13,40 che giunge a Napoli alle 13. Non è ancora stabilito se collo stesso treno partiranne anche il presidente del Consiglio ed i ministri. L'onorevole Barzilai sarà salutato alla stazione ferroviaria di Napoli dai rappresentanti dei comi-tato e dalle associazioni patriottiche, ma non avrà luogo nessun ricevimento. La presidenza del comitato inviterà in forma privata a pranzo l'onorevole ministro. Domenica 26 alle ore 10 avrà luogo nella sede del Municipio di Napoli il ricevimento dei sindaci del mezzogiorno e delle altre città italiane con l'intervento del presidente del consiglio, dei ministri e dei sottosegretari di stato. Alle 14 l'on. Bazzilat pronuncerà al San Carlo il discorso politico, al quale al San Carlo II discorso pointee, al quale seguirà un ricevimento nei saloni del circo-lo artistico di Napoli che ha la sua sede nello stesso edificio del San Carlo. Vi sarà un rinfresco, poi si formerà il corteo che deporrà una corona sul busio di Matteo Renato Imbriani, nei giardini di Piazza Cavour. L'on Barzilai si porrà alla testa del corteo e pronuncierà poi il discorso com-memorativo dai gradini del piccolo monumento. Domenica sera alle ore 20 il prefetto offrirà in forma ufficiale un pranzo alla prefettura di Napoli al presidente del Con-siglio, all'on. Barzilai, agli ministri e alle principali autorità. La sera stessa probabil-mente il presidente del consiglio ed i ministri ripartiranno per Roma. Il pranzo in prefettura che chiude il programma è un altro sintomo della comparteripazione uf-ficiale del presidente del consiglio e della piena solidarietà dell'on. Saiandra e degli membri del governo nelle dichiara tioni che sarà per fare l'on. Barzilai.

Bombardamenti e scaramuccie sul fronte austro-serbo

NISCH 16, sera (ufficiale) - Nella not te dal 12 al 13 un precolo distaccamento nemico tentò di passare la Drina a nord

lammo i lavori di fortificazione del nemico. Sulla riva sinistra del Danubio dinanzi a Adcale e sulla fronte della Sa va dinanzi a Belgrado vi fu un combat timento fra le nostre artiglierie e quelle del nemico piazzate sull'altura di Vejana verso Marianfeni. L'artiglieria nemica fu presto ridotta al silenzio. Nella notte dal 12 al 13 un distaccamento nemico riuscl a passare la Sava verso Za savitza, ma una nostra pattuglia l'at-tese mettendolo in rotta. I soldati nemici fuggirono gettando i fucili. Nella notte dal 13 al-14 il nemico tentò di passare la Sava verso Parchynitza e verso la dogana di Deredha coll'aiuto di due barche piene di soldati, ma impedimmo tale ten-

Sulla fronte del Danubio il 14 ostaco lammo i lavori di fortificazione del nemico verso Dajscia. Nella notte dal 14 al 15 sulla fronte della Sava il nemico ten-(Stefani) spinto.

tativo del nemico

Il Consiglio dei Ministri nuovi provvedimenti fizzaziari e la situazione internazionale

lare telegrafica il Presidente del Consi-glio convocava i colleghi per stemane alle 10. La riunione ha avuto luogo all'ora fissata. Mancavano solo l'on. Barzilai, trattenuto in letto alla indisposizione che l'ha costretto a rinviare il convegno di Napoli, e l'ammiraglio Via-

le, che trovasi ancora a Genova. Il consiglio, dopo due ore di discussione, venne rinviato alle 18 per l'esaurimento degli argomenti oggetto della riunione. Naturalmente non vi ha molto da riferire. Il riserbo è diventato consuctudine doverosa in questi tempi eccezionali e i ministri l'osservano scrupolosamente. Si può arguire per altro che problemi principali intorno ai quali ministri si sono intrattenuti furono il finanziario e l'internazionale.

La Stefani vi ha già trasmesso le note illustrative per l'applicazione dei decreti catenaccio andati ieri in vigore e con cretati appunto nella seduta animeridiana, ma non si ya lontani dal vero presumendo che i ministri abbiano avuto uno scambio di idee sugli altri prov vedimenti finanziari che si manifestassero opportuni a fronteggiare le necessi tà presenti e future.

La situazione internazionale, che va assumendo aspetti sempre più complicati, è, a quanto si dice, fatta oggetto di lunghi e serii dibattiti. L'influenza che essa esercita sulla nostra guerra, la quale segue felicemente il suo corso, non può non richiamare l'attenzione del governo che vigila anche attentamente quanto si va maturando nella pentsola. Questioni militari e questioni diplomatiche di eccezionale importanza sono ora sul tappeto e la loro connessione richiede una attiva e oculata collaborazione fra tutti i poteri dello Stato. A questo proposito possiamo assicurarvi che l'unità di vedute tra i capi militari e il ministro degli esteri è ed è stata sempre perfetta: ciò che viene a smentire alcune voci, non si sa da chi messe in circolazione, secondo le quali tale accordo non sarebbe stato sempre a su tutto e gualmente stretto e cordiale.

Il Consiglio è terminato alle ode 20

Gli interessi italiani gli avvenimenti d'oriente

(Per telegrafo al «Resto del Carlino»)

ROMA 18, sera - V'è un momento di sospensione nella politica internazionale. La valanga delle notizie, più o meno gioco diplomatico si fa più intenso e est di Meischagola, serrato. Tutto fa ritenere che stavolta, A sud est di Oro salvo l'imprevisto balcanico, le trattative sboccheranno ad una conclusione. Quale essa possa essere, non diremo noi qui, per non correre il rischio di una pronta smentita. Soltanto si spera che a Bulgaria, attorno alla quale i contendenti si accaniscono nell'ultima partita, finirà col riconoscere che il suo interesse non può dissociarsi dall'interesse dei Balcani. Ora è evidente che le nazionalità balcaniche nulla hanno da guadagnare dalla vittoria degli imperi centrali e da un conseguente rafforzarsi dela Turchia. Va guadagnando sempre più erreno l'opinione che la Germania pero ottomano nelle attuali pericolose strettezze e chc, se anche rispondesse a minaccie contro la Serbia e la Rumenia un valore puramente politico, esse finiranno per essere trascinate dagli eventi a una grande azione militare per aprire a via di Costantinopoli ai loro riforni menti di uomnii e di armi, possibilmen te prima che gli alleati possano avere ragione della resistenza turca. Il problema è grave e complesso e non può non preoccupare tutte le cancellerie eu-

Il Consiglio dei ministri tenuto oggi a Roma, oltre ad essersi occupato del provvedimenti finanziari presi e da pren dersi per far fronte ai bisogni della guerra, he con ogni prohabilità esami nato a fondo la situazione internazionale, e gli eventueli sviluppi che essa può determinare nell'azione militare dei diversi scacchieri. All'Italia non è consentito perdere di vista gli avvenimenti di Oriente. Essa deve porsi in condizioni di far fronte a tutte le eventualità! Il problema di Costantinopoli e degli stretti suppone quello dell'Egeo e dell'Asia Mi-nore, ed è naturale che i responsabili della nostra politica prenderanno tutti gli accordi per salvaguardare gli inte ressi sostanziali del nostro paese.

Sembra che siano stati presi dalla Quadruplice e che siano in via di esecuzione decisioni proyvidenzialmente aner-

giche nel riguardi della politica balcanica. Si sarebbe intanto cominciato col dichiarare il blocco delle acque bulgare e il provvedimento potrebbe avere diver sa portata a seconda si tenda semplice menie a reprimere il contrabbando di armi in favore della Turchia o che invece sia il prodromo di azioni più vaste, intese .. richiamare il Governo di Sofia a una visione più ragionevole degli inte-ressi generali dela Balcania. Vi abbiamo già detto che gli alleati non potrebhero mai assistere impassibili all'offen-siva austro-tedesca, favorita o meno dalla Bulgaria. Ne discende che, qualora parti. Nella regione di Roye si segnalagli imperi centrali facessero sul serio no comballimenti con granate e nutriti e qualora il Governo di Ferdinando di fuochi di moschetteria da trincea a trin-Coburgo dovesse subire gli allettamenti cea. Dalla confluenza della Vesle e deldel duca di Meklemburgo e concludere l'Isne fino al canale dall'Aisne alla Marcontratto di cui parla oggi la stampa, la Quadruplice si porrebbe necessariamente attraverso la strada degli eserciti tedeschi e i Balcani si trasformerebbero nel piu impressionante scacchiere della e alla Courtes Chausses, la nostra arti-guerra europea. glieria di diversi calibri e i nostri can-

L'anarchia che regna a Costantinopoli in gran parte della Turchia asiatica rende l'intervento tedesco quanto mai urgente, ed è perciò che pur nel relatiro silenzio che si è fatto intorno alle qualche decisione one chiarisca l'ambiente e determini una volta per tutte la re-

In Francia e nel Belgio Aumentata attività della lotta di artiglierie

PARIGI 17, sera - Il comunicato uf-Aciale delle ore 23 dice:

Fra Angres e Souchez e nel settore di Neuville lotta a colpi di bombe e di granate e tiri efficaci delle nostre batterie contro le opere tedesche. A sud di Arras, sulla fronte del Crinchon, attività senepre grande delle artiglierie delle duc na vi è stato un cannoneggiamento vigorosissimo per la maggior parte della giornata. Fra l'Aisne e l'Argonne, nel burrone di La Fontaine aux Charmes noni di trincea hanno risposto al fuoco nemico ed hanno danneggiato in parec-chi punti le sue posizioni. Nella Woevre superiore è sulla fronte della Lorena le nostre batterie hanno pure exeguitrattative diplomatiche c'è da attendersi to tiri di cui è stata constatata l'efficacia. Nei Vosgi bombardamento da parte del nemico di Hilsenfirst e della quota sponsabilità dei singoli stati per quanto 425 a sud di Steinback. La nostra arti-sta maturando nel segreto del discorsi glieria ha operato tiri di distruzione contro l'officina elettrica di Turcpheim.

Notte movimentata

Numero 257

PARIGI 18, sera - Il comunicato Aciale delle ore 15 dice: La notte fu movimentata. Nel settore di Neuville Roclincourt, dinanzi a Roye, sull'altipiano di Quennevières frequenti raffiche d'artiglieria dei vari calibri e lotta di bombe e fucileria ma senza scontri di fanteria. Nella regione di Berry au Bac in Champagne intorno a Perthes e fra l'Alsne e l'Argonne bombardamenti sempre vivi. Niente da segnalare sul resto del

Un elemento di trincea preso dai tedeschi

BASHEA 18, sers - Si ha da Bertino 17: Un comunicato ufficiale dice: In Champagne, a nord ovest di Perthes, abbiamo tolto ai francesi con un attacco a colpi di granate un elemento di trincca della posizione avanzata. Un controattacco è stato respinto.

Le vittime degli "Zeppelin,,

LONDRA 18, sera - Il ministero dell'interno ha autorizzato un osservatore imparziale a fare la descrizione dell'ultimo raid degli Zeppelin. E' stato assodato che i danni colpiscono eminentemente le proprietà private e che le per-sone uccise sono non combattenti. Vi sono stati 38 morti e 124 feriti.

Continua l'avanzata tedessa a sud della Dwina Nuovi successi dell'ala sinistra russa

russi mantengono il vantaggio in Volinia e in Galizia

Altri 3366 prigionieri PIETROGRADO 18, mattina. - Un co-

hunicato del Grande Stato Maggiore, Nella regione di Riga combattimenti

di piccoli distaccamenti sul flume Eckau La stessa cosa si è verificata in alcune località sulla Dwina occidentale, nel settore tra Jakobstadt e Dwinsk. Gli attac chi del nemico ad ovest e sud ovest di Dwinsk continuano. L' offensiva nemica fra la strada di Dwinsk ed il lago Samava è stata respinta dal fuoco dell'artiglieria. In una scaramuccia avvenuta a nord di Swenzjany, presso il rillaggio di Dawgelischki, questo villaggio è rimasto nelle mani del nemico.

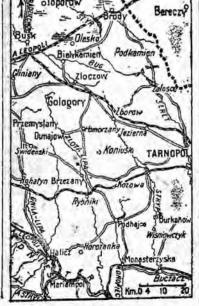
Nella regione di Wilna e ad est di questa città gli ostinati combattimenti già da tempo impegnati si sriluppano sensibilmente, Sulla sinistra della Wilija, fra i tronchi ferroviari Wilna-Nowo Swenzjany e Molodetschno-Wileika distaccamenti del nemico in alcuni punti hanno raggiunto la ferrovia Nowo Kileika-Molodetschno. In molti punti in questa regione e nella regione dei laghi di Miadsiol, di Narotsch e di Swir, a sud est di Smensjany, hanno avuto luogo scontri tra forti distaccamenti di cavalfantastiche, più o meno tendenziose, sem-bra subire una sosta. Ma è certo questa leria. I ledeschi hanno pronunciato eneruna calma apparente, sotto la quale il gici attacchi in direzione di Wilna, a sud

A sud est di Orany replicati attacchi del nemico contro i villaggi di Eismonty e di Datzischki. Dopo un ostinato com battimento i tedeschi sono riusciti ad oc cupare il villaggio di Radziuny.

Presso il villaggio di Jakudowsi, tra i villaggio di Nowoi Dwor e Lida, tutti gli attacchi tedeschi sono stati respinti.

Il nemico percenuto fino al fiu me Schara attaccò presso il villaggio dello stesso nome e passò sulla riva destra del flume. Durante l'offensiva del nemico lungo la ferrovia Kobrin-Pinsk, s'ime pegnarono combattimenti sulla collina 'Austria non possono abbandonare l'im- presso la stazione di Molokowichi, un po ad ovest di Pinsk.

Net combattimento per il possesso di verità la ipotesi che attribuiva alle loro Derashno le nostre truppe ricacciarono



snuje. Esse presero poi d'assalto il villaggio stesso, si impadronirono di 4 mitragliatrici e fecero oltre 2000 prigionieri.

rontiera di Gontwa, a sud ovest della bia condotto all'occupazione del villaggio stesso, ci ha permesso di fare prigionieri 12 ufficiali e 540 soldati e di impadronirci di 3 mitragliatrici. Nel combattimento arvenuto nella regione ad est del villaggio di Bobulince, sulla Strypa, verso il nord di Buczacz, abbiamo fatto prigionieri 14 ufficiali e 800 soldati. Abbiali abbandonò ritirandosi in disordine.

Con ardite azioni le nostre truppe su tutto il fronte verso il sud della regione di Rowno continuano ad arrestare con successo lo sviluppo dei contro attacchi locali del nemico pronunciati in alcuni

Successi segnalati dagli austriaci BASILEA 18, sera. - Si ha da Vien

na : Un comunicato ufficiale, dice : I russi hanno tentato di paralizzare

con un contrattacco l'effetto di un nostro attacco di fianco a nord est di Buczacz uoco della nostra artiglieria ha distrutto in questo fatto d'arme un'automobile blindata occupata da tre ufficiali, due dei quali sono rimasti uccisi ed il terzo, incolume, è stato fatto prigioniero. Tutti gli altri soldali che l'occupavano sono stati uccisi, eccetto uno solo che è stato

L'attività nella Galizia orientale e sulla linea dell'Ikwa diminuisce nolevolmente. La situazione è rimasta invariata. Il nemico ha attaccato violentemente le nostre forze nella regione delle piazzeforti ti ieri, continuano. Sulla Schara niente di nuovo.

Continua l'avanzata tedesca oltre la ferrovia Wilna-Dwinsk

BASILEA 18, sera. - Si ha da Berlino, 17: Un cimunicato ufficiale, dice:

Gruppo degli eserciti del maresciallo on Hindenburg: A sud di Dunaburg (Dwinsk) abbiamo raggiunto la strada Włdzy-Goduzischki-Komai, Stamane è stato preso Widsy dopo un violento combattimento scollosi casa per casa. A nord ovest e a nord est di Wilna prosegue il nostro attacco. La situazione ad est di Olita e di Grodno non presenta cambiamenti essenziali. La Schara è stata passata presso la località dello stesso nome.

Gruppo degli esorciti del principe Leopoldo di Baviera: Le nostre truppe hanno passato pure su parecchi punti la Schara. Gruppo degli eserciti del maresciallo

von Mackensen: I territori paludosi a nord di Pinsk sono stati sgombrati dal nemico.

Fronte sud-orientale: Niente di nuovo per quanto riguarda le truppe tedesche.

verso la Russia settentrionale

(Nestro servisio particolare)

PARIGI 18, sera (R. D.) - Un telegramma dell'inviato speciale del Jour-pal. Naudeau, dal Quartier generale, russo, annunzia l'apparizione di una grande massa di cavalleria tedesca, valutata a circa 13 divisioni e appoggiata Un nostro controattacco al villaggio di da cacciatori trasportati con automobili, nei paraggi della ferrovia Siedlee-Bolo cilià di Wischnewer, quantunque non ab- goje, che unisce la Polonia centrale alla Russia settentrionale, quasi parallela alla ferrovia Varsavia-Pietrogrado. La cavalleria tedesca apparve nel raggio compreso fra l'incrocio denominato Molodetschno, situato a est di Wilna, e la città di Polozk. Se non fosse per la stagione e con tutt'altra situazione generale sul fronte orientale e occidentale, si potrebhe vedere in questa cavalleria l'avanmo occupato i rillaggi di Yanovka e di guardia di un esercito disponentesi a Pzlawa, a nord est di Buczacz. Il nemico seguire l'itinerario napoleonico per psnetrare profondamente nel territorio russo lungo la via Polozk-Wilebsk-Smolensk, così da prendere alle spalle le forze russe tuttora in Polonia sulla destra del Dnieper. Ma le condizioni strategiche generali sembrano dover far scartare tale ipolesi. Sembra infinitamente più prosettori con forze imponenti. (Stefani). babile che si tratti semplicemente di un raid allo scopo di deteriorare una delle ferrovie che avrebbero dovuto servire per una eventuale ritirata del gruppo di Wilna, onde renderla più difficile. Sembra più probabile che i tedeschi vogliano in tutta sicurezza utilizzare fi tronco di ferrovia Wilna-Dwinsk, congiungersi coi loro eserciti dell'ovest. La preoccupazione della sicurezza delsegnalato ieri. Essi sono stati respinti. Il l'escreito di von Below, che si trova davanti a Wilna, e dell'esercito di Lichorn davanti a Dwinsk, basterebbe a spiega-re sufficientementa l'intervento della cavalleria nella regione di Polozk. Il fatto che i tedeschi conducono operazioni attivissime in parecchie parti attorno a Wilna sembra dover far escludere l'ipo-tesi che intendono di penetrare profondamente tra i flumi Wiljia e Dwina verso il Dniepre, come fece Napoleone: poi-chè un movimento strategico di tale ampiezza, se fosse stato compiuto, avrebbe dovuto naturalmente obbligare i russi ad abbandonare il campo sensa lotta. Il nemico serra Wilna, ma la ferrovia da della Volinia. I combattimenti, comincia- nord a sud verso Lida a Badanowitschi ara niente è tuttora libera, come pure l'incrocio (Stefeni). perso Minsk-Molodetschno, il quale è co-

ela di spingersi fino a Witebsk.

La calma perfetta dei partiti

ROMA 18, sera - Dalla Russia giun gono voci contradditorie sulla crisi par- rebbe terminata. Alla Casa Bianca si aslamentare e politica che quel grande pae-se sta attraversando. Mentre i giornali di sforzi dei rappresentanti tedeschi tenden Parigi annunciano che lo Czar ha sciol-to la Duma e che, malgrado il grave colo serio esiste, di natura tale da met-provvedimento imperiale, la maggioran-tere in pericolo le relazioni fra i due paecreare una situazione penosa e pericolo-sa nel momento in cui il paese ha bisogno di tutta la sua forza viva per vince giornali e agenzie parlano soltanto di una proroga della sessione. In questo senso il «Giornale d'Italia» pubblica stascra un dispaccio da Pietrogrado in data di ieri nel quale conferma trattarsi di degramma del blocco liberale non vi sono che il Presidente Goremkine e un suc collega e aggiunga:

"Sembra d' altronde che il presidente stesso non sia contrario a molti punti del programma del blocco, alcuni dei quali intenderebbe attuare in via extra parlasua opposizione è assoluta per quanto ri- chiedente il richiamo di Dumba, il goguarda il punto fondamentale del pro-gramma del blocco, cioè le richieste della l'ambasciatore per consultarlo. (Stef.) formazione di un gabinetto che goda la fiducia del paese. Secondo il vecchio mitrario al principio fondamentale delle leggi dell'impero, le quali vogliono che i ministri siano responsabili solo dinanzi all'imperatore. Gli avversari del Presidente, cioè i rappresentanti del blocco, notano che alcuni elementi della sinistra del blocco stesso, rinunziando alla formula del ministero responsabile davanti alla Duma e contentandosi di richiedero soltanto che il ministero abbia la fiducia morale, hanno dato prova, come del resto tutte le frazioni del blocco, di grande spirito di conciliazione e di sacrificio, metendo da parte antichi ideall per ottenere l'unità necessaria nel grave momento che la Patria attraversa. Osservatori estranel al conflitto sono inclini a ritenere che più che di dissensi di principii, trattisi ormal di questioni contingenti, forse personali, eliminate la quali la Russia ri-prenderà la via di rinnovamento inizia-ta mesi or sono e che costituisce la migliore garanzia per una efficace resistenza contro l'invasione nemica. Comunque tutto lascia prevedere che la chiusura della Duma, avvenuta con perfetta calma, non avrà nessuna delle conseguenze che

Fantasie austro-tedesche

(Nostro servicio particolare)

forse si potevano temeres.

ZURIGO 18, sera (Vice R.) - La criai russa sbriglia la fantasia dei corrispon-deuti da Stoccolma dei giornali tedeschi. L'aAchtuhrblatte (Giornale delle otto) reca che a Pietrogrado sono stati arrestati nelle loro abitazioni 17 membri del-

L'edificio della Duma a Pietrogrado sa-rebbe custodito dalle truppe.

Il «Neues Wiener Tageblatt» a sua volta dice che il comandante militare di Pietrogrado ha vietato i comizi popolari per domenica prossima, quantunque questi comizi siano stati finora concessi.

Continua la chiamata sotto le armi dei deputati di opposizione.

Le mene progressiste in Russia e la volontà dello Zar (Nostro sorpisio particolare)

LONDRA 18, sera (M. P.) — Come si poteva prevedere, le macchinazioni proressiste in Russia, che tanta réclame si ebbero dal corrispondenti inglesi, sono andate a carte quarantonove. La Duma è stata prorogata sulla base dello statu quo. Nelle ore tragiche dell'impero essa si era arrabbattata a costruire castelli in aria, ma di fronte alla volontà dello Zar ha capito che non è il momento di tra-sformare la Russia in una specie di democrazia occidentale e si è inchinata patriotticamente alla proroga che metto a dormire ogni velleità progressista.

"Resta da vedere — telegrafa il cor-rispondente del Daily Mall — se la masta della popolazione seguirà il saggio e-

sempio dei deputati». Un manifesto del generale Buski invita gli operai che scioperarono a serbare l'ordine. Pietrogrado resta tranquilla c non sembra che vi sia ragione di allar-

Il corrispondente del Times da Pietrogrado, telegrafando come colà s'attenda l'istituzione della coscrizione in Inghilterra, dichiere che le pendite ingliesi di 381,983 uomini non rappresentano neauche un decimo di quelle sostenute dalla Russia, che quindi debbono avvicinarsi ai & milioni.

Il "raid,, di due aviatori francesi nel Granducato di Baden

PARIGI 18, sera - I giornali pubbli-

mentre era encora in moto. Il fuochista di fornire le prove nel caso di confisca del trena rimare ucciso. (Stefani)

Germania e Stati Uniti

L' offimismo di Bernstorff e il pessimismo della Casa Bianca

PARIGI 18, sera (M. G.). L'inviato speciale del Petit Parisien a Washington, telegrafa:

I giornali pubblicano un'intervista col conte Bernstorff in cui l'ambasclatore tedesco dichiara che tutte le supposte difficoltà tra gli Stati Uniti e la Germania saranno regolate definitivamene e che le relazioni fra i due paesi diverranno più amichevoli di quanto lo fossero prima.

Gli stessi giornali pubblicano però una informazione ufficiosa che non è confor-La chiusura della Duma me con l'ottimismo dell'ambasciatore tedesco. La nota infatti, dica:

« Il governo americano non accetta il modo di vedere così frequentemente espresso in questi ultimi tempi da parte dei tedeschi, secondo il quale la crisi sasiste certamente con soddisfazione agli a costituita dai partiti di opposizione si si, ma questa impressione non è in nesà mantenuta in calma perfetta per non sun modo quella della Casa Bianca. Co-creare una situazione penosa e pericolo- me è stato frequentamente annunziato in questa ultima settimana, il presiden te considera la situazione internazionare il nemico che ha invaso il paese, altri le con maggiore inquietudine che all'e-giornali e agenzie parlano soltanto di u-poca dell'affondamento del Lustania che costò la vita a cento americani.

Appare evidente che la Germania cera ora di calmare l'opinione americana, singolarmente montata. Essa ha maggio resto di aggiornamento e non di sciogli-re interesse a temporeggiare perchè si mento. Ad ogni modo riferisce che nel tratta di far fallire il prestito degli-al-consiglio dei Ministri di contrari al pro-leati e la Germania sa a questo riguardo uno sforzo abile e immenso.

La risposta del Governo austriaço per il caso Dumba

WASHINGTON 18, sera mentare, adottando il principio che le ri-forme debbono venire dall'alto. Ma la consegnò al governo austriaco la nota

nistro, questo provvedimento sarebbe con- Il prestito anglo-francese in America Il successo assicurato

LONDRA 18, sera - I giornali hanno da New York: La commissione anglo-francese ed i rappresentanti delle grandi oanche di New York, Chicago, Boston e di altre città delle provincie hanno tenu-to oggi una riunione segreta, la terza in tre giorni.

Le proposte e le controproposte cominciano a prendere una forma plu pre-cisa: da eminenti banchieri sono state date assicurazioni positive che per lo meno 500 milioni di dollari saranno lacilmente sottoscritti.

Questo fatto avrà la forza di persualere i commissari anglo-francesi a modificare il loro massimo di un miljardo di dollari, e potrebbe darsi che la prima emissione fosse rappresentata da una quota meno importante.

Essendo stato dichtarato ieri dalla; commissione che la esportazioni degli Stati Uniti in Inghilterra ed in Francia sono valutata a circa un miliardo di dollari, si pretende di sapere che il principale desiderio della commissione è quello di ottenere i crediti per imporre commercio ordinario con gli Stati U-

Nei circoli bene informati si afferma che l'ammontare del prestito sarà infine fissato fra i 600 ed i 700 milloni di dollari.

Dalle dichiarazioni raccolte nelle banche di ogni parte del paese risulta che il prestito sarà certamente collocato e la discussione ora verte sui particolari e sui precisi dettagli delle operazioni.

Presentemente i banchieri obe hanno

simpatte per la Germania sembrano essi stessi favorevoli alle operazioni e qualcuno fra essi aspetta di parteciparvi. Si ritiene certo che la propaganda tede-sca abbia fatto flasco.

I giornali che propugnarono il prestito per ragioni patriottiche, esprimono la loro soddistazione che i banchieri favorevoli alla Germania desiderino prendere

parte al prestito stesso.

I tentativi isolati dell'opposizione tedesca contro il prestito sono stati trat-tati sommariamente dalle banche; così due grossi clienti avendo minacciato di ritirare il loro denaro, le banche hanno risposto immediatamente di farlo.

Il banchiere Hill, re delle strade ferra te, a chi gli chiedeva se l'opposizione tedesca avrebbe avuto qualche influenza sui banchieri, ha dichiarato che questa opposizione sarebbe stata respinta con la stessa energia con cui si era manifestata.

Si afferma da alcune parti che un prestito molto più grande potrebbe essere concluso se il credito si applicasse solamente ai carichi delle munizioni: le derrate potrebbero essere pagate in altro modo, per esempio con inviare oro direttamente.

L'assenza dei principali banchieri dai loro uffici è considerata come una prova che hanno luogo sedute segrete e si osserva che il principale motivo del segreto è dovuto alle lettere minatorie ed ingiuriose pervenute al diversi membri

La presenza della commissione a New York e la pubblicità data alle trattative hanno avuto un effetto salutare sul cambio straniero della lira sterlina c del franco che sono ora più fermi di quanto non lo sieno stati mai da tre

La nota americana all'Inghilterra

WASHINGTON 18, sera - Il segretario di stato Lansing annuncia che è prenta Gorrispondenze svizzere segnalano il L'invio è stato ritardato fino al riceviraid di 2 aviatori francesi al Granducato mento della nota relativa al sottomarini. di Baden dove hanno attaccato con mi- Si afferma che il governo americano di-tragliatrici un treno militare obbligan- chiarcrebbe nella nota all' Inghilterra do i coldati a juggire dal treno stesso che spella ad essa e non ni consegnutari

Note illustrative sui nuovi decreti catenaccio

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 18, sera. - La necessità di tenere termo ed alto il credito della finanza italiana esige che con nuove entrate si provveda al nuovi oneri che incombono al to-soro per il sorvizio dei prestiti di guerra. conseguire tale scope il governo avvalendosi delle leggi e dei poteri straordina-ri nel tempo della guerra ha adottato i provvedimenti pubblicati icri nella Gazzet-ta Ufficiale.

Col primo di essi si costituisce una tas sa speciale di concessione sui permessi de roganti i noti divicti di esportazione; così

La tassa corrisponde in genere all' 1 per cento del valore delle merci esportate. Per taluni prodotti, soltanto ragioni evidenti di limitazione hanno suggerito la misura di tassa alquanto più alta.

Con lo stesso decreto è imposta nella misura di lire 8 il quintale una tassa di vendita sulla benzina, sugli olti minerali lubrificanti e in generale sugli altri olti minerali (esclusi però il petrollo di tiluminazione che ha carattere provalentemente di consumo popolare) e i residui della di-stillazione di olii minerali che vengono usati in sostituzione del carbon fossile. Un sati in sostituzione dei carpon los la ma attro állegato del decreto riguarda la ma della fassa di fabbricazione. Viene teria delle tassa di fabbricazione. Viene imposta una sovratassa di lire cinque per quintale sulla fabbricazione dello zucchero. Tale sovratassa di guerra, date le con-dizioni della produzione interna e quelle del mercato internazionale, non può depri-mere la florente industria ne dovrebbe amere la norente industria ne dovrebbe a-vere ripercussioni sensibili sul mercato na-zionale, Per gli spiriti la tassa di fabbri-cazione viene pure elevata di lire 20 per ogni ettolitro anidro, e si eleva di 60 cen-tesimi per grado-ettolitro quella sulla bir-ra. Quanto agli spiriti il lieve aumento della tassa è accompagnato da aitri prov-vedimenti che pure avrappo attivarone cenvedimenti che pure avranno attuazione per il periodo della guerra e che tendono a mettere in efficenza le imposte sospenden-do per il detto periodo alcune speciali concessioni fatte per i tempi normali a spese del reddito di tale imposta.

Così per il primo caso si sospende la concessione di abbuoni e rimborsi alle e-sportazioni, superiore alla quota minima di fasse di cui può essere gravato lo spirito, e che è quella dello spirito tratto dalla rito, e che è quella dello spirito tratto dalla distillazione del vino. Mentre la legisla-zione attuale concedeva la restituzione e abbuono della tassa intera anche se non l'abbuono della tassa intera anche se non fu pagata, con la nuova disposizione gli abbuoni e la restituzione saranno fatte in base alla aliquota minima. Si sospendono egualmente i premi per la denaturazione dell'alcool valendo ormai ben più del prezzo a facilitare il consumo di tale prodotto il rincaro dei prodotti concorrenti special-mente del petrolice della benzina. E poichè si è manifestata la necessità di nuovi provvedimenti tendenti a combattera le frodi nell'uso dell'alcool denaturato questo viene sottoposto ai vinceli di vigilanza nella circolazione e nel deposito alla stessa stre-gua dello spirito puro. L'aumento di poche lire nella misura della tassa accompagnato da questi altri provvedimenti integratori varra a compensare almeno in parte la per-dita che si è manifestata nel reddito della fassa per minore consumo di spiriti dovuto specialmente alla applicazione rigorosa del provvedimenti legislativi contro 10 alcoolismo. Il nuovo decreto infine per la durata della guarra sostituisce alla esenzione della tassa per la distillazione degli spiriti di vino, in Sardegne, la iscrizione nel
bilancio di agricoltura, industria e commercio, di un fondo da destinare al credito e ai miglioramenti agrarii nell'isola con
vantaggio ben più importante per la agricoltura. Con ciò sarà non solo ovviato al durata della guerra sostituisce alla esenzio danno sensibile che risente la finanza per gli abusi delle frodi cui la franchigia della gli adasi delle from chi la franchigia della distillazione nell'isola ha dato luogo ma si porrà un freno al pericoli dell'alcoolismo che minacciavano ormai anche quelle labo-riose popolazioni. Se ne gioverà certo l'igiane mentre l'agricoltura sarda troverà nel credito facilitato un sicuro compenso. Lo stesso decreto reca qualche modificazione nella tariffa dei tabacchi lavorati.

nella tariffa dei tabacchi javorati.

Essa consta principalmente nell'aumento di centesimi 12 a cent. 15 nel prezzo di vendita dei sigari fermentali (toscani), Gli altri ritocchi non sono può dirsi che una necessaria conseguenza di tale aumento. Rimane intatto 11 prezzo delle sigarette Macedonia delle quali l'aumento recante rendere inconortima l'alevazione in cente rendeva inopportuna l'elevazione in paragone dei prezzi degli altri prodotti del monopolio. Sarebbe ora prematura una va-lutazione sicura del prodotto dei nuovi provvedimenti. Si tratta di tasse che per la loro natura hanno periodi di assestamento dipendente da molti elementi e anche per taluna, dalla volontà stessa dei contribuent e tali periodi in relazione a quello incerto della durata della guerra non concedono esattezza di previsione. Ma certamente queste disposizioni varranno a dare un note vole contributo alla integrazione del no stro bilancio.

Favorevoli commenti romani

ROMA 18/ sera. — Il Messaggero, commentando il decreto catenaccio pubblicato leri sera sulla Gazzetta Ufficiale, esprime la fiducia che il pubblico accoglierà i intervi provvedimenti finanziari con la rasseguazione serena unde vengono sopportati tutti i sacrifici materiali e morali che sono indispensabili per il raggiungimento di una grande meta e che vanno perciò considerati, non fanto in relazione allo sforzo transitorio che richiedono, quanto alle imprescindibili necessità nazionali da cui sono deterninati, ed ai benefici che preparano per un avvenire più o meno prossimo.

Tutti i paesi belligeranti subiscono ria da tempo le conseguenze finanziarie del conflitto, ed hanno superato, e continueranno a superate con saido spirito, le prove formidabili cui il costringe la guerra. Il popogo italiano ha già dato magnifico esempio delle sue viriti organizzatrici, lu poco tempo la nostra preparazione mitiare si è svolta alacre, volonicrosa, feconda quella civile.

quella civile.

Passando a parlare della nostra situazione generale economica, il Messayyero dice che essa è finora soddisfaccute, ma è evidente che il Governo deye premunirsi a tempo per fare fronte a tutti i bisogni eccezionali della guerra. Ispirandosi quindi al concetto della previctoraa, il Governo ha emanato sotto forma di decreto lerge i provvedimenti linanziari che assicurano all'erario muovi rilevanti cespiti che non colpiscono in forma grave nessuno del bisogni più diffusi nel nostro popolo, cocezione fatta dei sigarta e delle sigarette.

l'i decreto catenaccio era stato deliberatural ricevitomarini, ricano dinghilterra di l'amprovazione del Re, e fu incaricato di mantifera di di di mantifera del decreto. La promutigazione del Re, e fu incaricato i confisca (Stefani) del finanze.

Impressioni francesi circa la situazione balcanica

PARIGI 18, sera (M. G.) - Mentre anora nulla si sa di ufficiale sull'accordo turco-bulgaro e sulla condotta della Bul-garia, le notizie più disparate giungono dai paesi balcanici.

L'Agenzia dei Balcani comunica da Bucarest che i varii partiti dell'opposizione bulgara si sono riunti a Sofia de cidendo di pubblicare un appello al pae-se per esporgli la situazione politica e i pericoli dell'attitudine assunta dal go verno bulgaro nelle circostanze attuali.

La stessa Agenzia dei Balcani annunroganti i noti divicti di esponazione; così gli interessati dovranno concorrere nelle riari balgare bangravi spesse di vigilanza, è altre rese necessarle dal divicto, così come già accade in altri paesi ancora neutrali.

Intanto da Atene giungono notizie po co confortanti sulla situazione dei tur-chi nei Dardanelli. Infatti il giornale Nea Hellas, di solito bene informato, afferma che la difesa dei Dardanelli si è in questi giorni seriamente arrestata perchè i turchi mancano quasi completamente di munizioni. Secondo poi un dispaccio da Atene ad un giornale lon-dinese, una missione turca è stata in-viata ultimamente a Berlino per lar co-noscere alle autorità militari todesche la situazione dell'impero ottomano, la quale renderà la resistenza difficilissima e la Germania non potrà inviare subito i soccorsi desiderati. La notizia dell'in vio di tale commissione ha prodotto nella capitale germanica una grande co sternazione, ed i sentimenti pessimisti aumentarono per la quasi impossibilità di inviare nuovi soccorsi all'impero tur-La situazione a Costantinopoli è alrità turche a trosferire gli archivi di stato nell'interno dell'Anatolia.

I giornali parigini continuano nei loro ommenti sulla condotta della Bulgaria. L'ufficioso Petit Parisien scrive:

L'uffictoso Petit Parisien scrive:

La sfinge bulgara conserva il suo segrato. I giorni passano lasciando l'Europa in una completa inceriezza relativamente alla politica del gabinetto di Sofia, ed è questa stessa inceriezza veramente irritante che suscita presso qualcano opinioni pessimistiche forse ingiustificate. Gli agrenti diplomatici bulgari insistono nello affermare che l'accordo con la Turchia non è firmato, ma essi non sinentiscono però la sua conclusione. Siccome tale accordo esiste, prohabilmente allo stato di progetto, si comprende che alcuni telegrammi affermino che la sua esseuzione abbia luogo il 6 ottobre... o più tardi, Ma quando e come questa fase di attesa cesserà? Tutti lo ignorano. Ciò che per ora appare evidente è che lattitudine della Bulgaria e degli altri stati halcanici rimane neutra fino ad oggi e legatà allesito finale della lotta ingagiata nella penisola di Gallipoli.

Jean Herbette serive sull'Echo de Pa-

Jean Herbette scrive sull'Echo de Pa-

ris:

Il governo bulgaro non tarderà molto a manifestare le sue intenzioni. Il Times ha amunifestare le sue intenzioni. Il Times ha amunziato ieri il recente passo della Quadruplica intesa a Sofia. Radoslawofi nensa certamente, come noi, che vi è qualche cosa di inconciliabile fra le due decisioni che noi possiamo rilevare à che la stampa tedesca tratta già la Bulgaria. Tutto ciò che noi possiamo rilevare à che la stampa tedesca tratta già la Bulgaria come una vassalla. Si dichiara a Sofia che se le truppe tedesche traverseranno la Serbia il governo bulgaro non potrà esporsi a subire la sorte del Belgio, sbarrando loro il cammino. Nessuno à migliore giudice dei proprii interessi, ma la Bulgaria non è il solo stato in cansa. La strada da Berlino a Costantinopoli farebbe due altre vittime, la Grecta, che non avrebbe più col Mediterranco. La Bulgaria nazione halcanica può evidentementa rinnegare la solidarietà esistente fra essa è le altre nazioni balcaniche, ma allora essa rischia di aere contro di se la solidarietà di quelle che avrà abbandonate.

Il Matin scrive:

Il Matin scrive:

La notizia del ritardo della cessione del lerritorii turchi alla Bulgaria trasmessa dei tedeschi stessi, dimostra che nonostanie tutte le voci contradditorie dircolanti bisogna attendere ancora per essere dell'intivamente sicuri sull'incognita bulgara, delle dichiarazioni assolutamente precise dei gabinetto di Sofia. Esse saranno forse ottenute a siento, ma la diplomazia si è assunta tale compito con una perseveranza tale che raggiungerà sicuramente il sulo scopo.

Mentre i giornali parigini continuano che giornale di nazione neutra, parlan-do della guerra attuale, prevede il suc-cesso d'alle degli alleati.

Cosi la Correspondencia Militar di Ma

drid serive:

Il tempo è il principale alleato degli alleati, ed ogni giorno che passa aumentano le loro probabilità di vittoria. La Germania per vie traversa chiede la pace che oggi le sarobbe favorevole, ma gli alleati glieia faranno impanuente attendere. Mentre gli austro-tedeschi chiameranno sotto le armi i cittadini al di sopra dei 50 anni, gli alleati dispongono di uomini giovani e vigorosi in grande mantita. I primi successi nemici sono dipesi dall'insuficenza di armi e munizioni degli alleati. Oggi la produzione di questi ultimi sorpussa di moito la loro probabile consumazione. Quanto alle finanze tedesche, il credito diminuisce ogni giorno, i finanzieri intravvedono in un non lontano avvenire la bancarotta finale. La vittoria della Marina ha dimostrato la grande superiosità della strategia francese ed ha obbligato i tedeschi a ricorrere alla guerra di trincea. La famosa marina tedesca prigiontera non di prova della sua esistenza sa non con le tristi impresa dei sottomarini che hanno distrutto il prestigio della charina e di sonorano coloro che ne sono stati : campioni. L'edificio germanteo crolla in ogni sua parte. La rivoluzione fermenta a Costantinopoli. L'Austria subisce il gioro le desco. I Balceni voltano la schiena alla Germania e la Rumania la minaccia. Il fempo completera la sua rovina. lempo completarà la sua rovina.

Il Ministro rumeno della giustizia

bare l'incognito. Difatti nessun giornale

ha segnalato sin qui la sua presenza. Io credo per altro di potere aggiungere che egli è a Parigi per altri motivi che non siano quelli puramente famigliari. Non si viola più nessun segreto dicendo the gli impegni definitivi che legano la Rumania alla Quadruplice (di cui il divieto opposto al transito delle munizioni per la Turchia fu la prima applicazio ne) hanno bisogno di essere integrati da accordi pratici, per i quali il signor An-tonescu, statista e finanziere di valore, sembra particolarmente competente. Discorrendo con gli intimi, il ministro rumeno confermò che nessuna data venne mai fissata per l'eventuale intervento del suo pacse. Per venire in Francia il signor Antonescu ha attraversato l'Austria Egli ha riportato da quello che ha visto l'impressione che la monarchia dualista ha ancora uomini, ma che gli elementi che restano non sarebbero più capaci che di costituire se non un esercito debole, cosicchè si può ripetere senza tema di esagerare che le forze di resistenza austriaca volgono verso la fine.

Una nota complementare dell'Intesa alla Bulgaria

SOFIA 14 (ritardata) - L'Agonzia

Bulgara comunica: I rappresentanti delle potenze della Quadruptice intesa visitarono separatamente stamane il presidente del Conetglio Radoslawoff e gli consegndrono una comunicatione complementare sul cui contenuto si mantiene strettamente a se

Un grande discorso di re Ferdinando (Nostro servizio particolare)

ZURIGO 18, sera (Vice R.) - I gi nall ungheresi recano che il giorno corrente giorno in cui ei bulgari sare bero consegnati i territori ceduti dalla Turchia, Re Ferdinando farebbe un di scorso politico di grande importanza.

L'epilogo del convegno di Villa d'Este Il grande banchetto a Milano

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

La seduta di chiusura seduta il congresso italo-francese a Villa d'Este decise di mettere allo studio le ha-

si di una federazione morale ed sconomi-

ca fra le sette nazioni alleate dell'Intesa.

aggregandosi i rappresentanti dell'Inghilterra, della Russia, della Serbia e del

Montenegro. Il comitato internazionale per il prossimo convegno a Parigi è così composto: presidenza Luigi Luzzatti deputato, Stefano Pichon senatore, Luigi Barthon deputato, Angelo Salmoiraghi senatore, presidente dell'unione delle Camere di Commercio italiane; membri del comitato: Gabriele Hanotaux ex ministro degli affari esteri, Edoardo Hariot senatore e sinda- sieme fino alla vittoria finale. co di Lione, Stefano Derville presidente del consiglio di amministrazione della Maggiorino Ferraris senatore, ingegner Nino Ronco senatore e presidente del consormio autonomo del porto di Genova; segretari generali prof. Giuliano Luchai-re direttore dell'istituto francese di Fi-

Il banchetto

renze e ing. Beppe Ravà.

Il convegno italo-francese di Villa d'Este ha avuto il suo epilogo a Milano stamane alle ore 11 all'Hotel Nord al plazcale della stazione centrale per un fraterno banchetto fra i deputati francesi e italiani reduci da Cernobbio. La vasta saa era ornata da vessilli delle due nazioni, di palme e di flori freschi. Al tavolo d'o nore sedevano Luigi Luzzatti con alla destra l'ex presidente del consiglio francese Barthou e alla sinistra l'on. Pichon ex ministro degli esteri. Allo stesso tavolo sedevano il deputato belga on. Destréè, l'ex ministro francese agli esteri Hanotaux, i senatori Boito ed Esterie e il vice presidente della Camera di Commercio di Milano cav. Besana, la rappresentanza del presidente senatore Salmoiraghi. Notammo anche fra gli intervenuti, il sena-tore Rivet rappresentante della Lega Franco-Italiana, il senatore Henriot sin-daco di Lione, il senatore Giorgio Troullot ex ministro dell'industria e commercio, gil on. Landry, Derville, Luchaire direttore dell'Istituto di Francia a Firenze, il senatore Manier. Fra gli italiant i senatori Magglorino Ferraris, Andrea Della Torre, Mangili, gli on. Agnelli, Raineri Pavia, il comm. Falk, della Associazione Metallurgica, il comm. Vanzetti, il cav. Siebenec del Circolo degli interessi, il cav. Fogliani del Credito Provinciale e il comnendator Rava e molti altri.

Il banchetto si svolse fra la più cordiae camaraderie.

I brindisi

Allo champagne prese primo la parola l'ex ministro francese agli esteri sena-tore Pichon. Egli ringrazia gli italiani per la loro affettuosa ospitalità e pone n rillevo l'odierna manifestazione. Accenna agli importanti problemi economico-sociali causa del convegno di Villa d'Este chlusosi ieri, e si ripromette da ruesto avvenimento una continuità ininerrotta di rapporti leali e fraterni fra le due nazioni latine, un'alleanza commer ciale e politica infrangibile. Esalta la cultura italiana, la liberalità di Vittorio E nanuele III, l'eroismo dei nostri soldati e l'alto valore del comandante supremo. Rileva anche il grande sviluppo dell'industria a Milano

L'on, Agnelli parla come deputato di Milano e constatu gli effetti pratici e concreti che il convegno di Cernobbio potrà oftenere se si comprenderà che dobbiamo difenderci tanto economicamente quanto militarmente. Osserva che fra gli economisti francesi nostri ospiti vi sono scrittori, storici e uomini di lettere, il che significa che noi latini sentiamo l'intima armonia che lega tutte le nazioni europee che nessuna questione di interesse matoriale morita di essere studiata se non

battenti per la stessa causa la serbe-

ranno gratitudine. L'on. Luzzatti chiude la serie del brindisi auspicando alla nuova politica che riunira l'Italia e la Francia e assicurando che essa si baserà sulla giusta tutela degli interessi e sull'opera comune di civiltà che le due nazioni debbono compiere. Saluta nel deputato Destrée il rap-presentante del Belgio eroico, augura che la forza del diritto prevalga contro la barbarie. Come i greci un tempo vinsero le orde asiatiche, come Roma si salvè dall'Africa, come il Belgio e l'Olanda salvarono l'Europa dalle invasioni barbariche, come la rivoluzione francese ci salvò dal feudalismo, salviamoci dal nuovo feudalesimo che ci minaccia e lottiamo in-

L'on. Luzzatti tesse quindi un affettuoso e commovente elogio dei feriti francest compagnia P. L. M.; Georgio Trouillot e italiani che anelano di ritornare alle senatore, Ramaele Laubry deputato, Er-trinces per riprendere la lotta contro l nesto Lairolle deputato, Giulio Destrée de-nemici della civiltà. Si è tentato di diviputato belga, prof. Codacci Pisanelli de- dere l'Italia e la Francia per la questio-putato, Luigi Della Torre senatore, prof. ne del Mediterraneo — continua l'oratore vibratamente - ma il tentativo rimase infruttuoso. Francia e Inghilterra hanno compreso i nobili intenti dell'Italia e ad essa lascieranno aperti tutti gli sbocchi per la fortuna dei suoi commerci, cost come li chiuderanno inesorabilmente al responsabili di questa spaventosa guer-ra. L'on. Luzzati chiude con un aleto inno alla fratellanza italo-francese e con un saluto all'on. Destrée, rappresentante dell'eroico Belgio assassinato dai prepon-

deranti eserciti avversari. La partenza del delegati francesi

La bella manifestacione di solidarietà ranco-italiana è terminata. I delegati francesi prendono posto sulle automobili che attendono dinanzi all'albergo accompagnati dai delegati italiani. La stazio-ne centrale è presto raggiunta. Il diretto Milano-Torino aspetta l'ordine di parten-za e i delegati francesi salgono sopra due vagoni speciali che li condurranno in Francia. Prima che il treno si muova, Maggiorino Ferraris e Pichon si abbracciano, Luigi Luzzatti scambia gli ultimi saluti e le ultime strette di mano con Barthou, Hanotaux e gli altri eminenti personaggi politici francesi. Il capo stazione ordina il segnale di partenza e il diertto si muove lentamente. I delegati italiani agitano i fazzoletti e inneggiano alla Francia, i fancesi rispondono con gagliar-di viva l'Italia, viva la libertà.

Ai magri

Non c'è dimagrimento senza causa e una delle più frequenti è la diminuzione degli scambi nutrilivi in seguito al difettoso funzionamento dello storacco. Allora le Pillole Pink sono indicatissime, perchè mediante la loro azione sul sangue che esse arricchiscono, rivvisficano inmediatemente tutti gli organi e stimolano il loro rallentato funzionamento. Non bisogna concludere che l'uso delle Pillole Pink faccia ingiassare, non sarebbe completamente esatio. Le Pillole Pink ristabilendo la salute, favorisceno il ritorno dei magri al peso normale, ma une persona di un peso normale non ingrasserebbe pur prendendo le Pillole Pink.



Sig. SERVENTI Giuseppe

Ecco I esempio di un malato che in seguito al suo cattivo stato di sainte, era dinagrato di 18 chilogrammi e che grazie al la Pillole Pink ha ricuperato la salute e il peso. Il Sig. Serventi Giuseppe. Capo Ufficio transito P. V. Corso Umberto, N. 5. Novara, serive:

a Parigi

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 18, sera (R. D.) — Uno dei più influenti membri del Galinetto rumeno, il signor Antonescu, ministro della giustizia, si trova a Parigi da una settinana. Egli ha avuto numerosi abboccamenti coi ministri francesi, come anche con alcuni personaggi importanti dell'amministrazione della repubblica, fra gli altri coi direttore della Banca di Francia Allain.

A una domanda di intervinta che gli ho rivolto, il signor Antonescu ha risposto schermendosi e dichiarando essere venuto in Francia per la salute della sua sittà compagna e di voler ser
denza che l'accompagna e di voler ser
torial di desirtà.

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso dell'on. Agnelli si alza l'ex ministro della di discorso dell'on. Agnelli si alza l'ex ministro del nantatia di cara commensali a parlare.

Il senatore Hanotaux rileva che l'accidato e ricaccia de avevo pure fatto parecchie cure termali secuzio della commensali a parlare.

Il senatore Hanotaux rileva che l'accidato e ricaccia di secuzio della commensali a parlare.

Il senatore Hanotaux rileva che l'accidato e del commensali a parlare.

Il senatore Hanotaux rileva che l'accidato e del commensali a parlare.

Il senatore Hanotaux rileva che l'accidato e ricaccia di secuzio della commensali a parlare.

Il senatore Hanotaux rileva che l'accidato e del commensali a parlare.

Il senatore Hanotaux rileva che l'accidato e ricaccia della commensa in dell'amministrazione della repubblica, fra gli altri coli direttore della Banca di Francia Allain.

A una domanda di intervinta che gli ho rivolto, il signor Antonescu ha risposto schermendosi e dichiarando essere venuto in more di della sua sitia si sono posti contro di loro. L'Italia fundicata tanto bene che in poco tempo della di della sua sitia si sono posti contro di loro. L'Italia fundicati commensa in favore di questo cumunitati dell'amministrazione della principali della di della sua si sono posti contro di loro. L'Italia fundicati della sua si la diccola della sua si sono posti

La guerra platonica

Chiesto il beneplacito e ottenuto il nullaceta della censura ci permettiamo di ricordare ai nostri pazienti lettori iamo sicuri di non rilevare nessun to diplomatico — che l'Italia ha brato di ritenersi in istato di guerra Turchia fin dal 21 agosto ultimo

> to e ottenuto il suddetto benee nullaosta ci arrisch'amo ad - colla piena coscienza di non nessun segreto militare - che giorno 21 agosto ultimo scorso ente giorno non sono avvenuti fe che per terra - fra il Regno e l'Impero Ottomano.

fuesti due fatti egualmente sicuri osciuti — e perciò non sottoposti mbiancatura censoria — noi ci cremo autorizzati a trarre la conclusione ne l'Italia si trova da circa un mese in guerra colia Turchia e che questa guerra si svolge nella più perfetta pace.

Arrivati a questo punto le difficoltà di continuare a scrivere diventano piuttosto fra i rettori del paese è troppo intima gravi. Noi sappiamo per esperienza nostre ed altrui che in Italia, in questo momento, non è permesso dire liberamente la propria opinione ne sugli amici nè sui nemici. Non si tollera che si dica male della Germania, che si discuta sulla Serbia, che si scherzi sulla Russia, ohe si facciano i conti addosso all'Inghilterra, che si metta in dubbio l'unità della Francia ,che si maltratti l'Austria, e che si derida la Turchia, Non c'è che un bersaglio libero per tutte le palle di foglio: il vecchio Absburgo rinfanciullito che gl'italiani, da parecchi mesi, impiccano in versi, in prosa e in effigie.

Tanto meno è concesso azzardare qualche osservazione intorno all'opera del nostro Governo il quale si ritiene così eaggio, previdente e onniveggente da non aver più bisogno del controllo dell'opinione pubblica. E noi siamo troppo buomi cittadini per storcere il viso dinanzi a tanti barbazzali e per sottrarre le nostre brode alle gendarmeria di tanti onorevoli stacci.

Ci ritiriamo, dunque, dentro gli stec-cati della patriottica precauzione e ci contenteremo di mettere qua e là una parola, tanto per non perdere il vizio.

2.

Federico di Prussia, Federico il Grande fara un regnante tedesco e va rispettato portveva una volta al suo ministro di stato queste precise parole: « Rassurez les Français, fortifiez les Bavarois, intimidez les Saxons, flattez les Hollandais donnez de l'encens aux Danois, jouez yous des Hanovriens et foutez vous des Autrichiens ». Istruzioni che in parte si applicherebbero anche all'oggi, con iche variazione - e son quasi proruelche variazione — e son que pro-letiche, specie l'ultima.

Potrebbe mai darsi il caso che da un

simile concetto sia mosso il regio go-Merno verso i turchi? Sarebbe troppo assurdo supporre che non facciamo la guerra vera alla Turchia perchè c' infi-schiamo della Turchia e di tutti i turchi?

Resterebbe da spiegare, però, perchè l'abbiamo dichiarata questa guerra, e precisamente in quel giorno 21 agosto. I motivi addotti nella relazione invista agli ambasciatori potevano esser tirati tuori anche due mesi o tre mesi prima oppure tenuti in serbo per qualche altro mese ancora giacche da quando mondo è mondo e i turchi sono a Costantinopoli e gl' italiani girano e lavo-rano in Oriente c'è sempre stata qualche angheria o vessazione o persecu-zione o ingiustizio dei primi contro i se-

Non dubitiamo, dunque, che una ra-gione forte dev'esserci stata imperocche noi reputiamo — e crediamo di esser d'accordo, anche in questo, cogli egregi bensori - che i nostri padroni non mauchino totalmente di quel senno del prima ch'è necessario a chi voglia guidare i carri degli stati.

Ragioni diplomatione, hanno stampate. Si trattava di far colpo sui neutri balcanici Difatti. Ulfatti, appena di-chiarata noi la guerra agli ottomani, la Rumenia ha seguitato a dire che si muoverà, la Serbia lia seguitato a nicolniare, la Grecia ha continuato a borbottare e la Bulgaria s' è accordata colla Tur-

pere — se queste fossero le conseguenze balcaniche scontate dalla nostra diplomazia. Per sapere, diceva Socrate, c'è sempre tempo.

Intanto noi abbiamo, fra le tante originalità che ornano la patria nostra, anche questa: la guerra pacifica, la platonica, la sola guerra permessa dal Tribunale dell' Aia, da Carnegie e dal agrande illuson Norman Angell. Fra tante guerre feroci e ostinate ce ne voleva una tenera e calma. La guerra ideale. Anzi la guerra idealista. La guerra che disdegna le contingenze fisiche del fenomeno per adagiarsi nella purezza protocollare del noninenc.' Una guerra tutta di pensiero e d'intenzione - seura materialismi di realtà. Una guerra che si attaglierebbe alla repubblica di Plutone, all'utopia del Moro e alla città del sole di Campanella, Una guerra, direi, civile - se guerra civile non suonasse troppo male e desse invece l'idea del contrario di guerra barbara. La guerra ammessa anche dai sociglisti: senza morti, senza feriti, senza pianti di madri e di figlioli.

Una guerra, per giunta, economica. Non ci costa che un po' di corrispon-denza e un po' d'inchiostro. Consigliabile alle nazioni povere.

Se la guerra è un male la nostra guerra alla Turchia è un bene.

Intanto qualcosa di buono ci ha por-

darietà, se non altro morale, coi paest dell'Intesa.

Altri frutti porterà in seguito. Significa la nostra prenotazione nel registro dell'Asia Mimore. Può significare anche un nostro impegno lontano di azione militare contro la Turchia. Ma su guesto punto, il più delicato di tutti, il silenzio

Consulta abbiano studiato i precedenti. no, ha bisogno di Costantinopoli. La diplomazia, come l'etichetta, è lo Non aggiungo una parola di più per-studio dei precedenti e difatti, a forza chè proprio quest'ultima parola sarebbe tilità di nessuna natura — sia di voler fare come è già stato fatte, fini- di troppo — e non uscirebbe stampata. sce col cambiare di decennio in decennio la cartografia politica del mondo.

Nessuno dirà che non facciamo sul serio la guerra perchè ci mancano gli uomini e i mezzi. Abbiamo sentito dire che il Generalissimo è contrario a qualunque allontanamento di forze dal fronte nord-ovest ma nessuno che abbiun grammo di potere ragionante potrà dar peso a una simile diceria. L'unione stretta perche sia dato immaginare, anche per un momento, che a Roma si sia decisa la guerra quando si sapeva che il comando supremo non avrebbs ermesso di farla effettivamente.

Del resto noi abbiamo ancora moltissime riserve, giovani e vecchie, e non sarebbe impossibile — sempre al dire dei competenti - mettere insieme un corpo di spedizione destinato all'Oriente. Se questo corpo non è formato nè si ha voglia di formarlo e di spedirlo vuol dire che non ce n'è bisogno e che non è giunto ancora il momento nostro.

Gli ingenui, gli 'gnoranti, gli incompetenti posson meravigliarsi e mormorare posta: non contano, La vita del paese, in tempi così tremendi, poggia e deve poggiare sulla fiducia reciproca. Dobbiamo credere e fidarci ciecamente. Tornano i tempi della fede, dice Goffredo, e non bisogna ritrarsi neppure dinanzi al credo quia absurdum. Soltanto gli storici, a cose fatte e finite, hanno diritto di giudicare - noi abbia. mo soltanto, per ora, il dovere d'ubbi-

Intento una sola cosa è certa: che sa rebbe necessario prendere Costantinopoli. Per un sacco di ragioni: risposta all'avanzata tedesca in Russia — bilanall'avanzata tedesca in Russia ciamento delle conquiste di Hindenburg opertura degli stretti con passaggio di grano dalla Russia e di rifornimenti erso la Russia. Gl'inglesi sono entrati in quest'idea e hanno promesso di prendere Costantinopoli in due mesi, salvo complicazioni.

della guerra. La presa di Costantinopoli toglierebbe di mezzo il nemico men pericoloso ma più seccante e conglunge-rebbe al sud i tre alleati col quarto. La conquista di Costantinopoli semplificherebbe di punto in bianco il problema de-

gli interventi balcanici. La Quadruplice deve assolutamente arrivare a Costantinopoli. Una delle po-tenze della Quadruplice è l'Italia. L'I-Non ho abbastanza presente la storia telia ha dichiarato guerra alla Turchia universale per decidere se vi sono altri fin dal 2 agosto ultimo scorso. Anche esempi di guerre simili a questa: dichia. l'Italia, come alleata della Russia e ne-rate ma rimandate. Ma ho fede che alla mica dell'Austria e consumatrice di gra-

Non aggiungo una parola di più per-

Seicento aeroplani al mese!

PARIGI 18, sera (D. R.) - La costitulare nel deputato Besnard, ha offerto occasione ad un certo numero di giordell'aviazione francese in termini che permetterebbero di credere che esse siano veramente inferiori. Un ufficiale italiano che è qui in missione ed ha una competenza speciale in materia areonautica mi ha fornito quest'oggi dei dati precisi i quali permetiono di giudicare quanto poco le critiche dei giornali parigini siano giu-stificate. Da oltre sei mesi lo sviluppo della aviazione in Francia ha preso grandi proporzioni. Scuole di aviazione sono state istituite in vari luoghi. La fabbricazione del materiale aviatorio è stata intensificata a tale punto che attualmente la produzione raggiunge cifre medie di 20 areoplani al giorno vale a dire di 600 al mesa. D'altro canto grazie ai metodi nuovi di apprendissage, si è giun-ti a formare ottimi piloti nello spazio di cinque o sei settimane. I nuovi e numerosi apparecchi sono così sicuri di avere subito un personale provetto e sicuro Alla vigilia stessa della nomina del nuo vo sottosegretario, un notevole aumen-to del personale aviatorio era deciso. Ogi l'organizzazione di nuove squadre con apparecchi speciali e di potenza di molto superiore a quelli esistenti può dirsi un fatto compiuto. C'è per esempio omplicazioni.

E' necessario prendere Costantinopoli rere da 200 a 220 chilometri all'ora.

il tipo di un nuovo apparecchio che permette di trasportare nientemeno che seicento chili di esplosivo. Si può aggiungere infine l'apparizione sull'orizzonte



S. M. il Re in automobile dopo l'ispezione al lanclabombe.

Slamo in grado di poter fornire ai lei- i tori una riproduzione del primo lancia-bembe austriaco che fu catturato dai nostri in un combattimento nel settore del Monte Nero.

Il giorno 2 luglio u. s. S. M. il Re fermatosi alquanto nel paese di C. venne informato che in quei giorni era stato preso un lancia-hombe austriaco, e poiche fino allora ciò non era mal avvenuto, e quel bottino costituiva una novità assoluta, espresse il desiderio di poterlo osservare.

Infatti, subite l'aiutante di campo dei generale comandante în quella zona si recô al Comando di Tappa e colà richiese al comandante Primo-capitano Vittorio Biagi, nostro egregio concittadino, che, quale consegnatario dei magazzini del bottino di guerra, subito disponessa per l'imme-diato trasperto del lancia-bombe all'automobile reale. Il trasporto fu operato con eccezionale rapidità ed 11 Primo-capitano Biagi accompagnò personalmente il micidiale strumento. Dopo che questi fu giunto alla presenza del Re, ed ebbe fatto posore a terra il lancia-hombe, S. M. esaminò accuratamente l' ordigno, dimostrando di prendervi il più vivo interesse, e con squisita amabilità di modi Egli ebbe anche a chiedere al Biagi ragguagli intorno all'impiego, la collocazione ed i particolari dell' ordigno,

Il lancia-bombe come è dato rilevare dalla nostra vignetta ha un apparecchio posteriore che, manovrato dai soldato, fa espellere dal tubo la bomba che va ad esplodere contro l'obiettivo scelto producendo sensibili danni per l'irradiazione del vari proiettili contenuti nella bomba stessa.

Questo lancia-bombe fu preso sul Monto Nero, il ben noto costone massiccio formato da un tricorno a quote di oltre 2 mila metri ed i cui contrafforti sono lo Slemen, il Mrzli, Monte Rosso, Potoce ecc. sul quale si svolsero tante azioni eroiche da parte dei nostri alpini.

In questo colloquio, il Re si rivolse ognora tato. Se non altro la cancellatura del al Primo capitano Biagi con estrema aftrattate d'Ouchy. La partenza indublia-mente opportuna del rappresentante del mente opportuna del rappresentante del Sultano da Tripoli. Una maggiore soli-

In questa occasione, il maggiore di S. M. cav. Caldieri esegul nitide fotografie. Di queste dus qui ne riproduciamo, una, quella ov'è il Re nella propria automobile circondato da vari generali, ufficiali e soldati, l'altra quella del lancia bombe davanti al quale sta il Biagi.



It lancia-bombe calturate sul Monte Ner

Pochi giorni fa si trovava questi in altra città presso il comando del presidio, quando passò l' automobile reale, fermandosi a quel comando. Il Biagi si trovava fermo, S. M. con insistente e benevolo sguardo (come fu notato da alcunt soldati) fissò a ungo in facela il Biagi mostrando di ramnentarsi chiaramente dell'incontro del 2 luglio con lui.

Ciò valga a porgere un esempio della farrea memoria del Re, del resto già ben

Abbiamo tutti un gran bisogno di Costantinopoli. I turchi ci stanno a pigione dai 1453. Sono, mi pare, 462 anni. Mi parrebbe l'ora di rimandarli a casa. Non si può fare a meno di Costanti. nopoli. Costantinopoli è una delle chiavi delle controli delle contr

PARIGI 18, sera (D. R.). — Il deputato Maurizio Long, vice presidente della commissione per gli esteri, di ritorno dalla Spagna, dove ha avvicinato le più notevoli personalità politiche ed è stato ricevuto in udienza da Re Alfonso, comunica al Journal le sue impressioni su lo stato d'animo dominante colà riguardo all'attuale grande conflitto europeo. I partiti politici spagnoli, scrive il

Long, sono unanimi nel proclamare la adesione alla neutralità, che però è piuttosto simpatica verso la Francia nei partiti governativi, laddove è poco benevola nei partiti di opposizione e di estrema; carlisti e integralisti. L'esercito e i vecchi generali conservano le loro simpa-tie per la Francia. I giovani ufficiali so-GIOVANNI PAPINI no affascinati dal militarismo prussia no. L'alta società, gli snobs e i nemici della democrazia sono contrari all'Inghilletiuali, gli artisti, gli avvocati, gli ingegneri, ne sono i migliori difensori. Le masse popolari sembrano però desiderare una cosa sola: che la guerra finisca qualunque ne sia la soluzione. Eguali tendenze si manifestano nella

Stampa spagnuola. Il Correo, organo zione del nuovo sottosegretariato per l'a- carlisto, è ferocemente anglofobo. La viazione e la nomina del primo suo tito- Corrispondenza fa una campagna decisamente francofila. L'Abc è germanofilo, il Liberale recisamente francofilo. Fra queneli parigini di parlare delle condizioni sti due campi gli altri giornali si siorzano di non pronunziarsi. La situazione è bizzarra e complicata. La sua portata venne indicata al Long dal ministro de-

febbre dominante nella stampa, nel salotti e nella strada, febbre più partico-larmente sviluppata, gli spagnuoli a-mando di pronunziarsi in completa indipendenza e manifestare apertamente la loro opinione. Essi considerano la guerra senza prendervi parte come l'av-venimento più appassionante, e sono francofili e germanofili a seconda dei pronostici che essi fanno sul successo dell'uno o dell'altro belligerante. Ma, credete, questo non ha influenza alcuna sul governo, il quale conserva sempre la sua nota attitudine. Gli nomini poll-tici i quali si rendono meglio conto delle aspirazioni della Spagna, sanno che es se non possono realizzarsi che con un accordo coll' Inghilterra ,e colla Fran-

Oltrechè dal Presidente del Consiglio questa attitudine fu confermata al Long on incomparabile altezza di sentimento anche da Re Alfonso, della cui udien za per altro scrive di non potere dire nulla, senonche di averne riportato l'impressione che conferma interamente quella manifestata dai circoli intellettuali e poterra e alla Francia, mentre gli intel· litici più direttamente in contatto col monarca. Il Long con un certo coraggio ri conosce che l'attitudine della Francia nella crisi marocchina dal suo inizio fino all'ultimo trattato influi non poco sullo Stato delle relazioni fra Francia e Spagna, che Re Alfonso aveva orientato verso la Francia, malgrado le ragioni che l'avrebbero dovuto spingere verso la Germania, e rammentando la grande influenza esercitata nel conflitto attuale dall'abile propaganda tedesca che fa ri-fulgere agli occhi della Spagna la grandezza antica, e le promette il Marocco, Gibilterra e il Portogallo, conclude le sue impressioni riportate nel suo soggli esteri marchese De Lema con queste giorno in Ispagna colle parole pronuntestuali parole: « Non attribuite troppa ciate dal Re congedandosi: « Contate su importanza alle polemiche che sono la me come su un amico della Francia ».

Ai miei scolari morti combattendo per la Patria

Sotto questo titolo il numero unico pubblicato dal Pro Patria in occasione del XX Settembre pubblica questo commosso artiolo del prof. Alberti:

O giovani, figli delle mie cure e della mia incrollabile fede nella Vita e nella Bontà, che to vidi entrar fauciulli, quasi bambini, nella mia Scuola, con i grandi : 6chi pieni di curiosità, a quando vaganti ancora in cerca di g' il infantili, a quando vividi di fiamme accese da qualche parola del nuovo linguaggio;

che io vidi balzare, spesso in pochi giorni, dalla prima puerizia all'adolescenza, gracili ancora nelle forme suelle dei puledri, s pur già impazienti dei vigorosi galoppi; bisognosi di raccogliervi ancora, ad ogni lieve minaccia, sotto le dolci ali della materna carezza, mentre già l'accesa fantasia vi portava a inseguire l'agile figure ondeggiante di veli della fanciulia sognata;

o vol, che foste meco in lunghissimi viaggi e in audaci navigazioni per tutti i continenti, fra tutle le sirti e per i ciell infiniti disseminati di stelle e di sogni; che lo trattenni a lungo, religiosamente muti davanti ai luminosi tramonti di tutte le antiche civiltà; che guidai trepidanti e guardinghi ad esplorare i golfi reconditi sui quali par biancheggi l'alba di tempi migliori; che io sorressi curvi sull'abisso di futte le cose misteriose nell' Universo, e più ancora misteriore nel fondo delle antme vostre; che io sentii prorompere in grida di giola quando, all' improvviso, pel verso di un Poeta, per la parola di un Sapiente s' apriva nel vostro spirito uno spiraglio di luce e di fede rinnovatrice così come nelle gallerie della riviera ligure, per la finestra scavata nella roccia s'apre al viaggiatore la visione fugace del mare azzurro, spumeggiante fra gli scogli;

o voi tutti, figli del mio cuore e delle mie cure, in tutti i tempi, in tutti i luoghi della errante e travagliata mia vita;

ecco che ora siete partiti senza di me per l'Impresa più grande di cui vi avessi mai accesa nel cuore la brama; quella per cui la mia anima ebbe le parole più fervide, e che io aveva cantata a voi come il dovere supremo verso la Patria italiana, la civiltà latina, e l'umana libertà!

Voi balzaste concordi fuor dalla Scuola, fatta deserta, alle armi! Intesi, a poco a poco, dileguare lontano fra le balda canzoni i vosfri drappelli; e la mia mente vi segui, lungiveygente, fra gli assalii audaci: Avanti, avanti, o miei figlii

Ahimè i Ora vengono i messaggeri che dicono: I tuoi discepoli, o vecchio maestro, non si avanzeranno più oltre nell'assalto che ferve all'iniquo confine i Essi si sono arrestati, per sempre! Caddero fulminati mentre, ad un grido fatidico, le penns ondeggianti al vento, alta la spada, balzavano verso il nemico fuggente.

Chi mi parla in tal modo ? Non così, non così deve esser riportato a noi dal campo della gioria il messaggio i

Giacciono immote sulle conquistate trincee soltanto le salme i Ma essi, i giovanetti eroi, fatti leggeri nell'immortalità della Idea, essi avanzano senza posa dal presente verso l'avvenire. Imperocchè essi, ed essi soltanto, alimentano la corrente del pensiero e della fede, della vita adunque, onde la Nazione ha, oltre che una Sto-

ris, un'anima! Forse non tu per gesta simili a queste vostre, o miei figli, che entrarono in not, si da divenire anima delle nostre anime, gli spiriti dei generosi, (Maestri e discepoli insieme confusi), caduti a Montanara ed a Curtatone ? E gli altri mille e mille, consacratist in tutti i tempi, in tutti i luoghi, alla morte per la libertà, non furono essi attenua e quindi lo soffoca.

Siamo in guerra: è inevitabile che un co enorme, senza proporzionati effetti.

uomo si rovesci su se stesso ferito o Anzi se io potessi dire minutamente del-Democrazia, le Idee-forza della nostra mente? Non è cost che, lungo tutti i secoli, dal giorni di Eurialo e di Niso e della vergine Camilla a quelli di Mameli, o a traverso le pagine dell'Arte, o chiusa nella strofa di un inno, o nella magia di un nome, fattosi simbolo, giunse a noi, e si accrebba sempre più quella forza irresistibile, che non è materia, ma (se pur è vero che anche gli atomi sono vortici di energia) à soffio immortale di Vita, è Genio della stirpet No, no! Non si sono arrestati nell'aseal-

to i giovani eroi! Dimenticati dalla morie, che ci risparmia per una vita oscura, siam nol, nol che sopravviviamo, lungi delle battaglie, perduti sulle ripe profonde ed oscure della via percorsa dalla Gioria!

Oh ! Voi soil che mi amaste come io vi amai, o miei discepoli caduti, potete comprendere il mio muto dolore! Ma dolore per me, ma vergogna di me stesso, che sono come una lama condannata ad arrugginire nel fodero. Per voi sento ammirazione ed invidia : e l'orgoglio di avervi ducati. Imperocchè voi passate veloci verso l'avvenire, avvolti dalla luce della gloria mmortale I

ALBERTO ALBERTI

L'istituzione d'una ricevitoria postale a Strigno

ROMA 18. sera. - H Ministero delle po-ROMA 18. sera. — Il Ministero delle Poste a telegrafi comunica:

E' stata istituita una ricevitoria postale di prima classe a Strigno aggregata provisoriamente alla direzione provinciale di Vicenza. Il servizio postale à cominciato ieri 17, meno il servizio dei risparmi. La ricevitoria è unita con la corsa giornaliera a Tesino, ed alla stazione di Ospedaletto. Si è provveduto al servizio di recapito per i paesi dei dipartimento e per i vicini paesi di Ivano, Rancona, Villa Agnoda, Sera, Sevone, nonche per il comune di Scurella nel quale già esista un ufficio postale.

La ricevitoria di Strigno scambia di la

la bianca e la bianchina

La nera, la grigia, la rossetta,

Parla II cannone

(Dal nostro Inviato speciale al fronte) che non fu certo udito lassu, mentre noi

I giornalisti hanno avuto in pieno il sentivamo distinto il rumore del motore, attesimo del fuoco in una luminosissi rumore che ci aveva già prevenuto delbattesimo del fuoco in una luminosissi-ma giornata che avrebbe dovuto altrimenti consigliare il nemico. Ma il nemico non è contemplatore; e poi qualunque sia il tempo, qualungue sia lo spettacolo della montagna che svetta nel sole, ha i suoi giorni simpatici, i suoi giorni di re-gola ed allora si avventa furibondo contro di noi. Veramente non si avventa, perche preferisce stare fermo, perche non ha mai dato segno, e non lo dara mai, di dalle bisaccie, e ci adattiamo, alla me-stanavsi : ma mette in moto tulta una ta-glio, sotto una parete rocciosa a consu-stiera di artiglierie onde esce da un or-marle.

Miagolii, zuffolii, fischi, nacchere di-sperse per il cielo, schianti e rimbombi: e poi fumate sospesc e fumate sulta terra e turbini di terriccio e pioggie di sasso e di piombo: alberi che si schiantano, macigni che rotolano ed un ringhio continuo che non finisce mai.

L'ufficiale che ci conduce è imperturbabile

- Ecco è la granata, dice.

E poi passando oltre:

— Ecco, redono quel pino schiantato;
vedono quella buca; E' stata la gra-

I giornalisti non si scompongono mollo : lanciano frissi più frequenti degli shrupuels e delle granate. Annunciano che un tal collega è morto di paura o pure che un tal altro di paura è semplicemente ferito. In verità nessuno si arresta nella marcia disturbata dal fuoco : lo spirito è più che esuberante. Soltanto è lo spettacolo della morte che lo

attenua e quindi lo soffoca. sa si apra e che essa accolga dei corpi nulli. Le artiglierie non possono nella ancor caldi. Questo è l'inevitabile, ripe-maggioranza dei casi aver completa rato, anche quando non si tratta di stra-gione di una partita. Essa può esser dito, anche quando non si tratta di strage; eppure vi è un momenio in cui la retta a far tacere l'artiglieria avversapietà ha il predominio onde quegli stesso che va altraverso la guerra si scopre taggio; ma non sempre è questa imso che va altraverso la guerra si scopre al passaggio di un ferito o di uno spento mentre la fronte si piega percossa da una grande mestizia.

Gli uomini adusati alla guerra non sanno neppur essi soltrarsi da questa onda di pietà : ma è un istante. Nessuno si affidano, chi sa quali risultati suppo st altera, nessuno interrompe la conti-nendo, alla grande orchestra delle artinuità del proprio lavoro o del proprio glierie. compito e la tranquillità subito ritorna. Lo spettacolo di tranquillità dato dai nostri soldati anche nei più duri momenti è davvero sorprendente. Perchè si guerra, senza l'intenzione di descrivercapisce che in un assalto; in un vivo fuoco di trincea, in una azione di offesa in- rapidamente, senza fronzoli, ai lettori la tensa, il rovesciarsi di un camerata vicino non debba essere troppo preoccu- ai cannoni: pante : ma quando i proiettili nemici cadono in una conca di pace e magari ca-de un uomo che sta fumando la pipa, è bene esemplare lo spettacolo della tranquillità soldatesca. A questo spettacolo io ho assistito durante ore indimenticabili, in una giornata che noi non preve-

Pare che i nostri muli sentano il fuoco ancora più di noi; essi recalcitrano ed emellono un urlo quasi umano che si ripercuole sinistramente nei valloni mentre li spingiamo avanti per passare le stamente dai punti scoperti. Le buone bestie arrampicano; montano alti gradini di pietra; ansano, s'inerpicano. E la colonna sale così per una mulat-tiera che i nostri alpini hanno costruita nel vivo dell'azione.

devamo così ricca d' emozioni.

Il nemico ha voluto non privarci di uno spettacolo completo. Avevamo già fatto l' orecchio ed il cuore ai proiettili d'artiglieria ed ai colpi di moschetteria, quando compariva nel cielo chiarissimo un areoplano austriaco, evidentemente in ricognizione. Giungeva da nordest e si dirigeva a sud. Lo accolse un
grido che era come di sfida; un grido un guasto alla chiglia. L'equipaggio è salvo.

Tella nel quale giù esiste un unficio porella circatione della società
rella nel quale giù esiste un unficio porella circatione della società
rella nel quale giù esiste un unficio porella circatione della società
rella nel quale giù esiste un unficio postale.

La ricevitoria di Strigno scambla diLa ricevitoria di Strigno scambla dispecci con Vicenza. Bassano, Strigno, Piagrido che era come di sfida; un grido un guasto alla chiglia. L'equipaggio è salvo.

l' avanzata della macchina area, prima ancora che la potessimo scorgere.

Dove andra? Che cosa farà, la macshi-

na maledetta: Più tardi ci dissero che la si era vista abbattersi nella via del ritorno in una nera valle.

Al rifugio di un comando siamo rice-vuti con la consueta larga ospitalità dei soldati. Leviamo le provviste da bocca dalle bisaccie, e ci adattiamo, alla me-

Il bombardamento continua; e tra l'u no e l'altro boccone abbiamo il modo di assistere agli effetti ed alle visioni della grigia, della bianca, della bianchina, della nera, della rossetta, dei proiettili di artiglieria di cui vi parlavo nella mia precedenta che coronavano di fumate i crinali dei monti o le sollevavano nei val-

Il lettore intenda che i fuochi erano incrociati e che se gli austriaci sparavano con una non consueta intensità, i nostri non rimanevano di bando. Ferro, acciaio, rame, piombo, si incontravano in aria per un groviglio di vie. Ce n'era per tutti.

In mezzo ai rimbombi di questa offcina rintronante dalla terra al cielo, il rituale brindisi non fu dimenticato. I bic-chiert in alto verso il cielo impassibile, il brindisi alla patria ed ai suoi soldati echeggiò fragoroso e non lo spense la rabbia nemica.

E' evidente, come dicevo ieri, che con questo eccesso di fuoco di artiglieria il nemico cerchi e creda di stancare la difesa, dove di difesa nostra si può parmorto; è inevitabile che una risione di l'azione a cui ho assistito, direi che gli sangue vi sia; è inevitabile che una fos- effetti più che sproporzionati, sono stati presa facile. Nel contempo può cercare di sgominare l'auversario per prepara. re un assalio od una avanzaia.

Ma pare che gli austriaci non si assardino troppo di mostrarsi all'aperto onde

I nostri sono buont musici ed ascol

tano.

Vi ho mundato questa breve nota di vi un'azione ma soltanto per rendere visione di un giorno in cui la parola era

GINO PIVA

Le gesta di un valoroso alpinista

NOVARA IS, sera. — E' pervenuta dalfronte notizia ufficiale che il concittadino
prof. Giuseppe Lampugnani, uno dei più
valorosi alpinisti italiani, attualmente ufficiale degli alpini, è stato decorato della
medaglia al valor militara. Egli con e3 uomini soitanto si è impadronito di un osservatorio di artiglieria austriaca posto su di
una roccia spaventosa per la sua altezza
a difficoltà. Egli ha gettato giù gli austriaci che vi si trovavano salendo da una parte che i nemici ritenevano inespugnabile
e vi si è stabilito, a più di tremila metri di
altezza. Era quella roccia il vero occhio
dell'artiglieria austriaca che osservava data la enorme altezza, fino a metà della
valle senza che un nostro movimento le
sfuggisse.

Piroscafo italiano affondato

FIRENZE 18, sera - Si ha da Plombino

Notizie militari

Promozioni, ricompense e altre disposizioni

Ricompense al valor militare

ROMA 18, ser. — Ricompense al valor militare per la campagoa di guerra del 1915. Ricompense concesse di motu proprio da S. M. Il Re:

Medaglia d'argento: Poper cay, Mario di Torino, colonnello comandante il 122,0 teggimento fanteria nell'attacco di una posizione rallovata del nemico ad un accenno di sosta del suo reggimento per rispondere ni violento fuoco avversario, impurnata le handiera si siauciava animosa.

dere al violento fuoco avversario, imprenata la bandiera si sianciava animosamente avanti trascinando seco la intera linea. Colpito da più projettili cadeva gravemente terito, sul campo e moriva il gior, no dopo 25 luglio 1915.

Ghiappa Luigi da Calolzio (Bergamo) caporele-maggiore del 5,0 reggimento alpini, N. 2993 matricola, coadiuvava efficacemente il comandante di un reparto in ricognizione in terreno difficilissimo e scoperto da una pattuglia nemica la attaccava coraggiosamente alla testa di un piccolo manipolo di soldati e la poneva in fuga infiggendole perdite a rimanendo gravemente ferito. 15 agosto 1915.

Ricompense concesse per decreto luogotenenziale:

tenenziale:

Medagita d'argento — 16 settembre 1915:
Bechis Camillo da Buttigliera d'Asti (Alessandria) tenente del 3 o alpini, comandante di compagnia nell'attacco ad un ponte si spingeva con un rincalzo di piotone oltre il ponte stasso e sotto l'infuriare del tiro nemico, ferito, persisteva nella costruzione di una trincea con sacchi prestando materialmente l'opera sua. 21 agosto 1915.

sto 1915.
Costamagna Camillo da Torino, sottotemente del 30 reggimento alpini, comandante di un plotone di rincalzo portava con stancto il piotone e dopo essore restato ferma e imperiurabiles sotto il inoco violento e micidiale dell'avversario ripiegava per ultimo in seguito ad ordine ricevuto a ourando lo sgombero dei feriti. 21 agosto 1815.

Mezzo Angelo de Brusseso (Porino)

lerme e imperiumania sonto il indoc violerde e micidiale dell'avversario rippiegava
per utitmo in seguito ad ordine ricevuto e lourando lo sgombero dei feriti. 21 agosto
1815.

Mezzo Angelo da Brusesco (Torino), sottetenenie del 2.0 alpimi, comandante del
piotone esploratori, le portava con vero
volore e ardire alla conquista di un ponte.
Ferito continuava a rimanere ol suo posto
dando così briliante prova di clevata virti militare. 21 agosto 1915.

Bechis Gugilelmo da Buttigliera d'Asti
(Alessandria), sottotenente di complemento
del 3.0 alpini, comandante del piotone di
avangurdia a immediato rincalzo di un
nucleo esploratori portava con siancio di
piotone all'assalto di un ponte. Impossibilitato ad avanzare si adoperava per la
costruzione di una trincaa e resiava fermo
sotto il micidiale fuoco del nemico dando
rare esempio di calma è di valore e ripiegando fra gii ultimi dopo ordine ricevito e dopo avera disposto per il trasporto dei fertil. 21 agosto 1915.

Sormano Giuseppe da Rivorolo Canavese
(Torino), sergente del 3.0 alpini, N. 5168 di
matricola, offertosi quale organizzatore
di una squadra di voloniari, alla loro festa nella notte dell'attacco di un ponte
spingevasi arditamente attraverso il ponte
spingevasi arditamente attraverso il ponte
spingere del plotone esploratori. 21 agosito 1915.

Gava Francesco da Coasolo Torinese, sergente del 3.0 rorgimento alpini, N. 3824
di matricola, contra di sventara le probanilli insidie del mentico. Ferito continuava
a rimanere al suo posto sino al sopraggiungere del plotone esploratori. 21 agosito 1915.

Gava Francesco da Coasolo Torinese, sergente del 3.0 rorgimento alpini, N. 3824
di matricola, contra di composito del 3.0 reggimento
la proprio comandante all'univava
a rimanere al suo posto sino al sopraggiungere del piotone capinato del continuava
a rimanere al suo continuo alpini, N. 3834
di matricola, rimanti di violento e aggiustato
fuoco nemico coadiuvava efficacemente il
proprio comandante del verrino ficacomo da
semio (Torino) sol

nemico mentre neua trinoca dei 21-23-24 agoposto di direttora dei lavori. 21-23-24 agosto 1915.

Medaglie di bronso: Garller Mario da
Nizza Monterrato (Alessandria) sottotenente 3.o roggimento alpini, quale alutante
maggiore dei battaglione, nel momento in
cui l'azione si facava più critica per il fuocui l'azione si facava più critica per il fuoco micidiale nemico, incitava con l'asem-plo a con la parola il plotone di rincalzo olla corsa decisiva in avanti allo sbocco di

olis corsa decisiva in avanti allo sbocco di un ponte; 21 agosto 1915.

Bollani Giuseppe da Planello Val Didone (Piacenza) caporale 3.0 reggimento alpini N. 28015 di matricola facente parte del piotone in espiorazione, coadiuvava efficacementa il comandante dando prova di raro valore a di ardire. Farito ed impossibilitato a proseguire continuava ad Incitare con la voce i propri compagni al combatimento. 21 agosto 1915.

Tarquin Amedo da Roma, caporale del 1.0 reggimento genio. N. 73569 di matricola, noncurante del pericolo al quale el esponsva, con notevole coreggio e sangue freddo partecipava più volte all'attacco di un ponte alla difficile operazione di collocamento e brillantemente di tubi esplosivi rimaneva esposto ad un intenso fuoco ne.

alla scuola e all'accademia militare

ROMA 18. sera — Il giornale militare utfolale pubblica una circolare ministeriale che detta le norme per l'ammissione alla suola militare e all'accademia militare in scripti alle nomine a sottotenente in scripti alle nomine dei desti ufficiali di artiglieria e corpe di canta cencera il scripti che della roma d'italia per titolo di lungo e buon ecripti. Massioni allistrate fuori quadro; manditare fuori quadro; manditare fuori quadro; manditare fuori quadro comandato balla contenta i socco siano della roma della prossima dispositione ministra destinato sulla scripti della socciali siano in mentagna.

AVELLINO, IS, matt. — Rocco Siano destinato sulla con prepinelitazione, mescolava taglico arcestieri cera essere fuori quadro comandato coministrava alla moglie antonicita Taugo, correnti alla scuola militare dovranna del genio, i consistato corpo siato masgiore; promose in aggiore; collegato fuori quadro comandato coministra alla moglie antonicita della succiali sulla scuola ministra della moglie sotto della conditati sulla moglie alla conditati sulla moglie alla conditati sulla mogli

compiuto il 17.0 anno di cià e non oltre il 22.0 ai primo agosto 1915; b) essere provvisti di plema di licenza di liceo o di una regla scoola inedia di commercio; in del una delle seguenti sezioni: lisico metemati a agronoutia industriale, limitatamente per la presentari di primo dicembre 1915 e durera sei mesi. Le domande di ammissione al concerta il primo dicembre 1915 e durera sei mesi. Le domande di ammissione al concerta il primo dicembre 1915 e durera sei mesi. Le domande di ammissione al concerta il primo dicembre 1915 e durera sei mesi. Le domande di ammissione al concerta il primo dicembre 1915 e durera sei mesi. Le domande di ammissione al concerta il primo dicembre 1915 e durera sei mesi. Le domande di ammissione al concerta superato di corso si presenteranno su carta boliata de continuali di esamo i concerta il primo dicembre 1915 e durera sei mesi. Le domande di ammissione al concerta il primo dicembre 1915 e durera sei mesi. Le domande di ammissione si cialti in fisica sperimentale chimica or ganica e inorganca, analitica, geometria protettiva con disegno, meccanica razionale, geometria geometria analitica, geometria analitica, geometria protettiva con disegno, i concorrenti siano di condita carti concerne di protettiva con disegno, i concorrenti ria devranno avere conquito i 19 anni e non dille di concorrenti se devranno avere conquito i 19 anni e non superato di di concorrenti siano di concorrenti ser di concorrenti siano di concorsi e relativi documenti scadrà irretoria dell'accademia di littata. Il tempo ultimo per la suconori di concorrenti siano della leva in dizzate al ministero della guerra dovranlorgo concorrenti della guerra dovranlorgo volgendosi al comandi della scuola dell'accademia o del distretto militare. Nelle
singole categorie i concorrenti saranno
graduati come segue: licenziati in una
sessione, licenziati in due sessioni, licenziati in tre o più sessioni. La licenza completa avra in ciascun gruppo la preferenza su quella limitata. Il tempo ultimo per
presentare le domande di ammissione ai
concorsi e relativi documenti seadra irrevocabilmente il 20 novembre p. v. Tali domande su caria da bollo da lira una indizzate al ministero della guerra dovranno essere esclusivamente rimesse ai comandanti di carpo per i militare ca i comandanti di corpo per i militari sotto le armi.
Per coloro che debbono essere ammessi
all'accademia militare di Torino per la scuola militare di Modena e presso i collegi
militari di Roma e di Napoli.

Il giorno 25 ottobre avra luogo presso
l'ospedale militare di ogni divisione la
prima visita medica dei concorrenti i
quali vi si dovranno presentare senza altendere speciale avviso. Da tale visita sono pero dispensati i militari sotto le armi. C. aspiranti alla cavalleria debbono dispensato nella cassa della scuola miliiare a cui vengono assegnati lire duemiliiare a cui vengono assegnati lire duemiliiare a cui vengono assegnati lire duemiliiare continenti con la contenti della corrispon-

missione i militari che si trovano e far parte di comandi reparti o servizi disio-cati nella zona delle operazioni.

Ammissioni gratuite

ROMA 18, sera — Il ministro della guerra on. Zupelli ha diramato le norme per l'ammissione straordinaria gratuita al terzo corso dell'accademia militare di aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo, di artiglieria e genio. Il corso

l'accademia militare di Torino per la scuola militare di Modena e presso i collegi
militari di Roma e di Napoli.

Il giorno 25 ottobre avvà luogo presso
l'aspedale militare di ogni divisione la
prima visita nedica dei concorrenti i
quali vi si dovranno presentare senza allendore speciale avviso. Da tale visita sono però dispensati i militari sotto le armil. ca aspiranti alla cavalleria debbono disponare nella cassa della scuola miliare a cui vengono assegnati lire duemilia oppure un titolo di rendita corrispondente. Gli aspiranti già alle armi i quali
si troyuno tuttora ai depositi stessi sino all'inizio dei
corsi. Non possono concorrere alla amdislocati in zona di operazioni.

Il "Bollettino,

Processes de Casalo Terimas, esta per la contrata de la compansa de la contrata del contrata de la contrata de la contrata del contrata de la contrata del contrata de la contrata de la contrata de la contrata de la contrata del contrata de la contrata del contrata de la contrata del contrata de la contrata de la contrata del contrata del contrata del contrata del contrata del co

gua; Sierra 29 idem; Corsi 13 idem; Octo 2 idem montagna.

Promesioni a maggiore: Ronconi comandato 4 artiglioria campagna; Cardo 2 montagna; Asicilioria campagna; Cardo 2 montagna; Mancini 3 idem; Marsimo faori quadro è destinato 8 campagna; Cardo 2 montagna; Mancini 3 idem; Marsimo faori quadro comandato 4 artiglieria campagna; Cardo 2 montagna; Mancini 3 idem; Marsimo faori quadro comandato 7 artiglieria campagna; Cardo 2 montagna; Ilomana incor quadro è destinato 7 campagna; Romana e collocato adisposizione ministero guerra comandato comando corpo arminelli faori quadro è destinato 8 campagna; Romana e collocato disposizione ministero guerra cessa sessere fuori quadro è destinato 8 campagna; cessa tero guera comandacio comanda composita dato uno campale, destinato 1 pesante campagna; plazoni idem idem se seore a disposizione del nominato comandante 7 campagna; comento detta carica comento detta carica calignate e collocato adisposizione ministero guerra cessa tero guera comandante 7 campagna; comento detta carica collocato della disposizione ministero guerra. dato uno campele, destinato i pesante campale; Scellino I sampagna; Macoia 27 campagna;
Radicati 16 idem; Penoalitea I idem; Bogliolo
12 láem; Ingolotto 2 forteza; Gaznera clate
inaggiore collocato fuori quadro comnudate
corpo stato maggiore; Abrate 3 moniagna; Gabrieli 6 fortezza; Baumgarten fuori quadro comandato 33 campagna cesse sacere fuori quadro e destinato 33 campagna; Máltece etato
maggiore collocato fuori quadro comnudato corpo stato maggiore; Amail 10 fortezza; Viola è
campagna comandato squola applicatione artigileria cessa detto comando; Vercellino etato
maggiore collocato fuori quadro comandato
corpo atato maggiora: Bellini 4 campagna; Vigo
22 campagna; Fontana 10 fortezza destinato 7
fortezza; Caroil 22 campagna; Fuscaldo 14 campagna; Mondini 6 fortezza; Berlini stato magpagna, Mondini 6 fortessa; Bertini stato mag-giore rollocato fuori quadro comandato corpo rimaneva esposto ad un intenso fuoco ne.

mico. 21. 23, 24 agosto 1915.

La « Gazzetta Umclate» pubblica il Pecreto lugotenenziale con il quale si modifica lo stanziamento pei mantenimento
del collegi Principe di Napoli in Assisi e
Regina Margherita in Anagni
La « Gazzetta Umclate» pubblica ancora
il Decreto lugotenenziale rispondente allo
strade di accesso alle stazioni ferroviarie.

Morme per l'ammissione

Alla scuola a all'accademja militare

Bla scuola a all'accademja militare

alla scuola a all'accademja militare

stade margiore. Bignotti 1 montagna comandato corpo
stato maggiore, fluori guadro estudia arizonta interes suerra uestinato direzione artiglieria
(Garzano 24 idem: Frasella stato maggiore collocato fuori quadro comandato corpo stato maggiore, planta interes suerra cestinato direzione artiglieria
(Garzano 24 idem: Frasella stato maggiore collocato fuori quadro comandato corpo stato maggiore, planta interes suerra uestinato direzione artiglieria
(Garzano 24 idem: Frasella stato maggiore collocato fuori quadro comandato intinistero
guerra; Guoci Accademia militare; Donini
fuori quadro comandato intinistero
guerra; Guoci Accademia militare; Donini
fuori quadro comandato intinistero
guerra; Guoci Accademia militare; Donini
fuori quadro comandato intinistero
guerra; Guoci Accademia militare; Donini
fuori quadro comandato direzione artiglieria
guerra; Guoci Accademia militare; Donini
fuori quadro comandato direzione artiglieria
guerra; Guoci Accademia militare; Donini
fuori quadro comandato direzione artiglieria
guerra; Guoci Accademia militare; Donini
fuori quadro comandato servo comandato ministero
guerra; Guoci Accademia militare;
guerra; Guoci Accademia fuori quadro comandato direzione artiglieria
guerra; Guoci Accademia militare;
guerra; Guoci Accademia militare;
guerra; Guoci Accademia militare;
guerra; Guoci Accademia m

BOMA 18, sera. — L'edierno beliettino militare re pubblica le seruenti promosioni straordinarie per merito di guerra:
Rossi sottotenente 64 fanteria promosso tenente; Taveri marceciallo 64 fanteria nominato sottotenente servizio attivo permanente destinato 39 fanteria.

I asquenti sottotenenti di complemento di fanteria.
Il asquenti sottotenenti di complemento di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stecas:
Morolla distretto Napoli deposito Napoli nord, destinato 64 fanteria; Vatare idem Napoli idem Salerno destinato 64 fanteria.

Bono confernate le sequenti promozioni provisorie a colonnello:
Rodino, Tesei, Paruto, Marini, Beselli teminato comandante 55 fanteria, Marecotti idem idem 36 fortezza; Madrella Leitz 2 idem, Giordano 9 idem; Marafia idem idem 3, Stanteria, Marecotti idem idem 36 fortezza; Madrella Leitz 2 idem, Giordano 9 idem; Marafia idem idem; Perrot regrimento militare; Ventirglia: 22 campagna; Paruto militare; Ventirglia: 23 campagna; Paruto militare; Ventirglia: 24 campagna; Paruto militare; Ventirglia: 25 ca

NEL COUPO ATTEONATITION Barbieri maggiore battaglione ecuola aviatori conformatogli promozione a tenente colonnello,

NEL CORPO DI COMMISSARIATO Cipriani primo capitano commissario siona commissario 5 corpo armata promargiore commissario.

NELL'ARMA DI FANTERIA

Topi maggiore Y fanteria trasferito il idem; Osselia primo capitano - Fanteria trasferito 13 idem; Heinzelmann capitano 36 fanteria comandate corpo stado maggiore nominato aluxanto campo brigata Umbria: Lisciarelli primo capitano 33 fanteria nominato alutanto campo brigata Messina.

I seguenti capitani sono colocati fuori quadro continuanto anturale desfinazione:

dro continuando attuale destinazione: Pellegrino capitano 27 fanteria tracterito 23 fanteria; Cavalla capitano 55 fanteria tracferito 23 fanteria: Matricardi capito 63 fanteria trasferito 125 fanteria cessando corre coman-dato reggimento artiglieria a contro 6 com-pagnia automobilisti; Romanetti punto espitano 33 artiglieria campagna (comundato corp-truppe coloniali Eritrea) tranferito 7 artiglieria fortesta cossando detto comando.

Il bollettino militare reca anche il regio de ereto in data 17 settembre 1915. Nella ricorrenza del 20 settembre di motu proprio di S M. il Re è stata concessa la croce dell'ordine della Co-I seguenti ufficiali di artiglieria e corpe di stata concessa la croce dell'ordine della Corona d'Italia per titolo di lungo a buon servizio a tutti gli ufficiali superiori dell'esorelia attiro permanente che non ne siano accom siati inmendato accademia militare fuori quadra; porchia I fortezza (costa); Avogrado Di Collobiano i montagna.

AVELLINO, 18, matt. — Rosco Stance, in Vallaiz, con premeditazione, mescolava in un purgante sostanze venciiche che sommi-nistrava alla moglie Antonictia Tanga, la la contra le core ressava di vivere.

Saluti dal fronte

Sergenti: Menti Giorgio, di Bologna, moni, di Onstel d'Argile; Moriti Antonio, mond, di Castel d'Arglis; Morisi Antonio, di Persicoto; coporali maggiori: Gentilini di-berio, di Porretta, Landi Alessandro, di Mi-nerbio. Bonarelli Antonio, di Monterenro, vaporali: Zantoni Aljoneo, di Bologna, Marchi Celso di Vergato, Fornasini Allonso, Camugnamo. Gettardi Adello, di Bologna, dicco Depti Esposti, di Bologna; soldati Boletti Gaetano, di Castel S. Pietro, Stum-pini Lujot, di Persiceto.

Prossinti a ritornare al fronte per ricom-battere con il sollto antusiasmo rivolgiamo al-le nostro funiglie, agli amici e alle amiche i niti fervidi angule e saluti. Caperale: Cinti Enrico, di Ca' de Pabbri; sol-dati: Soffritte Tittorio, Grandi Ettore, Gu-tandi Leo, Trebbi Gariano e Negrini Ric-cardo, tutti bologuesi.

Un gruppo di romagnoli della... suscistenza in-iano per menzo del Carlino i più cordiali saluti ille loro famiglie, amici e persone care. Stagioni Antenore, di Forti; Ziotti Fincenzo, di Imola; Bassi Carlo, di Solarolo (Romagna).

I sottoscritti bolognesi del... fanteria mentre combattono par la grandeta sdella Petrio, mandano a mesza del Carlina salvit affettucci alle loro care famiglie, amici e conoscetti. Caporal maggiore: Cremonini Giovanni; caporali: Stapni Attilio e Magni Alberto; trombettieri: Nanni Aido e Gamberini Villorio soldati: Giovanni Sacenti, Lensi Giacomo, Rigiri Dante, Garulli Alberto, Gamberini Angelo, Massoni Giusto, Pallotti Guglielmo, Musolesi Ernesto, Franceschini Giovanni, Righetti A Ernasto, Franceschini Giovanni, Righetti A-dolfo, Malossi Andrea, Motta Antonio, Fiel Alberto, Fiorini Adolfo, Zini Alfonso, Maini Arturo, Corticelli Alfredo e Fabbri Cesare.

Arturo, Corticelli Alfredo e Fabbri Cesars.

I sottoscritti militari del... regg. artiglisria da campagna, dalle unove terre redente, inneggiando elle vittorie delle armi italiane, inviano a memo del Carlino, col pensiero rivolto alla cara Bologna, i più sinceri e affettuosi caluti alle loro famiglie, amici e parenti.
Soldadi: Morchioni Donte, Melotti Erminio e Pini Virgilto, di Bologna; sorgento: Briphenti disseppe, di Bologna; trombettiere: Eenticoglio Luigi, di Bologna; trombettiere: Piassi Armando, di Bologna; esporale maggiore: Boschetti Enrico, di B. Gio, in Pensicoto; coldadi: Giolitti Bimo, di S. Gio, in Pensicoto; Passerini Lucio, di Marmorta di Pensicoto; Grupneli Morino, di Castel B. Pietro; datinori Primo, di S. Giorgio di Piano; Patroni Ugo e Bernardi Giuseppe, di Vargato.

Organicai di combattore per l'onore della Patria e del Re, noi sottoscritti militari del distretto di Molena, appartenenti al... regg. famteta, selutiamo le famiglie e gli amiei.
Caporali i Silvestri Giuseppe, di Corinalbo; Rarani Agostino, di Montes Fibrino; Costonsini Fiaminio, di Montese; Libero Artemio, di r'inmaneo, caporal maggiore: Amoloni Francesco, di Ravarino; coldati: Gatti Artemio, di Spliamberto; Morcolini Augusto, di Prasimato; Guigli Alfonso, di Pooccuolo; Sighimolf, Giuseppe, di Castelvotro; Vinasnei Giovachi, no, di Oarri; Mai Giovanui, di Carpi; Poccori Luigi, di Ravarino; Malagusti Attito, di Sorbara; Brandoli Bruno, di Mirandola; Barbieri Nando, di S. Felice sul Panaro; Ferrori Guoliolmo, di Pinale Emilia; trombettiere; Chiscli Ermenegiido, di S. Felice.

Gil automobilisti del... hattaglione bersaglieritelisti, per messo del caro Carlino, invisso al o loro famiglia, parenti ed amiei, affettuopi sinceri saluti.

cori saluti.
ceri saluti.
ceri saluti.
ceri saluti.
de de l'encara; coldati: Bussi Giuseppe,
di Ravenna: Semegliui Armando, di Bologna:
Ravenna: Semegliui Armando, di Bologna:
Rastelli demando, di Bonna: Agosti Luigi, di
Perrara; Carlini Alfredo, di Santarcangelo;
Ned Bruno e Filippini Corrado, di Firenzo;
caporalo: Chiuppini Mario, di Amoona; soldali: Chiari Alberto e Cherardi Ugo, di Per-

Un saluto rivissimo ni poronii e agli amici in Daghini Antonio a Candini Armando. del.

Roduci dal fronte, ed ora ricoverali nell'oppo-dale di... porgiamo i nostri antori saluti sile famiglio amici e conosconti, sodatti Monesi Vittorio, di Pereiceto: Genesi Fiaminio, di Creepellane; Genesico, Ettore, di Verona.

t rottoscritti artiglieri bolognesi, ricordandosi della loro dilotta città, inviano per morro dal Carlino, alle loro faminita e alle persone più carro, saluti fartidi. assicurandoli dell'ottimo loro ciato di salute.

Badini Giulio, Badini Aniroto, Marchesini Alberto, Conti Aristide, Monti Antonio, Banatti tiattune, Capali Francesco, Poggi Alfredo, Rovinetti Giuseppe, Noselti d., Saluri Parico, Poggi Umberto.

Afidandoci alla nota ospitalità del Carlino, noi sottoscritti richiamati bolognesi del... fantorio, porgiamo affettuosi satuti ai nostri salorati genitori, parenti, emici, assieurandoli che oi tro-viamo in ottime condizioni di salute.

Tosti Alfredo, Torregiani Alegate, Norozzi Fincano, Riszi Bruno, Casalini Ruguloro, Pomedrelli Rodacle, Farné Armando, Cara Amedao, tutti di Belogna.

Un gruppo di fuellieri della reggimento, contenti di combattero per la grandezza della Patria, fiduciosi di rendorla più forte e temutu, inviano al luro famigliari, e allo persone più cara, i più sensiti saluti.

Soldatti Carlo Rizzoli, di Bologna; strattic Marzori, di Zela Predoan; l'anniai Silvio, di Vergato; Boroldi Rina, di Galliera: Rimondi Sitore, di S. Piatro in Canaia; Natali Luigi, di Bologna.

Noi sottoscritti romagneli, a mazzo dal Cor-tino, salutiamo le nucire famigine, i parenti, gli amigi e i conoceanti tutti. Caporal maggiore: Beiti Lvigi, di Callinte, ca-

porale: Fabbri Giovanui, di Sonte Gridollo; soldati: Simoneelli Giulio, di Rertinoro; Ilo-regnini Giulio, di Santarenglo; Holimori Giuseppe, di Montenos; Birsrani Ottavio, di Giuseppe, di Montenne, Riveroni Uttavio, di S. Martino; Zauli Pelleprine, de Rocca San Gasciano; Lonfernini Luigi, di Bimini: Facsi Giuseppe, di Forli; Baldacci Domanico, di Longiano; Zamagna Ferdinando, di Rimini; Cazalbone Natale, di S. Vittore; Melandri Luigi, di Forli; Meldini Angelo, di Forli e Dradi Luigi da Galliano.

I sottospilat nutomobilisti, inviano alla loro amiglie, par sui amiol e conoscenti i più cari

famiglie, La vii amiol e conoscenti i più cari saluti.

Bernardt Fabbri e Nicolino Rinaldi, di Vignois (Modenia): Bergomt Finesneo, di Bologna-Mussella Salvatore di Napoli; Pianetani At-tillo, di Savignano sul Fanneo; Parneogiani Alessandro, di Cromona; Focchi Alessandro, di Milano.

Noi funitieri bolognesi dei... regg. fantoria, sem-pre fedeli alla nostra bandiera, inviamo dalle trinces alle nostre care funiglie, parenti ed ami-ci i più affettuosi saluti e baci. Soldati: diredo Passuti, di Casalecchio di Be-no: Betti Massimo, di Bologna; Prazadroli Giacomo, di Casalecchio di Reno e Pierini, di Larino: sengente: Gundolf, di Casalecchio di Reno.

I sottoccritti militari, appartenenti ad un ma-rascino avanzato, salutono le loro care famiglie, parenti gli amioi. Caporal inaggiore: Right Epidio, di Modena; caporali: Benetti Deciderio, di Modena e Catteracoi Decimo, di Pontolagoscuro: solde-ti: Parolini Primo, di Migliarino; Fivarelli Sincionie, di Formignana e Piona Giuseppe, di Bologna.

Un gruppo di artichieri salutano del fronte, cer messo del Corlino, le loro Ismiglie e sli amici Sergento: Boncagli Achille, di Ferrara; capo-rali maggiori: Allegri Ciro Menotti, di Ba-gnacallo e Chilanti Itolo, di Royigo; capo-rale: Catelli Angelo; soldati: Dortalotti Eli-gio, di Codifiume e Turra Amadio, di Ferrara.

gio, di Codifiume e Turra Amadio, di Ferrara,

**

Inviamo i più cordiali saluti al nostri genitori, amici e conoscenti, che, sebbene lontani,
ricordiamo sempre con affetto.

Caporale: Monti Nicola, di S. Benedetto dei
Querceto; soldati: Bandini Francesco, automobilista, di Imola: Martelli Pasquale, di
S. Pietro Capofiume: Mosi Fompso, di Ponte Vecchio; Serra Primo, di S. dio, in Panciocto; Venturi Angelo, di S. Benedetto Va'
di Bambro: Comedont Gualtiero, di Monterenio: Catoni Gualicimo e Catani Giacomo,
di Tredoste: Capelli Antonio, di Premileuore; Zanfini Pasquale, di Occolia: tatti sppartenenti sila... Sezione trepo artiglierie. Inviamo alle nostre famiglie ed ai nostri ami

Allemo alle nostre inauglie ed al nostri ami-i, saluti affettuori inneggiando alla pti grande Italia ed alla prossima completa vittoria. Tenente: Oliveti Fordinando; sottotenenti: Ca-iabrese Alessandro, Montenovesi Morio, Cal-solori Eurico, Marinori Francesco, Gurini Bruno, Maselli Giovanni, Bignossi Adriano, Donnical Vicarro.

Pieni di feda e di corangio, inviamo alle fa-miglie e agli emici un all'ettucco salute. Un gruppo di romagnioli appeartementi al..., battagitone bersaglieri.

on gruppo di romagnoli appartamenti al....

Sottotenente: Beppino Fiarani, di Modigliena;
caporali maggiore: Giovannini Agoatini, di
Oesena; caporale: Nacacchia Saleatore, di
Casona; volontario: Bruno Golabri di Modigliana; bersaglieri: Carpi Ercole, di Porti;
Guerra Eugenio, di Ravenna; Passarini Egisto, di Cesena; caporal maggiore: Brunctieri
Prancesco, di Pacli; bersaglieri: Memossis
Borio, di Fordi; Bartoli Salvatore, di Cattolica; Bionali Boberto, di Cesena; Berti Anionio, di S. Benedetto in Alpe; Venturelli
Damenico, di Paenna; Carloni Domenico, di
Modigliana: Ravagli Giovanni, di Modigliaon; Cocetri Tonino, di Imola e Stretti Paclo, di Modigliana.

I sottoscritti militari del... regg. artiglieria a fortezza, che si trovano in ottima salute, rezano il Carlino di comunicare i loro saluti lle famiglie, e agli amiel.

2)s famiglie, e agli amiel.
Caporale: Zappoli Attilio, di Gaggio Montano;
coldali: Forni Cloto, di Persiesto: Gurioli
Primo, e Grimandi Giulio, di Altedo: Lipporini Ernerio, di Ponte Ronca: Bondi Augusio, di Granarolo; Pasqui Alfredo, di Castirilone dal Vescoli.

l solloseribli fucilieri heloguesi inviano cor-diali eniuti alle famiglie o ngil amiol. Alliero ufficiale: Rafisela Tabullini; soldati: Rocchi Bruno, Giusepps Huldrini, Panti Alessandro, Traversari Amieto, Sanquettoli Au-relia e l'infermiere Bante Nelvatori, tutti di Bologna.

I bassanesi al fronte, rivolgono i lore pen-sienti al parenti, agli amini, al conocenti, salu-tandoli con affetto.
Caporal maggiore: Matticli Luigi: soldati: Zuccarelli Amicto, Mass Sogerino, Predieri Carlo, Musiani Alborio e Calsolari Giuseppe; enquente: Resa Umberto: caporal maggiore: Rapnini Lectelino; soldati: Ferri Celso, Za-netti Poeto, Baccelini Costante e Lipparini Pompeo.

Noi sottoseritti artiglieri del... regg. artiglieria da forteara, inviamo crinti affettucal alle acaire care famiglie, parenti, amiei e conogenti. Sergente: Honders Alescaniro, di Nessolara; soldati: Hondri Umberto, di Bologna: Hernardé Hobbando, di Ozzano dell'Emilie: Marchetti Gufrico, di Monghidero; caporalie: Tagliavini Mauro, di Bologna: soldati; Gavoni Anssimo, di Casela d'Argine; Monte Attilia, di Argelato: Maront Cleto, di Peralecto.

I Settembre 1918.

I sottescritti artiglicri bolognesi, ritornati dallo linea aranzato a godere un pò di ripose, contenti di aver servito la Petria, ver mezzo del Carline, inviano alla loro famiglia, parcetti e amici tutti, i loro più allottuosi esiati.

Serrente: C'ecctit Nainte, di Bologna; caporali maggiori: Regarsi (fiuvanni, di 8. Gabricle e Merusci Sitto, in Bologna; sollatti Martinelli Angello, di Persickio; l'ignodelli Fardinando, di Rologna; Lelli Ernesto, di S. Gabricle e Tammorini Antonio, di Bologna.

i sottoscritti militari della... Compagnia sur-sistenza, mumano caleromissimi saluti alle fami-glia e purpo e garantendo la propria ottima nalute. Soldati: La Cardi Brune, A. - i Calleto a Radighiera Ellore, tusti di America.

11 Sattembre 1918.

11 sottoscritto, musicante nel giorioso,, fanteria, adibite una al pistoso e sacro compito di porta-feriti, inria i suoi più cari seluti alla faminita, parenti et amici.

11 caporale Gioranni Capraro, di Bologue.

A Belegue.

La sottoseritti militari tiel... regg. fantaria inla sottoseritti militari tiel... regg. fantaria inla sattiti alle loro famiglio, parenti e amici.
Caporali: Mengeli Alberto a Gusperini Romi,
gio, di Bologua: Cipiani Domenico, di Monta S. Piatro: eddinti: Gest Umbarto, di Bologna: Hiegi Luigi, di Lizpano e l'enturo finrico, di Pian del Veglio: caparala: Iori Gesmono, di Borgo Panigale: soldati: Torogri
Angusto, di Borgo Panigale: almodori Enrico, di Omano.

I sottoecritti automobilisti dei genio aereostie.

d. dalle rive dell'isonzo, inviano alle famiglie, dei conoscenti i loro esaluti.

l'aparenti agli amici i più affettoosi saputi.

Caporali: Gritti Evancesco, Dat Corso Lino, Santi Pietro, soldadi: Montanari Pietro, et aviatore di Molinella; Morutesi Rario, di Bologna; Polidori Germano, Gallussi Goleno, Giocchetti Guitia, Mascarelli Pincenso, Ciatti Bruno e Pillon Giocanni.

Sci sottoecritti romagnoli, a manto dal Carto, salutilamo le puetre l'amiglie, i parenti. eti

Alcupi artiglieri bolognesi da campacano i più ferridi saluti al genitori, conoscenti, assieurandoli dell'ottima Sargente: Quaruntotti Erusato, di Os riore; caporale: Riomanio Coselli e ci Ciro, di Bologna;

I soldati modecesi della... Secione dinvisno per menso del Carlino, i più a all'ettucci saluti alle care famiglie, al Soldati: Zavaroni Tullo, Mensani I

Morselli Gustavo, Margini Giuseppe, vlia Arturo, Morcordini Giuseppe, Detti Gastavo, Morcordini Pio, Varini Pio Betti Gastavo, Marinelli Luigi e Ronehi Carlo. Inviamo i nostri più ferridi saluti alle facci

inviando i mostri più smici, a tutte le persone glie, al parenti, ngli smici, a tutte le persone glie care. Uapornie: Contarini Luigi, soldati: Albeni Carlo, Montanari Luigi, buomi Prime, Se-laroli Pincenzo, Lega Lazzaro, Oorini Dome-mico, Saporatti Romeo, Perrotti Morio, Fer-rotti Romelo e Foschi Terzo.

Inviamo alle nostre tamiglie, amiei e parecule più terridi auguri e saluti.
Sergante: Lattoni Aldo, di Occhiobello; canorale: Ferrarcei Aristodento, di Ficarolo: cole datti Cosori Amedo, di Occhiobello: Ecdeni Lorenso, di Occhiobello: Cottica Ristera, di Valhunga di Ferrara: Rinieri Angelo, di Occhiobello; Finensi Giacomo, di Bondenos Medonesi, di Occhiobello.

Il soldato Marsa Romolo, di Ettore, di Montegrimano, invia alla famiglia e sgli awici i pie cordiali seluti.

I tra fratelli Bisi Soverino, Attilio a Gioremal, mentre prestono la loro opera per il bena della Patria innegziando alla sua grandezza caltitano sordialmente la famiglia baciano i bimbi, salutano i parenti a gli amiei tutti di Pincara, assicurandoli della loro ottima caluta.

Alla Tamiglia ed agli amici tutti inviamo a memo del Carlino, i nostri più affettocsi saluti dal fronte.

Giovanni Monti-Guaraieri, sottoienente d'artisglieria da fortezza e Prancesco Mancini, soldato alla eszione sontià di fanteria.

I sottoscritti richiamati bolcguesi, mandano i più affettuosi saiutt alle loro famiglie, parequit, amioi a persone care, raesicurandoli della los ro salute. Sergente: Tomecani Federico, di Orrano Emi-

eigente: Iomesani Pegerico, di Orpano Embi ila; caporali maggiorit Lonzofini Hario a Harrari Fittorio, di Bologna; poldati; tiraz-silli Ernesto, di Bologna a Teglieli Amedoua di S. Pietro in Omesle.

Un nucleo di funillori, inneggiando alla vittoria, mandano fervidi saluti alla bella Belogna, alla famifila parenti, amidi e parsono care. Bergante: Pessi Adelmo, di Sarso; capocale maggiore: Morisi Ferdinando, di S. Gio. In Porciocio; caporali: Tosarelli Aiberto, di G. Gio. In Persteeto e Feroneri Primo, di Zolaz appatore: Masciti Armando, di S. Violaz coldatti: Tagliavini Ugo, Zini Attilio, Bignami Vincenzo, Grillini Emilio e Signorini Ligo, di Bologna; Terini Alfonzo, di Rala; Cossara Guesoppe, di Saletto; Marchignos Cleto, di S. Viola; Monti Fittorio, di Bologna; Hontawari Amedeo, di Saletto; Marchignos Cleto, di S. Viola; Monti Fittorio, di Bologna; Hontawari Amedeo, di Saletto; Mayiavelli Annibale, di Camuguano.

Un gruppo di artigliari da fortezza, mentre il cannone tace, inviano affettuori saluti alle ramiglia, parsuti ed amici.
Sergante: Borchta Giocanni, di Varona; caporali maggiori. Bontani Idolfo, di Gubuso e Tabellini Hermes, di Bologna; caporali: Berliacque Cerle, di Pavullo; Eschini Aistio, di Varona e Contini Giommetto, di Magione; soldati: Pimesvoni Giaceppe, di Verbana; Loni Francesco, di Porretta; Reccopii Dario, di Pistoia; Bellarini Angelo, di Pistoia; Grandone Giovanni, di ...conz; Gardin Luigi, di Vionna; Pomici Giulic, di Rogara; l'esororo Luigi, di Bella; Colio Ernesto, di Rovigo e Rota Angelo, di Formio.

Intiamo cordiali aciuti dal fron o alle fami-Intiang cordiali saltui dal Iron o 212 fami-file, parenti, mici e persone can. Uaporal maggiore: Zappi France, di Imo-la: emporale: Passementi Adrius, di Rappa-gnano; soldatti Andole Ugo, di Lugo; Mas-selani Sante e Benasri Antonio, di Baguaca-vallo; Galesti Alfredo, di Imola; Cantogalli Ermenoglido, di Lugo; Poegi Antilere, Bel-letti Dino e Guerrini Primo, tutti di Bogna-cavallo.

A morro del Cartino inandiamo i più affettuc-ci salpti alla famiglia, parenti o amici. Soldati di sanità: Molinori Giureppe, di Mas-sa Finalecci Catarulla Davide, di Camerina e Marinelli Umborlo, di Albareto.

Lavio pordiali saluti alla mia cara famiglia, parenti a amici, assigurandoli che godo una perfetta enfute. Soldato mitragliero: Celse Ghint, di Boliqua.

Un gruppo di ciclisti, inviano affettucci saluti Un grimpo di ciclisti, inviano affettucci saluti igli amali gonitoni, amici s parentiti Deglicaposti Golfredo, Zunaci Adelmo, Nonnet-il Alexandro a Vicinelli flonco, initi di So-logna: Luccarini Ernesto, di Monjaveglio e Molinari Cesara, di Castelmaggiore.

Un gruppo di bolognesi di diversi reggimenti, dopo allar contrattuto e vinto in varie sosè del fruate, trovatigi a ripuo nei caro passillo di. nin fine di una alberra cenetia in una pirsola irectoria, brindano cull'anima ricolma di giole alla prossima vittoria delle armi ingliane di alla salute dei cari iontani, inviando loro aftanosi saluti, unitamente ai parenti, amici e conocenti.

Mino Leggeri, Alfredo Cassela, Fernanda Ile-gni, Pietro Padovani, Morino Noveetti, Fet-nando Fignoli, Ettora Moruzzi, Mario Fen-turi o Alfredo Rolle.

Dalla alta montagas di... iuneggiando cila grandesta d'Italia, noi militari del... fantaria, a messo del Carline, inviamo un pensiero alla nostre care famiglio, paranti e amici salutando il. el assigurandoli che atiamo tutti bene a man-

il, ed sagicurandoli che stiamo tutti bene a muore allegri.

Bergente: Morelli Leo, di Martura; caporale:
Caesanti Gionechino, di Magonvacca; soldadi: Serravoli Emberto, di Cona; Entenato, di
Quartasana; Meri Augele, demi Oriandini
Ottimo, di Migliarino; Culdironi Otelle, di
Marsalaenglia; Mareliatti Leonello, idemi,
Malogo Porindo, di Formignana; Cett Emec,
di Bondenio; Liondi Diomeda, di Berra;
Chedini Gioranni, di Massalaenglia a Monequati di Madelena.

Vadano, a merzo del Cartino, i nostri saluti alle risputtivo famiglie ed amiel. Caporale: Mammy Alfredo, di Romz, soldati: Chiusoti Etio, di Rologna: Casali Celte, di Zola Prodosa e Monino Cerare, di Aucona.

Gli artiglieri del..., reng. da fortezza per metro del Cartino, invieno i più cari saluti e beri alle famiglie, al parenti ed amici.

Boldatti Menichsti Leone, di Filizare; Condini Domenico, di Bruscoli; Henotri Emilio, di Plancandoli; Schiatti d'Irado, di Marradiz Eggit Gioranni di Perugia e Galsotti Giovanni, di Firenzola. Il Bettembre 1916.

Ser. . 50 m ir. 400 mg.

42.5

ditte. 123

5 TY .

ini do caggi: capar derie. PUT C21

Menty 35 Consti

100000

107352

Ser. 230

CRONACA DELLA CITTA

Il processo del commissario Perales

tormenti della giustizia

stori ricorderanno l' enorme scalohe souscitò nella nostra città Il emporio di Via Ugo Bassi, ots piò piena e solenne riabilitaziouna coreggiosa sentenza del noribunale.

ostro giornale, come sempre, si aphò alla causa giusta, ed ebbe la Astazione di vedere coronata del esso la sua campagna in favore delriabilitazione di un innocente.

In quindici giorni di vivacissime u dienze vennero alla luce inauditi abul'egregio notalo Cosentino e il signor scritti, che egii mostrava chiaramente di Carpi, proprietario del « Duilio », che non aver veduti? Carpi, proprietario del a Duilio n, che lo avessero protetto e due vigorosi partrocinatori come gli avvocati Oviglio e Niccolas, che lo avessero difeso, la giuzio con un fatto del gindizio con un fatto. Del gindizio estata facilmente tratta in inganno e le proteste dell' innocente sarrebbero rimaste inascoltate. Noi ci sentiamo orgogliosi di avere con sincerità quella professionale e cioè la tutela dei legittimi interessi della nostra classe, nei la verità

In quel processo apparve per la prima volta la figura del detective privato Pietro Bellucci che ha poi fatto parlare Commissario cav. Umberto Wenzel; al-

sono era in grado di presentare le loro i. stenze scritte alla Sezione di accusa, che deciderà se così grave ecandalo debba essere soffocato o messo meglio in luce al pubblico dibattimento.

Not el auguriarno che sensa fratto, ma con ponderazione e coreggio la nostre magistratura di appello esamini il voluminosissimo incarto e prenda quelle deliberazioni che solo la giustizia e la verità reclameranne. Indubbiamente in bitta questa facconda c'è qualche cosa che singge o che si vede fintroppoi

Le esportazioni

L'esportazione di forma-ri di ogni lipo tati in media negli anni precedenti. Gli interessati devono presentare domanda a Ministere delle Pinanze nei modi consuett. Con recente decrete, fu proibita l'espor-

Il problema della Scuola Una lettera del prof. R. Viti

· Ittustrissimo Direttore,

poiche Ella lo consente, proviamoci a rispondere ancora una volta, l'ultima, al professor Augusto Cesari. Paccio per affettuo sa consuetudine, troppa stima dell'intellette sa consustudine, troppa stima dell'intelletto e del cuore dell'agregio collega ed amico, per pensare che egli scientemente si 'ara-accusato di furto a danno del vigli, quasi, che io faccia quello che egli

mi avesse collecitato ad insistere sull'argo si della pubblica sicurezza — da noi già mento o la causa avesse trovato miglior denunziati — e gesta ignobili di confi- sostenitore. E poichè il Cesari mi accusava denunziati — e gesta ignobili di contidenti e di fattucchiere, congiuranti ai
danni del povero Bartellini. Se costui
non avesse trovato valentuomini come
sinteticamente il contenuto dei miei poveri

partecipato alla lotta per il trionfo del legittimi interessi della nostra classe, nei limiti che le presenti condizioni consentono. Incitre 10 so — e questo è il fatto — sche vi sono colleghi che avrebbero grave danno dai non conseguire, clire il magro stipendio, i compansi straordinari delle classi aggiunte. Io posso anche essere di questi colleghi; ma come fa il Cesari a saperio e, (credendo di saperio) perchè ne informa i lettori del Carlino? Io non ho mai detto di tremare; ho ammesso che vi sia tra noi chi, già alleggerilo, stia ora in pensiero, e che il fatto — senza far nomi — si poesa dire; tanto più che la nostra classe, essendosi unita alle altre di implegati per contribure (in discreta misura e continuamente) alla azione civile, non ha nessun carattere di capitati procurera che ogni specie venga conferencia di discreta misura e continuamente) alla azione civile, non ha nessun carattere di capitati per contribure di capitati per contribure capitati per continuamente) alla azione civile, non ha nessun carattere di capitati procurera che ogni specie venga conferencia di capitati per contribure capitati per ca limiti che le presenti condizioni consento-no. Inoltre lo so — e questo è il fatto — che vi sono collegni che avrebbero grave danno dal non conseguire, oltre il magro stipendio, i compensi stragdinari delle clatro Bellucci che ha poi fatto parlare supendio, i compensi stragrdinari della classi aggiunte. Io posso anche essere di questi si deve riconoscere il merito di colleghi: ma come fa il Cesari a saperio e, credendo di saperio) perchè ne informa i elettori del Carlino? Io non ho mai detto di fremare; he ammesso che vi sia tra noi chi, già alleggerito, stia ora in pensiero, e che si fatto — senza far nomi — si possa dire; compensarie cay. Umherto Wenzel: al-

cipio. Anzi, l'assessore prof. Longhena diede subito incarico all'egregio maestro prof. Ottino Ranalli, direttore della noetra banda cittadina, d'istrumentare la composizione, secondo l'organico della banda stessa: al qual sindaco il maestro Rapalli tosto corrispose con rara

competenza e maestria. Intanto il Comitato delle Signore, che ha sede presso il nostro Municipio, ha officiato le Secietà corali Euridice, Euterpe ed Orfeonica, perchè diano l'effica-ce loro concorse all'esecuzione dell'Inno rossiniano che, a scopo di beneficenza c con tenuissimo biglietto di entrata, ver rà eseguito, con altri importanti numeri di programma, domenica 26 corrente ai Giardini Margherita.

Esami elementari differ t

Gli esami che doveyane cominciare marte di 21 corrente in tutto le scuole elementari, comprese quelle annesse alle Regio Scuela Normali sono differiti in seguito ad ordinanza ministeriale. Con altro avviso verranno indicati i gior-e le sedi di esams.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Gli indumenti di lana

re quanto non volit. Male avro io compreso la censura sua e male mi sare espresso nella prima risposta. Per questo, rispondendo ancora, penso di adempiere a un dovere.

E primamente mi domando sa, per imporre un problema all'interessamento della opinione pubblica, basti un semplica artisponi colo o non conveiga tornar più volte e per più maniere al soggetto, almeno sino a quando si gindichi avviata una soluzione.

Inuove istruzioni prefettizie

Il Prefetto comm. Quaranta ha diretto si Sindaci della Provincia, ai Commandanti dei Circondario (Vergato ed Imola) agli altri complicato Olinto Sani Boari Arrigo

Totale L. 3

Imboscate.

Il collega Gildo Fiorelli. constituti dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro ella dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate delle attribuzioni spettanti a ciascan organo chiamato a svolgere la completa dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat e dal Ministro dell' direttive e manate dal ministro Barzilat del direttive e manate dal ministro Barzilat del direttive e manate dal ministro Barzilat del diret

Il Prefetto avverte che, in attesa del sol-lecito invio da parte dei Sindaci, presiden-ti delle Sottocomissioni circondariali, dei dati che furono richiesti per ogni singoio Comunc, sarà sua oura di richiedere alla. Commissione centrale la lana occorrente per il periodo di un mese, e di disporre poi che ne sia tosto fatta la spedizione, nella quantità rispettiva domandata, direttamenquantita rispettiva domandata, direttamen-te at Sindaci di ogni Comune, e ciò par eli-minare le brighe, le spese e i pericoli di dispersione, cui altrimenti si andrebbe in-contro spedendosi alle Sottocomissioni Circondariali tutta insieme la lana richie-sta dai Comuni del rispettivo Circondario; e da ripartirsi fra essi da ripartirsi fra essi.

Distribuzione della lana

Nella distribuzione della lana allo lavoranti — le quali giova ripeterlo, devono, giusta gli intendimenti del Governo, appar-tenere di preferenza alle famiglie bisogno-

Offerte al "Resto del Carlino,

Somma precedente L. 35.102,57

Totale L. 35.377,57

Imboscate.

Il collega Gildo Fiorelli, corrispondente dell'Aranti! el comunica una lettera diretta al suo giornale per chiarire alcuni punit della polemica suscitata a proposito della corrispondenza da Bologna su gil imboscati e pubblicata nell'Aranti! Avendo pubblicato ieri la lettera del collega Luccarini, l'imporzialità ci impona uguale ossittalia.

Serive il Fiorelli, il quale non è l'autore della deplorevole corrispondenza, che sono del auto ingustificati gli autochei che gli so no del auto ingustificati gli autochei che gli so no stati mossi, riferendosi ad una lettera dell'ave Catabri, additato come imboscato, inentra è volontario, respinge l'insulto che lo rigitarda em particolare modo come professionista. È tanto più malvagio e stupido in quanto è lanciato da chi non ha e non può avere competenza alcuna a giudicarini.

«lo per esempio, anche nel fervore della polemica, non mi sarei mai sognato di dire che il signor Catabri è una... illustrazione del foro holognese!

«Francamente, certe armi sono più dannose a colui che le adopera che alla persona coi sono rivolte.

«E con buona pace dell'avv. Catabri io continuerò imperiurbato a prestare, sia pure modestamente, la mia opera, che non ha nienne da invidiare alla sua per sincerità e per onestà di propositi, al giornale del mio partitos.

Noi el augurianno che queste polemiche incresciose abbiano a terminare al più presto.

Casa del Soldato

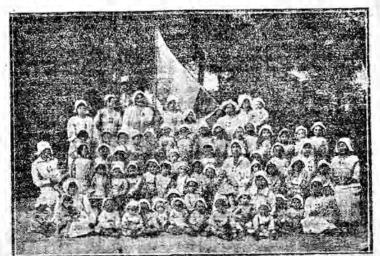
Casa del Soldato

Casa del Soldato

Ieri il solito affoliamento di soldati, che
si divertirono agli esercizi ginnastici. Oggi
alle ore 17,30 rappresontazione dei Burattini a pagamento; negli intermezzi il concerio "Ecxelsiors esegnirà attraente programma. Il concerto che doveva aver luogo questa sera nella sala degli impiegati
Civili e stato rinviato a domenica prossima
26 corrente per indisposizione di un artista.
Offerte: somma precedente lire 8309,15. Il
prof. Vezzani plandendo alla Casa del Soldato offre lire 5. Totale: lire 8374,15. Il veterno Dietro Guerrini cartoline artistiche.

at 1000 prezzo del 1901

attanta del composito presenta la contrata production del contrata production



Il sotograso l'asquini con gentile pensiero ha voluto ritrarre i bimbi del ricreatorio di Via Toscana offrendo a clascuno d'essi una copia del riuscilissimo gruppo che qui riproduciamo, onde possano mandarlo al padre lontano. Sia tale fotografia il talismano dei nostri bravi combattenti.

In seguito al Congresso dei lavoratori della Terra la Bonifica Benana Gio-vanni Bacci, che p 'ecipò alla discussio-ne, ci manda una lettera, nella quale, riferendosi alle tendenze favorevoli alle rotture dei patti, scrive:

Come socialista, organizzatore e galantuomo non vorrei però passare, presso chi lesso il resoconto, per chi eccita a strac-ciare contratti coecienziosamente discussi e

La sola discussione di siffatta tesi da parte delle organizzazioni operate sarebbe stata vergognosa. Questo dissi al Congres-so. E poichè la tesi ci viene purtroppo attribuita da certi avversari, aggiunsi che per sostenerla — cioè sostenere una diso-nestà — bisognerebbe almeno dimostrare l'utile derivantene egli operai e loro orga-nizzazioni. Per mio conto dimestral – con a scorta di un cumulo di argomentazioni

na scoria di in camuto di argonesiazioni e di fatti — l'utitità del contratto pei lavoratori, le leghe e le cooperative.

Nel mio ordine del giorno presentato alle organizzazioni della resistenza e della cooperazione di Ravenna e provincia in una ssemblea preparatoria del Congresso di Bologna, dopo avere constatato che le pre senti difficoltà tariffarie provengono dal fatto che il Consorzio padronale volle alterare lo spirito della prima Convenzione, riaffermai le ragioni superiori, per cui la classe lavoratrice anela alla redenzione della terre bonificande; per lo stesso ordine di ragioni superiori affermai che gli operati non possono abbandonare i campi quando questi richiedono inesorabilmente le loro questi richiedono inesoranimente le toro
precola; in vista delle distanze che gil operai devono percorrere per recarsi al lavoro, sostenni che la giornata dovrà essere
di sei ore, e conclusi perchè i lavori di
bonifica debbano proporzionarsi al bisogni di disoccupazione della classe lavoratrice della tre propione dessera consetrice delle tre provincie ed essers conse-guati ed eseguiti senza interruzione, salvo i casi della impossibilità materiale (inondazioni, forti geli, ecc.) e il diritto nel la-voratori di darsi all'agricoltura durante l'epoca dei maggiori lavori agricoll.

Il Consorzio del proprietari non tiri trop-po la corda. Resistenza e cooperazione non chiedono altro.

Il XX Settembre degli Educatorii

Domani gli alunni degli Educatori, ac compagnati dai loro Insegnanti e dai Di-rettori rionali, andranno ai Giardini Margherita, ove a cura del Municipio sono sta-ti loro preparati vari divertimenti fra i quali un apposito concerto della Banda Munici-pale, una rappresentazione di burattini, cori, ginochi, ecc. Per i bimbi degli Educatori del forese la

Società dei trams ha disposto il trasporte

gratuito sulle proprie veiture.

I giardini Margherita rimarranno chiusi
al pubblico fino alle 15.30; poirauno accedervi soltanto i maestri e le Autorità scola-stiche e coloro che siano muniti di apposito permesso che verra rilasciato dall'ufficio comunale di Istruzione oggi dalle 10 alle 12 e domani dalle 3 alle 10.

per la prossima vendemmia

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha pubblicato un regolamento speciale pei trasporti inerenti alla ven-demmia del 1915.

demmia del 1915.

Gli oppertuni provvedimenti speciali poi una tirannia, come il sasso che si diriguardano: il prolungamento d'orario per l'accettazione e la riconsegna dei trasporti, le condizioni per l'accettazione del recipienti, le diverse modalità di spedizione ed infine le nuove tariffe.

Crediamo utile, nell'interesse degli agricoltori, riportare integralmente i due particoltori, riportare integralmente i due particoltori, riportare integralmente i due particoltori, riportare materia,

Crediamo utile, nell'interesse degli agricoltori, riportare integralmente i due capoversi del regolamento, che trattano della fornitura e dell'uso dei carri pri-

Le domande di materiale dovranno esse-re limitate al quantitativo occorrente per il carico di un giorno: nè saranno eccet-tate, per uno stesso giorno, richieste da-guista, gli speditori per una quantità di carri su-periore alla potenzialità dei binari di ca-più rer

si richiederà caparra per la domanda del carbone e proletarci contro l'ombra delle sarci.

Per la limitata disponibilità di carri chiusi e di copertoni conseguente dalle necessità militari, in applicazione dei Decreto lericiativo 15 aprile 1915, n. 672, saranno fornità, di massima, carri aperti senza coperhità, di massima, carri aperti senza coper-Per la limitate disponibilità di carri chissi e di copertoni conseguente dalle necessità militari, in applicazione del Decreto legislativo 15 aprile 1915, n. 672, saranno fornità, di massima, carri aperti senza coprione. Si forniranno tuttavia anche carri chiusi e carri aperti con copertone quando se ne abbiano di disponibili.

In dipendanza delle nacessità militari, le Ferrovie dello Stato, per questa campagna vinicola, non possono mettere a disposizio ne dei pubblico propri serbatoi pel traspor

ne dei pubblico propri serbatoi pel trasporto di vini e mosti.

Per i serbatoi privati il carico dovrà essere compluto a cura e spese del mistente e fatto in modo continuo e contemporaneo per tutte le booche di carico, usando di tutti i mezzi adatti ner sollecitarlo.

Lo operazioni di carico dovranno essere complute in un periodo di tempo non superiore a ore 12 lavorative decorrenti :

a) nelle stazioni di deposito dei serbatoi, dal momento in cui il carro sarà posto nel punto di carico a disposizione della Dita speditrica;

b) nelle altre stazioni, dal momento dello svincelo del serbatoio da ria della Dita ta interessata.

ta interessata.

Qualora il carico non sia ultimato entro
li termine sopra indicato, come pure quando, dopo ultimato il carico, i serbatol sostassero per motivi attribuibili allo Ditte
speditrici, sarà arolicata una penalità di
L. 1 per serbatolo e per ogni ora di ritardo.
Nal caso di giacenze superiori a sette

La Bonifica Renana Gensura e spionaggio

Un articolo della "Squilla,,

Sotto questo titolo la Squilla di ieri pubblica un articolo che riproduclamo per l'importanza del tema che tratta e

per il suo significato. Esso dimostra che a battagliare sul serio per la libertà di stampa siamo rimasti in pochi, contrariamente a quanto avviene in altri paesi, come in Inghilterra, dove lo stato attuale non impedi-sce ne vieta la più ampia discussione su gli argomenti che hanno la più atretta attinenza con la guerra, come quello del-la coscrizione, che si discuto attualmente con tanta libertà e fervore nel Par-

lamento, nella stampa e nel comizi. Ecco l'articolo del giornale socialista: Abbiamo qualche cosa da dire, in tema di censura, e intendiamo di dirlo, con quel po'

di libera che di lasciano e con tutta la re-sponsabilità di cui siamo capaci. Non crediamo di avere letto contro la censura una protesta più dignitosa e più el-ficace di quella che pubblicò il Resto del

Carlino del 12 corrente.

Niente declamazione, ma l'espressione di una sofferenza pazientata e softaciuta per tanto tempo che alla fine si sfoga, senza una nota di rammarico per sè, e per il suo

danno, e con una riaffermazione di supe riorità mortificata e offesa. Nessuno penserà che tra di noi e il Resto Nessuno penserà che tra di noi e il Resto del Cartino sia buon sangue — qualche imbecille potrabbe pensario, ma della opinione degli imbecilli non di preoccupiamo nemmeno per contraddiria — e sentiamo noi la doglia dalla lunga e penosa cicattizzazione; ma quello che è bello el piace, perchè la politica non ri la prepreta del suo velena sino alla insensibile. inzuppò del suo voleno sino alla insensibi-lità di certi godimenti.

A questo punto il giornale riporta parte della nostra protesta contro la censu-

ra, quindi continua; Bisogna aver provato a scrivere mentre slede accanto a vol, dietro di vol, un personaggio invicibile, un personaggio alla Poe col quale dovrete discutere e litigare un pen-siero e le sue siumature, una frase e le sue assonnanze, prima di metierie giù, e che vi dice senza parlare «Guardati! questo si; questo no.....», per sentirne la verità di

quelle parole.

Par di avere un carceriere dentro la testa che vi ammanetti il cervello!

Eppure — ecco quello che abbiamo da dire, e che intendiamo di dire con quel po' di libertà che ci lasciano e con tutta la responsabilità di cui siamo capaci — conviene fore una distinzione tra il capacia. fare una distinzione tra il censore e la cen-sura, che torna tutta a vantaggio dell'uomo

a danno della cosa. Ma che cos'è la censura? Quale deve essere la sua interpretazione la sua applicazione?

L'on. Orlando, rispondando all'on. Bentini che lo ammoniva dei pericoli e delle insi-die che si stanno pur troppo verificando.

- Tra la libertà e la difesa del paese, sto

per quest'ultimal
Parole che si fanno applaudire, e che non Parole che si fanno applaudire, è che non si lasciano discutere, per il nullismo logico, grammaticale e politico, dal loro contenuto.

L'on. Salaudra si provò a dare delle nerme, a fissore dei criteri, ma fu un garbuglio nel quale il povero censore dovette invilupparsi di piè.

L'abuso è nella natura di certe cose; è mutile discimplerselo.

inutile dissimularselo.

Una pradenza diviene una probizione eppoi una tirannia, come il sasso che si di-

E' fatale!

H lecito e l'illecito, in questa materia, stanno a cavallo di un filo di seta, che cede e che si spezza sotto il lezo peso.

Eppoi, chi sa dire quanto prema sulla censura l'ambiente d'infatuazione che ci circonda e che tende a penetrarci per la mille e imperserutabili vie della sua cenmista. Poichè noi diciamo alto e forte che c'è

priore alla potenzialità dei binari di caprico.

Le stazioni, nella disfribuzione dei carritta di scome di evitara illeciti accaparramenti, avranno riguardo, ottrecchò all'oridine di precedenza nelle domande, anche alla precedenza nelle domande, anche alla precedenza nella consegna della merce presentibili in proporzione della merce presentibili in proporzione della merce presentata.

Pei trasporti delle uvo e dei mosti non si troniedera caparra per la domanda dei carrone e protestarel contro l'ombra delle suc tristizie, e per consegnarei alla merce

copercarri no conta più le vittime delle denunzie senuando
la giudice lotta contro questi attentati ella sua coscienza — lo sapplamo e lo diclemo a titolo d'onore — ma che soccomba una volta soia, e trascinerà nella sua cadula rovine di uomini e di principit.

l'intervista del sindaco — avera regiona, perchè il Tribunale di guerra dichiarò de non c'era luogo a procedere — ma un ana-nimo l'afferra e lo consegna sottomano al cindica.

E' un caso tipico.
C'è dunque una cansura che pretende di
collocarsi al disopra di quell'altra censura.
E in nome di chi?
Del patriottismo?

No: 11 patriottismo non si serve del merel

delle tirannidi. In nome di vecchi odi o di gelosie sem-pre nuove, invece; in nome di mentalità e di sentimenti che si formano o che si sformano in una torrida e fumosa inembazione di setta, e che finiscono da sè, che vivoso dello spasimo che non può durare.

L. I per serbatolo e ner ogni ora di ritardo.
Nel caso di giacenze superiori a sette giorni, in luogo della predetta penalità. Seranno applicati i diritti di denosito o di sosta di cui all'art. Il 7 delle tariffe, anmentati a senso del Decreto legislativo 18 marzo 1915, n. 317.
Nel cannouto del ritardi saranno trascurati quelli non eccedenti i so minuti; quelli li invece che il oltrepassassero saranno ecleolati per un'ora.

Per le giacenze del serbatoi carichi nelle stazioni destinataric, saranno applicati i diritti di sosta stabiliti dalle vigenti tariffe, cogli aumenti previsti dai Decreto le gislativo su citato.

Nel caso di spedizioni di mosti e uve pisiate, a prevenire la dispersione della merio dotto dalla fermentazione, il rismplimento dei serbatoi dovra essere unitato di 5% della lore capacida.

I bottegai contro il Sindaco fruttivendolo

Egregio Signor Cronista,

La preghiamo a voler inserire nel Suo accreditato giornale il seguente ordine del

«I bottegal fruttivendoù di Bologna rac-colti in assemblea Generale li giorno 12

u. s. Udita in relazione del Consiglio direttivo sull'esito negativo di tutte le pratiche fatte presso il Eindaco, tendenti a dirimere la concorrenza spietata ed ingiusta delle vendite municipali, che, istituite apparente-mente per una tutela di un interesse generale, non rappresentano in effetto che una offesa ai più vitali interessi della classo dei bottegai-fruttivendoli, oberati di tasse e di

oneri di ogni sorta; Considerato, che il Sindaco, rifiutando an-che la proposta equa del Consiglio diret-tivo di una fissazione preventiva dei prezzi dei generi con che veniva eliminato il pericolo di ingorde speculazioni, addimostra va il desiderio di provocare i giusti risenti-

nenti di una classe perseguitata; è Deplora che la autorità militare, a cui ora sono deferiti tutti i poteri, non abbia creduto opportuno di intervenire nella con-troversia, e protestando in modo energico contro la settaria amministrazione del Sindaco; delibera di iniziare una azione energica per la tutela dei diritti calpestati e ac-corda le più ampie facoltà al Consiglio direttivo affinche scelga i mezzi più adutti per far cessare l'odiosa persecuzione ». Anticipando i più sentiti ringraziamenti

Per il Consiglio Direttivo Il Presidente: Alfredo Bozzani

Prancamente non possiamo essere d'ac-cordo con gli egregi bottegal. Noi troviamo che il Sindaco fruttivendolo ha scello l'unica via possibile per ofterre una diminuzio-ne nei prezzi della fruita. Oggi i bottegui strillano in nome della equitu. Se essi si fossero attenuti in passato a questo criterio, nessuno avrebbe mai pensato ad intraprendere una concorrenza, che la città ha gra-dito. E' presto dello istituire un calmiere fissante i prezzi di vendita; ma non si pensa che esso dovrebbe variare secondo le vasa che esso advreobe variare secondo le va-riazioni dei prezzi di costo. Ora noi rilenia-mo che il calmiere per eccellenza sia pro-prio la vendita municipale. I bollegai se vogliomo sul serio dimostrare le loro buone intenzioni, hanno una via semplicissima, una via regia: vendera a miglior prezzo.

Se il Sindaco rinunziasse a farc il fruttarolo per limitarsi al calmiere, i bottegat

ne stamo sicuri — griderabbero che i
prezzi del calmiere sono finpossibili. Viceversa la vendita municipale dimostra tutti rersa la senata manterpate almostra tatti i giorni che i prezzi del calmitere sono pos-sibilissimi. Basia pensare che vi sono dei bottegai che fanno ollimi affari! L'autorità militare, poi, invocata dai bottegai, ha ben altro da pensare!

Le forniture militari

Gli orari per gli operai

Camera Confederale del Lavoro, ci

Lia Camera Confederale del Lavoro, ci comunica:

Data la grande offluenza delle operale ed operal sarti, per la iscrizione negli elenchi per le forniture militari, la segreteria ha disposto le seguenti norme:

Lo Le iscrizioni si accettana dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 di ogni giorno feriale, e dalle 10 alle 12 nei giorni festivi.

Co Ogni operala od operalo deve all'atto dell'iscrizione dichiarere il lavoro che intende assumere.

3.0 Se l'operalo e l'operala ha lavoro che intende assumere.

3.0 Se l'operalo e l'operala ha lavoro rato per altri fornitori, deve indicare presso quali ha giù assunto lavoro e quale lavoro ha confezionato.

5.0 Si iscrivono tutte la persone atte alla confezione di lavori militari e nessuna tassa deve essere pagata, nè per quote, nè per altro.

Tali misure si rendono necessarie a causa del grande concorso, che dimostra come la iniziativa camerale sia stata apprezzata dalla clesse lavoratrice.

Avendo poi parecchie operale, all'atto dell'iscrizione, presentata la tessera dei loro conglunti, a dimostrazione di essere madri, moglie o figlie di organizzati, ricordiamo ancora che le iscrizioni sono aperte a tutti i Lavoratori e Lavoratrici, senza distinzione alcuna a organizzati e non: avendo la Camera Confederale del Lavoro una sola ed unica mira: liberare i lavoratori e le lavoratrici dallo sfruttamento degli appaltatori cd intermediari.

Chi sono gli speculatori?

Ill.mo Sig. Direttore.

Nell'intervista concessa al suo Giornale dall'egregio assessore avv. Altobelli veggo che si parla di fabbricatori di zaini che a quanto pare speculano ingordamente parando male gli operal etc. Non so quanti e quali siano quelli che fabbricano zaini in Bologna, so che lo ne ho da fabbricatori di zaini di speculare sulle mercedi delle operale non mi tocchi. Quindi, dato che in questo caso le cifre hanno la maggiore eloquenza ho mandato all'ill.mo Sig. Sindaco la nota dei salari della passata sotti mana, nota che qui trascrivo esattamente:

"Sumero delle operate dello Stabilimento di Bologna 306,
N. 19 hanno percepito oltre L. 30 fino al

I funerali di Olinto Sani

Ieri sera alle ore 20 hanno avuto luogo funerali del nostro povero amico e collega di redazione Olinto Sani. Dopo 1 parenti; la famiglia del Carlino era più largamente rappresentata: c' erano 1' amministratore cav. Oreste Sottocasa anche a nome della Direzione, i redattori, gli stenografi, le dat-tilografe, gli impiegati di amministrazione, operai di tipografia e del Poligrafico e gli usciori. Anche gli altri giornali cittadini avevano inviato una loro rappresentanza ed era presente con varii socii lo stesso Pre-sidente della nostra Associazione della Stampa Achille Bernabel. Molte signore signorine amiche delle famiglie Sani e Lasz sillarono nel corteo. Numeroso il gruppo degli amici del nostro giornale parteciparono alla mesta cerimonia. Molt vollero anche deporre sulla sua bara l'ultimo omaggio quello dei flori simboli della sua giovinezza così presto spezzata. Sulle molte corone abbiamo potuto legge-

re le seguenti scritte: Tuo bimbo; Tua zia Tuo suocero; i tuol cognati; la Direzione del Resto del Carlino; Impiegati del Resto del Carlino; Gli operal del Resto del Carli-no, L'Associazione della Stampa, famiglia Manfredi ed alire.

Alla giovane sposa, alla famiglia e pa-renti noi rinnoviamo i sensi del nostro do-lore e rimpiangiamo ancora con loro la scomparsa del compagno di lavoro che consideravamo come un fratello. Pure i nostri corrispondenti ed inviati

vollero ieri associarsi al nostro utto ed inviarono lettere e telegrammi. Affettuosissimi quelli di Gino Piva, di Rossi da Milano, di Gardellini da Rovigo, di Bel-

tramelli da Rimini.

Anche Emilio Colombo per la Direzione della Gazzetta dello Sport ci diresse questo

«Addoloratissimo per la perdita immatura del povero caro collega ed amico Olinto Sani, porgo al Carlino ed alla fandglia sincere condoglianze». "
Il cav. Damiani da Roma cosi ci telegra-

· A nome dei colleghi tutti dell'ufficio ro mano di corrispondenza prego presentare alla famiglia del compianto carissimo col lega Olinto Sani II nostro sincero dolore e le profonde sentite condoglianze, tenendoci compartecipi alle manifestazioni d'affetto e di stima verso il defunio d'alleghi della redazione di Bolognas.

Tomaso Monicelli ci telegrafa:

«Ignoravo malattia del povero Olinto Sa ni. La notizia improvvisa della sua morte m'ha dato un fiero colpo. Penso con frande tenerezza al caro amico scomparso e pregovi di presentare alla famiglia l'espressio-ne del mio profondo rammarico».

Il collega Ancarani di Milano ci telegrafa: Piange con vol la morte caressimo amico collega Sant. Icilio Ancarani».

'Da Genova Emilio Arrigo: Con fraterno dolore pariecipo cordoglio morte amatissimo collega Olinto, pregoti te-nermi presente funerali.

Emilio Arvigo ..

E sempre il tram!

i.a Società del tram ha comunicato ai tramvieri un ordine di servizio per annun-ziare loro che il sussidio alle famiglie dei richiamati è prorogato per altri tre mesi cioè fino a tutto novembre.
Di fronte al silenzio tenuto fino a pochi

giorni fa, ben venga questa notizia. Non riusciamo, però, a comprendere questa formula della «proroga». Crediamo che meglio sarebbe, per la «Società belga», risolvere definitivamente questa questione stabilendo una volta per sempre — come hanno fatto tante aziende serie — che il sussidio alle famiglio dei richiamati. giorni fa, ben venga questa notizia. pagato per tutta la durata della guerra.

E — naturalmente — senza pensare a riduzioni! Poichè la Società belga guadagnò

nel 1913 mezzo milione di lire. Ed oggi con la guerra, essa risparmia almeno 8400 lire la guerra, essa risparmia almeno 8400 lire al mese, senza contare il vantaggio che essa ricava dalla riduzione dei servizi, per il minore consumo di vetture e di energia

Sarebbe giusto che la Società, che lia già accumulate dal 24 maggio ad eggi questi risparmi, scutisse la convenienza di distri-buire queste 8300 lire al mese al personale aumentando il magro salario agli avventizi, i sussidi alle famiglie, ed assegnando una indennità al personale anziano, in questi tempi di maggiore lavoro e di rincaro ge-

dei supplementi nelle linee di San Vitale, mesi, oltre le impressioni riportate dalla

Mana, nota che qui trascrivo esattamente:

**Numero delle operate dello Stabilimento
di Rologna 366.

N. 19 hanno percepito oltre I., 30 fino al
massimo di L. 39,90 settimanali — N. 42
dalle 25 alle 30 — N. 62 dalle 20 alle 25 —

N. 87 dalle 15 alle 20 — N. 75 dalle 10 alle 15

— N. 21 meno di L. 10.

Queste ultime che percepiscono meno di
I., 10, sono o bambine o nuovissime. I dati
esposti sono conformi esattamente al libro
paga, libro che tengo a disposizione del
fullmo sig. Sindacco o di un suo incaricarò, sia ora che in seguito.

I cottimi che si pagano alle Operaie interme sono ugnali a quelli che si pagano
alle operale esterne.

A mia cognizione in Bologna nessuno
stabilimento del genere può vantare una
"adia così clevata di salari e se si aggiuo(che i lavori vengono eseguiti in gran
parte coll'aiuto di macchine elettriche modernissime in grandissimi saloni areati
tuminosi credo francamente che l'elemento operaio femminile debba augurarsi che
si moltiplichino gli stabilimenti con condizioni di lavoro e di mercede pari alle
mie e la stessa Istituzione Formiggini credo non potrà fare di più.

In quanto agli altri stabilimenti di Facnta e di Brisighella l'Ill, mo sig. Sindaco
potra rivolgersi per informazioni ai sindari rispettivi di Faenza e di Brisighella.

Ringraziandola, con ossequio.

Pancaldi Augusto.

I trihunzia militara di minera

I trihunzia militara di minera

Tare l' servizio de la later (Lame che impediscono
indecentemente la libera circolazione, mentru uno seambio — basia una corva di 20
metri — al Bar Centrale, potrebbe porr
rimedio a tuito, Ma alla siocictà belga intereuno scambio — basia una corva di 20
metri — al Bar Centrale, potrebbe porr
rimedio a tuito, Ma alla siocictà belga intereuno scambio — basia una corva di 20
metri — al Bar Centrale, potrebbe porr
rimedio a tuito, Ma alla siocictà belga intereuno scambio — basia una corva di 20
metri — al Bar Centrale, potrebbe porr
rimedio a tuito, Ma alla sideriche la libro, di che di 20
metri — al Bar Centrale la lib in molifolichino gli stabilimenti con condizioni di lavore e di merede pari al molifolichino gli stabilimenti con condizioni di lavore e di merede pari al molifolichino gli stabilimenti con condizioni di lavore e di merede pari al molifolichino gli stabilimenti con condizioni di lavore e di merede pari al molifolichino gli stabilimenti di Roma: Olisseppe 170021; Le prime di Roma: Olissep

Baroni Giuseppe di Villa Minozzo, per ub-briachezza: condannato a mesi quattro di di articoli: A. Majani: Musica: Veglia d'arnoi di Lorenzo Stec-di articoli: A. Majani: Musica: Veglia d'arnoi di Lorenzo Stec-calcinucci imbrattati dal contatto dei due chelti, musicuto da Eugènio Supino.

Giovani Esploratori

Al telegramma di agurio inviato da que-a Sezione al Principe Ereditario, S. A. Umberto di Piemonte così ha fatto n-pondere:

Spondere:

* Senatore Pini

Presid. Giovani Esploratori di Bologna
Agli auguri gentili di codesti Giovani Esporatori ed ai sentimenti che li hanno
inspirati, S. A. R. il Principe di Piemonte
risponde vivamente ringraziando e confermando alla patriottica istituzione la sua
simpatia.

Gov. di S. A. R. il Princ. di Piemonte

A. Bonaldi

Cittadini che protestano

Ill.mo signor Direttore del « Carlino » Bologna

Le sarei gratissimo, e con me lo sareb-bero molti altri, se volesse compiacersi di inserire nel di Lei pregiato giornale que-ste poche parole: tenuto presente che da qualche giorno si discute in merito al dis servizio tramviario e dei numerosi incon venienti riferentisi al medesimo; mi par veniculi inferentisi al medesimo: mi pare sarebbe anche opportuno in questa occasione far rilevare, come sia sentita la necessità che la Società Esercente accordasse e mettesse in uso il « servizio degli abbonamenti mensili» come si usa in tutte le città principali d' Italia e di cui la graziosa Bologna non deve essere da menol Dalla maggioranza della cittadinanza (specialmente commerciale) è sentito il bi. sogno dell'impianto di tali abbonamenti che evidentemente sono di ma li uso live utili.

sogno dell'impianto di tali abbonamenti che evidentemente sono di non lleve utili-tà e comodità per il pubblico. Lo stesso Signor Sindaco si dovrebbe in-teressare perchè tale servizio venisse et-fettuato e il pubblico ghene sarebbe gra tissimo. tissimo. Così pure sarebbe ora di effettuare il servizio tramviario lungo i viali di circon-

vallazione chè è una cosa proprio assurda che uno per recarsi da una barriera al-l'altra debba far capo in piazza per ri-prendere poi la corsa per il punto designato.

Fiducioso che questo mie allusioni, che credo hanno il consenso di grande parts. della: cittadinanza, possano sortire esito favorevole la ringrazio vivamonie se vorra accordare la pubblicazione di questo mio seritto.

Suo Dev.mo: Alberto Albertazzi

Caro « Carlino »,

Pel « Tram » ce ne sarebbe da dire sino all' infinito!

Pel «Tram» ce ne sarebbe da dire sino all' infinitol
Conosci il servizio per San Rufillo?...
No? Ebbene, è vergognosol...
Se la direzione sorvezilasse meglio vedrebbe che vi sono date ore in cui il servizio vorrebbe triplicato. Nelle ore di usci-ta dalle officine — Arsenale in ispecto — dalle 18 alle 19 a Porta S. Stefano ed allo Sterlino vi è una ressa tale di gente che spavental Sino a 51 persone, — pigiatissime s' intende », ho contate l'altra seral Ed è seralmente la medesima cosa. Non parliasi s'intende », ho contate l'altra seral Ed è seralmente la medesima cosa. Non parliamo poi della domenica, che le ultime corse (dalle 21 alle 21 3/4) nel decorso estate facevano restare a piedi un numero infinito di persone che se ne dovevano far ritorno in città a piedi, sfogandosi coi mi vito alla danza.

gliori moccoli all'indirizzo della Direzione, del Tram.

Bisognerebbe poi evitare annora che sulle vetture per S. Ruffillo salissoro persone che cominciano a discendere da Piazza Cavour a Porta S. Stefano in modo che allo « Sterlino » neppure un terzo di passeggieri vi reatano che debbono andare oltre, lasciando a terra — in Piazza — gran parte di coloro che hanno bisogno di portarsi all'estremità della linea.

Non si potrebbe provvedere coll'ammettere sulle veture di S. Ruffillo le sole persone che debbano andare oltre lo « Sterlino»?

Un altro consiglio e questo è pel per-

Un altro consiglio e questo è pel per-

Vi è fra il pubblico chi ama star seduto troppo comodamente, ben guardandosi di dar posto a quelli che stanno in piedi. Ebbene il personale dovrebbe interessar-si anche di questo, mettendo a posto chi resta in piedi per forza quando il posto, s'intende, vi à, ma è fenuto occupato esu-berantemente dai signori « comodini ». Un Cittadino del « Palazzaccio ».

Adunanza di risicultori

I risicultori della nostra regione si riuniranno in Assemblea Generale sotto gli
auspici dell' Associazione Industriali e
Commercianti, Mercoledi 22 corr. alle ore
15 nel Palazzo del Notal. Via Pignatari 1.
Nell'adunanza verrà riferito sul risultato del recerste viaggio a Roma del Comitato eletto dai risicultori. Si discuterà anche su altri provvedimenti proposti in difesa della risicultura.

L'Unione Liberato. — Fra alcuni giorni il Consiglio Amministrativo dell'Unione sufficiale pubblicherà l'esito del Concorso a Premi indetto fra i figli dei soci — alunoi delle Scuole Elementari — che si sono distinti nell'anno scolastico 1914-1915. Data l'importanza degli avvenimenti odierni, la premiazione avrà luogo in forma modesta. I concorrenti sono stati circa 60. Fino da oggi presso la sede dell'Unione Liberale — Castiglione N. 22, p. t. — si possono vitirare le pagelle scolastiche sulle quali la Commissione hi basata la media dei punti per la premiazione. La sede resterà aperta iutti i giorni ferfali dalle 14 alle 15 e dallo 21 allo 22.20.

Due ladre. — leri due sconosciute entratuni di principariamento di Domenico Daghini, in Piazza 8 Agosto 6, rubarono ina paglia, un tazilicacrite, un orologio, un portamonete contenente L. 5 e un anello d'oro colle iniziali B. C.. La Questura la Indagilo.

Adunanza del rappresentanti. — I rappresentati i di Commercio angle, and appresentati i la commercio angle, and appresentati i de commercio angle, and appresentati il de commercio angle, angle angle

Adunanza del rappresentanti. — I rap-presentanti di Commercio, anche non ap-parimenti all'Associazione Industriali Commercianti sono convocati in adunanza domani Lunedi 20 corr. alle ore 15 nel Pa-lozzo del Notal, per trattare un importan-te ordine del giorno.

Nuove indagini ed arresti nel fatto di Forli Dal nostro corrispondente di Forli ab-¡ cadaveri non dovevano restare nelle vi

biamo ricevuto in ritardo — causa il mai cinanze di casa Gaudenzi. abbastanza lodato servizio postele — una interessante relazione intorno alle inda-gini febbrili esperite dall'autorità di P. sumato il delitto, finchè tutti — non la S., la quale si è ormai convinta che della questura soltanto — prestavano fede al scomparsa di Alberto Malmesi e di Dal racconto della fuga amorosa. Pozzo Bionilla bisogna occuparsi non co-me di una fuga romantica, ma come d'un

Le rivelazioni di un ragazzo lianno messo in maggior rilievo ciò che la ma-dre di Alberto Malmesi, con l'intuito del terna per interrogare tutto e tutti, uomipaterna. La scomparsa della stuoia nel sella casa del dice piangondo: «Chi sa dove mi sesalotto da pranzo, l'orologio di Alberto Malmesi ed il paletot, non portato nella presunta fuga con la domestica, avrebberio del paleto, mella sella del propositione del pro ro dovuto mettere in guardía anche il manzo amoroso, deve avere sentito tormeno esperto funzionario, il quale indagando otto o nove mesi addietro, avreb-be meglio scoperto il mistero su questo delitto, poiche tutti oramai sono concordi nell'ammettere che il delitto ci fu, pur prescindendo dalle responsabilità che possono avere i singoli arrestati, ed amstucia, dal "paletot", c dall'orologio, raccolse anche voci molto gravi sul conto del servo geloso, per l'entrata della nuo-

va governante di casa. Non vi sono parole che bastino a deplo. Sappiamo infatti che la signora Mat-rare il servizio del tram in Piazza Vittorio mesi narraya che il Massa non si era peritato di giurare che Dionilla Dal Pozzo non avrebbe mai messo definitivamen-

to piede in casa del suo figliuolo.

Ma tuttociò che lamentava ripetutamente la povera donna, non bastava a smuovere la questura, e ci voleva che un di un carro misterioso osservato nel mar- cui avvolge la scomparsa del Malmesi e due involti macabri, fra letame e calci- scarsi risultati.

Nel racconto del ragazzo non sappia-mo ancora quanto ci sia di vero, e di e-la P. S. sono intenti a scavar buchi c satto. Adesso nel fondo indicato dull'ex fosse in ogni parte del podere dove, a piccolo garzone dei Massa si lavora di detta del regazzetto surebbero stati sep-zappa, ma forse non basis. Couverrà ancora più in largo e più prefendamente ri- famoso carro dai fratelli Massa. voltare in quella località il terreno, ne la questura dovrà arrestarsi, anche a patto vinaimento che il racconto fatto dal ra-di spese gravi, finche non si riconosca a-

calcinacci imbrattati dal contatto dei due

Ma quando la vecchia signora trovò tanta forza nell'accasciamento, per scru-tare ed erigersi a vendicatrice del figlio delitto purtroppo avvolto ancora nel mi-tare ed erigersi a vendicatrice del figlio stero. broso agguato; quando questa donna ritorna a Forll e si pianta nella casa pacuore, e senza arzigogoli di polizia scien-tifica, aveva notato a carico del Massa, stuola, dell'orologio, e del apaletoto, landal giorno che rimise piede nella casa cia terriblimente l'accusa contro il servo

dine al servizi, che funzionano in modo institudo anche che le rivelazioni del radel tutto insufficiente.

campestri, per le concimature dei terredel tutto insufficiente. Ma la marchesa Ginevra Gaudenzi Mal- reato. Ma forse sono ancora premature rono inviati alle carceri un terzo fratello del Massa ed il bracciante Giovanni Balelli, di anni 18.

L'autorità all'opera

FORLI' 18. - Siamo già al terzo giorno d'intenso e febbrile lavoro per giunragazzo pariasse, dopo molte insistenze, gere alla scoperta del triste mistero in

Numerose squadriglie di operai sotto

L'autorità è sempre ferma nel con-

DALLA PROVINCIA

Persiceto al buio

Persiceto al buio

PERSICETO 18, sera — Dopo le 23 l'oscurità regna incontrastata per le vie del puese; chi — dopo quell'ora — abbia bi sogno di rincasare, lungo cerii tratti di portico deve proredere con la più scruppoiosa cautela e deve porre in opera tutti gil artifici resi indispensabili dalle circostanze per non cadere fra le fraccia di quaiche cittadino o per evitare l'ingrato contatto di qualche solida colonna. Tanto più grave sta per rendersi tale stato di cose coll'avvicinarsi della cattiva stagione e delle serate nebbiose.

Sembra però che non dovrebbe essero difficilo ovviare a simile inconveniente, giacche quelle ragioni che assistetero i nostri amministratori nel decretare alcun tempo fa le rigorose restrizioni e limitazioni intorno alla illuminazione pubblica e privata, sono oggi venute ussolutamento meno, dopo che la vicina Bologna, sta pure con le dovute cattele, la mostrata la possibilità di un saggio contemperamento delle necessità di ordine militare con quel·le di carattere civile.

Tutta la cittadinanza invoca quindi provvedimenti in proposito, atti a temperare, almeno in parte, il rigore, ora non più

vedimenti in proposito, atti a temperare, almeno in parte, il rigore, ora non più giustificalo, della misura presa.

Per il XX Settembre a Praduro e Sasso SASSO 18, sera. — La storica data del 20 Settembre, che quest'anno assume più alla importanza, verrà anche al Sasso de-ganimente festeggiata. Gli operai si aster-ranno dal lavoro, i negozi saranno chiusi e le case imbandierato. Nella serata poi dalle 10 alle 22 il no-stro bravo corpo musicale, egregiamento diretto dal maestro sig. Ettore Martinelli, svolgerà in piazza un sceltissimo program-ma.

ma.

La piazza del Capoluogo sarà iliuminata a giorno, le linestre del palazzo comunate e dei privati adorne di palloncini tricolori e i cuori di tutti rivolti con auguri e speranze al glorioso esercito Italiano.

Il Patronato Scolastico di Medicina

MEDICINA, 18, matt. — Il nostro Patronato scolastico, aiutato dai cittadini e dagli enti locali, ha fatto un'assistenza lodevolissima.

Il Ricreatorio-Asilo per i figli dei richiamati, aperio nelle sedi delle scuole e dell' asilo, appositamente allestite, ha funzionato con piena soddisfazione della cittadinanza e delle madri che, libere dai pensiero dei piccini, hanno potuto dedicarsi al lavoro. I bambini dai 3 ai 12 anni vi hianno irovato, più che una scuola una famiglia, la quale, con letture amene, giuochi all'aperio, esercizi ginnastici, lavori manuali, canti, passeggiate, lavaggi e bagni di pulizia, li ha ricreati ed educati civilmente.

Due abbondanti refezioni giornaliere,

gni di punzia, il na ricicati di contallere, vilmente.

Due abbondanti refezioni giornallere, spesso accompagnate da altre provvidenze generosamente offerte, hanno reso felici questi poveri bimbi che hanno i loro padri al fronto. Il maestro di musica, quindici finsegnanti delle scuole pubbliche e dell'assilo, per turno, hanno prestato gentilmente l'opera loro dalle 8 alle 18 di ogni giorno e venti e più signorine distinte, tra cui parecchie normaliste, hanno cucito tovaglioli, asciugamani, cappelli, grembialoni e coadiuvati i maestri nella loro opera di assisionza.

coamivant i maestri nella loro opera al assisionza.

La cooperativa di consumo prima, e parecchi generosi poi hanno offerto spontaneamente oggetti di scuola, di vestiario e di ornamento, che sono stati distribuiti gratuitamente aggi alunni martedi, 13 del corrente mese, giorno in cui il ricreatorio si chiuse per lasciar posto alla scuola elementare. Esso ha lasciato nella cittadinanza il desiderio vivissimo che continui la sua opera praticamente efficace ed utile, perciò sarcoba altamente encomiabile che le autorità scolastiche e politiche lo aiutussero con sussidi.

one le autorità scolastiche e politiche lo aiutassero con sussidi. Intanto lodi e ringraziamenti a tutte le persone che con la lora attività e con le loro offerte hanno contributio alla buona riuscita del ricreatorio stesso.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Fra le recite fortunatissime che la com-pugnia Gabli-Guasti-Bracci ci offre in que-sto scorcte di stagione, quella di ieri sera, in onore di Dina Galli, riusci indubbla-mente la più brillante. L'enorme affinenza di pubblico che si sti-

manzo amoroso, deve avere sentito tormentosamente quanto fosse pericoloso il
hascondiglio trovato forse li per li, nei,
la stessa notte dei delitto.

Ed allora — se le cose veramente andiarono come lasciano supporre le rivelazieni ultimo — era tanto naturale che
qualche mese dopo, al tempo dei lavori
campestri, per le concimature dei terre
mi, si rimuovessero i terrificanti corpi di
reato. Ma forse sono ancora premature
tali rifiessioni, e le indagini della pubblica sicurezza potrebbero avere tutt'altro esito. Intanto dal nostro corrispondente, solerite tanto quanto è pigna la posta, riportianno, con ritardo, gli ultimi aresti. Nei giorni di giovedi e venerdi furono inviati alle carceri un terzo fratel-

le seduzioni di una gaminerio più unica che rara.
In una parola fu un nuove meritatissimo trionfo che essa ottenne del quale, presentandosi alla ribalia appariva evidentemente e profondamente commossa.

All'esito dello spettacolo, arrecarono non lieve contributa tutti gli artisti della compagnia e segnatamente i Guasti, la Bomagnoli, il Galli ed il Conforti.

Il Guasti poi completò ottimamente i programma col suo monologo Paesa che vat.. che gli procurò pure grandissimi applausi.

Ricordiamo che oggi avramo luogo due rappresentazioni: la prima alle 16,15 con Teodoro e socio; la seconda alle 20,45 con Niente di dazio?

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

leri sera la compagnia « Città di Bolo-gna « recittò applauditissima la brillante commedia ridotta dai Galliani Succursale Sant Isaia N. 90. Questa sera si rappresentera la comme-dia Muyer matt e domani sera I Peltegrica dia Barisela.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 26,15: Teodoro e socio — Ore 20,45: Niente di

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, :8, Commedia: Un hambina di carne e un altro di gessa, Successo di Razza. Olga Alaxandroff, Les Jose This, Duo Kastel-

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6
All'Alba del tricolore obvero patria Redime,
dramma in 3 atti — La conagratione Europea dogli insetti, Dal vero.

Cinematograto Bios - Via del Carbone Gli obitanti delle Fonis, Grandioso drammi:
- Inconfro difficile, comica.
Cine Futgor - Via Pietrafitta-Indipendenza.
Fratelli d'Italio. film patriotilea d'attualità
- Comica finale.

Via Rizzoli 3. — La piecola Maria Fromet, l'indimenticabile interprete di Sensa famiglia e
di In famiglia, interpretera La piecola faroia, scene draumattehe di 0. De Morthon —
L'odissca di un popola, scene di guerra. — La
eredità di Giacobbe, scene comica. — Fuori
programma: Il generale Joffre, interesante
attualità.

il caduli sui campe dell'onore

Andrea Pondrelli del Trebbo

Andrea Pandrelli, dei Trebbo, giovane buono e laborioso, morto in un ospedale da campo il 23 Juglio u. s.
E vivamente rimbianto dai genitori e dai familiari, che l'adoravano, e da quenti altri lo conobbero, mite, modesto e gentile.

ROVIGO 18, sera. — Al sindaco di Poze tecchio è pervenuta la notizia della mi te del soldato Felice Stecca avvenuta campo dell'onore.

Il compianto giovana partecipò anch vari combattimenti della Libia.

A Lendinara è ginuta la notizia uffi della morte del soldato Targa Leandr morante in fruzione Sagnedo, avveni uno spedale da campo in secuito a riportate in battaglia.

CONEGLIANO 18. — SI ha notizi ciale che il soldato Battistella Ang partenente al territorio di Oderzo è valorosamente durante una audace

zaia.

Il Battistella — di animo forte e di cati sentimenti patriottici — aveva parte a numerosi combattimenti, contandosi da prode.

MANTOVA 18, matt.— Il sindaco di Ma-cario, per incarico del Comando militare ha comunicato alla famiglia Campagnoli Giuseppe che il figlio Mario era caduto il 25 agosto n. n. sul campo di gloria in se-guito a ferite.

Il Campagnoli fece la campagna di Li-bla, ove si distinse in fatti d'arine notevo-li e di là era ritornato pieno d'entusiasmo. Il Bollettino del Comando dice che meri la nrode.

da prode.



N.U. PIETRO CARLI

Si omettono partecipazioni. Si prega di non inviare flori.



La moglie, i figli, i fratelli ed i parenti tutti annunciano con profondo dolore la morte del loro amatissimo

avvenuta il 17 corrente. Si omettono le partecipazioni personali.



Grande Lotteria Italiana

Grande Lotteria Italiana

1574 prami per l'Importo complesaivo el Mezzo Milione, Primo premio L. 200,000 "

Prezzo di ogni biglietto Lire Una.

Con questa tenue spesa di Una Lira, venti soldi, ognuno può procurarsi la possibilita di formarsi un'eccellente posizione per tutta la vita. Non bisogna essere indolenti ed approfittare delle occasioni buone quando queste si presentano per non aver rimorsi.

Questa Lotteria Italiana fatta senza coniplicazioni avendo biglietti senza serie è col solo numero progressivo promette e paga con certezza ali pubblico tutta la somma dei premi, perchè i higlietti non venduti verranno dichiarati nulli e chiusi in apposito archivio presso la R. Prefettura di Roma prima dell'estrazione.

In futte le Lotterie sino ad ora estratte i biglietti che non erano stati venduti-corcorrevano ugualmente al premi rimaneni questi premi a solo vantaggio dell'. "I concessionario a non del pubblico che : veva preso parte alla Lotteria con "prequisto dei biglietti.

Quindi niente sorprese, niente turiupinative ma solo realtà e sincerità. Ecco la base vera di questa Grande Lotteria Italiana cha l' 11 Novembre 1915.

Il pubblico concorra fiducioso all'acquisto dei biglietti e stia tranquillo della regolarità ed esattozza dell' operazione.

I biglietti sono in vendita in titto il Regno presso appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l' avviso e, come prima è detto, essi costano Una Lira soltanto.

Stroppe NEGR

CERCASI merce d'occasione, qualunque acticolo purché mercerie, nagamento coulanti, offerte dellagliate: L. GAL-VANY & C. Gorla Primo, Milano.

Sposa sterile

Uomo impotente

Gnarigione certa, rapida e riaveglio istantanso del potero virile, fecondatore, prendendo le Pittole Johimbina, fosto, stricuo, coca, ferro, Melai-Le due seu cle l. 13,56 franche posta. - Segretezza spedizione. Optascolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo prepuratore Melai Enrico, farmacista, Bologoa, Lame 48.

VENDESI

Terreno fabbricabile in frazione Preoveggio dell'e-sienzione di ma. I mila circa e delimitata delle vie Carracci, dell'Arca, Tiacini e dia altri. Litenzii da muratore, cordami' e apparecchi di sel-levamento.

levamento. 1º Oggetti diversi, maleciati e leguami. Risotreria alla GOUPERATIVA MURATORI in liqui-dazione in via Cavaliera nº 12.

ll Dott. Prof. Maurizio Pincherle specialista per le malattie dei bambini

si e trasferito in Viale XII Giugno N. 7 - Telefons 5-20 Consultazioni giorni feriali ore 14

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simone n. 2 - Telet. 6-72 Specialista per lo Malattle dell' Orecchio - Naso - Gola Consultationi dalle 10 alle 13 - daile 15 alle 17

ULTIME NOTIZIE

Nelle capitali dell'Intesa si segue con caima lo svolgersi dell'offensiva tedesca La situazione politica dell'Inghilterra non è grave nonostante l'eventuale crisi

La Strategia di Hindenburg al nord L'agitazione in Russia Dissidi fia i ministri inglesi Irritazione in Germania per la coscrizione obbligatoria per la pubblicità data al caso Dumba analizzata dalla stampa inglese

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

LONDRA 18, ore 24. - Dal settore galiziano all'infuori del punto dove Ivanoff continua a somministrate forti colpi ad onta della resistenza nemica, che Pietroorado descriveva ieri francamente pel framite della Reuter come addirittura teonina, le osti germaniche hanno continuato negli ultimi giorni a progredire su tutta la linea. Al basso, le notizie di Berlino assicurame che i tedeschi hanno ormai raggiunto Pinsk e in pari tempo risulta che in alto Dwinsk è incalzata molto dappresso, mentre Wilna è alla-vigilia di cadere. Questi eventi pero non impressionano molto giacche ben pochi si illudono che i tedeschi non possano raggiungere il loro obbiettivo II TAID, DE LA CAVALETTA LECESCA immedialo, impadronirsi di tulla la linea ferroviaria da Koueno a Riga pen Wilna e Dwinsk pur tappezzandone di morfi le scarpate. Il bello verrà dopo, quando i tedeschi raggiunto tale obbiettiva faranno il bilancio delle loro perdite sotto i primi nevischi nella melma diaccia e su questo " dopo " perdurano, a ragione, o a torto, pronostici molto più licli per i russi che non per gli invasori. Considerata sotto questa luce la contidine degli eventi approssimandosi alla sua fine critica che non è lontana. Se persistenti previsioni, che ogni ragguaglio disponibile a Londra conforta perfettamente si realizzeranno, i succes-si tedeschi di oggi e dell'immediato domani, non saranno che le ultime tappe rerso la definitiva stasi.

Passiamo ora brevemente in rivista la nazione odierna quale emerge dal no-

Le ampie forze che muovono concentriche sopra Dwinsk facendo ventaglio anche verso gli appoggi superiori della Dwina hanno ormai raggiunto dei punti che da Dwinsk distano soltanto una marcia e la pressione persiste violentissima difese russe. Il piano tedesco per altro non sembra tanto di agguantare la città in parola quanto di catturare l'intera linea della Dwina. A tale uopo il nemico integra i suoi attacchi frontali con una punta a sud est della cilla per raggiungere l'alta Dwina ad oriente di Dwinsk, forzarne il passaggio e quindi far saltare tutta la posizione russa lungo il fiume da Wwinsk a Jakobstadt prendendola alle spalle, Tale punta si è venuta sviluppando dopo la cat-tura del tronco ferroviario nella zona di Svienzjany e la testa di quella colonna tedesca si è già spinta più di trenta miglia ad est della ferrovia calturata. Essa marcia ora in direzione di Polstok o to nemico. I profughi riferirono che al-in direzione della Dwina fra Dwinsk e cuni soldati tedeschi vennero fucilati per-Polstok, che fa lo stesso.

Se osservate sulla carta la ubicazione di questa mossa vedrete che essa si incunca fra Dwinsk e Witna e che evidentemente spera anche di separare il sforzo promettendo prossima una lunga gruppo russo che difende Dwinsk a nord calma sul fronte orientale e la possibida quello che protegge Wilna a sud, ed è lità di accordare loro congedi per alcugruppo che l' avanzata tedesca oltre Svienzjany preme adesso, giacchè per raggiungere la Dwina i tedeschi debbono neutralizzare sul loro fianco destro la minaccia del gruppo russo di Wilna.

L'armnta di Wilna in poricolo Assistiamo dunque in questa regione ad un duplice sforzo tedesco: quello di

piombare su la Dwina fra Dwinsk e Polstok e quello di schiacciare la sottostante armata di Wilna. Frattanto il gruppo russo di Wilna non ha da contendere soltanto con questa pressione a nord est ma anche con gli altacchi frontali e con un tentativo di aggiramento al sud est. In rerità pel momento sembra an-che più accanita la irruzione delle colonne tedesche sopra Wilna che contro

Dwinsk. Il saliente di Wilna li interesta troppo perche essi non facciano un supremo sforzo per sfondarlo. I russi dal canto loro continuano a tener duro. Digrazialamente però i vertici delle due punje nemiche at flanchi di Wilna distano sole circa 24 miglia l'uno dall' altro e se riuscissero a congiungersi lo fareb-bero ad oriente della città e larghe forte russe endrebbero in trappola. Inoltre quad' anche tale congiunzione restasse wentata, resterebbe il pericolo che uno del due verliei riuscisse a gettarsi sulla ferrovia Wilna-Minsk-Komel che è la sola linea di sfogo che rimanga ai russi occupanti il saliente. Si tratta di un pericolo molto incombente giacche le avanguardie della cavalleria tedesca sono già apparse nelle vicinanze di quella ferrotia e bisogna quindi aspellarsi a breve tcadenza l'abbandono del saliente e la cadula di Wilna.

Wilna syombrata

Pietrogrado del resto si prepara esplicitamente all'evento comunicandoci per messo della Reuter che Wilna è in pericolo. Da dodici a tredici divisioni di cacalleria nemica munite di mitragliatrici e coadiucate da artiglieria a cavallo e automobili blindate minacciano le comucazioni russe, e di fronte alla irruzione di queste forze volanti di 50.000 uo- ta di novembre.

L'ultimo sforzo mini si provvede ad evacuare la città. Le istituzioni governative l'hanno già abbandonata. Gli impianti industriali sono smantellati quasi interamente. Le masse operaie sono partite e per le strade della città condannata, dove i viveri difettano e sulla quale volano costantemente gli aeroplani nemici lanciando hombe, e-

heggiano continuamente le cannonale. Tutto fa però credere che anche l'abandono di Wilna si compirà felicemenle giacche la linea interna per Minsk, benche i cavalleggeri nemici la rasentino ogni tanto, sembra resti solidamente in

MARCELLO PRATI

sulla ferrovia di Pietrogrado secondo i critici francesi

PARIGI 18, ore 24 (D. R.) - Giungono notizie complementari sull'avanzata di cavalleria tedesca sul fronte orientale già segnalatavi. Il corrispondente del Temps da Pietrogrado telegrafa che secondo innua avantata germanica rientra nell'or- formazioni ufficiali russe le tredici divisioni di cavalleria di cui due austro-ungariche, sostenute da artiglieria e au tomitragliatrici, continuarono l'irruzione verso est lungo la linea Swienzjany-Glubokoie. Oltrepassata questa stazione si spiegarono nel settore della ferrovia Woodechno-Polotsk su di una linea di 180 chilometri.

Il generale Da la Croix, critico militare del Temps, commentando l'annunzio della marcia delle tredici divisioni tede-La doppia pressione su Dwinsk sche di cavalleria, dopo avere affermato la certezza che la fanteria russa è abba-stanza numerosa per rendere sterile la osserva che le tredici manovra tedesca, divisioni rappresentavano in realtà un numero di combattenti infimo di fronte alle masse impegnate nella lotta. Difatti ogni divisione di cavalleria tedesca sul piede di guerra comprende sei reggimenti a 4 o 5 squadroni di 150 sciabole o-gnuno, tre batterie a cavallo di 12 pezzi con circa 400 cannonieri, una sezione di mitragliatrici cioè 6 pezzi con un cantinaio di uomini. Ciò formava in principio della campagna l'effettivo massimo di 5300 nomini per divisione.

> Ma queste truppe sono in campagna da lunghi mesi. Ora è ammissibile che abbiano subito perdite del 25 per cento. L'effettivo attuale massimo sarebbe dunque di 50.000 uomini circa.

I corrispondenti da Pietrogrado frat tanto insistono sul logorio dell' esercime imposte e della cattiva alimentazione. Un ordine del giorno scoperto su di un ne settimane.

Continua lo sgombero di Kiew l russi abbondano di munizioni

ZURIGO 18, sera (Vice R.) - Malgrado la offensiva russa sul Sereth - se condo il corrispondente del Berliner Tageblatt da Atene. - continua ad intensificarsi lo sbombero di Kiew, Il generale russo Ivanoff avrebbe preparato ampiamente la controffensiva russa sfruttando la condizioni del tempo e delle strade c facendo giungere sempre nuove forze fre-sche a Kiew. L'urto principale fu diretto oltre il gruppo degli eserciti di Bothmer. Il generale tedesco Bothmer fu nominato successore del generale Linsin-gen allorche questi fu assegnato al grup-po degli eserciti di Mackensen, Ma i rus-- continua il corrispondente - non sembra credano alle ripercussioni strategiche del successo apparente di questi giorni e lo dimostra il fatto che continua la sgombero di Kiew. Si è incominciato il trasloco delle fabbriche dalla città. Oltre centomila fuggiaschi che si erano rifugiati in città sono a poco a poco evacuati come i magazzeni.

Lo stesso corrispondente rileva poi che a poco a poco la guerra sta prendendo lo stesso aspetto della precedente cam-pagna autunnale. Le strade sono pantanose. Le automobili procedono tirate da sci cavalli. Colonne di treni debbono arrestarsi di frequente nei servizi di tappa per gli approvvigionamenti. I russi sono ora forniti di munizioni - conclude il corrispondente del Tageblatt anzi ne fanno sperpero.

Nuove chiamate alle armi

debbono demunziarsi prima del 24 corrente. Guescioff, Daneff, Tazonff e Stambolisky: La revisione avverra dall'undici ottobre al 6 gti ultimi due rappresentanti dei partiti ra-novembre e la chiamata in servizio alla medi associarsi al passo ..

The state of the s

e il termo contegno di Goremykin

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 18, ore 24. - (M. P.) - Sulla siluazione politica interna della Russia pare che i corrispondenti inglesi esprimessero un ottimismo eccessivo notificandoci che la proroga della Duma e l'implicita cestinazione del programma dei cosidetti progressisti erano stati accolti con calma rassegnazione.

Dai telegrammi odierni si deduce invede che la calma potrebbe essere molto mag giore tanto vero che il presidente della Duma Rodzianko ricevette dal blocco progressista che in gran parte rimane nella capitale il mandato di recarsi a conferire con lo Czar e a tal nopo ha chiesto udienza a S. M. al quartier generale. Intanto socialisti tengono su la cresta più che mal Il primo ministro Goremykin insieme coi partiti di destra non Il può soffrire e li accusa di tramare dietro il paravento del olocco progressista un cambiamento di ra-

I suol colleghi di gabinetto appaiono in vece meno intransigenti, ma Goremykin, persuaso di meglio servire l'imperatore e Il paese, sfida le accuse di agire da dittatore e per adesso seguita ad importe la ma insieme col consiglio dell' impero hanno pubblicato un manifesto nel quale stigmatizzano il programma dei blocco progressista come « quast... identico alle dodurante la guerra giapponese e condannate

dagli elementi moderati delle società ».
Il corrispondente del Times telegrafa: ceria che i cosacchi che furono fatti venire in fretta alla capitale avessero sparato

inviata a Costantinopoli per la firma

LONDRA 18, sera (M. P.) - Il corrispondente del Times da Atene conferma ratifica e aggiunge che verra reso pubblico il 5 ottobre. Più o meno curioso è il fatto che la Legazione bulgara qui a Londra dichiara di sapere niente della firma della convenzione e insiste comunque che la Bulgaria non potrebbe mai essersi legata le mani quando anche l'accordo con la Turchia fosse con-

Un corrispondente da Sofia telegrafa che il governo sospese il giornale Prepo-reta che pubblicava un appello al popo-lo bulgaro contro la politica germanofila del ministero, L'appello era firmato da distinte personalità fuori della politi-ca e ne era autore il prof. Krusteff che venne arrestato. Altri dispacci annunziano che il generale bulgaro Kowatseff si trova in missione segreta a Costanti-

Sembra confermato che la nueva nota della Quadruplice intesa alla Bulgaria fu presentata.

La legazione rumena di Londra dichiara in un comunicato alla Central News di mancare di ogni informazione che la Rumenia. Si tratta, secondo la legaclassi per uno speciale allenamento come si sta facendo da un anno. Ad ogni nuova classe richiamata continua a cor rispondere il congedo di un'altra,

Karagatch chiamata la Nuova Adrianopoli

tNostro servizio particolare)

LONDRA, 18, ore 24 (M. P.) . . Tele grafando da Sofia i ndata 16 corrente il corrispondente della Reuter afferma che l'accordo turco bulgaro non era stato firmato fino allora e che anzi nei circoli politici di Sofia si prezumeva che gli sforzi tedeschi per rendere definitiva la conclusione dell' accordo avessero incontrato un serio incaglio.

Il corrispondente ricorda poi la voce che la Porta respinge le sempre più cnergiche inframmettenze tedesche nella politica interna turca e che i tedeschi si astengono ora da fornirle consigli per non aumentarsi intorno il malcontento. Il duca di Meklemburgo, sempre secondo la Reuter, sta tornando in Germania da Costantinopoli, via Bukarest.

E' inutile aggiungere che da ogni aitra fonte resta invece confermata la convenzione turco bulgara come un fatio compiuto. A Berlino anzi - dice il corrispondente del Daily News da Rotter dam — si afferma che Re Ferdinando prenderà possesso domani del territorio cedutogli dalla Turchia e coglierà l'occasione per tenere un importante discorso. Il centro amministrativo della nuovo provincia bulgara di Karagateh verrà chiamato Nuova Adrianopoli.

Lo Gzar Ferdinando riceve i rappresentanti dell'opposizione

SOFIA 17, sera — L'Agenzia Bulgara co-ZURIGO 18, sera — Si ha da Vienna: E' spresso il desiderio di conterire col Re per stata ordinata una nuova revisione della leva in massa per i nati del 1873 a tutto il 1877 e dei nati negli anni/1891, 1895, 1896 che va. La delegazione componevasi di Malinoff, debbono derunziarsi prima del 23 corrente. Gitescioff. Danell. Tranoff e Stambolisky:

Verso una crisi?

LONDRA 18, sera. - I giornali in scguito ad informazioni attinte dai circoli ufficiali, dichiarano che le voci di una grave crisi di gabinetto che scoppierebbe a causa del servizio militare obbligatorio, devono essere accolte con una certa riserva. E' rero che divergenze di opinione esistono fra i ministri, ma il servizio obbligatorio non è stato ancora discusso dal gabinetto le cui recenti sedute sono state interamente consacrate alla discussione del bilancio.

La crisi sarebba improbabile o ridotta ai minimi termini

(Nostro servicio particolare)

LONDRA 1', ore 24 (M. P.) - Lu furia con cui i coscrizionisti si difendono dall'accusa di tramare uno scisma ministeriale e le elezioni generali ha rischiarato l'aria. Essi dichiarano fantastiche le rivelazioni apparse ieri sul Daily News, mentre ali anticoscrizionisti dal canto laro sembrano contentarsi dell'effetto otte- la Quadruplice fa per pagare i fornitori sua volontà. I deputati di destra della Du- nuto e in genere evitano di rinerudire lo incidente esercitandovi sopra ulteriore dera quindi questa operazione come una dita e il dotto tedesco si affretto a comreemenza polemica. Vero è che Nicholson avverte non essere trascorso interamente il pericolo da lui denunsiato ieri e ad armande fatte dai partiti di sintstra nel 1908 te identifica il supposto intrigo dell'intera campagna coscrizionista con i nomi che retta da Giacomo Schiff. La Frankfurter lu folla considera più reazionarii e che più le sono invisi da molti unni. Ma d'altra parte abbiamo oggi una massa di informazioni e di opinioni moderate tanto in un campo che nell'altro, e queste moche oggi ad ogni modo una crisi La convenzione turco-bulgara inmediata non si prospetta e che se la crisi ministeriale verra posta, essa non sarà forse di tale misura da provocare le elezioni generali fra il disgusto degli alcati - come osserva la Westminster Gazette - c l'ilarità del mondo.

Di tale parcre è per esempio il Chronispondente del Times da Atene conferma che il testo della convenzione turco-bulgara fu inviato a Costantinopoli per la piccola crisi per le eventuali dimissioni di
due a tre membri coscrizionisti del gabinetto mentre il resto del gruppo coscrizionista al ministero si asterrebbe dal porre un estremo aut aut, qualora la maggio runza decidesse di attenersi ancora ai sistemi del volontariato. Per adesso nesruna decisione è presa per la semplice ragione che il gabinetto in blocco non ha ancora neunche discusso la relazione della

commissione di lord Crewe. Tale discussione secondo il Chronicle verrà sul tappeto solo dopo la liquida sione del dibattito financiario che princi pierà ai Comuni martedi prossimo. Prati camente dunque tutto il frastuono attuale prematuro. Esso è servito sollanto ad indicare ai cascrizionisti e ai loro oppositori la nocessità di andore cauti nel giocare cal juoco. In pari tempo è certo che interessanti avvenimenti politici si preparano, e ne appare oggi un indizio sul Pimes, che da un collaboratore innominato fa lanciare critiche generiche al gobinetto attuale tacciandolo di lenterza e di indecisione. Un discorso che Churchill ieri sera a Enfield intonò sulla falsariga di mancare di ogni informazione che della famosa prefazione di Lloyd George confermi l'annunziata mobilitazione del-dichiarando che la situazione è grave e che le cose degli alleati non vanno benissimo, chiude la cronaca politica del mento.

L'arresto d'un capitano francese che ritorniva i sommergibili tedeschi (Nostro servicio particolare)

PARIGI 18, sera (D. R.) - Un importante arresto ha avuto luogo a Bor- ra il suo contegno incerto. Pasic e Veni deaux. Si tratta del capitano di un piroscafo addetto a una compagnia organizzatrice di escursioni nei porti del-l'Oceano. Dietro la promessa di una for-di terra in Albania. te ricompensa egli aveva accettato una proposta fattagli nell'interesse dei tede- zelos gode in Grecia un prestigio immensoni e si era assicurato la complicità de-Blaye a ritirare della benzina distillata da un industriale, il quale anch'egli si inviato inglese, perchè il presidente dei si sono allestiti nidi fra scoscendimenti trova ora arrestato. Egli trasportava il ministri greco crede di redere in lui un come le aquile di cui pertano l'emblema. carico in alto mare, dove un sottomarino tedesco veniva a ritirarlo. E' superfluo aggiungere che in questo modo il sottomarino potè compiere l'altra settimana i tentativi in parte riusciti contro tre navi francesi presso la foce stessa della Gironda. Il capitano traditore riscuoteva diccimila lire per ogni viaggio. Egli ha confessato di averne fatti tre e di avere ricevuto una somma di 30 mila franchi.

Cannoneggiamento sui Dardanelli

BASILEA 18, sera - Si ha da Costan-

inopoli: La situazione sul fronte dei Dardanelli è invariata. Le nostre truppe in rico-gnizione inviate innanzi in varie direzioni, in ogni occasione di scaramucce col nemico sono ritornate con bottino La nostra artiglieria bombardò con successo il nemico che tenta di scavare trincec e che espone qualche volta al nostro fuoco assembramenti di truppe. Essa disperse assembramenti infliggendo loro perdite. Presso Seddul Bahr la nostra artiglieria dell'ala sinistra pro-vocò il 16 una grande esplosione in una posizione nemica ove si trovavano lan-ciamine e la mise fuori combattimento.

e per il prestito all' Intesa (Nostro servicio particulare)

ZURIGO 18, ore 24 (Vice R.) - L'ambasciatore germanico a Washington mosse protesta al segretario di stato Land-sing perchè il telegramma con cui l'ambasciatore austro-tedesco Dumba chiedeva al suo governo un congedo pervenne a cognizione dei giornali dai quali fu pubblicato subito dopo. L'ambasciatore protestò anche perchè parecchie lettere private del Dumba sono state intercettate. La Vossische Zeitung che dà oggi queste notizie dice che sembra che qualuno abbia le chiavi della porta dell'uffiabbiano le porte che non chiudono bene. rà possibile fare la luce in proposito.

perche Landsing avrebbe dichlarate circa il prestito che gli alleati vogliono contrarre in America, che questa operazione non lede la neutralità degli Stati americani. Il governo americano consitransazione privata.

Fra le banche che trattano con l'intesa per il prestito vi è quella importan-tissima di Kuhn, Lobs e compagni di-Zeitung ne è aliamente indignata dicendo che il Schiff è un tedesco che odiava i russi tantochè all'epoca della guer-ra russo-giapponese lavorò per la conclusione del prestito giapponese in America: adesso invece lavora per dare A quattro chilometri di la visitò il vildanaro alla Quadruplice e quindi alla laggio di Arcoucst. Vi rilevò i piani e Russia. Il giornale ricorda poi che il Schiff ha un socio che ha importantissimi interessi in Germania.

Quanto alla questione dell'Arabic governo americano non risponderà alla nota tedesca ritenendo la pubblicazione di queste note le quali spesso sono mal comprese che non servono se non ad ec-citare gli animi. La questione verrebbe regolata in colloqui privati tra Landsing

Le fredde relazioni fra l'Intesa e i governi serbo e greco secondo notizie di fonte tedesca Nostro servizio porticelere)

ZURIGO 18, ore 23.30 - Il Francische Courrier di Norimberga : a da Atene che Pasic e Venizelos si incontrarono recentemente a Salonicco ove scambiarone le loro idee sui provvedimenti politici re si necessari dalla pressione diplomatica della Quadruplice che diventa di giorno in giorno più grave. Pasic era indignato perchè la Quadruplice chiede alla Serbia delle concessioni senza offrire dei compensi precisi. I rappresentanti della Quadruplice rispondono ad egni sua domanda in merito: la Serbia sarà risar-cita splendidamente il giorno della pace.

· Pasic dichiaro nei suoi colloqui con Ve

nicelos il suo proposito d'opporsi alle do-mande dell'Intesa fuorche nel caso che la Quadruplice fosse riuscita a spingere la Bulgaria a inviare delle truppe non solo contro Costantinopoli, ma anche contro l'Austria con quelle serbe. Venizelos rin vigori in Pasic questo attegicamento d'assicuro che avrebbe avuto itto il su appoggio. Nella discussione egli disse che la Grecia nen sarobbe intervenuta se la Bulgaria non ares e dichiarato la guerra alla Turchia e se la Rumenia non muta selos si trovarono d'accordo anche nel giudicare le loro relazioni con l'Itatia. La

Il giornale conclude dicendo che Veni so. Il ministero è dominato da lui e la gli uomini dell'equipaggio. Da qualche maggioranza lo seque ciecamente. Le sue mite massi di rupe e si sono costruite tepitempo il piroscafo veniva alla Punta del relazioni ton la diplomacia residente ad de capanne lapidee sui versanti più fina-Blaye a ritirare della benzina distillata stene sono ottime, all'infuori che con lo rati dei contrafforti della montagna limiti avversario alle aspirazioni elleniche.

Un' intervista con Re Costantino (Nostro estucio particolare)

ZURIGO 18, sera (Vive R.) - Il corri pondente da Atene del Berliner Tage blatt dice di avere intervistato re Co-stantino. "Ogni sua parola — dice rivela la fiducia di un popolo bramoso di ascendere in un avvenire prossimo pacifico e la volontà ferma ed onesta di un Re che si sa concorde con il paese e divide l'ideale del popolo senza perdere senso della realtàn.

Due ufficiali giapponesi suicidi ier non cadere in mano dei tedeschi

(Nostro servisio particulare)

ZURIGO 18, ore 21,30 (Vice R.) ver Tageblatt Sur Nord China pubblicava recentemente il seguente telegram ma da Tokio: «Secondo rapporti della legazione giapponese a Pictrogrado due addetti militari giapponesi, il maggiore Nagano e il capitano Kashinoto, si uccisero il 18 giugno poco lontano da Leo-poli per sfuggire alla cattura da parte dei tedeschi,

Straordinario piano d'invasione dei tedeschi in Francia sventato per l'intervento inglese

PARIGI 18, ore 21,30 (D. R.) - Quanta nateria non è stata accumulata nei giornali e nei libri intorno alla minusiosa paziente preparazione tedesca della querra sul suolo stesso della Francia! Oggi il Paris Midj pubblica interessanti particolari a proposito delle mire che ta Germania aveva posto sull'isola di Brekat in Bretania che aurebbe dovuto rendere agli invasori segnalati servigi nella guerra attuale. Alcuni anni or sono scrive il giornale - l'osteria della dei cio degli esteri di Washington e che Decapitati ricercia la visita di un ospi-niche gli uffici postali di Washington le inatieso: un dotto tedesco venuto per continuare gli studi di biologia matil-tima ai quali aveva già consacrato lun-Il giornale spera che le proteste del- tima ai quali aveva già consacrato tun-l'ambasciatore tedesco faranno si che sa- ghi anni di lavoro paziente a tenace. Ma rà possibile fare la luce in proposito.

Non solo per questo i giornali tedeschi sono indignati, sono indignati pure
che che non dell'allu solitudine dalla quale si poteva dominare il paese prossimo e il mare. Poiche egli si prese ud acquistare su tutte la cime più clevale le casette di campagna dei pescatori e per-Uniti perché si tratta di un prestito che sino le piccole baracche nelle quali i pe-la Quadruplice fa per pagare i fornitori scalori del paese deponevano i loro altrezzi. Un recchio mulino era in renprarlo, anti siccome si trovava in una cima ancora più scoscesa delle altre la fece restaurare, innalzare di un piano e sormontare da una specie di cupola che rammentava nella forma l'elmo prussia. no. Poi vi elesse il domicilio. Di là con circospezione' continuò ad esplorare le isolette che circondavano Brekat poi divenuto più ardito giunse sino alla spiaggia.

> dovette da ciò constatare senza sorpresa che si potera facilmente raccordare questo punto di sbarco ammirevole con la linea strategica di Primpol, Geincamp e di Saint Brieux. E un bel giorno il vecchio mulino ebbe la fortuna di essere nunito di un posto radiotelegrafico. La flotta tedesca poteva ormai salpare da Kiel nel giorno stesso della prossima guerra. Improvvisamente alcuni giorni prima della mobilitazione generale, il vecchio professore scomparve ne da quel momento fu più visto. Le suc capanne e il suo mulino a vento sono stati messi sotto sequestro ed ecco quanto si è appreso. Se la Gran Brettagna non fosse re nuta spontaneamente in soccorso del Belgio l'intera flotta tedesca avrebbe doruto effettuare un attacco improvviso nel passo di Calais attaccando le poche unità che la Francia manteneva nel Mare del Nord che non avrebbero potuto onporre una resistenza efficace a questa formidabile invasione. Centocinquanta trasporti allora accompagnati da esplaratori aurebbero trasportati da Brema da Amburgo due corpi d'armata nell'i-sola di Brekat. Altri trasporti avrebbero portato armi, munizioni namenti per i tedeschi residenti in Ispa-gna e in America che sarchbero stati in tal guisa dispensati dal fare ritorno ad Amburgo. Se il piano avesse potuto avere esecuzione, 200.000 uomini sarchbero stati facilmente concentrati a Brekat in Bretagna alle spalle dell'esercito fran-

Descrizione inglese dei rifugi dei nostri alpini in Carnia

LONDRA 18, ore 2i. - (M. P.) - L'inviato speciale del « Times » sul fronte carnico accennato agli allestimenti delle nostra truppe per svernare sul Freikofel scrive:

· Abbondano i tiratori scelti affaccendati a disturbare i preparativi che gli italiant fanno per l'inverno. Tali preparativi proseguono ininterrotti. Gli alpini combattono e lavorano ad un tempo: il Freikofel era un nudo cumulo di pece: gli sipini hanno divelto dai suoi fianchi con la dine-

Elogi svizzeri alle imprese delle nostre fanterie in Cadore

BERNA, 18, ore 24 - Il tenente Hes nviato del Bund al fronte italiano scrive da Cortina: « Veite raggiungibili soltanto mediante corde e picconi sono ora munite di cannoni persino da campagna, I soldati non poterono giungere su molte cime mediante corde lunghe centinaia di metri. Queste imprese furono compiute non soltanto da truppe di montagna ma da fanteria e bersaglieri che in modo sorprendente si abituarono a queste montagne »,

Narra inoltre che avendo un giornalista domandato a un generale quali fossero le migliori truppe della sua divi-sione, il generale rispose sorridendo: Sono tutti italiani ».

Quarta edizione

Alterna Peggi, gerente responentina

Corti e tribunali

Nella Scuola tecnica di Modena

Orrible tragedia d'amore a Prato

PRATO, 18, ore 11 — Stamant circa re ore 10 un giovane ed una ragazza, rimasti fin'ora sconosciuti, si sono recati a mezzo di una vettura a Vaiano, frazione distante undici chilometri. Alla trattoria Bardozzi, detta la mamma, hanno fatto colazione.

detta la mamma, hanno fatto colazione, quindi si sono recali a fare una passeggiata per il paese. Tornati alla trattoria hanno richiesto una camera. Dopo circa 30 minuti che vi si trovavano, sono stati sentiti dal proprietario quattro colpi di rivoltella. Impressionato di ciò egli è salito alla camera degli ospiti e abbattuta la porta, ha vistu che il giovanotto era già morto e la giovane quasi agonizzante.

Questa è stata trasportata al nostro ospedale; ma si dispera di salvarla.

Si ritiene che i due individui, non ancora identificati, appartengano a questo Comune.

Il tentato suicidio di un soldato

a Ferrara

A processo contro i frodatori di Firenze

L'ordinanza de l'autorità giudiziaria

" (for telejono al . Rezeo del Carlino .)

Ghiafiredo Hugues lascia la direziona

Modena is, sera, — Con forte e sincero rammarico non solo di insegnanti e di scolari, ma della cittadinanza tutta, il cav. uff. prof. Chiafiredo Hugues, raggiunto il limito d'età, Iascia oggi la direzione della R. Scuola Tecnica, da lui tenuta dal 1873, quando ancora la Scuola era Comunale. Piemontese di nascita, uficiale decorato e brillante dell'esercito italiano, dotto insegnante nella Scuola militare, valente scrittore, avrebbe poluto facilmente raggiungere i più antolti e più alti onori fiegli ordin gerarchici della carriera intrapresa, invece si ridusse ad una vita di studio e di lavoro per la scuola, compensato da largo e affettuoso conseaso di stima come insegnante e come direttore.

L'Hugues è stato decoro, illustrazione della scuola media non solo modenese, ma italiana.

Esempio mirabile di carattere, di operosità: e noncuvante della fatiche e del male stesso, egli fu sempre rigido, scrupoloso osservatore della legge e del dovere: spirito-colto, aperto, generoso, amante dei bello e dell'onesto, non fece mai pesare la sua superiorità, ma seppe sempre conservare l'equilibrio dignitoso, cortese nella sostanza e nella forma, e tutti lo rispettarono, e tutti l'amarono.

Raccolto intorno all'uomo eminente cite lascia la scuola, giange oggi la manifestazione commossa, f'omaggio devoto, di memoria, di gratitudine, di amore di tutti, insegnanti, scolari, cittadini. FIRENZE 18, sera. — Come già iv ho Informeto l'autorità giudiziaria ha ritenuto che il p. ocesso a carico dei frodatori dello siato fosse di competenza dei tributale inditare, e in conseguenza di ciò ha inviato gii atti al tribunale stesso con una ordinanza di atti al tribunale stesso codice penale dell'esercito dispone che le persona estranee alla milizia, se commettodo reali contemplati nel codice medesino, indivanno sottoposti alle pene da esso inflitte Ora, pomendo in relazione Particolo 23° coll'art. 545, che sottopone alla giurisaizione militare in tempo di guerra per qualunque reato preveduto nel codice per l'esercito, cioè per qualunque reato militare, futte le persone che sotto un ittolo qualunque saranno tenute a prestanzioni di opero o qualsiasi somministrazione in vantaggio dell'esercito, è chiaro che in tempo di guerra le persone estranee alla militare, futte le persone con che in tempo di guerra le persone estranee alla militare no soltanto sono soggette alle disposizioni dei codici militari, siano o non siano i scati commessi preveduti dall'indois del tempo in cni il reato si verifica sone ancora soggette alla giurisdizione militare nell'ari, 545 suindicato; e poiche è certo che i fornitori militari sono persone per contratto tenute a somministrazioni all'esercito e che coloro i quali sotto un titolo qualunque prestano l'opera loro nelle provviste desinate a uso militare concorreno nelle somministrazioni stesse, devesi concludere che il reato imputantie alle perveduto dall'art. 130 del cod, pen dell'eserdito de dell'art. 236, e che la cognizione di tale reato essendo ner l'articolo 345 devoluto alla giurisdizione militare conto dell'eserdito e che coloro i quali sotto un finolo 345 devoluto alla giurisdizione militare conto dell'eserdito e che coloro dell'eserdito con a mto, in relazione dell'art. 236, e che la co-gnizione di tale realo essendo per l'arti-colo 545 devoluto alla giurisdizione mili-ordinaria . E ora clic rosa decidera il tribunale mi-litare?

Ungherese arrestato per spionaggio condannato a tre anni per furto

(Per telejono al «Resto del Carlino »)

ANCONA IS, sera. — Il « Carlino » ha riportato una mia lunga corrispondenza sull'arresto il un ungherese avvenuto a Varano il 25 agosto scorso, perche sospettato di esercitare lo spionaggio ai nostri danni. Ed lia pure pubblicato notizie di sue pretese asventora. Egli affermò di essera luggito da un manicomio dell'Austria e di essera qui capitato... non sa come. Fatto è che sul suo conto pesano gravissimi sospetti di spionaggio e alcune prove sarebièro state rancolte. Ma di ciò in altra mia. Orgi, intanto, l'ungherese, che fu identificato per Giovanni Spernogar, di anni 26 è comparso avanti il Tribunale peuale, in istato di arresto per rispondere di due furbi commessi in campagna presso Vanano, di valore lieve. Egli. mentre nell'interio gatorio reso uni periodo istruttorio parlò itèliano e confesso di aver commesso i due partarelli perche spirto dalla fame, oggi, in udienza, ha fatto.... il mattol Non ha voluto pariare. Alle domande del Presidette, ha voltato le spalle... ha tentato rompere il calumalo e..., portar via la panga su cui stava seditto!

Il Tribunale però, non si è lasciato impressionare dalle sue stranezze e su conferma richiesta dai P. M. l'ha rondannato a bre anni di reglusione.

Bollettino giudiziarlo

a tre anni di reclusione.

EOMA 13. — Magistratura: Martinot procu-patore del Re-preso il Tribnante di Reggio E-milia promosso dalla terra alla seconda cate-goria dal I giugno 1915. Molis giudice Iunzionante da protore nel mandamento di Bondano, temporanamento foori ruolo della magistratura, è richiamato in servizio dal 12 rettembre 1915 destinato a Pie-rocalura.

repelago. Braccioletti giudice funzionante da Pretore rel mandamento di Sarnano, a una domanda a-spettativato insciandosi ruoante il mandamento

Cuncelleria: Baccarini aggiunto di cancelle-ria alla prima prettra di Roma applicato alla prettra di Ode prorogata detta applicasione

per altri due mesi.

Campogiani cancelliare di senione dal tribunale di Ancona, è nominato vice caucelliere alla Corte di Appello di Ancona.

L'actionideati aggianti di cancelleria e segretoria in aspetiativa per adempiere agli obblighi della Ieva intilitare cossano dalla aspetiativa receterina dal 21 maggio e sono considerati in congedo con godimento dell' intero stipendio. Molelli della Begia Procursa di Perugia.

Bumpini della Pretura di Foligno.

Mandracci de la Pretura di Limini.

Moscato della Pretura di Imola.

Rempini della Pretura di Limini.
Mandiacci della Pretura di Limini.
Mantio della Pretura di Tenera.
Amntio della Pretura di Terera.
Marzone del Pretura di Cottigoro.
Monteforto della Pretura di Pretura.
Marzone del Denefiti vacanti: Rocchi è nominato vub economo dei benefiti vacanti di Pretura di Regio Planet al decreto vescovile col quale ai secretote Gironi è stata assegnata una ponsione amune di lire selo sulle rondite della parrocchia di Santa Maria in Laugeoraro di Cessua.

Le sue condizioni sono molto gravi.

Concessioni di mutui alle provincie
Roma 18, sera. — Sono stati concessi l'acconte della parrocchia di Santa Maria in Laugeoraro di Cessua.

Le stue condizioni sono molto gravi.

Concessioni di mutui alle provincie
Roma 18, sera. — Sono stati concessi l'acconte della parrocchia di Santa Maria in Laugeoraro di Cessua.

Le sue condizioni sono molto gravi.

Concessioni di mutui alle provincie
Roma 18, sera. — Sono stati concessi l'acconte della parrocchia di Santa Maria in Laugeoraro di Cessua.

Le sue condizioni sono molto gravi.

Concessioni di mutui alle provincie
Roma 18, sera. — Sono stati concessi l'acconte della parrocchia di Santa Maria in Laugeoraro di Cessua.

Le sue condizioni sono molto gravi.

Concessioni di mutui alle provincie
Roma 18, sera. — Sono stati concessi della parrocchia di Santa Maria in Laugeoraro di Cessua.

Le sue condizioni sono molto gravi.

Concessioni di mutui alle provincie
Roma 10, ch'egli disse prodotti di attrata dell'este precunta dell'este precunta dell'este provincie
Roma 10, ch'egli disse prodotti di attrata dell'este precunta dell'este precunta d

P. MANETTY

Il fratellastro - Non mi rimane che di farmi sal- come il ghiaccio, senza cuore. Se vi aves-are le cervella o gettarmi in acqua - si incontrato ieri sera quando possedevo

diese il giovane tranquillamente. - Brutto espediente. E se ritornaste

da vostro padre? Vi ho detto che sono innamorato e

non lascierò Parigi che per partire.

— Ma ora vi trovate a Vincennes diese I ex poliziotto ridendo. Vancennes è una specie di sobborgo

di Parigi. Del resto la donna che amo,

si trova proprio qui. - Qui ? Margherita Lafontaine, qui ? - chiese con curiosità Lacroix.

- La conoscereste forse ? - In Inghilterra si leggono volentiari 1 giornali di Parigi ed anch' io ho seguito tutte le fasi del processo per divor-zio intentato e vinto dal barone di Rentz

contro sua moglie. Non nego che mi piacerebbe conoscerla: der'essere un bel tipo di donna. - Una spiendida creatura, ma fredda parlare.

ancora il mio ultimo pezzo da venti fran-

chi vi avrei potuto presentare a lei, ma oggi....

— E che cosa fa la signora Lafontaine a Vincennes?

- Riceve alla sera alcuni vecchi amici che tagliano parecchi mazzi di carte. - Insomma, tiene casa da giuoco disse l'agente.

- Appunto. - Volete accompagnarmi in quella casa? Metto a vostra disposizione cinque

luigi: - Voi siete splendido come un Creso. Accetto a patto che se vinco dovete prendere di ritorno il vostro danaro.

- Farete come vorrete; a me basta di potere passare una serata allegramente in vostra compagnia e di poter vedere quella bellissima donna di cui ho udito scirono dal ristorante Ponte Iaune e do-

Il suicidio d'un soldato emiliano

Ghiafiredo Hugues lascia la direzione

Stato Civile di Bologna

8 Settembre

NATE: Maschi 4 — Femmine 6 — Totale 10,
MORTI: Carpanelli Romolo, d'auni 55, coniugato, industriale, Saragonza 65 — Marani Albonea, di mesi II, F. S. Egidio 197 — Neronzi Guido, d'auni 1, Bertalia 510 — Barattini Ornelo, d'auni 1, Bertalia 111-3.0 — Davogli don Ginzeppe, d'auni 66, celibe, sacerdote, S. Rufillo 175 — Testa Pietro, d'auni 70, conlugato, peas, regio, Maggiore 24 — Rosa Giustina, d'auni 48, in Galletti, att. a caso, sped. Maggiora — Marsocchi Vincenzo, di Francesco, d'auni 65, bracciante id. — Fortuzzi Fernanda, d'anni 9, Eleveror — Crasselli Eugenia, d'auni 52, noble, idem — Giordani Luigi di mesi 3, S. Orsola. — Totale 11.
MATRIMONI: Tagliavini Carlo, giornaliero, colla Modoni Clara, operala — Laschi Armando, bracciante, colla Zapoli Glicena, servente — Palmieri Giuseppe, fabbro, colla Brusori Maria, casalinga.

9 Settembre

9 Settembre

NATI: Maschi 10 — Femmine 6. — Totale 16.

MORTI: Mignatti Adelaide, d'anni 66, in Boni,
usufruttusria. Borgonovo 21 — Montanari Gehriella, di mesi 10. Arcoveggio 78 — Basponcini
Luciano. d'anni 1. Vezizi 31 — Pizzoli Teresa, di
anni 18. ved. Franzoni, att. a casa, Safii 74 —
Corsini Dina, di mesi 5, Bertalia 611. — Zuffi Angiole., d'anni 25, mubile, insegnante, S. Iesia, 115
— Franceschelli Enrico, d'anni 56, in Orsini, csercente. Sped. Maggiore — Manza Virginia, di
anni 39, nubile, att. a casa, Manlequilo. — Totale E.

MATRIMONI: Montanari Alfonso, meccanico MATRIMONI: Montanari Alfonso, meccanico, colla Cottignoli Anira, cesalinga — Tinti Remo, impiegato, colla Marini Roeina, dicamatrice, vedova — Mantovani Nando, infermiera, cella Montanari Anita, infermiera — Argentini Carlo Antonio, tramviere, colla Signorini Argia, casalinga — Giuliani Luigi, affettuario, colla Macerati Lina, sarta — Stagni Gaetane, meccanico, colla Romanini Albina, massaia.

olla Romanini Albina, massaia,

10 Settemore

NATI: Maschi 7 — Femmine 6 — Totale 13.

MORTI: Merichi Carolina, d'anni 71, nubile, emacchiatrice, Risito 18 — Fantini Armando, di meci 11, T. S. Giuseppe 549 — Montanari Faustino, d'anni 23, celibe, operaio, Bedtalia 527-5.0 — Corazza Domenico, d'anni 70, coniugato, calsolaio, Pratello 62 — Radaelli Eliodora, d'anni 33, nubile, att. a. casa. Castiglione 97 — Marci Gio. Marco: d'anni 14, Bertalia 384 — Rubbini Domenico Torquato, d'anni 35, celibe, Carbone 11 — Franceschi Giuseppe, d'anni 52, coniugato, operaio, Sped. Margiore — Berti Augusto, d'anni 24, celibe, caporale maggioro, Sped. Militare — Bencivenni Dario d'anni 14 mesi 2, S. Otsola — Naldi Ottavia, d'anni 54, ted. Olivieri, Ricovero — Gardini Luigi, d'anni 77, vedovo, Ricovero. — Totale 12. FERRARA. 18, matt. — Ieri sera mentre il treno Venezia-Bologna era per giungere alle 21,45 alla nostra stazione, a 200 metri da questa fu veduto un soldato buttarsi tuori dai finestrino.

Appena per l'avviso d'allarme il macchinista ebbe fermato si precipitarono u terra molte persone che andarono in soccorso del disgraziato.

E' un certo Enrico Benedetti del 71.0 fanteria, da S. Maria di Leucca: proviene dal fronte dove avendo dato qualche seguo di squilibrio mentale, i superiori lo avevano affidato ad un compaesano perche lo accompagnasse a casa. All'ospedale dove tu sibito accompagnato risulto che aveva fratturato il braccio sinistro.

voro hanno segato la inferriata della finestra e calandosi nel giardino si sono dati a fuga attraverso i campi riuscendo a far perdere le loro tracce. Fino ad ora le ricerche sono state vane.

Avvelenato dai funghi

PADOVA 18, sera. — Stanotte è staio trasportato all'Ospedale il ferroviere Sama Giuseppe di Antonio, d'anni 30, da Mestre, che presentava violenti sintomi di avvele namento, ch'egli disse prodotti dai funghi mangiati la sera precedente in una trattoria.

Le sue condizioni sono molto gravi.

coningata, serrente. Sped. Maggiore. — Totale II.

NATI: Nessuno.

MORTI: Vigarani Ezio, di mesi II, Arcoveggio 401 — Lauretani Oronte, d' anni 16. celibe,
commesso. A. Floravanti 25 — Zucolini Cleouica, d'anni 39, vedova, att. a casa, Arcoveggio
378 — Collina Bodolfo, d'anni 25, coniugato, muratore, Avesella 9 — Costa Adalgica, d'anni 34,
coniugata, pens. ferr.. S. Giusepps 309 — Gipresgi Dunilo, d'anni 25, celibe, operado. Sped. Maggiore — Anderlini Luigi, d'anni 37, coniugato,
muratore. Ricovero. — Totale 8.

MATRIMONI: Liesoni Eugonio, ingegenere,
colla Santangeli prof. Virginia, civile — Bassi
Perruccio, impiegato, colla Faccioli o Farzioli
Era, cosaliuga — Bergami Andrea, falegname,
colla Marcozi Clorinda, operaia.

Regio Lotto

Firenze . . 22 41 25 18 Bari . . . 27 51 58 10

Torino . . 62 1 10 75 38 Venezia 41 12 75 15 81

I mercati FAENZA

CEREALI: Frumento fino da L. 37,50 a 38 crusca L. 40; Piore marca B. us i. 50,50 a 51 Crusca da L. 17,50 a 18; Formentone nostrano Crusca da L. 17,50 a 18; Formentone nestrano L. 28; idem Plate L. 25; Fagioli bianchi da lire 39 a 40; ittem colorati da L. 35 a 36. HESTIAME: Buoi paso vivo da L. 160 a 170; Vitelloni da L. 130 a 170; Pesoro da L. 35 a 118; Suini magroni da L.110 a 123; idem lattonzoli da l. 100 a 105. Ova L. 10 a leento. Frutta: Pesche da L. 30 a 40; Pero da L. 15 a 18.

uva da mosto bianca di monte da L. 26 a 27,30,11 Q.le; Nera di monte da L. 22 a 25, Vini: Bianco aecco commerciale da L. 22 a 25 l'estolitro; Nero da L. 35 a 49.

CESENA

meetra piazza dati in comunicazione alla Camera di Commercio della Provincia.

CEREALI — Frumento fino da L. 37,25 a 37,50; idem mercantile da L. 36,50 a 37,50; farina marca B. da L. 50 a 50,50; tritello da L. 20,50 a 21; crusca da L. 25,50 a 27; avena rossa da L. 28 a 29; idem bianca da L. 26,50 a 27,50; trifoglio da L. 10 a 100; erba medica da L. 170 a 180;

a 29; idem bianca da L. 25,50 a 27,50; trifoglio da L. 100 a 10; erba medica da L. 170 a 180; lupinolla da L. 100 a 110; multa da L. 170 a 180; lupinolla da L. 100 a 110; multa da L. 130 a 420; fagioli bianchi da L. 40 a 41; idem colorati da L. 28 a 28; fagiole da L. 40 a 42; CANAPA bucna qualità da L. 110 a 120; idem comune da L. 105 a 110.

BESTIAME: Buoi a peso vivo da L. 155 a 170; vacche da L. 150 a 160; vitelloni da L. 150 a170; vitelli da latte da L. 125 a 165; castrati e pecore da L. 95 a 115; agnelli da L. 105 a 125; cuini grassi da L. 151 a 165; magnoni da L. 160 a 170; lattonzoli da L. 150 a 160; lardo da L. 205 a 215; stritto d a L. 150 a 180; lardo da L. 205 a 215; stritto d a L. 150 a 180; lardo da L. 205 a 215;



LA MIGLIORE TINTURA PRI CAPRLIA Vendita e applicazione G. MONTI Colffour des Dames Bologna

La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

persone desideruss implan-iare casa propria piccole fabbricationi facili, serie, primunerative. Articoli ras-de consumo ovunque, pric-colo capitala. — Serivero-Laboratorio Industriale. S. Damiano 20. Milang Casella Postulo 839-Labo-che gli occorre. ratorio scusi succursali. che gli occorre.

Da molto tempo esrcavate di togliere in fitto una casa che avevate desiderata; ma ve ne faceste sbadatamento sfuggire l'occasione. Non leggeste sempre i piccoli an-nunci del RESTO DEL CARLINO e non vi avvedeste che era esposto al cercatori di case quanto domandavate.

:: Industria Amianto Gomma e Affini :: Via Indipendenza angolo Via Manzoni 1 a fianco Succ." Augusto Roverl Ricco assortimento di articoli gomma per uso igienico e chirurgico

Gomma ed amianto per uso industriale

Tubi gomma per enologia gas e acqua Tubi Canape - Impermeabili - Soprascarpe gomma - Linoleum tele cerate

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 03 sone stabilmente Bologna, presto ti ve-

NAPOLI Ti pensai sempre e ti bramai bilme! Scriverà giovedi ore 10º primo po-sto. Attendo presto tuo invito. Saluti affet. tuosi baci ardenti.

GUENO Di quanta dolce tenerezza riempistic. Bacioni ardeuti! 7891

GUENO Di quanta dolce tenerezza riempisti il mio misero cuore nell'uitimo nostro incontro! Come te ne sono riconescente, e come vorrei provartelo con tutto il mio sauguel Ora che tu conosci fino al più profondo l'animo mio, le mie ansie, le perie, i dolori, puoi fare di me ciò che vuoi: l'essere più felice o più sciagurato del mondo i In ogni caso, lo non avrò, per te che amore, amore... sempre... e il più vi-vo, il più devolo, inestinguibile il On i come mi sento rivivere... Sil benedetta! 7494 INDIMENTICABLE Anche nel silezzioni nita d'una incertezza angosciosa, pensiero stringesi amorosissimamente all'immarine divim, incancellabile. Ansiosissimo riveder vi. Eternamente!

GONDOLA Sta hene come hai scritto, se tirò in tempo. Ardentissimi baci. 7496 PIERINA cara. Lunedl ti ho veduta, e tut Ciò, non bastami. Pensami. Ba-

TESORO caro. Sii fidente mio affetto. De-tra sidero tue carezze. Ti bacio. 7499 NAPOLI Londra. T'attendo, ansiosamente t'attendo... 7478

9213 Mai come oggi sento prepotente bi-sogno trovarmi teco.... confessarti immenso affetto, immutabile fode l... Quan-do celeste sogno come quello ??... Bacioti sperando... presto ... 7507

SETTEMBRE Sei stanca cara, lo si dedu-to. Purtroppo li adoro ugualmente perche non posso farne a meno, Occorrendo cosa sono sempre tua disposizione. Ti bacio af-feltuosamente.

PASQUA La febbra del desiderio m'invaricordandoti. Ardentissimi baci. 7509
TU (sempre) anlmo addoloratissimo...l evociando teneramente occhi belli, bocca amati. mia tin: adorata! riguardati! seri.
yimi!! 7512

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L 1

CONTABILE ga pratica presso ammini-strazioni commerciali, esente servizio mi-litare, cerca posto decoroso, massime referenze. Scrivere Casella postale 218, Bolo-gna. 7475 SIGNORINA con licenza tecnica, studi spe-signorina ciali computisteria contabili-ti, dattilografa, offrirebbesi per impiego presso seria aziefuda. Referenze irreprensi-bili. Scrivere Veronese fermo posta. 7250

OFFERTE D'IMPIEGO E L' LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1 RAGIONIERE possibilmente pratico esat torio disposto recarsi pro-vincia cercasi. Scrivere indicando referen-ze Casella R 7483 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7483

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

PIAZZISTA assumerei visitare Uffici spe-arovvigione. Elencare posti occupati. Cesti-nansi anonimi. Casella 29, Bologna. 7383

LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1 SIGNORINA inglese. Lezione Conversazio-ne Traduztone passeggiata. Miti pretese Zumboni, 51, Saracco. 7504

> AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CAMBIEREI con automobile od altro nuo-vissimo forno brevettato. Ri-volgersi proprietario. Via Emilia, 75. 7142 APPARTAMENTO due o tre stanze cuci-na con 4 letti cercasi prontamento. Scrivere Casella Q 7473 pres-B) HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna

CENTRALISSIMO appartamentino amo mobigliato 4 camere, cucina, affittasi primo ottobre a distintis-sina famiglia. Inserzione 7474, posta, Bo

AFFITTASI botteghe, magazzeni, labora-ri, Barbaziana 17 secondo. 7486

VENDO comodo pagamento, oppure muto Villa venti locali città, podere. 4 Audinot. AFFITTASI subito appartamento 2.0 Pia-no Via Castiglione 143 (Villino Iris). Rivolgersi Selleria Facchini, Via Castiglione, 2.

STABLE grande, con saloni, uffici, candatto lavorazione industriale, vendesi o affittasi fuori Saffi. Scrivere libretto 327555. Posta, Bologna.

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 SIGNORINA seria cerca camera quieta, sologgiafa fuori centro. Ter-7476

CAMERE mobiliate, vuote con per camere amitansi Saragozza 67, p. CAMERA ammobigliata pensione, anche a più persone. Lame 44, terreno. 7488

POCO costo affitto camera mobigliata in-CERCO pensione, posizione centrale. Pel-AFFITTASI camera ammobilitata, presso non amitacamere, Signora, Signorina seria. Salve Posta. 7502

AUTOMOBILI, BICIOLETTE

E SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 COUPE occasione quasi nuovo gomme vendo, Scrivere casella postale 79, Relogna. 7451

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) 14 lung Cent. 10 per parola - Minimo L 1 OCCASIONE Macchina per maglieria quasi nuova, Selleria Facchini, Via Castiglione, 2. 7511

ANNUNZI VARII

Cent. 26 per parola - Minimo L. 2.

vincia cercasi. Scrivere indicando referenze Casella R 7483 presso HAASENSTEIN e
VOGLER, Bologna.

7483

GIARDINIERE buone referenze, con mobito. Alberant, Castiglione, 14.

7403

GIARDINIERE plus senza figli cercasi subito. Alberant, Castiglione, 14.

7403

44ENNE, buona seria desidera conoscere
trono
tr

PREFERIBLE ad ogni altro, bene tollerato da ogni STAGIONE!



Col "ANTICELTICO,, Torresi

sotto qualsiasi forma clinica

antica o recente, in ogni stadio di forma manifesta. L'ANTICELTICO Torresi è l'anico che la scienza moderna ha sostituito con sicuro vantaggio alle antiche cure mercuriali, alle dolorose iniestoni l'podermiche, ecc. Depura completamente il saugne da qualsiasi impurità o inseione sifilitica: di pronta e sicura efficacia risvose immediatamente gli ingorghi glandulari, dolori vaganti, erazioni dala pelle, ulceri, ecc. Tollerabilissimo dagli organiami più delicati o refrattari ad altri rimedi. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare in ogni singione senza danneggiare lo stomaco nè l'intestino. Dieci anni di continuo successo «più volte premiato con le più alte onorificenze». Un flacono costa L. è, per posta L. è.80; à facon. cura completa L. 15 franco. Opascolo e consulto gratis. Dirigersi all'inventore C. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta, ROMA. - BOLOGNA: Farmacia Zarri - Ancona: Angioloni - Ternit: Ceratogli - Livorno: Jacchia.

siasmo.

Puntata N.o 108

Appendice del Resto del Carlino

19 Settembre

giuoco incomincia alla mezzanotte. - Allora v'è tempo da prendere an cora una bottiglia di sciampagna. - Ma voi mi farete bbriacare

- Neppure per sogno. Lo sciampagne mette l'allegria e voi smetterete di pensare alie cose tristi che v' turbano il cervello. Pensare di marire alla vostra cendosi conoscere. eta! Ma siete matto?! Ringraziate Iddio di avermi incontrato. Mi siete simpatico galantuomo e non vi voglio lasciare ne!- rischlando loro la via. le strettezze. Qua la mano, giovanotto, e

non vi disperate. - Ma scusate, io non vi conosco.

- E v'è bisogno di conoscere a chi apparteng . la mano che benefica? Del resto sapplate che io sono sir Reginaldo Gresoney, professore di filosofia e proprietario di tre mila sterline di rendita annua.

ridendo.

stanza?

benissimo, così mi piace. Fermont ed il sedicente sir Gresoncy, u- dovevano essere molto numerosi.

- Io sono a vostra disposizione. Il sarono ad una porta di via della Repub-

L'eco dei colpi non era ancora cessato quando il portone si socchiuse ed un serco in livrea, con un lume in mano, s'affacció

- Chi siete? - domandò sommesso. - Io ed un amico - disse Fermont fa-- Ahl siete voi? Allora entrate, signo-

re, - disse il servo ritirandosi per laassai e voglio esservi di aiuto; i tipi pari sciare passare i due uomini, poi chiuse di vostri mi piacciono. M'avete la cera di nucvo il portone e si misc a preceder! La casa in cui Lacroix e la sua guida erano entrati, ora, esternamente, di u-

mile apparenza, ma nell' interno presen-

signorili che si trovano facilmente in provincia. Un cortile circondato da un largo por. ticato a colomie, in fondo al quale si ve-Non ho moglie, ne figli, ne parenti deva un largo scalone che conduceva a-prossimi ne lontani. Ne sapeto abba- gli appartamenti dal prima piano, spa-

tanza? ziosi ben arieggiati da alte finestre.

— Certo. Dunque, rir Reginaldo, io Il servo fece salire due uomini al prisono, vostro schiavo — disse il giovano mo piano e li introdusse in una vastissima anticamera le cui pareti erano coper-- Finalmente vi vedo ridere. Bene, te da portamantelli, sui quali erano appesi molti soprabiti. Lucroix comprese A mezzanotte precisa Gian Battista subito che i frequentatori di quella casa

Il domestico aiutò Lacroix e Fermont po avere attraversate alcune strade bus- togliersi il soprabito, pol dopo aver fatto casa con un sorriso di contentezza. - sta Fermond.

minate e messe con molto buon gusto

 Favorite, signori, attendere. Avvise-rò la signora della vostra visita.
 Lacroix guardò in faccia, il giovana giuocatore, come per domandargli per-che li si faceva attendere in quel salot-

sala da giuoco. Fermond indovinò la domanda che l'ex poliziotto stava per fargli.

- Voi non siete conosciuto in questa casa a la signora Lafontaine prima di presentarvi ni suol amici, desidera ve- avere ardito d'accompagnare sino a dervi. E' una sua abitudine, E' una donna molto prudente, che non vuol vedere una mano della bellissima donnatava l'aspetto di una di quelle abitazioni entrare in casa sua degli agenti della polizia - disse Fermond ridendo, mentre Lacroix a queste ultime parole sussultava.

Ma non chbero tempo di dire di più perchè un uscio si aprì ed una splendida figura di donna di circa trent'anni, com parve sulla soglia.

-Benvenuto, caro signor Fermond dissa sorridondo la giovane.

- Signore, io mi sono permesso di condurvi stasera un mio ottimo amico, sir un giuoco di figli di famiglia. Reginaldo Grisoney, il quale ha voluto avere il piacere di conoscere la più bel-la donna di Parigi — disse Fermond.

loro attraversare parecchie stanze illu- Voi dunque, signore, siete inglese? - St signora, ed ho voluto vedervi per poter al mio ritorno in patria dire che

Queste parole bastarono perchè l'ex che il si faceva attendere in quel salot-to invece di introdurii addirittura nella simpatia per il creduto inglese,

ho veduto la più bella donna della Fran-

cia, - disse Lacroix con sincero entu-

Entrambi, signori, sarete sempre bene accolti in casa mia; i gentiluomini come voi devono sempre essere ricevuti con festa!

- Dunque io sono già perdonato per un amico? - disse il giovane baciando

- Voi siete più che perdonato, perchi io mi dichiaro vostra debitrice - diss Margherita Lafontaine al giovane, po

rivolgendosi a Lacroix aggiunse.

— Volete favorirmi il vostro braccio Voglio avere il piacere di presentarvi su bito ai miei buoni amici che si trovani nella sala da giuoco. Il signor Fermon certo vi avrà detto che passiamo qualche ora della notte a giuocare un i onestissimo, d'amici, pochi luigi al più,

Lacroix si fece premura di porgere il suo braccio a quella splendida creatura, capace di fare girare il capo anche ad - Adulatore! — esclamò la padrona di un giovane più assennato di Gian Batti-

Non al restituiscono i manescritti.

Anno XXXI

Lunedi 20 settembre - 1915 - Lunedi 20 settembre

Numero 258

Un dosco presso S. Michele preso dai nostri dopo un'aspra lotta

Il campo di Aisovizza bombardato dai dirigibili

COMANDO SUPREMO Bollattino N. 116

Nella zona a nord-ovest di Arsiero il namico ha attaccato la nostra posizione di Osteria Fiorentino, ma è stato respinto. Tento anche di incendiare il hosco Varagna, dal margine del qualo le nostre lines di tiratori disturbano i lavori di riattamento del forte di Vezzena. Anche questo tentativo ando a vuoto per la vigilanza dei nostri e per il rapido intervento delle arti-



Sul Carso, il nemico era rimasto fortemente trincerato nell'interno di che la buona fede di caso passa essere stata inganiata da rapporti menzogne-un bosco detto « Ferro di cavallo » ri di qualche comando in sollordine. nella zona del monte S. Michele. Alternando azioni di sorpresa con attacchi di viva forza, le nostre fantsrie riuscirono ad occupare a mano a mano tutto il bosco, nonostante l'accanita resistenza dell'avversario e i suoi ripetuti contrattacchi.

E' segnalata la slealtà di truppe nemiche che, simulando la resa, riuscirono a trarre in agguato un nostro caricati in tempo, in modo da non lapiccolo riparto e ad infliggargli forti sciare alcuna preoccupazione. L'opera dei comitati locali sorti in tutta Italia, perdite.

I nostri dirigibili hanno eseguito una incursione sul campo di aviazione nemico di Aisovizza, colpendolo con 40 bombe. Furono anche bombardati il bivio ed il viadotto della ferrovia di Nabresina. Le areonavi ritornarono incolumi nelle linee.

Velivoli nemici hanno invece lanciato ancora qualche bomba su città indifese, come Asiago e Bassano: si ebbero pochissimi feriti nella popolazione e lievi danni materiali.

Nessun militare è stato colpito.

Firmato: CADORNA

La situazione

Dell'azione intorno alla conca di Plezzo, a cui si accennava nel bollettino d'ieri, non si parla oggi, senza che questo significhi che essa è interrotta. E' probabile che il suo svolgimento prosegua regolare senza dar luogo a fatti salienti: ne sapremo dunque l'esito finale a suo tempo.

Nel Trentino si ebbero vivaci combattimenti sull' altipiano a nord di Arsiero, che divide, come si sa, i no-Arsiero, che divide, come si sa, i no-stri forti da quelli austriaci. Il nemi-co ha attaccata l'Ostoria Figrantino. co ha attaccato l'Osteria Fiorentino. piccola località situata subito a nord gazzent prelevati assicelle e pali per la di Coston d'Arsiero, alquanto dentro costruzione dei pontili e tutto viene l'antico confine, ma il tentativo è fal- spedito agli accampamenti dove vengolito. Il nemico ha cercato anche di no allestiti i cosiddetti rifugi. Il sistema scacciare i nostri tiratori dal bosco di Varagna, da cui si domina il forte austriaco di Vezzena, distrutto dalle nostre artiglierie fino dai primi giorni si 1: brande provvisorie, ma fisse all'ind'ostilità. Un tentativo d'incendiare il cavo nel ghiaccio o nella neve. Sono bosco è stato mandato a vuoto dalla specie di baraccamenti che fanno benostra sorveglianza.

Sul Carso le nostre fanterio hanno, nella zona del monte S. Michelc. Il sti monti neppure fatti pei lupi. Risulta che sono stati preparati pattini, slitta che sono della derrate e dei rifornimenti per la truppe. Verranno istituite combase d'operazioni in codesto seltore.

Da una parte e dall'altra sono da questo esclusivo servizio. Ogni linea di lutti della liberazione di Roma.

Il comunicato ufficiale segnalare operazioni aeree. Il nemico ha stupidamente mandato aeroplani a lanciar bombe sopra città indifese, come Asiago e Bassano, ferendo qualche borghese. Invece i nostri dirigibili hanno colpito con un forte numero di bombe il notissimo e importante campo d'aviazione austriaco di Ai-19 SETTEMBRE 1915 sovizza (a est di Gorizia) e il nodo ferroviario di Nabresina, a ovest di Trieste. Le nostre aeronavi sono tornate perfettamente incolumi.

La falsa notizia di un successo austriaco a Piava

ROMA 19, sera. -L'Agenzia Stefani,

Il bollettino di guerra austriaco in data 14 corrente pubblica che presso Plava il fuoco nutrito della artiglieria austriaca cacciò le nostre truppe da un settore frontale della larghezza di parecchi chilometri e che i nostri in fuga subirono gravi perdite. Nella zona di Plava in questi giorni

ion si'è avuta altra azione all'infuori del colvo di mano contro le trincee della galleria ferroviaria di Zagora, av-venimento di limitatissima impartanza militare e del quale già riferi con esattezza il bolleltino di guerra numero 110 del 13 settembre, affermando che l'ag-gressione era stata respinta.

Di fronte alla mendace narrazione del bollettino austriaco, il Comando Supremo italiano dichiara che le nostre truppe non perdettero intorno a Plava nean-che un metro di terreno. L'affermazione del comando austriaco è talmente in-fondata da rendere legitimo il dubbio

U Governo ha pienamente provveduto all'equipaggiamento invernale delle truppe (Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 19, sera. - Secondo notizie da onte buonissima non sarebbe lontana la pubblicazione di un documento relativo alla portata delle nostre forniture militari inteso a dare ample assicurazio-ni per quanto riguarda l'equipaggiamento invernale delle truppe del quale l'opera anzi di collaborazione fraterna di tutta le nazione non doveva però es-

sere raffreddata ed è con sano criterio che il governo ha finora taciuto, lascian-do che l'illusione di una necessità improrogabile aumentasse l' entusiasmo della contribuzione privata ai bisogni dell'esercito. Nè il sapere che il governo ha in tem

di una campagna invernale deve tagliare no sotto un harbaro della nostra favella gemono sotto un barbaro dominio, noi sentiamo di una ventina mo che carità di cittadini, sentimento di giustizia, culto di civill idealità impongono volontario è una delle più belle prove di solidarietà nassono Tale à l'aupproprimente che son la presentatione di una ventina delle più belle prove di solidarietà nassono Tale à l'aupproprimente che son la presentatione di una ventina di una ventina delle più belle prove di solidarietà nassono Tale à l'aupproprimente che son la presentatione di una ventina di una ventina di una ventina di una ventina di chilometri da Molodetschino. po e a sufficienza provveduto ai bisogni delle più belle prove di solidarietà nazionale, la manifestazione di un' eletta e ferma volontà di vincere, di una sicura fede nei risultati della nostra guerra. Il governo ha perciò incoraggiato l'opera lei privati e seguiterà a crearle condizioni favorevoli.

Una delle difficoltà maggiori era difatti la deficenza della materia prima e specialmente della lana, di cui il mercato italiano sembrava scarso. Ma l'alacre opera governativa è riuscita ad ottenere dall'Inghilterra considerevoli quantità II XX settembre venturo saluterà l'Italic, si di filati, mentre le fabbriche dell'Alta cura nei suoi naturali confini, assisa nel Italia adattavano, in un esperimento che ba dato risultati ottimi, ai telai dei cotoni la lana, oltenendo un prodotto che sostiene il confronto di quello estero.

I preparativi dell'esercito austriaco

MILANO 19, sera. - Il Secolo riceve dal confine svizzero:

Notizie pervenute direttamente da fonte austriaca informano che i preparatite e pagliericci, teloni, ecc. e dai madelle truppe è il seguente: costrurre delle specie di tane lunghe due metri, entro cui vengono collocati i paglieric-ci e vengono coi copertoni fabbricate conissimo da difesa e da punta di scolta. Pare che alla offensiva i nostri capi dopo una serie d'azioni, occupato tutto il bosco chiamato Ferro di Cavallo, nella zona del monte S. Michele. Il tache sono stati preparati nattini alla

ccampamenti sara difesa dalle mitragliatrici. I soldati vestiranno in man-canza di indumenti di lana, doppi indunenti ordinari, ciò che li renderà fortemente immobilizzati. Le disposizioni per queste nuove operazioni di approvvigio namento delle truppe sono state glà mes-se all'atto pratico in questi giorni, in cui in certe posizioni l'inverno è già en-trato nel suo pieno rigore e dove la neve cade già abbondante.

La ricorrenza del XX settembre Il manitesto del sindaco di Roma

ROMA 19, sera — Roma si appresta a ce lebrare con solemnita inconsueta la ricorren za del XX Settembra. Sono già predisposti corta e sfilate, cui parteciperanno le au rità, le associazioni patriottiche e altre. La città ha fino da oggi aumentato il numero delle bandicre esposte e sono stati affissi manifesti inneggionti alla data memoranda Nel pomeriggio i negozi resteranno chiusi ed è a prevedersi che le manifestazioni assumano una imponenza veramente grandio-sa. La sera si avranno le tradizionali luminarie e i non meno tradizionali concerti. Si è voluto in quest'anno dare speciale ri-salto alla data commemorativa per asco-ciare il ritorno di Roma all'Italia colla guerra di liberazione, che il popolo di Italia sta combattendo con tanto valore. Il Sindaco di Roma ha fatto affiggere il

seguente mantfesto:

Con animo commosso salutiamo sempre l'alba di questo giorno che ricorda la unio-ne di Roma all'Italia, Le secolari aspirazioni della patria si compivano irrecabil-mente e l'italia ricostitutta con Roma, ri-conquistava il suo più caro patrimonio, pre-sidio incrolabile della nuova fortuna. In quest'anno la fausta ricorrenza non ci ri-chiama soltanto alla glorificazione del passato ma ci rafforza l'animo per il compi-mento dei destini di Italia, che, fiera della virtù dell'esercito e dell'armata, procede diritta e sicura sulla via delle rivendicazioni

Ai prodi soldati che combattono per la li-bertà dei fratelli, per l'onore e per la gran-dezza della patria, giunga il saluto di Rodezza della patria, giunga il sauto di rine, nel giorno anniversario della sua liberazione. Sulle tombe dei caduti rinsaldiamo la fede e i propositi e nella concordia di tutti i cuori e di tutte le volonta affrettiamo con piena coscienza dei nostri doveri e dei nostri diritti l'ora della vittoria. Viva l'Italia viva il Bels.

l'Italia, viva il Rel» .

Eccovi il manifesto del Grande Oriente;

« CITTADINI !

La data gloriosa nel secoli ricorre oggi nell'ora più solenne della nostra storia e giunge propizia a confortare la nostra fede illuminare i propositi ricongiungendo gli eventi attuali collo pure tradizioni del nostro Risorgimento.

L'Italia, risorta per sè e per il mondo, nali e insieme per distruggere le ultime ve-stigia del feudalismo e della reazione, onde sotto tutti i cicli rifulga l'ideale della li-

bertà, luce di ogni umano progresso. Aspro è il cimento, non prossimo forse il giorno dei trionfo, grande e doloroso l'olocausto di lacrime e di sangue. Questo noi non ignorammo e non tacemmo e con rie-na coscienza il popolo nostro affronta la prova decisiva. Nè alcun sacrifizio può pa-rere troppo grave, nè tanto alta e preziosa è la posta dell'immane conflitto se propor-zionato sarà il premio della vittoria. zionato sarà il premio della vittoria. Sublime aspirazione alla pace: ben lo sa

la nostra istituzione che mira da secoli co-

Italiani! slancio del nostro valoroso esercito risponda lo sforzo perseverante del popolo tutto. fraterno consesso di libere genti ».

In Vaticano

ROMA 19, sera — (X). La cronaca inva-riabile, tradizionale. Il portone di bronzo è chiuso in segno di lutto, le udienze pontificie sono sospese per tutti meno che per gli ufficiali delle congregazioni. L'organo uffi-ciale del Vaticano rifriggerà di certo anche quest'anno quella stessa protesta che Pio IX emise nel XX settembre 1870 contro l'Italia per la perdita del potere temporale, così come è sua abitudine periodica da 45 anni a questa parte, nel giorno anniversario del-la liberazione di Roma. Sarà, si prevede, più annacquata del solito, in considerazione della eccezionalità del momento, e anche per un riguardo autocaritatevole alla censura. Ma, siamo certi, l'entrefilet di protesta nor

La invariabilità del Vaticano è la sua for za, completata dall'eterno rispetto delle tra dizioni conservatrici. Gli uomini e i papi

dizioni conservatrici. Gli nomini e i papi passano per il palazzo di San Pietro, ma la tradizione sopravvive a tutto. Molle cose sembrano mutale in Vaticano. Qualche ingenuo potrebbe persino pensare che sia penetrata la dentro un'aura di moche sia penetrata là dentro un'aura di mo-dernità. Mai più: la spietra angolare» è irremovibile. Essa stida tutte lè tempeste e tutto vince colla sua immobilità inerte, costituita dalla storia di 18 secoli. La spie-tra angolare» potè faivolta celarsi sotto un manto grigio di lutto, tal'altra sotto una fio-ritura di rose d'autunno. Il manto maca-bro o guello di rose pon mutano la pietra bro o quello di rose non mutano la pietra, che assiste immobile e immutata al pessag-gio degli uomini, al mutar delle cose.

> no arrestate concentrandosi e fortificandosi lungo la linea del Sereth.

Wilna occupata dai tedeschi Prosegue la manovra aggirante di Hindenburg I russi progrediscono ancora in Volinia



I primi effetti della nuova manovra germanica

Attaccati direttamente dagli eserciti di von Scholtz e di von Gallwitz contemporaneamente da est, da nord e da nord-est, minacciati gravemente sulle retrovie da von Eichorn, i russi combatte animosamente la suprema batta-glia, per compiere i propri destini nazio-sto sgombero, atteso da più giorni, sto sgombero, atteso da più giorni, era diventato inevitabile da quando le avanguardic teutoniche, precedute da formidabili contingenti di cavalleria, varcata la linea ferroviaria Wilna-Dwinsk, si erano rapidamente inoltrate verso est e sud-est sino ad occupare la stazione di Wileika. Notiamo che questa stazione sorge a più di cento chilometri ad est di Wilna, sulla ferrovia Polozk-Molodetschno. Ora è noto che solo due vie di ritirata erano ancora aperte ai difensori dell'anno alla-meta ultima ella solidarietà uma-na. Ma non oggi è dato invocarla, mentre imperversa la violenza più iniqua. Noi, fin-chè un piccolo eroico popolo sta sotto il piede brutale dell'invasore, finche la fin-glie nazionali glacciono dilantate e oppres-ca ficabb la la fara sone mel relicate della Lituania: quella da lodet scho e Minsk. Coll'irruzione del-le avanguardie tedesche sino a Wileile avanguardie tedesche sino a Wileisc, finchè le Api sono mal valicate e in-sicuro è il nostro marc, finchè uomini della ka, anche quest' ultima via di scampo

sione. Tale è l'ammonimento che per la brec-cia di Porta Pia ci manda la falange dei po aver resistito sino all'estremo, do-nostri martiri, tale è il compito dell'ora che volge. Solo chi questo compito dell'ora che po aver assolto il loro compito prinoggi accostarsi degnamente all'altare della
cipale che era quello di impedire che
Patria, può con puro cuore festeggiare il
giorno che restitut a capo dell'Italia la
grande-madre del diritto. forze russe che stanno ritraendosi ad Siano oggi più che mai concordi gli antest del Niemen, hanno ripiegato da mi, saldi i petti, fermi i voleri. Al mirabile Wilna per la ferrovia di Lida unendosi a quelle truppe che si battono nella regione di Grodno.

Dobbiamo credere dunque che gli eroici difensori di Wilna siano riusciti a sfuggire alla tenaglia nemica. Ma do loro gravi perdite. Mediante contratpericolo rappresentato dal largo movimento aggirante ideato da Hindenburg non può ancora dirsi evitato.

Tutta quella parte dell'esercito russo che sta contrastando il passo all'avversario nella regione di Lida e a nanzi ai nostri sbarramenti di fil di fersud del Niemen sino al Pripet, può ro. Abbiamo pure respinto un attacco dirsi direttamente minacciata. Ma è dei tedeschi presso la stazione ferrovia da credersi che lo Stato Maggiore rus- ria di Jelowka, ad ovest di Illuzt, in so saprà anche questa volta mandare fliggendo gravi perdite ai tedeschi che a vuoto i grandiosi disegni del feld fuggirono. In un secondo attacco i tedemaresciallo Hindenburg.

Al centro dell' immane scacchiere, bietlivo dello Stato Maggiore tedesco ria verso le loro trincee. evidentemente quello di rendersi pa- Durante gli attacchi contro le nostre Luninez, Sarny giunge sino a Rowno.

nemico a ripiegare e catturandogli altri 2060 prigionieri e molte mitragliatrici.

In Galizia le forze moscovite si so-

La presa di Wilna

BASILEA 19, sera. - Si ha da Ber-L'offensiva aggirante dell'esercito fare trruzione nella città. di Eichorn contro Wilna ebbe successo.

In seguito a un attacco degli eserciti di von Scholtz e di von Gallwitz, da ieri l'avversario fu costfetto ad effottuare la ritirata e la piazza di Wilna cadde fra le nostre mani.

Wilna, o Vilna, è un importante cit netri da Pietroburgo e 702 da Mosca, bito per qualche po' una pressione. Un terzo della popolazione è formala di ebrei, il resto sono lituani, polacchi e russi. E' un vitalissimo nucleo ferrovia rio: trovandosi sulla linea Varsavia-Pietrogrado dove questa s'incrocia con so la fattoria di Rochtchitza, a sud di l'altra lines fra Rowno e Libau. Città Slonim. li gran commercio e di melto movimento, è rimasta famosa nella storia moderna perchè fu la prima grande tappa e la prima base d'operazioni di Napo-leone nella spedizione del 1812 su Smo-

Come divenne necessario l'abbandono della città Anche Dwinsk attaccata a fondo

BASILEA 19, sera. - Si ha da Berlio 18: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: Attacchi nembri presrespiriti. L'attacco contro la testa di ponte di Dunaburg (Dwinsk) continua. Abbiamo occupato alcuni elementi di po-sizioni avanzate nemiche. Le nostre ruppe continuano a progredire presso Wilna. Tra la Wilija ed il Niemen il ronte russo è stato rotto in diversi punti. Il nemico è în ritirata da stamani. Abbiamo preso 16 mitragliatrici.

L'ala destra del gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg e il gruppo degli eserciti del principe Leopoldo hanno condotto forze importanti al di là della Schara. Il nemico comincia a pie-

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: Nella regione di Telechany e Logischin e a sud-est di Pinsk continuiamo a respingere il nemico.

Fronte sud-orientale: I russi hanno cominciato a battere in ritirafa dinanzi alle truppe tedesche.

Avanzata russa in Volinia La lotta nel settore settentrionale Lungo la Dwina e sulla Wilija

PIETROGRADO 19, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

I combattimenti sul fronte occidenta le di Dipinsk continuano con la stessa tenacia. A nord di Illurt abbiamo respinto gli attacchi dei tedeschi infliggentacchi abbiamo fatto ivi circa 100 prigionieri e dopo il combattimento abbiamo sepolto un gran numero di cadaveri nemici. Una grande quantità di cadaveri-tedeschi sono ancora accumulati dischi sono riusciti a prendere la fattoria di Steidern ove le nostre trincee sono dalla regione ad est del Niemen sino state completamente distrutte dalle artialle grandi paludi del Poliessie, gli glierie pesanti dei tedeschi. Le unità teeserciti germanici premono continua- desche che attaccarono alcuni distretti mente sull'avversario che oppone o- tra i laghi di Owile e di Samava furovunque una accanita resistenza. L'ob- no respinte dal nostro fuoco di artiglie

drone del grande arco ferroviario che posizioni nella regione dei laghi assud da Wilna per Lida, Baranowitschi, di Dwinsk, i ledeschi furono costretti a ricorrere a lavori di sappa per causa del nostro fuoco micidiale. Gli ostinati te attaccato il giorno 17 in direzione di Kowel e di Rowno costringendo il cora colà. Distaccamenti tedeschi appar- pato parti della nostra nuova fronte di vero a suddella regione dellà Dissenka. questo settore in posizioni precedente-Il nemico ha occupato il villaggio di mente preparate più all'ovest. Le forze Il nemico ha occupato il villaggio di Widsy. Le sue avanguardie hanno occu- austro-ungariche della Liluania sono pato la stazione di Wileika. Sulla riva riuscite, insieme con quelle alleate, a sinistra della Wilija, ad ovest di Wilei-ka, sono impegnati ostinati combatti-Schara (Stefani)

menti in parecchi munti. La stessa intensità viene notata nei combattimenti impegnati sulla media Wilija. Più in vicinanza della regione della città di Willino 19: Un comunicato ufficiale dice: na, il nemico cerca ostinatamente di

Dal Niemen al Pripet

A sud-est di Orany i tedeschi, in seguilo ad un ostinato attacco, premono nostri elementi nella regione della borgata di Radun e del villaggio di Smittchiny. Presso il villaggio di Zartsche ad ovest di Schtschutschin è impegnato un combattimento. Molli cadaveri tedeschi giacciono dinanzi alla nostra fronte. Nella regione ad ovest del flume Lebeda, tà, capoluogo di governatorato, con ol-che è un affluente di destra del Niemen tre 200.003 abitanti, situata in pittoresca superiore, il nemico ha sviluppato un posizione sulle due rive della Wilija, violento fuoco di artiglieria presso i vilaffluente di destra del Niemen, a 128- 1 ... laggi di Malcwutchi e di Dubroya. Le tri sul livello del mare. Dista 642 chilo-nostre truppe di copertura vi hanno suSulla fronte del fiume Schara i teleseld, approfillando della nebbia, hanno passato su pontoni lo stesso flunie pres-

Le avanguardie del nemico, che conduce una offensiva fra la Jassjolda e il Pripet, sono apparse nella regione della riva destra della Jassjolda inferiore e della città di Pinsk. Sul medio Stoched vi sono state insignificanti ecuramucce di cavalleria e presso i villaggi di Browno e Gulewitschi combattimenti par-

Altri 2660 prigionieri

Inseguendo il nemico nella regione a sud-ovest di Kolki, la nostra cavalieria ha caricato ed attaccato presso il villaggio di Rudniki mettendolo in fuga, sciabolandolo e facendo 60 prigionieri. Abso Schlock (ad ovest di Riga) ono stati biamo preso d'assalto il villaggio di Ilirawitchi a sud del villaggio di Rudniki. Con un'asione generale in diresione di Rowno e di Kowel siamo riusciti il giorno 17 a battere il nemico che si ritirò in disordine abbandonando molti prigionic-

ri. Ad est di Gorodichti, situato a nordovest di Derashno, il nemico è stato sloggiato dalle sue trincee; abbiamo preso una bandiera, il comandante dell'ottavo reggimento imperiale e più di ottocento prigionieri. I resti del nemico sono stati dispersi nelle foreste. Contemporaneamente, dopo avere forzato il fronte nemico presso il villaggio di Ruda Krasnaja, a sud di Derashno, le nostre truppe hanno continuato l'offensiva e battuto il nemico nel bosco a sud del villaggio di Tsumane, prendendo altri 1800 prigionieri ed un numero di mitragliatrici ancora sconosciuto perchè esse sono adoperate contro il nemico dalle truppe che le hanno catturate.

Nella regione ad ovest di Wischnewer abbiamo respinto gli attacchi del nemico presso i villaggi di Lopluchno e Wolitza. Abbiamo dato al nemico colpi sensibili di carattere locale in parecchi punti della regione immediatamente attiqua alla riva destra del Sereth.

Tra le notizie pubblicate merita attenzione quella che gli austriaci tolsero le grosse lastre di rame rosso della cupola del grande monastero di Potchayewe.

Il comunicato ufficiale tedesco relativo ai trofei segnalati nel comunicato del Grande Stato Maggiore russo in data dell' 8 corrente deve, secondo informazioni complementari provenienti dal fronte, essere riconosciuto esatto e ctoè cannoni e i prigionieri, salvo eccezioni poco numerose, non crano tedeschi ma austriaci.

offensiva russa in Galizia sarebbe arrestata

BASILEA 19, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 18

L'offensiva russa nella Galizia orientale sullo Strypa è infranta. Il nemico ha sgomberato ieri il campo di battaglia degli ultimi giorni ritirandosi sul Screth. Il materiale da guerra abbandonato ed altri indizi mostrano che il nemico si ritira in gran fretta. Le perdite nemiche dinanzi alle nostre posizioni sono state assai gravi.

Sull' Ikwa la situazione è immutata. Nella regione delle fortezze della Volinia sono continuali i combattimenti contro forze russe superiori. Abbiamo respinto

La città di Wilna quasi completamente accerchiata

PARIGI 19, sers (M. G.) - Lodovico Naudeau, inviato del Journal al Grande

Quartiere generale russo, telegrafa:
« La risposta ai raid della cavalleria tedesca non si è fatta aspettare. La cawalleria russa degli eserciti del nord, ammassala in gran freita, venne precipliata contro la grande cavalcata nemica e tra queste due masse mobili si svol gono ora combattimenti su una regione lacustre, estendentesi ad est ed a nord est di Wilna, fra le due ferrovie paral lele Varsavia-Wilna-Pictrogrado e Ste dle-Lida-Polozk. Questo intervento, tasteme al concentramento di forti masse russe non avvenuto soltanto a Dwinsk, ma anche a sud di Dwinsk sulla ferrovia poco distante da Nowo Swenzjany, costringe le tredici divisioni della cavalleria tedesca a mulare direzione e a marclare non più ad est, ma a sud-est. Insomma i tedeschi sono trallenuti a sud del piccolo raccordo della ferrovia Varwuna vale a dire all'est di Nowo Swenziany fino a Glubokoje. La lotta è particolarmente accanita fra quella linea secondaria e la linea Wileika-Molodetschno, stazione della grande linea principale russa. In seguito allo spolarmen savia-Pietrogrado che è alquanto sopra stra artiglieria ha rotto un gran ponte. Wilna vale a dire all'est di Nowo Swen- un ponte di barche e tre passerelle. Ne russa. In seguito allo svolgimento dells operazioni, la sola ferrovia Wilna-Lida-Baranowitsch resta ora utiliz-zabile per l'eventuale ritirata delle truppe del gruppo di Wilna. Tale ferrovia è fortemente minacciata verso Lida, ma si difenderà sinchè sarà necessario. L'esercito russo continua ad occupare le sotto Wilna specialmente a sud-ovest della città. La decisione del resto verra presto giacche questa parte del fronte attualmente forma un saltente più che inutile a conservarsi. Checchè avvenga, il gruppo di Wilna effet-tuerà la ritirata in buon ordine disponendo di numerose facilitazioni per raggiungere anche senza la ferrovia la massa principale russa.

I tedeschi sul piccolo fronte di Orany concentrarono sino a 15 corpi di arma ta, intendendo evidentemente di precipi tare gli avvenimenti, attaccando furio samente Meischagola sulla grande strada Wilkomir-Wilna.

Riassumendo: Wilna è quasi completamente accerchiala, ma i russi la dife-sero parecchie settimane di più di quanto il nemico aveva contato. L'esercito russo ne esce al momento voluto con pieni onori e a bandiere spiegale, coi tamburi battenti. Il nemico fa sforsi accaniti per intercettare gli importanti inferroviarti a Lida. I suoi attacchi diretti contro la città furono respinti con enormi perdite, ma esso cerca pure di raggiungerla con un movimento aggirante effettuato al sud attraverso il flu-

Nel settore ancora più meridionale il nemico minaccia la grande linea dal nord al sud presso Pinsk, ma le immense paludi della regione gli oppongono una barriera quasi insormontabile. Riassumendo, è verso il vasto rettan-golo compreso fra Wilna, Lida, Dwinsk

goto compreso fra wiina, Lida, Divinsk e Poloxk che tutti gli sguardi dovranno volgersi. Tutti comprendono la estrema importanza di Lida. Conviene aggiunge-re che le notizie dal fronte continuano ad essere brillantissime n.

Il Matin riceve da Amsterdam che secondo natizie da Berlino le truppe tede sche comandale da Makensen si sareb-bero impadronite di Pinsk, dominante le paludi di Pripet. I russi avevano già sgombrato la città.

L'unica via di sfogo

(Nostra sereino particolare)

LONDRA 19, sera (M. P.) - L' trru zione tedesca contro Dwinsk e Wilna attrae tulta l'ansiona attenzione di Pictrogrado. Gli ultimi dispacci segnalano nuovi progressi da parte delle colonne di Below che attaccano Dwinsk dal nordovest, dall' ovest e dal sud-ovest. L' attacco dal sud-ovest sembra il più accanito. Esso procede con attraverso una plaga di laghti Il corrispondente del Datty Cronicle

che quivi i tedeschi hanno già ragdice che quivi i tedeschi hanno gia raj-giunto i reticolati davanti agli avanforti della città dove infierisce un violento duello d'artiglieria. La situazione di Wilna poi — secondo

lo stesso corrispondente — è sempre più grave. Le avanguardie di Eichorn che hanno varcato la Wilija a Bystriza si trovano ormai a 14 miglia al nord-est della città mentre le forze tedesche operanti di conserva a sud-est avanzano a loro volta. In tal modo la via di sfogo delle truppe russe che occupano il saliente, resta ristretta. Occorrerd tutta la provata abilità dello Stato Maggiore russo per districarnele. Il pericolo immediato sta nella massa di cavalleria che i tedeschi anno lanciate innanzi per recidere il tronco ferroviario Wilna-Minsk. Questa forza volante, che si fa ascendere addirittura a 75.000 sciabole, riesce a farsi strada dietro la cortina delle foreste operando massimamente di notte. Potrebbe però darsi che essa pure riuscendo forse a danneggiare la ferro via rimanesse tagliata fuori.

Un fantastico "raid,,

di sei idroplani tedeschi PIETROGRADO 19, sera - Da fonte competente si dichiara che sono assolutamente fantastiche tutte le affermazioni del Grande Stato Maggiore tedesco a proposito di un altacco da parte di sei idroplani tedeschi al golfo di Riga ed alle città di Riga e Dwinsk. (Stefani).

L'attitudine dei partiti in Russia

(Nostro servicio particolare)

In Francia e nel Belgio

Bombardamenti e fuoco di fucileria su tutto il fronte

PARIGI 19, mett. - Il comunicato uf

lciale delle ore 23, dice: Nella regione di Lombaertsyde asioni reciproche di ordegni di trincee. La nostra artiglieria pesante ha distrutto due osservatori. In Artols l'attività dell'artiglieria prosegue da una parte e dall'altra e specialmente nel settore di Neu-wille e Roclincourt. L'efficacia dei nostri tiri contro le mitragliatrici e i lanciamine è stata constatata in parecchi punti. Nella regione di Roye lotta di granate e fuoco di fuelleria accompaanati da qualche azione di artiglieria. Nella valle della Miette, a nord di Berry au Bac, abbiamo espugnato un pic-colo posto tedesco. In Champagne, in risposta al bombardamento da parte del nomico della regione del campo di Chalons, abbiamo riolentemente cannonneggialo i bivacchi tedeschi ad est di Chailons (nord est di Saint Mihiel).

Un pallone frenato tedesco è stato abbattuto dinanzi a Saint Militel. La no

PARIGI 19, sera — Il comunicato uf-ficiale delle ore 15 dice:

In Artols, nel settore di Neuville e Raclincourt, lotta a colpi di bombe e di granate. Fuoco di moschetterie e raffiche di artiglierie durante una parte della notte. A sud di Arras, nella regione di Brétencourt, si segnala ugualmente un cannoneggiamento assat vivo e fucileria tra trincea e trincea. Nella regione di Fay, a sud ovest di Péronne, i tedeschi, dopo aver fatta saltare una potentissima mina, pronunciarono un attacco respinto dai nostri fuochi di fanteria e artiglieria.

Alcuni prigionieri sono rimasti nelle nostre mani. Nella regione di Roye la notte è stata movimentata, ma sensa scontri di fanteria. Le nostre batterie hanno preso sotto il fuoco mitragliatrici nemiche e accampamenti dietro il fronte. A nord di Fontenoi la lotta di ordigni di trineca e la fucileria continuano ac-compagnate da alcuni tiri di artiglieria. Nella regione di Berry au Bac e nella Champagne a nord del campo di Cha-lons è sempre notevole l'attività delle due artiglierie.

Nella serata di teri una batteria antiaerea tedesca è stata messa fuori com-battimento ad est di Saint Mihlel. Nei Vosgi violenta lotta di bombe e granate e cannonneggiamento nella vallata di

_ _ _ JOrester.-(Stefani)

Navi da guerra attaccate da avlatori tedeschi

BASILEA 19, sora. — Si ha da Ber-lino, 18; Un comunicato ufficiale, dice: Navi da guerra nemiche apparse di-nanzi a Dunkerque sono state attacca-te dai nostri aviatori. Una controtorpe-

diniera è stata colpita. La situazione è immutata su questo

Una medaglia d'oro offerta al Re dalla lega franco-italiana

(Nostra servicio particolare) PARIGI 19, sera (M. G.) - Per com memorare la partecipazione dell' Italia al conflitto e in occasione della festa nazionale del 20 settembre la lega franco-italiana ha deciso di offrire al Re d'Italia una medaglia d'oro. La meda glia, opera di Emilio Dropsy, ramgura Vittorio Emanuele II e Vittorio Ema-nuele III, la stella d'Italia e lo stemma Sabaudo. Porta la leggenda: « Noi vo-gliamo la più grande Italia » e le due date: 1859-1915.

Fra Germania e Stati Uniti I tedeschi si studiano di guadagnar tempo

PARIGI 19, sera (M. G.) — L'inviato zioni in proposito.

speciale del Petit Parisien a Washington II dissidio fra le tedegrafa:

«Le manovre tedesche agli Stati Uniti si vanno precisando. Si tratta di guada-guare tempo e di attenuare l'irritazione prodotta dalla nota per l' Arabic. L'ambasciatore Bernstorff fa delle dichiarazioni rassicuranti.

"Tutti i malintesi — egli dice — saranno dissipati. La Germania farà delle concessioni e prenderà gli impegni richiesti». Le stesse assicurazioni rifieltenti lo stesso ottimismo sono telegrafate da Berlino dai corrispondenti dei giornali americani, Lo scopo della Geri ania è di suscitare cattivi sentimenti contro l'Inghilterra.

La stampa germanofila pubblica oggi a spri commenti sulla decisione presa icri dal tribunale delle prede inglesi di mantenere senza alcuna indennità il sequestro delle navi americane. Alcuni giornali dicor o che questa decisione costituisce un insulto per gli Stati Uniti e reclamano un pronto intervento del governo. Inoltre i tedeschi e i loro amici conducono una campagna di protesta contro i prestito agli alleatin

Diciotto fusti di dinamite sul pirascate "Sant'Anna,, (Nostro servicio particolare)

LONDRA 19, sera (M. P.) - L' Exchange Telegrap ha da Washington un telegramma il quale dice cho 18 fusti di dinamite sarebbero stati scoperti nella sata sullo Germania senza toccare l'anistiva del vapore «S. Anna», che si incen- ma e modificarne lo spirito: i metodi di dalle città francesi all' Italia diò nell'Atlantico nella notte del 12 cor- snazionalizzazione violenta adottati

questione polacca I capi dell'opposizione e moltissimo sperano in organizzazione civile. Questo domande per ora non sono civil

(Per telefono al a Resto del Carlino D)

Polonia era ben morta da oltre cento anni, e morta mentre albeggiava la libertà delle foreste di Teutoburgo.

Che meraviglia se i polacchi, che pure ai per la terza volta sui mondo. I canti dei poeti, le invocazioni dei pa-

trioli, gli appelli dei comitati sparsi dovunque non sembravano avere più alcuna za tedesca nelle cose di Polonia? Comuneco nei consessi dove si elabora faticosamente la politica moderna e si pretende di decidere qualche volta della sorte dei popoli. Erano considerati come uno di bene fin da oggi a tenerne conto. quegli estremi bagliori che resistono nel spento, come l'ultima espressione di al-cuni sognatori polacchi f ri della real. tà, e rappresentavano invece una forza che non si estingue mai, e che opera, i-navvertita, nel segreto della coscienza universale, anche se abbia cessato di avere un nome nel catologo delle forze po-litiche ufficialmente riconosciute: l'idealià, il diritto, l'interesse nazionale.

L'Italia, prima della Polonia e contemporaneamente alla Polonia, ha subito fi Essa combatte oggi la sua più grande di ritirarsi e tenere per 10 anni la ma-guerra per cancellare le ultime tracce del-rina tedesca sotto il fuoco delle loro

genti nel pieno possesso della libertà. Non può quindi assistere con indifferenza a questo risuscitamento della que-stione polacca che ha in sè qualcosa di la Polonia è diventata una espressione geografica per volontà e per opera dei re la impotenza sua sui fronte occiden-ptù potenti stati continentali d'Europa. tele dove la disfatta la attende. Essa ha sofferto il più duro castigo che Gli austro-tedeschi, fieri del successo Essa ha sofierio il più duro castigo che Gli austro-tedeschi, fieri del successo sia riservato ad un popolo di vecchia ci- sul fronte orientale, abbasseranno la loviltà e si è reso degno di riscatto per la ro superbia sentendo che l'unico mezzo fede invitta che ha saputo mantenere nel-di evitare la rovina completa è di essere la sua causa.

cannonate e le fucilate le strade di Var- del congresso della pace gli austro-isde sul collo dei conquistati della Posnania ma «internazionale». tentando di snaturare a suon di staffile nella religione, nel diritto di possesso, nell'amministrazione, il cuore della nazio-

ni: Polonia. La catastrofe europea ha portato con sè l'ultima prova e il primo raggio di luce. cun diritto a reciamaria. I polaccini dispersi negli eserciti nemi- D'altra parte nè i russi ci sono stati scagliati gli uni contro gli altri. Il loro suolo e le loro città hanno visto devastazioni indicibili, le popolazioni hanno sofferto miserie senza nome, ma la necessità storica ha fatto la sua ricomparsa nel bel mezzo del grande disastro. Tutti i belligeranti ed oppressori hanno sentito il bisogno di rivolgere una parola di conforto e di promessa alla no-bile atirpe con lo scopo di propiziarsi l'a-nimo dei 24 milioni di polacchi che vivono in Europa. Questa contemporaneità di lusinghe e di allettamenti ha portato d'improvviso nuovo lustro alla questione po-lacca che sembrava essere definitivamente dimenticata, gettandola di botto sulla plattaforma. Ora è certo che nel congres so della pace essa sarà in prima linea. Che essa trovi una soluzione radicale e definitiva quale è vagheggiata dai pionieri della causa nazionale è dubbio, ma non è dubbio che qualche cosa si farà che

sia diverso dallo statu quo. La Germania, che ha azzannato la Po lonia russa, si prova a saggiare il terre- di una Polonia indipendente, trasfor-no per vedere se le sia concesso di allar- mandola forse in uno stato neutro. Le gare sotto una qualsiasi forma larvata il vere difficoltà cominceranno al momento proprio dominio. Ma l'Austria vigila e della realizzazione del progetto. per quanto infradiciata e sottomessa non sembra disposta ad ammettere tranquil-lamente una soluzione che taglierebbe nette ed alla base tutte le sue aspira-

to di cose che sarebbe cagione di nuovo inquietudini nell'avvenire. Tutto naturalmente dipende dalla fortuna della armi, manico, la forza del quale diventerebbe Si può dire cha i destini della Polonia alla polonia al Si può dire che i destini della Polonia econdo ogni vigilanza verranno decisi prossimamente nei Balcani e sugli stretti ici Dardanelli.

Costantinopoli e Varsavia nel momen sono legate dallo stesso filo conduttore porata al suo enorme impero. della forza che darà la vittoria o la sconfitta. Ecco perchè l'odierno conflitto di-plomatico e i preparativi militari che forvono nella penisola balcanida sono e- alla formazione di uno stato polacco, stremamento interessanti. Colà non 'si cente parte della confederazione germ soo che lia lu mano bene altrimenti pe- veri interessi dell'Europa. sante e brutale e la volentà ben più de-

Tutta la civiltà contemporanea è pas-

ROMA 19, sera (T. B.) — Nessuno più za a di sottometterle ad ogni più utile fra i cosiddetti cervelli quadri della po- a avveduta applicazione, ma ci hanno dilitica internazionale osava alla vigilia mostrato all'evidenza di non aver saputo no rimasti gli insidiosi e feroci guerrieri

> mostrarono nel corso del loro calvario un debole per l'Austria, rifuggano dal consi-derare l'ipotesi di una aggravata influenque la questione polacca è riammessa di piene diritto a far parte delle grandi questioni europee e le cancellerie faranno

secondo un giernale polacco

(Nostro mirores particolare) LOSANNA 19, sera (G.). - E' assai

cobabile - scrive la Tribune Polonaise - che fra un anno o fra due anni avrà inogo un congresso della pace, sulla ba-se dei principio di nazionalità come del resto è stato annunziato fino dal prinmartirio dei sentirsi divisa, dimenticata, cipio della guerra dalla diplomazia intaglieggiata, e sa l'amarezza e l'umilia-glese. Saranno gli inglesi che guideran-zione di cui è fonte il giogo straniero, no la discussione, minacciando sempre genti nel pieno possesso della libertà. l'Inghilterra sarà l'arbitra della pace. Assisteremo alla fine di questa guerra al duello fra l'orgoglio pangermanista e atione polacca che ha in se qualcosa di la potenza dei cannoni della marine in-drammatico e di fatidico, che riconduce glese. I tadeschi, gli uomini di stato alcon lo spirito ai tempi precursori del no-stro risorgimento. Sono 120 anni da che odio contro l'Inghilterra, la rabbia della Germania non fa che meglio sottolinea

troppo esigenti ed entreranno in pou Quando la polizia russa spazzava con le parter. Siemo convinti che nel momento savia e affoliava le carceri siberiane di schi saranno ancora in possesso della deportati politici, quando l'Austria si Polonia. In tal modo la questione polacinfastidiva e rizzava le sue forche sulle ca che occuperà al congresso un posto piazze di Leopoil e di Cracovia, quando la del più onorevoli non sarà più nè una Prussia più premeva il pesante tallone questione russa nè una questione unica,

Anche le persone di intelligenza limiil loro carattere nazionale nella scuola, tata capiranno finalmente che la questione polacca sarà la chiave di volta europea, come la riconobbe Napoleone ne oppressa non ha tremato se non d'an-goscia e di sdegno, e ha risposto sempre penderà dalla sua soluzione. E' chiaro con un grido solo a tutte le persecuzio- che gli austro-tedeschi non vorranno fare dono della Polonia ai russi; i quali d'altronde moralmente non avrebbero al-

D'altra parte nè i russi nè gli alleati non potranno ammettere che la Polo-nia resti nelle mani degli imperi centra-M. E' una posizione, in cui non c'entra il sentimento della giustizia nè una simpatia vera o falsa per la Polonia, ma anzitutto il loro interesse che non può permettere che gli austro-tedeschi aumentino la loro potenza, poi la necessi-tà di rettificare la frontiera fra la Russia e gli imperi centrali, in modo da non escere trascinati in una nuova guerra russo-tedesca, a breve scadenza, e in-fine il desiderio di creare nel centro di Europa un alleato naturale molto più potente di una Romania e di una Bul-

Basta rifletters un istante per giun gere alla conclusione che non ci sarà che uno sola uscita per questa compli-catissima soluzione ed è il ristabilire la indipendenza della Polonia. E' certo chi molto prima che finisca la guerra la di-plomaria europea avrà già fissato il suo punto di vista su ciò, la necessità, cioè,

Bisogna che i delegati dei paesi belligeranti si presentino al congresso con un numero considerevole di dati sullo stato attuale della Polonia per non inquale sarebbe lungi dal migliorare la sor-cesa sgradita alla Russia. Essa ora sarà te dei polacchi, è probabile che l'Europa soddisfatta di vedere le potenze curopee non permetterà il perpetuarsi di uno sta-esprimere la loro ferma volontà di non consentire giammai che la Polonia sia allera eccessiva.

Appena la Russia si sarà sbarazzata del governo attuale al quale gli alleati debbono tutti i loro seaschi in orient essa dichiarerà nettamente che non ci to attuale sono soggette allo stesso fato, tiene molto che la Polonia venga incor-

Riassumendo: gli alleati si troveran-no ben presto compresi di questo dilemma: o lasciare andare le cose fino cente parte della confederazione germa tratta soltanto di aprire una strada di ri-nica, o preparare la trasformazione deffornimento alla Turchia o alla Russia la Polonia in uno stato indipendente o ma di decidere presumibilmente chi sarà neutro, l'alleanza del quale potrà un l'arbitro di designare la nuova carta di giorno non essere inutile. L'Italia ha Europa: se la Quadruplice o la Triplice già compreso questa situazione ed es-Imperiale tedesco-austro-turca il che vuoi sa sosterrà energicamente la creazione sempre dire la Germania. Ora la peg- di una Polonia indipendente. E' tempo giore sventura che potrebbe capitare ai di guardare in faccia la situazione con polacchi, ed essi lo sanno, sarebbe quella più coruggio e franchezza per arrivare di cadere in totale balia dell'impero tede-

Un espedale da campo offerto

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Nel Balcani

Un comunicato alla stampa

SOFIA 17, sera - Alla fine dell'udienta da parte del Re che ebbe luogo alla presenza del principe ereditario, i capt questione polacea come elemento positivo loro modo di concepire la vita sociale e destinata alla stampa che dice fra l'altro di dibattito e come forza in azione. La sopratutto le relazioni internazionali. So- che in questa udienza ciascuno dei capi dell'opposizione fece, ponendosi dal punto di vista del proprio partito, una critica della politica del governo ed in-sistette per la convocazione della Sobranye e per la formazione di un ga-binetto su larga base allo scopo d'evitare eventuali avventure che sarebbero contrarie al sentimento e agli interessi nazionali ed avrebbero conseguenze funeste per il paese.

Il Governo bulgaro deciso a scendere in campo cogli imperi?

ROMA 19, sera - Che significato il ricevimento che il Re di Bulgaria ha accordato ai capi dell' opposizione parlamentare? Quali ripercussioni è destinato ad avere sul corso degli avvenimenti? Sono domande che vengono spontanee a chi per passione o per dovere voglia seguire le vicende di politica internazionale. Il Re, così chiuso e guardingo, così alieno dalle consultazioni, deve essere alla vigilia di prendere qualche determi-nazione di vitale importanza, se ha deciso di ascoltare il punto di vista di quei parlamentari che, pure rappresen-tando la maggioranza della Camera elettiva, sono all'opposizione. Singolare presieduto dal signor Rodoslawoff, che non ha una maggioranza propria e ri-Bulgaria! Singolare e strano, se si può ragionevolmente parlare di stranezze in relazione egli avvenimenti balcanici.

ragionevoimente pariare di stranezze in relazione agli avvenimenti balcanici.

Noi, scriva in proposito la * Tribuna *, non possiamo illuderci soverchiamente sui risultati positivi su questo passo dei deaders d'opposizione presso il sovrano, il quale si è limitato ad assicurarii che terrà conto dei loro voti. Senonchè, con insistenza si afferina nel circoli politici della Quadrupice che è in corso un provvedimento in virtù del quale le Sobranie, anzichè essere convocate, cone lo domanda l'opposizione, saranno scloite o almeno prorogate senza termine. Il potere escutivo non avrà quindi più neppure la preoccupazione del Parlamento, Parlare di reazione di piazza in Bulgaria, per attiva che sia la campagna contro la guerra, è per lò meno prematuro. Questo popoio, ze pur discute volontieri, ubbidisce sempre. Se dunque l'esecutivo ha già deciso la guerra a fianco degli imperi centrali, i volorosi solidati bulgari andranno dove i loro dapi li condurranno e si batteranno come loro lo impone la bella tradizione guerresca. Sarà dal nostro punto di vista deploravole e sarà ancor più deplorevole dal punto di vista del bena inteso interesse bulgaro, polchè una tale avventura avra conseguenze fatali per un popolo che è meritevole di ben altra fortuna. Ma tale è la realià. A scongiurare un attacco bulgaro contro la Serbla e la Rumenia, non gioverebbe più forse che un etto tale di enorgia da parte della Quadruplice da arrestare i responsabili che stanno correndo verso un baratro. Vecchi ammiratori del popolo bulgaro, tanto nelle sue liete che nelle sue avverse fortune, noi auguriamo per il sus stesso bene che quest'atto di energia non tardi ad essere compiuto.

Può essere che il giornale romano abbia ragione. Però noi pensiame che non

Può essere che il giornale romano ab bia ragione. Però noi pensiamo che non sarà così facile, come esso mostra di credere, portare i soldati bulgari a fianco di quelli degli imperi centrali in una guerra ove essi possono da un momento all'altro trovarsi di fronte all'esercito

Risultati insperati per la chiamata dei legionari macedoni

SOFIA 17, sers. — L'Agenzia bulgara pubblica: Stamani di buon'ora numerosi gruppi d'emigranti macedoni traver-In città ner riunirsi al carna d esercitazione. Tutta la giornata regni una grandissima animazione. Le reclu-te del legionari chiamate nell'esercito zioni in proposito.

Il dissidio fra le due alleate rapaci è mento per gli alleati di abbandonare la gli aperto, ma siccome si tratterebbe nè riserva mantenuta fin qui sulla que siasmo in tutto il paese. Il risultato di più nè meno di una nuova spartizione la stione polacca per paura di fare una questa chiamata supera ogni previsione. acclamavano gli ufficiali emettendo urrà numero degli uomini che si presenta ai posti di riunione è molto superiore a quello sperato soprattutto a causa della grande affluenza di profughi. (Stefant)

La vita nelle colonie Italiane

Gli ascari e i somali vogliono combattere in Europa

CATANIA 19, sera. — E' stato qui di passaggio, ed è subito ripartito per Ro-ma un alto funzionario del Ministero delle Colonie, reduce da una visita ni vari nostri possedimenti. Ho potuto intrattenermi alquanto con l'egregio si-gnore e parlare di molte cose inerenti alle nostre questioni coloniali.

Le vicende del conflitto internazionale ha detto — e la guerra al confine austriaco hanno fatto passare in secondo ordine le nostre questioni coloniali. Tut-tavia dal sileuzio che circonda le vicende coloniali nostre, il pubblico dovrebbe arguire one esse non siano state del tutto abbandonate, che anzi sono seguite con vigile amore dai ministri compe-

In Eritrea e in Somalia la vita si svolge come di consucto soddisfacentemen-te. L'autorità dei nostri comandanti posso affermarlo con piacere — è più che mai ferma e quelle popolazioni, che hanno avute in lunghi anni di nostra amministrazione, la possibilità di apprezzare la signorilità dei nostri metodi di coverne e l'apprezione del presente del pre LONDRA 19, sera (M. P.). — Circa la prince del control del partiti rifermisti della Duma, i quali sembrano inchinarsi alla velontà dello Zar, ha scongiurato pericolese compilicazioni. L'epinione pubblica, seconde il corrispondente del Dally Caroniele, manufesta del ranmarico, ma è improbabila che servengano del disordini.

Sembrano che la patriottica attitudine propositi della despensa del control del patriottica attitudine propositi della despensa del control del control del control del patriottica attitudine propositi della despensa del control del control del control del patriotti della despensa del control del control del control del patriotti della despensa del control del control del control del patriotti della despensa del control de

che essi considerano come la loro vers patria, e dalla quale molto hanno avuto rappresentano una riserva magnifica di cui non si potrà non tener conto in avvenire, anche perchè questi uomini, guadegnati alla nostra civiltà con metodi di dolcezza e di fermezza insieme, di hanno dato fin troppe prove del loro amore e del loro attaccamento dimostrandoci tutta la loro gratitudine per l'ele-vazione a cui li abbiamo poriati, e combattendo, all'epoca della penetrazione in Libia; con un impegno che era una emulazione per le truppe metropolitane. Sono stato anche in Libia e mi sono

formato un concetto sulla situazione oreatasi in Cireneica e in Tripolitania in seguito al conflitto europeo, acoppia-to mentre si andava consolidando la noneste per il paese.

Il Re prese atto delle dichiarazioni etra occupazione e mentre si antoni dei capi dell'opposizione e disse che ne lentamente correggendo gli errori comdei capi dell'opposizione e disse che ne lentamente correggendo gli errori comdei capi dell'opposizione del consiglio.

Il reseidente del consiglio. comprabili a sovvertibili, hanno operato un revirement proprio quando le forze delle nostre armi e delle nostre leggi li aggiogavano lenfamente al nostro buon diritto. E' in fondo una delle conseguen-ze prevedibili della grande guerra e tanto preveduta che il governo prese le mi-sume precauzionali del caso, così che la situazione non ha mai destato eccessive preoccupazioni anche quando qualche colpo di mano turco-tedesco ha tentato di creare degli imbarazzi. Turchi e agitatori europei dovrebbero capire che la loro propaganda antitaliana e xenofoba in genere in Africa è destinata al più clamoroso dei fallimenti in quanto qu lunque questione o rivolgimento colomale è subordinato alla grande guerra che si svolge in Europa. Ed è anche perciò — ed è bene — che le classi illuminate e hen pensanti dabbono guardare con ottimismo ciò che avygene in Libia, che seppure può offrire qualche cpiscolio svilacevole non nuta ner guesto davvero questa situazione del gabinetto sodio spincevole non muta per questo ciò che è ormai un fatto giuridico e so-stanzialo: la sovranità piena, intera, mane al governo a decidere di questioni inalienabile dell'Italia su quella zona di da cui è per dipendere l'avvenire della territorio che va dalla Tunisia all'Eterritorio che va dalla Tunisia all'E-gitto e si perde nel deserto.

guarite senza operazione cruenta UNDOVO METODO Stinsegn gratuitamente ai Signori Medici o a chi ne fera rebiesta. La cura indelera si può fare in caca propria ed in qualunque stagione annaz dever intercompero le proprie cocupazioni. Cura specifiche per le maiatire dell'intestino e per la guargipo redicale della Stilichaeza senza purganti. Colle infe istruzioni ogni fledico in pechi minuti e pesto in grade di guarire con sieneraza qualsiasi forma amproidaria senza adoperare ferri chirurgici.

Presentaria divero serivera: istitute Prof. Dett. P. RIVALTA, Carso Magaria, 40. MILARO.
Vizita Medicka dalle 13 1/2 alle 15 - Telebane 10339.



Piazza della Mercanzia - Bologna

BANCO UMBERTO BUSI Indipendenza I - Bologna - Telet. 7-36

Compra e vendita di titoli italiani ed e-steri. - Mitissime condizioni. -- Compra e vendita di oro, argento e valute a prezzi speciali con distacco minimo sul corsi delle principall plazze.



INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO



Si VENDE in TUBI e MEZZI TUBI CONTRASSEGNI di LEGGE



Chiadre l'opuscolotto: Distorbi delle

Nazionalismo in musica

Baliila Pratella ha voluto combattere! une ideale battaglia per l'italianità, nel la corruzione dilagu nei caffè, nelle straproprio campo, ch'è il campo della mu-sica. Ha pubblicato in questi giorni un no, si ripetono le più insipide ariette piccolo libro poco appariscente, dove trat-ta un argomento pieno d'interesse: la labili presi di qua e di là. « Gusto franquestione della musica in Italia, del no- cese predominante — dice il Pratella — stro gusto musicale, dell' insegnamento boulevard corrotto e spostato, vecchie e che si impartisce nei nostri Istituti, delle fruste canzoni napoletane deturpate, asdegenerazioni e dei pericoli della moda musicale, dell' influenza straniera, e in genere di tutto quanto si potrebbe e si dovrebbe fare per ricostituire una « sensibi-lità musicale italiana ».

Il libretto è molto pensato, e sopra tutto molto sentito, e anche se non persuade del tutto, ispira il massimo rispetto per la nobiltà della tesi e il calore sincero della dimostrazione. Bisogna riaffermare qui, per quella parte di pubblico più alic-na dal seguire certi movimenti, che il Pratella è un musicista serio, un ingegno autentico, che anche partecipando al movimento futurista si è sempre astenuto da ogni volgarità, e ha segui, to a lavorare per soddisfare un suo istinto di rinnova mento e di vita. Non è, come i suoi colleghi pittori e scultori, un improvvisatore nè un impotente che cerchi di nascondere la povertà della cultura e della tecnica inventando comode teorie rivoluzionarie ad uso degli ingenui. E' un' anima delicata e forte: un romagnolo tenace ed entusiasta, lavoratore, un po' sognatore, molto uomo di parte. Ha bisogno di discutere, di far propaganda in favore di una tesi, di pigliarsela con qualcuno. E' un teorico col temperamento d'un artista: fu rivelato dalla Sina, che tutti ricordano a Bologna, e da allora in poi non ha riun momento. La sua esuberanza gli ha forse nociuto impedendogli di crea-re l'opera d'arte grande e solida, che è può venir fuori da una dispersione d' egiornalistica e propagandistica. Ma tutto za ", questo suo darsi d'attorno, questo suo partecipare ai movimenti più arrischiati, più (almeno in apparenza) giovanili, non sono passati certo nè inosservati nè inutili.

Lo scopo del suo ultimo scritto è di vedere « come si potrà creare in tutti gli italiani una sensibilità musicale pretta-mente italiana ». L' autore studia l' ambiente artistico del nostro paese, cominciando dalle scuole e terminando col teatro e coi concerti: coglie con sottile e appassionata analisi i controsensi dei metodi d' insegnamento, i vizi del pubblico, le colpe degli editori e dei mecenati, i difetti della stessa nostra natura spirituale, malata di tradizionalismo e di deca Jentismo. La lettura di questa brillantissima critica è interessante quanto mai: si sente che il Pratella è non solo un esperto conoscitore di scuole, di programmi, di professori, di studenti, di commis-sioni ; ma è anche uno che ha visto ben nell' organismo intellettuale del popolo italiano; che ne ha compreso tutte le manchevolezze senza però - 'e questo gli fa onore - aver concluso con una delle facili tesi pessimiste che vengono spontanee ai pigri e ai falliti. Le sorprendenti cose che avvengono nei

Conservatorii e nei Licei musicali d' Italia sono descritte dall' autore in modo efficacissimo. Sapevamo, o avevamo indovinato ch' essi, come del resto quasi tutte le scuole del mondo, vivono una esistenza artificiale, tagliati fuori dalla grande corrente della vita : arrivano sempre in ritardo, non si accorgono nè degli ingegni che passano loro attraverso nè di quelli che combattono e vincono al di fuori. Ma tutto questo viene riesposto dal Pratella con brio e vivacità inusata e con piena competenza tecnica, raggiungendo perciò il massimo effetto persuasivo.

Uscendo dalla scuola, il Pratella se la prende con la musica che si fa nelle chiese, con quella dei teatri e con quella dei concerti. Non è contento di nessuna di esse; sostiene che da par tutto s' è perduto il senso dell' italianità. Già, dice lui, che esperimento fatto in questo senso ha chiesa e teatro non possono coesistere, avuto i più comici risultati. Questi dubbi perchè sono, in fondo, due chiese che si avrebbero dut escludono. L'arte ha sì un valore religioso, ma panteistico: Iddio è uno specchio dell' uomo, e « la natura ogni tanto dona agli uomini un nuovo specchio » sic-chè la chiesa cattolica « che alberga esclusivamente e per l'eternità un unico Dio » non può rinnovarsi musicalmente: deve diventare una categoria chiusa e cessare d'appartenere « alla vita attiva! e feconda ".

A parte questa cattiva filosofia, resta !! fatto vero della tendenza che ha la musica sacra a diventare profana, mondana, sensuale, e, per dir cost, teatrale: latto derivato evidentemente non dalla natura stessa della fede, come crede il Pratella, ma dalla mancanza o povertà di fede in molti autori che passano per sacri nel periodo post-palestriniano. Ma su questo punto il Pratella stesso non propone rimedii: si vede che ammette a priori l' impossibilità di coltivare il genio della musica religiosa, che deve balzare spontaneo dall' incontro felice di due soli clementi: il genio musicale e la religione. Una cosa semplicissima, come si vede. Che il segreto sia tutto qui anche per quello che viene dopo?

Ma per il teatro come per la cosiddetta musica pura, da concerti, il Pratella ha in serbo una quantità di osservazioni che celpiscono. Nota il dilagaro impressionante dell'imitazione, per cui il nostro tea-tro musicale è stato, dopo il Verdi, campo di conquista di tutti gli stranieri; dai francesi con Thomas, Gounod, Bizet e Massenet, ai tedeschi con Wagner e i wagneriani Humperdinck e Strauss; per tornare di nuovo ai francesi con Debussy e Dukas ; mentre le operette ci vengono da Vienna e il ballo e la pantomina dal-la Russia. Osserva che ai giovani macstri italiani non si è fatta finora altra esortazione che questa: « Andate in Ger-mania, a studiare, a perfezionarvi! » Nelle sale da concerti avviene qualcosa di Peggio: tutti vi sono ammessi fuor che gli italiani. « I musicisti italiani, si dice, non banno attitudini per la musica sinfonica », ciò che non toglie però, che nei Licei e nei Conservatorii s' insista sempre a indirizzare gli altievi sulla falsa-riga delle forme classiche della musica sinfonica.

E cosi si guasta il gusto delle masse e senza di fantasia e di spirito. Nelle case... il fonografo coi dischi di Bonci e di Caruso: passatismo storico, grazioso, fa-cilità, volgarità e lucro, ma musica italiana viva, no. »

In un momento come questo, in cui s fanno tante cose per l'italianità, perfine una guerra, l' accusa è grave. Ma come si potrebbe dunque preparare

la « resurrezione » della sensibilità musicale nostra, aprire la strada « al genio creatore, glorificatore d'una grande razza potente e degna di dominio? ».

Il Pratella fa diverse proposte. Vuole una « preparazione morale » che consiste nel tornare all'istinto, nel discendere coraggiosamente nelle profondità vergini del nostro essere. Vuol combattere Wagner, che in Italia è diventato « un vizio di sensibilità ». Vuole abolire i concorsi. Vuole cacciare fuori dall' Italia tutti i professori, i direttori d'orchestra e i virtuosi che non siano «spiritualmente italiani ». Vuole espellere dai nostri teatri e dalle nostre sale tuttu la musica non italiana; dalle scuole tutti quei criterii e quei libri che appartengoo a metodi di cultura stranieri. Vuole rimettere in onore l'autentica musica popolare, i canti anonimi che esprimono « tutta la bellezza della nostra terra, l'azzurro del nostro cielo e del nostro mare, le melanconie delle nostre pianure, il fuoco dei nostri vulcani, e la carne scimpre il prodotto d'una sintesi e non delle donne e il sangue italiano e il vino e i fiori e gli atanci... ». Vuole insomma pergia attraverso l'attività letteraria, che si ritorni al nostro « istinto di razal «canto puro, come volontà espansiva di razza ». Tutto questo è molto interessante. Ogni

oce che richiami l'attenzione degli italiani su quello che c'è di vizioso nei loro gusti artistici (che corrispondono poi ad altrettante deformazioni della volonta, della morale ecc.) non può fare altro che del bene. Molti difetti non si avvertono fino a che qualcuno non ce li metta proprio sotto gli occhi. Il mercantilismo invadente nel nostro teatro e in egni altro forma dell'attività artistica zioni alle anime non corrotte e musicalostrana è bollato dal nostro autore con simpatica irruenza. Ma la parte positiva delle sue teorie mi pare discutibile, e anche pericolosa, perchè può dare l'illu-sione che la ricetta per rialzare le sorti della nostra musica sia nell'impiantare una specie di « protezionismo » estetico, nel chiudero le barriere agli stranieri, esaltando solo quello che si fa da noi, esasperando le vecchie tendenze campa-nilistiche e percià il misoneismo (perchè gli stranieri sono spesso dello spazio quello che i posteri sono nel tempo). Il Pratella così mi diventa il più bel « nazionalista della musica » che sia mai esistito. Ma non basta rinnegare Wagner per sottrarsi all'influenza che il nostro spirite ne ha ricevuto: bisognava almeno pensarci prima ; e forse non sarebbe bastato perchè il tedeschismo e il wagnerismo stesso sono l'espressione di una tendenza che era nell'aria e negli animi. Certo, chi ricorda gli umoristici sdilinquimenti a cui dovemmo assistere due anni or sono in Italia per il Parsifal è tentato di dare ragione al Pratella. Ma guardiamo bene: è veramente molto tedesco il Parsifal? Come va che molti dei suoi ammiratori sono agli antipodi dello spirito tedesco e oggi ficramente germa-nofobi? E che cos' è quest' etichetta nazionale appiccicata alla musica? La più inafferrabile delle emozioni sarà catalo-gata secondo la carta geografica? Chi è capace d'indovinare cel sele aiute dell' orecchio il probabile luogo di nascita dell' autore d' un qualsiasi pezzo ? Qual-

cato che nessuno sappia definirci que-sta musica. La cittadinanza dell' autore non è titolo sufficiente perchè il Pratella stesso dica che oggi gli italiani scrivono della musica tedesca o francese. E' forse

Ma anche molta musica straniera trova questa rispondenza, altrimenti non po trebbe in nessun modo piacere. Tutto ciù dunque è molto equivoco.

E' italiana la musica soltanto melodica? Ma dopo molto discussioni di continaia di critici, si è finiti cot convenire generalmente che in fondo tutta la musica si riduce alla melodia. Il resto è aggiunta artificiosa: è tecnica. Non vi sono due nature di musica. Nei più complicati pezzi wagneriani c' è tanto vero contenuto musicale quanto c' è di melodia, e l'illusione di meravigliosa profondità che molti provano nell' ascoltarii è dato dal sottll piacere di scoprire il motivo melodico nascosto: come in quelle « questioni da risolvere » che erano di modu una volta per passare le serate in famiplia, con scritto: cercale il cane, cercale il marilo ecc.

Ma c'è una traccia ben altrimenti sicura per arrivare alla verità, e il Pratella l'ha scorta quanto dice: « Trtto ció che è populare - creazione ed amore sinceri di popolo - è Italiano e per questa ragione buono ». Ecco, qui siamo in un altro ordine d'idec. Si parla di sincerità, cioè di spontancità creatrice, che è viriù ancora insita nel popolo quando non lo si guasti con le seduzioni d'una facile e superficiale raffinatezza. Proprio così, tutto ciò ch' è popolare, è buono; perchè popolare significa sincero, antiretorico. Bisogna dunque far constituere alla gente se la vora arte, degna e pure, non sia più vicino a lei di quarte non sembri, se non scaturisca piuttosto da un antico stornello o da un semplice suono di cornamusa, che non dal più celebre duetto o terzetto dell' opera in voga: bisogna richiamare il gusto verso le sue sorgenti, primitive e vergiui. In qual misura è possibile questo, senza cadore nella retorica inversa, della falsa semplicità e primitività dei futuristi e dei vociani, ch' è anch' essa una forma di decadentismo?

Solo l' esperienza può dirlo; ma è già molto che il tentativo sia proposto nel suoi chiari termini. E in questo unico senso può avere un qualche valore il nazionalismo musicale » del Pratella, perchè un' arte meno dotta, più a contatto col popolo, sarà anche un' arte più aderente all' intima struttura del nostro spirito nazionale. E allora sarà risolto anche il problema del "genio" al quale si vorrebbe preparare il terreno; perchè se la Provvidenza vorrà mandarcelo, questo grand'uomo, questo portento musicale, lo accetteremo di cuore; altrimenti potremo farne benissimo a meno, nella persuasione che la fisarmonica del cieco che suona sulla cantonata una nenia bizzarra potrà fornire sempre sufficienti emomente sensibili.

ALDO VALORI

BALILLA PRATELLA: Musica italiena - Bonglovanni ditore, Bologna 1915.

Il Congresso degli impiegati privati e gei commessi viaggiatori

ROMA 19, sera — Staniane alle 10,30 nella sede della Confederazione Generale dello Impiego privato in via del Monte della Farina si è inaugurato l'annunziato convegno degli implegati privati e dei commes-si viaggiatori e di commercio per discutc-re sulla azione da svolgere a tutela e diesa della classe degli impiegati privati.

Il miracolo di S. Gennaro a Napoli Liete previsioni per la nostra guerra

(Per telefono al . Bez.o del Cerlino .) NAPOLI 9, sera — Una folla enorme si è riversata stamane al Duomo per assistere alla bollitura del sangue di San Gennaro. Durante la notte è stato un continuo arri-'are di credenti dai paesi vicini. Alle 9.30 cosiddetti parenti di San Gennaro hanno intonato il primo credo, quindi un secondo un terzo, invocando il miracolo. Monsi-mor San Felice intonava intanto le litanie della Vergina. Alle ore 10 11 miracolo non era ancora avvenuto. Ad un tratto un grido di gioia è partito dall'altare maggiore e la folla ha visto sventolare un fazzoletto mm

eintonavaigorSanFelicuaCgnsSabC mm in segno che il sangue del santo si cra li quefatto. Subito si intonò il Te Deum di prime settimane di dicembre, vedendosi ringraziamento. Il miracolo si è compiuto alle ore 10.12 precise, depo un'ora e nove mispiati e pedinati, riuscirono a prendere che esperimento fatto in questo senso ha avuto i più comici risultati. Questi dubbi avrebbero dunque molto bisogno d'essere rischiarati.

Il Pratella è per la musica italiana. Pecato che nessuno sappia definirci questi compiuto, alle ore 10,12 precise, depo un'ora e nove minut di invocazione. La folla e il popolo, quando hanno appreso la notizia dalle campane di tutte le chiese che sonavano a gloria, hanno pronosticato un buon augurio per la musica italiana. Pecato che nessuno sappia definirci questi compiuto spiati e pedinati, riuscirono a prendere il volo oltre il confine; e cominciarono di unti di invocazione. La folla e il popolo, quando hanno appreso la notizia dalle campane di tutte le chiese che sonavano a gloria di chierazzione di guerra, d'una proniezza con cui il miracolo si è compiuto di volo oltre il confine; e cominciarono a prendere il volo oltre il confine; e cominciarono di tutte le chiese che sonavano a gloria di tutte la chiese che sonavano a gloria di tutte la chiese che sonavano a gloria di dichiarazione di guerra, d'una proniezza con cui il miracolo si è compiuto più volo oltre il confine; e cominciarono di unti di invocazione. La folla e il popolo, quando hanno appreso la notizia dalle campane di tutte le chiese che sonavano a gloria di chierazzione di guerra, d'una proniezza con cui il miracolo si è compiuto e il volo oltre il confine; e cominciarono di concorne la circolare le voci, che non tacquero fino alla dichiarazione di guerra, d'una proniezza con cui il miracolo si è compiuto e il volo oltre il confine; e cominciarono di volo oltre il confine; e cominciarono di concorne la circolare le voci, che non tacquero fino alla dichiarazione di guerra, d'una proniezza con cui il miracolo si è compiuto e il popolo, quando hanno appreso la notizia dalle campane di tutte le chiese che sonavano a gloria di chierazzione. La folla e il popolo, quando hanno appreso la notizia dalle campane di tutte le chiese che sonavano a gloria di chierazzione. La folla e il popolo, quando hanno appreso la notiz

Il nuovo prefetto di Brescia

ROMA 10, sera — Con decreto luogote-nenziale odierno il grande ufficiale dottor

I vandalismi austriaci

contro la statua di Dante

(Per trintana al Reste del Carlino) ROMA 19, sera. — Giungeno nuovi particolari e notizie fornite da profugbi irredenti sull' infamia commessa dalla suldataglia austriaca contro il monumento a Dante a Trento. Profughi della Valsugana narrano che gli austriaci, dopo avere nei primi giorni insozzato quel capolavoro dell'arte scultoria, si sono pentiti del poco che avevano fatto e nel secondo giorno hanno addirittura lavato via tutti i brouzi magnifici di Cesare Zoccid: la colossale figura di Micuil' occhio scrutatore e severo, l'incontro di Dante con Sordello e le anime del purgatorio, la figura celestiale di Beatrice in mezzo al coro degli angeli. Non si sa sa abbiano asportato pure la grande statua del divino Poeta; ma è molto probabile che non l'abbiano visparmiato, perchè gigantesca e di branzo massicció.

Con questo bronzo - hanno detto per glustificare l'orribits vandalismo - faremo cannoni. Suno più utili delle opere d'arte la questo mencuto.

I pochi cittadini rimasti a Trento, quando videro la devastazione compiuta, piansero di rabbia e di dolore. Una parola sola grompeva soffocata dai loro petti: Maledizione! Il monumento, che era uno fra i più belli d'Italia, privato del suoi splendidi rilievi in bronzo che gli davano la ragione di essere, rimarrà cesi in eterno a testimonfare al mondo civile da quale feroce mania di distruzione erano pervasi gli ufficiali dell'eser cito di S. M. cattolica Francesco Giu-

sfera ripassa su una grande data sto-

rica, i cuori memori trasalgono; una pa-

rola sale alle labbra di quelli che vis-sero quell' ora insieme, che insieme gioi-

rono e soffrirono: « Vi ricordate? ». Pro-

fughi di Trieste, sparsi per le città d' I-talia, venuti qui lasciando nella cara

terra dolorosa le case, gli averi, le pro-

corda ciò-che fu il venti settembre del-

Fu - in quel seguito di grandi spe

gico anno di guerra - il primo grando

L'agosto era stato terribile, La va

s' era abbattuta sulla Francia; e gli au-striacanti avevano scommesso che i tede-

alberghi, costruiti con capitali viennesi,

le grandi ditte tedesche avevano espo-sto, sul Corso di Trieste, le loro lunghe

bandiere giallo-nere lunghe quattro pia-

ni, perchè empiessoro tutta l'aria del loro ondeggiamento odioso e perchè non

si vedesse quanto crano poche; in Terge-

steo, i negozianti tedeschi — quelli che

fino al giorno della guerra s' erano di-

chiarati sempre amici nostri, rispettosi

dell' italianità di Trieste - accoglievano

l' annuncio delle vittorie, con dei « Viva

l' Austria; » che facevano tremare i cri-

stalli stupefatti della Crociera. La popo-

lazione assisteva, muia, sdegnosa e an-

mutò. La rabbia rinfocolata degli au-

striacanti contro l'Italia, bastò a pro-

vare che l'Austria non era più certa

che l'ex-alleata avrebbe mantenuto la

tizie, mettendovi ic frangie, cercando

neutralità: molti giovani triestini nelle

Con la vittoria della Marna

gosciata alla baraonda.

indizi.

anno scorso, per noi?

sussulto di speranza,

Il commovente matrimonio

Gi un soldato ferito

(Per telefeno al «Resto del Carlino»)

ROMA 19, sera. — Alcune delle grandi sule del Quirinale, compreso il salone da ballo, soniu state trasformate in ospedate o il si trovano ricoverati, come p Villa Margherita, i nostri valoresi soldati feriti.

Nel pomeriggio si è svolta nel salone degli specchi una commovento cerimonia. Il comm. Di Benedettio, assessore conumale, assistito dal capo sezione dell'ufficio di Stato Civile, ha celebrato il matrimonio fra il soldato Giovanni Bonavenia, ivi degente per una grave ferita ripovinta in uno degli ultimi scontri, e la giovane Maria Piocinini, alla quale il giovane meven giurato, prima della guerra, di faria sua sposa.

Funzionari a parenti erano raccolli al-

sposa.

Funzionari e parenti erano raccolli altorno al bianco lettuccio, Quando l'ufficiale di stato civile ha pronunziato le rituali parole che consacrano l'unione, il suldato e la giovane hanno pianto, Fra i presenti erano il direttore dell'ospedala, marciore Scafi, e molte delle dame infermiere, che hanno rivolto unitamente all'assessore Di Benedetto sentite parole di augurio agli sposi, ai quali venivano offerli dei fiori dalle gentili signore presenti. E pervenuto un munifico dono da parte di S. M. la Rogina Madre.

La morte della contessa Fani

ther telefone at eliesto . Curling at

PERUGIA 19, sera - E' morta tra il compianto della cittadinanza la contessa Guglielmina Fanl di Montesperelli, sorella del compianto ex ministro ministro Cesare Fani. Ella divise il tesoro della sua gentilezza e della sua bontà tra la famiglia sua e mella del fratello con cui obbe romune quello squislto senso di serenità : scendeva dai saperiori conforti della fedi dalla coscienza del dovere compiuto fino al sacrifizio.

Francia che occupero, me l'ha detto

ghilterra. - Parlate piano; icri una si-

gnorina è stata arrestata in tram per

aver detto; " L' occupazione inglese? Ma

allora lo potrei far da interpretel ». Finalmente, verso i primi di settem-

bre ad Opcina, la villeggiatura favorita

voce, non si sa come, si diffuse una se-

ra; navi italiane erano già in porto, i

soldati dell'altipiano avevano avuto or-dine di non scendere a Trieste, la mat-

dicibile, seguito da un brivido di sgo-

mento. La città è occupata? Ma, e le alture? I villeggianti sarebbero taglia-

za della notizia e pur desiderandola ve-

ra, andarono fino alla rotonda dell'Obe-

cento metri d'altezza sul mare, i pini

gemevano fievolmente, Trieste s'intrav-

vedeva in fondo, non più ridente e sfol-

gorante avvolta nella magica ricchezza

delle lunghe file di diamanti luminosi

gettati in giro alla sponda, come era così bello vederla nelle estati scorse,

ma appena illuminata, come velata di

Dall'albergo dell'Obelisco, trasformato in sede dell'Ammiragliato, ogni tanto il

raggio d'un riflettore si spiegava, obli-

quo, argenteo e leggero, a frugare in-quieto sul mare, sul mare deserto, sen-

Pure, là in fondo, proprio alla linea dell'orizzonte, gli ansiosi — v'erano an-

che donne fra loro - protesi a guardare

dero - o parve loro vedere? - i lumi

L'indomani l'alba si portò via il bel

in ricognizione fin nel golfo di Trieste.

Invano i più calmi e giudiziosi dice-vano che la cosa non aveva senso co-

fermayano che bisognava attendere la

primavera. I più s'erano fissati in quel-

l'idea; se ne parlava al Caffè della Stel-la Polare, al Caffè Chiozza, sotto il naso

delle spie sprofondate apparentemente

nella lettura dei giornali e che non riu-

scivano ad afferrare una sillaba dei

concitati discorsi a bassa voce; se ne

discuteva, a Oplcina, nella sala della trattoria, a due passi dal Procuratore

di Stato, che veniva a cenar là, e che

non sapava come tutti intorno si mera-

rigliossero a bassa voce che egli non,

fosse già scappato a Lubiana; non si

voleva dubitare, si credeva, si era certi.

grandiose dimostrazioni cui la data ec-

cra del venti settembre aveva dato luo-go a Roma e in tutta Italia, le notizie

vino per la nostra ferita. L'Italia non ci

abbundonave. Bisognava attendere, bisegnava soffrire aucora fame, miseria,

passione? Ebbene si attenderebbe, si sof-frirebbe volontieri, poichè non ci senti-

al bel maggio che adempiva finalmente, nel fragor delle cannonate, la promessa

Haudé

Roloana. 20 settembre 1915.

vamo più soli.

Ancora una volta la dura realtà s'

dalla terrazza, nel mare e nel vento, vi

za un lume, senza una vela.

di due grandi navi immobili.

guerra il venti settembre.

tristezza paziente.

Il 20 Settembre 1914 a Trieste

Quando sull'orologio del tempo la pronti a passare di qua. - Non è la

fessioni, e — ohime! anche esseri cari, dei triestini, gremita l'anno scorso più

lessioni, e — onime: anche essert cari, del solito da tutti quelli che non vole-corda ciò che fu il venti settembre del-vano allontanarsi dalle famiglie, una

ranze e di silenziose rassegnazioni che si avvicendarono a Trieste, durante il tra-

langa germanica, la valanga di ferro e di fuori? Molti scessoro in città a pre-di fuoco, attraverso al Belgio stritolato,

schi sarebbero a Parigi prima del dieci lisco, per vedere. Era una notte nuvolo agosto. Poi era venuto il grande fluff sa e ventosa; interno alla rotonda, la delle vittorie austriache in Galizia; gli pittoresca terrazza carsica aperta a tre-

tutto

Dalle rive del Ceresio

Sua Eccellenza Mons, Alfredo del Conti Peri Morosini, Vescovo e amnihistra-tore apostolico della diocesi di Lugano, il Vescovo più elegante e più azzunato che Santa Madre Chiesa possa contare ra i suoi Pastori, secondo la voce messa in giro da alcuni giornalisti avrebbe ripreso l'antica professione del diplomatico che aveva formato la metà della sua carriera prima che la segreteria della S. Sede si accorgesse che l'eleganza e il bet porgare non sono requisiti sufficienti per formere un buen diplomatico.

La fama, dunque, afferma che S. E. il Vescovo Peri Morosini sarebbe divenuto il fulcro di un grandioso movimento politico diplomatico, azionato dai tedeschi e lubrificato, nel senso spirituale, della parola, dalle afte sfere vaticane, per la fabbricazione di quella curiosa boite A surprise che dovrebbe essere la pace germanica.

Il rosco palazzo di Via Nassa, dove fanno pompa magna abitudini e cerispagnoleschi, che fanno sorridere i feroci democratici luganesi, me-mori dello spirito democratico del nonno di Sua Eccelienza, ottimo popolano s buon poeta, sarebbe divenuto il mistico orto degli uliveti, concimato ed inaffiato da d'plomatici todeschi, da giornalisti austriaci e da prelati vaticani.

La fama aggiunge anche che Sua Eccellenza pur di non perdere la bella occasione di fare della diplomazia a grande stile, e di bazzicare con dei di-plomatici, avrebbe sacrificato sull'altare qualcuno che è bene informato; è l'In-ghilterra. — Parlate piano; icri una si-un altare di Venerdi santo, i naturali sentimenti di simpatia per quella Francia che aveva visto la sua alta e slanciata figura assistero ai ricevimenti diplomatici di Parigi.

Ma la fama molte volte esagera, e nell'esagerare è spesso portata ad ingran-dire oltre misura l'importanza delle cose e delle persone; onde non è a meravi-gliarsi se, parlando sui giornali italiani, francesi e inglesi di ciò che avviene nel Palazzo Vescovile di Lugano la fama abbia preso per un orto di ulivi, un umile piatta proda di salici. C'è nella condotta di S. E. Mons. Peri

Morosini qualche cosa che potrebbe le-gittimare il sospetto di intrighi punto ortodossi dal punto di vista della neutralità di uno svizzero e di un vescovo. I giornali, i canonici della Curia ne

Quando giunsero a Lugano S. E. von Ritter, ambasciatore del Regno di Ba-E. von viera presso il Vaticano e Muhlberg ambasciatore di Prussia, fi tozzo portone del Palazzo Vescovile si spalancò per dare il posto alle due Eccellenze che si recarono a far visita alla terza Eccellenza; ci fu un tramescolio di redingotes, di paludamenti quasi cardinalizi, e di livree spagnolesche. La piccola cronaca cittadina ne parlo;

e nelle sagrestie I canonici commentarono l'orgoglio e la soddisfazione di S. E. per questo inopinato ritorno ai tempi della diplomazia; e gli alliofili sdegna-ti di queste dimestichezze giunsero fino all' inverosimile supposizione che S. E. il Vescovo fosse stato scelto della Germania a collaborare agl' intright diplo-matici coi due personaggi traslocati qui all' uscio dell' Italia, a continuare la politica vaticana.

S. E. non fu malcontento di questa fama messa in giro e nulla trascurò per chè si assodasse e prendesse una buone e vasta circolazione

Qualche giornalista austriaco, di quelsogno. Nulla cra accaduto nella notte; li adibiti all' invenzione dei terremoti, co-si disse solo che due navi francesi, in Il adibiti all' invenzione dei terremoti, co-

rotta pen Venezia, si fossero spinar care per la Curia. Poi venne Mons. Samp ticano e parente di S. E.; ci fu una co-lazione fra le due Eccellenze e una ter-Ma, da quella speranza delusa, un de-siderio più vivo, un bisogno di fiducia za Eccellenza del mondo diplomatico teforse dell'Italia, non si sapeva hene.
Tutti ne parlavano, a bassa vocc. tutti più acuto e più nervoso fece sorgere nella popolazione aspettante, una nuova commentavano guardingamente lo notatio mettandori le francie, errando voce: L'Italia dovrebbe dichiarare la esco; e. si tornò a parlare dell'attivi-tà di Monsignore a favore della causa di S. M. il Kaiser.

Oggi il Vescono di Lugano ritorna sgli onori della pubblicità grazie alla venu-ta a Lugano di Mons. Migone, segretamune, che le guerre non si fanno a rio particolare di Benedetto XV data fissa, che tutte le informazioni con-

E a questo proposito la Gazette de Lausanne pubblica una nota che dice d'avere da fonte autorevole : «Mons. Peri Morosini, personalità ormai molto quotata in Vaticano e in Germania, sarebbe designato ad assumere, a guerra finita, un posto apostolico in Prussia o in Baviera ».

Tutta questa domestichezza coi diplo-matici tedeschi, questa specie di sprez-zo che S. E. manifesta verso gli italiani avrebbero dunque la loro determinante più che in intrighi diplomatici, superiori alla capacità diplomatica di S. E., nel piccolo lavorio per la soddisfazione di una legittima ambizione di S. E. Si incaricò di gettar la sua deccia gelata tratterebbe quindi di una frasca di sali-culle liete illusioni; ma le notizie delle ca più che di un virgulto d' ulivo.

ce più che di un virgulto d' ulivo. Ma noi conosciamo troppo bene l' intraprendenza politica e diplomatica dei tedeschi, sappiamo per esperienza quanta attività spieghino gli agenti tedeschi alfiltrate attraverso la lettura clandesti-na dei giornali, furono un bulsamo dil'estero per raccogliere aiuti morali e materiali; sappiamo pure che qualche cosa si agita da qualche tempo fra il Va-ticano e Berlino, e che, malgrado le proteste ufficiali della S. Sede, esiste, all'infuori - almeno apparentemente gli organi ufficiali, un intenso movi-Cosi, all'indomeni della grande data liberatrice, riconfortata dal grido fra-terno venuto dai cuori italiani, Trieste

nento pacifista. Può quindi darsi — e molti fatti concorrono a confermare questa nostra sup-posizione — che mentre S. E. Mons, Peri si preparava coraggiosamente alla sua lunga attesa dolorosa e fiera, attraver-so al nero inverno interminabile, ai primi agitati mesi di primavera, fino Morosini celtiva le pianticelle di salice della futura carica apostolica in uno de-gli Stati di S. M. il Kaiser, gli agenti det Vaticano e il diplomatici tedeschi coltivino nel raccoglimento discreto del suo pa-lazzo vescovile il virgulto d' ulivo di una

pax- germanica. VITTORE FRIGERIO

della musica tedesca o francese. E' forse nenziale odierno il grande ufficiale dottor italiana quella musica che trova rispon- Giuseppe Sorge prefetto a disposizione del si son ritirati a Opcina. — Dicono che denza nello spirito del nostro populo? ministero è destinato a Brescia.



Vna nostra automobile blindata

Un cannone Déport contro gli arcoplani

CRONACA DELLA CIT

valoroso Esercito e dal suo Re il compimento di quei destini, per i quali affrontarono la morte i nostri martiri, e per i quali oggi i nostri soldati offrono la loro vita. Ma anche dopo, come adesso, la festa nazionale del XX Settembre significherà la più fulgida data del nostro risorgimento, come quella che ri-conginse all'Italia la grande anima di Roma, che insegnò al mondo antico col rispetto del diritto la giustizia,

i manifesti

Il Sindaco di Bologna, per il XX Seltem-bre, ha pubblicato il seguente manifesto: · CITTADINI!

fi XX Settembre ravviva negli animi, non servi di alcun pregiudizio, memorie, propositi, speranze: ma sopratutto, attraverso il ricordo di antichi sorvaggi, che per lunghi secoli di martiri contrastarono la via al trionio della civiltà, vuole essere animonitore che la libertà di pensiero sempre è ragion prima di ogni forma civile e che le opinio-ni più diverse è necessario abbiano in ogni momento diritto di cittadinanza. Onde verità, che costituisce il più incrollabile presidio delle virtà di nostra gente, può e deve essere affermata senza false paure. di più quando si agitano maggiori interessi

di più quando si agitano maggiori interessi nazionali.

Il XX Settembre insegna a noi oggi, mentre il mondo sembra soprafizito da barbarie, lo sforzo quotidiano, perchè i principi di umanità e di giustizia, cui tendono con amore e con fede gli uomini del lavoro, non vengano inesorabilmente distrutti.

E l'animo nostro si apra alla speranza che, ricavdando fra un anno la data gloriosa,

ricordando fra un anno la data gloriosa, celebriamo anche una pace, la quaie, cancellando ogui odio fra i popoli, affretii la fine di tirannidi politiche, sia foriera di liberià economiche, assicuri che le classi lavoratrici, arbitre della loro vita e della loro storia, possano preparare una gloria re stèria, possano preparare una gloria nazionale, non frutto del trionfo di sclvag-ge aggressioni o di premeditate violenzo, ma del lavoro finalmente redento.

Cittadini,
Questi sentimenti, che sono la nostra fede
più fervida e più pura, affidiamo a voi, che
all'opera nostra rendete quotidiano omaggio di consensi e di adesioni.
Bologna, orgogliosa del motio della suabandiera, imentre oggi manda il saluto augurde al suoi figli migliori, militi devoti
di un altissimo dovere, saprà domani con
auove forme esprimere dal XX Settembre
tutto il significato universale, umano, civile.

Per la Giunta Municipale

Il Comitato Tutti per l'Italia ha affisso siamane il soguente manifesto:

- Cittadini. Oggi sone compinti i nove lustri da che

li vessillo della Patrio, levato sul Campido-glio, fii segno ed affermazione in faccia al mondo della Unità Italiana, consacrata nella nostra Capitale intangibile: Roma. Ma, mentro l'unità diventava nel tempo

più saida ed indissolubile, al di la dei conche troppi altri italiani aspettavano la redenzione e chiamavano nel planto la ma-

Il XX Settembre non è quest'anno giorno di festa, ma di battaglia. Oltre l'Isonzo, sul-le recciose vette del Trentino, furro sangue italiano, il sangue nostro, a centrasto delle spie, dei pirati, dei delinquenti che, se potessero ancora calare al nostri niani, ci lascierebbero appena gli occhi per piangere

se pure ce il lasciassero.
Chi parla di pace ora? Chi lenta di invocare i diritti decaduti e perenti per volanti di popolo? Ne riparieremo a Trento, ne riparieremo a Trieste, in un migliore XX Sattembre, festeggiando la libertà e la ci-viltà rittoriosa, nella epoteosi della Patrial XX Sellembre 1915. Il. COMITATO: Giuceppe Alessandretti,

Giuseppe Rarbanti, Glovanni Rellini Federico Bonora, Luigi Fusconi, Al-berlo Ghillini, Vincenzo Golli, Olindo Guerrini, Riccardo Montanari Bianturini, Giulio Vita ..

Per Olinto Sani

Fra le altre numerose attestazioni di cor-doglio giunte alla Direzione del Resto del Carlino e alla famiglia del compianto a-nuico e collega nostro Olinto Sani, notiamo ancora il segocite affettuoso telegramma di Luigi Sonnazzi, da Cividale:

Direzione Carlino - Bologna.

Tra i flori che gli amici e i compagni di lavoro deporranno sul feretro del povero nostro Sani, mettetene anche per me Somazzi ...

Somazzi ...

Il collega Ascanio Forti ha così telegra-fato da Firenze:

Pregovi partecipare mio cordeglio fa-miglia povero Sani.

Forti :-

Hanno voluto norgere, inoltre, speciali rendoglianzo al Giornale i signori dottor Filipo Rangoni e Rozvilo Moretti.

Per onorare la memoria di Olinto Sani, nipote diletto della Direttrice signorina. Giannina Pini, le maestre del Rione Sud ed alcune amiche, hanno disposto di comprare ceuto lire di lana e confezionaria da loro stasse in vari indumenti per i nostri soldati.

La Redezione del Resto del Carlino, an pure pel personale subalterno, che potrebe cinaie Beccari.

La Spesa annua cinaie Beccari.

Not tutti mancheremmo al nostro dovene di cittadini italiani sa non celebrassimo questa grande data con un perticolare spirito di disciplina nazione de di patriottismo. Noi riteniamo che il moto migliore di commemorare questo giorno sta quello di dimenticare tutto ciò che non concorra a rinsaldare la concordia degli animi e la fede nella vittoria.

I partiti come gli uomini singoli debenon tralesciare la polemiche e le di scuessioni degli altri anni per stringersi in un unico fascio di volontà operate.

Oggi non vi debbono essere fusi nel grande, nell'unico partito della Patria: quello che vuole l'integrità nazionale e che estende. La Nazione aspetta dal suo valoroso Esercito e dal suo Re il compenso della Provincia, il qualco della Provincia, il qualco della screa, il conspetto della screa, il conspetto del nateriale la compenso del rintegrità nazionale e che estre et una specialo della provincia della screa, il consorzio della provincia, il cui lavori si dovranno nitiziane quanto prima, ner procurare lavori si discontine degli altri anni per stringersi in un unico fascio di volontà operati monatori, e da nelle provincia della screa, il consorzio della screa del screa, il consorzio della screa, il consorzio della screa,

quindi si recò a visitare alcuni ospedali nistrazione Provinciale, la pratica da e-dalla «Croca Rossa», ritraendo dalle sue sperire presso la Direzione delle ferrovia.

Per la riattivazione dei treni sulla linea Bologna-Pongiorusco

In seguito alla riattivazione avvenuta di treni, già soppressi, su altre linee, il Co-mune di Persiceto ha preso l'iniziativa di radunare i sindaci del Comuni interessati per ottenere dalle ferrovie dello Stato la riattivazione del treno in pertenza da Bologna alle 7,52 e di quello in arrivo da Ostiglia alle 13,25.

L'adunanza ha avuto luogo teri in Bologna, presenti il Sindaco di Persiceto, che presiedeva, e rappresentanti dei diversi Co-

Dopo discussione fu deciso di affidare ai sindaci di Bologna e Persiceto e all'Ammi-Sono annunziate altre adunanze degli enti e associazioni interessate per l'importante quesione che coinvolge interessi assal vasti per quelle plaghe.

III processo del commissario Perales Le conclusioni della Parte Civile

La parte civile nel processo del commissario Parales ha presentato une elaborata memoria ai giudici della Corte d'appello.

Ne riferiamo le conclusioni:

1.0 La Miscelli ha calunniato?

A noi sembra che non si potsa rispon-dere che affermativamente.
Ha comperato al Dutilo quegli oggetti che dolosamente per la complicità di suo marito ha fatto trasportare in casa di An-tonio Bertellini; essa, dunque, ha simulato traccis e indizi materiali di reato a danno di persona che sapeva imposente. Emistate eraccie e indizi materiali di reato a danno di persona che sapeva innocente. Era stata perfino agente provocatrice istigando la fa-miglia Bartellini all'opera criminosa. Respitna sdegnosamente, a sua stessa con-fessione, ideò l'indegna macchinazione. 2.0 Ha calumniato il Commissario Pera-les?

Respinita soegnosamente, a sua stessa confessione, ideò l'indegna macchinazione.

2.0 Ha calumniato il Commissario Perales?

L'ipotesi più favorevole che si possa accogliere a suo vaniaggio è che egli dobitasse della colpevolezza del Bartellini e
che non conoscesse a pieno l'azione della
Miscelli. Si può supporre per essere molto
benevoli, con questo funzionario, che ia
Miscelli abbia tratto in inganno anche lui
facendegli credere che in verità gli oggetti
provenissero dal Bartellini. Ma comunque
egli acconsenti e volle che i pacchi fossero
portati in casa di costui, per poter por
aver agio di ordinare la perquisizione.

Dunque egli ha simulato le traccie e
gl' indizi materiali di un reato, e non giova a scusarlo la capziosa argomentazione
del P. G.

E distinzione bizantina quella del nostro inaspettato contradditore. Non ha significato discriminante ricostroire un indizio materiale che si ritenga distrutto main precedenza esistente perchè questo significa nell' attualità della ricostruzione simulare e falsificare. Pertanto gli estromi
giurdici di cui all' art. 212 C. P. ricorrono interi. Vi è l'obbiettività del reato vi
è fi dolo, cioè ia volontà del fatto e ia
consapevolezza della lesione giuridica. Il
diritto protetto riguarda l'Amministrazione della Giustifita e questo diritto s'intende violato da chi si propone, la creazione di una traccia o di un indizio falso.

3.0 In subordine;
li cav. Perales ha creato un atto pubblico (denunzia del Pubblico Ufficiale con
accertamenti obbictivi) ideologicamenate
falso o questo è sufficiente perche il fatto
suo sia passibile di pena e rientri nella
disposizione dell' art. 276 C. P. Questo ha
ritenuto la Sezione d'Accusa in una caussa
recente contro taluni agenti di P. S. (Floridia Carmelo ed altri) e quella fattispecte
non è diversa da questa. Ivi simulavasi un
ferimento, qui la simulazione cade su di
un altro accertamento obbiettivo.

Non vi è diffierenza giuridica.

La massima adoitata dalla Sezione d'Accusa ha trovato conforto e co

also.

A.o. In subordinatissima:
Si chiede una più ampia istrutioria:
Non è lecito cancellare con un tratto di
enna le risultanze raccolte nel dibattimeno contro Bartellini.

to contro Bartellini.

So tali risultanze si crede siano meritevoli di una nuova valutazione; obbene
questa valutazione avvenga in una ulteriore inchiesta giudiziaria, na non si addotti il metodo segnifo dal Proc. Generale
di condannare e respingere in base ad impressioni non giustificate.

I Fiù del duttour Balanzon

mati.

Riassumendo, se male non mi appongo, il mio progetto è ispirato ad una comprensione sintetiva alle esigenza della strada in una città moderna cd è studiato dal pouto di vista speciale delle opportamità la vecta della simila del consiglio di vista speciale delle opportamità la vecchia Pressidenza; Presidente anticolo Gamberini; vice-presidenti Venturoli prof. Raffaele, Carretti Celso; Economo Ercole teotioni; segretario-cassie-te l'avilla rag. Alfredo; consiglieri; Babina rag. Emanuele. Bonfiglioli Augusto, Gaeciari Amleto, Carloni Armando, Cassinelli mutamenti radicali immediati e spese Anderto, Cella Ercole, Spaciar, Villorio, Tartarini Carlo, Tonioni Giuseppe, Venturi Alfredo, Veronesi prof. Pietro, Zanardi Giuseppe, — Sindacli Guermandi rer. Paolo, Ragazzi rag. Gonir-o, Romani Ettore. — Probi viri: Pizzoli cav. Riccardo, Bandiera Emanuel, Reggiani delt. Agustino

Un arresto per oltraggio al Re ed all'esercito

Infine, o egregi Collegiti, deblio fin da ra comulcarvi che nella preparazione scorso, fece una tappa all'osteria, deta del rossima del bilancio preventivo si dovra Paganino, in frazione S. Leo di Praduro

La cronaca de furti

Un furto al Nuovo Mercato. — Nelle prime ora di teri mattina al macellato Casimiro Berselli, che ha negozio in via Belliore, veniva rubato un mezzo vitello. I trafugamento era avvenuto mentre i garzoni del Berselli stavono scaricando dal biroccio le carni tenute in conserva.

Il delegato Talamo, il brigadiera Maniscalco a l'agenta Carini della squadra molinia procedettero intecdiatamente a indagini ed arrestarono l'autore del turto, Giuseppo Lauzarini, di Annibale, d'anni 19, pregiudicato.

pregrudicato.
Poco dopo la squadra mobile procedeva
al seguestro della carne rubata nella hotlega del macellalo Giovanni Beni, fu Demetrio, in Via Riva Reno N. 100.
Anche il Beni fu tratto in arresto e denunziato per complicità nel furto.

La guerra nazionale

Fervorediopere

Comitato Pro Patria

Comitato Pro Patria

Un grande successo ha ottenuto la pubblicazione del «Pro Patria» (vendinlie presso la librerio Zanichelli, Treves, Galerro e dai F.lli Cattaneo) che la esibito da gentiti signore e signorine. Il fascicolo è riuscito un vero gioiello per il contenuto a per la veste tipografica. A Casalecchio, alla nostra Stazione, al Caffè Medica, fu venduto con esito magnifico: tanto che alcuno cepie furono pagate 5, 10 e perfino 30 lire. Non è improbabile una ristampa.

La distribuzione verrà fatta oggi oltre che nelle vie, caffè, alberghi; anche allarene del Sole e al Circolo degli Ufficiali ecc.

ciall ecc.

Offerte pervenuteci ieri: N. N. L. 5; N. N. (5.a offerta L. 16) — Sottotenente Mario Zamorani L. 20.

— L'Associazione «XX Settembre» che aderi fin dell'inizio alla costituzione del «Pro Patria» associandosi poi a tutte la manifestazioni di esso quest'anno deliberò di soprassedere ai consueti festeggiamenti ed ciargi offerte al Comitato Cittadino.

Casa del Scidato

Casa del Scidato

E' stato un successo di viva e sana ilerità quello ottenuto da Galli e da Gandolfi
ieri, nella commodia «I due Dottori». Un
pubblico numeroso e vario ha assistito alla rappresentazione, ed ha applaudito franeticamente a scene arerte ed alla fine di
ogni atto. I costumi felle diverse maschere e lo scenario, erano stati eseguiti dal
pittore Fontana.

Il Concerto mandolinistico «Excelsior»
ha coronato il successo eseguendo con rara valentia un programma di musica
scella.

Oggi dalle 16.30 a sera presteranno al-

Oggi dalle 16.30 a sera presteranno al-terno servizio la Banda dell'Ungarelli e il Circolo Filarmonico.

Lo scaldarancio

Il Circolo Filarmonico.

Lo scaldarancio

Come si prepara lo scaldarancio?

Materia prima: giornali vecchi, qualcosa dunque che oggi si irova in ogni casa. Si prendono otto fogli di giornale, si stendono l'uno sull'altro, e si fa poi dall'alto in basso una prima pieva di circa un centimetre; sa ne fa poi una sconda piegando in dentre questa prima piega, poi si seguita a piegare così i giornali fino alla distanza di circa 20 centimetri dal margino del foglio. Giunti a tel punto si ripiegano verso l'interno 4 sei fogli interni, per modo che rituangano ancora due fogli esterni distesi. Su questi due si spalma un po' di pasta da incollare; così i due fogli vengono ad essere incollati fra loro, e seguitando poi a piegare i giornali fino infondo, il rotolo rimane incollato su di essi e chiuso solidamente. Quando il rotolo è hene ascivito si taglia in dischi spessi dui 2 al 15 millimetri. Si mette poi sul fuoco a liquefare fin una pentola del sego a cui si agniuncara il 5 per cento del suo peso di cera vegetale. Nel liquido ben caldo si buttano alquanti dischi di caria e si lasciano friggere a lucco lento per 4 o 5 minuti. Infine si ritirano con una schiumarota i dischi e si fanno asciugare per alcune ore in luogo ben aceato. Il prezioso combustibile è già pronto.

L'uso dello scadarancio è di una semplicità meravipitosa. Si fa con un temperluo qualche taglio un po' profondo nello spessono del disco, e si accondo la corta così sollevata. In breve tutta la superficie dei disco, e si accondo la corta così sollevata. In breve tutta la superficie dei disco, e si accondo la corta così sollevata. In breve tutta la superfica fununco che dura dal 12 ni 15 minuti. Qualtro o cinque scaldarancio riunti sono sufficienti a far bolire i liquido di una gavetta in meno di un quarto d'ora.

Per fornire ai soldati tale economico combustibite da trincea si è costituita in questi giorni l'opera dello scaldarancio.

La Segreteria Generale di quest'opera henefica, e nella qualc Bologna non vorra essere seconda, è la signorina Bianca Nigre

Collegio dei ragionieri

Ullegio dei ragionieri

Il Consiglio direttivo del Collegio dei Bagionieri di Bologna, facendosi interprete
dei sentimenti dell'intera Classe, deliberava, su proposta del Presidente cav. uff.
Ferdinando Ricchieri, di concorrere al Comitato di assistenza ai figli dei mititari
periti a feriti in guerra mediante una offeria di Lire 500 del componenti il Collegio
stesso, e deliberava inoltro di metter Pepera propria a disposizione dei collegia
chimnati al servizio militare.

La messa del saldato La messa del soldato

La funzione si è ripetuta anche ieri nella hiesa di S. Giovanni in Monte, I soldati

Cliesa di S. Giovanni in Monte. Il soldati vi convennero numerosi e devoti dalle virie caserme della città.

Una folla di borghesi si assiepava nelle navate laterali.

Lin Messa fu celebrata da un sacerdote soldato: Oratore Mons, Pietro Gaiani, che elibe alte parole di Religione e di Patria, e che, fece rilevare come i nostri bravi fratelli siano quelli che dividono con noi lo siesso jembo di ciclo, la siessa armonia dell'idioma gentile, gli siessi costumi, gli siessi confini che la provvida mano di Dio ci lia assegnati ».

La parola dell'egregio oratore seppe tocarre lo fibre più recondite del cuore el numeroso uditorio.

Alle Caselle di S. Lazzaro.

Alle Caselle di S. Lazzaro

scorso, fece una tappa all'osteria, della graganino, in frazione S. Leo di Praduro e Sasso, e si permise uno stogo tanto imprudente quanto insensato contro il Re e contro l'esercito.

Il discorso del fegatoso neutralista, che noi non potremmo riportare, mosse l'indignazione fra una ventina di avventori i quali in quell'ora affoliavano l'esercizio.

Qualcuno d'essi redargul aspramente lo incauto forestiero, minacciando di denuntizario al carabinieri.

Il maldicente antipatriotia non volle frenarsi e di altona alcuni villici sollectiarono il intervento degli agenti dell'arma benemerita i quali nella stessa osteria raccoli merita i quali nella stessa osteria raccoli sero deposizioni gravissime a carico del rivenditore girovago, cerio famillo Beccalui va, d'amii 41, da fiubiera, il quale fu seni. Z'altro tradotto in arresto e deferito al tribunale militare. consinta per piano e di Chopin e la marchesina Maria Lelatta Costarbosa stoggio una squillante voce di soprano cantendo applauditissima la romanza e Ebben ne andrò lontano e della Vally e la e Berceuse e di Godart. Entrambe turono regalate di fiori. Acconcie parole di circostanza dissero l'avv. Domenico Nardi e monsignor Magni e suscitio infine grande entusiasmo il sig. Gluseppe Martini colla sua impetuosa rectinzione del e Saluto Italico e di Carducci. Il fervore patriottico che domino tutta la simpatica festa si traduses ben losto in generose offerie che fruttarono complessivamente la somma di circa 200 ltre. Tale somma verrà totalmente sussas in acquisti di lana, e gli indumenti che con essa confezioneranno le signore e signorine di S. Lazzaro. verranno direttamente inviati ai soldati di questa parrocchia che si trovano al fronte.

A Castel S. Pictro

A Castel S. Pietro

lega del macellalo Giovanni Beni, fu Demetrio, in Via Riva Reno N. 100.*

Ancho il Beni fu tratto in arresto e denunziato per complicità nel furto.

Novanta metri di fiti di rame in rubato
l'altra notte inori Porta Leme, in danno
della Secicià Elettrica bolognese.

Al a Tre Vecchi s. nell'atrio dell'Albergo,
durante inta momentanea assenza del cameriere di servizio, furono involute due
biciclette,

A Castel S. Piciro

Il Comitato pro-famiglie bisognose durante la guerra, pubblica ia quarta nota
delle offerte che raggiungono già l'impurtodi L 489,70. In tale nota sono da segnacontessa Eugenia Codronchi Angeli L. 20.
contessa Eugenia Codronchi Angeli L. 20.

Alfonso Evangelisti L. 25. marchesmeriere di servizio, furono involute due
biciclette,

L 1000, Laura Aria I. 30, Lega femmini
del Comune L. 25, ecc., nonche melti coltributi mensili,

La riforma del servizio stradale



Progetto del fabbricato destinato ad uffici annesso al megasseno materiali manutenzione e pulizia stradale, fronte via Casarini

La città di Bologna non si libera dalle di Igiene e trovate in tutto corrispondenti L. 50.000 annue; colla costruzione delle spazzature. Le va ammonticchiando alla tu- alle esigenze dell'Igiene. netta Alvisi ed è evidente come non sia or-mai più tollerabile dare al problema delle spazzature cittadine una soluzione tanto dalle spazzature, ed in particolare i forni per la utilizzazione Brevatti Beccari, Lire provvisoria ed empirica.

E tuttavia pur colle strade poco pulite mal tenute e colle spazzature ammonticchiate in modo barbero appena fuori dall'abitato, la spesa di mano d'opera, tanto nel servizio di nettezza quanto in quello di

mantenimento, è in parte sprecata perchè: è unico il centro ove sono tresportate le spazzature; ne derivano perianto lunghi percorsi nel trasporti delle spazzature, che riescono enormemente costosi in confronto del lavoro utile che potrebbe dare la mae-

la specializzazione del lavoro di manutenzione stradale richiede operai fissi che poi non possono essere occupati nei giorni di intemperie ;

tutte le riparazioni alle macchine ed al materiale del Comune anche le minime, sono affidate ad officine private con com-pensi non sempre adeguati all'importanza

L'esame del materiale di payimentazione faito dall' Ufficio Comunale riesce affrettato perché, a fine di non tenere per troppo tempo ampiamente ingombra la strada, chi è incaricato di far la cernita si da cura di eseguire il suo lavoro il più rapidamente possibile, e, se può, evita di fare ri-

nel quale il materiale venga scaricato pri-tura e la manutenzione delle strade, la poi restaggi lucare più d'opera, e possa artificio, altre voci dolenti ma del trasporto a pio u opera, e posset tutto non era compiuto e poi restavvi lungamente a disposizione dei tutto non era compiuto e tecniei del Comune, perche vi sia agio di

saminarlo e di provarlo in laboratorio. Lo prescrizioni per la pavimentazioni sono stabilite dall'Cilleio tecnico sulla base dei dall che esso direttamento od indirettomente uttirne dalla Scuola degli Ingegneri o da altra istituto Tecnico Superiore, e questi dell' si limitano generalmente ai cofficienti di resisienza alla compressione ed alla corresione.

Ora è da osservars) che questi coefficienti fornisceno bensi ciementi per la conoscenza del materiale, ma non sono ge-neralmente sufficienti a dare notizia completa di un determinato maleriate per ilguardo al suo comportamento quando sia

applicato alla costruzione di strade. L'ingegnere stradula conoscerebbe lieu meglio il materiale che gli è proposto, sa averse mezzo di studiario direttamente nel modo che credesse più opportuno, sotto il suo speciale punto di vista e potesse soptoporlo a prove varie secondo i casi, ripotute e coordinate nel modo più appropriato al suo scopo.

Per tutte queste considerazioni, dopo niligente studio e sull'esempio di città più importanti, vi propongo di annettere il servizio di nettezza alla Sezione delle Strade dell'Ufficio Tecnico e di dare a questa uno sviluppo adeguato ai bisegni odiarni della città secondo il pregetto che vi presento.

Riguardo al qual progetto, vi prego di tenere conto di queste considerazioni: L'avere unificati tutti i servizi che ri-L'avere unificati tutti i servisi che ri- mento in guisa che tutti i suoi elementi ri- studio non serà stato no ogni modo inutguardano la strada stabilirebbe intanto in sullino ben adatti alla nostra città, ed anmedo preciso le responsabilità degli incon- che per opportunità finanziaria, si propone non è a piccole imperfezioni di organizzavenienti che avessero a verificarsi e renderebbe facile la diagnosi e pronto il nimedio; utilizzerebbe meglio il personale, provvede alla maggiore urgenza. Devesi da tutti deplorati, ma a cause profonde che e ciò dicasi per il personale dirigante che pertanto ritenere d'urgenza immediata: e ció dicasi per il personale dirigante che pertanto ritenere d'urgenza immediata: non ammettono rimedii da poco.

Il problema di ben mantenere le strade in una città come Bologna esige mezzi coloro complessità e provvedere in conse-guenza, senza essere ritenuto dallo scrupolo di invadere - campo altrol, come pure pul personale subalterno, che potreb-

Il miglioramento del servizio di nettezza

Heenan, i forni Agosto ed altri analoghi, a 20,000, ed in parte dalla economia realiz-Gravi inconvenienti questione che si arrivò a ritenere più van- depositi di riserva delle spazzature. laggiose ora per Bologna le concimate Beccari.

Il contratto colla Società per la utilizzatione del Brevetti Beccari fu minutamente discusso facendo tesoro del consiglio di un egregio tecnico, l'ing. Umberto Ferri. consigliere del Comune, che ha compe-tenza speciale in materia. Le Società per la utilizzazione del Brevetti Deccari si è impegnata di applicare il suo sistema a Bologna a condizioni tali che, ad ogni modo, liberano il Comune da conseguenze funeste di un eventuale, per quanto re-moto e deprecato, insuccesso industriale

delle concimale stesse. Alle condizioni alle quali la Società per la utilizzazione dei Brevetti Reccari si è impegnata, il Comune deve fare in cinque una spesa d'impianto di L. 270.000 condizionata al successo del sistema, e ridel lavoro, ma piutiosto all' urgenza che se reddito annuo di L. 20.000 per nove anni. Oltre i nove anni potrà escrettare in economia le conciniaic.

Tettoie, magazz'ni e officine

La costruzione di tettole e magazzini è preventivata sovrattuito per avero posto auche per il macchinario nuovo del quale la Sezione dello Strade si dovra pur fornuovere i pezzi che egli deve esaminare.
Una secita accurata dei materiale uon
può farsi che disponendo di un deposito
centri gli altrezzi occorrenti per la spazza-

meno costosi. Le arce di deposito ed il laboratorio sperimentale sono indispensabili per allogara per l'igiene e la decenza, ed a grado e convenientemente il materiale stradale e grado in un periodo di cinque anni porterà por gli studi che su questo si devono fare la Sozione delle strade dell'Ufficio Tecnico prima di accettario o porto in opera. Si a tale sviluppo, che essa potrà poi protcomprende che quanto più sara reso ageole lo studio, tanto meglio le strade riusciraino; è, quanto maggiora quantità di materiale, si potrà tenere pronto, tanto più facilmente si potra scegliera l'epoca epporuna per il lavoro e si polra continuare

juesto senza interruzione L'officina per riparazioni sarabbe già dopto sarà repidamente ammortizzata spesa one si devrebbe fare affidando i la- affatto vori ad officine private.

Ma il vantaggio principale di una offirono e da personale addestrato al's spe-

Siccome poi spesso si hanno da eseguire layori facili, che non richiedono abilità una spesa annua molto maggiore di quan spaciali. l'officina comunale potrà servire to fino ad ora si è ritenuto sufficiente. a lenire la disoccupazione, mediante op-Ly concima e portune intese con Istituti che si dedicano riordinamento sembrasse per qualche rain modo speciale al problemi della disoccupazione.

di attuare il riordinamento stesso in 5 anui gione e meno aucora a poca diligenza del compiendo in ciascun anno la parte che

alle esigenze dell'Igiene.

Oltre le concimate Beccari furono presi
n esame altri sistemi per liberare la città
sere corrisposto annualmente dalla Società fu soltanto dopo uno studio accurato della zata in seguito alla soppressione dei suoi L'aumento di spesa che il nuovo organi-co importerà in confronto cogli organici

attuali della nettezza e delle strade solo in parte sarà compensato dal risparmio che si conseguirà mediante l'esecuzione diretta delle operazioni dei macchinari e degli attrezzi nell'officina comunale, e mediante la preparazione dei materiali stradali eseguita nei magazzini comunali con personale fisso, invece che fatta dai fornitori. Ma funzioni più complesse, più evolut

organi e spesa maggiore. La Sezione delle strade, come è ora, è insufficiente alle più modeste pretese; per renderia adatta a assemblea del 19 u. s. la relazione economico-morale della Società riflettente i primaggiori.

Nei cinque anni nei quali la Sezione delle strade andrà formandost, sarà definito il progetto di fognatura e sarà anche studisto in coordinazione a questo un progetto razionale complète di pavimentazione cittadina, in modo che quando sarà tempo di intraprenderne l'esceuzione, la Sezione delle strade si trovi completamento organizzata e adatta al compito.

Riassumendo, se male non mi appongo.

Riassumendo, se male non mi appongo in una città moderna cd è studiato, dal pouto di vista speciale delle opportunità

locali. quale cosa renderà i servizi più agevoli e molto gravose specialmente in questi tristi tempi : raggiungerà subito l'effetto di to-gliero gli inconvabienti meno tollerabili a tale sviluppo, che essa potrà poi prov vedere direttamente e completamente alle esigenze della viabilità cittadina.

La manutenzione delle strade

ora comulcarvi che nella preparazione prossima del bliancio preventivo si dovrà tener conto, offre che del fatto che cui pro ora utilissima cella dofazione atiunle di inaffatrici, ruili, apparecchi per pompieri, apparecchi dell'acquedotto, limpianti di del cospicuo aumento assolutamente necesculoriferi, di bagni cec, che possede il Comune; diverrà sempre più utile in seguito. cio per la manutenzione stradale, L'anno Si può asserire che la sua spesa d'im-scorso la nostra amministrazione ha porscorso la nostra amministrazione ha por tato questa da L. 345.000 a L. 467.127,01 colle economie che si faranno rispetto alla ma in pratica anche questa somma risulta insufficiente, come è illustrate dalla critica che precedo. Di ciò fanni fede, ciottolati che non si possono rinnovare, le cina comunale per riparazioni sarà il po-frane delle rirade del force che non si fore eseguire i lavori subito quando occor-possono correggere, i piani stradali in pespossono corraggere, i piani stradali in pes-simo stato che si debbono tollerare e i marclapiedi urgentemente richiesti che non s possono fare. La viabilità cittadina esige Chè se avvenisse che questo progetto di

gione inopportuno, e si ritenesse di non de vere ora aumentare il tondo per la ma Per avere mode di preparare il riordina- nuicuzione stradale, he fiducia che il mic personale che sono dovuti gli inconvenienti

L'acquisto delle 4 aree, indicate in Pro- spicut, e fino a che non si voglione e non gotto, come pure la conclusione del con-tratto Beccari e la costruzione delle con-rassegnarsi a che le strade continuino a La spesa annua resere presso a poco come sono state in

Ingegner Giongio LEVI Diciclette,

Nuove attivissime indagini sul misterioso fatto di Forli

Auche la madre della Dal Pozzo è visitata dal Massa Erminio

Ci mandano de landa, 19, sera:

Il racconto della misteriosa scomparsa del forlivese Malmesi e della Dionilla Dal Pozzo, amplamente seguito dal Carlino, desta qui vivo interesse nerchè la Dal Pozzo era imolesc e fra not vive tutt'ora la

Dionilla Dal Pozzo figlia del fu Lodovico e della Contavalli Maria era nata in I-mola il 24 maggio 1878; da fanciulla aveva abitato nella casa paterna in la Venezia in Parrochia di San Giovanni, era figiin idolatrata dai genttori.

Sul principio del dicembre ultimo scorso la vecchia madre, la quale aveva seguito la figlia a Forli, torno in imola e per vivere fece servizi casalinghi presso una vedova in via Annia che venne a morire sette od otto mesi or sono; rimasta così senza occupazione la Dal Pozzo andava vendendo i pochi mobili di casa fino a che, trovatasi nella più squallido miseria, fu accolta in questo Ricovero di Mendicità or e n-ena un mese.

La sua figlia era intanto scomparsa. La niadre da prima non sapeva spiegarsi il lungo silenzio della Dionilla che si era sempre mostrata affettuosa verso di lei, poi un gierno ricevette da una nipote che abita a Bologna una lettera in cui le si chiedeva notizia della cugina per medirle una certa veste che la Dionilla aveva commesso a Bologna e cho non si era presentata a filirare. Allora la Maria Contavalli si recò a Foril ed ebbe un collequio col Massa, secondo un'altra versione invece il Massa siesso sarebbe venuto ad Imola ed alla madra avrebbe detto: « Vostra figlia ba fatto un bel lavorio: è scappata col padrone .

La Maria erecette alla versione della fuga della figiliola tanto che quando fu interrogata una mima volta dal giudice avv. grande quantità. Balducci della nostra Pretura avendole questi accennato alla lootesi di un delitto El'involti siano stati tolti dal pozzo nero ella si misa a ridere, solo più tardi, verso del cesso Il vicino, ma ciò, per la posizio la fine di agoste, dalla madre del Malmesi la povera vecchia sarebbe stata informata della voci che corravano che la sua Dionilia avessa potrio essere assassingta.

Queste le poche notigie che qui he raccolto e che potrebbero avere peraltro un cio del cortile, in pericolo di essere da un momento all'altro ritrovati, anche pel febilire se fu la vedova Da! Pozzo che si rcò a Forll a cercare della figlia o se fu in- tati nel pozo nero, aspettando che si prevece il Messa che venne in Imola a portare alla madre la notizia della fuga della Dienilla col suo principale.

Una giudiziosa risposta e un sopraluege di qualche valere

FORLY 19, noite. - Ieri nelle ore pomeceduto ad una inlinuta perquisizione nella casa abitata dal Massa Erminio, l' indiziato autore del duplice omicidio del Malmesi, e della Dal Fozzo, in via Garibaldi. S'ignorano i risitati della perquisizione.

Un sopralnogo poi è stato escruito la vigitanz questa mattina dal Vice Commissario dott. Sicurezza.

Massarano, al quale si è aggiunto anche li Commissario cav. Morelli, con numerosi a genti, nella casa di abitazione del Mal-

Secondo quanto ci è dato sapere il sopraluogo avrebbe messo in una luce più chiara varie circostanze non prive di un

Dopo una minutissima visita a tutte le stanze, solai, cantine, e i più remoti ripostigli della casa, gli agenti sono passau nel cortile, dirigendosi specialmente verso uno degli angoli del cortile stesso, ove, sotto il famoso mucchio di calcinaccio sarebbero stati nascosti per lungo tempo i cadaveri del Malmesi e della Dal Pozzo. E qui una circostanza mova sarebbe emersa.

Infatti dell'impronta lasciata nel terre-no e nel muro dal mucchio del calcinaccio, si è constatato che lo spazio occupato dal miei più affetturosi sainti alla mia famiglia, pa-Infatti dall'impronta lasciata nel terrecalcinaccio stesso, non a più lungo e più alto di un metro; quindi affatto insufficiente a nascondere i due cadaveri. Fatta rilevare questa circostanza al ragazzetto Mozzali Pletro, il garzone dei Massa, che ha fatto le nuove rivelazioni, egli ha risposto in questi termini:

Quando sono entrato coi miei padroni Massa coi buoi attaccati al carro fino in mezzo al cortile, li ho aiutati a distaccare i buoi, poi sono stato invitato da uno del Massa ad aliontanarmi e ad andare a riposarmi nella stalla perchè la mia pre non era necessaria. Mi sono infatti aflontanato, ma non in modo da non vedere quello che i Massa stavano facendo; è ho visto infatti che essi hanno incominciato a gettare delle palate di calcinaccio sul carro, e, a un dato momento, ho visto chiaramente che i medesimi hanno trasportato due involti voluminosi dall'apertura di uno dei quali ho distinto un braccio di uomo rivestito d'una manica di giacca; pol essi li hanno gettati nel carro buttandovi so pra dell'altro calcinaccio e del letame in

ne in cui mi trovavo, non potevo vedere.

Fin qui la pronta risposta del ragazzo Stando le cose in questi termini, si af faccia spontanea l'ipotest, che i cadaver piuttosto che sotto il mucchio del calcinac tore che da essi emanava, siano stati getsentasse l'occasione per asportarli in luogo più sicuro.

Un' altra circostanza è pure emersa dal sopraluogo, e non priva di valore. Nel muro che mette in comunicazione la cucina con la retro cucina, all'altezza di circa so centimetri da terra, è stato riscontrata l'impronta supposta sanguigna di una mano. ridiane il Delegato di Pubblica Sicurezza I funzionari hanno subito chiamato sul porag. Taccinioli, con vari agenti, ha prochia, ed è stato fotografato e distaccato il pezzo del muro sul quale è l'impronta. Intanto il lavoro di ricerche nella località indicata dal ragazzetto nel campo dei Marsa continua senza interruzione sotto la vigilanza degli agenti della Pubblica

Va per denunciare il figlio ed è arrestato; Le onoranze al generale Masi

Funchria. — leri a sera un largo stuolo di amici, conoscenti ed industriali faceva-no corona al mesto convoglio che chiudeva la cara salma di Gaetana Bonfiglioli, di anni 70, madre del noto industriale sig. fluccardo Monti, al quale esprimiamo le nostre condoglianze ed all'intera sua fa-midio.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Con Feodoro e Socio, di giorno, e con Nienie ili dazio?, di zere, la Compagnia Galil e soci direrti il pubblico accorso e che, manco a dirio, gremiva il teatro in entrambe le recite.

Oggi pure duplica spettacolo con Pillote il Broole per recita diurna e con Occupati d'Amelia per quella serale.

Quanto prima il piccolo Caffè di Tristan Bernard, nuovissimo.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

La compagnia in dialetto bolognese «Cif-tà di Bologne» reciterà eggi la brillante commedia, riduzione del Galliani, I pelle-grefii dia Beriscia. Seguirà la farsa: Boia d'un ciod.

mesi Alberto in Via Maroncelli n. 26:

certo valore.

Può quindi darsi — ha aggiunto — che

Dai carabinieri di Granarole Emilia l'altro teri fu Partio in arresto cerio Gaetano Nizzoli fu Raffucie, d'anni 56, contadino, il quale si cra presentato in caserma per denunciare il figliuole, dal quale temera maliratamenti.

Ma il Rizzoli era avvinazzato e da una giacca lasciava intravedere un coltello, con lama lungà 23 centimetri, raziono per cui fu trattenuto in arresto.

Caduto da un albero

Nal pomeriggio di teri, certo Angelo Stofani, d'anni 21. In un podere fuori porta Zamboni 3. cadde da un albero e rimase talmente malconcio che subito forono chiamali 1 pompieri con un servizio di autori lettiga.

Allo Stefani, nell'ospedale Maggiore, dove venne ricoverato d'urgenza. In riscontrata la probabile frattura del femore destre e, forse, della colonna vertebrale, con la commozione cerebrale.

gnoni e delle lattere e telegrammi inviati
in quella occasione principalmente la bella lettera del Sindaco conte Carlo Monzo.
ni ed il nobile telegramma dell'on. Taroni
entrambi assenti da quella seduta perchècome ufficiali chianati in servizio. Infine
il Comitato deliberò di iniztare la pubblica sottoscrizione per far fronte alle spese
necessarie per le onoranze nella quale figura come primo oferente il Comune di
Lugo con lite mille.
Nel pomeriggio poi si sono riuniti nella
residenza Comunale i Sindaci del Circondario di Lugo invitati dal nostro prosinduco. Erano anche presenti all'adunanza
i Sindaci di Faenza e di Alfonsine.
Il nostro Prosindaco areva invitato i col-

Il nostro Prosindaco aveva invitato i col-

Il nostro Prosindaco aveva invitato i collembii per prendere accordi per l'applicazione di un calmiero comune a tutti
i paesi vicini. I convenuti deliberarono
in massima di applicare ii calmiere tutt'ora in vigore nel Comune di Lugo, salvo
a determinare settimanalmente di comuno accordo taluni prezzi.

Per l'accordo conseguito si deve elogiare
l'amministrazione comunale che nulla trascura per il bene del paese, che già sente
vantaggi palesi dalla applicazione del cal
miere che già era stato ragione di agitazioni e discussioni violenti fomentate sempre da coloro che desiderosi di creare impre da coloro che desiderosi di creare im-parazzi e col screditare l'amministrazione si facevano sostenitori del bagarinaggio e di coloro che ignobilmente speculano sulle inevitabili difficoltà del momento che zi-traversiame

I solenni funerali del senatore San Donnino

THE RESERVE OF THE SECOND OF T

Saluti dal fronte

Inviamo affettuosi saluti sile famiglie, al parenti, agli amioi della nostra cara Bologna.
Sergoute: Mariotti; caporali maggiori: Platta
Enrico e Arcinbei Giusto; caporale: Carrara Umberlo: trombattiere: Sgallari Renato;
soldati: Valdisserri Natale, Tolomelli Aldo,
Gottardi Ugo e Brissi Giuseppe.

Un gruppo di bologuesi della sussistenza, appartenenti ad un magazzino avanzato viveri,
ricontandosi del 1 ro care Carlino, lo pregano vivamente di voler comunicare alle loro famiglio,
parenti, amici e conoscenti, i più affettuosi saluti ed auguri, assicurando del loro ottimo stato
di salute.

li 'salute.

Caporali maggiori: Gardini Ernesto, di Bologna e Gavassoni Alfredo, di Modena; soldatii: Guidi Guetano, di Corticella; Gardini Ertore, Tomasini Alberto, Zappoli Bonso e
Grundi Arienzi, di Bologna; caporale: Mussa Luigi, di Bologna; soldati: Galassi Ugo
e Grisani Ferdinurdo, di Bologna; Comellini Ernesto, di Praduro e Sasso. 100

renti, amici e conosceni. Caporal maggiore: Piciro Sollei di fantaria

Il soldato Amicto Cheifi, del... reng. granatier invia cordiali saluti dal fronte alla famiglia agli amici.

I sollogoritti inviano i più affettuosi saluti pi I sollecritti inviano i più affettuosi saluti alle lore cara famiglio, parenti e amici.
Sergente: Fornazari Ottavio, di Molinella:
caporal maggiore: Magganoli Admando, di
Bologna; caporali: Parma Evangelista, di
Galliera e Boldrini Guglielmo, di Zola Predoca; zappatore: Frazzaroli Umberto di Bologna; soldato: Bonetti Armando, di Minerbio; caporal maggiore: Grassi Felice, di San
Lazzaro di Sarena.

Noi Kottumciali, caporuli e soldati del... reg-gimento ganio, orgogliosi di mettere il nostro braccio a disposizione della cara patria, invia-mo affettuosi saluti alle care famiglie nostre, parenti ed amici.

arenti ed amici.
Sergenti: Elio Montaguti, di S. Agata Bologness e Gampaggi Attilio, di Calderara di
Heno: caporal maggiore: Ferrara Allerto,
di Calderara di Reno: caporale: Parma Ventura, di Galliera; soldati: Menurità Eugonio,
di Calderara di Reno: Passati Edoardo, Modelli Amiliare. delli Amileare, Monarini Renate, Mengol Santo e Tassi Guplielmo, tutti di Bologna Querra Ernesto, di S. Giorgio di Piano.

I sottoscritti invisno saluti affettucal alle loro famigliae, parenti o amici.
Plata Augusto, rolontario e Marlinelli Esio, sergenti maggiori; Zaffsroni Luigi, Foschini Italo, Galleo Giovanni e Duanni Mauro, sergenti; Bonvicini Giuseppe e llimatiti Angelio, caporali maggiori; Bianchi Piccioli Fittorio e Giorgi Ugo, caporalli; Borderi Ermenegildo e Siemoni Giovanni, soldati; Brisri Ardelo, capo equadra; Vandalini Giuseppe, Conterini Amadei, Scala Fulcio e Lippi Alberto, soldati.

I sottowritti artiglieri bolognesi della... but teria comeggiata, dopo un breve ripeco mentre si accingono a ritornare verso il grande cimento, pronti a qualunque altro sacrificio, inviano alle loro care famiglie, amici, parenti a alla rara Bologna che ricordano sempre, i più sinceri salutt, assicurandoli di trovarsi in ottime canta, e inneggiando alla vittoria delle armi inaliane.

aliane. Osporal maggiore: Dalledonne, di Bologna; caporali: Cervellati Nemerio, di Molinella e Buggori Attilio, di Argelato; operal: Plotto Adelmo, di Bologna e Bogani Mario, di Castiglion dei Pepoli; coldati: Trombetti Luigi, di Argelato; Arbissoni Umberto, di Pontelungo; Petinobene Perdinando, di Monte S. Pletro; Guidetti Alyredo, di Crevalcore; Forni Didimo e Mariotti Ettore, di S. Giolin Persiceto; Mosi Vittorio, di Ancola Emilia; Lippi Mario, di Grissana; Nobili Adelmo, di Molinella; Boldini Giusappe, di Castellranco; Tattini Luigi, di Loiano. *

Dal fronte del Careo in cui migliaia di erc combattono la quarta guerra d'indipendenza i taliana, il sottosegnato soldato invia, a mezzo del Carlino, i più vari ed affettuori saluti ai ge ultori, agli amici ed alla sua bella Bologua. Macsa Alfonso, di Marzabotto.

12 Settembre 1915. Noi richiamati macellai bolognesi mandiamo alla nostra cara Bologna, che mai dimentichereme, alle nostre care famiglie, parenti, amiel e persone care, i nostri più cari saluti, passicurandoli della nostra buona salute.
Caporale: Benvenuto Morio; midati: Mcrighi Hinaldo, Mattevasi Giucepps, Londi Arturo, Zeni Cetare, Bariani Giovanni, Monosti Epitto, Cavanni Emilio, di Crespellano.

Dopo quattro mesi di fatica sopra queste rocci pericolose cariche di neve, sopra gli sterni ce pericolose cariche di neve, sopra gli sterni celeparo a diversi combattimenti cadde fulminato da una ghiaccial, combattando contro il barbaro nemi cadde fulminato da una palla verso la metà del passato agosto.

Era un diligente ed attivo operalo mechanico tornitore, allievo dell' Istituto Alapopolo centese, comunicamba che godiamo otti ma salute.

Dopo quattro mesi di fatica sopra queste rocci con partico Bersaglieri. Dopo avere parleciparo a diversi combattanetti cadde fulminato da una palla verso la metà del passato agosto.

Era un diligente ed attivo operalo mechanico tornitore, allievo dell' Istituto Alapopolo centese, comunicamba che godiamo otti ma salute.

Dopo quattro mesi di fatica sopra queste rocci combattaneti cadde fulminato da una palla verso la metà del passato agosto.

Era un diligente ed attivo operalo mechanico tornitore, allievo dell' Istituto Alapopolo centese, comunicamba che godiamo otti ma salute.

Dopo quattro mesi di fatica sopra queste rocci combattaneti cadde fulminato da una palla verso la metado del passato agosto.

Era un diligente ed attivo operalo mechanico tornitore, allievo dell' Istituto Alapopolo centese, comunicamba che godiamo otti ma diniv-valeriani e apprezzato ed manto da quanti lo conoscevano. Proprio in questo ma salute.

Denti con garanzia muerossa conde suri della discieletta seniores — Mono Tornitores — ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

Corsa prima cià della bicicletta — 1.0 Bistino della disciente della bicicletta — 1.0 Bistino della della bicicletta — 1.0

mati entro l'inverno e si sono subito ini-ziati.

Lo stabilimento consterà di 93 fabbricati, tutti quanti isolati l'uno dall'altro, sopra un'estensione di terreno di oltre due chilo-metri e darà lavoro a circa tremlla operat. Alla fine della guerra detto stabilimento sarà adibito alla fabbricazione di prodot, ti chimici allo scopo di emancipare l'Ita-lia dalla Germania.

cadufi sul campo dell'onore

Sottotenente Lambertini Guglielmo di Bologna



Nato nel 1895; morto nella accondo de-cade di luglio; tipografo presso la ditta Rizzoli.

Sergente Egidio Stopazzini di Calcara



Nato nel 1886, apparieneva al... baita-glione Bersaglieri. Cadeva ferito in un im-petuoso attacco . ove s glione Bersaglieri. Cadeva ferito in un impetuoso attacco comporto da valoroso. Si ha notizia uniciale che è morto verso la fine di luglio. Venti giorni dopo la sua giovane sposa dava alla luce il primo figliolo, al quale il padre, partendo per il fronte, aveva espresso il desiderio fosse dato il nome di Guerrino, nome che doveva ricordare la presente grande guerra iteliana. Ora la sua morte eroica, dà a quel nome dell'infante una purissima consacrazione! E' una affettuosissima carezza del padre sul piccolo essere con tanto amore aspettato e che non ha potuto baciare!

Soldato Fabbri Mario di Bologna



Della classe del 1894, apparteneva al Rengimento Bersaglieri. Dopo avere par-tecipato a diversi combattimenti

Soldati della... hatteria artiglieria da mentagua: Villani Ildebrando e fratelli Borgutti Armando e Pietro.

Un grappo di soldati bolognesi di fanteria, nviano i più sinceri anguri e caluti alle loro amiglie, parenti e amici.

Soldati Dellaratila Rojgele, di Castel S. Pietro; Cuppini Ernesto, di Relegna, Veri Est.

inviano i pia sinceri a aguri e saluti alie loro famiglie, perenti e amici. Soldaci: Dellavalla Rolfaele, di Castel S. Pietro; Cuppini Ernesto, di Bologna; Neri Sgisto, di Bentivoglio; Lelliat Augusto, di Barricolata; Faun Ettore, di Praduro e Sasson Mattioli Umberto, di Bologna; Maldina Servigito, di Praduro e Sasso; Irenti Giulio, di Alcoo; Librani Augusto, idem: Lambor, tini Giorenni, idem: Spiga Vitterio, di Bologna; Maldira Servigito, di Bologna; Maldira Servigito, di Bologna; Maldira Canada Servigito, di Bologna; Maldira Canada Servigito, di Bologna; Giulia Beverara; Gambeli Garanarolo: Cana Attito, di Bologna; Benora sincelo, della Beverara; Gambelit Amedeo, di Bentivoglio; Rambaldi Enrico, di Corticella.

E Tiottonotati cavalleggeri bolognesi, maudano alle loro famiglis, parenti e amici i più affetuori caluti.

Caporale: Di Granaro Luigi; soldati: Zironi Ricardo, Barbieri Pietro, Bugamelli Massimo e Masetti Arturo, di Bologna; caporal maggiore: Cavazzoni Luigi, di Barrano; caporal maggiore: Cavazzoni Luigi, di Barrano; caporal in Rofazte, da Monte Maggiore; Bottini Enrico, da Pinumzo; Coaventili Iro, da Castellaranoo Emilia; Farne Antonio, da Sana Vennaio: Pedrori Niccardo, di Caderini, Marchi Eruriato, di Badrio, Accurai Monte de Noletti Guello, da S. Pietro in Canale; Tupnoli Antonio, da S. Giorgio; Venturi in Rofazte, da Monte Maggiore; Bottini Enrico, di Caderino; impanoli Pedrori Niccardo, di Caderino, di Caderino simpano i pia enri ed Recusso: Marani Augusto, di Nolinalia e Maricani Canonali Polotti Dente, di Colorno; Rosi Brai del Rosi del Carino simpano i pia enri ed Recusso: Marani Augusto, di Nolinalia e Maricani e conoecenti.

Caporali: Poletti Dante, di Colorno; Rosi Brai del Rosi della ciasse 1895, Zanotti Giudina, del Bologna e Feggetti Massimiliano, di Caso del Carino simpano i pia enri ed Recusso saluti alla nostre famiglie, parenti del Rosi della conse 1895, Zanotti Giudina della conse

A STATE OF THE PARTY OF THE PAR

Corriere sportivo

TROTTO Corse a Lucca

LUCCA. 19. sera — Nell'ippodromo di Piazza d'Armi, oggi ha avuto luogo la seconda giornata di Corse al trotto, a beneficio del Comitato di Preparazione civile, giornata completamente riuscità, sia per lo svolgimento delle Corse, sia per il concorso del pubblico.

Escone il risultato:

Premio Provincia di Lucca (regionale handicap) — Medaglie d'oro al 1.0 e mi 2.0: Medaglia d'argento al 3.0 per cavalli indigeni appartenenti almeno da un mese a proprietari residenti nella Provincia di Lucca. Vincere due provo. Distanza minima m. 1609, massima 1709.

Vi prendono parte: Tosca di Lazzari Adolfo, Parigi di Luigi Garbini. Wayner di Momo Marcucci, Cardinale e Geant Kuser di Luigi Barsotti. Arrivano: 1.0 Tosca, 2.0 Parigi, 3.0 Cardinale.

Premio Bologna (allevamento) — L. 1200 (600, 200, 200, 100) per puledri mieri e puledre di 4 anni, indigeni, vincere die prove. Distanza m. 1609.

Vi prendono parte: Veronese di Luigi Barsetti, Masaniello di Angelo Cerbone, Oltremare di Alberto Pirovano. Tobruk di Giuseppe Branchini e Fanciulia del West del comm. U. Guerzoni Arrivano: 1.0 Tobruck 2.0 Oltremarare, 3.0 Fanciulia del West do Masaniello.

Premio Treuto (bandicap) — L. 1400 (700, 200, 100) per cavalli e cavalle di 3

Premio Treuto (bandicap) — L. 1400 (700, 400, 200, 100) per cavalli e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Vincere due prove, Distanza minima m. 1609, massina

prove. Distanza minima m. 1609, massima m. 1609.
Vi prendono parte: Masaniello di Angelo Cerbone, Coraggio di Luigi Barsotti, Alfreda Todd di Salvatore Terani, Primota Villes di Aldo Crennonini, Boer di Ettore Barnetta e Gervaise di Gioseppe Branchini, Arrivano: 1.0 Gervaise 2.0 Alfreda Todd, 3.0 Primula Wilkes, 4.0 Boer.
Premio del Ministero (a selia) — L. 1500 (600, 400, 200, 100) le entrate al primo, per cavalli indigeni figli di stalloni governalivi od approvati, Distanza m. 2413.
Vi prandono parte: Valticano di Egidio Fedi, Olicemare di Alberto Pirovano, uclair Kuser di Cesare Triossi, Charming Caporal dei fratelli Del Pio e Bitair Kuser della scuderia Partenopea, quest'ultimo da 30 metri di vantaggio, Arrivano: 1.0 Charming Caporal 2.0 Elizir Kuser, 3.0 Eclair Kuser, 4.0 Valteano.

Domani, lunedi terza ed ultima giornata.

GALOPPO Corse a Varese

VARESE, 19, sera — Per l'ultimo giorno della riunione varesina un pubblico scertissimo ed diegante affoliava oggi la tribuna dell'Ippodromo di Varese, il gioco e stato animatissimo. Ecco il risultato.

Premio Gazzada — L. 2000, m. 2700, 1.0 Gattmondo, 2.0 Antolina, 3.0 May, 4.0 Buron.

Gatmonito, 2.0 Antolina, 3.0 May, 4.0 Byron.

Premio del Ministero di Agricollura —
L. 3000, m. 2200. 1.0 Aristippo, 2.0 Domentchina,

Criterium — L. 5000, m. 1000. 1.0 Flover
Roy, 2.0 Vadi, 3.0 Diomede.

Premio Campo dei Fiori — L. 3000, m.
1600. 1.0 Tronador, 2.0 Imbersago, 3.0 Noventa, 4.0 Simple Sam.

Premio Municipio — L. 2000. m. 1500. 1.0
Palma, 2.0 Niama, 3.0 Ricciardetta. Rittrati
Bergeret a Simple Sam.

CICLISMO La grande riunione di beneficenza al Velodromo Sempione

al Velodromo Sempione

MILANO, 19, sera — Oggi il Velodromo Sempione è, stato teatro di uno spettacolo fuori del consucto. Non più campioni ciolisti e motociclisti nel pieno rigoglio della
loro gioventi e della loro forza; me un
gruppo di uomini maturi, sui loro bicicli
di un tempo, che hanno fatto rivivere l'opoca non dimenticata dei primi fasti del
ciclismo nazionale. Questi uomini, ora industriali, con tanto di titolo di cavaliere,
o commendatore, dopo lungo distacco dallo
sport preferito, oggi si sono presentati in
pubblico, tratti dall' alto e nobilo scopo
della beneficenza. Abbiamo visto così shlare e gareggiare sulla bianca pista le veochie giorie del ciclismo italiano. Sono passati innanzi agli occhi le forme strane e
bizzarre della prima siorica Draisienne
senza pedali 1818, del velocipede Michaud
1861, del biciclo di legno senza gomine
1870, poi munito di pneumatici 1873, del
biciclo di ferro Renard 1878, del nocciolo
di ferro 1883, del biciclo da corsa 1884; in
fine della bicicletta a pedali incrociati e
in ultimo il tipo modernissimo 1915-16 montato da quattro bersaglieri ciclisti, baldi
rappresentanti del magnifico corpo del valoroso nostro esercito. Ecoo l'esito delle
gare, alle quali il pubblico si è vivamente
appassionato:

Corsa Cicli — M. 700, Alla finele concor-

core, ane qualt il pubblico si è vivamente appassionalo:
Corsa Cicli — M. 700. Alla finale concorrono: Buni, Tarlarini, Sarzano. Giungono:
1.0 Buni, 2.0 Tarlarini, 3.0 Sarzano.
Corsa seconda clà bicicielle seniores —
M. 1100. 1.0 Eros. 2.0 Ranella. 3.0 Ferraris; juniores. 1.0 Brusoni, 2.0 Aghemo, 3.0 Rolando.

100. La vittoria finale per mezza macchina arrise a Tommaselli in 222"

Exibition del motociclista Lantranchi, giri 10 Km. 3,650. Il recordman mondiale del chilometro ha avuto anche lui la sua messe

H. Fare, Guerrazzi 38, occumenti vitalizi, mu-

di applausi.

Gara tandems storici giri 5, metri 1800.

1.0 Eros-Carli in 235", 2.0 Aghemo-Brusoni, 3.0 Rusconi-Vigorelli, 4.0 TarlariniBuni.

l mercati BOLOGNA

Littino dei prezzi dello merci e derrato sul percato di Bologna dal 13 al 18 settembre: FRUMENTO — Qualità fina bologness al quin-cle da L. 55,75 a 38,25 — mercantile da Lire

FARINE E CASCAMI DI FRUMENTO — Fio-re marca B da L. 50 a 50.50 — Semelino per pa-sta da L. 55 a 55 — Tipo unico governativo da L. 48.50 a 49 — Farina greaza di gramo da Lirs 40 a 40.50 — Tritulo fino da L. 21 a 21.50 — Cruschello da L. 17 a 17.50 — Crusca da Lire 18 a 18,50.

FRUMENTONE - Qualità firm bologuese al miutale da L. 25 a 26.50.

FARINA DI FRUMENTONE - Grezza al Q.ic FARINA DI FRUMENTONE — Grezza al Q.ic-da L. 23 a 22,50 — Abburattata da L. 31 a 51,50. GEANAGLIE DIVERSE — Arena nostrana rossa al Qile da L. 23,50 a 29,50 — bianes da Lire 25 a 27 — Marznola o scandelir. da 37 n 28 — Veccia da biada da L. 23 a 24 — Favino da L. 51 a 32 — Ceci da L. 35 a 35 — Pagincii rampicanti da L. 41 a 42 — detti americani da L. 41 a 42 — gialti da Lire 38 a 39 — bianchi da L. 41 a 45.

La Moglie ROSINA, 1 figli ALBERTO, CUIDO, LIVIO, NINO, GUSTAVO, REMO, le figlie Giannina e MARTA, la madre ANNUNZIATA, 11 fratello Giannetto, la sorella MARIA, 1 Conglunti tutti, coll'animo angosciato, annunciano la perdita del loro anatissimo

Gasparri Carlo

capo Ufficio al Magazzino dello Zuccha-fficio di Pontalongo, spentosi la sera del 3 Settembre 1915, munito dei conforti reigiosi, I funerali avranno luogo Lunedi mat-

tina 20 corrente La presente serve di partecipazione per-Pontelongo, 19 Settembre 1915.



Tipografia dello Stabilim. Poligrafico Fimiliano

Pubblicità Economica

CICOGNA Pensiero memore affettuoso se-luti, tenerazze, ardentissimi... 7522

UTTO signora con himbo and rata do-damolo, corrispondendo serio anetto pre-tata indicare modo scriveric. AQUILA Ritira niglietto fermo posta so-lito primo indirizzo desiderando

CHIARENZO Grazie augurii, Malgrado aversità non rinuncio, amoli follemente lo sai. Se potessi rivederti, dimenticherei ogni sofferenza antica, Bacicii ardentementa.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

STUDENTE matematica università, pratt-occuperebbesi anche poche ore giornaliere. Posta restante Biglietto lire 10 034949, 7521

OFFERTE D'IMPIECO E L' LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 A Pellicceria Galletti Via Marchesana, 12 cerca abili lavoranti. Buona retribu-zione. 7517

ATTREZZISTA abile macchine per vitica.

ca Ditta ing. Biso Rossi, Venezia. Inviara.

copie certificati, pretese. 7322

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

STUDENTE universitario, licenziato II.

Prezzi, ore convenirsi. Posta restante Bjglietto lire 5 075837. AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AFFITTASI casa nove appartamenti pun-fo centralissimo. Scrivere E. 7510

AFFITASI terremo scoperto per fettose, cola Valocità, Rivolgersi Albertazzi, Arienti, 30. CONIUGI soli cercano precolo apparta-mento mobiliato indipendenta brona postzione centro prezzo moderaro. Offerte prezzo posta Libretto Riconosci-mento 285438.

AFFITASI botteghe, magazzeni, labora-ri, Barbaziana 17 secondo. 7486

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L 1 CAMERA ammobigliata pensione, anche a più persone. Lame 41, terreno. 7498

CAPITALI E SOCIETA'

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 MUTUI con garanzia interesse onesto.

que. Indicatore Via Asse 6.

Faro, Guerrazzi 26, occupasi vitalizi, mutui, ragioneria, informazioni commerciali, privata. Dispone personale concetto.

7518

TORN cinquanta, muovi, usati, fresarriet, trasmissioni, motori elettrici, vendiamo consegna immediata. Banco Corradi, Duomo, 21, Milano, CARANTIAMON cinquanta libre giorna-viandovi Casa propria facilissina industria articolo fortissimo consume. Capitale gerorrenie 23000, Scrivere Cassetta 233 M, HAA-SENSTEIN e VOGLER, Milano. 7529

CONCORSO

E' aperto nel Comune di Monteflore del-P Aso a iutto il 5 Ottobre 1915 il concorso al posto di Segretario Comunale con lo stipendio di L. 2400 annue aumentabili ogni triennio e metà diritti di Segreteria.

Acqua di Felsina per bagno Acqua di Colonia e per tosletta Acaua di Layanda

Lozioni contro la forfora del capelli Brillantina - Cosmetici Estratti di fiori e Ciprie tinissime

Ricchissimo assortimento di profumeria della primaria Casa Estera presso la Profumeria Dilla Franchi e Baiesi Via Rizzofi 14 - Bologus - Tel. 24-29



ULTIME NOTIZIE

Le operazioni militari in Russia e l'esame de la situazione interna

Lloyd George si dichiara ufficialmente per la coscrizione qualora sia imposta dalla necessità

Preoccupazioni e speranze La dichiarazioni di tre diplomatici det critici militari francesi sulla situazione nello scacchiere russo

PARIGI, 19 sera (D. R.) - Sulla situazione interna in Russia il silenzio dei cor-rispondenti della stampa parigina è asso

luto. I telegrammi giunti da Pietrogrado si occupano soltanto delle vicende militari. Evidentemente la baltaglia russa traversa peripezie talmente complesse che appare difficile trarne un quadro chiaro. Gli informatori dei giornali russi commentando bollettini ufficiali forniscono elementi contraddittorii. Cerchiamo di cavarne un costrutto.

La resistenza dei russi in Curlandia resta tenace. Si conferma che tentarono perfino a sud ovest di Riga un movimento offensivo.

La guarnigione eroica continua a mantenersi alla testa di ponte di Dwinsk, sfidando le potenti artiglierie di

In Lituania e in Polonia la situazione è molto meno brillante. Mentre violenti combattimenti continuano intorno a Wiloccupata dalle truppe di Von Eichorn, le divisioni di cavalleria tedesca segnalatevi ieri, sostenute da fanteria trasportata con automobili a 110 chilometri di distanza, manovrano spingendo le loro avanguardie fino alla scrione della ferrovia compresa fra Molodelschko e Vileika. I critici concordano nel ritenere indubbio che scopo della mossa e quello di tagliare la ritirata russa o almeno incepparla distruggendo alle loro spalle la linea ferroviaria. All' ora in cui vi telegrafo si ignora ancora se questo scopo sia stato raggiunto.

Più impressionante ancora appare la conferma del rinculo dei russi sotto la pressione tedesca, su tutto il fronte compreso fra i flumi Wilfia e Pripet, salvo nella regione di Orany. L'ala sinistra del principe Leopoldo di Baviera valicò dopo ostinata lotta il fiume Schara mentre Mackensen entrava a Pinsk. I russi raspinti così fino al Loktiychi si trovano ora impigliati nel cuore della regione paliidosa. I corrispondenti insistono sulle gravi perdite che tutti questi movi-menti costarono ai tedeschi. Resta per altro acquisito che gli invasori posseggono la parte centrale della linea Rowno-Wilna la cui estremità nord è pure, con la resa di Wilna, nelle loro mani. Inoltre penetrarono già sulla ferrovia Siedi-ce-Petrogrado minacciando sosi gli eserciti rusși rimasti in Polonia, le cui linee di comunicazione sono compromesse. Il comando russo sarà esso capace di imprimere alla massa dei difensori un balzo indictro nelle proporzioni ne-cessarie per sfuggire al pericolo?

R colonnello Roussel crede ancora possibile una manovra salvatrice.

In compenso a questo quadro melan-conico i successi di Ivanoff a sud del-Pripet continuano estendendosi. Il gene-rale tedesco Bothmer continua a ripiegare lasciandosi dietro prigionieri e mitragliatrici. Infine le truppe austriache von Pflanzer incapaci di respingere i russi presso la trontiera della Galizia sembrano rinunziare a riprendere per ora le antiche loro posizioni del Sereth. Così l'immenso campo di battaglia taglialo a metà dal Pripet presenta due situazioni chiaramente definite, l'una pericolosa l' altra alquanto favorevole; ma tale paradosso è impossibile che si prolunghi a lungo. La soluzione definitiva secondo il generale Bertrand non potrà Il corrispondente danese del Borlin-

gake Tidende presso l' csercito austriaco afferma che le strade di Galizia sono divenute paludi senza fondo. Le automobili avanzano trascinate ciascuna da sei cavalli. Le colonne di soccorso sono conficcate nel fango da lutte le parti. L'eavalli dell'esercito sono completamente inutilizzabili. La sosta degli austriaci è fatale. I russi continuano a ricevere munizioni per la via di Władivostock. Tre navi sotto il comando del capitano Vilkisty giunsero ad Arcangelo girando la costa del Khamtshatka e passando lo stretto di Pehring, traversan do cioè l' Oceano artico. Il ministro della marina inviò una lettera di rallegramento al capitano.

Il ministro russo delle finanze in Francia

TOLONE 19, sera - Il ministro russo delle finanze, Bark, è arrivato stamane a Tolone su una nave da guerra russa. Egli ha ricevuto a bordo personaggi ufficiali russi e francesi e ripartirà stasera

Gunaris partigiano convinto

della neutralità greca nata alla guerra europea.

degli Stati balcanici

ZURIGO 19, ore 24 (Vice R.) — Il LUGANO 19, ore 21 (F.). — In una nota comunicata alla stampa il Diparlimento pulicorrispondente del Berliner Tageblatt ha
intervistato i tre inviati balcanici a Costantinopoli. Quello bulyaro Kolockan,
disse:

LUGANO 19, ore 21 (F.). — In una nota comunicata alla stampa il Diparlimento pulcontro gli agenti di spolonaggio che infestano il territorio elvetico.
E' un fatto — scrive la Gazzettu di Losanme cita la spionaggio prende di passa.

Spero che non avremo la guerra.

Ma volete avere la Macedonia?

Si, ma speriamo averla senza guerfacendo come fece la Rumenia per

la Dobrugio. - Ma la Serbia non è cost debote come la Bulyaria nel '13.

— Può darsi, nut la Macedonia ci oc-

corre. Speriumo che tutto vada bene senza la guerra. Quanto alle condizioni di qui, vi posso assicurare che le nostre relazioni colla Turchia sono migliori che mai.

L'incaricato di affari greco Vamados fece queste dichiarazioni, premettendo però che si trattava soltanto di una opinione personale:

- Non credo che avremo la guerra colla Bulgaria, se la Bulgaria farà la guerra alla Serbia. Il nostro trattato colla Serbia ci impegna di aiutarla solo nel caso che dovessimo attaccare insieme la Bulgaria. Le nostre relazioni colla Turchia sono abbastanza buone. Anche la persecuzione dei greci otto-mani è cessata. Venizelos non farebbe altra politica da quella della neutralità. La cessione dei territori all'intesa ha perduto ogni prospettiva di successo.

Con molta diplomazia parlò l' inviato rumeno Mano, che ricorse alla convenzione dell' Aja per accennare all' appro vazione del transito delle munizioni dirette alla Turchia. Disse che il popolo rumeno non si è mai dimostrato ostile alla Germania.

Il giornalista disse che a Bukarest degli ufficiali calpestarono numerosi giornali che davano la notizia della caduta di Varsavia. L'inviato rumeno parve non eredervi, poi disse:

— Sarci molto dolente se doveste ser-

bare del maiumore verso il mio pacse. - E la questione delle municioni?

- Che volete! Vi è la convenzione dell' Aja... Del resto il valore delle truppe turche sotto l'eccellente comando tedesco ha dimostrato che la Turchia ne esce bene anche senza di noi.

I giornali tedeschi hanno poi da Co-stantinopoli notizie di preparativi militari bulgari. « Il governo bulgaro, telegrafa il cor-

rispondente dalla Frankfurter Zeitung, ha sequestrato tutti i depositi di farine e requisisce i quadrupedi. La diplomara dell' Intesa non si fa più illusione va ogni responsabilità e chiedeva di essealcuna c i tentativi diplomatici odierni
non mirano che a guadagnare qualche
giorno di tempo. A Costantinopoli si da
nolta importanza all'imminente celebrazione del XXX anniversario dell' unione
della Rumelia orientale alla Bulgaria.

Softa si assettano la delegazioni di
blocco dichiarò di respingere ogni combi-A Softa si aspettano le delegazioni di blocco dichiarò di respingere ogni combinutti i paesi e ri sarà una dimostrazione di nazione che non fosse stata uffidata alla

patriotlica pro Macedonia. La Deutsche Tages Zeitunz riproduce infine oggi un telegramma del Tijd da Vienna, nel quale si dice:

. Il problema bal- fu concesso. canico sta oramai p pochi giorni si avranno grandi avvenimenti nei Balcani. Le potenze centrali non ebbero mai maggiore ascendente di adesso. La censura non mi permettereb-be di dire di più. Povera Serbia! Gli interessi nazionali bulgari sono oggi pervenuti in mano di uomini che non si cecità dei loro predecessori. Lo si vedrà

Quanto alla risposta della Bulgaria alla nota della Quadruplice, l' Az Est dice che essa si aspetta per la fine della

Frattanto i negoziati di Belgrado col l'Intesa procedono vivissimamente. La Serbia si mostra arrendevole, lasciando la Grecia decidere ben sapendo che la Grecia non vuole concedere nulla.

Lloyd George assicura ohe non mancheranno munizioni all'esercito inglese

riunione atletica dinnanzi ai soldati, essersi messo sulla via delle repressioni.

« Credo di potervi assicurare che quan do dovrete entrare nuovamente sulla li-nea del fuoco sarcte appoggiati altret-gorod 20 fra medici e maestri furono in-mikine non vorrà mettersi sulla via tanto bene quanto qualsiasi altro esercito d'Europa e potrete allora riportare da altre città. le vittorie sulla cui via dovremo uscire Sull'ultima s naris è atteso oggi ad Atene e secondo do la guerra durerà ma è essenziale che il corrispondente del Tageblatt avrebbe il suo esito sia una soluzione definitiva.

Una nota ufficiosa svizzera contro gli agenti di spionaggio

(Nostro servizio parlicolare)

E' un fatto — scrive la Gazzetta di Losan-na — che lo spionaggio prenda di mese in mese sempre maggiore sviluppo nel nostro territorio. I noti risultati della inchiesta fatta dalle autorità svizzere hanno permes-so di constatare che lo spionaggio austro-tedesco ha preso delle proporzioni favolose. Gli austro-tedeschi ingaggiano di preferen-ce passanale svizzaro ner poi abuspa della za personale svizzero per poi abusare della libertà che questi svizzeri hanno di potere circolare sul territorio nemico. La stampa e le autorità della Svizzera mettono in guar-

Il prossimo prestito in Francia Dichiarazioni di Ribot

PARIGI 19, sera (M. G.) - Ribot, ministro delle finanze, interrogato dal Journal sul prossimo prestito ha detto; Il prestito in realtà è assai vicino, ma io debbo dichiarare che il progetto di legge lo presenteró solo alla fine di no-vembre. Non siamo spinti dalle necessità del tesoro, perchè i buoni e le ob-bligazioni della difesa nazionale continuano a fornirci abbondanti risorse. Da altra parte è opportuno che noi apprendiamo i buoni effetti della liquidazione di borsa che avrà luogo il 30 corrente. Non occorrerà una preparazione materiale, che esige un gran tempo. In real-tò, l'organizzazione della emissione di un prestito non è cosa da poco. Siamo dia il pubblico svizzero contro questi agenti stati obbligati ad acquistare nuovi lo-di spienaggio. cali dove organizzare il servizio di emis-

La crisi politica russa Perchè lo Czar prorogò la Duma

Previsioni e versioni contraddittorie

Un preteso retroscena

corrispondenti tedeschi. Quello da Stoc-colma della «Wossische Zeitung» accenna a questi episodi emozionanti. Senza indagare se sono attendibili o no ecco ciò che egli narra. La maggioranza del Consiglio dei Ministri russo composto del presidente Goremikyn e dei ministri delle finanze, dell'interno e del commercio aveva compilato un memoriale che il presidente del Consiglio consegnò allo Czar. Il memoriale diceva: «Nei circoli rivoluzionari si tenta di sfruttare la grave ora attuale per compiere una rivoluzione che non è diretta soltanto contro la forma di governo ma anche contro il trono. A prova di questa affermazione si rileva che le domande del blocco mirano al ripristinamento delle organizzazioni operaie, alla ricostituzione della libertà delle associazioni e della stampa, alla ricostituzione della nota Lega delle leghe e alla equiparazione degli ebrei che sono alla avan-guardia del movimento rivoluzionario».

Il memoriale dichiarava che la maggioranza del consiglio dei ministri si toglicva ogni responsabilità e chiedeva di essedette alle domande di Gorcinikyn. Il pre-sidente del Consiglio propose di manda-re a casa la Duma, e di costituire un ministero con nomini di stato fedeli allo Czar. I opo due ore di udienza tutto ciò

Nei circoti bene informati si diceva nella notte da domenica a lunedi che lo scioglimento della Duma era in minente e nella stessa notte vi fu una sciena mo-vimentata dei capiblocco. Il nazionalista conte Brobinsky dichiarò che non pote-va credere che le Czar rinunciasse a dimostrare spirito di conciliazione. Il capo del centro Scidlovski disse: «Dio proeggerà lo Czar es egli ver mente si decide a compiere un simile passo».

Il segretario della Duma, gridò: « Il Governo vuole un conflitto con la Duma e provocherà un conflitto col popolo russo ». Persino il moderato principe Ivoff affermò: « La chiusura della Du-

mande del blocco e a scongiurare una Lloyd George accennando al lavoro del In molti ambienti sono avvenute per-ministero delle munizioni, disse: quisizioni e arresti in massa. Negli ultimi quattro giorni a Pietrogrado fucarcerati; altri arresti sono annunciati

> Sull'ultima seduta della Duma si hangiornamento. Fuvvi un silenzio profon- occupazione ».

do. Alcuni deputati rivoluzionari, il ZURIGO 19, ore 21 (vice R.) - La cri-gruppo dei contadini, la maggioranza ZURIGO 19, ore 21 ("ice R.) — La cri-socialista, rimusero seduti. Per disposi-si interna russa sveglia le fantasie dei zioni prese dinanzi alla Duma vi era un forte aggruppamento di polizia e non vi fu nessun tentativo di disordine.

Si deve però notare che le informazioni che i giornali tedeschi pubblicano sulla situazione interna russa sono esagerate e molte volte false.

Tutte le informazioni che per via di Stoccolma giungono ai giornali tedeschi parso che possa resistere a questa misudebbono essere accolte con molto riserbo, a parte la loro tendenziosità evidente, anche per il semplice fatto che tutti i servizi di frontiera sono fatti secondo le voci che corrono, voci che, se possono talvolta avere anche una base di verità, sono sempre ampliate.

La situaziona interna russa, inotto se-guita dalla stampa svizzera, è spiegata oggi dalla nota politica del Journal de Geneve. Il giornale, dopo avere rilevato le grandi concessioni che alla rapprescutanza parlamentare erano state fatte in Russia, mentre alla Duma si svolgevano discussioni memorande, che hanno mostrato al mondo che la libertà di discussione sinora sconosciuta aveva raggiunto in Russia i limiti dell'audacia,

del , Parlamento; una grande commis-sione di inchiesta sul ministero del ge-str:-tedesca la quale ha sempre cercato nerale Souhomlinost fu costituita; una di seminare la discordia fra le due na-commissione ove figurano i rappresenzioni lotine, il Mauret passa ad affermare tanti di tutti i partiti della Duma fu posta a fianco dei ministri per collaborare con loro alla difesa nazionale. Ma i partiti di sinistra non furono ancora soddisfacenti. Seguendo l' esempio di Parigi costituirono nu blocco progressista, che comprendeva gli ottobristi e i costi tuzioneli e il lucco devendo controlo della Triplice è passata alla Codrolle Control and mano sotto il treno controlla si e naturalmente fertificata dopo che dalla Triplice è passata alla Codrolle Control and mano sotto il treno controlla sinistra non furono ancora lispo si è congiunto col liberalismo inglessi e congiunto col liberalismo inglessi congiunto col liberali tuzionali, e il blocco domandava un mi-nistero formato a sua immagine. Come ma verso le due potenze alleute perchè a Parigi, delle liste ministeriali circo-juvano, si enumeravano i candidati pre-tervento dell'Italia a lato dell'Intesa; ma feriti dagli ottobristi, dai cadetti, e lo la decisione che essa ha preso di combat Zar era invitato a risolvere al più presto tere nelle fila in cui combatte, si spie-

la crisi ministeriale. Si era a questo punto, quando un bre, L'avvenimento fece naturalmente rumore. Dei giornali anche moderati denunziano il fatto come un colpo di forza, in ogni caso come una mancanza talia collaborasse con i nemici del latidi fiducia per gli eletti della nazione. La Germania si parla addirittura di una imminente rivoluzione russa... Noi non ma non placherebbe, anzi rinvigorireb-be l'eccitazione delle masse popolari ». Il a questo punto. Informazioni di fon-Tuttavia non sembra escluso che il go- le non tedesca ci assicurano al contraverno cerchi di evitare di spingere il rio che la « intelligenza » e i contedini conflitto sino agli estremi. Anzi il licen-ziamento di Goremikyn sarebbe proba- guerra che la Germania gli ha dichiarato, soprattutto ora che egli si è messo Da parte del governo si pensa che Mi- alla festa dell'esercito; ciò che lo rende dell'uno o dell'altro dei belligeranti la liukoff è propenso a moderare le do- più caro e più sacro al popolo. Vi è in- metamorfosi inaudita. L'Europa di domadubbiamente un po' di effervescenza in lotta che sfascierebbe precisamente il alcuni ambienti operai eccitati dagli e-LONDRA 19, sera. - Parlando ad una suo partito. Il governo ha mostrato di missari della democrazia socialista tedesca, ma non sembra di natura tale da notere inquietare ».

Il Journal de Genère, dopo avere detto che è però da sperare, giacche sareb della reazione, e' dopo avere accennato alle molte probabilità che il vecchio presidente del consiglio sia sostituito conclude: « Sopratutto i russi ora debbono a tenere testa a tre milioni di austro-tedeschi che minacciano di marciare su Pietrogrado, Mosca, Kiew e

L'oyd George per la coscrizione L'abbattimento delle targhe-réclame come estrema eventualità

Presto verrà una decisione

LONDRA 19. sera - In una lettera dietta alla stumpa Lloyd George scrive: «Si dice, e molto giustamente, che il governo dovrebbe fare il primo passo a

proposito della quistione se l'obbligo morate che ogni uomo fisicamente capace ha di difendere il suo paese non debba essere convertito durante questa guerra in obbligo legale.

Posso assicurare che il Governo si rende perfettamente conto della necessità

talmente differente.

di fornire al paese una indicazione definitiva in proposito. Ritardare lungamente questa decisione sarebbe disastroso, ma precipitarla potrebbe esserio c- L insediamento del comitato centaret gualmente. Se vi sono rtatistiche che dimostrano come possiamo ottenere la vittoria col sistema dei volontari, sarebbe follia provocare una controversia a questo proposito in mezzo al conflitto mondiale cercando di sostituirvi un metodo

D'altra parte, ove queste cifre dimostrussero a chiunque non abbia un partito preso, che il sistema degli arruolamenti volontari non può più recarci alcun vautaggio è che null'altro che la coscrizione obbligatoria può fornire gli cserciti necessari a difendere l'onore dell'Inghilterra e a risparmiare all'Europa il trionfo del dispotismo militare, io non ho per mio conto ancora incontrato chi sia deciso a resistere alla coscrizione in queste condizioni. Nessuno è ancora apra quando sia giudicata necessaria per salvare il nostro paese e la libertà dell'umquità: ma se mai apparisse, lo dico che i suoi fautori non saranno nella classe operaia.

La situazione interna russa, molto sesulla nostra guerra

LUGANO 19, ore 24 (F.) - Maurice dauret, prendendo le mosse dal convegno di Cernobbio, dove si è passata la spugna dell'oblio su di un vecchio conto di reciproci errori, mette in rilievo nel suo odierno bollettino politico il senso e l'importanza degli avvenimenti. Esami-" Queste discussioni non furono senza nua dal suo punto di vista tutta la storisultato. Il governo accetta il controllo ria dei rapporti franco-italiani resi diffi-

ga con ragioni ben pi" alle che non quelle di semplice politica. La rottura dell'Iukase ha prorogato la Duma ad otto- talia con l'Austria e con la Germania e la sua adesione alla Intesa vengono a com-battere quella cle i tedeschi chiamano Kulturfrage. Sarebbe tato strano che l'Inismo e gli oppressori dello slavismo. La guerra attuale - continua il Mauret non è una guerra come le altre, nate da un disaccordo fra governi in una questio-ne di politica qualsiasi. La guerra attuale è un cataclisma storico come la caduta dell'impero di occidente e la rivoluzione francese. Dietro gli eserciti che com-battono vi sono popoli che fremono e che attendono a giusto diritto, dalla vittorial ni non somiglierà in nulla a quella che

ha vissuto fino ad uggi. Questa secondo il Mauret è la ragione per cui l'Italia ha sentito il dovere di scendere a fianco della Quadruplice.

l due aviatori francesi fuggitivi ripresi in Isvizzera

BERNA 19, sora ancesi sergente Madon e caporale Chathelain che erano fuggiti il 17 corrente alle due del mattino dal luogo del loro internamento nella regione del Gottardo, che che la Grecia non deve essere trasci- circa la parte a cui rimarra il trionfo guerra. Quindi lesse il decreto di ag- Odessa. Questa deve essere la prima pre- sono stati arrestati stamani a Gletschai ai piedi del colle della Furka.

lungo le 1 nee ferroviarie

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 19, sera - L' ufficiosa Agenzia Italiana annunzia stasera che per ordine della presidenza del Consiglio, d'accordo coll' autorità militare, è stato ordi-nato l'abbattimento di tutte quelle targhe a vivacissimi colori che si trovavano lungo le linee ferroviarie, e servivano di « reclame » a prodotti e a ditte preva-lentemente forestiere.

L' esistenza di tali targhe non manco di suscitare in Italia all' inizio della nostra guerra lunghe discussioni, poichè era già noto come altre simili nel Belgio servissero di indicazione alla marcia delle truppe nemiche.

N. d. R. — Il Carlino sin dallo scorso anno si occupò per primo delle targhe « reclame » lungo le ferrovie.

per il munizionamento dell'esercito

ROMA 19, sera - Il Giornale d'Italia re-

Con decreto luogotenenziale del 16 corrente il comitato militare centrale di mobilitazione industriale per l'esercito e la ma-rina fu così costituito: presidente il gene-lale Dallolio sottosegretario di stato per le armi e per le munizioni. Membri: Il gene-rale Clavarino, ammiraglio Rini, senatore Erasmo Piaggio, on. Ancona, comm. Carbo-nelli, consigliere di stato; comm. Broffe-rio direttore generale al tesoro, comm. Sal-dini dei R. Politecnico di Milano, comm. Bordone della R. Scuola ingegneri di Roma, segretario il signor capitano del genio To-niolo.

Ieri il comitato fu insediato al ministero della guerra con un nobilissimo discorso del generale Dallolio. Stabiliti alcuni concetti di massima sullo sviluppo dei lavori ricevette subito dopo il comitato regionale di Genova composto dell'ammiraglio Gi-raud, on. Reggio e comm. Oberti, presidente della camera di commercio di Genova. Il comitato centrale comincierà col convocare a Roma anche tutti gli altri comitati regionali.per dare loro tutte le istruzioni e le notizie necessarie ad un pilecito e coordinato funzionamento della mobilitazione industriale che deve intensificare la produdustriale che deve intensificare la produ-zione di armi e munizioni. E' appunto con la azione coordinata del comitati regionali e del comitato generale che sarà provveduto

1400

incend.

Plezz

ment-

7477.62

Le incursioni aeree nel Vicentino

VICENZA 19. - Il comunicato del geperale Cadorna annunció l'altro giorno 'incursione su Vicenza e nel Vicentino di un velivolo nemico che lasciò cadere alcune bombe.

Fra i paesi colpiti vi è Bassano, ove l'acroplano nemico lanciò 4 bombe. Una danneggiò lievemente il tetto del ponte sul Brenta, un'altra cadde vicino all'orfanotrofio femminile, una terza in altro ponte fuori del paese e una quarta vi-cino a Cassola (6 km. da Bassano), recando lieve danno ad un binario ferro-viario, che fu subito rialtato.

sulle rotale ed istintivamente avenuo at-lungato il braccio per pararsi la caduta mise la tiano destra sul binario e una rotale le lu sopra producendogli una grave feritu. Venne ricoverato all'ospedele dove ne avra per qualche mese, con imperfe-

Eccellenti raccolti di riso e barbabietole L'uva darà la metà della media

ROMA 19, sera. — L'ufficio di stati-stica agraria del ministero di agricoltura industria e commercio comunica i seguenti dati sul calcolo provvisorio di alcuni prodotti del 1915. La produzione del granoturco di cui

la media del periodo che va dal 1909 al 1914 era stata di Q.li 23.688.000; ammontava nel corrente anno finora a Q.li 29:580.000. La produzione del riso (risone) am-

monta a quintali 8.300.000 mentre la media per lo stesso periodo 1909-191; cra stata di quintali i.867.000. Le barbabietole da zucchero che avevano nello scorso quinquennio dato la

media produzione di quintali 7.258.000, hanno dato un prodotto di Q.li 15.000.000 La canapa che nel periodo 1909-1914 aveva dato una media di 898.000 Q.H, ha dato nel corrente anno 1.006.000 di Q.H

di prodotto. L'uva che nel periodo 1909-1914 aveva dato una media di Q.li 70.472.000, si prevede che nel corrente anno 1915 non darà un prodotto superiore ai quintali 38.200.000.

...... Quarta édizione

Alfonso Pougl, gerente responsabile

ll solo premiato GRAND PRIX

Proparazione esclusiva Br. vattata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12[ILLA] Gilli Jana o stiglia monstro. per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia monstro. per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia monstro. Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 13 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta
[ILLA] Gilli Jana o stiglia costa L. 3 - Per posta L. 3 - Per posta L. 3 - Per posta L. 13 - Per posta L. 13

Von si restituiscono i manoscritti.

Anno XXXI

Martedi 21 settembre - (915 - Martedi 21 settembre

Resto del Ca

L'importanza del nostro successo nella zona a nord-ovest di Arsiero Bombardamenti intorno a Piezzo e sul Carso

La situazione

d'un attacco austriaco contro Osteria pure a ripiegare in disordine sul fron-Fiorentino, interessante località posta te Dubno-Kremenez, a sud del trianun poco indentro nel nostro antico golo fortificato della Volinia. confine, sull'altipiano a nord d'Arsiero. Ulteriori ragguagli ci permettono di giudicare meglio l'importanza del combattimento. Il nemico non aveva spinto contro le nostre posizioni dei piccoli reparti in recognizione, ma COMANDO SUPREMO grosse colonne, che avevano evidentemente lo scopo di occupare solidamente i punti strategici di maggior rilievo in quella zona. Ma trovo il fatto suo: sul nostro fianco destro (ossia dal lato nord) dopo quattro ore di violento combattimento il nemico fu ricacciato: cercò di prendere la rivincita contro il nostro fianco sinistro (verso sud) ed egualmente dove battere II nemico pronunciò dapprima un vioin ritirata, lasciando dei prigionieri. Se dunque questa mossa aggressiva del nemico, una delle più importanti tentate da esso nel Trentino dal principio della guerra, faceva parte d'un piano generale di controffensiva, que- e respinto dopo quattro ore di intensa sto ora deve essere rimasto, dopo lo lotta, tento poi con altra colonna proscacco, assai malamente turbato.

Passando sopra i soliti piccoli scontri nelle alti valli del Trentino e del Cadore, dobbiamo segnalare una nuova applicazione dei barbari metodi austriaci nella zona di Plezzo. Quivi, non potendo il nemico ritoglierci la conca omonima, di cui sbarriamo tutti gli accessi, ha bombardato con granate incendiarie Cersozza, Dvor e la stessa Plezzo, distruggendo quasi completamente codesti piccoli graziosi villaggi.

La nostra artiglieria non è stata ino perosa: essa ha diretto giustissimi tiri entro il vicino vallone di Coritnica, dove si scorgevano movimenti di truppe, con effetti notevolissimi.

Sul Carso abbiamo snidato il nemioo dal bosco che si trova sul cosiddet- distrutte dalle fiamme. Di rimando la to monte Cossich. Questa elevazione è appena una collinetta alta 110 metri, che però strapiomba sopra una vallicella che la separa dalla rocca di Monfalcone, sicchè la sua importanza truppe. strategica è notevole e la sua conquista difficilissima. Aver costretto gli austriaci a lasciare quel bosco, inseguendoli coi nostri « shrapnells » è senza dubbio un buon principio per le eventuali avanzate su codesto punto del a « shrapnelis ». Il bosco andò in prefronte.

Riesce difficilissimo per il momento raccapezzarsi fra la ridda di notizie monche e frammentarie che giungono in questi giorni dal fronte russo. La linea generale degli eserciti avversari, che si era a un di presso rettificata dopo il ripiegamento dei russi dal saliente della Vistola, torna a es- continua asprissima fra i partigiani del Dwinsk; nel settore meridionale grazie alla riuscita offensiva dei russi al nord del triangolo delle fortezze della come la prima di queste azioni sorretta

Mentre dinanzi e a sud di Dwinsk i russi resistono tuttora all'impeto dei tedeschi, più a sud essi si ritirano su leika, hanno progredito ancora sino a raggiungere Molodetschno, Smorgon e nodo tagliata dalle truppe di Hindenha permesso ai difensori della capitale lituana di sfuggire alla morsa nemica, è minacciata da presso. I russi lottano strenuamente su tutto questo settore per contenere la spinta del nemico che tende ad accerchiarli rinchiudendo alle loro spalle le due branchie della sua immensa tenaglia: quella nord la cui estremità, giunta a Molodetschno, scende verso Minsk; queldi Pinsk, cerca di spingersi verso est e nord-est. Il ripiegamento delle forze moscovite si effettua per ora nel massimo ordine e tutto fa credere che, quando la tenaglia hindenburghiana sarà giunta a chiudersi, esse avranno già evacuato tutto il territorio minac-

Intanto nel settore a sud del Pripet russi si mantengono sempre all' offensiva: la posizione Kolki, sullo Styr, Il bollettino del giorno 18 parlava a nord di Luzk, è stata ripresa agli austro-tedeschi. I quali continuano

Il comunicato ufficiale

Bollettino N. 117

20 SETTEMBRE 1915.

Ulteriori notizie intorno al combattimento del giorno 18 presso Osteria Fiorentino mettono in rilievo l'importanza del successo da noi conseguito. lento attacco contro l'ala destra delle nostre posizioni, avanzando con una grossa colonna tra Soglio di Aspio e il termine N. 5 della frontiera. Battuto veniente da Malga Cherle l'attacco della nostra ala sinistra: ma fu ugualmente ricaeciato e lasció nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Piccoli combattimenti con esito a noi favorevole hanno avuto luogo: a monte Lavaneck in valle di Daone; sul massiccio della Tofana nell'alto

Nella conca di Plezzo il nemico, visto vano ogni suo sforzo per ricacciarci dalle posizioni toltegli, lancio granate incendiarie sulle località di Cersozza, Dvor e Plezzo, che furono quasi nostra artiglieria provocò coi suoi tiri un vasto incendio in Coritnica, ove erano stati segnalati movimenti di

Sul Carso il fuoco aggiustato della nostra artiglieria snidò truppe austriache dal bosco di monte Cosich, che furono poi inseguite con efficaci tiri da alle fiamme.

Firmato: CADORNA

La federazione dei ferrovieri inglesi contraria alla coscrizione

LONDRA 20, sera (M. P.) - La lotta

sere rotta segnatamente in due punti: reclutamento volontario e quelli favo-nel settore settentrionale grazie all'ul-revolt alla coscrizione. Il segretario getima manovra aggirante eseguita da nerale della federazione dei ferrovieri si-Hindenburg oltre la ferrovia Wilna- gnor Willim's che conta quasi 270.000 aderenti e che ha già dato sessantamila soldati all'esercito inglese, ha dichiarato in una intervista : « Tutti vogliamo dedicare i nostri sforzi per schiacciare il Volinia. Ma non v'ha chi non veda militarismo prussiano, ma per fare que sto occorre veramente che introduciamo passi di molto per importanza la se- nel nostro paese questo stesso militariconda, sia per le forze che vi parte- smo? Non abbiamo dinanzi agli occhi cipano sia per l'obbiettivo cui è di- l'esempto della mentalità che questo militarismo può dare ad un popolo? E d'altronde chi sono qui in Inghilterra i partigiani della coscrizione? Essi non sono certamente persone che il popolo possa considerare come amici. La militarizza tutto il fronte fra la Wilija e il Nie- zione nel paese sarebbe considerata da men e fra il Niemen e il Pripet. Le noi come un incamminamento verso la avanguardie germaniche, che già era- perdita di tutte le nostre libertà e sano passate sulla riva sinistra della rebbe un'arma potentissima nelle mani Wilija nella regione ad est di Wilna dei nostri avversari. Noi non abbiamo di- venienti da Stavanger hanno riferito e avevano occupato la stazione di Wi- menticato in qual modo uno sclopero ferroviario francese fu improvvisamente represso, dalla organizzazione militare un altro zottomarino tedesci francese. Se ci si domanda di consentire affondo con tutto l'equipaggio. Oschmjany. Com' era da prevedersi. liberamente a tutti i sacrifici per otteneanche la ferrovia Wilna-Minsk è in tal re la vittoria noi siamo pronti ad accontentarvi; ma assolutamente non voglia- rino inglese. burg. E anche la ferrovia di Lida, che mo una legge che ci obblighi alla coscrizione. Noi non crediamo neppure che la coscrizione sia assolutamente necessaria per ottenere la vittoria. Noi abbiamo la convinzione che il sistema dei volontari darà al governo tutti i soldati di cui ba

bisogno. I ferrovieri hanno già dato un num ro rilevantissimo di volontari e quelli che sono rimasti al lavoro sono costretti a che ora fa l'approvazione del consiglio fare un numero straordinario di ore supplementari per impedire che a causa della sud che, giunta nella zona a nord la deficenza del personale il servizio rimanga disorganizzato, Perciò anche se si applicasse la coscrizione ben pochi sarebbero i ferrovieri che potrebbero essere ancora sottratti al servizio. La nostra opposizione quindi è una opposizione di principio. Il nostro popolo intero vuole la vittoria, ed è liberamente che tutti aranno compiuti &

In Francia e nel Belgio

PARIGI 19, sera. - Il comunicato ul Aciale delle ore 23 dice:

La flotta britannica avendo bombardato le organizzazioni tedesche del litorale belga, la nostra artiglieria pesante della regione di Nieuport ha agito in armonia con essa ed ha controbattuto le batterie della costa che rispondevano al fuoco delle navi britanniche.

Sulla fronte dell'Artois il tiro del ne mico ha diminuito di intensità. La no-stra artiglieria ha proseguito il bombardamento delle opere e delle batterie te desche. Cannoneggiamento e lotta di bombe nella regione di Roye.

Sul canale dall'Aisne alla Marna abbiamo mantenuto la nostra testa di ponte di Sapigneul malgrado tre attacchi te-

In Champagne il nemico non ha ri sposto che debolmente al tiro delle no. stre batterie ed ha violentemente bombardato la regione fra l'Aisne e l'Ar gonne. Sugli Hauts de Meuse e specialmente alle trincee di Colonne: nella foresta di Apremont a nord di Flirey, in Lorena e nei Vosgi i nostri tiri d' distru-zione delle organizzazioni tedesche zi sono dimostrati particolarmente Nella giornata quattro depositi di munizioni nemiche sono esplosi.

Presso Saint Mihiel un areoplano te sbarramento ed attaccato a colpi di mitragliatrice da un nostro velivolo, bruscamente atterrato nelle sue tince

La lotta continua violenta

PARIGI 20, sera. - Il comunicato uficiale delle ore 15 dice:

In Artois la nostra artiglieria ha du-rante la notte violentemente hombardato le opere del nemico e ne ha turbato i riornimenti.

Le batterie tedesche si sono dimostrate specialmente attive nella regione det sobborghi di Arras e sulla fronte di Crinchon, ove il cannoneggiamento è tato accompagnato da un vivo fuoco di fucileria e da scariche di mitragliatrici Cordevole e sul Raukofl, alla testa I tiri del nemico sono stati pure abba nourt, di Herleville e di Tracy le Val ec hanno provocato un energica risposta da parte nostra.

Dinanzi a Fontenoy i tedeschi hans eseguito ripetutamente tiri di fanteria ma non sono usciti dalle loro trinces. Bac. Sul canale dall'Aisne alla Marna ci stamo impadroniti di un posto di scolta tedesco ad est di Sapigneul.

In Champagne la nostra artiglieria ha risposto al bombardamento delle nostre osizioni a nord del campo di Chalons ed ha arrestato un nutrito fuoco dell'artiglieria tedesca.

Fra l'Aisne e le Argonne l'attività delmente controbattuta.

In Lorena le nostre batteric hanno continuato i loro tiri di distruzione sulle opere del nemico ed hanno preso sotto il loro fuoco le strade di rifornimento. Nella regione del Ban de Sapt la nostra artiglieria da campagna ha disper-so lavoratori nemici. (Stefani)

Parziali successi tedeschi

BASILEA 20, sara. - Si ha da Berlino 19: Un comunicato ufficiale dice:

A sud est di Bray, sulla Somme, sia-mo riusciti a fare esplodere un'ampia mina in una posizione nemica e più in-

Nel combattimento che ne requi, e che fu a noi favorevole, i francesi subirono perdite. Abbiamo fatto anche alcuni pririonieri. Immediatamente ad ovest del 'Argonne due distaccamenti nemici, ocupati a scavare trinceramenti, sono stati dispersi dal fuoco della nostra artiglieria ed hanno subito gravi perdite. Un vivo duello di artiglieria continua su una grande parte di questo fronte.

Un sottomarino tedesco che ne silura un altro

LONDRA 20, sera. - Il Daily Mail ha da Copenaghen: Pescatori norvegesi proche al largo dell'isola Utsine un sottomarino tedesco ha silurato per errore un altro sottomarino tedesco il quale

I pescatori credono che il sottomarino silurato fosse cammuffato da sottoma-

L'accordo fra l'Intesa e la Svizzera per le esportazioni

BERNA 20, sers. - (E. G.) L'accordo par le esportazioni fra le potenze dell'intesa e la Svizzera ha già ricevuto qual-

Per ragioni politiche di indole delicate si voleva concludere l'accordo prima della riapertura del parlamento federale che avviene appunto oggi.

Non bisogna oreders per questo che l'accordo potesse essere in qualche modo trattato dal parlamento. Per essere perfetto l'accordo uon aveva ne avra biso gno della approvazione del parlamento. gli sforzi saranno fatti e tutti i sacrifici L'approvazione del consiglio federale lo rende glà perfetto.

La magnifica efficacia LA GIANGE MANOVIA AGGITANTE DEI TERESTIII contrastata accanitamente dai russi

Museo del Risorgimento

La cavalleria tedesca respinta Nuovi progressi dei russi a sud del Pripet

PIETROGRADO 20, mattina. - Un conunicato del Grande Stato Maggiore in data 19 dice:

Ad ovest di Dwinsk, nella regione dei aghi, continuano ostinati combattimenti. Violenti attacchi del nemico nella regione a nord di Illuzi sono stati respinti. Il nemico è stato ricacciato con grandi perdite nelle sue trinces. Dopo un violentissimo fuoco d'artiglieria il nemico ha attaccato ed occupato il villaggio di Siocikli, nella regione della ferrovia, ed ovest di Illuxt. Nella regione tra i lugiu di Dukschty e Owile il nemico ha scatenato raffiche di fuoco contro il villaggio di Inbrty. I nostri trinceradesco, preso in mezzo dai nostri tiri di menti furono distrutti ed i distaccamenti che li occupavano respinti.

> La cavalleria nemica che tentava di traversare il flume Driswjata, nella regione del lago di Boginskoje, tra Kupichkiet e Kosiany, è stata respinta. Un distaccamento ha tentato d'occupare la stazione di Molodetschno, ma è stato re spinto.

In un combattimento presso il villag gio di Soly, sulla ferrovia Nowo Wileika-Molodetschno, il nemico è stato sloggiato da questo villaggio. In parecchi punti della media Wilija e nella regione di Wilna distaccamenti tedeschi sono passati sulla riva sinistra del flume.

Numerosi attacchi del nemico sulla ronte ad ovest del tronco ferroviario Ischtscholn-Lida sono stati respinti con grandi perdite per il nemico. Nella re gione della riva destra del Lebeda qualche scontro di carattere locale. Sulla Schara in molte località sono stati impequati combattimenti per il passaggio del flume. Presso Poretchie, a nord di Slo-Lotta a colpi di bombe, fuoco di fucileria nim, la nostra artiglieria distrusse un e di artiglieria nella regione di Bery au ponte di battelli del nemico affondandonim, la nostra artiglieria distrusse un ne gran parte. I distaccamenti nemici che avevano traversato il flume furono fatti prigionieri. Il nemico che ha attraversato il flume a sud di Slonim, presso la fattoria di Richtchipcha, è stato da noi attaccato ed abbiamo tratto con successo profitto della assoluta necessità per il nemico di impegnare nel combatl'artiglieria nemica ha proseguito du timento le sue truppe per distaccamen-rante tutta la notte ed è stata energicati. Il nemico, nel territorio ora occupato sulla destra del fiume, ha subito sensibili perdite. Nella regione meridionale del canale di Oginski attacchi tedeschi contro il villaggio di Sokolowka sono stati respinti. In un combattimento alla baienetta furono trafitti gran parte dei tedeschi. Il villaggio di Logischin, nella stessa regione, è stato occupato dal ne-

stata attaccata di fronte ed aggirata. Il la sola che resti libera e che la perdita nemico è stato sloggiato e nell'inseguimento le nostre truppe hanno spento l'incendio d'un ponte sullo Styr provocato dal nemico. Parte delle nostre forze hanno aggirato di nuovo il nemico in ritirata costringendolo a fuggire nelle toreste.

Abbiamo occupato il villaggio di Kolki. Sulla fronte ad overt del flume Stubel e della linea Dubno-Kremenez le nostre truppe attaccano il nemico in molti punti ed hanno preso prigionieri suoi distaccamenti, cercando di profittare del disordine divenuto frequente nelle file del nemico.

Sul fronte del flume Sereth continua-10, nelle immediate vicinanze di questo, combattimenti locali.

Presso il villaggio di Dakowitchi sul flume Strumen, a sud di Pinsk, un nostro plotone lascid avvicinare fino a 500 passi un battaglione tedesco e distrusse poi col fuoco delle mitragliatrici circa due compagnie nemiche. Nella regione di Kolki è avvenuto questo episodio. La nostra cavalleria ha caricalo il nemico nei suoi trinceramenti protetti da filo di terro ed ha catturato una mitragliatrice ed un centinaio di prigionieri senza subire che perdite insignificanti. Nel villaggio di Kukly, a nord di Kolky, un nostro squadrone ha cacciato in una palude uno squadrone austriaco, ha fatto 50 prigionieri, si è impadronito della cucina del convoglio ed ha estratto dalla palude 50 cavalli. Gli altri sono periti.

Per testimonianza dei prigionieri austriaci nell'ultimo periodo dell'operazione sono avvenuti casi in cui distacca-

sare mitragliatrici.



L'interesse della lotta sulla ferrovia Wilna-Lida

(Nostro servisio particolare,

ccanita è impegnata per il possesso della ferrovia Wilna-Lida contro cui si esercita il maggior sforzo tedesco. Su questo punto del fronte si concentra ora lutto l'interesse della situazione attuale. A tale proposito Lodonico Naudeau telegrafa al Journal dal Quartier generale russo:

Il nemico sboccando in grandi masse da Orany raggiunse il villaggio di Ra-dun situato ad una trentina di chilometri dalla ferrovia Wilna-Lida. Tutta la linea estendentesi ad ovest della ferrovia Wilna-Lida è leatro di furiosi combattimenti. Ogni villaggio è preso e ripreso. Forti retroguardie russe difendo no accunitamente ogni palmo di terrene moltiplicando i contro attacchi. La carneficina è orribile, spaventosa. I russi proteggono fino all'estremo questa ferrovia che rimane utilizzabile agli eserciti e alle retroguardie russe che occupano tuttora la città di Lida e forti posizioni a sud ovest. Il nemico moltipli ca gli attacchi per precipitarei sulla città che sta per esser tcatro come già lo fu Kowno, di feroci combattimenti nelle nico.

Una posizione fortificata del nomico sulla esatta situazione. E' vero che la presso Nowo Seloy, a nord-est Kolki, è ferrovia Wilna-Lida così minacciata è troppo rapida di essa potrebbe natural-mente permettere la cattura di una parte dell'esercito russo e di una certa quantità di materiale da guerra, il che spiega appunto tanto accanimento così nell'attacco come nella difesa, ma per quanto concerne le truppe russe esse si mantengono in contatto con le altre parti del fronte e potranno ritirarsi liberamente. Intanto sulla grande ferrovia Wilna-Lida, Baranowitsch, Luninez, Sarny, Rowno è gravemente compromessa, oltrechè Lida, anche Baranowitsch poiche i tedeschi hanno attraver-

sato il flume Schar. A nord di Wilna la cavalleria tedesca intercettante le due grandi ferrovie Parsavia-Pietrogrado e Siedlee, Lida-Polosk Bologoe, si trincea sul flume Djsenka sembrando prevedere un atlacco russo che muoverebbe da Dwinsk. Ma questa massa tedesca può ricevere rinforzi per Swenzjany dove la ferrovia è collegata direttamente al porto di Libau.

La vita in Curlandia dopo l'occupazione tedesca (Nortes servicio particolare).

GINEVRA 20, sera (F.) - Mandano da Berlino: Il Giornale di Libau pub-blicato dal tedeschi per la Curlandia occupata e che ha una edizione in lettone, scrive a proposito della ammini-strazione tedesca che per le derrate alimentari sono fissati i prezzi massimi e che saranno distribuite apposite carte per il pane come avviene in Germania. Due scuole sono state aperte il 10 settembre per i ragazzi. Esse comprendo ciascuna due classi per l'insegnamento della lingue tedesca. In cinque altre scuole identiche si impartisce l'insegnamenti nemici rimasero parecchi giorni mento in lettone essendo proibita la lin- della doppia linea ferroviaria da Giaffa menti nemici rimasero pareccia giorni gua russa. La lingua giudiziaria è e- al confine utilizzando i binari e i matein un posto non potendo spostare le argua russa. La lingua giudiziaria è e- al confine utilizzando i binari e i matesclusivamente il tedesco, con degli intiglierie.

Sullo Stochod è segnalato un caso nel
trepreti per chi non conosce questa lintrepreti per chi non conosce questa lindad. Si sa anche che le popolazioni non Sullo Stochod è segnalato un caso nel quale gli austriaci si travestirano da neta russe e l'oro russo è quotato in raccontadini per traversare il flume e piarigione di due marchi e 16 piennig per tare autraversare il flume e piarigione di due marchi e 16 piennig per tare autraversare il flume e piarigione di due marchi e 16 piennig per tare autraversare il flume e piarigione di due marchi e 16 piennig per tare autorità turco-tedesche a carvées sull'accontadiatrici. (Stefani) rublo.

L'offensiva avvolgente dei tedeschi Nuova avanzata al centro

BASILEA 20, sera. - Si ha da Berino 20: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo on Hindenburg: L'offensiva avvolgente dell' esercito del colonnello generale von Eichorn contro Wilna ha ottenuto un completo successo. La nostra ala sinistra ha raggiunto Molodetschno, Smorgon e Oschmjany. I tentativi nemici di romnere le nostre linee nella direzione di Michalischki con forze importanti radunate in fretta, fallirono completamente. Questi progressi ed i movimenti degli eserciti dei generali non Scholtz & von Gallwitz contro il fronte nemico hanno costretto i russi ad operare da ieri una ritirata su tutto il fronte. La piazza fortificata di Wilna è caduta nelle nostre mani. Il nemico è inseguito. Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Anche qui inseguiamo il nemico in ritirata. Questo gruppo di eserciti ha raggiunto la linea Nierado-

wicze-Derewnoje-Dobromyl. Le retroquardie nemiche sono state respinte. Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: Al nord di Pinsk abbiano raggiunto il flume Wislica. Al sud

Fronte sud-orientale: La situazione è

abbiamo passato il flume Strumen.

PARIGI 20, sera (M. G.) — Una lotta Ripiegamento austriaco in Volinia BASILEA 20, sera, - Si ha da Vien-

na 19: Un comunicato ufficiale dice: Nella Galizia orientale la giornata di ieri è stata culma. L'artiglieria nemica ha sviluppato la maggiore altività dinanzi alle nostre linee sul fiume Ikwa. Nella regione delle fortesse della Volinia l'occupazione delle nostre nuove posizioni s'è effettuata senza molestie da parte dei russi.

In Lituania il nemico che si ritira è inseguito dalle nostre truppe che si tro-vano negli escrciti tedeschi. (Stefani)

Nei Dardanelli

preparativi anglo-francesi per un attacco generale La situazione sul canale di Suez

(Per telefono al «Besto del Carlino») ROMA 20 ,eers. — I preparativi degli alleati per una azione decisiva a Galli-poli o in altri soacchieri orientali per meti.

La Tribuna riceve in proposito de

" Il giornale Estia conferma che, per prevenire l'annunziata discesa austro. tedesca su Costantinopoli, gli alteati stanno completando i loro imponenti preparativi per un grande attacco ai Dardanelli.

Il giornale precisa che il 17.0 corpe d'armata francese parteciperà all' al-

Oggi è stata denunziata la convenzio ne della Grecia colla Rumenia, stipulata da Gunaris, circa il transito per Salonicco. In questi circoli politici si dichiara che la denunzia non menoma in alcuna guisa la cordialità delle relazioni tra la Grecia e la Rumenia. La Grecia anzi inviterà ad Atene i delegati della Rumenia e della Serbia per studiare una nuova convenzione che meglio conrisponda agli interessi comuni dei tre governi ».

Da Atene viene pure segnalata una nuova attività turco-tedesca sul canals di Suez. I passeggieri giunti ad Atene dall'Egitto riferiscono che le rondizioni economiche del paese sono eccellenti causa del grande movimento di truppe inglesi e coloniali.

Dalle informazioni raccolte a borde del vapore giunto da Alessandria, si sa che le autorità militari britanniche non hanno menoniamente diminuita la vigilanza su tutta la linea del canale e che a difesa generale del paeso è sempre sal-

damente organizzata. Consta infatti che i turco tedeschi hanno di nuovo intenzioni offensive, malgrado il clamoroso fallimento della spedizione contro l'Egitto capitanata da Gemal Pascia.

I tedeschi continuano la costruzione

Il XX Settembre festeggiato in tutta Italia

A Roma

Un telegramma al Re

Un telegramma al Re

ROMA, 26, sera — Per la ricorrenza del
XX Settembre, che quest'anno si festeggia
con maggiore solemnità ed entusiasmo, git
edifici pubblici e le case private sono imbandierate. Varic associazioni hanno pubbilicato manifesti. In città fino dalle prime
ore del mattino si nota un'animazione insolita. I tram sono pavesati a festa con numerose bandierine dai colori mazionali e conumali. Dappertutto si incontrano vecchi
saribaddini veterani. Verso le 7 cominciatono ad affoliarsi in piazza del Campidoglio i ragazzi appartenenti al vari ricreatori con le loro caratteristiche uniformi
la bersaglieri, garibaldini, marinai ed i
simpatia dalla popolazione. Anche gli aiunni delle scuole elementari di Roma si
recano in piazza del Campidoglio, Glovani,
ragazzi, signorine, portano distintivi nazionali sol petto.

Il Sindaco di Roma ha inviato a S. M.
Il Re il segnente dispaccio:

Nel giorno anniversario della sua redenzione Roma volga'il pensiero affettuoto e devoto a Voi, Maesia, che, Re e soistato, raccoglieste la spada del vestro grande devoto a Voi, Maesia, che, Re e soistato, raccoglieste la spada del vestro grande davo per le supreme rivendicazioni nazionali. Roma saluta l'assertore dei sacri
diritti della patria, ed a Voi si stringe mdente per il compimento dei suoi grandi
destini. Prosindaco: Apolloni ».

S. M. il Re ha così risposto:

« Il saluto che nella zoiennità d'un gior-

S. M. ii Re ba così risposto: S. M. il Re ha così risposto:

« Il saluto che nella solemnità d' un giorno memorabile Roma mi manda, giunge sonmamonte grato al mio cuoro. Le ricam-bio il saluto da queste terre dove impera tutti ora il ricordo della gioria di Roma e dove le virtu militari e civili dei nostri ronfermano la fede nei trionfo delle aspi-razioni nazionali. Vittorio Emanuele ».

Gli alunni a Porta Pia

Gli alunni a Porta Pia

Gli alunni, ascendenti a qualche miglialo, giunti al Campidoglio si sono schierati lungo la scalinata. A sinistra hanno preso posio le scuole secondarie femminili ed i ricreatori educativi e gli istituti ausiliari delle scuole. A destra le scuole femminili en inaschiti elementari. In attesa del prosindaco le musiche hanno suonato impatriottici, mentre la folla che numerosa gremiva la piazza del Campidoglio applaudiva entusiasticamente. Alle 8.30 è giunto il prosindaco comm. Apolioni con i consiglieri comunali Ghislimberti, Cremonesi, Grandi, il vice direttore delle scuole elementari prof. Groffiano; sono stati ricevuti dal comm. Uffreduzzi, presidente del comitato permanente della festa del XX Settembre dagli ispetiori centrali delle scuole prof. Angellini e prof. Bertolini, e dalla federazione ginnastica.

Il prosindaco la passato in rivista gli alunni. Quindi la musica del ricreatorio XX Settembre da eseguito il nuovo inno: Guerrat Guerrat e, vivamente applaudito. Il corteo quindi si mise in moto. Precedevano la bandiera della federazione ginnastica, e la musica del ricreatorio XX Settembre. Longo tutto il tragitito dalle incestra, e dai balconi gremiti si appiaudiva con grida di: viva il Re) viva il Rej viva il Rej viva il Rej viva il Sercito! Viva i fratelli irredenti'». Sono stati inticati sui giovani flori e manifestini inneggianti alla grandezza d'Italia. I giovani hanno siliato innanzi alia storica breccia di Porta Pia e sulla lapide sono state deposte corone di alloro.

Ai giovani ha rivolto un palriottico discorso l' avv. Caporetti che ha ricordato il significato della festa odierna ed ha inneggiato al nostro esercito e alla vittoria delle arioi ttaliane.

Il comm. Uffreduzzi ha inviato il seguente telegranma al Re:

La gioventi di Roma, interprete della giovinezza italica, alla breccia attraverso la breccia attraverso la breccia sulle Alpia prite il varco alla grandezza d'Italia ».

Il grande corteo alla storica breccia

Partendo da piazza Santi Apostoli vi tu l' annuale corteo per recarsi alla storica breccia. La piazza era affoliatissima di rappresentanze con bandiere delle associazioni politiche ed economiche. La Marcia Reale suonata dalla banda municipale è applaudita con vivissimo entusiasmo. Peco dopo le 15 il corteo si mosse.

Precede la banda municipale che suona inni patriottici fra continue acclamazioni. Seguono il gonfalone dei condannati politici pontifici, le bandiere dei comuni e della provincia, dei circolo Oberdan, della se-

Seguono il gonfalone dei condannati politici pontifici, le bandiere dei comuni e della
provincia, dei circolo Oberdan, della sezione romana Trento e Trieste, delle scuole
e di innumerevoli società. L'imponente
corteo procede lentamente fra applausi ed
acciamazioni. Da molte finestre si gettano
fiori. Dovunque si inneggia all'esercito,
alla fiotta, a Trento, a Trieste. Ad un balcome si affacciano tre signorine vestite una
di bianco, una di verde, una di rosso, La
folia le acciama entasiasta.

Piazza Esedra offre uno spettacolo imponente. Sulle ampie gradinate si trovano
migliaia di persone acciamanti. Dinanzi all'ambasciata d'Inghilterra si sosta; i dimostranti applaudono alla nazione alleata.
Ini balcone principale si espone la bandiera inglese e si affaccia l'ambasciatore
flennel Rood insieme alla famiglia e ringrazia per la dimostrazione agliando fi fazzoletto e gridando: Viva l'Italia. Il corteo
prosegne sino alla breccia di Porta Pia.

Dinanzi alla hreccia di cordoni della truppa formano un largo quadrato. Dietro il
palco certto per le autorità sono schierati
i vigili coi gonfaloni dei rioni della città
e il gonfalone del comune. Alcuni ufficiati
feriti prendono posto presso il palco delle
autorità: sono con loro numerosi soldati e
garibaddini. Giungono, poi, altre rappresentanze fra cui il Cousiglio e la Deputazione provinciale e il prefetto comm. Aphei.
Quando il corteo popolare giunge linenzi alla breccia il pubblico lo accoglie al
grido di Viva il Rei Viva l'Italia, mentre
la banda municipale intuona la marca
reale.

Alic 16.15 giunge la rappresentanza del

regle.
Alle 16.15 giunge la rappresentanza del comune. Il pro-sindacu comm. Apolloni in uniforme di capitano dei granatteri con la fascia sindacale, è accolto dalla marcia reale e da vive acclamazioni della folla. pro-sindaco saluta le autorità, gli uffi-ciale e i feriti. Il Presidente del Consiglio ciale e i fertil. Il Presidente del Consiglio novinciale, comm. Ludovisi, inneggia al l'esercito, che vuol restitaire all'Italia i suoi confini naturali. Rileva l'approssimarsi dell'ora del riscatto di Trento e Trieste, che, fedele al destino, già raccolse il grido lanciato nello spasimo dell'attesa del rocta nazionale. Termina dicendo che i Italia con tenacia romana terrà accesi i snot ideali che son di redenzione, di flerezza, di libertà, di dignita, di giustizia per tutti i popoli. Grandi applausi salutano la fine del discorso del comm. Ludovisi.

Il prosindaco legge il telegramma invitato dal Re c la risposta al Re. La folla acciama con grande entistamo.

fuigida della continuità dell'ideale della stirpe. L'Italia non prese le armi per spirito di conquista, di ambizione o di dominio, ma per amore di madre, per raccogliere attorno a se i propri figli, per in difesa dell'indipendenza nazionale, per un principio di civiltà.

Come gli antichi, nel giorni consacrati agli Dei così noi, in questo giorno sacro alla religione della patria, formiamo gli ausolei per una più grande vittoria. Non fronde ai nostri eroi ma altari; non tristezza stringa i nostri cuori, ma orgoglio;

fronde ai nostri eroi ma altari; non tri-stezza stringa i nostri cuori, ma orgoglio; non lacrime ma fiori! Glorifichiamo il no-stro esercito. Le sue imprese già oltrepas-sano il dominio della storia per entrare in quelle della leggenda. Vibrino al vento tutte le bandiere per salutare il popolo in arme, che rimova nel mondo la giu-stizia, la forza, la civiltà di Roma. Il discorso del pro-sindaco fu applaudi-tissimo.

n unscorso dei pro-sindaco fu applauditissimo.
Parla quindi Rivet, vice-presidente della
lega franco-italiana, inneggiando all' unione della Francia e dell' fialia e augurando la vittoria degli alleati.
Invitato insistentemente dalla folla, parla
Bissolati che scioglie un inno alla concordia dei partiti in Italia.
Dopo il discorso Bissolati la folla si recò
nd improvvisare una dimostrazione dinanzi al ministero della guerra.
Indi, fra vivissimo entusiasmo, il corteo
si sciolse.
Nel pomeriggio le rappresentanza del Con-

Indi, fra vivissimo enusiasmo, il corteo si scioles.

Nel pomeriggio le rappresentanza del Consiglio e della deputazione provinciale e successivamente la rappresentanza del consiglio municipale con una rappresentanza dell'esercito si recarono in vettura in forma della provincia e del municipia corone della provincia e del municipia corone d'alloro con bacche dorate sulle tombe di Re Vittorio Emanuele e di Umberto. I membri della delegazione apposero le firme al registri presso le due tombe. Le delegazioni furono ricevule da una rappresentanza delle società dei reduci sotto il pronao del Pantheon. Presentavano servizio d'onore vigili e guardie municipali in alta-uniforme.

L'assegnazione del premio "Luca Seri.,

L'assegnazione del premio "Luca Seri,, Stamule alle ore 11 in Campidoglio nella sala consigliare ha avuto luogo l'annuale cerimonia della assegnazione del premio "Luca Seri". Nella sala prestava servizio d'onore un drappello di militi in grande uniforme. Nello scanno riservato al consiglieri avevano preso posto le rappresentanze delle scuole comunali e della mutunità scolastica. Il posto riservato al pubblico era gremito di folia. Mia cerimonia erano presenti il prosindaco Apolloni, vari assessori e consiglieri comunali. Il prefetto di altra autorità che hanno preso posto nei banchi della giunta. Erano presenti il colonnello di sussistenza Rifi ed altri ufficiali in rappresentanza del reggimento cui appartiene il solidato richiamato chelli Annibale a cui è stato assegnato il premio consistente in 2000 lire in denaro e in una medaglia di bronzo. Alle 11,0 il prosindaco ha chiamato il Ghelli e lo ha presentato di convenuti. Il consigliere comunuale Grandi parola il prosindaco, lieto di nermiare un cittadino valoroso anche soldato. Ila quindi ricordato Luca Seri fondatore del premio, ad ha espressa la fede che il premio che ha coronato l'eroismo del Gielli sia di sprone agli altri. Posca ha stretto la mano al Ghelli, mentre la folia applaudiva. Daile 11.10 alle 11,20 il campanone del Campidoglio ha suonato a festa.

Pensieri di uomini di Stato

ROMA, 20, sera - Il Messaggero pubblipensieri di nomini di Stato, di deputati senatori, di artisti, in occasione del XX

Settembre. Salvatore Barzilai ha così scritto: Mentre Roma ricorda la sua restituzio-ne all' Italia con la breccia di Porta Pia aperta nelle mura della città e nella resi stenza del passato dai soldati di Raffaele Cadorna, noi rivolgiamo fervido penstero di riconoscenza e di ammirazione a quelli che sotto la guida ed il fascino del figlio

che sotto la guida ed il fascino del figio di Lui rivendicano la patria, italiana ». L'on. Ciuffelli si è così espresso; «Le armi dei nostri soldati tutelano ta luce di fulgidi ideali, consacrando sangue e vita al compimento della unità fiazio-nale. Essi combattono pure per la liberazione del mondo civile da ogni sopraffa-zione. La grande guerra deve finira con giusta e lunga pace europea. Il secolo nostro che uscirà rinnovato dall'immane conflitto avră tregua soltanto nel sicuro trionfo dei principi di nazionalită, di unită e di glustizia. La guerra attunie, scatenata perchà non vennero rispettati, terminerà con la loro vittoria ».

Adolfo Apolloni, pro-sindaco di Roma,

dice:
La patria offerse al suoi figli un unico crogiuolo dove tutte le passioni arsero, dove bruciarono tutti i dissensi, dove tutti i partiti si fusero in un solo purissimo bronzo ed il suo rintocco non diede clic un suono: Italia! Italia! Italia! » Il vice-presidente del senato, Paternò ha

« Il pensiero di inviare da questa Alma mater, il XX Settembre, un memore saluto ai nostri combattenti, suscita nell'animo gloriosi ricordi: Roma simbolo di armi vittoriose e di milizia intollerante di osta-coli; il XX Settembre, data di rivendica-zione del più sauto diritto di popolo, ed alha ideale di nuova civiltà, che so non offuscherà la grandezza antica, non sei brerà modesta al paragone! Un saluto dovere di riconoscenza ed omaggio ai glo-riosi caduti, è conforto ai sofferenti ed affermazione di sicurezza che tutti faranno il loro dovere, è prova di solidarietà nazio nale in questa guerra che spezza le ultime insidie. Vada dunque ai nostri soldati e al nostro Re il saluto augurale di una Italia grande, rispettata e temuta ». L' on. Bissolati scrive:

« Vol mi chiedete un saluto per i nostri oldati, ma io non so inviare ad essi che soldati, ma io non so inviare ad essi che queste parole: Vi amo e anelo di essere

con voi s I. on. Cottafavi, sottosegretario di Stato

per l'agricoltura, serive; per l'agricottura, serive:
« Oggi i nostri baldi combattenti offrono al mondo intero meraviglioso spettacolo di eroismo alto e gentile affermantesi sulle eccelse vette delle Alpi, a noi rese ardue dalla natura e dall'arte bellica nemica: non sono essi medesimi il cuore, il sangue, forza vitale della patria medesima? E non trova questa nella esultanza della gioventu

guerriera e sprezzatrice della morte la su-blime eterna primavera italica? « L'on. Ettore Sacchi lia delto: « L'esercito italiano sta complendo la più vino dal Re c la risposta al Re. La folla sociama con grande emusiasmo: il pro-sin-davo ricorda le parole di Vittorio Emanue-le II: Con Roma capitale, l'Italia è libera e una: ormat non dipende che da noi farta grande e folice.

Occit, dopo anni di raccoglimento, colle snale a le speranze dell'altesa possiamo rejebrare qui, dove l'Italia fu consacrata nua e fo mantenuna la pronessa di essere la tutti; dal generale in capo all'ultimo grande, la nostra guerra che è una prova grande impresa militare che sia apparsa nella storia. La conquista delle Alpi venne

Il telegramma del Re

ROMA 20, sera - Il telegramma del Re al sindaco di Roma è un documento significativo. Per la prima volta dal 1870 il saluto del sovrano alla capitale glunge dal campo di battaglia, dal campo dove si riunivano i prodigi delle mi-gliori generazioni del passato per la definitiva unificazione della patria. Anche oggi l'eroismo è diventato una

possibilità attuale e le parole del Re lo constatano con una semplicità austera e commossa che avrà una eco profonda nel cuore della nazione. Parole degne del successore di Vittorio Emanuele II, che sa rendersi ,come il grande Avo, intedpret emirabile dei sentimenti nazionali, trasformando in certezza ciò

che era aspirazione e rendendo omaggio a quelle sane virtù della stirpe per le quali la vittoria sorriderà alla nuova grande impresa italiana. Il ciclo glorioso si compie dove le a-quile romane posero i termini sacri del-

la Patria. I lontani discendenti collo stesso animo invitto si triaffacciano a rivendicare l'ansla secolare, a ristabilire l'inviolabilità del confine, a proclamare in faccia all'ostinato nemico di nostra gente la santità del diritto d'Italia.

L'omaggio del Re e la riconsacrazione in faccia al mondo del nuovo cittadino italiano, fatta con parole scultorie nella loro incisa sobrietà, è il riconoscimento di quelle virtà di sacrificio e di energia che hanno nell'esercito la personificazio-ne più serena ed elegante. La gloria di Roma non trova degeneri i figli lontani, che sanno voler combattere o morire per una grande idea, che tanto più alti e forti appaiono quanto è maggiore la somma di dolore da affrontare e di

ostacoli da vincere. La parola del Re avrà una larga ripercussione nel paese, poichè è parola di fede e di certezza. La vittoria batte le ali verso l'antica Madre di ogni virtù e di ogni bellezza, e il Sovrano l'an-

Nelle principali città

Per la patriottica ricorrenza odierna la città è tutta imbandicrata. Il Sindaco fece affiggere un manifesto inspirato ad alti sensi patriottici. Anche la messoneria ed altre associazioni pubblicarono manifesti. I. Unione Liberale Monarchica celebrò il 20 Settembre con una conferenza.

I giovani esploratori solenizzano la data storica con una marcia a Superga.

I' on. Fradelette per invito dell'Associazione della Stampa Subalpina e del rominato torinese di preparazione ha tenuto al teatro Vittorio Emanuele una conferenza cui intervennero le autorità e le associazioni con bandiere.

GENOVA 20, sera.

In occasione del XX Settembre il pro-Sindaco ha pubblicato il seguente mani-

In occasione dei XX Settembre il prosindaco ha pubblicato il seguente manitesto:

In questo giorno più che in ogni altro
il pensiero corre al nostri soldati che dalla altitudini dello Stelvio alla laguna di
Grado combattono e vincono per raggiungere i confini che la natura e le aquile di
Roma diedero all' Italia. Nel duro cimento
rinsaldiamo gli animi ed offriamo la mente e tibriamo i duori verso le vette alpine
che per due millenni il genio di nostra
siirpe ha serbato italiane. Trascorsi ormai
quattro mesi della nostra giusta guerra,
rinnoviamo l'incrollabile proposito che ta
naziono sia libera, indipendante, una fra
le Alpi ed i suoi mari. Nessuno dubiti, nassuno vacilii nella fede della redenzione
dei destini d'Italia. Valore di soldati, abnogazione di marinai, concordia di popolo,
saggezza di governo, fervore di opera, affidano che col divino aiuto non manchera
ngil sforzi perseveranti della nazione il
premio di una pace duratura circonfinsa
dalla aureola gioriosa della vittoria. Viva
I Italia! Viva il Rei*

Per la ricorrenza la città ed il porto sono
inibandierate. Tatti gli edifici pubblici, istituti, stabilimenti sono chiusi o pochissimi
negozi sono aperti. I' assessore Grossi accompagnato da funzionari municipali depose corone ai monumenti di Vittorio Emanuele, Mazzini, Garibaldi, Cavour e Bixio. I garibaldini deposero una corona ai

pose corone al monumenti di Vittorio E-manuele, Mazzini, Garibaldi, Cavour e Bi-xio. I garibaldini deposero una corona al monumento del loro duce in piazza De Ferreri. Oltre al sindaco hanno pubblicato manifesti di oircostanza parecchie associa-zioni politiche e liberali. Siasera la banda del corpo volontari del Tiro a Segno ese-gul un concerto in piazza De Ferreri. Nu-merose società e sodalizi hanno indetto conferenze e trattenimenti svarioti. I teatri festeggiano la ricorrenza con programmi eccezionali.

MILANO 20, sera.

L'eccezionale ricorrenza patriottica del XX Sattembre è siata festeggiata nella nostra città con la screnità della fiducia e del sentimento profondo. Invece che alle parole i milanesi hanno pensato ai fatti è si sono riversati negli uffici della Croce Rossa per iscriversi soci della grande Istituzione. La affinenza è siata fanto forte che la Croce Rossa ebbe a trovarsi anche orima di mezzogiorno, priva dei distiniti. Fra la iscrizioni è da notarsi quella in massa degli operni dello stabilimento Vedovati. Alle ora 16 il comitato dava queste cifre: Iscrizioni a soci nuovi 17:2, a 5 lire il una e 52 iscrizioni cone soci perpetni a 163 lire il uno. Questa sera le iscrizioni saranno certamente sellic in modo notavole. Tutti i negozi poriavano alle loro zioni saranno certamente zalite in modo no-tevole. Tulti i negozi poriavano alle lora vetrine insieme si trotel di bandiera tri-colori un cartella con la scritta: « XX Set-tembre. "miti debbano farsi soci della Co-ce Rossa. Soci temporanei L. 5 all'anno, soci perpetti L. 100 una volta tanto «. Non sono mancate nuche la dimostrazio-ni petriottiche e in Galleria davanti ai caf-fu una folla numerosa chiedeva replicata-mente gli inni nazionali tra grandi applau-si, Così pure nei teatri durante gli snetta-coli di mattinata si ebbero calcrose dimo-strazioni.

FIRENZE 20. sèra

Per la ricorrenza del XX Setterabre la città è tutta imbandierata, tutti i negozi sono chiusi e i corpi armati vestono l'alta uniforme.

A cura del Comune sono state apposte corone di fiori freschi al monumento di Vitterio Emanuele II e ni monumento dei Cadnii dell' Unità d'Italia. Le campane della torre di Arnolfo suonono a festa. La città è animatissima.

VENEZIA 20, sera.

La città è imbandierata e festante. Un corteo composto di numerose associazioni con bandiere e musiche ha deposto corone sui monumenti a Vittorio Emanuele, a Garibaldi ed all'esercito italiano.

ANCONA 20, sera

La ricorrenza odierna è sata sesteggiata solennemente. La città è imbandierata
e sestante. Tutti i cittadini portano il tricolore all'occhiello, i muri sono tappezzari
di manifesti patriottici. Il Sindaco inviò
telegrammi el sindaco di Roma, e al gemerale Cadorna e il comunicò alla cittaditanza con vibrante manssesto. Nel pomeriggio un corteo d'associazioni formatosi inpiazza Cavour si è, recato al municipio a
teporre corone sulle lapidi ricordanti gli
anconetani caduti nelle guerre d'indipendenze.

deporte corone sulle lapidi ricordanti gli anconetani caduti nelle guerre d'indipendenze.

Il telegramma del sindaco al generale Cadorna dice così: « Italia tutta oggi più che mai è accanto a voi condottiero sapiente del suo esercito. Il XX Settembre 1870 Raffaele Cadorna, vostro padre, restituiva all' Italia la sua capitale intangibile, ed il figlio valoroso Luigi Cadorna rendera alla Patria i suot confini naturali redimendo i fratelli oppressi dalla schiavità straniera. Ancona invia in questo giorno memorando a voi, all' esercito tutto, il saluto dall' anituo».

Alle ore 15, per invilo di tutte le associazioni locali, una folla enorme di cittadini, antorità e sodalizi con bandiere, si sono recate in plazza Cavour. Si o formato un immenso corteo, comprendente le autorità e preceduto da hande e fanfare intonanti inni patriottici, e del gonfaloni del comune e della provincia. Il corteo si crecato attraverso le principali vie della città in municipio ove sono state deposte corone sulle lapidi che ricordano gli anconetani caduti nelle guerre dell'indipendenza. Dal balcone del palazzo comunna il sindaca comm. Felici ha pronunciato un civato discorso patriottico, interrotto continuamente da vivissimi applatusi della folla che si occalcava nella grande piazza e nelle vie adiquenti e salutato alla fine da una cvazione e grida di Viva l'Italia, Viva il Rel Viva l'Esercito! Viva la Martine:

Terminata tra il generale entusiasmo patriottico questa solenne cerimonia il con

rina!
Terminata tra il generale entusiasmo patriottico questa solenna cerimonia il corteo si riforma e riprende la via del ritorno fernandosi in piazza Umberto 1.o. Il cnornas folla entra nel teatro delle Muse, ave il prof. Flore Umberto promunzia en epplanditissimo discorso, maugurando il corso delle lezioni di carattere storico della università popolare.

NAPOLI 20, sera.

Ricorrendo l'anniversario della presa di Roma il Sindaco di Napoli ha inviato ai sindaco di Roma un patriottico telegram. Il pomeriggio ai giardini reali vi fu un grande concerto orchestrale nel cui programma sono compresi inni patriottico di cui ricavato andrà a beneficio delle famiglie dei richiamati. Gli edifici pubblici e moliissime case private sono imbandierate.

PALERMO 20, sera.

Nella ricorrenza del XX Settembro, oltre che agli edifici pubblici, le bandiere sono esposte ad ogni balcone e ad ogni hercozio specialmente nelle vie principali. Il Studaco ha pubblicato un patriottico manifesto. Le autorità comunali e provinciali hanno inviato telegrammi di omaggio a S. M. il Re e di saluto al sindaco di Roma. Stassera vi sono state illuminazioni e concerti.

ROCCA DI PAPA 20, sera.

ROCCA DI PAPA 20, sera

Ai campi d'Annibale, ove si trovano accampati i granatieri, si svolse in occasione della ricorrenza del XX Settembre una simpatica festa militare. Alle 9, dopo un rancio speciale, il maggiore comandante il distaccamento, ha passato in rivista le truppe acclamate entusiasticamente dalla nopolazione. Fra la folla era anche Enrico Ferri, Alle II il sindace si è recato a visitare l'attendamento, reso artistico dalla genialità dei granatieri. I soldati hauno costruibo una capanna da pecoraro, una osteria de campagna, un giardino sul quale campeggia uno scudo Sabaudo colla scritta: « A me le guardie » e preziose decorazioni fatte con fiori di bosco e foglio di castagni. Notevole ancora una meravigliosa trincea con mitragliatrici, reticolati e una striscia di fiori colia scritta: « Viva il Re! ».

il Rel..

Il secondo hattaglione, comandato dal tenente Teofilo Mariant, ha svoito una belissima azione coreografica: la scritta Italia fatta sul terreno con lettere formate dalle truppe. Poi la mensa degli officiali la offerto un the all'aperto. Cominciarone quindi numerose gare di corse siclistiche, lotta, tiro a segno, e infine un belissimo « math » di « foot ball».

Il XX settembre in Vaticano

ROMA 20, sera - Come era prevedibile, Ossarvatore romano in quest'anno prende colonna in bianco ove pare avesse concentrato una espressione più vigorosa delle suo morazione in Campidoglio, al Pantheon, alla Breccia di Porta Pia. Il Papa ha tenuto soltanto qualche udienza di uffico. Ha do-vuto però fare una eccezione per una de-putazione venuta in omaggio da Alatvi, e ciò per non fare perdere una giornata a Roma a quella deputazione numerosa e composta di persone le quali compluta la ufficiale missione hanno voluto riprendere treni della sera per rincasare.

Le terre irredente a Roma madre

ROMA. 20, sera — Dalle terre irredente sono giunti al sindaco di Roma i seguenti telegrammi:
Dal sindaco di Ala Scalo:
- A Roma immortale nella storia delle armi, della civiltà, del diritto, oggi capitale di una più granda Italia, nella ricorrenza XX Settembre giunga gradito il soieto dalla prima fra le sorelle irredente.
Pallaver, Sindaco di Montalcone:
- Nell'anniversario di Roma, rivendicata

Dal Sindaco di Monfalcone:

Nell'anniversario di Doma, rivendicata capitale d'Italia, Monfalcone, restituita dita Patria, invia figliale salinto alma città, felicemente auspirando trionfo aquille romana sugli immortali confini,
Sindaco: Bonavia.

Dal Sindaco di Cormons:

In questi giorni sacri al fati d'Italia.
Cormons redenta invia a Roma Madre per tanti anni fedelmente aspettata il salum esultante della libertà.

Sindaco: Marni.

Sindaco: Marnt s.

L'attività dei tribunali tedeschi di guerra in Alsezia

Gli Stati balcanici

Una sintomatica smentita del Governo bulgaro

SOFIA 17 (ritardato). - Una nota uf-

L' informazione diffusa da una parte della stampa estera, secondo la quale il ministro di Romania acrebbe fatto una proposta per un accordo político sulla governo, decideranno dei destini del lo-base di cessioni territoriali, e il presi- ro paese. dente del consiglio bulgaro avrebbe ri-sposto con un rifluto categorico dicendo che il governo aveva deciso di raggiun-gere la realizzazione dell'unità bulgara col concorso dell'Austria e della Germania, è una invenzione interessata.

In attesa della risposta bulgara

ROMA 20, sera (T. B.). - Quando noi quasi soli esortavamo ad accogliere con eneficio di inventario tutto ciò che sulle intenzioni della Eulgaria si veniva stampando e sui particolari che si offrivano spavaldamente al pubblico circa la firma dell'accordo turco-bulgaro, sembrava che ci ostimassimo in un ottimismo senza base; ed invece il tempo viene dimostrando che le nostre riserve e-rano opportune e fondate. Non siamo nè ottimisti, në pessimisti e a varie riprese ne abbiamo spiegato il perchè. Dobbia-mo tchere conto anche di dati incontrollabili, agli cffetti della cronaca, ma riteniamo di non dovere attribuire valore positivo se non a quanto risulta da informazioni delia cui serietà ed attendibilità non si abbia diritto di dubitare. Intanto conviene osservare che la firma dell'accordo turco-bulgaro non è stata per ancora annunciata ufficialmente. Sarà magari un fatto compiuto, ma è lerito dubitare ancora. Non si era forse data come assolutamente certa la consegna della ferrovia Adrianopoli-Dede Agat per il giorno 18 settembre? non si era forse stampato che le autorità tur-che avevano già avvertito le popolazioni mussulmane del trapasso dalla Tur chia alla Bulgaria della zona di territorio di cui si è precisata la ubicazione a superficie? Persino i più minuti particolari vennero pubblicati in proposito. Eppure sino ad oggi, 20 settembre, il telegrafo non si è deciso a portarci la eco delle licte fanfare che dovrebbero avere salutato, secondo il programma prestabilito a Berlino, l'attesa cerimonia. A Roma noi non sapplamo niente. Possono bulgari e turchi essere orientali sinchè vogliono, celare nella loro psiche e nel loro cervello tutti i più complicati avvol-gimenti e disporre di infinite risorse per trarre in inganno il buon pubblico, ma tutto questo rignarda le intenzioni, i discorsi, le promesse, non i fatti. I fatti non si possono nascondere. La cessione di un territorio di 2 mlla chilometri quadrati diventa un fatto ti reale importan-

za, quando dalle promesso si discendo alla consegna. E' tale consegna avve-nuta il 18? E l'Europa sarebbe così allegramente imbecille da continuare a mettere in dubbio la firma dell'accordo, quando questo avesse già avuta la mas-sima delle sue sanzioni pubbliche? Intendiamoci bene : ciò che non è accaduto ieri può accadere oggi, ciò che oggi è malcerto, può domani apparire certissi mo. Non contestiamo che la Bulgaria abbia trattato colla Turchia la retrocessione della ferrovia e del territorio. L'oggetto di tante ipotesi è arcinoto. Sono le ultime definitive conclusioni che tengono ancora sospesi gli animi. Quanto alle conseguenze vedremo poi. Anche su questo tasto bisogna, a nostro avviso, an-

occasione dal manifesto della mussoneria dare cauti nell'accogliere le assicurazioper formulare la sua solita protesta: invol-per formulare la sua solita protesta: invol-ge Il tutto in un commento al manifesto stesso e diluisce il suo pensiero in uno neutrale senza nessun compromesso. Do-neutrale senza nessun compromesso. Doni ufficiose ed ufficiali che vengono da Sofia. Necessariamente la Bulgaria è elle idee anti-settembrine. Infine l'Osservatore à tempo che i governi di Europa parlino tre fitte colcune di cronaca della comme- chiaro anche su tale questione, e facchiaro anche su tale questione, e fac-ciano sapere al signor Radoslawoff, o a chi per lui, che è l'interpretazione occidentale quella che conta. Quando greci. bulgari e serbi, parlano di rivendicazioni nazionali, hanno sempre un po' ragione e un po' torto. La penisola balcanica è uno strono groviglio di razze e di re-ligioni. Vi sono ad esempio oasi rumene in Serbia, in Bulgaria e in Albania. Dove si andrebbe a finire se la Rumania si mettesso in testa di rivendicare ogni pezzetto di terra dove vive e prolifica da anni innumerevoli un aggiomerato di fa-niglie rumene? Così per la Serbia, la Bulgaria e la Grec'a. In Macedonia la popolazione è commista di serbi, di bulgari e di greci. Vi sono plaghe la cui prevalenza è bulgara, e sta bene, ma non affatto una buona ragione perchè la Bulgaria debba chiudersi in una torre invulnerabile di intransigenza che offende il diritto degli altri stati e può esmbrare solianto un ottimo pretesto per perpetuare ua politica tergiversante e obliqua, intollerabile e dannosa. Naturalmente cio va ripetuto nei riguardi della Grecia, e se ara del caso, della Serbia. La s:essa configurazione etnica del-ia Balcania dovrebbe dunque dettare a

quegli stati una condotta opposta a quella tenuta sin qui, nella illusione che un vantaggio, anche se conseguito in odio agli interessi del vicino, possa essere dusonn chiusi e i corpi armati vestono l'alta uniforme.

Dal sinulaco prof. Bacci, dalle associazioni il a S. M. Il Re nobilissimi telegrammi di omaggio. Sono stati pure pubblicati numerosi e partiotici manifesti. Alle ore il lia rovio luogo nel salone del 500 la soienne commemorazione di medaglie al valore civile ad alcuni cittadini. Dopo un partiotico di scorso del sindaco comm. Bacci il poeta sono stati condannati a sai mesi di pri scorso del sindaco comm. Bacci il poeta di condannati a sai mesi di pri scorso del sindaco comm. Bacci il poeta sono stati condannati a sai mesi di pri scorso del sindaco commenta del condannati nel militari. In immenso sundo di invitati che gremiva l'ampio salone. La musica municione ha sonoato tra vive accilementa del invitati che gremiva l'ampio salone. La musica municione ha sonoato tra vive accilementa del invitati che gremiva l'ampio salone. La musica municione ha sonoato tra vive accilementa del invitati che gremiva l'ampio salone. La musica municione ha sonoato tra vive accilementa del invitati che gremiva l'ampio salone. La musica municione ha sonoato tra vive accilementa del invitati che gremiva l'ampio salone. La musica municione ha sonoato tra vive accilementa del invitati che gremiva l'ampio salone. La musica principalitati di questo disgraziato mentato da diffidenze e da discordic, de mentato da diffidenze e da discordic, de consciulti da un concetto più ve essere sostituito da un concetto più largo e più vero dell'interesse balcanico. Nell'accordo è il segreto di una vita li-bera e civile, poichè soltanto in una ler ribunale militare di Strasburgo la procotto di prodotto di prodotto di prodotto del fatale intraccio di rezze e di religioni di cento condanne per simpato del fatale intraccio di rezze e di religioni di cento condanne per simpato del fatale intraccio di rezze e di religioni di tutti del sunorità della mostra della fini prodotto d raturo. Questo criterio primordiale, fo-menteto da diffidenze e da discordie, de-

ai consigli della Quadruplice per favo-rire la Triplice imperi: le, vorrà dire che a Sofia è naufragato ogni sano criterio positivo e che l'Europa civile dovrà con-

siderarsi in lotta con un nemico di più. Ma sino ad ora mancano gli elementi certi per pronunciarsi in proposito. Attendiamo quindi con serenità la risposta con la quale i bulgari, a mezzo del loro

La situazione in Bulgaria secondo un ufficioso trancese (Nostro servicio particolare

PARIGI 20, (M. G.) - Il Petit Parisien ln una nota di carattere officioso, dopo avere fatto la cronistoria degli avvenimenti dei Balcani, rileva la grande importaza delle pratiche compiute dai ca-pi dell'opposizione buigara presso Re l'erdinando. La pratica aveva per isco-po di notificare al Re che l'opposizione della Sobranie non lo seguirchbe in una politica germanofila e turcofila e che essa vesisterebbe ad un simile orienta-mento. Ora questa opposizione è for-tissima perchè rappresenta da sola qua-si la metà della Camera e coi gruppo di Ghenadief, che si è sorpresi di non aver veduto ussociarsi alla protesta, essa potrebbe essere la maggioranza. Siccome Ghenadici ha fatto ripetute dichia-razioni favorevoli alla quadruplice, è dubbio che egli abbia cambiato parere. E poiche Ferdinando è molto senzibile alle manifestazioni di questo genera, è probabile che egli rifiettera prima di prendere una decisione impegnativa. Questa è la situazione. Escludiamo un ottimismo irragionevole ma non lasoiamo nessun campo a un pessimismo sen-

La convenzione turco-bulgara ignorata, alla Legazione di Londra

(Nostro servicio particolare)

LONDRA 20, sera. - (M. P.) Il minitro bulgaro a Londra in un comunicato alla Central News continua a dichiarare di nulla sapere della presunta firma della convenzione turco-bulgara, ma d'altra parte si osserva che quand'anche la firma fosse avvenuta non sarebbe stata notificata alla legazione lon-

Una Reuter da Sofia, datata 17, dice che la deputazione collettiva dei capi dell' opposizione resto due ore e mezzo in udienza dal re ai quale i delegati raccomandarono la normazione di un gabinetto di coalizione e l'immediata convocazione della Sobranje per l' Lb-bandono della neutralità. Il Re conferi subito dopo con Radoslawof.

Il duca di Meklemburgo di ritorno a Sofia

PARIGI 20, sera — Il Petit Parision riceve da Sofia: « Il duca di Meklem-burgo ha fatto ieri ritorno a Sofia rientrando da Costantinopoli. Egli è ospite del Re di Bulgaria. Lo accompagna Il dottor Rosenberg, capo della sezione degli affari balcanici al ministero degli affari esteri germanico.

L'agente turco Naby Bey è arrivate qui giovedì mattina ed è ripartito la sera stessa per Costantinopoli».

Grandi feste in Bulgaria per l'anniversario dell'unità

SOFIA 20, sera. - La nazione butgara ha testeggiato ieri il 30.0 anniver. spunto polemico di assai medicche importanza. Più oltre l'Osservatore presenta una colonna in bianco ove pare avesse concenneutralità assumerebbe un significato alla Bulgaria, che costitui il primo passo verso la realizzazione dell'unità na le. La ricorrenza è stata celebrata con solenpità in tutto il paese.

A Sofia la festa è cominciata con una cerimonia religiosa sul piazzale del pslazzo reale alla presenza della famiglia reale, dei ministri, personalità ufficiali, e di una folla innumerevole. Alla fine della cerimonia si è formate

un corteo immenso il quale ha percorso la città con bandiere in testa. Fecevano parte del corteo molti vet-

rami della guerra serbo-bulgara, seguit dalle legioni degli studenti armati, cor porazioni, allievi di tutte le scuole, ect. La dimostrazione si arrestò dinani alla colonna di Levsky, uno degli apo-stoli della libertà bulgara, dinanzi al

mausoleo del principe Alessandro di Battemberg, l'oroc del 1885, e dinanzi monumento dello Czar liberatore Il corteo sfilava al suono delle musi-

che militari e studentesche le qual ese guivano inni nazionali, ed è stato lunga-mente acclamato dalla popolazione. Nel pomeriggio banno avulo Inog

pubbliche feste. Stasera il municipio offre un banche to al quale interverranno i ministri, 1 consiglieri municipali ed i veterani, non-

chè numerose personalità politiche. Notizie dalle provincie segnalano un grande entusiasmo in tutto il paese.

Areoplani austriaci

LA VITA A BRUXELLES e in altre città del Belgio

xelles e un altro da Lilia a Berlino — ci sono traffici avviati, industrie rinnovate, campagne coltivate; c'era perfino rovie francesi accordano il settantacinnon estranea alla psiche di tutti i po-- tre o quattro giorni prima che deschi le facessero d'intorno degli stupendi esercizii di piroteonica - ha trovato la sana disposizione di spirito per verso recarsi a una gara ciclistica nel velodromo della città. Nel Belgio si fa questo e altro. Già re Leopoldo II, che co-nosceva bene i suoi sudditi aveva l'abi-suo dei fonografi. tudine di ripetere che i belgi sono « gli americani d' Europa ». E il buon re defunto intendeva evidentemente con tale sua definizione di riconoscere che il popolo belga recava con se non solo quel mare tedesca ha, difatti, rimesso in sersenso solido e pratico degli affari, proprio agli americani, ma che esso aveva
fholtre le risorse di uno spirito ardito e
ora recarsi in tutte le più note città del coraggioso, incrollabile davanti a qual-Belgio, compresa, per esempio, Tournal siasi avvenimento, per cui bruciata la che fino a poco tempo la era considerata casa in cui viveva, sa fabbricarsene una sulla linea del fuoco. Il prezzo chilomealtra in ventiquattr' ore ben salda e co- trico del percorso è fissato a dieci centestruita davanti alle macerie.

Il popolo belga sa tutto questo. Il po-polo belga, che ha saputo fare del Congo selvaggio e inospitalissimo, esteso settantacinque volte più che lo stesso Belgio, la colonia più ospitaliera del mondo, non esita un istante, ancor tra il calpestio delle armi e il caos della polvere dei cannoni e delle rovine, a rifare la sua potria. Come prima, la sogna insuperabile laboratorio industriale, fumante di camini, sonante di openecessario all' Europa, utile all' u-

Giulio Cesare aveva visto bene al suo tempo: « Gallorum omnium fortissimi sunt Belgaen.

E i tedeschi aiutano; perchè se i belil peso enorme dei cannoni alleggerirà il questo la popolazione belga, malgrado un comitato belga, un gruppo di signo- gantuassi Chi volesse domenica mattina dell' Agosto corrente, nale marittimo - delle schiere gaie fea indovinare il nuovo simbolo.. Nel pomeriggio tutta Bruxelles era corsa da strabidi e ondeggianti appuntati al braccio, stretti alle cintura, fermati sul seno, ricome avevano punito Anversa di una gina dei belgi, così fu intimato ai brurellesi di smetterla coi segnacoli d'indipendenza nazionale perchè altrimenti ogni contravventore all'ordine sarebbe negozi i caffè, i ristoranti si sarebbero fatti verso le sette meno un quarto delle imponenti pattuglie di fanterin, co- quasi confessato nella loro fede ingenua, mandate da softufficiali estentanti una mirabile aria di sopracciò, si misero a tinte tragiche e sanguigne mal avevano percorrere i diversi rcorrere i diversi quartieri della cit-mentre i bruxellesi prudentemente r'ncusavano sprangando le porte come o abitudire. Alle sette e un quarto non be'ri. Rimaneva solamente il concerto dei piedi a pesso d'oca e i gesti bruschi vano a mazzi di centinala gli uomini e vore eggrerdata dei capi pattugl'a. poi si mitragliavano? lora si vide uno spettacolo strano. Intendiamoci: riferis una di quelle fantasie nordiche che s'in-

Parigi, Settembre |le finestre di Bruxelles s'illuminarono; Il Belgio - chi se lo sarebbe mai ima- come per incanto: nell'oscurità soprav- del Belgio affermano tuttavia che le cruginato un anno fa, col fuoco dell'inferveniente luccicavano migliaia di rettanno che gli passava sopra? — il Belgio ha
goli d'oro e nello stesso tempo tutti gli
ora ripreso un aspetto di vita normale,
abitanti della città s'affacciarono ai balconsuetudinaria. Ci sono dei treni direlconi e ai poggiuoli. E, come se fosse corti che corrono da città a città, — fra cui
sa una parola d'intesa generale tutte loni e quelli delle regioni più prossime un express magnifico da Amburgo a Bru- le sveglie si misero a tintinnare, a squil- alla trontiera sentano più crudelmente il lare disperatamente, quasi tutta Brn-giogo dell'avversario, esposti com' era-xelles fosse caricata da un' enorme mo-no perpetuamente alle più vessanti mavimento d'orologeria. Allora i bruxelle- nifestazioni della «Kultur» tedesca. giorni fa, annunziate in un giornale di si afferrarono le casseruole e i coperchi Olanda, un programma di corse di ca- delle casseruole e su i nuovi istrumenti valli, da svolgerai nei hei due ippodro-mi fuori di Bruxelles. Se qualche letto-tiche. Dietro le pattuglie, che passavare vagneggiasse di recarvisi m'incari-co di fargli ottenere il biglietto a prezzo si rimandavano la eco della Brabancon-rai delle officine si sarebbero rifiutati di co di fargli ottenere il biglietto a prezzo si rimandavano la eco della Brabançon-ridotto, almeno fino a una qualunque cit. ne della Sambre-et-Mcuse, della nuova tà della costa nordica francese: le fer- marcia Vers l'Avenir. E fino a quasi mezzanotte fu un tale tramestlo infernaque per cento di riduzione. Questo dei le che von Bissing dev'essersi chiesto di pretesto di spionaggio otto liegesi, divertimenti pubblici, in tempo di guercosa mai facessero quei diavoli di brutra cui una donna, furono fucilati in ra, non deve del resto sembrare una xellesi. Ma il più bello si fu che, verso cosa molto singolare, o per lo meno si la fine, cominciarono a strisciare nel bu-deve ritenere che è una consuetudine lo del cielo dei filoni d'oro, e una dozzina di montgolfiere illuminate, recanti giacchè il pubblico di Varsavia delle banderuole belghe vennero a bal- so fatto sarebbe avvenuto a Menin. Relonzolare sopra la città. Quando i Brul'evacuassero i russi e quantunque i te- xellesi videro i tre colori librarsi sulle loro teste, fu un delirio. Delle acclamazioni pazzesche di giola furono lanciate verso l'emblema della patria, e «Vive la Belgique» «Vivent les Alliés» sali-rono al cielo fra lo strimpellamento ar-

> Ho detto che nel Belgio, tra città e citta, corrono le ferrovie. L'autorità misimi, spesa non lieve pei belgi che erano avvezzi a viaggiare nelle ferrovie a più buon mercato del mondo. E i treni sono adibiti a militari e a civili contemporaneamente, soltanto che un terzo solamente delle vetture è riserbato ai bor-ghesi; gli altri due terzi servono a trasporti di truppe e di materiale militare, di cui vi è un' abbondanza indescrivibile. Pare che i tedeschi comincino a far la guerra adesso: I cannoni, le munizioni, le prolumghe d'artigliena, gli affusti, i pezzi di rifornimento, gli automobili giungono ogni giorno freschi lucidi o bruniti che risentono ancora dell'atmostera delle officine che li crea senza posa. Delle commissioni di materiale giungono sul posto ventiquattro o qua-rantott' ore dopo l' ordine dato dalle in-tendenze. Dove sono mai questi ciclopici

L. lavorano sognando il gionno in cui depositi della Germania?... pesò enorme dei cannoni alleggerirà il Nondimeno il pubblico belga, ai treni loro suolo dáletto, nei tedeschi lavorano dell'autorità militare tedesca, preferisce altri fini e altre intenzioni. Forse per le ferrovie « vicinaux » della Società Nazionale belga. E in generale si ama si siano escogitati tutti i mezzi per te- giare magari un'intera giornata sul «vi-nerla in assidua comunione con le ar- cinal » — che è il nostro treno locale mate tedesche, non vuol avere con esse piuttosto che entrare nei treni tedeschi. rapporti di sorta. I belgi, i veri belgi — E il traffico sui locali è straordinario: e non quel manipoli di veneri in sottane quasi sempre è necessario acquistare il gialle che hanno dato un triste e infa-me spettacolo di se fin dai primi tempi posti in anticipo, altrimenti si arrischia dell'invasione — sdegnano qualunque di rimanere sempre in stazione. Alcune contatto coi soldati della Germania. Ai vetture sono state camuffate da wagonsteatri, ni concerti, alle musiche, alle ri-restaurant e vi si hanno installati dei viste organizzate per le varie città dal buffets con vendita di birra, di ciocco-governatori locali tedeschi, — sia Bru-latto, sandwiches e altre cose: i belgi xelles, sia Liegi, sia Anversa, sia Gand, sono degli eroi, senza più alcun dubbio, - i belgi s' astengono d' andarvi. Ma se ma sono anche degli impareggiabili garre o di giovani studenti belgi, si fa ini-oggi recarsi a Namur e a Dinant, la ce-ziatore di qualche spettacolo. la sala del ritrovo si riempie in un attimo: e con lo che si narra in Francia. Per andarquesto o quell'altro sotterfugio abile si vi si stacca un biglietto per Profonde, ostentano i colori nazionali. Tempo addietro le coccarde tricolori furono proi- da Profonde si va a piedi o in vettura allora la popolazione bruxellese a- fino a Dinant. Questa cittadina è rimadotto una foglia d'edera, del significato sta celebre, come i lattori ricorderanno melto palese. Nuova proibizione e ricer- pel celebre sacco avvenuto l'anno scorso qualche nuova astuzia. Una bella giusto di questi tempi. Allora si racconcon un sole che sgorgava luminosissimo ti nel significato più esteso della parola: strade, si vedono si narro di generali tedeschi che diedero comparire a un tratto, — sparpagliate il segnale d'esecuzione ai drappelli fu-lungo quell' « Allée Verte » che rispec-cilatori levando in alto la coppa di chia le sue sinfonie di smeraldo sul Ca- champagne, di ufficiali inferiori che manovravano le mitragliatrici contro stose e ciancianti di giovanetti che pa-reva s'avviassero a qualche convegno. con corde d'acciaio, di borghesi sotter-La folla attratta da questo passerottio rati ancora mezzi vivi in comunione coi inusitato fu sorpresa nel vedere che al cadaveri, davanti alle loro mogli attercappello di ogni ragazzo svolazzasse un rite dalla paura coi pargoli in braccio... lungo chiffon rosa. Ma non tardò troppo Tutto questo e altro fu narrato, e dei a indovinare il nuovo simbolo. Nel pome- fatti pubblicati nei vari giornali io tengo per mio conto un piccolo dossier. Ma non ne velature rosa: bimbi e vegliardi, fan- posso però sottacere alcune dichiarazio. Trento per futili motivi e gli spalti arciulle e vedove in gramaglie entravano ni che mi furono fatte in diverse riprese nelle chiese, uscivano dai negozi, s'in- da persone di una stessa condizione, che crociavano per ogni dove coi veli mor- per la mite e buona qualità del loro animo e per la semplicità dell' ufficio che la Val Giudicaria fu fucilato per avere rivestono non hanno alcun interesse a fornito notizie preziose al nemico, fucicadenti dalla pettinatura. La «Kom- mentire e a travisare le cose. Dico di lazione che avvenne malgrado le ango mandantur » monto in gran revello e, quattro serventi che ebbi consecutiva- sciose sue proteste e testimonianze. Due mente per casa a sbrigare qualche fac- settimane fa, durante la notte, altri due come avevano punito Anversa di una menda di 250.000 franchi per aver fe- cenda e tutte quattro « rifugiate » una trentini furono giustiziati per alto tra- ammenda di 250.000 franchi per aver fe- cenda e tutte quattro « rifugiate » una trentini furono giustiziati per alto tralendo, potrei fare anche il nome. Tutte renzi di Arco e uno studente appena e quattro m' hanno recontato dell' ol-tracotanza, della burbanza, della selvatichezza, della prepotenza dei soldati testato passibile di una multa di 10.000 deschi; m' hanno detto anche che vi fumarchi. Come pena, dal 4 agosto tutti i rono delle fucilazioni per scopi ben saputi e determinati, delle rapine, degli inrusi dopo le sette di sera con la proi- cendi e tutto quello che è ormai consehiziene assolute di restare nelle vie. In- gnato alla storia dell'invasione; ma esse mi hanno altresi dichiarato e direi che certe atrocità di oui io esponevo le

inteso parlare. E' possibile che una ragazza di venti-tre o ventiquettr' anni, per quanto ignorante e analfabeta essa sia, non avesse erano per le strade nemmeno i cani inteso, abitando il in un paese di diciottomila anime come Dinant, che si lega- timi locali della società regnicola, venno

Intendiamoci: riferisco, non documen to. Questo dovrebbe essere computo del- mezzo ad una folla di soldati boemi e contrano nelle favole dei Grimm. Tutte la storia-

Gli ultimi profughi belgi che narrano I tedeschi, pur di affermare la loro su-

premazia ricorrerebbero a qualunque

maltrattamento. Si narra, per esempio,

che recentemente Liegi - e qualcosa è

lavorare più oltre a causa delle condizioni misere offerte dall'autorità militare. Ne seguirono terribili rappresaglie: sotfra cui una donna, furono fucilati in presenza della popolazione riunita. In realtà si vuole che sieno stati fucilati per terrorizzare gli altri abitanti e renderati il che sorrizza Intro. docili alla sommissione tedesca. Lo stescontemente gli operai della filanda Bekaert avevano cessato di lavorare in segno di protesta contro i processi infami impiegati a loro riguardo: il governato re li avrebbe fatti ritornare ai laboratori a colpi di sciabola e di bastone, cac-ciando in prigione le loro mogli e minacciando il paese con le fucilazioni e la carestia. Tra Menin e la frontiera, tutti gli abitanti, comprese le donne e i ra-gazzi, sono costretti a costruire delle trinces e delle fortificazioni. I vecchi sono adibiti el trasporto dei feriti e alla rà punito all'istante con dieci pfenings seppellitura dei morti. Chi si rifiuta è d'ammenda n. minacciato di esecuzione immediata. Derecentemente in patria dalla loro captività in Germania, hanno poi raccontato speranza di farli cedere a riprendere il contenti. lavoro. Un fatto da segnalare è special-Molti di essi si sono riflutati di riprendere il lavoro sotto la giurisdizione te-desca e secondo quello che mi è stato riferito personalmente parecchi si trovache vengono in loro aiuto.

Frattanto le varie « Kommandantur » locali inventano tutti i mezzi per far deoboli incredibili. Tanto per ricordarna uno ogni batteliere che transita l'Edeve sborsare cinque marchi!

Ecco un balzello rimodernato in vasta

scala e offerto ai finanzieri di etato per zoni Adelante Pedro cum ludigio. E non impinguare l'erario. La folia urlava, tempestava, gridava, vi-va Roma! fuori il consolei I pochi poliziot-ti di piantone che aveyano avuto ordine di

ior gaio. I tedeschi stessi permettere sino ad un certo punto la ma-nifestazione incominciavano a menare le mani a praticare qualche arresto. Il mos' incaricano di fornirlielo. Nessuna cosa più divertente, per esempio, di quelle truppe giovani condotte temporaneamen-te di città in città belga, ogni otto o quindici giorni per distrarsi e rinfre-scarsi dalle fatiche della guerra, Visitamento era critico e allora il comm. Bruno trovo una via di mezzo: mando fuori sul poggiolo un suo incaricato, il signor Er-minio Pescatori, uomo di hell'aspetio, buon re Bruxelles è poi una ricompensa con-cessa solo ai più valorosi. Bruxelles non ha ora una grande guarnigione, anzi ne ha una di modestissima: appena tremi-la uomini della Landwehr.. Ogni settimail Governo italiano sarebbe stato informato della nobile e gentile manifestazione. Ne una parola di più, ne una parola di meno. na eccoti facce nuove; tedescotti grossicci, dal'uaso a trombetta, rosei rosei, biondi, biondi, occhi azzurri e dilatati di giovani vitelli, Sono accompagnati sempre da ufficiali di taglia alta, con delle tuniche irreprensibili, stivali lucidi come due lizia, impotente a frenare l'onda popolare, chiamò in soccorso la truppa. A passo di carica giunsero per via della Caserma e via Sant'Antonio due compagnie di soldati con baionetta innastata e senza avvertimenti, ciminiere, tutti sgherri come damerini quasi andassero alle birrerie di Berlinerstrass. E siccome gli ufficiali tedeschi oltre che gran guerrieri sono anche gran uomini di mondo, se qualche profilo de-licato di donna belga s' affaccia alla fidere la folla a colpi di baionetta. Era il nestra essi sono pronti a volger in su il saluto dell'Austria a Roma capitale. Sempre lei, sempre la stessa! Molti furono i feriti, e numerosi gli arresti. monocolo lucido per gli avvolgimenti del

Mai i belgi, ripeto, fra tanta passione,

Recentemente essendo venuta una traggiosa e irriverente canzone dalla Germania, i soldati tedeschi se ne sono tosto impadroniti e per le vie fanno senli che scriveva Lutero:

C' erano a bordo migliaja d' invitati ma il sottomarino ha fatto l' arrosto Youp heidi, youp heida, youp heidehe [tralalà..

Si tratta, come si vede, della celebra-zione dell'affondamento del Lusitania E' facile imaginare come i belgi accolgano canzoni di tal sorta. Soldati e ufficiali sono fatti-segno all'ignominia e al disprezzo. E forse per questa ragione governatori hanno dovuto pubblicare quest' avviso: « Chiunque guardi brutalmente negli occhi un soldato tedesco, sa-

I bruxellesi da qualche giorno quando gli operai civili belgi che sono rientrati passano i vitelli dagli occhi azzurri si recentemente in patria dalla loro captisenza fine, e i tedescotti, di nimando. che durante la prigionia ricevevano le che credono alla veracità del complimen-bastonate « tre volte al giorno » nella to : « Ponne, ponne belga! » E vanno

E i bruxellesi continuano anch'essi mente il superbo atteggiamento degli nella loro franca galezza, nella loro fi-operai delle ferrovie dello Stato belga, ducia inalterabile, nella loro speranza irriducibile: quella della prossima resurrezione.

Nel pomeriggi, andando per le vie di Bruxelles, si può udire talora qualche no in condizioni desolanti. Si tratta di ondata di canto e di suoni che dilaga vera fame, perchè l'autorità militare te-fuori, da un poggiuolo di gerant e di gla-desca ha interdetto alle amministrazioni dioli, sulla via. Non si direbbe che è una locali di farii partecipare alla distribu-zione dei viveri. Di più si è proibito alle dronale, centinaia e migliaia d'armati banche e agli istituti di credito di far e montagne di acciaio. Di fuori, intorno loro dei prestiti, minacciando i privati alla città, c'è tanta pace soave ed agre ste! ci sono delle barche che vanno lente pel canale al mare lontano l ci sono den-tro Bruxelles orti e giardini dall'aria naro. Adesso per passare ogni canaletto imbalsamata! c'è alla sera, hella pe-e ogni fiumiciattolo ci sono i pedaggi, nombra famigliare e accog'iente del sache in certe località raggiungono degli lotto domestico ancora tanta intimità e tanta serenità!

E dire che l' inferno è la morte atten-

dono la seconda partita MARIO GIRARDON

Trentini condannati e fucilati

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 20. sera. - Sono pervenute al corrispondente da M. dell'Idea, queste

dalle autorità austriache

Notizie di una certa gravità mi pervengono dalla solita fonte riguardante ti emanate dal tribunale militare di Trento, Tali condaune, derivate da processi di alto tradimento, sono divenute comuni e i due uditori militari comm. Consolati e ufficiale Krauss potrebbero compiuti nel Castello stesso

In un processo di alto tradimento, imbastito contro un commerciante trentino, reo di avere tenuto nascosto nei propri locali bandiere tricolori, l'auditore lo condannò a tre anni di carcere duro. Alle proteste del disgraziato, l'auditore, alzatosi infuriato, esclamo : « Siete cusona pericolosa al nesso politico dello impero e perchè impariate a non essere italiano ricordatevi che, anche se innocente sareste stato condannato ugual-

Ma le cose non si limitano a ciò. Ben altre condanne più gravi avvennero in rossati del castello ne fanno eloquente testimonianza. All'alba del 28 luglio il maestro di scuola Giacomo Mattedi delventenne seguirono il giorno 2 settembre la medesima sorte. Condannati oltre a 10 anni di carcere, furono Carlo Ottoni di Val di Non e Andrea Giovannini di Val di Siemme. Posso poi assicurare nel modo più assoluto che altre e numerose condanne capitali vennero onsumate a danno di individui che l'autorità tiene gelosamente segrete. Nuovo

sangue, nuovi martiri. Trento e dintorni sono affoliali di militari, che lavorano febbrilmente per una resistenza ad oltranza.

Domenica, dopo pranzo, un commissa rio accompagnato da una pattaglia di entrò e face devastare gli ulrinvenuto e portato nel piazzale della stazione un quadro rappresentante I reavenne bruciato in

Rievocazioni storiche

ROMA 20, sera - La Tribuna rievoca sta

sera opportunamente la cronaca della gior nata del 21 settembre 1870 a Trieste, ricor dando qualche episodio inedito e interes-

«La guerra franco prussiana, malgrade condanne gravissime a carico di irreden- la neutralità dell'Austria, aveva avuto su Trieste una profonda ripercussione econo-mica, perche il mondo finanziario triestino non credeva alla guerra. Bismark, impene trabile, aveva fatto sperare sino all'ultimo nella pace. D'altro canto Napoleone III pa reva soddisfatto per il successo diplomati dare ottime informazioni. Il Tribunale co ottenuto nella questione del trono di militare si trova adiacente al castello e Spagna. Invece la guerra scoppiò fulminea. a tutti è proibito l'ingresso. Le sentenze capitali, o meglio gli assassini, vengono ma. Ma i patrioti palpitarono di speranza. Delusi, avviliti ,dopo l'esito della guerra del 1865 che rendeva la libertà a Venezia, ma con un illogico confine al Judrio ribadiva il dominio dell'Austria su Trieste e sulorza degli eventi.

Ma i destini di Trieste e delle terre irre-

dente non erano ancora maturi. Il 1870 doveva segnare per la gioria d'II Italiano, affermò solennemente il suo pa-triottismo nel giorno in cui l'Italia riconquistava la sua storica capitale. La noti-quali per avere il tetto coperto da tegole zia giunse a Triaste con un breve telegram-ma della Agenzia Ufficiale, la mattina del 21 settembre e fu pubblicata con un vibra to e patriottico commento del giornale li berale il Cittadino, diretto dallo istriano Antonio Antonaz, e senza commenti dallo Osservatore triestino, organo del governo.

stini, si radunò d'urgenza e stabili di orga nizzare per la sera stessa una dimostrazioriusci grandiosa, malgrado la vio lenza e brutale repressione della polizia della truppa. In pari tempo il consiglio mu nicipale, dove i liberali erano in forte pre valenza, votava un ordine del giorno di per la fine del potere temporale, manife stazione interrotta dalle proteste del gruppo austriacante e clericale e dal consigliere imperiale, che trovava che il consiglio esorva dalla sua opera di attività permess

ialla legge. Ma veniamo alla dimostrazione. Il luog del convegno era la piazza Santa Caterina sul Corso, deve al n. 3 al primo piano abitava il console generale d'Italia comm. Bruno, piemontese, che teneva gli uffi-ci. Al poggiucio sventolava la bandiera nazionale. La folla — erano parecchie mi-gliaia di persone — sfilò sotto il poggiolo salutando la bandiera d'italia :Viva l'Italia, viva Roma capitale! Vogliamo Il console Bruno: La folla aumentava sempre, Sino a invadere tutto il corso, mentre i pegozi si chivdevano. Il console Bruno, un simpatico gentimomo serio, prudente capi che la sua posizione era difficile. Parlote lui, rappreposizione era difficile. Pariore illi, rappre-sentante d'Italia, nell'ora della liberazione ti forse ad una stessa famiglia. La «rima di Roma, a Trieste, sotto il dominio del-tomba verso sud è quella di un guerriero, l'Austria clericele e diffidente, era una au-l'Austria clericele e diffidente, era una au-dacia. Si ricordò dello snagnolo del Man-o sinistro e di una sosda a bandoltera

(Per telejono al «Resto del Carlino»)

ad antichi focolari, entro lo strato archevlogico seminato di cocci e di ossa di ani mali, rifiuti di pasti giornalieri, mescolato l'Istria, speravano nello sviluppo e nella con cenere e carbone, il che lascia indoviche fossero antiche capanne abbandonate dai loro abitatori e poscia destinate a sepoltura dei morti di quelle stesse fa

L'uso di seppellire i morti entro capani

precisamente nella cava di breccia presso la prima cartiera, niente di più facile che tale uso fosse mantenuto dalle stesse po-

Le tombe finora sconerte fra intere e sono di guerrieri, di donne e di bambini e mazione. tutte, presentano il rito di inumazione, no di varia materia, bronzo, avorio, vetro. questa che abbonda nelle necropoli picene sto di Fabriano. mentre si riscontra in misora assai più | Eppero, in viriù di tutte queste scoperte,

Arrigo Serato professore al Liceo di Santa Gecilia

(Per telefono al «! esto del Carlino »)

ROMA 20, sera - Al primi di questa settimana il senatore conte di San Martino, pre-sidente della R. Accedemia di Santa Cecilia ebbe a Milano un incontro col maestro Arrigo Serato, appositamente venuto dalla Svizzera. In tale abboccamento il maestro Arrigo Serato, accettava la nomina a Insegnante di violino nel Licco Musicale di Santa Cecilia, e ieri stesso la commissione amministrativa del Liceo procedeva alla unanimità alle elezioni dell'insigne violini-

Contro le bische a Salsomaggiore

(Per tel:fono al Besto | Carlino .)

ROMA 20, sera - L'Idea Nazionale, che da qualche tempo ha intrapresa una accanita campagna contro le bische e i biscazzieri, stasera pubblica:

«Informiamo il governo se le autorità del luogo non se ne avvedono, che a Salsomaggiore si gioca sfrenatamente e apertamente sotto gli occhi dei feriti giunti colà per la cura. Sono gli stessi rapaci biscazzieri di Viareggio e di Montecatini. Siamo certi che si procederà immantinente».

Importanti scoperte archeologiche presso Fabriano

Rarissime reliquie d'un villaggio capannicolo

ANCONA 20. sora - La Sovrintendenza sul netto ed ornato di parecchie fibule di agli scavi di Ancona da qualche tempo sta ferro. La presenza della spada dimostra romana del Piceno.

parlatore, il quale con poche parole piut-tosto fredde ringraziò il popolo di Trieste a nome del console d'Italia e l'assicurò che

La folla poco soddisfatta tornò a gri-Vogitamo il Consolel Viva Roma ca

La dimostrazione continuava. La sera era

calata. Si gridava: Lumi, lumi! e a poco a poco tutte le case si illuminarono. La po-

senza squilli di tromba si diedero a pren

nata storica.

qui finisce la cronaca di quella gior-

di fuseruole, di cilindretti o rocchetti per setti forse giocattoli per bambini.

Sparsa nel suolo delle capanne si raccolse pure una grande quantità di frammenti di stoviglie d'ogni grandezza e d'odi cottora imperfetta così che pare che tale vasellaine, destinato forse all'uso giornaliero, venisse fabbricato dalle donne stesse nelle capanne e cotte sul focolare

Filare dunque e tessere la lana, custodire i figliuoli, provvedere al cibo e alle al-tre faccenduole domestiche sembra dovesessera anche allora l'occupazione principale della donna picena, onde anche ad essa si potrebbe riferire la lode data alle austerità delle matrone romane nei primordi della Repubblica . Domum servavit,

Però come vedremo appresso, la ricchez za dell'abbigliamento e la grande copia degli ornamenti personali che costituisco-no il corredo delle tombe picene anche della Fabriano preistorica, lasciano dubitare che il costume della donna picena non fosse poi così semplice e casalingo e che esse non rinunciassero al lusso ed alla civetteria per accrescere le loro attrattive sull'altro sesso.

Le indagini condotte intorno all'abitato riuscirono a stabilire la tettonica delle diverse capanne, il numero approssimativo di esse, i limiti e la periferia del villaggio. il quale era in gran parte circuito da due corsi d'acqua, il Rio Bono e il torrente Giano. Talt ricerche erano dunque arrivate a buon punto quando gli scavi prepararono una lieta sorpresa. Proseguendo i lavori verso il confine nord ovest, della stazione in prossimità della fornace Lolli Cerbelli, vene in luce un notevole gruppo sepolture con scheletri ad umazione dicemente sul piano delle capanne iu me ed embrici, non possono essere di molto

ne rimonta all'età neolitica, essendosi con- le arti e nelle industrie. statata la presenza di cananne sepoleri nel sa Sovrintendenza di Ancona.

time dell'Etruria e del Sannio.

procedendo presso Fabriano all'esplorazio- che egli non era un semplica milite, ma ne di un villaggio capannicolo della prima un capo, essendo a questepoca la spada età del ferro, che in base al materiale rin- portata solo dai capi, mentre i soldati avevenuto, si può far risalire al IX o forse an- vano soltanto la lancia. A pochi centimeche al X sec. A. C. e la cui durata, secontri di distanza sul lato destro si osserva do ogni probabilità, arriva fino alla orima una tomba bisoma di due donne con lo meta del III sec. cioè fino alla conquista scheletro contrapposto. Quella situata accanto al guerriero era adorna di suntuosi Entro lo strato archeologico delle capan- e svariati ornamenti, che attestano la dine si raccolse un ragguardevole numero stinzione del suo grado sociale. Al collo una triplice collana di ambra e di osso; avvolgervi il filo, di piramidette, tutte in sulle spalle e sul petto parcechi pendagli, terracotta, adoperate probabilmente come parte con rivestimenti di filo di bronzo, pesi da telai, nonchè alcuni minuscoli va- parte di lamina di bronzo a forma di segmento solare, riuniti al centro da catenelle attraversato pure da sezioni d'osso, ed altre pure di osso di forma triangolare con striature orizzontali parallele nella supergni forma ma quasi tutta di rozza fattura ficie pure sospese a catenelle. Vi abbondano pure noccioli d'ambra e di pasta vitrea e fibule di bronzo con dischetti di osso nell'ardiglione e con l'arco fiancheggia-to da sferette. Verso i piedi due armille di bronzo massiccie ed un filza di dodici Vita preistorica picena grandi bottoni pure di lamina di bronzo con relativo appiccagnolo forse per ornamento della veste. Fra gli oggetti più rari è un piccolo cubo di osso con una spirale incisa nella superficie ed un astuccio conico di ferro, da cui dipendevano, mediante catenelle, due asticciuole di ferro appuntite, forse aghi da cucire. Lo scheletro contrapposto era di giovinetta situata sul fianco sinistro e non aveva altri ornamenti che sei vaghi di collana al collo ed una fibula sul petto. Probabilmente era una schiava prediletta seppellita ai piedi della adrona. Fra gli scheletri del guerriero e delle due donne presso i piedi era collocato un gruppo di vasi, fra cui alcuni di argilla figulina e di buccaro, di forme assat elenganti. Oltre a questo gruppo, la tomba che richiamava speciale attenzione per il numero e la ricchezza degli ornamenti è qualla di una giovinetta, il cui corpo era, quasi interamente ricoperto di oggetti. Sulla fronte una catenina di fibulette a guisa di diadema; sulle spalle e sul seno bulla di pasta vitrea con smalto, pendagli e piramidette fasciate da fil di ferro, i soliti tubetti di bronzo a segmento lunare, fibule di varie forme, noccioli d'ambra ecc. Anche gli scheletri dei bambini, erano

adorni di bulle, armillette fibule ecc. Nei corredi degli uomini è notevole un magnifico rasoio lunato di bronzo.

La scoperta di questi scheletri richiama continuamente sul posto un grande numetombe consiste nell'essere gli scheletri non mo il Sindea fra i più iliustri ricordiatombe consiste nell'essere gli scheletri non sepoliti entro losse, ma denositati sempli. Zonghi Lotti e tutte le principali autorità

L'importanza dei ritrovamenti Del resto tutti sono concordi nel ricono-

scere la straordinaria importanza di queste scoperte non solo per la particolarità sopraccennata del rinvenimento degli scholetri deposti entro capanne anziche in fosmiglie, che prima le avevano abitate. Ciò se sepolcrali, ma anche per la peculiarità 1888 in poi ha sempre seguito con paipiti di sarebbe confermato anche dal fatto che la di alcuni ornamenti metallici si riveamore tutte le vicende del Risorgimento più parte di queste tombe sarebbero di un lano come prodotti dell'industria locale, il periodo abbastanza tardo, non molto po- che dimostra come specialmente questo steriore alla costruzione delle capanne, le paese fin da quell'età remotissima emergesse nelle industrie manifatturiere. Cost resta facile spiegarsi come Fabriano suo risorgimento, dopo i seculi delle barbarie, prinæggiasse fra le città sorelle nel-

Ma il merito principale di queste villaggio neolitico di Molfetta e più special- scoperie è dato dal loro interesse stomente in quello di Ripoli presso Corropo- rico geografico, perchè con esse ven-La società del Progresso, intorno alla mente in quello di Ripoli presso Corropo-rico geografico, perchè con esse ven-quale si raccoglievano tutti i patrioti trie-li, scoperto nell'autunno scorso dalla stes gonsi a modificare i confini dell'autico Piceno. Infatti tutti gli Atlanti Geografici del-Ora essendo state rinvenute abitazioni l'Italia antica a cominciare da quelli dal neolitiche anche nel territorio fabrianese e Cellario, del Muratori per finire a quelli berlinesi del Klausen del Kiepert pongono questo territorio nella regione Umbra, mentre le attuali scoperte dimostrano nel polazioni molitiche indigene financo alla modo più assoluto, che la popolazione di Fabriano è di stipite piceno, giacchè, come è noto, alla stirpe umbra era-proprio manomesse sono circa una ventina. Ve ne il rito della cremazione e non della inu-

Tale risultato sarebbe anche confermato particolare alle necropoli picene, cioè con dalle recenti scoperte compiute dallo stesso o scheletro sunino e disteso, ricoperto de prof. Dall'Osso nell'agro di Matelica, ove, in gli ornamenti personali con un grumo di confrada S. Lorenzo, avrebbe pura rinvevael ai piedi. Gli ornamenti personali so nuto una negropoli picena col rito dell'inumazione distesa e con materiale caratteriosso e particolarmente di ambra, materia stico piceno perfettamente analogo a ques

scarra nelle necropoli delle regioni filmi- il confine antico della regione picena si sposterebbe notevolmente verse ovest com-Sche stri 8 ornamenti prendendo il territorio della antica città di fuficion, di Mulilica e tala Fra le tembe finora esplorate è degno di spostamento si accorderebbe press'a poco nota un gruppo di tre scheletri appartenen- colla divisione geografica amministrativa

CRONACA DELLA CITTA

Il Comune industriale affare quello del piroscato I Se avessimo dovuto farlo con danaro privato si stava

La strada della Bolognina - Un'industria... stillazione del catrame - Materie coloranti - Socialismo... imperiale? - L'« Andrea Costa» - Il prezzo del coke ::

dastri, presidente del gas, cominciò di noi... mente.

- Se fosse stato nascosto un tesor in qualsiasi punto del nostro sottosuolo stradale voi del gas avreste finito sicuramente per trovario. Adesso è una delle vie più affaticate dal transito che prova le delizie dei vostri solchi. Ecco qua una protesta dei bolognini - un sasso in piccionaia! — i quali domandano quando darete pace alle loro strade. Cosa diavolo state facendo luggiù?

- Caro mio, noi dobbiamo forzata-mente imitare i fabbricanti di cannoni, i quali per fabbricare i loro ordigni prendono un buco e lo fasciano di bronzo Noi per fare le condutture stradali od aumentarne la capacità dobbiamo pren dere un buco per mettervi dentro i no stri tubi. Gli operai della Bolognina non avranno da lagnarsi quando sapranno per tuo mezzo che le rinnovate più po-tenti tubazioni servono a portare il gas nella necessaria quantità ad un nuovo e grande stabilimento

che sorgerà nell'antica sede delle Officine meccaniche reggiane. La mano d'opera locale ne risentirà van-

se il fervore di questi giorni si muterà in nuova e consapevole propensione vero l' industria.

- A proposito di industrie, si dice che

d ne tentate una nuova.... — Il merito dell'iniziativa non è noetro e noi vogliamo dare ad ognuno il suo. La distillazione del catrame faceva parte del programma di trasformazione dell'Officina del gas ideato ed attuato in buona parte dalla Amministrazione che fece capo al Giovannini. Gli apparecchi eramo già pronti ed avviati a destinazione nel giugno scorso, ma la Germania El fermò alla frontiera....

Sotto quale pretesto?

Niente pretesto, ma una buonissima ragione. Qualche derivato dal catrame serve alla fabbricazione degli esplosivi Il fermo del nemico (si può dire cost?) fu un incitamento per noi. Ce ne sentim-

Il ferno del nemico (si può dire cost) fu un incitamento per not. Cen sentidimo così officia che trovammo perfino troppo modesta la miziativa dei nostri antecessori. Bisognava non solo procurarei dei conegora imiliari ai sequestrati ma andare più in là, proprio dove i nostri fratelli germani non volevano. Fummo ancora una volta fortunati. Presito in tovotata una casa non tedesca e il macchinario funzionera fra quattro mesi al più. Ma non baskava al nostro rirequiele bisogne di fare. Con i movi apparecto del cetrame si cavano la pere. I olio di antracena, l'olio pesante, prisunte dei cetta di cetta d

stata fatta in passato. Dunque c'era chi s'inferessava della cosa. L'iniziativa privata avrebbe confortata e completata la nostra. Le difficoltà non sono poche per i nostri collaboratori. Si tratta di improvvisare quello che altrove fu lentamente studiato e preparato. La pace riporterà ancora i prodotti germanici in concorrenza, ma intanto quante cose si possono fare! Innami tutto aiutare il passe nella sua guerra, poi dare a Bologna una nuova industria. Prima che l'organizzazione germanica sia riassettata la genialità italiana trovera bene rapide ed economiche forme di produzione. E' stupido speculare ledrescamente — la parola è dura, ma risponde ad un intimo convincimento — sulle rinamenze della importazione forestiera; bisogna surrogarne i prodottis fa questo caso la materia prima non manca. Oltre la nostra c'è quella dei gasometri vicini. Convogliamo queste disperse fonti di ricchezza per un nuovo canale di attività passafa. Prendiamo dalla guerra gli amriacestramenti migliòri. Dappertutto e sempre, solo che se ne ravvisi una lontana possibilità, dobbiame fare da noi. Tendere con ogni sforzo alla liberazione del nostro mercalo dalle ingerenze forestiere è un compito che deve sorridere a chiunque abbia di sè e della ricchezza un concetto condegno. Lavorerà alla propria du striali determinano contro la pace de mondo. Ogni ciminiera che fuma è una fortezza di nu che assicura la civiltà e il territorio.

Dobbiamo riconoscerci ita-

L' intervista con l'amico e collega Gui-|fortuna e potenza non per noi, contro

- Tu fai della lirica - No. Io vorrel che dell'ascesa dei socialisti al potere comunale rimanesse la traccia viva di un insegnamento che nessumo potrà poi ripudiare. Se alla difesa dei consumi associeremo lo sviluppo delle industrie, avremo mantenuto a pieno le nostre promesse. Dimostreremo una volta di più che socialismo è civiltà e libertà. Siamo entrati sì, nel fitto della ompetizione economica ma avendo solo di mira il vantaggio di tutti. Abbiamo offeso qualche interesse, però quello collettivo, che li sovrasta tutti, mai. Il po-tere era per noi la prova del fuoco. Ne usciremo incolumi, pronti, se occorre, a nuove battaglie.

Sei andato troppo lontano, e, per avvicinarci, che novità dell'Andrea

freschi! Ma c'era la garanzia del Comune e questo ci ha permesso di tentare un'impresa che da sola avrebbe potuto fare la nostra fortuna, e Dio sa se ne abbiamo bisogno. Il pericolo dei siluri non ci spaventa, tutt'al più ci obbligherebbe a rifarci da capo.

- E 11 coke?

- Intorno al coke s'è formato un prob'ema difficile. I nostri tanto deplorati aumenti di prezzo rimangono inferiori alla concorrenza. Prestissimo avremo le 10 e le 11 lire il q.le per qualità inferiori Bisognerà allora impedire la incetta del nostro coke che continueremo a vendere a 9 lire il quintale. Il Comune può e deve rinunciare a un guadagno, ma fare gli interessi degli speculatori no. Se le provvidenze escogitate non basteranno, arriveremo più in là. Vogliamo assicurare il prezioso combustibile per un relativo huonissimo prezzo alle cucine eco-nomiche dei nostri operai. Strilleranno i rivenditori, ma questo non ci turba che inefficace ! Sarà un altro delitto da evvicinarci, che novità dell'Andrea aggiungere ai tanti di questi maledetti socialisti bottegai e industriali a tempo guadagnato per tutta la cittadinanza.

Le feste di Grizzana all'on. Rava

Giunti ieri mattina alle 9,30 a Grizzana troviamo il paesa iutto imbandierato e i paesani sulla via in attesa dell'arrivo del loro deputato e cittadino onorario on. Rava, Egli arriva pochi minuti dopo di noi lin automobile coi Sottoprefetto di Vergato, con Pretore e il Sindaco Benini di Vergato, to. E' ricevufo dal Sindaco Benini di Vergato, coi Pretore e il Sindaco Benini di Vergato, to. E' ricevufo dal Sindaco di Grizzana congli assessori, consiglieri, prof. Faletti, conte Venturoli Mattel, Turri Salvatore, dal-l'ex Sindaco di Grizzana, dal Sindaco e dal Segretario di Gargio Montano, dal Sindaco e dal Segretario di Castel di Casto, dal R. Commissario di Castel di Casto dell'isone della fabbrica del signor Turri, ti Sindaco di Pian del Voglio, il tenente colonnello cav. Cini comandante del 27.0-bis fanteria, il cav. Melani intervenuto del Protecto di Castel di Casto di Castel di Castel di Casto di Castel di Castel

legio.

La fanfara del 27.0 reggimento bis per corre il paese, suonando liete armonie.

Verso il tocco ha luogo un banchetto di in centinaio di coperti in casa del signor

crof. Falletti al coniugi signori Veggetti.

Per Olinto Sani

Continuano a pervenire alla famiglia al al postro giornale lettere e telegrammi di compianto per il nostro caro collega Olinto Sani. Engento Giovannetti ci telegrafa da

" Avvisato troppo tardi per salutare salma del nostro povero Sani, invio eggi mici più affettuosi pensieri alla tomba lontana.

li collega C. E. Bolognesi, direttore dell'Editrice Romana, ci telegrafa da « Partecipo vostro dolore immatura

perdita compianto collega Sani.

Bolognesi

La Camera Confederale per i disoccupati

giornala del XX Settembre

sarebbero parse inopportune in momento di così grande e sincero fervore patriottico - ma con elevato e sereno en-

A questo concetto di elevazione e di serietà s'intonava, ed ha fatto buonis-sima impressione, anche il manifesto commemorativo del sindaco alla citta-

Le vetture tramviarie hanno recato ieri, dovunque, e per tutta la giornata, la giora palpitante delle loro bandierine tricolori; assai più diffusamente del solito, in ogni quartiere della città, dagli edifici pubblici e privati, il vessillo nazionale ha sventolato, alla bella rievocazione patriottica.
I bimbi degli Educatori hanno festeg-

giato essi pure in lieta e numerosa raccotta, la gloriosa data del XX Settembre. Fin dalle ore 8,30, circa 1100 bambini, condotti dai direttori e dalle direttrici rionali, si sono recati ai Giardini Margherita, dove presenti gli assessori prof. Longhena, rag. Longhi e prof. Bidone, e il direttore generale delle scuole prof. cav. Cappelletti, oltre a numeroso pubblico, hauno cantato in coro diversi in-ni patriottici, con accompagnamento della banda Municipale. Alle ore 12, dopo un riuscitissimo sag-

gio ginnastico che fece seguito al canto, tutti i bambini dei Ricreatori furono chiamati ad una buona e abbondante refezione sullo stesso prato dei Giardini. Nel pomeriggio, presente pure il pro-fessor Tonello, la bella festa si chiuse, con diversi giuochi ricreativi, rappresentazioni di burattini ed esecuzioni di musica, eseguite nei pressi dello Chalet. Anche nei conservatori Margherita di Savoia e Uniti, per disposizione del direttore prof. Giommi Lionello, è stato festeggiato il XX Settembre.

Le educande, condotte in una sala dello Chalet dei giardini ad esse riservata, hanno potuto godere della musica eseguita dalla banda cittadina. Fu servito un ottimo rinfresco, e la

vice direttrice, signora Emma Tartarini, portò il saluto della signora diret-trice Ida Tartari e lesse un dispaccio di adesione inviato dal prof. Lionello Giommi, assente da Bologna.

Giornata, dunque, di lieta tranquilli-tà e di sobrio e sincero entusiasmo. Le strade affoliate, fino ad ora tarda, come per le feste domenicali. Lo stesso si diritrovi.

Molte ditte cittadine avevano conces so la vacanza straordinaria ai loro di-pendenti. Fra le altre, la ditta Malmusi Gentili, che insieme con la ricorrenza patriottica aveva voluto festeggiare an-che il suo 50.0 anno di fondazione, diede un dono-ricordo a tutti i suoi operai.

leri al Distretto Militare ha avuto luogo il giuramento dei sottotenenti di nuova no-mina, appartenenti alla milizia territoriale, alla presenza dei sig, colonnello Marani e di uno stuolo numerosissimo di uficiali dopni grado.

Finita la cerimonia del giuramento il Colonnello ha pronunciato un breve discorso vibrante di caldo patriottismo, essaltando le magnifiche imprese dei nostri soldafi e incitando i neo-ufficiali a tenere allo il prestigio dell'Esercito.

A nome dei colleghi ha risposto il sottotenente Federico Ravagli, il quale, dopo a ver proclamato che un altro giuramento, che non si compendia e non si racchiude in una formula, un giuramento che palpita perenne di amore per la patria, essitutti hanno prestato nel sienzio del fervido cuore, ha conchiuso affermando che se è vero che è ai territoriali riservata la difesa dei territorio nazionale, polche questo si estende oltre il vecchio confine. è là che essi reclamano il diritto di portare i painiti della loro fede e il fuoco delle loro ro armi. Ha terminato auspicando alla fortuna dell'Esercito o alla grandezza d'Italia.

La splendida carimonia ha lasciato in

La splendida cerimonia ha lasciato in tutti un ricordo indimenticabile.

itti i commensali dei gi signori Veggetti.

Teri mattina, giornata del XX Settembre, nella caserma Ugo Bassi, in via Aurelio Sati, fi, 1695 soldati della VI Comparmia di Sanità, prestarono il giuramento davanti ai colonnello medico cav. Pio Neviani, direttore dell'ospedale militare.

Le truppe furono presentate dall'aiutante maggiore in prima, dott. Tito Trombaccio, e prima di pronunciare la formula del giuramento il colonnello tenne un elevato discorso, inspirandosi alla data patriottica, ed incitando i soldati ad emulare quel valorosi, che ora al fronte, segnano una bella pagina della storia della nostra rederno con la colonnello e si sciolsaro poi di chè le truppe silarono in parata davanti al loro colonnello e si sciolsaro poi di fanti gruppi ilari e lieti, commentando la bella cerimonia.

Grave infortunio

L'altro ieri, verso le ore 19,30, il came riere Celso Bayieri di Raffaele, di anni 42 dimorante in via Broccaindosso n. 44-46, tornando a casa dopo il consueto layoro giornaliero, ebbe ad imbattersi in via Piella in un carro da trasporto, fermato sulla

del nostro mercalo dalle ingerenze fore stiere è un compilo che deve sorridere a chiunque abbia di sè e della ricchezza un concetto condegno. Lavorerà alla propria prospertia ed alla difesa del passe. Abbiamo visto quello she le egemonie industriali determinano contro la pace del mondo. Ogni ciminiera che foma è una fortezza di ran che assicura la civiltà e il territorio.

Dobbiamo riconoscerci italiani nel segno indistruttibile di una genitalità che ha dato tre epoche al mondo, dobb'amo per tutti i mari risolcare e strade di Veneria, di Pisa, di Genova, Bobbiamo buttarei alle imprese e di si commerci, rompere con giuste provvienze la quiete saporosa dei nostri capitali, costringerii a lavorare con le troppe braccia nostrane che creano altrove di ben lare; mą potete stare in desiderio di condente della loro volta in articolare della consultati di passare oggi con preside all'autorio, compresa i muratori e manovali che si sono onostante l'auto di parecchi tacchiu muratori e manovali che s' sononostate l'auto di parecchi tacchiu muratori e manovali che s' sononostate l'auto di parecchi stachiu di celle conductati con preside la laroro, cono invitati di passare oggi put muratori e manovali che s' sononostate l'autori di parecchi tacchiu muratori e manovali che s' sononostate l'autori di parecchi tacchiu muratori e manovali che s' sononostate l'autori di p

La guerra nazionale

E' trascorsa a Bologna senza eccessive apparenze esteriori — che del resto sarebbero parse inopportune in momen-

Casa del Soldato

Lasa del Soldato

Leri, gran folla di soldati e di borghesi
alla « Casa del Soldato ». Gli attrezzi ginnastici presi d'assalto; assediato il bettolino, le numerosissime tavole di scrittura
piene. Le musiche molto applaudite. L'ufficio di consulenza legale, al quale sedevano tre avvocati e due segretari, non
ha avuto un momento di trezua.

La Banda dell'Ungarelli e il Circolo Filarmonico eseguirono egregiamente brani
di opere di repertorio.

Oggi alle ore 17 avranno luogo gare di
salto con premi.

Per domenica prossima si annuncia un

salto con premi. Per domenica prossima si annuncia un grande concerto vocale ed istrumentale da

o da soldati.
Offerie: somma precedente i. 8399.15—
Geggiolino e Sganapino L. 119.30— N. N.
6.60— Sig. Giuseppe Menzani, giotelliee L. 10— C. S., cartoline e L. 5.— Toale I. 8505.05.

Pro marinai

All'appello del Comitato per raccoglie-re danaro, tele, lana ecc., per i nostri mari-nai che combattono, la società Militari Re-gia Marina in congedo, ha risposto in-viando alla Presidente del Comitato in Ro-nia, contessa Irene Thaon di Revel L. 50,

Comitato Pro Patria

Comitato Pro Patria

E' continuata ieri la vendita del fascicolo «XX Settembre » per opera di gentili
signore e signorine nelle librerie Zanichelli, Treves, Gallero e Fratelli Cattaneo.
Il Comitato di Preparazione Civile ne distribui circa 300 copie nel propri Ospedali,
donandole ai soldati feriti a malati. Poche
copie ne rimangono ancora e sono depositate presso il Comitato «Pro Patria» in
Via Farrini 28-2.0 ove si possono acquistare
dalle 18 alle 19-30 e dalle 21. alle 23.

— Il prof. Alberto Rovighi ha donato al
Comitato 100 pelli di coniglio.

Per gli ciudanti aniversitari

Per gli studenti universitari.

L'on Cavazza ha ricevuto dal Ministrudella Pubblica Istruzione una lettera con la quale gli comunica che non manchera di portare anche in seguito la sua speciale attenzione al conferimento della lauren ad onorema agli studenti caditti in guerra. Intanto mi è gradito annunciarle che altri non meno opportuni provvedimenti sono stati deliberati a favore degli studenti universitari i quali prestano attualmente il loro traccio alla Patria.

Nella Sanità

Il capitano dottor Mario Mazzocchi, medico condotto di San Giovanni in Persicetto, appartenente da tre mesi all'Ospedais Militare di riserva di Via Milazzo N. 5. è stato nominato direttore dei nuovo Ospedale Militare di San Giovanni in Persiceto, leri inauguratosi.

A Bazzano.

A Bazzano.

In seno a questo Comitato di Preparazione Civile si è costituita, dietro invito del suo Presidente sig. Carlo Termanini, sindaco del Comune, una speciale Commissione per la confezione degli indumenti di lana e di tela ad uso del militari.
Oggi alle ore 9.30 in una sala del Palazzo Comunale si sono riunite per la prima volta le signore e signorine chiamate a far parte di detta Commissione e cioè: la signore Bianca Gullini, Maria Longhi-Maccaierri, Rita Osti-Masini, Bernardi Lodovisca, Osti Anita, Grandi Cornell; signosine Caselli, Rappini Clella, Rosa, Corsini Luisa, Masetti Inese; e signori Casini prof. Tommaso, Termanini Carlo, Cerè Enrico, Rocchi Ulisse. Tommaso, Termanini Carlo, Cerè Enrico, Rocchi Ullsse. Presiedeva Il prof. Casini, il quale dopo

Presiedeva il prof. Casini, il quale dopo aver ringraziato gli aderenti espose gli scopi della Commissione. Indi ad unanimita designò quale Presidente della Commissione la signora Bianca Gullini e si decise di acquistare una quantità di lana per iniziare subito la lavorazione degli indumenti di lana che per ora sono i più necessari. Quindi il Sindaco face voti affinche nitra signore e signorine vengano ad essere aggiunte alla Commissione, che per dimenticanza nella prima seduta non furono invitate a parteciparvi. Quindi la seduta si sciolse e gli intervenuti manifestarono tutti i migliori propositi affinchò i lavori della Commissione abbiano i migliori risultati.

A Persiceto

A Persiceto

Ecco l'elenco completo dei diversi indu-menti pro-nostri soldati, eseguiti dal Comi-lato delle donne Persicatane, presieduto dalle esimie signore Angelina Bordoni, Manganelli e Carolina Rodoifi-Malisardi Maschere con relativa benda 300; Cami-cia colorate nuove 150; Mutande 150; Qua-drati di tela 1316; Corazze di lana 60; Ven-triere 60; Beretti 60; Sciarpe 60; guanti 60, manichetti 60, Calze 100.

Il capitano Panera ferito prigioniero

Apprendiamo con viva compiacenza che al maggiore Panerai, consegnatario del nostro maggazzeno militare a Casaraita, e pervenuta notizia ufficiale che il figlio capitano Alfredo, che dapprima era stato annoverato — come noi pubblicammo — tra I dispersi — è invece ferito prigioniero ricoverato in un ospedale militare di Trento. Meritano di essere rilevate le circostanze che egli venne ferito mentre conduceva la propria compagnia all'assalto di una seconda linea di trincee nemiche, che riliuto di lasclarsi trasportare indietro e che poi venne travolto, forse nuovamene che poi venne travolto, forse nuovamen le ferito e fatto prigioniero.

Arresto di un monello

leri sera un gruppo di monelli sul viale Panzacchi, si resero tanto molesti con le sassate, da muovere la proteste degli in-quilini della casa n. 19, l'uno dei quali pro-vocò l'intervento della guardia imunicipale in borgiese, Pasquelle Bertozzi.

Questi tenne d'occhio uno della comitiva e lo raggiunse in via Savenalla intimando-gli la contravvenzione. Si trata — se pure il contravvenuto non

strada in seguito alla caduta del cavallo che lo trainava .ll carico, pesante di parecchi quintali, ed appartenente alla Ditta Zambo di disserra Gallerani di Alessandro, di anni 15, ani di via Lame non poleva essere rimosso nonostante l'aluto di parecchi facchini bretto il nome del Gallerani, un Balilla lo guardia municipale annotava nel suo li-bretto il nome del Gallerani, un Ballila lo prendeva di mira colpendolo per tre volte

Il Bertozzi simulò molta indifferenza ed accostò poi il monello afferrandolo e di-cendogli: All'altro ho intimato la contravvenzione a le procurero un permesso di soggiorno a San Glovanni in Monte. L'arrestato allora si ribellò, ingiuriò la

guardia, lo sputacchio, sperando con l'aiuto dei compagni di poter scappare dalle mani

Ma questi non riuscendo più a trascina re il giovinastro chiese soccorso ad un sol dato del 35.0 aggregato al Pirotecnico, così il monello fu tradotto in Corpo di guar-dia, identificato per certo Romagnoli Amle to di Emidio, di anni 15. dimorante in via del Falcone 15, ed arrestato.

Cronaca d'oro. Le Piccole Suore dei Poveri porgono vivi ringraziamenti alla signora Lodovisia Guizzardi Boriani per lofferta di L. 25 inviata loro per onorare la memoria del caro congiunto Giozzard Marchi.

Il processo del commissario Perales Una più ampia istruttoria

Ieri la Sezione d'accusa della nostra Corte d'appello, composta del presidente cav. uff. Jorio, dei consiglieri cav. Bini e cay. Saccardo, ha esaminato in due lunghe sedute il processo contro il com-

missario Perales e complici. A tarda ora si è conosciuta la sua deliberazione, con la quale è ordinata una più ampia istruttoria, secondo l'eviden-te necessità di chiarire questo losco af-

fare, che invano si voleva soffocare. L'istruttoria è affidata al consigliere relatore cav. Saccardo, magistrato di specchiata indipendenza e di non comu-ne valore. Il cav. Saccardo, conscio del-la importanza del processo, ha rinunziato a godersi tranquillamente le ferie ed incomincierà subito il suo delicato la-

Un ladro di polli arrestato

Un ladro di polli arrestato

Iari sera verso le ore 20, gli agenti dariari della barriera Sabbioni, inori Castiglione, videro a poca distanza da loro un
individuo che aveva gettato un involto ai
di la della siepe.

Interrogato, lo sconosciuto disse di essersi voiuto sbarazzare di un sacchetio di
mele inservibili....

Ma gli agenti non rimasero molto parsuasi di queste spiegazioni; e, scavalcata
la siepe, videro trattarsi non di un sacchetto di male fradice, ma di un sacchetto di male fradice, ma di un sacchetto di male fradice, ma di un saccontenente ben dodici polli morti!

Il ladro fu naturalmente arrestato. Negli
uffici di Questura egli venne identificato
per certo Verani Ariuro, fu Terenzio, di
anui 47, noto pregiudicato e contravventore alla viglianza speciale.

La Pobblica Sicurezza fa ora le sue indagini per appurare in che luogo e ai darni di quali persone è stato commesso il
furto.



La moglie Maria Giovannini Reg-giani, la figlia marchesa Anna Maria Reggiami Zaochia-Rondinini, il genero marchese Gianni Zacchia-Rondinini, il fratello Antonio Reggiani colla consorte Angelina Casoni-Reggiani, i nipoti Camillo Zacchia-Rondinini, Giuseppe, Maria e Lavinia Regglani, i cognati, le cognate e i parenti tutti ad-doloratissimi partecipano la morte del loro caro indimenticablle

Avvocato

avvenuta il 20 settembre alle ore 9,45 con tutti i conforti religiosi ed una speciale Benedizione del Santo Padre

Il trasporto della salma dalla casa in via Mazzini n. 38 alla Chiesa di S. Vitale si farà oggi 21 corr. alle ore 18,45. Domani 22 in detta Chiesa si celebrerà l' Uffizio pubblico e le esequie avranno luogo alle ore 10,30.-

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.



BEITTE PROFUNDIO

Per ia Croce Rossa. Ambulanze, Ospedali, ecc.

VITTO UNGARELLI IN BOLOGNA.

Vestaglie • Grembiali Camicie per feriti,

Biancherie sanitarie e per convalescent Opuscolo speciale gratis a richiesta.

Biancherie per Militari Camicie, Mutande, Maglierie, ecc., a prezzi convenienti.

rette e G.- Monza Fillate in BOLOGNA

*********** II Prot. GIOVANNI VITALI Continuera le ere consultazioni mediche dalle cre fo sile 17 d'egal giorno – eccetto i festivi – in piazzo zavour N. S. dove ha trasferito il suo ambulatorio.

Gratis Cataloghi e campioni.

Prot. Comm. Vincenzo Gotti-Oculisla

Via Guerrazzi 25, Isll. 15 alls 16 Casa di Salute Via Orfeo 16 sec. alle ore 13 GABINETTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. Arcangelo Creazzo Consultationi mediche e cure chirurgione

Risorse ed insidie del bilancio ferroviario I TEATRI I caduli sul campo dell'onore

Nè il Tesoro, ne i contribuenti, ne gii u- tenti dovranno pagare in soldo per i prossimi miglioramenti ai ferrovieri, iniglioramenti dei quali sta concretando le conclusioni e la somma l'apposita Com issione si tutti dal Pareto, dal De Johannis, dai Reale. La somma non raggiungerà i 100 comm. Bianchi e dalla Corte dei Conti, -ai-inichi i cui 6 degini govuti a mi- finchè il bilanció ferroviario risponda realmilioni annut, di cui 6 decimi dovuti a mi- finchè il bitanció ferroviario risponda real-glioramenti nel trattamento, e 4 decimi per mente alla sua situazione di dirittos. Non L'es glioramenti nei tratamento, e a decimi per riduzione nelle ore di lavoro e quindi per resta che appioppargli le passività delle aumento nei numero degli agenti, giusto ferrovie eritree e tripolitano e della navigazione de cinque mezzi per fronteggiare la spesa (sacrificio del Tesoro, aumento di tapo, che l'esercizio statale ha fallito e che riffe, economie nell'azienda, eliminazione perciò sieno frenatti i deideri dei ferrodenti oneri politici che gravano sul bilan, vieri, i quali banno l'obbligo morale di ridegli oneri politici che gravano sul bilanriffe, economie nell'azienda, eliminazione percei
degli oneri politici che gravano sul bilanriffe, economie nell'azienda, eliminazione percei
dali bracci, dali ci ferroviario, soppressione delle annualità
manere tranquilli per un lungo periodo....
dali bracci, dali Galli,
dali Bracci, dali Galli,
dali Bracci, ria turatiana del miglioremento del perso-vole l'esercizio di stato o la nazione che nale in relazione al perfezionamento del scarsamente viaggia e spedisco, in quanto servizio, ora come ora, perché nelta azienda l'Italia con i suoi 7 miliardi di patrimonto la legge Sacchi ha trovato economie per lire 11.700.000, ma il memoriale Scalzotto ne calcolava possibili fino a 20 milioni, il Gal-luzzi fine a 40 e il Trevisonno fino a 60. Oltre le economie la Federazione ha indicato il cespite della Sudbhann ed ha sempre sostenuto che nelle pieghe del bilancio ferroviario si possono ricavare i milioni per 27 milioni di versamento, a cagione di conqualsiasi miglioria al personale, nonostante ri politici e di spese accessorie di spettanle sollie cantafere sulle inisere risultanze finanziarie. Ammoniva Indarno un compe-tente nel Sccolo (4 aprile 1914): «Che sia espediente di Tesoro l'addossare alla azienda ferroviaria oneri di tale misura lo si può ammettere, ma che le conseguenze che derivano da tale procedura debbano trattenere la superiore amministrazione dal con-cedere al personale i miglioramouti i'e esso reclama ci corre».

E' questo il consusto ritornello contro le aspirazioni dei ferrovieri; il che sospinge a denudare le risorse e le insidie del bilancio ferroviario, possibilmente in modo conciso e perspicuo, tra l'aridità della materia e la selva delle cifre. Del bilancio si interessano oltremodo 1 feticisti dell'avanzo, come giusto li ha chiamati il Resto del Carlino dell'8 1914, e i bigotti di un interesse sui 7 miliardi di patrimonio, con la tendenza a comparario coi bilanci esteri e coi bilanci delle ex tre Società Esercenti. Già purtroppo: l'eredità nefasta del regime privato è d'ordine materiale e d'ordine morale, nel quale ultimo si appalesa sia nella stessa sfera mentale e pratica degli alti funziona-ri, senza afflato di modernità, e sia nella identità da parte dei finanzieri di esaminare il privato e pubblico esercizio, dimentichi dell'aureo consiglio dell'on. Carmine, cioè doversi prescindere dai risultati finanziari per giudicare l'esercizio statale

Perchè si discute tanto il bilancio ferro-viario e non si discute parimenti sui bilanci dei cantieri della marina militare, degli arsenali dell'esercito, dei telefoni nazionali? Perchè le ferrovie statali non devono figu rare passive, come l'esercito, la marina, la pagistratura, la polizia, la diplomazia? Lo esercizio privato mirava al presente e al di-videndo degli azionisti, laddove l'esercizio statale mira al futuro ed al beni economici della nazione, quale organo di pubblica pro-sperità e quale organo di pubblica difesa. Se la Russia avesse più reti ferroviarie, anche passive, potrebbe scaraventare di qua e di là le sue innumeri falangi, come fa la Germania da un fronte all'altro con le sue 26 linee, che si sono rivelate un grande

irumento bellico. I bigotti del bilancio fernoviario si spa r bigotti del bilancio ferroviario si spa-ventano di fronte al minori utili od ai ver-samenti al Tesoro decrescenti (milioni 59 nel 1905 e 27 nel 1912-13), nonostante i cre-scenti introiti lordi (m. 347 e m. 581 delle annate, di cui sopra e di cui in appresso) e gli avanzi progressivi della gestione (m. 93 e m. 123), intendendosi per avanzo di ge-stione o residuo attivo la differenza fra gli introiti traffico e fuori traffico e le spese ordinarie e complementari: ma dimenticaordinarie e complementari; ma dimentica-no che lo Stato sovvenziona per 50 anni con 6 mila lire al chilometro delle linee secondarie, che fruttano 10 mila lire al massimo, quando le più povere fra le statali, rendono al chilometro lire 14,300 e tutte le statali rendono in media lire 44 mila, senza sov-venzione; dimenticano che nei bilanci delle ex socielà non figuravano le spese comple-mentari, cui si provvedeva mediante fon-di speciali, ne figuravano gli ammortizzi di capitale, forniti con emissione di prestiti redinibili in 40 anni per milioni 1772, di cui il bilancio ferroviario rimborsa al Tesoro 54 milioni di interessi e 18 di ammortamenti, ciò che inoltre non si fa per i bilanci di altri ministeri; dimenticano che la quota residua dell'avanzo andrà matemati-camente assottigliando e scomparendo nonostante l'aumento degli introiti si conservi in circa 20 milioni annui e le spese annue per interessi e ammortamenti non aumentino in misura maggiore di 7 milioni all'ampo-giusto il finanziamento del tesoro alle Ferrovie statali con 5 milioni su ogni milione di maggiori introiti, per ampliamento della rete e per miglioramento e aumento dei rotabili, dimenticano infine l'enorme fardello di oneri politici, estranei all'esercizio ferroviario, ignoti ai bilanci di società prio estere o di altri dicasteri, ma addi

Sopraccaricate di pesi il quattriduano personaggio biblico e gridate: Lazare, sure et ambuta. Similmente si comporta verso il cireneo dei bilanci statali, esigendolo flo rido, lanto da accollargli oltre i milioni 1433 prima notizia della scomparsa del Mal-tore in fisica signor Lorenzo Ravaioli implegati dopo il 1905 anche i m. 5484 spesi prima, come vorrebbe l'Einaudi e alquanto il Flora, contrariamente al Luzzatti ed al De Johannis. Lo stato doveva ammortizzare i suoi capitali prima, giacchè le ferrate si iniziarono da noi nel 1860: oggi il capitale sarebbe tanto minore. Anzi si deve recriminare pure sul costo annuo di 73 milioni per i m. 1433 implegati dopo il 1.0 luglio 1905, a sopperire alle deficenze di linee e di materiale, perchè è noto che per le con-venzioni d'eserczio vigonti fino al 1º luglio 1998 spettava allo Stato provvedere al feriale ed agli impianti: se lo Stato allora ha creduto risparmiare le spese necessarie, on quale criterio finanziario attribuire la spesa all'esercizio attuale?

E una sequela di altre domande circa la spese incalza, Perchè accollare al bilancio m. 4814 per liquidazione delle gestioni an-teriori, mentre le somme a credito dello Stato furono direttamente introitate dal Te- e di letame. soro? Perchè i 16 milioni per lavori di ripristino e di nuovi impianti conseguenti dal terremoto del dicembre 1908, ciò che non si verifica sugli altri bilanci dello Stato per le analoghe spese? Perchè il fondo di riserva, «agenta compensatore delle co-modità dei bilancio ferroviario», il contributo al consorzio solfifero siciliano, gli onen per il noleggio dei carri e per il controllo della Corte dei Conti, spese ignote all'esercizio privato! Perchè le spese di materiale e le passività di esercizio della navigazio-ne con le isole e delle complementari sicu-le, sprovviste di sovvenzione? Perchè le cano davono avera ripercussioni sulle entra-

ferroviario nel 1917-12 ha avuto un movimento di 39 milioni di tonn di merel e 90 milioni di viaggiatori, dove la Germania con 22 miliardi ha avuto 383 m. di merci

e 1083 m. di viaggiatori? Ma il fatto più sorprendente, dove avere ridotto il residuo di esercizio di m. 123 a za del Tesoro, il bilancio ferroviario si pre-senta buono, nonosiante sia un monumento di barocchismo, come lo chiamo A. Z. nel Secolo del 19-10-1910, e sia roba da Procuratore del Re, come disse l'on. Wollemborg alla Camera nella seduta del 22-IV-1913, nonostante gli spaventi stereolipati (mistero finanziario, il massimo problema e il massimo diffanno della finanza tialiana del Luzzatil, la maggiore fra le incognite del nostro bilancio del Salandra, il baratro preparato dall'esercizio ferroviario dell'on. De Viti, quale disastro economico sia per u paese, del Trevisonno., ecc. ecc.). Contro projett del baratro ha scritto il prof. Federico Flora e necessita riprodurre le parole di un competente nel Secolo del 4 aprile 1914: «La verità è che colle risorse ordinarie, vale a dire col gettito normale del trasporti, l'azienda ferroviaria viene a rimborsar-se il Tesoro non solo degli interessi che esso corrisponde ai portatori dei certificati ferroviari 3,75 per cento e dei buoni quinquennali 4 per cento, ma benanco dello stesso capitale. Ore, se tutto elà è som-mamente lodevole e confortante in quanto con le entrate effettive si provvede a spese di natura patrimoniale, non per questo è lectio e giusto concludere che un ulteriore aumento nella spesa di personale venga a compromettere le sorti del bilancio ferroviario, il quale, come già dicemmo, presenta nel suo complesso larghe disponibilità at-

LUIGI ZECCHI, Delegato 30 categoria. Dieri

AREMA DEL SOLE. — Compagnia dramma .tica Guili-Grasti-Bracci — Ore 20,55: Il picocto caffe.

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38. Convertita Sig.na Antonictia Cavatlari — Sig.na Ciolide Musso, Successo del Trio Inlians, Sig.na Ulya Alexandroff, Duo tiastalmar, Vivo successo del sig. Hazza.

Binematograto Bios - Via del Carbono -Il cavaliere del deserto, dramma. - L'artiglia ria ingloca nel Belgio (guerra curopea 1915): Il medico di servizio, cymmedia.

pe anglo Irancesi, guerra. Modernissimo Ginema — Palazzo Ronzani Via Ruzzoli 5 — Sentiero della felicità, dram-

ma passionale — Porto di Balsac dal varo in-cantevole — Il com boj e si brumino acena co-miciasima fuori programma — Le armate francesi all' imboccatura dell'Yser.

Diciannovenne su'cida

MODENA, 20. — La scorsa notte il diciannovenne Santunione Arturo, cameriere di caffe, abitante in via Masone, a scopo sulcida si è gettato sotto il direttissimo Bologna-Milano delle 3.25, a circa quattro chilometri dalla nostra stazione.

Il cadavera, che aveva la testa stracellata, venne scoperto da alcuni cantonieri che ispezionavano la linea. Sulle cause del suicidio non si sa nulla di preciso, solamente che il Santunione era stato li-cenziato sino da sabato per il suo carattere irascibile e che non era più rincasato.

Soldato Barilli Primo di Granarolo

Buono e forte lavoratore dei campi, re-duce dalla Libia, apparteneva al Fucl-beri. Colpito a morte da una granata ne-noica ai primi di luglio, nell'assalto all'alti-piano di S...... chiudeva a ventun anni ia sua florida esistenza.

MODENA 20. — Da tempo il sig. Cesare Carisio, Ricevilore del Registro, padre del capitano Renzo Carisio, gloriosamente caduto per la Patria giorni sono, non giungevano notizie di un altro figlio Giovanni sergente del fanteria pure al fronte. Si sperava che esso fosse solamente disperso o prigioniero e questa speranza era l'unico conforto della famiglia. unico conforto della famiglia.

l'unico conforto della famiglia.

Invece è stato comunicato ora dalla Sezione della Croce Rossa di Roma che il Giovanni Carislo, di 20 anni, è morto combattendo valorosamente sul campo di battaglia nel giugno scorso, incitando i compagni ed un suo amico che voleva soccorrerlo, ad avanzare e fare il suo doverel

FERRARA, 20. — Ieri nella chiesa par cochiale di Banza, sede di Delegazione, s rocchiale di Banza, sede di Delegazione, si sono fatti solenni funebri pei valorosi giovani del paese e degli altri dipendenti, morti nella attuale guerra. La popolazione aveva gremita in chiesa senza distinzioni di clussi o di partiti. Efficacissima l'orazione funebre detta dai Canonico profferrari.

L'ex sacrista del duomo di Ancona don Serafino Patrignani nuovamente arrestato

ANCONA 20, sera — Dopo la nota senten-ta del Tribunale di guerra, che assolve-va l'ex sacrista del Duomo, don Serafino Patrignani, dalla grave accusa di spionag-gio per non provata reità, alla P. S. ed ai carabinieri continuamente pervennero in-formazioni niente affatto rassicuranti sul contegno di questo prete, al quale di nessun ammaestramento pare sia stato il pericolo corso di finire i suoi giorni col castigo dei traditori. Già il nostro giornale si è dovuto occupare di lui anche recente-mente, allorchè venne deferito alla autori-tà giudiziaria perchè recatosi, senza per-messo, in paesi dichiarati zona di guerra, anzichè rimanere come ne aveva l'obbligo, nella frazione San Rocchetto di Loreto.

E' risultato, dunque, che egli ha sempre continuato la sua opera deleteria contro il nostro esercito, contro il Governo, magnificando invece tutto ciò che è tedesco o austriaco. Nel genetliaco di Francesco Giu-seppe, don Patrignani csaltò le virtà del vecchio monarca, che defini buono e gene-roso, sempre provato dalla sventura... dimenticando, naturalmente, tutte le infamie da lui commesse, le impiccagioni fatte ese guire e la responsabilità sua e del suo de gno alleato nell'attuale orribile conflitto europeo. In tale circostanza egli ripetè quanto aveva negato piangendo ai giudici militari, e cioè che aveva vergogna di esse-re italiano, dichiarando che voleva recarsi in America per non aver più nulla di comune con gente del suo paese. Infatti egli aveva fatto domanda alla Questura per otd'oro della camicia; oggetti tutti, dei quali, di solito, nell'assentarsi di casa non si privava.

Un'altra circostanza di non scarso le autorità il più scrupoloso riserbo, teri notte il commissario D'Arpe, il tenente Luquesto fatto: Nalla denuncia scritta presentata dal Massa Erminio il giorno 14 schi si recarono con un'automobile a San Rocchetto e senz'altro trassero in arresto

no giacche sembra che egli non sia nem-meno estraneo alla compilazione di certe lettere anonime indirizzate specialmente a contadine e donnette del popolo, per de-primere il loro morale e convincerle a seguire il suo sistema: maledire l'Italia e-saltando i nostri nemici.

Due giovinette travolfe dall'acqua per salvare il fratello pure annegato

CONEGLIANO 20, ore 20, — Una orribile pietosa sventura è avvenuta ieri sera nel vicino villaggio di Celfosco, in quel di

vicino villaggio di Cellosco, in quel di Susegana.

Il dodicenne Pol Guglielmo, allietato dalla giornata estiva, scendeva a prendere un bagno nel Piave ma, da quanto sembra, poco pratico dell'esercizio del nuoto, in breve, fra le grida di aiuto di alcuni suoi coetanel che si trovavano sulla snonda, veniva inghiotitio dai gorghi, all'altezza della Mina.

Richiamati dalle grida stesse, accorse il padre del Pol con le figlie Ernesta di anni 15 e Domenica di anni 17 e tutti tre, coraggiosamente, si lanciarono nelle acque per portar soccorso al pericolante che nel trattempo, era definitivamente scomparso. Triste a dirsi! Le due ragazze in brevi istanti furono facile preda del flume e, mentre il vecchio Pol, solo per l'intervento di tal Meneghia, un giovanotto pratico delle correnti, noteva salvarsi, le noverette perivano.

Verso l'imbrunire i tre cadaveri venivano de la cortenti in trancettati in la cella gortus.

Verso l'imbrunire ; tre cadaveri veniva-no pescati e trasportati nella cella mortua-ria di Collosco, fra le più ample manife-stazioni di cordoglio dell'intero villaggio.

Un soldato derubato di 11 mila lire

FERRARA 20, sera. — Un soldato di fanteria del quale per ora non si dice il nome, nè si comunicano i particolari del fatto che lo riguarda, fu ieri deruhato, a quanto si crede in caserna, di uno entena doro. La perquisizione fatta ai soldati della camerata, pel dubbio che quei liro fosse opera di qualche commilitone, ha dato estro completamente negativo. Le indagini continuano con altre direttiva, ai di fuori del quartiere, potendosi, aucho sospettare che la refurtiva abbia fatto un volo da una finestra nella mano di un complice pronta a riceveria. pronta a riceverla.

MPETROLINA LONGEGA

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

tu GOLOGNA presso "rancin a Saiser - P. Bortolotti - C. Cacamorati - Pedreli e Veroncei E. Bonagitoli - E. Goselli, via Rizzoli, ecc. - In PERBARA presso Profunccia Longega,

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

i Signori Committenti di avvisi economici no pregnti di cimettere l'importo presteribilimente a mezzo cartolina vastla o lettem raccomandata indiriz-zando a HAASENSTEIN e VOGLER - Bologna nor garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - linimo L. 1,50

OCCHION Belli Assente Bologna preg

FU Che lungo silenzio mia carissima! A-doroti, bacioti appassionatamente. 7538

OLGA Sono ritornato, amore, e il attendo con impazienza febbrile. Vieni presto se non vuoi sapermi definitivamento partito senza avermi concesso una grande ora. Scrivini, anima cara, e cerca di non mancarmi.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

CONTABILE corrispondente provetto, lun-strazioni commerciali, esente servizio mi-litare, cerca posto decoroso, massime refe-tenze. Scrivere Casella postale 218, Bolo-gna.

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

CONOSCITORE tedesco, francese, cerco con versazione, studio. Fermo posta, G. Izzo. 753

DUE giovani distinti cercano signore o si-lezioni conversazioni. Scrivare segreteria associazione compercianti, Bologna. 7540 DATTILOGRAFIA Stenografia, Francesc partisce Signora L. 5 mensili. Castiglio-ne, 6. 7541

AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AFFITTASI una bellissima camera matri moniale, Viale Ercolani n. 3

CERCASI appartamento ammobigliato, 4 o stufo luce elettrica. Posizione centrale possibilimente Via Indipendenza o vicinanze. Offerte scrivere N. N. fermo in posta, Bornes de la companio del companio de la companio del companio de la companio del companio de la companio del companio de la companio del co

AFFITTASI subito appartamento 2.0 Pina iris). Rivolgersi Selleria Facchini, Via Castiglione, 2, 7510

DAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONS

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCO camera mobilitata tranquilla, ario-iscaldamento, fuori centro, vicinanza Ospe-dall S. Orsola, Fermo posta M. L. 1220, 7433

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

OCCASIONE, Macchina per maglieria, chini, Via Castiglione; 2. Telleria Fac-

ANNUNZ! VARII Cent. 25 per parola - Minimo L. 2

TORNI cinquanta, nuovi, usati, fresatrici, limatrici, trapani, barre ottone, trasmissioni, motori elettrici, vendiamo consegna immediata. Banco Corradi, Duomo, 7527

PRESERVATIVI

Uomo, Donna - Creanioni meravigliose - Catalogo ILAUSTRATO gratis, desiderandolo in busta sog-gellata inviare francobolic 29 cent. Ufficio Novità Neientifiche, Vin Medina 51, NAPOLI.

cialità della Premiata For VALCAMONICA & INTROZZI - Milano Trovaci in tutto le Farmacie a L. 1 il flac. Bott, L. 2

si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniczioni colla cura dell'idrarrico-lodina Candioli, il massimo depurativo del sangue.

Venti anni d'incontestabile e ciamoroso successo, Migliais di certificati di guarigione visibili in originali a chiunque, il unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, ben tollerato dallo atomaco. Nessun inconveniente nà alcuna privazione durante la cura facile, comeda ed occulta. — Risultati brillianti, stouri ed immediati.

Vendesi esclusivamente nalla Formaco.

immediati.

Vendesi esclusivamente nella Forman-cia Intervazionale Candioli, Via Nazionale, 72-73, Roma. a Liro 5 la hottiglia sufficiente per la cura di un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1).

DOPO LETTO IL GIORNALE

date una occhiata alla ottava pagina. Può esservi quello che desiderate e che vi abbisogna. Ad esempio una casa propria in quella situazione che vi piace, un oggetto che vi piace, un oggetto che vole-CAMERA ammobigliata pensione, anche a rate trovare ecc. — Gli avvisi della nostra Pubblicità Economica sono utili ed opportuni per tutti.

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

chemna Lombardi, perchè molti im-morali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata. Costa L 2 il flacone in tutte

le buone farmacie del mondo. Si edisce ovunque per L. 2,50 an-LOMBARDI & CONTARDI

VAPOLI - Via Roma, N. 345

influenza, polmoniti e simili me lattio dei bronchi, dei polmoni e della gola, Caro doculto alle si curano de cinquanta anni con la Caro doculto alle Lichenina Lombardi vera Mun Sauci anno cace, Uio attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo dioccure di Lichenina assai spesso dioccure evita ed allontana le più cacari evita ed allontana le più gravi ma-lattie degli organi respiratori. E' no-cessario però pretendere la vera Li-

P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchito fetida, asma, aranno ecc., si usi la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, riconosciuta MIRA-COLOSA da medici ed ammalati, per sbalorditiro guarigioni ottenuta anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisco per posta in tutto il Mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Memoria gratis, di 9è pag. in 8 grande.



Restringimento Uretrale Uretrite cronica ribelle

Prostatite. Cistite. Bruciore Uretrale, Catarro della Vescica o del Collo dell'Utero, gnarigione rapida garantita, senza delore od altre conseguenze, si ottiene e si otterna

garantita, senza dolore od altre conseguenze, si ottiene e si otterra costantemente coi Cilindri Uretrali Balsamiel Torrent, di burro di cacao medicato, approv. Brev. dal R. Governo, premiati com Medaglia d'oro e gran Croca qi merito, gli unici che sostituiscono mirabilmente l'opera del chirurgo, adattandosi merarigliosamente allo vario sumosità del canale uretrale, ovo si fondono completamento depo cinque miruti ed arrecano un immediato benessere, riducendo in pochi giorni l'arretra allo stato normale. Successo insuperabile: cura completa L. 5 per cilindri lunghi cm. 12; L. 7.53 lunghi cm. 20; per posta aggiungere contesimi 30.

Blenorragia=Scolo

Uretrite e Cistite Acuta. Perdite Blanche. Spasmo, Bruclore e frequents stimolo di orimare, si calma e si guarisce in soli 5 giorai, esite garantite con le rinomate Piliote di Kino o Inlezione Indiana Torresi, più volte premiate delle più alte Onoridenze, i nigliori balsamici tellerati senza inconvenienti. Venti anni di continuo successo, 60.000 attestati spontanei d'ogni nazione. Piliole flacon da L. 2 e da L. 4 (per posta L. 2.30 e L. 4 franche). Iniezione flacon da L. 1.50 e da L. 3.50 (per posta L. 2.40 e L. 4.10).

Sifilide Guarigione radicale

in 30 giorni

Col nuovo Anticeltico Torresi si depura completamente il sanguo da qualsiasi impurità e infezione sittlitica, in ogni stadio o forma manifesta. E tolleratissimo dagli organismi più delicati e refrattari ad altri rimedii. Sostituisce con vantaggio le intezioni ipedermiche. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare in ogni stagione senza danneggiave le atomace ne l' intestino. — Un fiscone costa L. 4, per posta L. 4.60 quattro fiscone L. 15 france).

Lu guardia dallo imitazioni. Opuscolo e consulto gratis, anche per lettera.

Dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, Roma, Via
Magesta 29. — Depositi: Belgaa: Farmacia Zarri - Ancona: Angiolani - Teroi: Cerafogli - Liverne: Jacchia - Firenze: Farmacia Cooperativa.

KHRHRHRHRHRHRHRHRHRHRHRHRHR

E di tutti i minimi particalari si tiene so è stato ritrovato un mucchio di ossa ipotesi che si affacciano o che vengono giudicato di data molto remota. formano il groviglio sempre più intrica- mente raccolte e consegnate all'autorità publiche solo sul bilancio ferrovia-lo, poichè c'è chi crede alle rivelazioni giudiziaria per le opportune constata-le, causa riduzione o gratultà dei trasporti, dei dodicenne garzone, che dimostra zioni.

L'esito fu, naturalmente, brillautissimo per entrambe specialmente per quella serale nella quale l'allegra e piccante commedia Feydeau, trovò nella Galli e uci Guasii due esecutori impareggiabili secon-dati superbamente da tutti gli altri artisti e specialmente dalla Borelli, dalla Chiarini. dal Bracci, dal Borelli, dal Chiarini e dal

Questa sera Il piccolo Caffè di Tristan

Spettacoli d'oggi

Cinematograto Centrale - Indipendenza 6
All'ombra del fricolore ovvero Patria rodine,
Aramma. - La conflogracione curopea (delli

Cine Fulnor - Via Pietrafilia-Indipendenza. L'orso di Baskerville, dramma. - Colle trop

sotto il direttissimo Bologna-Modena

Altre rilevanti risultanze nel misterioso delitto di Forlì

del sopraluogo che ieri l'Autorità di sostiene che la perspicacia del Massa Pubblica Sicurezza ha compiuto nella fu più sottile e guardinga nel non affi-

li primo incidente trucco

Del delitto al punto in cui sono le inprogettata gita del Malmesi a Bologna per trovare la madre e la susseguente romantica gita di lui con la Dal Pozzo verso Ancona, prospettate e messe in-nanzi dal Massa Erminio, sono un evidente trucco per dar peso a circostanze, che, nella mente del Massa stesso, dove-

vano fuorviare le ricerche della famiglia della Autorità Si ricorda anche che qualcuno ha inteso dal Massa fare la supposizione che i due fuggitivi avessero potuto trovare

la morte sotto le macerle del terremoto ad Avezzano. Tutte invenzioni fuori d'ogni verosimiglianza da lui messe innanzi per vedere di formare una corrente di pubbli-

ca opinione lontana dalla tragica realtà. Intanto però egli, che si dava dattor-no con la famiglia del Malmesi e con la madre della Dal Pozzo per fare lo scandalizzato della fuga dei due colomitorno alla scomparsa misteriosa del don Patrignani, traducendolo nelle carceri torno di 42 o 43 anni e l'altra di 37, quindi tuori di tutela e anche di ogni responsabilità presso i congiunti — e si affannava anche presso le autorità per l'altra di Malmesi partendo da Foril per l'annunciata visita alla madre a Bologna il zionari che non voleva più tenerio perchè la sua casa era diventata il ritrovo di strozzati di gante di malaffare e... raggiungerli e farli tornare al nido do stoffa nera, pesante, un cappello nero a zini, di strozzati, di gente di malaffare e... mestico, faceva pratiche e riusciva a larga tesa, e un lungo pastrano color di donnine allegre l' vendere il cavallo, che sapeva tanto caro marrone con bavaro alto di pelle di volmestico, faceva pratiche e riusciva a larga tesa, e un lungo pastrano color vendere il cavallo, che sapeva tanto caro marrone con bavaro atto di pelle di vot-

l'arbitrario contratto. Anzi al proposito, si sa qui a Forli

che contratti con quell'assassino del suo padrone. E clò sta a dimostrare come fino dalla mesi e della Dal Pozzo la pubblica opi- di Forli, ha proceduto al raschiamento

palato dal Massa, E' vero che il palazzo del Malmesi par fatto apposta per coprire un delitto del genere di cui si imputa il Massa, perchè così isolato da ogni occhio indagatore che non ha una finestra, un abbaino solo tutto all'intorno che possa affacciata, che i cadaveri possano essere lasciare campo a indiscrezioni; nullostante, quanti sentirono il racconto del Massa non ci credettero ed i vicini sospettarono ben altre cause della scomparsa e il falegname che ha la bottega il carro dei contadini col calcinaccio e

si trattasse proprio solo di calcinaccio Altre risultanze del sopraluogo

col letame, gli tenne dietro per vedere

dove andava a finire, non convinto che

Ed ora continuano le più minute indagini da parte della autorità, che ha da rifarsi del tempo perduto. E sono indagini attive, direi quasi febbrili tanto nella casa padronale quanto nel fondo

conto, non trascurando nessuna delle prospetiate con tale abbondanza che

FORLI', 20, ore 18 - Vi ho già riferito | una perspicacia non comune, e c'è chi tragica dimora dello scomparso Alberto darsi alla complicità dei contadini del Maimesi in via Piero Maroncelli N. 26. Malmesi, dello stesso suo cognome Massa ma non parenti, per fare scomparire due cadaveri.

L'autorità quindi ha un compito valagini non si ha più nessun dubbio. La sto da assolvere e deve procedere con una oculatezza non comune, adeguata alla gravità del delitto e alle malizie che il Massa Erminio una volta deve avere frapposte e che ora qualche suo incaricato può continuare.

Intanto, come abbiamo detto, conti nua il sopraluogo delle autorità nella casa del Malmesi e si è potuto riscontrare che in una tasca della giacca che abitualmente il Malmesi indossava sono stati trovati cinque mezzi zigari toscani e un bocchino d'ambra cerchiato in oro; è stato pure trovato il bottone d'oro della camicia; oggetti tutti, dei

gennaio 1915 alla pubblica sicurezza inal padrone, il quale, se fosse tornato a pe. Ora nella perquisizione operata nel sopraluogo di ieri il pastrano predetto è stato trovato entro un armadio.

è stato trovato entro un armadio.

Le perizie sati al bilancio ferroviario, paragonato dal che il cavallo fu offerto prima a un Pareto nella Ragione a una vacca che da noto professionista, il quale non sarebutti è smunta, per es. dai produttori di be stato alieno dall'acquistario, ma ne guito la fotografia delle impronte rite-fu dissuaso dalla propria moglie che gli lovieri. disse senza tante ambagi: Non voglio nel muro che mette in comunicazione la cucina con la retro cucina. Dopo di che Il prof. Soave, direttore del nostro Laboratorio di chimica, assistito dal rotnione non prestasse fede al trucco pro- dell'intonaco del muro sul quale si trovano le impronte stesse per farne l'ana-

lisi chimica. Domani si procederà allo sterramento del cortile, della cantina e della lagnaia. Si procederà pure ad una rigorosa ispezione del forno, nell'ipotesi da qualcuno

stati dati in preda alle flamme. La sostanza lasciata dal Malmesi con siste nella casa che abitava in via Maroncelli, nel grosso fondo coltivato dai Massa, in parecchi capi di bestiame c in di fronte, nel vedere uscire dal cortile un mutuo a credito di lire 13.000, in tutto circa cento mila lire.

Rinvenimento di ossa umane in cantiaa

FORLI' 20, ore 24. - Questa sera gli agenti della Pubblica Sicurezza ispezio nando la cantina della casa Malmesi sono stati attratti dalla vista di un buon tratto di muro intonacato di fresco. Procedutosi subito a staccare l'intonaco si è potuto rilevare che il muro è di vecchia costruzione.

stato spaccato e nel centro di esumane che però a prima vista è stato Tuttavia le ossa sono state accurata

a Ferrara Proseguendo nella ricerca il tratto di

ULTIME NOTIZIE

L'esame della situazione sul fronte russo dopo la presa di Willa

Notizia contraddittorie dai Balcani - Ripresa delle operazioni contro i Dardanelli

Lo scatto della trappola di Hindenburg ritardato dalla resistenza russa

LONDRA 20, ore 24. - Di sorpren. questo: che la città abbia tardato tan-lo a cadere. Come rammenterete infatti, si prevedeva che la cadula dovesse molte settimane di distanza, Conosciamo le ecatombi di uomini e munizioni che bella preda è pertanto l'antica capitale di Lituania che fu la base della pittore-sca avanzata di Napoleone entro il cuore della Russia, ma d'altra parte sap-piamo a quali distruzioni i russi sottofutti i centri che essi evacuano. E' certo che ancora una volta i tedeschi anziche cogliere un frutto matu- cino si incrocia con la Wilna Minsk.
70 non hanno agguantato che la scorza aggrinsita e vuota.

Ma i fatti di. Wilna per se stanti sono secondarissimi. Quello che importa non è secondarissimi, uello che importa non è se non la sorte delle forze russe che occuparono la ciltà e il relativo saliente, e che stanno divincolandosi dalla streita nemica. Forte di altre 50.000 sciabole coadiurato da 140 pessi di artiglieria a cavalio, spalleggiato da turbe di tira-gliatori in automobili blindate, il gran tentacolo colante con cui Hindenburg si propone di porre fine alla persistente i. nafferrabilità dei russi animando una nuova trappola a scatto fulmineo si i-noltro vecmente da Svienziany verso Moledecino. Lo scatto però non riuset cost rapido como Rindenburg sperara tanto che il gruppo russo di Wilna cercò di far sallare il meccanismo cacciandogli fra gli ingranaggi un robusto contro attacco sulla Wilja, nei pressi di Ma-

Disgraziatamente 'Il contro attaccò Lo scatto della trappola tedesca benche dilazionato fini per abbattersi sulla plaga di Molodecino. Adesso il fatto precipuo nei riguardi della salvezza delle forse russe di Wilna è che la loro unica via naturale di sfogo verso est, la loro linea più strategicamente economica e sicura è recisa. La gra vità di questo fatto salta subite occhi. Ma nello stesso tempo non bisogna credere che le forze aggirate stano perdute. Resta loro ancora una risor-sa: quella del tranco che da Wilna scende a Lida e poi a Baranovic prose-guendo per Rowno. Di questa linea come linea di salvezza mon si teneva finora conto, perche premono da vicino sopra di essa tre colonne tedesche avan-cate una verso Orany, una da Grodno una da Slomin tendendo rispettivamente sopra un punto fra Wilna e Lida. sopra Lida e sopra Baranovic.

Senonche una volta che le forze russe del saliente abbiano perduto la Wilna-Minsk, diventa provvidenziale per la lo-ro rilirata questa seconda ferrovia diretta verso il sud. Ed e appunto su di essa che in via di ripiego la guarnigione di Wilna tenta di porsi in salvo. La posizione russa a Dwinsk viene

descritta in termini oltremodo incoraggianti da Stanley Washburn in un di-spaccio al Times da quella città in data di sabata.

Una terribile battaglia infuria fino a 12 miglia da Dwinsk. Le strade deserte rintronano di detonazioni. I russi posseggono sul fronte di Dwinsk una tripliregions at fronce e floora riescono a tenere a bada il nemico che se si impossessa dopo tremendi combattimenti delle prime linee russe, ne viene snidato poco dopo. Washburn giudica che la forza dei tedeschi attaccanti Dwinsk è tripla di quella russa e munita di ar tiglierie superiori. Tuttavia il nemico non riesce a procurarsi un vanlaggio decisivo e subisce perdite gravi. Il morale delle truppe russe rimane perfetto, mentre i prigionieri tedeschi mostrereb-bero nei loro interrogatori che le masse nemiche sono deluse dal continuo com-

battere sensa costrutto. Il pessimismo può esistere in certi cir coli di Pietrogrado e delle capitali al-leate — osserva Walshburn — ma nelle trincee russe non se ne scorge l'ombra La natura del terreno intorno a Dwinsk austro-tedeschi; ed è così che leri sera favorisce la difesa, e le posizioni susstdiarie vengono preparate con calma dic-tro la linea attuale, pel caso di un nuo-vo ripiegamento. Se i tedeschi vorranno impossessarsi del settore at Dutana potranno benissimo farlo — conchiude mota invitanteli a presentarsi oggi Walshburn — ma il costo sarà forte tanto ai diversi posti di polizia per essere inin rite che in munizioni e il guadagno sarà la città di Dwinsk già da un pezzo

evacuazioni di ciltà e salienti operate zla con i loro bagagli. Degli autobus finora dai russi guella di Wilna presentava le difficoltà maggiori. Giammai si prospetto più chiaro per lo stato maggio-re russo il problema di piantare in asso il nemico e fuggendo con armi e baga-gli all'abbraccio mortale dei suoi tentacoli protesi. Nel caso di Wilna infatti i tedeschi sono riuscili a insinuare uno dei loro tentacoli addirittura alle spalle coli si erano addensati altre volte sul un fuoco intenso contro Kiobuk sul fronte e al fianco di altre forze russe fronte dell'Erzegovina.

evacuanti dei salienti insostenibili, ma l'oriente era sempre rimasto spalancato e sicuro alle loro spalle: Stavolta invece l'immediato est di Wilna brulica di cavalleria nemica. A est di Wilna è praticamente il tronco ferroviario che da quella ciltà passando per Smorgon e Molodectno corre a sfogarsi verso Minsk. Ora questo tronco è caduto nelle mani del nemico che è piombato su Smorgon e Molodectno e facendo vertice intorno dente nella cattura di Wilna c'è, solo a questa seconda stazione ha varcato la ferrovia e sta calando verso sud-ovest. Ci risultara già negli scorsi giorni che

grandi forse volanti lanciate da Hindenseguire immediata alla presa di Kowno. burg fra Wilna e Dwinsk avcano falto Si è verificata invece soltanto ieri, a arco a sud est, e dopo aer sfondato la arco a sud est, e dopo aer sfondato la linea russi e Swenzianj erano riuscite fino nei pressi della scarpata ferroviaria colmarono il sanguinoso intervallo. Una Wilna-Minsk. Oggi conosciamo il loro obbiettivo esatto e sappiamo purtroppo che fu raggiunto. Tale obbiettivo era precipilarsi su Molodectno per prendervi due piccioni ad una fava, vale a dire per tagliarri la Wilna-Minsk e per ta-gliarvi insicme la linea per Lida-Pol-stok-Pictrogrado che appunto a Molode-

MARCELLO PRATI

L'importanza di Wilna secondo la stampa tedesca

ZURIGO 20, ore 24 (Vice R.) commenti tedeschi alla caduta di Wilna rilevano l'importanza della conquista Le Muenchener Neuesten Nachrichten dicono: " L'antica capitale della Lituania, Wilna; è stata occupata dalle nostre truppe. I russi sono in ritirata e la occupazione della città ha per tutta la Lituania la stessa importanza che Varsaria per la Polonia. Dopo Varsacia Wilna con i suoi duecentomila abitanti è il centre politico più ragguardevole della Russia occidentale. Fino a pochi anni fa la ciltà possedera un governato-rato, anzi comprendera i tre governatorati di Wilna, Kowno e Grodno conquistati già dalle nostre truppe. Il governatorato generale è stato ora tolto ma Wil na rimane sempre il punto centrale del politica economica della Lituania e della Russia Bianca.

Non si hanno ancora particolari sul modo con cui si procedelle all'occupa-zione della grande città. Wilnu non è una fortezza: tuttavia i russi la fortificarono saldamente nel corso della guerra ed era diventato un buon punto di appoggio. In tempo di pace aveva l'amministrazione di un distretto militare posto nelle mani del generale Rennen-kampf. Il distretto abbraccia otto governatorați, quattro corpi d'armata vi ap-partengono. Wilna aveva un presidio di due divisioni di fanteria. Wilna ha pure grande importanza quale nodo ferro- ad opporre una assoluta resisteuza a viario. Le due linee ferroriarie Pietro- qualsiasi violacione del suo territorio grado-Varsavia e Pictrogrado Eidtruhnen si separano proprio a Witna. Da te il passaggio delle munizioni per la Wilna parle pure la cosidella ferrovia Turchia. Le voci sulla progettata forma-del Poliessic. importantissima, giacche zione di un nuovo ministero sotto Marunisce la città col territorio boschivo ghilomann a Carp vengono attribuite e le paludi di Poliessie con Kiew. Un'al. dal corrispondente in parola ad emissatra ferrovia parte da Wilna în direzione rii tedeschi e egli afferma che seguireb-sud orientale verso Miusk che è oggi bero disordini se si affidasse il potere una delle maggiori linec ferroviarie russe.

La caduta di Wilna è una nuova garanzia per la fortunata continuazione nelle nostre operazioni in Oriente. L'avvenimento ha uno straordinario valore operativo per lo sviluppo del nostro fronte. Tutta la Lituania con le ferrovie e le strade viene un territorio di libero spiegamento delle nostre truppe e per le nostre retrovien.

La Frankfurter Zeitung rileva pure la importanza della conquista e reca che i russi hanno distrutto depositi di le-gname per un valore di trenta milioni di rubli. Tutti i beni mobili sono stati trasportati all'interno.

Altri austro-tedeschi

internati in Inghilterra (Nostro servizio particolarei)

LONDRA 20, sera (M. P.) - Alcune constatazioni fatte durante gli ultimi raids di Zeppelin sembrano aver to i sospetti degli impiegati dell'ufficio che si occupa dell'internamento degli il fratello del barone Bissing, che lasciò così nefasti ricordi nel Belgio, fu informato che la sua domanda di messa in

libertà era stata respinta. Infine solo nella serata di ieri 3500 austro tedeschi ricevettero una viati in un campo di internamento. Tutti o quasi poterono obbedire e arrivadenudata interumente e quasi deserta. ti o quasi poterono obbedire e arriva-Bisogna dire subito che fra tutte le rono all'ora stabilita all'ufficio di polili condussero all'Alexandra Palace, a raggiungere i tremila loro compagni che già vi si trovano.

Comb rrdamenti austriaci sul fronte montenegrino

CETTIGNE 20, sera. - Un comunicato della difesa russa, tagliandone le comu-ufficiale dice: L'artiglieria nemica di nicazioni lungo la sua naturale linea di Cattaro ha bombardato senza risultato sfogo, quella verso est. Un fatto simile le batterie montenegrine del Krstatz e non si era verificato ancora. Mille peri- del Lovcen. Gli austriaci diressero pure

A Sofia e a Bukarest

LONDRA 20, ore 24 (M. P.) - Il corrispondente balcanico del Times telegrafa da Sofia particolari sull'udienza ottenuta dai capi dell'opposizione bulgara litica estera della Bulgaria.

La prontezza con cui il sovrano accor

do l'udienza — narra il corrispondente — produsse favorevole impressione. La deputazione includeva, come già sapete, Malinoff, Ghescioff, Daneff; Tzanoff e Stampoliski, i due ultimi in rappresentanza del partito radicale e dell'agrario. I socialisti però si rifiutarono di asso-ciarsi alla deputazione. Saprete anche

L'udienza alla quale assisteva anche il principe ereditario durò oltre due ore. Ogni delegato parlò per turno e il Re no dall'adottare una politica di consenso alle domande della Germania dichiarandole contrarie alle tradizioni, ai de-

Lo stesso corrispondente riporta come giornale Duemik frequentemente favorito di informazioni ufficiali afferma come un fatto compiuto l'accordo turcohulgaro, dicendo che esso assegna alla Bulgaria duemila chilometri quadrati di territorio a compenso della neutralità finora mantenuta, ma soggiungendo che esso non implica impegni politici verso la Turchia pel futuro.

Si afferma oggi a Sofia che i piani dello stato maggiore tedesco hanno subito una certa modificazione. Quattro giorni addietro si era sparsa la voce in Rumania che le autorità ungheresi avevano deciso di riaprire la frontiera verso la Rumanio permettendo il rimpatrio dei viaggiatori rumeni che erano stati trattenuti in Ungheria. Sembra ora invece che tale decisione non sia stata presa, perchè il corrispondente del Times da Bukarest dopo averla data come un fatto compiuto in un telegramma del 16, dichiara che il governo austriaco continua a tenere chiusi i confini.

Se tale azione persisterà - soggiunge egli - il governo rumeno probabilmente vieterà la partenza o il transito di sudditi austriaci che desiderano rimpa-

Quanto all' attitudine della Rumania in genere il medesimo corrispondente si dice autorevolmente informato che la Rumenia resta assolutamente decisa continuando a rifiutare categoricamena questi uomini politici

Concentramento di truppe serbe al confine Bulgaro?

giornali di Budapest hanno da Softa te nei popoli liberi, sani di corpo e di che il concentramento di truppe serbe spirito al confine hulgaro continua. Tutti i posti di frontiera sono stati rafforzati notevolmente. Lo stato maggiore serbo dichiara i territorii di confine zona di querra.

Entusiastici elogi tedeschi al re di Bulgaria

'Nostro servino particolare)

7.URIGO 20, ore 24. — A commento della elebrazione della festa nazionale bulgara, giornali tedeschi accentuano che il regno li re Ferdinando è ormai stretto da vinio infrangibili alle potenze centrali e con a Turchia.

la Turchia.

«Ciò che oggi avviene sulla riva della «Ciò che oggi avviene sulla riva della Maritza — scrive il Lokal Anzotger — è il trionfo dello sforzo tedesco e significa la unione pacifica dell'oriente con le potenze centrali e il preludio dello, sviluppo loro tolto a tutte le tendenze nemiche, dei comuni interessi economici per il bene di tutti i popoli dai mare del Nord al golfo Persico.

Persico.

La Frankfurter Zeitung elogia re Ferdinando che può anmirare l'opera sua con viva soddisfazione.

La Vossische Zeitung, scrive che la Butgaria non vuole aiutare la Serbia ad ingrandirsi, na vuole rimpicciolita; e que sto è l'interesse massimo della Bugaria e ciò annienta tutte le speranze della Quadruzide.

ciò annienta tutte le speranze della Quadrupice.

Anche a Berlino i soldati bulgari della riserva sono stati invitatt a rimpatriare e la Morgen Post scrive: « La Bulgaria chiama i suoi soldati e prepara la tutela energica dei suoi interessi anche con altri mezzic de suoi interessi anche con altri mezzic de non siano quelli della diplomazia. La Bulgaria non ha avuto dalla Quadrupico che promesse sterili e concessioni che dovanno essere ottenute solo quando la Serbia si fosse ampiamente risarcita a spose dell'Austria.

I giornali di Berlino raccolgono poi la voce che debba aver luogo ua intontro fra il re di Rumenia e quello di Bulgaria, consigliato dai duca di Macklemburgo.

Nei Darganelli

progressi delle forze alleate nella penisola di Gallipoli (Nostro servicio particolara)

PARIGI 20, sera. - Il Daily Maill pub. blicu:

Il punto massimo dei progressi degli alleati nella penisola di Gallipoli è si- ton Ticino, è riuscito a tornare sul suolo venerd scorsi alla reggia per esporre a alleati nella penisola di Gallipoli è si-ton Ticin Re Ferdinando le loro vedute sulla po-tuato all'estremità delle collinc che do-elevetico. minano il mare Egeo.

In questa regione i turchi si trovano dappertutto in stretto contatto con le alleati.

La posizione dell'esercito del nord è stata completamente modificata nella Cafe sul Limmat Quai da un giornalista bala di Suvla. Le truppe alleate minac-italiano che si era imbattuto già qui in ciano gravemente il flanco destro dei Italia con codesta figura. Sarebbe cunemico e formano un fronte quasi ininposcia converso separatamente con essi. terrotto sino alle colline che dominano nel Cantone di Zurigo, curioso per mo- e 360 cartucce. Uragani terribili la sor- Tutti dissuasero energicamente il sovra- il golfo di Xeros, ciò che significa che su do di dire, poichè la cosa dovrebbe es- presero per via e gli indugi causati dal questa parte della penisola il fronte è sere impossibile. I decreti di sfratto per mal tempo per poco non riuscivano fastato allungato da 2 a 13 chilometri.

> Vi sono dei segni manifesti, sui quali di artiglicria sufficienti per i due fronti.

Un armeno che è riuscito ad abbandonare le Turchia ha dichiurato che la situazione è gravissima a Costantinopoli. I turchi temono una nuova offensiva degli alleati. Si crede a Costantinopoli che il forsamento dei Dardanelli sia inevi-

Vivace campagna in Francia per una vigorosa ripresa

delle operazioni nei Dardanelli

PARIGI 20, ore 24 - Due voci di diversa sponda, Gustavo Hervê c l'ex mi-nistro Pichon si levano oggi a chiedere una più energica e decisiva spinta delle operazioni nei Dardanelli. Herve concludendo l'enumerazione degli sforzi e dei concorsi particolari che gli inglesi e gli alleati potrebbero portare per accelera-re la corsa verso Castantinopoli si chie-de: « Noi altri abbiamo fatto il necessario? Il generale Sessail uno dei glorio-si vincitori della Marna pomposamente nominato sei settimane fa comandante in capo dell'esercita d'Oriente è partito ipusieme con imponenti riforzi, quali il suo titolo facera sperare? Gli stati magche il campo di battaglia principale atdei paesi i cui interessi primordiali furosti. Non si dere esitare. Il suo insuccesso nienti dalla froptiera vicina, sarebbe un disastro per la civillà mon-diale. Si potera non tentare la conque-sta di Costantinopoli e potera soprattutto essere tentata diversamente: Ma dal momento che venne intrapresa bisogna ZURIGO 20, ore 25 (Vice R.) - I che siu compiuta, altrimenti sarebbe un

Una vittoria turca smant ta da Pietrogrado

Lo spione Moncher è ritornato in Isvizzera

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 20, sera. - Il famigerato spione Moncher, al servizio del governo austriaco, torna a fornire materia alla cronaca per le sue gesta antiitaliane.

Informazioni dalla Svizzera recano che lo spione, quantunque espulso dal Can-

" Pare ora — scrive il giornale La Patria — che il Moncher, cacciato dalla porta sia rientrato dalla finestra. Dopo contro l'Italia ».

Lo spione è stato infatti riconosciuto a Zurigo, più precisamente nel Wiener Italia con codesta figura. Sarebbe cu-rioso che un decreto di sfratto dal Cancher non è cosa difficile.

Comunque è necessario che la nostra la dove svernarono. legazione a Berna metta sull'avviso le Nell'aprile di quest'anno Stephanson competenti autorità locali. La permanen- e i suoi due compagni riprendevano la za dello spione Moncher in Isvizzera, do- via verso il nord andando alla deriva reale interesse. In essa il Moncher incui esistenza si ignorava. Il giorno dopo dossa una uniforme di capitano dei beriaglieri. Per quale infame spionaggio aveva egli adottato tale truccatura? La e al 117.0 di latitudine ovest. fotografia fu rinvenuta in circostanze assai strane, che non è il caso di precisa-Crespi, che fu per vari anni collaboratore dell'on. Battisti nel Popolo di Trento e risiede oggi : Torino, ove gode una invidiabile posizione industriale.

forte cannoneggiamento in Alsazia

preghiera cosi solennemente osservato ma vi scarseggiano gli orsi ».

L'estate minacciava però ormai di tanella Svizzera tedesca è stato ieri turbato a Basilea dal brontolio incessante gliare i ponti dietro gli esploratori didel cannone. Telegrammi da Basilea ingiori alleati non hanno ancora compreso formano infatti che dalla confinante Alformano infatti che dalla confinante Al-sazia e particolarmente dal settore di donde ha potuto mandare notizie di sè Altikirch, il lugubre rimbombo giunse al mondo che riputava Stephanson pertualmente non è il fronte russo, non Altikirch, il lugubre rimbombo giunse quello francese, bensi Costantinopali?" incessante sino a sera inoltrata. Dalla Pickon conclude un articolo nel Temps città si potevano distinguore i diversi sulla Turchia e la guerra affermando: calibri delle articlierie entrare in azio.

« Soprattutto dalle operazioni impegnane portanti si siano ieri svolte su questi dei paesi i cui interessi primordiali furo- punti. La popolazione rimase più che no l'origine della guerra. Occorre dun- impressionata particolarmente interesque che l'operazione riesca a lulli i co- sata ugli echi dei combattimenti prove-

dati russi artiglieri, fantaccini e cosac-chi con un ufficiale e dissero di essere dei prigionieri siuggiti da Metz. Essi rac- Un nnovo prestito di guerra contarono di essere evasi dalla prigione PIETROGRADO 20, sera. — Una nota segando una sbarra della finestra e la-ufficiale smentisce categoricamente che sciandosi scivolare durante la notte con Si afferma infine a proposito dell'ipotetico incontro che dovrebbe aver luogo
fra il re di Bulgaria e quello di Rumenia che esso avverrebbe a Macin.

L'unchi abbiano infiltto il giorno 1 corvuna corda fatta con striscie delle coperte del letto. Poterno uscire senza
di Van e di Melasckhert con importanti
perdite, come annunzia il comunicato
punti in prossimità del fronte francese
turco del 5 corr., non avendo avuti luogo in tal giorno alcun combattimento
go in tal giorno alcun combattimento
si gettarono bocconi mentre uno di essi
importante el e estandosi scivolare durante la notte con
una corda fatta con striscie delle coperte del letto. Poterno uscire senza
di Van e di Melasckhert con importanti
perdite, come annunzia il comunicato
giunti in prossimità del fronte francese
furco del 5 corr., non avendo avuti luogo in tal giorno alcun combattimento
si gettarono bocconi mentre uno di essi importante; ed è egualmente falsa l'as- si arrampicava sulla trincea per farsi serzione dello stesso comunicato turco riconoscere dai francesi che li accolseche i russi abbiano massacrato le popo-lazioni. (Stefani) di farli rimpatriare.

Nuove terre artiche scoperte da un viaggiatore inglese Emozionanti avventure fra i ghiacci

LONDRA 20 (M. P.). - Di Vilkialmur Stephanson, capo della sfortunata spedizione artica canadese non si sapeva più nulla dall'aprile del 1914, dopo la catastrofe del Karluk e delle altre navi della spedizione. Negli ultimi giorni imamente lo Stephanson si è rifatto vivo dalle isole Kerschal con un lungo dappertutto in stretto contatto con le un po' di assenza dalla "vizzera, sem- messaggio in data 22 agosto che por-truppe alleate e il toro fronte non è lon- brerebbe che egli abbia fatto ritorno e tato con slitte attraverso l'Alaska fino al tano che 50 o 100 metri dalle linee degli abbia ricominciato le sue losche mene primo ufficio telegrafico ha raggiunto il Daily Cronicle, ieri.

Lo Stephanson narra come nella primavera dell'anno scorso insieme a due compagni intraprese un lungo viaggio sui ghiacci attraverso regioni sconosciu-te lungo il 143.0 meridiano. La piccola comitiva portò seco provviste per circa tone Ticino non dovesse più avere valore 40 giorni comprese le razioni pei cani nel Cantone di Zurigo, curioso per mo-e 360 cartucce. Uragani terribili la sorragioni politiche vengono emanati non tali agli esploratori. Presto le razioni dai cantoni, ma dai poteri federali e han- scarseggiarono e giunsero i cupi giorni sideri e agli interessi della nazione. Uscita dalla regla la deputazione redasse
un memorandum sulla
conversazione
me: il nemico non disponga di munizioni
proponendosi di renderlo pubblico.

Vi sono dei segni manifesti, sui quali
no vigore in tutta la Svizzera. Come e
della fame. Per fortuna i tre uomini
preprie dunque lo spione Moncher se la
preprie dunque lo spione Moncher se la
proponendosi di renderlo pubblico.

di artiglicria sufficienti per i due fronti.

le ipotesi possibili: o egli ha eluso la
sfamarono. Loro meta era la punta nord le ipotesi possibili: o egli ha eluso la sfamarono. Loro meta era la punta nord vigilanza dell'autorità di polizia o si è ovest dell'isola dei Banchi, ma varie raservito di passaporto falso: il che per gioni li costrinsero a mutare itinerario, un agente segreto 'el calibro del Mon- e dopo 96 giorni di peripezie raggiunsero invece la costa settentrionale dell'iso-

ve il decreto di sfratto l'ha colpito, non sui ghiacci e finalmente il mattino del può essere tollerata dal nostro governo. 18 giugno dalla cima di un cumulo di Insieme a questa informazione il giori ghiacci alto una dozzina di metri uno nale citato riprodu. una fotografia di dei tre avvistò a nord est una terra la reale interesse. In essa il Moncher incui esistenza si ignorava. Il giorno dopo dossa una uniforme di capitano dei ber- i tre esplore i vi ponevano piede in

" La linea della costa — dicono essi proseguiva verso nord est ma la nebre, a Trento dopo la sua scomparsa da bia ci impediva di vedere lontano; giacquella città, e l'originale di essa si tro-chè la stagione era già avanzata, se-va nelle mani dell'egregio signor Carlo guimmo la costa verso est per tre giorni soli e potenimo constatare l'esistenza di soltanto un centinajo di miglia di litorale, ma per almeno 500 miglia verso est verific mmo l'estendersi di montagne nell'interno, alte in media un migliaio di metri. Peve dunque trattarsi di vas terra di considerevole vastità. Il carbo-LUGANO 20, ore 23. - Il giorno di ne e l'altra fauna artica vi abbondano,

> rompendo i banchi di ghiaccio. Quindi la comitiva riprese la via dell'Alaska duto, e apprendere altresi che l'Europa è in guerra. Nella primavera prossima Stephanson ripartirà pel nord allo scopo di esplorare la nuova terra da lui

Un aeropiano alieato su Bruxelles

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 20, sera (M. G.) — I giornali hanno da Amsterdam. Un aereoplano alleato ha sorvolato su Bruxelles nella venerdi. Dopo varie curve al di sopra della grande PARIGI 20, sera (M. G.) — In mezzo piazza, l'aviatore lasciò cadere una gran de quantità di piccole bandiere sul pagli impiegati arrivarono ieri sera alla lazzo municipale, Venne bombardato. L'acoplano riusci tuttavia a fuggire incolume.

studiato in Austria

ZURIGO 20, sera. — La Frankfurter Zeitung ha da Vienna: Vi furono confe-renze preliminari per la emissione d'un nuovo prestito di guerra austriaco.

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsable

RICONOSCENZA

Non potendo ringras/ree singularmente, come ardentissimo nostro desiderio sarcibe, tutti quei numerosiss mi Medici, chi nqu'est estor co momento DANNO PROVA DI PATRIOTTISMO. PREFERENDO L'INDUSTRIA NAZIONALE E PRESCRIVENDO I NOSTRI PREPARATI, così a mezzo della stampe se ogliamo questo doveroso e caro obblico, porgando ad essi i nut vive, sentite grazie. Ci si permetta però che uno specialo senso di grastit dime esprimismo al Signori Professori: Cantalamessa di Bologna – Forrai di Siena – Morotti di Milano – Mazza di Pisa – Lembardo di 1983 – Severi di Leguago – Casati di Ferrara – Seli di Torino – Pazzi di Indogna; ed al Doutor: Berand di Spezia – Balestri di Busseto – Nicolucci di Roma – Salvatore di Napoli – Sernicola di Salerno – Olivi di Venezia – Alberti di Parma – Bocchi di Carpi – Cavarzerani di Udine, i quali speciale lusinghisio interessamento addimestrano a' nestri preparati specializi ati.

MODENA - Via Emilia, 44.

Ditta D. P. E. CRAVERO & C.

- SPECIALITA' MEDICINALI DELLA DITTA CRAVERO & C. -

Premiate col Gran Premio alla Esposizione Internaz. di Torino 1911

PEPIODI 1 (peptonato di j.-di-) deperativo efficacissimo preservativo del colera (. 3.50)

ELATERINA purgante ideale, di utimo sapore, di sicuro effette (L.2.50)

ELATERINA purgante ideale, di utimo sapore, di sicuro effette (L.2.50)

ANTIASMATICO exeminato in describinato di colera i podermica di calemela o — Assolutamente indolore (L. 2)

VITALINE — Intensa cura ricostituente per inizzione (L. 3)

inciare l'importo a messo cartolina vaglia, aggiungendo L. 6.73 per spese postali